Emittente
Damiani S.p.A.

Azionisti Venditori
Giorgio Grassi Damiani
Silvia Grassi Damiani
Giulia De Luca

PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO ALL'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE ED ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO - SEGMENTO STAR - ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A. DELLE AZIONI ORDINARIE DI

DAMIANI

DAMIANI S.p.A.

COORDINATORI DELL'OFFERTA GLOBALE DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE — UniCredit — Merrill Lynch International

RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO PER L'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE, SPONSOR E SPECIALISTA — UniCredit

L'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione è parte di un'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione di azioni ordinarie di Damiani S.p.A.. L'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione comprende un'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia ed un Collocamento Istituzionale rivolto agli investitori qualificati in Italia e agli investitori istituzionali all'estero, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, inclusi gli Stati Uniti d'America ai sensi della *Rule 144A* adottata in forza dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato.

Prospetto Informativo depositato presso la Consob in data 25 ottobre 2007 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del nulla osta della Consob con nota n. 7095594 del 25 ottobre 2007. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è a disposizione del pubblico sul sito internet www.damiani.com nonché presso la sede legale dell'Emittente e presso gli Intermediari Incaricati del collocamento.

DAMIANI
Made in Italy
INFO 800.56.56. 56 - WWW.DAMIANI.COM
JULIETTE

INDICE

DEFINIZIONI . . . . . pag. 11

GLOSSARIO . . . . . pag. 15

FATTORI DI RISCHIO . . . . . pag. 17

NOTA DI SINTESI . . . . . pag. 29

SEZIONE PRIMA – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE SULL'EMITTENTE

CAPITOLO 1 – PERSONE RESPONSABILI . . . . . pag. 49
1.1 Persone responsabili del Prospetto Informativo . . . . . pag. 49
1.2 Dichiarazione di responsabilità . . . . . pag. 49

CAPITOLO 2 – REVISORI LEGALI DEI CONTI . . . . . pag. 50
2.1 Revisori legali dell'Emittente . . . . . pag. 50
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione . . . . . pag. 50

CAPITOLO 3 – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE . . . . . pag. 51
3.1 Premessa . . . . . pag. 51
3.2 Dati selezionati economici del Gruppo per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 . . . . . pag. 52
3.3 Dati selezionati patrimoniali del Gruppo al 31 marzo 2007 e 2006 . . . . . pag. 52
3.3.1 Capitale circolante netto . . . . . pag. 53
3.3.2 Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine . . . . . pag. 53
3.3.3 Passività a lungo termine . . . . . pag. 53
3.3.4 Indebitamento finanziario netto . . . . . pag. 54
3.4 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa del Gruppo per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 . . . . . pag. 54
3.5 Dati per azione del Gruppo al 31 marzo 2007 e 2006 . . . . . pag. 55
3.6 Dati selezionati economici del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 . . . . . pag. 56
3.7 Dati selezionati patrimonali del Gruppo al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 pag. 57
3.7.1 Capitale circolante netto . . . . . pag. 57
3.7.2 Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine . . . . . pag. 58
3.7.3 Passività a lungo termine . . . . . pag. 58
3.7.4 Indebitamento finanziario netto . . . . . pag. 59
3.8 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 . . . . . pag. 59
3.9 Dati per azione del Gruppo al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 . . . . . pag. 60

3.10 Dati selezionati economici del Gruppo per i periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e 2006 . . . . . pag. 61
3.11 Dati selezionati patrimoniali del Gruppo al 30 giugno 2007 e 2006 . . . . . pag. 61
3.11.1 Indebitamento finanziario netto . . . . . pag. 62
3.12 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa del Gruppo per i periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e 2006 . . . . . pag. 62
3.13 Dati per azione del Gruppo al 30 giugno 2007 e 2006 . . . . . pag. 62

CAPITOLO 4 – FATTORI DI RISCHIO . . . . . pag. 64

CAPITOLO 5 – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE . . . . . pag. 65
5.1 Storia ed evoluzione di Damiani . . . . . pag. 65
5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente . . . . . pag. 65
5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione pag. 65
5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente . . . . . pag. 65
5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione e sede sociale . . . . . pag. 65
5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività di Damiani . . . . . pag. 65
5.1.6 Struttura del Gruppo . . . . . pag. 77
5.2 Investimenti . . . . . pag. 77
5.2.1 Investimenti effettuati nell'ultimo triennio dal Gruppo . . . . . pag. 77
5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione . . . . . pag. 78
5.2.3 Investimenti futuri . . . . . pag. 78

CAPITOLO 6 – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO . . . . . pag. 79
6.1 Principali attività . . . . . pag. 79
6.1.1 Descrizione delle attività di Damiani . . . . . pag. 79
6.1.2 I marchi . . . . . pag. 82
6.1.3 I mercati geografici . . . . . pag. 90
6.1.4 Il modello organizzativo . . . . . pag. 91
6.1.5 Apertura di nuovi punti vendita . . . . . pag. 106
6.1.6 Altri canali distributivi residuali . . . . . pag. 108
6.1.7 Programmi futuri e strategie . . . . . pag. 109
6.1.8 Marchi . . . . . pag. 111
6.1.9 Fenomeni di stagionalità . . . . . pag. 111
6.1.10 Assicurazioni . . . . . pag. 111
6.2 Principali mercati . . . . . pag. 112
6.2.1 Il mercato . . . . . pag. 112
6.2.2 La domanda . . . . . pag. 113
6.2.3 Il segmento di riferimento . . . . . pag. 116
6.2.4 L'offerta . . . . . pag. 117
6.2.5 Posizionamento competitivo . . . . . pag. 118

6.3 Fattori eccezionali . . . . . pag. 119
6.4 Dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale . . . . . pag. 120
6.5 Dipendenza da brevetti o licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione . . . . . pag. 120
6.5.1 Dipendenza da brevetti e licenze . . . . . pag. 120
6.5.2 Dipendenza da contratti industriali, commerciali e finanziari . . . . . pag. 120

CAPITOLO 7 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA . . . . . pag. 121
7.1 Descrizione del Gruppo a cui appartiene l'Emittente . . . . . pag. 121
7.2 Società controllate dall'Emittente . . . . . pag. 124

CAPITOLO 8 – IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI . . . . . pag. 127
8.1 Immobilizzazioni materiali esistenti o previste e beni affittati . . . . . pag. 127
8.1.1 Beni immobili in proprietà . . . . . pag. 127
8.1.2 Beni in uso . . . . . pag. 127
8.2 Problematiche ambientali . . . . . pag. 128

CAPITOLO 9 – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA pag. 129
9.1 Analisi dell'andamento della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 . . . . . pag. 129
9.1.1 Analisi dell'andamento delle principali grandezze gestionali . . . . . pag. 132
9.1.2 Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria . . . . . pag. 144
9.2 Analisi dell'andamento della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 . . . . . pag. 149
9.2.1 Analisi dell'andamento delle principali grandezze gestionali . . . . . pag. 152
9.2.2 Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria . . . . . pag. 170
9.3 Analisi dell'andamento della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo per i periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e 2006 . . . . . pag. 178
9.3.1 Analisi dell'andamento delle principali grandezze gestionali . . . . . pag. 180
9.3.2 Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria . . . . . pag. 191

CAPITOLO 10 – RISORSE FINANZIARIE . . . . . pag. 193
10.1 Risorse finanziarie dell'Emittente, fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento . . . . . pag. 194
10.1.1 Analisi dell'Indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2007 e 2006 pag. 195
10.1.2 Analisi dell'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 . . . . . pag. 199
10.1.3 Analisi dell'Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2007, al 31 marzo 2007 ed al 30 giugno 2006 . . . . . pag. 204

10.2 Flussi di cassa . . . . . pag. 205
10.2.1 Analisi dei flussi di cassa al 31 marzo 2007 e 2006 . . . . . pag. 205
10.2.2 Analisi dei flussi di cassa al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 . . . . . pag. 208
10.2.3 Analisi dei flussi di cassa per i periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e 2006 . . . . . pag. 210
10.3 Limitazione all'uso delle risorse finanziarie . . . . . pag. 211
10.4 Fonti previste dei finanziamenti . . . . . pag. 212
10.5 Gestione dei rischi finanziari . . . . . pag. 212
10.6 Indici gestionali . . . . . pag. 215
10.6.1 Rapporto fra debiti e capitale (indici di composizione delle fonti) . . . pag. 215
10.6.2 Rapporto fra risultati reddituali e oneri finanziari . . . . . pag. 215

CAPITOLO 11 – RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE . . . . . pag. 217
11.1 Ricerca e sviluppo . . . . . pag. 217
11.2 Proprietà intellettuale . . . . . pag. 217
11.2.1 Marchi . . . . . pag. 217
11.2.2 Brevetti, modelli industriali ed ornamentali . . . . . pag. 221
11.2.3 Deposito di modelli . . . . . pag. 222
11.2.4 Licenze . . . . . pag. 230
11.2.5 Proprietà intellettuale . . . . . pag. 230

CAPITOLO 12 – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE . . . . . pag. 231
12.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita . . . . . pag. 231
12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso . . . . . pag. 231

CAPITOLO 13 – PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI . . . . . pag. 232

CAPITOLO 14 – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI . . . . . pag. 233
14.1 Organi sociali e principali dirigenti . . . . . pag. 233
14.1.1 Consiglio di Amministrazione . . . . . pag. 233
14.1.2 Collegio Sindacale . . . . . pag. 237
14.1.3 Principali dirigenti della Società e del Gruppo Damiani . . . . . pag. 239
14.1.4 Rapporti di parentela . . . . . pag. 241
14.1.5 Altre attività dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti . . . . . pag. 241
14.2 Eventuali conflitti di interessi . . . . . pag. 250
14.2.1 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione . pag. 250
14.2.2 Conflitti di interessi dei membri del Collegio Sindacale . . . . . pag. 250

14.2.3 Conflitti di interessi dei principali dirigenti . . . . . pag. 251
14.2.4 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono stati nominati . . . . . pag. 251
14.2.5 Eventuali restrizioni in forza delle quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ed i principali dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le azioni dell'Emittente dagli stessi possedute . . . . . pag. 251

CAPITOLO 15 – REMUNERAZIONE E BENEFICI . . . . . pag. 252

15.1 Ammontare della remunerazione (compreso qualsiasi compenso eventuale o differito) e dei benefici in natura . . . . . pag. 252
15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi . . . . . pag. 255

CAPITOLO 16 – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE . . . . . pag. 256

16.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica . . . . . pag. 256
16.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto . . . . . pag. 256
16.3 Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governace*, Comitato per la Remunerazione dell'Emittente . . . . . pag. 256
16.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario vigenti . . . . . pag. 258

CAPITOLO 17 – DIPENDENTI . . . . . pag. 262

17.1 Organigramma del Gruppo . . . . . pag. 262
17.1.1 Numero dei dipendenti . . . . . pag. 263
17.2 Trattamenti di fine rapporto ed altri istituti analoghi . . . . . pag. 263
17.3 Ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni . . . . . pag. 263
17.4 Partecipazioni azionarie . . . . . pag. 264
17.5 *Stock option* . . . . . pag. 264
17.6 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente . . . . . pag. 265
17.7 Piani di incentivazione . . . . . pag. 265
17.8 Patto di non concorrenza . . . . . pag. 265

CAPITOLO 18 - PRINCIPALI AZIONISTI . . . . . pag. 266

18.1 Principali azionisti . . . . . pag. 266
18.2 Diritti di voto dei principali azionisti . . . . . pag. 268

18.3 Soggetto controllante l'Emittente . . . . . pag. 268
18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo di Damiani . . . . . pag. 268

CAPITOLO 19 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE . . . . . pag. 271

19.1 Rapporti infragruppo . . . . . pag. 272
19.2 Rapporti con altre parti correlate . . . . . pag. 274
19.2.1 Operazioni aventi ad oggetto partecipazioni in Damiani o in altre società del Gruppo . . . . . pag. 280
19.2.2 Operazioni aventi ad oggetto contratti di compravendita di immobili, locazioni o altri contratti relativi alla gestione o utilizzo di proprietà immobiliari . . . . . pag. 284
19.2.3 Operazioni aventi ad oggetto marchi del Gruppo . . . . . pag. 288
19.2.4 Operazioni aventi ad oggetto prodotti di gioielleria . . . . . pag. 290

CAPITOLO 20 – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE . . . . . pag. 291

20.1 Bilancio consolidato per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 predisposti in conformità agli IFRS . . . . . pag. 293
20.1.1 Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio consolidato al 31 marzo 2007 e 2006 . . . . . pag. 297
20.1.2 Commento alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato pag. 317
20.1.3 Commento alle principali voci del conto economico consolidato . . pag. 333
20.1.4 Altre informazioni . . . . . pag. 340
20.2 Bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 predisposti in conformità agli IFRS . . . . . pag. 344
20.2.1 Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione dei bilanci consolidati al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 . . . . . pag. 348
20.2.2 Commento alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato pag. 369
20.2.3 Commento alle principali voci del conto economico consolidato . . pag. 386
20.2.4 Altre informazioni . . . . . pag. 395
20.3 Bilancio trimestrale consolidato al 30 giugno 2007 e 2006 predisposti in conformità agli IFRS . . . . . pag. 401
20.3.1 Note esplicative a Bilancio intermedio consolidato per il trimestre chiuso al 30 giugno 2007 e 2006 predisposto in conformità agli IFRS . . . . . pag. 405
20.3.2 Commento alle principali voci del conto economico trimestrale consolidato al 30 giugno 2007 e 2006 . . . . . pag. 412
20.3.3 Altre informazioni . . . . . pag. 417
20.4 Politica dei dividendi . . . . . pag. 418
20.5 Procedimenti giudiziali ed arbitrali . . . . . pag. 419

CAPITOLO 21 – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI . . . . . pag. 427
21.1 Capitale sociale . . . . . pag. 427
21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato . . . . . pag. 427
21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale . . . . . pag. 427
21.1.3 Azioni proprie . . . . . pag. 427
21.1.4 Obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant* . . . . . pag. 427
21.1.5 Diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale autorizzato ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale . . . . . pag. 427
21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali società del Gruppo Damiani offerto in opzione . . . . . pag. 428
21.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario . . . . . pag. 428
21.2 Atto costitutivo e Statuto . . . . . pag. 429
21.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente . . . . . pag. 429
21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto di Damiani riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e vigilanza . . pag. 430
21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente . . . . . pag. 433
21.2.4 Modifica dei diritti dei possessori delle azioni . . . . . pag. 433
21.2.5 Convocazione delle assemblee degli azionisti . . . . . pag. 434
21.2.6 Disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente . . . . . pag. 434
21.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta . . . . . pag. 434
21.2.8 Speciali pattuizioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale . . . . . pag. 437

CAPITOLO 22 – CONTRATTI IMPORTANTI . . . . . pag. 438
22.1 Contratti rilevanti, diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività dell'Emittente, stipulati nei due anni precedenti la data del Prospetto Informativo . . . . . pag. 438

CAPITOLO 23 – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI . . . . . pag. 439
23.1 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi pag. 439
23.2 Attestazioni circa le informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi . . . . . pag. 439

CAPITOLO 24 – DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO . . . . . pag. 440

CAPITOLO 25 – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI . . . . . pag. 441

SEZIONE SECONDA – NOTA INFORMATIVA RELATIVA ALLE AZIONI DELL'EMITTENTE

CAPITOLO 1 – PERSONE RESPONSABILI . . . . . pag. 445

1.1 Persone responsabili del Prospetto Informativo . . . . . pag. 445
1.2 Dichiarazione di responsabilità . . . . . pag. 445

CAPITOLO 2 – FATTORI DI RISCHIO . . . . . pag. 446

CAPITOLO 3 – INFORMAZIONI FONDAMENTALI . . . . . pag. 447

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante . . . . . pag. 447
3.2 Fondi propri e indebitamento . . . . . pag. 447
3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta . . . . . pag. 448
3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi . . . . . pag. 448

CAPITOLO 4 – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI . pag. 449

4.1 Descrizione delle azioni . . . . . pag. 449
4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse . . . . . pag. 449
4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari . . . . . pag. 449
4.4 Valuta di emissione . . . . . pag. 449
4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni . . . . . pag. 449
4.6 Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni verranno offerte . . . . . pag. 450
4.7 Data prevista per l'emissione delle Azioni . . . . . pag. 450
4.8 Limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni . . . . . pag. 450
4.9 Offerte pubbliche di acquisto e/o offerte residuali . . . . . pag. 450
4.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle azioni dell'Emittente . . . . . pag. 450
4.11 Regime fiscale . . . . . pag. 450
4.11.1 Imposte sul reddito . . . . . pag. 451
4.11.2 Tassa sui contratti di borsa . . . . . pag. 460
4.11.3 Imposta di successione e donazione . . . . . pag. 461

CAPITOLO 5 – CONDIZIONI DELL'OFFERTA GLOBALE DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE . . . . . pag. 462

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione . . . . . pag. 462
5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione è subordinata . . . . . pag. 462
5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione pag. 462
5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione e descrizione delle modalità di sottoscrizione . . . . . pag. 462
5.1.4 Informazioni circa la sospensione o revoca dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione . . . . . pag. 466

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso . . . . . pag. 466
5.1.6 Ammontare minimo della sottoscrizione . . . . . pag. 467
5.1.7 Ritiro della sottoscrizione . . . . . pag. 467
5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni . . . pag. 467
5.1.9 Risultati dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione . . . . . pag. 467
5.1.10 Diritti di Opzione . . . . . pag. 468
5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione . . . . . pag. 468
5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati . . . . . pag. 468
5.2.2 Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta Pubblica di Vendita e persone che intendono aderire all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione per più del 5% . . . pag. 469
5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione . . . . . pag. 469
5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni pag. 473
5.2.5 *Over Allotment* e *Greenshoe* . . . . . pag. 474
5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta . . . . . pag. 474
5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore . . . . . pag. 474
5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta . . . . . pag. 477
5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione . . . . . pag. 477
5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti, o persone affiliate . . . . . pag. 478
5.4 Collocamento e sottoscrizione . . . . . pag. 478
5.4.1 Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione . . . . . pag. 478
5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario . . . . . pag. 478
5.4.3 Collocamento e garanzia . . . . . pag. 478
5.4.4 Dati di stipula degli accordi di collocamento . . . . . pag. 480

CAPITOLO 6 – MERCATI DI QUOTAZIONE . . . . . pag. 481
6.1 Mercati di quotazione . . . . . pag. 481
6.2 Altri mercati in cui le Azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente sono negoziati . . . . . pag. 481
6.3 Collocamento privato contestuale dell'Offerta . . . . . pag. 481
6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario . . . . . pag. 481
6.5 Stabilizzazione . . . . . pag. 481

CAPITOLO 7 – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA . . . . . pag. 483
7.1 Informazioni circa i soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari . . pag. 483

7.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita . . . . . pag. 483
7.3 Accordi di Lock-up . . . . . pag. 483

CAPITOLO 8 - SPESE LEGATE ALL'OFFERTA . . . . . pag. 485
8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta . . . . . pag. 485

CAPITOLO 9 – DILUIZIONE . . . . . pag. 486
9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione . . . . . pag. 486
9.2 Ammontare e percentuale della diluizione immediata in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti . . . . . pag. 486

CAPITOLO 10 – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI . . . . . pag. 487
10.1 Soggetti che partecipano all'operazione . . . . . pag. 487
10.2 Altre informazioni sottoposte a revisione . . . . . pag. 487
10.3 Pareri e relazioni redatte da esperti . . . . . pag. 487
10.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti . . . . . pag. 487

APPENDICI . . . . . pag. 489

DEFINIZIONI

In aggiunta ai termini e alle espressioni definiti in altre Sezioni del Prospetto Informativo, i termini e le espressioni indicati in maiuscolo nel Prospetto Informativo avranno il significato indicato qui di seguito a fianco di ciascun termine ed espressione essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

Advisor	DGPA & Co., con sede legale in Milano, via dei Bossi, 6, *advisor* finanziario di Damiani nell'ambito del processo di quotazione.
Azioni	Indica le azioni ordinarie di Damiani S.p.A., ciascuna del valore nominale di Euro 0,44 oggetto dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione.
Azionisti Venditori	Giorgio Grassi Damiani, Silvia Grassi Damiani e Giulia De Luca.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, piazza Affari, 6.
Codice di Autodisciplina	Codice di autodisciplina approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società quotate, promosso da Borsa Italiana S.p.A. e pubblicato nel marzo 2006.
Collocamento Istituzionale	L'offerta di massime n. 23.715.500 Azioni corrispondenti a circa il 90% dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione riservata agli investitori qualificati in Italia e ad investitori istituzionali all'estero ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, inclusi gli Stati Uniti d'America ai sensi della *Rule 144A* adottata in forza dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato.
Collocatori	I soggetti partecipanti al Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione.
CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini, 3.
Consorzio per il Collocamento Istituzionale	Il consorzio di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale.
Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione	Il consorzio di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione.
Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione	UniCredit e Merrill Lynch International.

Data del Prospetto Informativo	Data di deposito del presente Prospetto Informativo presso la Consob.
EBITDA	Il risultato operativo al lordo di ammortamenti ed accantonamenti come definito nella Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.1.1.
Emittente o Società o Damiani	Damiani S.p.A., con sede legale in Valenza (AL), Viale Santuario, 46.
Greenshoe	Opzione per l'acquisto di massime n. 2.635.550 Azioni concessa dagli Azionisiti Venditori a favore dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione.
Gruppo Damiani o Gruppo	Damiani e le società da questa controllate direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.
***IFRS o* Principi Contabili Internazionali**	Tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC).
Investitori Qualificati	Gli operatori qualificati di cui agli articoli 25 lett. d) e 31, secondo comma, del Regolamento Intermediari, fatta eccezione per le persone fisiche di cui all'articolo 31, secondo comma, del medesimo Regolamento Intermediari, per le società di gestione del risparmio autorizzate alla prestazione del servizio di gestione, su base individuale, di portafogli di investimento per conto terzi e per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'articolo 60, quarto comma, del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415.
Istruzioni	Le istruzioni al Regolamento di Borsa in vigore dal 23 luglio 2007.
Joint Bookrunner	UniCredit e Merrill Lynch International.
Lotto Minimo	Il quantitativo minimo, pari a n. 750 Azioni, prenotabile nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione.
Lotto Minimo di Adesione Maggiorato	Il quantitativo minimo pari a 10 volte il Lotto Minimo, corrispondente a n. 7.500 Azioni, prenotabile nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione.
Mercato Telematico Azionario o MTA	Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana.
Merrill Lynch International	Merrill Lynch International con sede legale in Londra, 2 King Edward Street, EC1A 1HQ, Gran Bretagna.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Mantegna, 6.

Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione	L'offerta di vendita e sottoscrizione di massime n. 26.355.500 Azioni, di cui n. 7.893.000 Azioni poste in vendita dagli Azionisiti Venditori e n. 18.462.500 Azioni offerte in sottoscrizione dalla Società coordinata e diretta dai Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione.
Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione	L'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione di un minimo di 2.640.000 Azioni, corrispondenti a circa il 10% delle Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Globale di vendita e sottoscrizione, rivolta al pubblico indistinto in Italia.
Over Allotment	L'opzione di chiedere in prestito massime n. 2.635.550 Azioni concessa dagli Azionisti Venditori a favore dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione ai fini di un'eventuale sovrassegnazione nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
Parti Correlate	I soggetti, ai sensi dell'art. 2, lett. h), del Regolamento Emittenti, definiti tali dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002.
Periodo di Offerta	Il periodo di adesione all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione compreso tra le ore 09.00 del giorno 26 ottobre 2007 e le ore 16:30 del giorno 2 novembre 2007, salvo proroga o chiusura anticipata, durante il quale sarà possibile aderire all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione.
Prezzo di Offerta	Prezzo finale a cui verranno collocate le Azioni che sarà determinato e comunicato secondo le modalità indicate nella Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 5.3.
Prezzo Massimo	Valore massimo dell'Intervallo di Prezzo.
Principi Contabili Italiani o *Italian GAAP*	Le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell'Emittente che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci come interpretate e integrate, ove necessario, dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e, ove applicabile, dal documento Interpretativo OIC 1 "I principali effetti della Riforma del Diritto Societario sulla redazione del bilancio d'esercizio" redatto dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Proponenti	Damiani S.p.A., Giorgio Grassi Damiani, Silvia Grassi Damiani e Giulia De Luca.
Prospetto Informativo	Il presente prospetto informativo di sollecitazione e quotazione.
Regolamento di Borsa	Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana (deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana in data 26 aprile 2007 ed approvato dalla CONSOB con deliberazione in data 26 giugno 2007, n. 15996) e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Regolamento Emittenti	Il regolamento di attuazione del Testo Unico, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla CONSOB con deliberazione in data 14 maggio 1999, n. 11971 e sue successive modificazioni ed integrazioni.
Regolamento Intermediari	Il regolamento di attuazione del Testo Unico, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla CONSOB con deliberazione in data 1 luglio 1998, n. 11522 e sue successive modificazioni ed integrazioni.
Responsabile del collocamento per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione	UniCredit.
Risultato Operativo	Indica il risultato netto al lordo delle imposte sul reddito e degli oneri finanziari netti.
Segmento STAR	Il Segmento Titoli ad Alti Requisiti del Mercato Telematico Azionario che racchiude le società con valorizzazione del capitale economico minima di Euro 40 milioni ed inferiore ad Euro 1000 milioni, con determinati requisiti di liquidità e che si siano volontariamente dotate di più elevati standard di trasparenza informativa e *corporate governance*.
Sistema Monte Titoli	Il sistema di deposito accentrato, gestito da Monte Titoli.
Società di Revisione o Ernst & Young	Reconta Ernst & Young S.p.A. con sede legale in Roma, Via G.D. Romagnosi, 18/a, iscritta al n. 2 dell'Albo Speciale CONSOB tenuto ai sensi dell'art. 161 del TUF e iscritta al n. 70945 del Registro dei Revisori Contabili tenuto ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 98.
Specialista	UniCredit.
Sponsor	UniCredit.
TUF o Testo Unico o D.Lgs. n. 58/98	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e sue successive modifiche ed integrazioni.
UniCredit	Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG, con sede legale in Kardinhal Faulhaber-Str 1, 80333 Monaco di Baviera (Germania) tramite la propria Succursale di Milano, Via Tommaso Grossi, 10.

GLOSSARIO

Banco metalli Società autorizzata dall'Ufficio Italiano Cambi ad effettuare l'attività di compravendita di materiali preziosi.

Brand extension Utilizzo del *brand* su una pluralità di linee di prodotti e classi merceologiche.

CAGR *Compound Annual Growth Rate*, indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un determinato arco di tempo.

Canvass Periodi di presentazione al mercato delle novità di prodotto.

Carati Unità di misura con cui si esprime il peso dei diamanti e di altre pietre preziose (rubini, smeraldi e zaffiri).

Abbreviazione internazionale: ct.

Peso: 1 carato = 1/5 di grammo.

Collezioni Insieme di prodotti riferibili ad un unico tema di *design*.

Corner Spazio aperto di vendita, generalmente localizzato all'interno di un esercizio commerciale e caratterizzato da alcuni elementi (insegne o componenti d'arredo) che identificano i marchi del Gruppo venduti in tale spazio.

DOS *Directly Operated Store,* negozi monomarca gestiti direttamente dal Gruppo.

Flagship Store Punto vendita-modello che esprime la filosofia e l'immagine del marchio.

Franchising Contratto con il quale il Gruppo Damiani concede l'uso del marchio e dell'insegna per la vendita di prodotti del Gruppo in un determinato spazio. Nel caso dei punti vendita monomarca nelle città più importanti viene concordata tra il Gruppo e il *franchisee* anche l'ubicazione dello stesso. Il *franchisee*, normalmente, si impegna a corrispondere delle *royalties* sulle vendite e a raggiungere minimi di acquisto pattuiti su base annua.

Fratelli Damiani Guido, Giorgio e Silvia Grassi Damiani.

Lead Time Termine intercorrente tra l'ordine e la consegna del prodotto finito.

Make to Order Sistema di gestione della produzione che prevede l'avvio della produzione conseguentemente all'acquisizione dell'ordine del cliente.

Make to Stock Sistema di gestione della produzione che prevede la produzione per il magazzino, ossia, l'evasione ordini clienti dalla disponibilità dei prodotti a magazzino.

Marchio Internazionale È un sistema basato su un accordo internazionale ("*Arrangement de Madrid et Protocolle*") del 1999 che consente di evitare i depositi plurimi per ottenere la registrazione del marchio in più Stati.

Modello di Utilità Il modello di utilità industriale è un trovato che conferisce a macchine o parti di esse, a strumenti, utensili od oggetti di uso in genere, particolare efficacia o comodità di applicazione o d'impiego.

Modello Ornamentale Per modello ornamentale si intende un trovato che conferisce ai prodotti industriali uno speciale ornamento, grazie ad una particolare forma o combinazione di linee, colori o altri elementi. Il riconoscimento della proprietà industriale su tali modelli permette di difendersi dall'imitazione da parte di concorrenti di settore.

Shop in Shop Contratto con il quale viene concesso al cliente di allestire presso i propri esercizi un autonomo spazio di vendita allestito secondo l'immagine del *brand* in cui è consentito l'utilizzo dell'insegna Damiani o Salvini, la commercializzazione dei prodotti o l'uso del sistema di vendita.

Wholesale Identifica il canale distributivo degli operatori terzi, a cui il Gruppo vende i propri prodotti, e che a loro volta, rivendono al dettaglio.

FATTORI DI RISCHIO

L'operazione di sollecitazione e quotazione della Damiani S.p.A. ("**Damiani**", o la "**Società**" o l'"**Emittente**") descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi alla Società, al settore di attività in cui essa opera, nonché agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL GRUPPO

RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO DAMIANI

A.1 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

Il Gruppo ha intrattenuto, ed intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate. Alla data del Prospetto Informativo tali rapporti prevedono, a giudizio dell'Emittente, condizioni in linea con quelle di mercato (cfr. Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2). Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

Nel periodo a cui fanno riferimento le informazioni finanziarie inserite nel Prospetto Informativo, i principali rapporti in essere tra l'Emittente e parti correlate sono stati di natura immobiliare (locazioni, operazioni di *sale and lease back* e di affitto di azienda), commerciale (vendita di prodotti di gioielleria, *cooperation agreement*) e di ristrutturazione societaria con la cessione di partecipazioni di controllo e di minoranza, finalizzate a riorganizzare la struttura del Gruppo facente capo all'Emittente.

In particolare i rapporti di natura immobiliare sono intrattenuti principalmente tra le diverse società del Gruppo e la società Immobiliare Miralto (parte correlata in quanto società riconducibile ai Fratelli Damiani) e concernono rapporti di locazione meglio dettagliati nel Paragrafo 19.2.3.

I rapporti di natura commerciale che principalmente riguardano la compravendita di prodotti finiti sono intrattenuti tra le società del Gruppo e Rocca S.p.A. e la sua controllata Rocca International S.A. (parti correlate in quanto società riconducibili ai Fratelli Damiani). Per maggiori dettagli si rinvia al Paragrafo 19.2.3.

Nelle seguenti tabelle si riportano in sintesi le incidenze dei rapporti con parti correlate sui dati consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006			31 dicembre 2006				
	Ricavi	Costi	Oneri/ proventi finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti finanziari (inclusi *leasing)*	Debiti commerciali	Immobili *lease back*
Totali rapporti con parti correlate	8.947	–1.223	–216	0	6.216	6.162	3.042	5.453
Totali dati consolidati	167.166	–139.852	–2.307	703	80.363	46.972	68.357	
% incidenza	*5%*	*1%*	*9%*	*0%*	*8%*	*13%*	*4%*	

(in migliaia di Euro)	Esercizio di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007			31 marzo 2007				
	Ricavi	Costi	Oneri/ proventi finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti finanziari (inclusi *leasing)*	Debiti commerciali	Immobili *lease back*
Totali rapporti con parti correlate	9.935	–1.248	–1	3.936	5.893	10.205	2.193	9.264
Totali dati consolidati	167.955	–143.114	–2.953	4.653	60.979	47.179	61.082	
% incidenza	*6%*	*1%*	*0%*	*85%*	*10%*	*22%*	*4%*	

In considerazione del fatto che alcune operazioni con parti correlate (*sale and lease back* di due immobili, *cooperation agreement*, nonchè locazioni di alcuni immobili) sono state realizzate nei primi mesi del 2007, i loro effetti economici non si riflettono ancora pienamente nei ricavi e nei costi riportati nella tabella che precede.

A.2 Rischio connesso all'operatività della famiglia Damiani nei medesimi settori in cui opera l'Emittente tramite società esterne al Gruppo dell'Emittente

I Fratelli Damiani controllano indirettamente Rocca S.p.A. che a sua volta controlla interamente Rocca International S.A. (tali rapporti partecipativi sono descritti nello schema societario contenuto nel Paragrafo 7.2).

Rocca S.p.A. attraverso 14 punti vendita commercializza prodotti multimarca prevalentemente di orologeria ed in misura inferiore di gioielleria (tra i quali rientrano i prodotti del Gruppo Damiani). Tale attività determina una situazione di potenziale conflitto di interessi con la strategia di crescita che il Gruppo Damiani persegue nel canale *retail.* Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo Damiani è parte di un *cooperation agreement* (contratto di natura simile ad un *franchising*) con Idea Rocca S.p.A. relativo ad un negozio sito in Venezia e di tre contratti di affitto di ramo d'azienda con Rocca S.p.A. relativi a negozi siti in Milano, Verona e Portofino (di cui 2 monomarca Damiani). Il canone di locazione su base annua per l'affitto del ramo d'azienda

relativo al negozio di Milano, Via Montenapoleone, 16 è stato incrementato a far data dal 1° ottobre 2007 da Euro 250.000,00 ad Euro 588.924,00. Per maggiori dettagli in ordine a tali contratti e per una descrizione delle valutazioni effettuate nello stipulare gli stessi si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2.2. Il Gruppo Damiani ha rapporti di natura commerciale con Rocca S.p.A. e la sua controllata totalitaria Rocca International S.A. alle quali applica condizioni di vendita standard in considerazione della classe dimensionale cui Rocca S.p.A. appartiene. Nel 2006 i ricavi del Gruppo verso Rocca sono stati pari ad Euro 4.808.000,00 (corrispondenti a circa il 3% dei ricavi totali consolidati); nel 2006 i ricavi di Rocca S.p.A. derivanti dalla vendita di prodotti del Gruppo Damiani sono stati pari a circa il 9,1% dei ricavi totali per un importo pari ad Euro 4.130.382,00. Pertanto i Fratelli Damiani versano in una situazione di conflitto di interessi in relazione all'operatività in precedenza descritta. Sull'attività svolta da Rocca S.p.A. e sui rapporti intrattenuti dal Gruppo con tale società si veda il Paragrafo 19.2.2.

A.3 Rischi connessi all'impiego di manodopera specializzata ed all'utilizzo di manifatture e fornitori esterni al Gruppo

La fabbricazione dei principali prodotti del Gruppo richiede l'impiego di manodopera specializzata per la produzione interna e di manifatture e fornitori per la produzione esterna.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 i primi tre ed i primi dieci fornitori esterni di prodotti di gioielleria del Gruppo (non considerando pertanto la quota di produzione realizzata internamente pari a circa il 15% del totale) hanno rispettivamente inciso per il 55% (pari a Euro 28.256 migliaia) e per l'85% (pari a Euro 43.524 migliaia) sul totale degli acquisti di prodotti finiti del Gruppo.

Eventuali difficoltà nel reperire tale manodopera in misura tale da soddisfare l'andamento della domanda di prodotti del Gruppo, nonchè un'eventuale incapacità delle manifatture e dei fornitori esterni di realizzare i prodotti nei tempi richiesti o secondo le indicazioni del Gruppo, potrebbero causare ritardi nelle consegne e spingere i clienti ad annullare gli ordini, a rifiutare consegne tardive o negoziare sconti. Sebbene il Gruppo operi in un distretto orafo che dispone di un elevato tasso di manodopera specializzata e di fornitori in grado di soddisfare le richieste del Gruppo, il verificarsi di simili situazioni, potrebbe causare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.4 Rischi connessi all'incremento dei prezzi delle materie prime nonchè ad eventuali difficoltà nell'approvvigionamento delle stesse

Le principali materie prime utilizzate nei gioielli prodotti dalle società del Gruppo includono diamanti, pietre preziose o semi preziose, oro, argento, platino, perle ed altri componenti pregiati. Il prezzo e la disponibilità di ciascuno di questi elementi possono fluttuare significativamente, dal momento che dipendono da diversi fattori tra cui le condizioni di fornitura, i regolamenti governativi, il clima economico ed altri fattori imprevedibili. In particolare, tali rischi possono manifestarsi con riferimento all'approvvigionamento di oro, le cui fluttuazioni dipendono da molteplici fattori, tra cui il rapporto tra l'offerta e la domanda nonchè da posizioni di tipo speculativo degli investitori.

Si sottolinea tuttavia che il costo dell'oro ha una rilevanza marginale sul costo complessivo della produzione del Gruppo.

Qualsiasi incremento nei prezzi dei materiali alla base delle linee di gioielleria potrebbe incrementare i prezzi di vendita e ridurre i profitti del Gruppo, a meno che quest'ultimo sia in grado di caricare i costi maggiori sui propri clienti. Inoltre, qualsiasi diminuzione nella disponibilità di tali prodotti potrebbe diminuire la capacità del Gruppo di soddisfare le richieste di consegna dei propri clienti in modo tempestivo.

Tali rischi possono derivare anche dagli aumenti dei tassi di cambio (cfr. Fattori di rischio connessi al settore in cui opera Damiani B.2), dal momento che la Società acquista le materie prime in Dollari e Yen e redige i propri bilanci in Euro.

Sebbene tali rischi siano comuni a tutti gli operatori del settore, il verificarsi degli stessi può produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.5 Rischi connessi alla posizione dominante dei fornitori nel mercato dei diamanti

Il mercato della fornitura dei diamanti naturali ed il loro prezzo è influenzato in modo significativo dalla presenza di un numero limitato di operatori. Il principale di essi è la Diamond Trading Company (DTC) controllata dal Gruppo De Beers.

Nel triennio 2004-2006 il gruppo ha effettuato mediamente acquisti di diamanti per Euro 11.798 migliaia annui, pari ad un'incidenza media del 60% sul totale acquisti di materie prime del Gruppo.

Il Gruppo acquista diamanti principalmente da distributori accreditati presso la DTC, e quindi la disponibilità di diamanti ed il loro prezzo è fortemente influenzato dalla DTC stessa. I rapporti con tali fornitori sono consolidati nel tempo, tuttavia, nel caso in cui i rapporti commerciali tra il Gruppo e uno o più di questi distributori dovesse interrompersi, o qualora la DTC dovesse alzare i prezzi dei diamanti, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe risentirne negativamente.

A.6 Rischi connessi ai punti vendita non gestiti direttamente

La rete distributiva del Gruppo è composta principalmente da punti vendita non gestiti direttamente dal Gruppo, tra i quali punti vendita monomarca gestiti da terzi (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5).

Il mantenimento dei rapporti commerciali in essere con i principali distributori indiretti cosititutisce un fattore critico di successo per il Gruppo. Il venir meno di tali rapporti, ovvero un notevole incremento dei relativi costi, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, il mantenimento dei rapporti con i distributori esclusivi presuppone che i prodotti del Gruppo riescano a generare vendite sufficienti a consentire il mantenimento dei punti vendita

monomarca. Eventuali diminuzioni nelle vendite potrebbero comportare riduzione nei rapporti con vincolo di esclusiva o difficoltà nel concludere nuovi contratti con tale tipo di vincolo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Infine, il mancato rispetto da parte dei gestori dei punti vendita gestiti in via indiretta o dei distributori di una politica commerciale in linea con l'immagine dei marchi distribuiti dal Gruppo potrebbe danneggiare il posizionamento dei marchi medesimi, nonchè le relative vendite con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.7 Rischi connessi agli andamenti dei punti vendita diretti

Nell'ambito della propria strategia, il Gruppo intende incrementare il numero di punti vendita in gestione diretta (DOS) sia in Italia sia all'Estero. Nell'esercizio 2006, i ricavi netti generati dalla gestione diretta sono stati pari a Euro 8.907 migliaia, rappresentando il 5,3% dei ricavi netti complessivi. L'incremento dei propri DOS, mirato a rafforzare l'immagine dei propri marchi e il posizionamento degli stessi sul mercato, implica l'assunzione di un rischio di investimento, l'incremento dei costi fissi e la stipulazione di nuovi contratti di locazione pluriennali. Qualora all'incremento dei nuovi DOS seguisse un incremento delle vendite inferiore alle attese, il Gruppo potrebbe trovarsi nella situazione di sopportare un incremento dei costi senza un adeguato incremento dei ricavi, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.8 Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà industriale e intellettuale

Il valore dei marchi del Gruppo potrebbe diminuire nel caso in cui fosse impossibile o particolarmente difficile proteggere i marchi ed il *design* dei prodotti del Gruppo. In particolare, la tutela dei marchi del Gruppo e degli altri diritti di proprietà intellettuale è critica per la capacità di creare e sostenere la domanda dei prodotti del Gruppo. Le società del Gruppo sono esposte al rischio che terzi imitino i marchi ed i prodotti di gioiellieria. Sebbene siano stati effettuati investimenti per assicurare la protezione di questi diritti a livello mondiale che hanno portato alla registrazione dei marchi del Gruppo nei principali mercati in cui lo stesso è presente nonchè alla protezione del *design* dei prodotti di maggior successo, tuttavia non si ritiene possibile garantire che le azioni intraprese per registrare e proteggere i marchi e gli altri diritti di proprietà intellettuale siano adeguate a prevenire le imitazioni dei marchi e dei prodotti del Gruppo da parte di concorrenti o di terzi. Inoltre, le leggi di numerosi paesi stranieri non proteggono i diritti di proprietà intellettuale con la stessa intensità della legge italiana (ad esempio Cina od Emirati Arabi).

L'imitazione dei modelli del Gruppo potrebbe indirettamente ridurre il valore dei marchi del Gruppo e causare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nell'ultimo triennio le società del Gruppo sono state parti attrici di una serie di procedimenti giudiziari volti ad accertare la contraffazione di modelli depositati dal Gruppo. Nell'ambito di tali procedimenti il Gruppo ha ottenuto in via cautelare dei provvedimenti di inibitoria alla commercializzazione e/o di sequestro dei prodotti contraffatti. Si segnala inoltre che la maggior parte dei procedimenti si è chiusa in via transattiva con il pagamento di somme a

titolo risarcitorio in favore del Gruppo per un ammontare totale pari ad Euro 119.000,00 e la pubblicazione a spese del soggetto soccombente di comunicati su quotidiani nazionali o riviste specializzate.

A.9 Rischi relativi a procedimenti giudiziari

Alla Data del Prospetto Informativo risultano pendenti alcuni procedimenti legali di varia natura (principalmente promosse da agenti) che coinvolgono società del Gruppo. Le caratteristiche di tali procedimenti sono descritte alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.5, ove sono specificate anche le richieste formulate dalle controparti (per un ammontare complessivo pari ad Euro 2.378.000,00).

Nel Bilancio consolidato al 31 marzo 2007 la Società non ha effettuato alcun accantonamento a copertura del rischio in quanto non ritiene probabile che dalla conclusione di tali contenziosi possano emergere passività significative.

Un esito sfavorevole dei procedimenti in essere potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.10 Rischi connessi ai termini e condizioni dei contratti di finanziamento

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha in essere due finanziamenti con UniCredit Banca d'Impresa S.p.A., erogati nel 2004, per un importo complessivo di originari Euro 24.000 migliaia e rimborsabili in 28 rate trimestrali posticipate costanti scadenti nel 2011. Il debito residuo al 31 marzo 2007 ammonta a Euro 14.429 migliaia, di cui Euro 3.429 migliaia a breve termine e al 30 giugno 2007 ammonta a Euro 13.571 migliaia di cui Euro 3.428 migliaia a breve termine. I due finanziamenti sono vincolati al rispetto di *covenants* e altre condizioni contrattuali, principalmente relative a: i) rimborso anticipato obbligatorio; ii) limite alla distribuzione di dividendi; iii) *negative pledge*; iv) operazioni societarie; v) sottoscrizione di altri finanziamenti. Tali finanziamenti prevedono anche il rispetto dei seguenti *covenants* finanziari al 31 dicembre di ogni esercizio:

	Leverage **(Indebitamento finanziario netto/ Equity)**	***Debt Cover*** **(Indebitamento finanziario netto/ EBITDA)**	***Interest Cover*** **(EBITDA/Oneri finanziari netti)**
31 dicembre 2004	< = 2,8	< = 4,8	> = 3,8
31 dicembre 2005	< = 2,5	< = 4,4	> = 4
31 dicembre 2006	< = 2,2	< = 3,8	> = 4,5
Oltre	< = 2	< = 3,6	> = 5

Al momento della stipula del contratto di finanziamento i bilanci consolidati erano redatti secondo i principi contabili italiani.

Alla data del 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 tali *covenants*, calcolati secondo i bilanci redatti in base ai principi contabili italiani, risultavano rispettati e alla Data del Prospetto

Informativo non sono state inviate all'Emittente contestazioni per il mancato rispetto dei sopra citati obblighi contrattuali.

Il rimborso dei finanziamenti avviene tramite le risorse finanziarie generate dalla gestione caratteristica del Gruppo.

A.11 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, Guido Grassi Damiani, Silvia Grassi Damiani e Giorgio Grassi Damiani, sia direttamente sia tramite la Leading Jewels S.A., detengono la totalità delle azioni di Damiani (ad eccezione dell'1,9489% detenuto da Giulia de Luca e dello 0,16% detenuto da Gabriella Colombo Grassi Damiani). Anche ad esito dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, Guido Grassi Damiani, Silvia Grassi Damiani e Giorgio Grassi Damiani deterranno la maggioranza assoluta del capitale sociale dell'Emittente in quanto, anche assumendo l'integrale collocamento delle azioni e l'integrale esercizio dell'opzione di *greenshoe*, circa il 65% del capitale sociale della Società sarà posseduto da Guido Grassi Damiani, Silvia Grassi Damiani e Giorgio Grassi Damiani, mentre circa il 35% del capitale sociale sarà detenuto dal mercato. Pertanto la Società non sarà contendibile.

Fino a quando la famiglia Damiani continuerà a detenere la maggioranza assoluta del capitale sociale dell'Emittente, potrà determinare le deliberazioni dell'assemblea ordinaria, tra cui la distribuzione dei dividendi e la nomina della maggioranza degli amministratori e sindaci.

Il soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico è Guido Grassi Damiani.

Si precisa che l'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del codice civile da parte della Leading Jewels S.A. nè di alcun altro soggetto in considerazione dell'autonomia della Società nella predisposizione dei propri piani strategici, industriali, finanziari e dei *budget*, della composizione del Consiglio di Amministrazione, dell'autonomia negoziale del Gruppo con riferimento ai rapporti con clienti e fornitori, del mancato svolgimento da parte della Leading Jewels S.A. di un'attività di tesoreria accentrata in favore della Damiani e delle prescrizioni contenute nell'oggetto dello Statuto sociale della Leading Jewels S.A. e della D. Holding S.A., che vietano il compimento di qualsiasi atto di ingerenza nei confronti delle società partecipate, a garanzia dell'autonomia gestionale delle stesse (cfr. Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2).

A.12 Rischi riferiti alla struttura di *Governance*

Il Gruppo ha adottato uno Statuto – entrato in vigore con il rilascio, da parte di Borsa Italiana, del provvedimento di ammissione a quotazione delle azioni di Damiani – che prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, riservando altresì la presidenza di tale ultimo organo al componente eletto dalle minoranze. Peraltro si rileva che il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla data del Prospetto Informativo scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 marzo 2010 e pertanto le suddette disposizioni troveranno applicazione a decorrere dall'esercizio 2011 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4).

A.13 Rischi connessi a furti di prodotti

Nonostante le apposite coperture assicurative relative ai furti di prodotti le società del Gruppo sono esposte al rischio che tali coperture assicurative non siano pienamente adeguate. Le società del Gruppo hanno subito, in passato, furti di prodotti. Per evitare il ripetersi di tali furti, il Gruppo ha adottato misure di sicurezza atte a prevenire o comunque limitare i furti ed ha stipulato polizze assicurative per coprire le perdite derivanti da tali furti. Le polizze assicurative stipulate dal Gruppo coprono i rischi derivanti da rapina, scippo, furto, furto con destrezza e danni materiali conseguenti ad eventi accidentali e prevedono dei massimali su base annua pari ad euro 12 milioni. Nel caso in cui tali misure non fossero adeguate, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe risentirne negativamente.

A.14 Rischi connessi alla mancata adozione del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha completato l'adozione del modello organizzativo previsto dal D.Lgs. n. 231/2001. Pertanto, Damiani potrebbe essere esposta al rischio di eventuali sanzioni derivanti dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti. Tuttavia, l'Emittente ha avviato le procedure di verifica interna per la definizione delle modalità dell'attuazione delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e prevede di adottare tale modello entro la data del 31 marzo 2008.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo.

B. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE IN CUI OPERA DAMIANI

B.1 Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse

Una parte rilevante dell'esposizione debitoria del Gruppo, al 31 marzo 2007 è a tasso variabile (cfr. Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1). Il Gruppo ha tuttavia effettuato operazioni di copertura tramite contratti derivati sulla base di autonome valutazioni sulle condizioni di mercato e sui prevedibili sviluppi. Tali contratti derivati – *interest rate swap* – trasformavano il tasso variabile in tasso fisso. Ad oggi sono presenti strumenti di copertura del rischio tasso di interesse in misura residuale per effetto della riduzione dell'esposizione finanziaria del Gruppo ed una più efficiente gestione delle risorse disponibili all'interno del Gruppo.

Il tasso di onerosità media negli ultimi due periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 sui debiti finanziari in essere a tasso variabile è stato pari, rispettivamente, al 3,7% e al 3,2%. Al variare di ogni punto percentuale del tasso medio, i relativi interessi passivi varierebbero di circa Euro 320 migliaia.

Eventuali fluttuazioni dei tassi di interesse potrebbero avere conseguenze negative limitate sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

B.2 Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

La Società predispone i propri bilanci consolidati in Euro e, pertanto, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate, originariamente espressi in valuta estera, potrebbero influenzare in modo significativo sia i risultati del Gruppo, sia l'indebitamento finanziario netto consolidato, sia il patrimonio netto consolidato quali risultanti dal bilancio consolidato espresso in Euro.

Per cautelarsi di fronte ad un simile rischio, comune agli operatori del mercato, il Gruppo pone in essere limitate attività di copertura dei tassi di cambio sulla base di autonome valutazioni in merito alle condizioni di mercato ed ai suoi prevedibili sviluppi. Tuttavia, fluttuazioni non previste dei tassi di cambio potrebbero avere ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale delle società del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.5 e Capitolo 20, Paragrafo 20.2.1.2).

Alcune società del Gruppo effettuano transazioni commerciali in valuta diversa dall'Euro e sono pertanto esposte al rischio di cambio. In relazione al volume e al grado di esposizione derivante da tali transazioni, se il rischio è significativo, vengono sottoscritti dei contratti di vendita o acquisto a termine di valuta estera. L'Emittente, a fronte di previsioni di acquisto di diamanti, materia prima i cui acquisti sono espressi in dollari, effettua delle operazioni di copertura del rischio di cambio mediante acquisti di valuta a termine. Per quanto riguarda le perle, materia prima i cui acquisti sono espressi in Yen, si procede con acquisti di valuta a pronti, al momento del pagamento al fornitore. Le controllate estere, che commercializzano i prodotti del Gruppo non hanno finora adottato strategie di copertura del rischio cambio.

Nella tabella che segue è riportata la situazione dei contratti a termine in essere al 31 marzo 2006, al 31 marzo 2007 ed al 30 giugno 2007 e relativi utili/perdite latenti derivanti dalla valutazione *mark to market*.

Contratti Acquisti a termine in USD

	31 marzo 2006	31 marzo 2007	30 giugno 2007
Ammontare dei contratti di copertura a termine (USD/000)	10.910	6.600	6.638
Utili/(Perdite) (Euro/000)	219	– 235	– 149

B.3 Rischi connessi alla stagionalità delle vendite

La vendita di gioielli è caratterizzata dall'essere fortemente stagionale, con picchi nell'ultimo trimestre dell'anno solare, che rappresentano, generalmente, circa il 46% delle vendite annuali dell'Emittente, dei ricavi sulle operazioni e del flusso di cassa. Diminuzioni di spesa da parte dei consumatori nel trimestre ottobre-dicembre avrebbero particolari ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

C. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'OFFERTA GLOBALE DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE ED AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

C.1 Rischi connessi al conflitto di interessi dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione

UniCredit, che agisce in qualità di Coordinatore dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, Responsabile del collocamento per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione, Sponsor e Specialista, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto UniCredit Banca d'Impresa S.p.A., società appartenente al Gruppo UniCredit, al pari di UniCredit, vanta crediti di natura finanziaria nei confronti del Gruppo Damiani. In particolare, al 31 marzo 2007, l'indebitamento finanziario lordo che il Gruppo aveva nei confronti del Gruppo UniCredit ammontava a circa Euro 14.429 migliaia (Euro 11.072 migliaia al 13 settembre 2007). Uno dei finanziamenti in essere con UniCredit Banca d'Impresa S.p.A. prevede l'obbligo per l'Emittente di rispettare taluni *covenant* finaziari e contiene una clausola di *negative pledge*. Si segnala inoltre che UniCredit Banca d'Impresa S.p.A. è una delle banche presso le quali il Gruppo si approvvigiona di metalli preziosi. Nella tabella che segue è riportata un'indicazione dell'ammontare delle forniture di metalli preziosi ricevute da UniCredit Banca d'Impresa S.p.A. negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 e nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 e l'incidenza delle stesse sul totale degli acquisti effettuati dal Gruppo Damiani:

Gruppo Damiani – Acquisto metalli preziosi da UniCredit Banca d'Impresa

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006	Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2007	Trimestre chiuso al 30 giugno 2007
Totale acquisti da UniCredit	772	907	1.623	1.403	219
Totale costi materie prime e servizi	121.785	122.479	113.975	116.254	29.528
Incidenza percentuale	*0,6%*	*0,7%*	*1,4%*	*1,2%*	*0,7%*

C.2 Intervallo di Prezzo e Prezzo di Offerta

È stato individuato un intervallo di prezzo delle Azioni (l'"Intervallo di Prezzo") tra un valore minimo non vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta pari ad Euro 3,80 per Azione (il "Prezzo Minimo") ed un valore massimo vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta pari ad Euro 5,20 per Azione (il "Prezzo Massimo"), corrispondente ad una valorizzazione del capitale economico della Società pari rispettivamente a circa Euro 243,7 milioni e circa Euro 333,5 milioni (*).

La stima del ricavato complessivo derivante dall'aumento di capitale al servizio dell'Offerta Globale di Vendita e di Sottoscrizione, riferita al Prezzo Minimo è pari ad Euro 70,2 milioni. La stima del ricavato complessivo derivante dall'aumento di capitale al servizio

(*) Capitale economico calcolato in base alle Azioni esistenti, pari a n. 64.137.500, ante Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione.

dell'Offerta Globale di Vendita e di Sottoscrizione, riferita al Prezzo Massimo, è pari ad Euro 96 milioni.

Il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo Massimo, ammontano rispettivamente ad Euro 3.900 ed Euro 39.000. La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/EBITDA (*) e P/E (**) relativi alla Società calcolati sulla base dell'Intervallo di Prezzo nonchè dei dati economici della stessa al 31 marzo 2007 e dei dati patrimoniali al 30 giugno 2007 (principi contabili internazionali):

Multiplo calcolato su	EV/EBITDA	P/E
Valore minimo dell'Intervallo di Prezzo	Circa 10,6x volte	Circa 17,4x volte
Valore massimo dell'Intervallo di Prezzo	Circa 13,8x volte	Circa 23,8x volte

A fini meramente indicativi si riportano alcuni moltiplicatori relativi alle società ritenute potenzialmente comparabili alla Società. Tali moltiplicatori sono stati calcolati utilizzando la valorizzazione del capitale economico di mercato media dal 12 marzo 2007 al 12 settembre 2007, gli ultimi dati patrimoniali pubblicamente disponibili, nonchè gli ultimi dati consolidati economici disponibili per i dodici mesi calendarizzati al 31 marzo 2007, ove possibile.

Società	EV/EBITDA (1)	P/E (2)
Hermès (3)	20,6x	37,1x
Bulgari	17,1x	23,8x
Swatch Group (3)	15,5x	23,6x
Richemont (4)	14,1x	20,4x
Tod's	13,8x	29,6x
Tiffany & Co (5)	13,6x	27,0x
Folli Follie	11,7x	14,6x
LVMH (3)	12,4x	19,8x
Media società comparabili	**14,8x**	**24,5x**
Mediana società comparabili	**13,9x**	**23,7x**

Fonte: *FactSet*, bilanci societari.

Nota: Tutti i dati finanziari sono stati calendarizzati al 31 marzo di ogni anno, ove non specificato altrimenti. Tutte le società hanno chiuso i bilanci al 31 dicembre 2006 con l'eccezione di Richemont (31 marzo 2007), Tiffany (31 gennaio 2007).

(1) Rapporto tra Enterprise Value e EBITDA 2007. L'EBITDA include i proventi da partecipazioni in società collegate. L'Indebitamento finanziario netto considerato è il dato di chiusura del 31 dicembre 2006 con l'eccezione di Richemont (posizione finanziaria al 31 marzo 2007), e Tiffany (posizione finanziaria al 31 gennaio 2007).

(2) Rapporto tra prezzo medio nel periodo compreso tra il 12 marzo ed il 12 settembre 2007 e l'utile netto per azione per l'esercizio 2007.

(3) Dati finanziari relativi al 31 dicembre 2006.

(4) I multipli di valutazione per Richemont sono stati corretti per la partecipazione in British American Tobacco.

(5) Dati finanziari relativi al 31 gennaio 2007.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1.

Il Prezzo di Offerta, determinato secondo i criteri di cui alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1, sarà reso noto, unitamente al ricavato derivante dall'aumento di capitale al servizio dell'Offerta Globale di Vendita e di Sottoscrizione e al ricavato complessivo derivante

(*) Rapporto tra Enterprise Value calcolato sulla base dell'intervallo di valorizzazione e EBITDA della Società al 31 marzo 2007.

(**) Rapporto tra prezzo per azione calcolato sulla base dell'intervallo di valorizzazione ed utile netto per azione della Società al 31 marzo 2007.

dall'Offerta Globale di Vendita e di Sottoscrizione – al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e di Sottoscrizione ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale – nonché alla valorizzazione del capitale economico della Società e al controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, mediante pubblicazione di apposito avviso integrativo su almeno un quotidiano economico-finanziario a diffusione nazionale, entro i due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e contestualmente trasmesso alla Consob (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.2).

C.3 Possibili effetti di diluizione del capitale in relazione all'adozione di un piano di *stock option*

In data 26 settembre 2007 l'Assemblea ordinaria dei soci ha deliberato un piano di *stock option* a favore di dipendenti, amministratori, agenti e consulenti della società e delle sue controllate che ricoprano ruoli o funzioni rilevanti nelle società del gruppo. Il piano prevede l'assegnazione fino ad un massimo di 1.600.000 opzioni ciascuna delle quali attribuisce il diritto di acquisto o sottoscrizione di n. 1 azione (cfr. Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.5). Ciascuna opzione dà diritto all'acquisto/sottoscrizione di una azione ordinaria Damiani al Prezzo di Offerta qualora l'assegnazione sia precedente l'inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario; qualora l'assegnazione sia successiva all'inizio delle negoziazioni, il prezzo di esercizio sarà pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di riferimento dell'azione nel Mercato Telematico Azionario nel periodo compreso tra la data dell'assegnazione e lo stesso giorno del mese solare precedente, in conformità con la normativa fiscale vigente. L'effetto di diluizione per gli azionisti derivante dall'eventuale integrale esercizio delle opzioni è da quantificarsi nella misura massima dell'1,9% circa del capitale post offerta *fully diluted* della Società assumendo l'integrale collocamento delle azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita e di Sottoscrizione e l'eventuale esercizio dell'opzione *Greenshoe*.

NOTA DI SINTESI

La Nota di Sintesi che segue (la "**Nota di Sintesi**") riporta brevemente i rischi e le caratteristiche essenziali connessi all'Emittente ed alle Azioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli Investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nella presente Nota di Sintesi congiuntamente ai fattori di rischio indicati nell'apposita sezione presente all'inizio del Prospetto Informativo ed alle altre informazioni contenute nel medesimo.

In particolare:

(a) la presente Nota di Sintesi va letta come una mera introduzione al Prospetto Informativo;

(b) qualsiasi decisione, da parte degli investitori, di investire nelle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione deve basarsi sull'esame completo dell'intero Prospetto Informativo;

(c) qualora sia proposta un'azione dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento;

(d) non sussiste alcuna responsabilità civile nei confronti di coloro che hanno richiesto la pubblicazione della Nota di Sintesi, compresa la sua eventuale traduzione, salvo che tale Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo.

(A) FATTORI DI RISCHIO

Si riportano di seguito i fattori di rischio relativi all'attività dell'Emittente e del Gruppo, al settore in cui opera ed agli strumenti finanziari offerti, descritti in dettaglio nell'apposita sezione presente all'inizio del Prospetto Informativo.

A. Fattori di rischio relativi al Gruppo

A.1 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

A.2 Rischio connesso all'operatività della famiglia Damiani nei medesimi settori in cui opera l'Emittente tramite società esterne al Gruppo dell'Emittente

A.3 Rischi connessi all'impiego di manodopera specializzata ed all'utilizzo di manifatture e fornitori esterni al gruppo

A.4 Rischi connessi all'incremento dei prezzi delle materie prime nonchè ad eventuali difficoltà nell'approvvigionamento delle stesse

A.5 Rischi connessi alla posizione dominante dei fornitori nel mercato dei diamanti

A.6 Rischi connessi ai punti vendita non gestiti direttamente

A.7 Rischi connessi agli andamenti dei punti vendita diretti

A.8 Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà industriale e intellettuale

A.9 Rischi relativi a procedimenti giudiziari

A.10 Rischi connesi ai termini e condizioni dei contratti di finanziamento

A.11 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente

A.12 Rischi riferiti alla struttura di *Governance*

A.13 Rischi connessi a furti di prodotti

A.14 Rischi connessi alla mancata adozione del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

B. Fattori di rischio connessi al settore in cui opera Damiani

B.1 Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse

B.2 Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

B.3 Rischi connessi alla stagionalità delle vendite

C. Fattori di rischio connessi all'Offerta Globale di vendita e sottoscrizione ed agli strumenti finanziari offerti

C.1 Rischi connessi al conflitto di interessi dei coordinatori dell'offerta globale di Vendita e Sottoscrizione

C.2 Intervallo di Prezzo e Prezzo di Offerta

C.3 Possibili effetti di diluizione del capitale in relazione all'adozione di un piano di *stock option*

(B) EMITTENTE, ATTIVITÀ E PRODOTTI

Informazioni sull'Emittente

Emittente è la società capogruppo del Gruppo Damiani ed ha sede legale in Valenza (AL), Viale Santuario, 46. Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale di Damiani è pari ad Euro 28.220.500 interamente sottoscritto e versato, rappresentato da n. 64.137.500 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,44 cadauna. Si veda Sezione Prima, Capitolo 21.

Storia e sviluppo del Gruppo Damiani

Le origini del Gruppo risalgono al 1924, quando Enrico, nonno di Guido, Giorgio e Silvia Grassi Damiani (Azionisti dell'Emittente e rispettivamente Presidente e Vicepresidenti) inizia a produrre gioielli con diamanti a Valenza, città presso la quale è ubicato il distretto orafo considerato centro mondiale di eccellenza qualitativa per la produzione di gioielleria, affermandosi fin da subito per la sua abilità di maestro orafo nonché per la raffinatezza ed eleganza dei suoi gioielli.

Il figlio di Enrico, Damiano, raccoglie l'eredità paterna e inizia a svilupparla mediante un potenziamento industriale e un'espansione commerciale del Gruppo nel periodo compreso tra gli anni '60 e gli anni '90.

La società Damiani è attualmente costituita in forma di società per azioni a seguito di trasformazione da società a responsabilità limitata con delibera dell'assemblea straordinaria assunta in data 12 novembre 1992.

La Società è attualmente guidata dalla terza generazione della famiglia Grassi Damiani, cresciuta all'interno dell'azienda paterna dove ha acquisito esperienza nell'acquisto dell'oro, dei diamanti e delle perle e nella produzione artigianale di gioielli. Attraverso tale gestione il Gruppo è passato dagli allora 58 milioni di Euro fatturati nell'esercizio chiuso nel 1995, ai 168 milioni di Euro fatturati nell'esercizio chiuso il 31 marzo 2007.

La Società detiene in portafoglio, oltre al marchio storico Damiani, gli altri marchi sviluppati o acquisiti dal Gruppo nel corso degli anni, ovvero Salvini, Alfieri & St. John, Bliss e Calderoni.

In particolare il marchio "Salvini" viene depositato e sviluppato nel 1986. Nel 1998 il Gruppo acquisisce il 90% della società Alfieri & St. John S.p.A. con il relativo marchio (depositato in Italia dal 1977) e ne avvia il rilancio. Dal 1998 la società Alfieri & St. John S.p.A. è interamente controllata dall'Emittente. Nel 1999 viene depositato e sviluppato il marchio "Bliss" e l'Emittente costituisce, per il lancio e lo sviluppo dello stesso, la società New Mood S.p.A., appartenente interamente al Gruppo. Recentemente il Gruppo ha acquisito lo storico marchio di gioielleria "Calderoni".

Il rilancio sul mercato di "Calderoni" è già in fase di sviluppo ed è previsto che avvenga a partire dal 2008.

Azionariato

Alla Data del Prospetto Informativo, secondo le risultanze del libro soci, il 67,60% (1) del capitale sociale di Damiani S.p.A. è detenuto da Leading Jewels S.A., società partecipata quanto al 60,82% dalla società D. Holding S.A. (2). La D. Holding S.A. è a sua volta controllata con una partecipazione del 51,0034% da Guido Grassi Damiani. Il rimanente 48,9966% è detenuto da Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani con quote paritetiche.

Inoltre:

- Guido Grassi Damiani detiene direttamente una partecipazione pari al 5,17% del capitale della Società;
- Giorgio Grassi Damiani detiene direttamente una partecipazione pari al 12,56% del capitale della Società (3);
- Silvia Grassi Damiani detiene direttamente una partecipazione pari al 12,56% del capitale della Società (4);

(1) Di cui lo 0,96% è concesso in usufrutto – con diritto di voto riservato al titolare della nuda proprietà – a Gabriella Colombo Grassi Damiani, madre di Guido Grassi Damiani, Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani.

(2) Le residue partecipazioni nella Leading Jewels S.A. sono detenute da: quanto al 19,98% da Guido Grassi Damiani, quanto al 9,6% da Giorgio Grassi Damiani e quanto al 9,6% da Silvia Grassi Damiani.

(3) Di cui lo 0,255% è concesso in usufrutto – con diritto di voto riservato al titolare della nuda proprietà – a Gabriella Colombo Grassi Damiani, madre di Guido Grassi Damiani, Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani.

(4) Di cui lo 0,255% è concesso in usufrutto – con diritto di voto riservato al titolare della nuda proprietà – a Gabriella Colombo Grassi Damiani, madre di Guido Grassi Damiani, Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani.

– Gabriella Colombo Grassi Damiani detiene direttamente una partecipazione pari allo 0,16% del capitale della Società;
– Giulia De Luca detiene il rimanente 1,95% del capitale della Società.

Di seguito si riporta l'evoluzione del capitale azionario di Damiani a seguito dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione:

Azionisti	**N. Azioni alla Data del Prospetto Informativo**	**% capitale sociale**	**N. Azioni offerte in vendita e sottoscrizione**	**N. Azioni *post* Offerta Globale di vendita e sottoscrizione**	**% capitale sociale *post* Offerta Globale di vendita e sottoscrizione**	***Greenshoe***	**N. Azioni *post* Offerta Globale di vendita e sottoscrizione in caso di integrale esercizio della *Greenshoe***	**% capitale sociale in caso di integrale esercizio della *Greenshoe***
Leading Jewels S.A.	43.356.950	67,60		43.356.950	52,49		43.356.950	52,49
Guido Grassi Damiani	3.315.808	5,17		3.315.808	4,01		3.315.808	4,01
Giorgio Grassi Damiani	8.057.371	12,56	3.525.000	4.532.371	5,49	1.177.032	3.355.339	4,06
Silvia Grassi Damiani	8.057.371	12,56	3.525.000	4.532.371	5,49	1.177.032	3.355.339	4,06
Giulia De Luca	1.250.000	1,95	843.000	407.000	0,49	281.486	125.514	0,15
Gabriella Colombo Grassi Damiani	100.000	0,16		100.000	0,12		100.000	0,12
Mercato	–	–	–	26.355.500	31,91		28.991.050	35,10
Aumento di Capitale			18.462.500					
Totale	**64.137.500**	**100**	**26.355.500**	**82.600.000**	**100**	**2.635.550**	**82.600.000**	**100**

Amministratori, sindaci, alti dirigenti, revisori contabili

I componenti del Consiglio di Amministrazione di Damiani in carica alla Data del Prospetto Informativo sono elencati nella seguente tabella e rimarranno in carica per 3 esercizi, ovvero sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2010:

Nome e cognome	**Carica rivestita nella Società**
Guido Grassi Damiani	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato
Giorgio Grassi Damiani	Vicepresidente
Silvia Grassi Damiani	Vicepresidente
Giulia De Luca	Consigliere
Stefano Graidi	Consigliere
Lorenzo Pozza (*)/(**)	Consigliere
Giancarlo Malerba (*)	Consigliere
Fabrizio Redaelli (*)/(**)	Consigliere

(*) Amministratore non esecutivo ai sensi del Codice di Autodisciplina.
(**) Amministratore indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Si segnala che Gabriella Colombo Grassi Damiani ricopre la carica di Presidente Onorario di Damiani.

Alla Data del Prospetto Informativo, i componenti del Collegio Sindacale sono quelli di seguito indicati e rimarranno in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2010:

Nome e cognome	Carica rivestita nella Società
Gianluca Bolelli	Presidente del Collegio Sindacale
Fabio Massimo Micaludi	Sindaco effettivo
Simone Cavalli	Sindaco effettivo
Pietro Sportelli	Sindaco supplente
Pietro Michele Villa	Sindaco supplente

Alla Data del Prospetto Informativo Informativo, i principali dirigenti della Società sono quelli di seguito indicati:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Qualifica	Anno di assunzione nel Gruppo
Giulia De Luca	Casalincontrada (CH), 06.09.1959	Direttore Generale e CFO del Gruppo	1999
Fabrizio Giaccon	Formia (LT), 12.05.1970	Direttore Commerciale Damiani International B.V.	2006
Stefano Miravalle	Moncalvo (AL), 01.02.1957	Direttore Area Sistemi Informativi Damiani	1986
Stefano Pasini	Pescara, 20.01.1973	Direttore Commerciale New Mood S.p.A.	2005
Andrea Questa	Genova, 24.09.1959	Direttore Generale Operations Damiani International e Damiani	1999
Federico Santoro	Moncalieri (TO), 23.03.1967	Direttore Commerciale Damiani - Italia	2006
Sergio Zioni	Milano, 10.09.1956	Direttore Generale Alfieri & St. John S.p.A.	2001

Per maggiori informazioni sui membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e sui principali dirigenti di Damiani si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1.

La Società di Revisione nominata da Damiani per la revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato della Società chiuso al 31 marzo 2007 e dei bilanci d'esercizio e dei bilanci consolidati della Società chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 è Reconta Ernst & Young S.p.A. con sede in Roma, Via G.D. Romagnosi, 18/a.

Attività e prodotti

L'attività di Damiani consiste nella produzione e commercializzazione di gioielli. Damiani è una storica azienda italiana *leader* nel mercato italiano della produzione e commercializzazione di gioielli di alta gamma e di design con marchi di assoluto rilievo quali Damiani, Salvini, Alfieri & St. John, Bliss ed il marchio Calderoni recentemente acquisito. Il Gruppo Damiani è presente in Italia e nei principali mercati del mondo attraverso alcune società controllate che gli consentono di presidiare il mercato europeo, americano ed asiatico.

La tabella che segue riassume i tratti distintivi dei marchi del Gruppo:

Azienda/Marchio	Anno di creazione	Valori fondanti	Categorie di prodotto	Principali prodotti icona	Posizionamento
Damiani	1924	Lusso, eleganza, elevata qualità, esclusività	Gioielli in metalli preziosi con diamanti, pietre preziose e perle	D.Side, Belle Epoque, San Lorenzo, Minou, Damianissima	Lusso
Salvini	1986	Classici della gioielleria re-interpretati con stile contemporaneo	Gioielli in metalli preziosi con diamanti, pietre preziose e perle	Le Croci Salvini, Farfalle, I Cuori	Lusso
Alfieri & St. John	Creato nel 1977 e acquisito da Damiani nel 1998	Gioielli con design connotato e con l'aggiunta di una linea classica per rispondere ampiamente alle esigenze del canale *Wholesale*	Gioielli in metalli preziosi con diamanti, pietre preziose e perle	Croci, Astro, Charming	Fascia medio alta
Bliss	1999	Gioielli che interpretano il design in modo raffinato ma accessibile per soddisfare un pubblico trasversale	Gioielli in metalli preziosi con diamanti, pietre preziose, perle ed anche in materiali alternativi (acciaio, carbonio, ebano ecc.)	Shape, Life, Fish	Lusso accessibile
Calderoni	Creato nel 1840 e acquisito da Damiani nel 2006	Gioielli che si ispirano alla tradizione dell'alta gioielleria italiana	Gioielli in metalli preziosi con diamanti, pietre preziose, perle	La Fede Calderoni	Lusso

Strategia

Il Gruppo Damiani intende rafforzare la propria posizione di *leadership* sul mercato dei gioielli di alta gamma e di *design* mediante lo sviluppo dei propri marchi attraverso l'attuazione delle seguenti direttive strategiche:

- consolidamento del Gruppo nel mercato domestico;
- espansione nei mercati esteri in cui il Gruppo è già presente ed apertura e sviluppo in nuovi mercati esteri;
- sviluppo selettivo del canale *retail* secondo un'attenta valutazione di costi benefici in termini economici e commerciali anche al fine di incrementare la notorietà e visibilità dei marchi del Gruppo;
- sviluppo ed ottimizzazione del canale *wholesale* grazie anche all'incremento della notorietà dei marchi del Gruppo;
- rilancio del marchio Calderoni;
- sviluppo dei marchi in altre aree merceologiche (*Brand extension*).

Tali direttive strategiche verranno attuate con modalità differenti in funzione delle caratteristiche di ciascun marchio del Gruppo.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Rapporti Infragruppo

L'Emittente e le società controllate italiane commercializzano direttamente i *brand* del Gruppo in Italia, mentre per le vendite sui mercati esteri si avvalgono principalmente della controllata Damiani International B.V. che, a sua volta, per le vendite nelle Americhe e in Giappone, si avvale delle controllate locali. Le transazoni commerciali sono regolate da specifiche condizioni (listini prezzi) riviste annualmente. Nel Capitolo 20, nei Paragrafi 20.1.4.2 e 20.2.4.2 sono evidenziate le vendite infragruppo tra le diverse aeree geografiche, eliminate nel bilancio consolidato del Gruppo. Come riportato nel capitolo 20, tali vendite infragruppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 sono stati pari, rispettivamente, a Euro 59.511 migliaia, Euro 67.004 migliaia e Euro 72.214 migliaia, mentre nei periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2006 e 2007, sono stati pari, rispettivamente, a Euro 68.070 migliaia e a Euro 74.114 migliaia.

L'Emittente inoltre presta specifici servizi in favore delle controllate in relazione a consulenza direzionale, sistemi informativi, di comunicazione, gestione del personale, gestione della tesoreria, nonché organizzazione di fiere e meeting. Questi servizi sono gestiti da specifici contratti che stabiliscono oggetto e modalità di determinazione dei compensi dovuti su base annuale. Come descritto analiticamente nel Capitolo 19, Paragrafo 19.1, tali servizi nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 sono stati pari, rispettivamente, a Euro 4.233 migliaia, Euro 4.591 migliaia e Euro 4.627 migliaia, mentre nei periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2006 e 2007, sono stati pari, rispettivamente, a Euro 4.591 migliaia e a Euro 5.532 migliaia.

L'Emittente, nell'ambito della gestione centralizzata della tesoreria, oltre a fornire indirizzi per la gestione dei flussi finanziari all'interno del Gruppo provvede a impiegare le disponibilità liquide nelle controllate che richiedano dei fabbisogni finanziari, attraverso l'emissione di finanziamenti infragruppo. In questa attività l'Emittente utilizza anche la controllata Damiani International B.V. Nella tabella riportata nel Capitolo 19, Paragrafo 19.1, è esposto il dettaglio analitico di tutti i finanziamenti in essere al 30 giugno 2007.

Per quanto riguarda i rapporti infragruppo relativi ai servizi prestati dall'Emittente nei confronti delle proprie controllate sopra descritti, i corrispettivi riflettono l'addebito dei costi sostenuti dalla controllante Damiani secondo i criteri dettagliati nella Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.1.

Parti correlate

Nel corso degli ultimi tre esercizi l'Emittente ha intrattenuto, ed intrattiene tuttora, rapporti con parti correlate che si riflettono nella situazione economico-patrimoniale del Gruppo.

Le tabelle che seguono descrivono, in sintesi, il totale dei rapporti maggiormente significativi per i periodi oggetto del Prospetto Informativo che il Gruppo ha intrattenuto con parti correlate.

Le tabelle che seguono forniscono l'illustrazione numerica dell'incidenza di tali operazioni con parti correlate sul risultato economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo

Damiani relativamente agli esercizi chiusi, rispettivamente, al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 e per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2006 e 2007.

Per maggiori informazioni circa i rapporti con parti correlate si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2.

A giudizio dell'Emittente tali rapporti prevedono condizioni in linea con quelle di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004**			**31 dicembre 2004**				
	Ricavi	**Costi**	**Oneri/ proventi finanziari**	**Crediti finanziari**	**Crediti commerciali**	**Debiti finanziari (inclusi *leasing*)**	**Debiti commerciali**	**Immobili *lease back***
Totali parti correlate	2.939	–931	–5	0	1.167	7.146	3.024	6.519
Totale consolidato	167.832	–144.395	–4.472	667	81.202	44.085	73.867	0
% incidenza	*2%*	*1%*	*0%*	*0%*	*1%*	*16%*	*4%*	

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005**			**31 dicembre 2005**				
	Ricavi	**Costi**	**Oneri/ proventi finanziari**	**Crediti finanziari**	**Crediti commerciali**	**Debiti finanziari (inclusi *leasing*)**	**Debiti commerciali**	**Immobili *lease back***
Totali parti correlate	17.328	–11.687	–175	0	1.302	6.639	3.274	5.986
Totale consolidato	165.777	–143.876	–2.255	696	82.893	54.045	73.158	0
% incidenza	*10%*	*8%*	*8%*	*0%*	*2%*	*12%*	*4%*	

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006**			**31 dicembre 2006**				
	Ricavi	**Costi**	**Oneri/ proventi finanziari**	**Crediti finanziari**	**Crediti commerciali**	**Debiti finanziari (inclusi *leasing*)**	**Debiti commerciali**	**Immobili *lease back***
Totali parti correlate	8.947	–1.223	–216	0	6.216	6.162	3.042	5.453
Totale consolidato	167.166	–139.852	–2.307	703	80.363	46.972	68.357	0
% incidenza	*5%*	*1%*	*9%*	*0%*	*8%*	*13%*	*4%*	

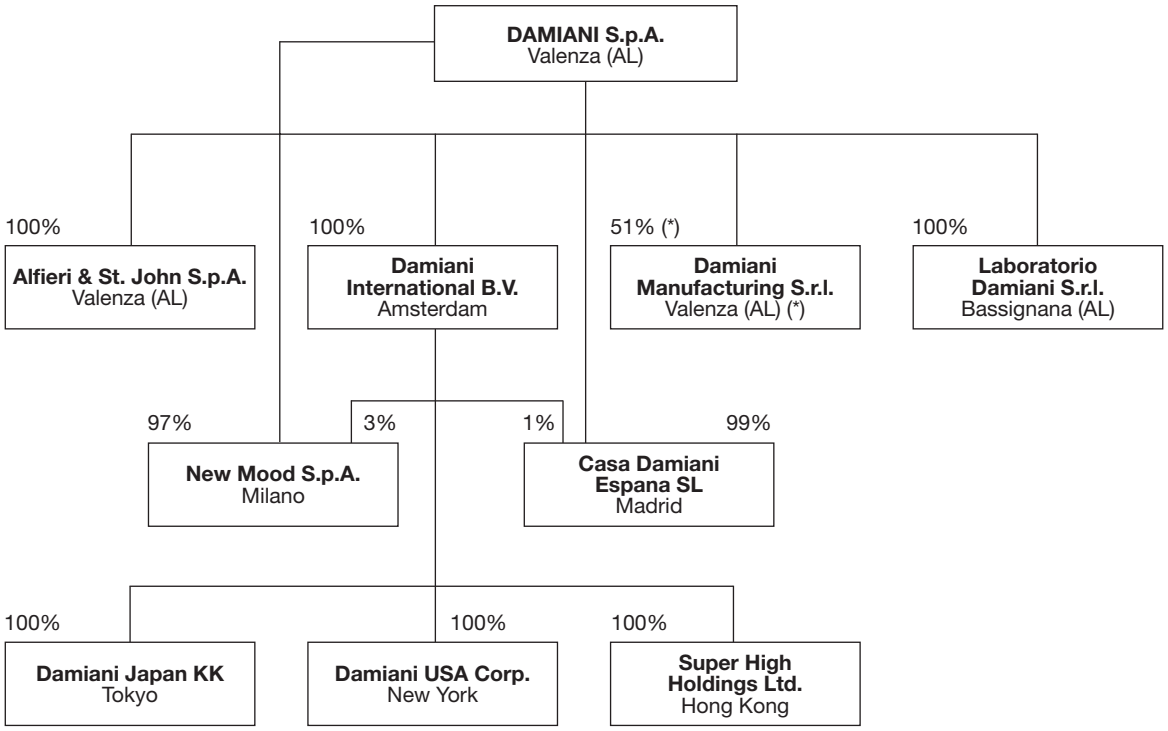
(in migliaia di Euro)	**Esercizio di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006**			**31 marzo 2006**				
	Ricavi	**Costi**	**Oneri/ proventi finanziari**	**Crediti finanziari**	**Crediti commerciali**	**Debiti finanziari (inclusi *leasing*)**	**Debiti commerciali**	**Immobili *lease back***
Totali parti correlate	16.899	–11.269	–244	0	426	6.700	2.643	5.853
Totale consolidato	166.189	–146.361	–3.287	680	62.909	55.022	65.987	0
% incidenza	*10%*	*8%*	*7%*	*0%*	*1%*	*12%*	*4%*	

(in migliaia di Euro)	Esercizio di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007			31 marzo 2007				
	Ricavi	Costi	Oneri/ proventi finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti finanziari (inclusi *leasing)*	Debiti commerciali	Immobili *lease back*
Totali parti correlate	9.935	–1.248	–1	3.936	5.893	10.205	2.193	9.264
Totale consolidato	167.955	–143.114	–2.953	4.653	60.979	47.179	61.082	0
% incidenza	*6%*	*1%*	*0%*	*85%*	*10%*	*22%*	*4%*	

Per maggiori informazioni circa i rapporti con parti correlate si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19.

Struttura del Gruppo Damiani

Lo schema seguente rappresenta la struttura del Gruppo Damiani alla Data del Prospetto Informativo:



(*) Il 49% è detenuto da Christian e Simone Rizzetto, attualmente consiglieri della Damiani Manufacturing S.r.l., con deleghe alla produzione ed all'amministrazione e finanza.

Ragioni dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione ed impiego dei proventi

Il ricavato stimato derivante dall'aumento di capitale al servizio dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione permetterà all'Emittente di finanziare la realizzazione del piano di investimenti attualmente allo studio nonché della propria strategia di sviluppo con particolare riferimento al canale *retail* (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.6) e nel contempo di rafforzare la propria posizione finanziaria e patrimoniale mediante la riduzione dell'indebitamento finanziario consolidato.

Il profilo temporale di utilizzo dei proventi dell'aumento di capitale per la realizzazione delle strategie di sviluppo di Damiani e la riduzione del debito dipende anche da fattori estranei alle determinazioni della Società. In attesa di realizzare quanto precede, Damiani intende impiegare le risorse dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione nel mercato finanziario a breve termine, in investimenti caratterizzati da alta liquidabilità e basso profilo di rischio.

Damiani ritiene di poter far fronte al fabbisogno finanziario necessario per la realizzazione degli investimenti destinati al perseguimento delle proprie strategie di sviluppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.8) ricorrendo principalmente al proprio *cash flow* e alle risorse dovute alla Società derivanti dall'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione.

L'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione e la conseguente ammissione a quotazione, consentirà al contempo di massimizzare la visibilità del modello di *business* di Damiani con connesso incremento delle possibilità di attrazione di ulteriori capitali.

Soggetti che partecipano all'operazione

Denominazione	Qualifica	Sede Legale/Domicilio
Damiani S.p.A.	Emittente	Viale Santuario, 46, Valenza (AL)
Giorgio Grassi Damiani	Azionista Venditore	Corso Magenta, 82, Milano
Silvia Grassi Damiani	Azionista Venditore	Corso Magenta, 82, Milano
Giulia De Luca	Azionista Venditore	Corso Magenta, 82, Milano
Merrill Lynch International	Coordinatore dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione	King Edward Street 2, Londra, Regno Unito
UniCredit	Coordinatore dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, Responsabile del Collocamento, Sponsor e Specialista	Kardinal Faulhaber Strasse 1, Monaco di Baviera, Germania; Via Tommaso Grossi, 10, Milano
Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società di revisione	Via G.D. Romagnosi, 18/A, Roma

(C) INFORMAZIONI CONTABILI RILEVANTI

I bilanci consolidati del Gruppo Damiani per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, e per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 sono tutti redatti in conformità agli IFRS, predisposti per le sole finalità di inclusione nel Prospetto Informativo e assoggettati a revisione contabile da parte della Società di revisione.

Il bilancio intermedio per i periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e 2006 è predisposto in conformità agli IFRS (applicabili ai bilanci intermedi (IAS 34).

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo		Trimestre chiuso al 30 giugno	
	2006	2005	2004	2007	2006	2007	2006
Ricavi	**167.166**	**165.777**	**167.832**	**167.955**	**166.189**	**50.408**	**39.587**
EBITDA (*)	**30.271**	**24.555**	**25.507**	**27.810**	**22.489**	**15.026**	**6.499**
EBITDA %	**18,1%**	**14,8%**	**15,2%**	**16,6%**	**13,5%**	**29,8%**	**16,4%**
Risultato operativo	**27.314**	**21.901**	**23.437**	**24.841**	**19.828**	**14.372**	**5.887**
Risultato operativo %	**16,3%**	**13,2%**	**14,0%**	**14,8%**	**11,9%**	**28,5%**	**14,9%**
UTILE NETTO	**16.107**	**12.280**	**13.081**	**14.238**	**10.381**	**10.345**	**4.206**
UTILE NETTO %	**9,6%**	**7,4%**	**7,8%**	**8,5%**	**6,2%**	**20,5%**	**10,6%**
IMPIEGHI							
Capitale Circolante Netto	102.842	98.251	96.676	94.418	96.545	103.423	95.192
Immobilizzazioni altre attività a lungo termine	45.420	46.048	46.421	37.526	45.832	38.199	46.006
Passività a lungo termine	–6.011	–5.136	–6.198	–7.608	–4.605	–7.437	–5.233
Capitale Investito Netto	**142.251**	**139.163**	**136.899**	**124.336**	**137.772**	**134.185**	**135.965**
FONTI							
Indebitamento Finanziario Netto	63.789	77.295	89.663	47.906	78.971	49.164	72.613
Patrimonio netto	78.462	61.868	47.236	76.430	58.801	85.021	63.352
Totale Fonti di Finanziamento	**142.251**	**139.163**	**136.899**	**124.336**	**137.772**	**134.185**	**135.965**

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Indebitamento Finanziario netto Gruppo Damiani

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004	31 marzo 2007	31 marzo 2006	30 giugno 2007	30 giugno 2006
Prestiti obbligazionari - quota corrente	5.423	5.175			5.423		5.423
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	8.638	12.031	10.233	8.386	9.726	8.535	6.294
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	13.438	16.843	36.046	14.824	28.436	18.018	23.808
Indebitamento finanziario corrente	**27.499**	**34.049**	**46.279**	**23.210**	**43.585**	**26.553**	**35.525**
Prestiti obbligazionari - quota non corrente		5.423	10.598				
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	38.334	42.014	33.852	38.793	45.296	35.955	46.706
Indebitamento finanziario non corrente	**38.334**	**47.437**	**44.450**	**38.793**	**45.296**	**35.955**	**46.706**
Totale indebitamento finanziario lordo	**65.833**	**81.486**	**90.729**	**62.003**	**88.881**	**62.508**	**82.231**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	–2.044	–4.191	–1.066	–14.097	–9.910	–13.344	–9.618
Indebitamento finanziario netto	**63.789**	**77.295**	**89.663**	**47.906**	**78.971**	**49.164**	**72.613**

(D) CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA PUBBLICA GLOBALE DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE

L'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione consiste in:

(i) un'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione di ammontare minimo di n. 2.640.000 Azioni, pari a circa il 10% dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia. Non possono aderire all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione gli Investitori Qualificati, i quali potranno aderire esclusivamente al Collocamento Istituzionale di cui al successivo punto b); e

(ii) un contestuale Collocamento Istituzionale riservato agli Investitori Qualificati in Italia e investitori istituzionali all'estero, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, e negli Stati Uniti d'America limitatamente ai *Qualified Istitutional Buyers* ("QIBs") ai sensi della *Rule 144A* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, con esclusione di Australia, Canada e Giappone, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. Il Collocamento Istituzionale sarà effettuato sulla base di un documento di offerta in lingua inglese (c.d. *Offering Circular*), contenente dati e informazioni coerenti con quelli forniti nel Prospetto Informativo.

L'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione comprende:

(i) un'offerta riservata al pubblico indistinto. Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, una quota non superiore al 30% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.6);

(ii) un'offerta riservata ai Dipendenti o Agenti di n. 582 Lotti Minimi (l'"**Offerta ai Dipendenti o Agenti**").

Fermo restando quanto previsto nella Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.4 i Proponenti si riservano, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, la facoltà di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l'ammontare dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione sia interamente sottoscritto. La chiusura anticipata non potrà essere effettuata prima del secondo giorno di borsa aperta successivamente all'inizio del Periodo di Offerta e sarà immediatamente comunicata alla CONSOB e al pubblico mediante pubblicazione di un avviso integrativo su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale. La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione del suddetto avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede mediante tecniche di comunicazione a distanza (*on line*).

È prevista la concessione da parte degli Azionisti Venditori ai Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un diritto di opzione ad ottenere un prestito gratuito di ulteriori massime n. 2.635.550 Azioni ordinarie della Società, corrispondenti ad una quota pari al 10% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, ai fini di un'eventuale sovra assegnazione (c.d. *Over Allotment*) nell'ambito del Collocamento Istituzionale e/o per l'attività di stabilizzazione di cui alla Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.5. In caso di *Over Allotment*, i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione potranno esercitare, in tutto o in parte, tale opzione e collocare le Azioni, così prese a prestito, presso gli Investitori Istituzionali al Prezzo di Offerta. Tale prestito sarà regolato, entro 30 giorni dall'inizio delle negoziazioni, mediante: (i) il pagamento delle Azioni rivenienti dall'esercizio dell'opzione *Greenshoe*; e/o (ii) la restituzione delle azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione di cui alla Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.5.

È inoltre prevista la concessione da parte degli Azionisti Venditori ai Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione per l'acquisto al Prezzo di Offerta di ulteriori massime n. 2.635.550 Azioni corrispondenti ad una quota pari al 10% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione da allocare presso i destinatari del Collocamento Istituzionale, in caso di *Over Allotment*, con le modalità indicate al precedente capoverso (c.d. opzione *Greenshoe*). Tale opzione potrà essere esercitata, in tutto o in parte, entro 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario.

Fermo restando quanto previsto alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.4, i Proponenti si riservano, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, la facoltà di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, dandone comunicazione al pubblico nell'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta; tale circostanza potrebbe determinare una riduzione del numero delle Azioni

collocate nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, procedendo in tal caso i Proponenti, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, nell'ordine, dapprima alla riduzione del numero di Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori e, successivamente anche del numero di Azioni rivenienti dall'aumento di capitale, dandone comunicazione nell'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta.

Accordi di Lock-up

L'Emittente, gli Azionisti Venditori, Leading Jewels S.A. e Guido Grassi Damiani assumeranno l'impegno nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione degli accordi di *lock-up* (gli "**Accordi di Lock-up**") e sino allo scadere del termine di 365 giorni decorrenti dalla data (inclusa) di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi delle azioni dagli stessi detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni ordinarie della Società), a non concedere opzioni, diritti o *warrant* per l'acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni ordinarie della Società, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Tale impegno non riguarderà le Azioni vendute nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione e quelle eventualmente oggetto dell'opzione di *Greenshoe*, nei limiti del quantitativo effettivamente esercitato, ovvero riservate a piani di incentivazione e/o di *stock option* riservati a dirigenti, amministratori, dipendenti e collaboratori della Società.

L'Emittente, gli Azionisti Venditori, Leading Jewels S.A., e Guido Grassi Damiani si impegneranno, inoltre, per il medesimo periodo, a non (i) promuovere e, se proposti, a non votare aumenti di capitale (se non per ricostituire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o emissione di obbligazioni convertibili ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare con azioni ordinarie della Società, ovvero (ii) autorizzare il compimento di atti di disposizione su azioni ordinarie della Società eventualmente possedute dalla stessa, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Tali impegni non si applicheranno agli aumenti di capitale eventualmente eseguiti dagli amministratori della Società su delega dell'Assemblea Straordinaria a servizio del piano di *stock option* riservato a dirigenti, amministratori, dipendenti e collaboratori della Società e delle sue controllate.

Restano, in ogni caso, salve le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge, o regolamentari nonché alla facoltà di aderire alle eventuali offerte pubbliche di acquisto o scambio ai sensi della parte 4, capitolo 2, del TUF.

Spese relative al processo di quotazione

Si stima che le spese relative al processo di quotazione della Società, comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 8, Paragrafo 8.1), potrebbero ammontare a circa Euro 6 milioni e saranno sostenute dalla Società. Le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale saranno ripartite tra la Società e gli Azionisti Venditori in proporzione alle Azioni oggetto del collocamento.

Prezzo di Offerta

L'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 26 giugno 2007, ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione, di determinare, d'intesa con gli Azionisti Venditori e con i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, l'Intervallo di Prezzo, il Prezzo Massimo (come di seguito definito) nonché il prezzo definitivo di emissione delle Azioni.

I Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dai Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, un intervallo di prezzo delle Azioni della Società (l'"**Intervallo di Prezzo**") compreso tra un valore minimo non vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta pari ad Euro 3,80 e un valore massimo vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta pari ad Euro 5,20 per Azione ("**Prezzo Massimo**") a cui corrisponde una valorizzazione del capitale economico della Società pari rispettivamente ad Euro 243,7 milioni ed a Euro 333,5 milioni (*).

Si evidenzia che il Prezzo Massimo è stato determinato dai Proponenti d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale in conformità a quanto previsto all'articolo 95 *bis* primo comma del Testo Unico e che pertanto la previsione di cui al citato articolo relativa alla possibilità per l'investitore di revocare la propria accettazione dell'acquisto o sottoscrizione delle Azioni non trova applicazione con riferimento all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione di cui al presente Prospetto Informativo.

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Prezzo si è pervenuti considerando i risultati, le prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi della Società e del Gruppo, tenendo conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, nonché delle risultanze dell'attività di *premarketing* effettuata presso investitori professionali di elevato *standing* internazionale. In particolare, ai fini valutativi sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economico, finanziarie e patrimoniali significative e, come analisi di controllo, il metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (cosiddetto *Discounted Cash Flow*) basato sulla attualizzazione dei flussi di cassa prospettici.

Con riferimento ai multipli di mercato, è stato selezionato un campione di società comparabili sulla base di talune similarità con il Gruppo individuate di volta in volta. In particolare, la selezione delle società che possono essere considerate comparabili al Gruppo Damiani è stata sviluppata secondo un processo basato sulla ricerca, a livello globale, di aziende quotate ap-

(*) Capitale economico calcolato in base alle Azioni esistenti, pari a n. 64.137.500, ante Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione.

partenenti al settore in cui opera il Gruppo. Nell'ambito di tale settore, sono state individuate alcune società quotate appartenenti al settore della gioielleria e del *fashion* di lusso e di alta gamma, che possono essere comparate al Gruppo Damiani in termini di posizionamento dei *brand*, modello organizzativo, canali distributivi e *performance* finanziarie, a seconda dei casi. È stato pertanto analizzato il seguente campione di società quotate: Bulgari (quotata sul MTA), Folli Follie (quotata sulla Borsa di Atene), Hermès e LVMH (entrambe quotate sulla Borsa di Parigi), Richemont e Swatch Group (entrambe quotate in Svizzera), Tiffany (quotata sul NYSE) e Tod's (quotata sul MTA). Il metodo dei multipli di mercato è stato principalmente focalizzato sul rapporto tra *Enterprise Value* e EBITDA.

Per l'applicazione della metodologia del *discounted cash flow*, secondo la *best practice* internazionale, vengono stimati i flussi di cassa generati dalla gestione operativa della società in un orizzonte temporale medio lungo, nonché il valore residuale della società stessa, stimato in base al flusso di cassa normalizzato dell'ultimo anno di riferimento. Tali valori sono attualizzati ad un tasso rappresentativo del costo del capitale della società stessa, calcolato come media ponderata del costo dei mezzi di terzi e del costo dei mezzi propri ("*Weighted Average Cost of Capital*" o "WACC").

Dal valore attuale di tali grandezze è stato dedotto l'indebitamento finanziario netto.

Per il calcolo del "*Terminal Value*" è stata utilizzata la formula della rendita perpetua, moltiplicando il flusso di cassa normalizzato dell'ultimo anno per il moltiplicatore risultante dal rapporto (1 + g)/(WACC – g), dove "g" rappresenta il tasso di crescita di lungo periodo della Società.

Il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolato sulla base dell'Intervallo di Prezzo, è compreso rispettivamente tra Euro 2.850 ed Euro 3.900 nonché tra Euro 28.500 ed Euro 39.000.

L'Intervallo di Prezzo sarà vincolante ai fini della definizione del Prezzo di Offerta esclusivamente per quanto riguarda il Prezzo Massimo (pari a 5,20 per Azione).

La valorizzazione del capitale economico dell'Emittente sulla base del Prezzo Minimo ammonta ad Euro 243,7 milioni e sulla base del Prezzo Massimo ammonta ad Euro 333,5 milioni (*). La stima del ricavato complessivo derivante dall'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, riferita al Prezzo Massimo (**), ed al netto delle commissioni massime riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale è pari ad Euro 146,2 milioni.

La stima del ricavato totale derivante dell'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, riferita al Prezzo Massimo, è pari ad Euro 96 milioni.

La stima del ricavato totale derivante dell'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, riferita al Prezzo Minimo dell'Intervallo di Prezzo, è pari a Euro 70,2 milioni.

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà secondo il meccanismo dell'*open price* e dovrà tenere conto, tra l'altro: (i) dei risultati conseguiti dalla Società e dal Gruppo; (ii) delle prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi, tenendo conto delle

(*) Capitale economico calcolato in base alle Azioni esistenti, pari a n. 64.137.500, ante Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione.

(**) Nell'ipotesi di integrale sottoscrizione delle Azioni e integrale esercizio dell'opzione *Greenshoe*.

condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale; (iii) delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale; (iv) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali; e (v) della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione.

Il Prezzo di Offerta sarà determinato dai Proponenti, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, al termine del Periodo di Offerta. Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione sia per il Collocamento Istituzionale.

Dati rilevanti dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione

La tabella che segue riporta i dati principali dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione:

Lotto Minimo (n. Azioni)	750
Lotto Minimo di Adesione Maggiorato (n. Azioni)	7.500
Numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, fino a un massimo di	26.355.500
– di cui offerte in vendita dagli Offerenti	7.893.000
– di cui offerte in sottoscrizione dalla Società	18.462.500
Percentuale del capitale sociale della Società rappresentata dalle Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione	31,9%
Numero minimo di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione	2.640.000
Percentuale dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione rispetto all'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione (*)	10%
Ammontare del capitale sociale della Società successivamente all'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione (*)	Euro 36.344.000
Numero di Azioni oggetto dell'opzione *Greenshoe*, fino ad un massimo di	2.635.550
Percentuale delle Azioni oggetto dell'opzione *Greenshoe* rispetto all'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione	10%
Percentuale del capitale sociale della Società rappresentata dalle Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione e dell'opzione *Greenshoe* dopo l'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione e l'esercizio dell'opzione *Greenshoe* (*)	35,1%

(*) In caso di integrale sottoscrizione delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione ed integrale esercizio dell'opzione *Greenshoe*.

Calendario dell'operazione

La seguente tabella riporta le date principali relative all'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione:

Attività	
Pubblicazione dell'avviso contenente l'elenco dei Collocatori	Entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta
Inizio dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione	26 ottobre 2007
Termine dell'Offerta ai Dipendenti o Agenti	31 ottobre 2007
Termine dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione	2 novembre 2007
Comunicazione del Prezzo di Offerta	Entro il 5 novembre 2007
Comunicazione dei risultati dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione	Entro il 7 novembre 2007
Pagamento delle Azioni	8 novembre 2007
Inizio previsto delle negoziazioni delle Azioni	8 novembre 2007

(E) DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Copia dei seguenti documenti può essere consultata nel corso del Periodo di Offerta presso la sede legale di Damiani e presso Borsa Italiana, nonché sul sito Internet di Damiani (www.damiani.com):

- statuto;
- fascicoli relativi ai bilanci consolidati della Società per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea ai soli fini dell'inserimento nel Prospetto Informativo, unitamente alle relazioni della Società di Revisione;
- fascicoli bilancio consolidato intermedio per il trimestre chiuso al 30 giugno 2007, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, applicabili ai bilanci intermedi (IAS 34) unitamente alla relazione di revisione limitata della Società di Revisione;
- fascicoli relativi ai bilanci di esercizio e consolidati della Società predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani relativi al periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, unitamente alle relazioni della Società di Revisione e del Collegio Sindacale.

SEZIONE PRIMA

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE SULL'EMITTENTE

[Pagina volutamente lasciata in bianco]

CAPITOLO 1 – PERSONE RESPONSABILI

1.1 PERSONE RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO

Damiani, in qualità di Emittente, assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo.

Giorgio Grassi Damiani, Silvia Grassi Damiani e Giulia De Luca, in qualità di Azionisti Venditori assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto Informativo per le parti di relativa competenza (cfr. Sezione Prima, Capitolo 18 e Sezione Seconda, Capitolo 7).

UniCredit in qualità di Responsabile del Collocamento, di Sponsor e Specialista, assume la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto Informativo per la parti di relativa competenza (cfr. Avvertenze – C.1 *Rischi connessi al conflitto di interessi dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione*, Nota di Sintesi – B – *Soggetti che partecipano all'operazione* e Sezione Seconda, Capitoli 5, 7 e 10).

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso la Consob in data 25 ottobre 2007.

I soggetti di cui al Paragrafo 1.1 del presente Capitolo 1, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, dichiarano che le informazioni in esso contenute sono, per quanto a loro conoscenza e per le parti di rispettiva competenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CAPITOLO 2 – REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE

Il bilancio di esercizio e consolidato della Società chiuso al 31 marzo 2007 e il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato della Società chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani sono stati oggetto di revisione legale da parte della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Roma, Via G.D. Romagnosi, 18/a, iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'articolo 161 del Testo Unico.

L'incarico di controllo contabile è stato rinnovato alla medesima Società di Revisione per gli esercizi al 31 marzo 2007, 2008 e 2009 dall'Assemblea ordinaria degli azionisti di Damiani in data 30 marzo 2007, ai sensi dell'articolo 2409 *quater* del codice civile.

Inoltre la Società di Revisione ha assoggettato a revisione contabile i bilanci consolidati della Società per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea ai soli fini dell'inserimento nel Prospetto, ed ha assoggettato a revisione contabile limitata il bilancio consolidato intermedio per il trimestre chiuso al 30 giugno 2007, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, applicabili ai bilanci intermedi (IAS 34).

Non vi sono stati, rispetto ai bilanci di esercizio e consolidati della Società sopra menzionati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione.

In data 27 giugno 2007, l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società ha deliberato di conferire alla Società di Revisione l'incarico di revisione contabile per nove esercizi, sino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2016, ai sensi dell'articolo 159 del Testo Unico.

2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Dalla data di nomina fino alla Data del Prospetto Informativo, non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico alla Società di Revisione, né la stessa ha rinunciato all'incarico.

CAPITOLO 3 – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 PREMESSA

Nel presente capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente, inerenti i dati consolidati relativi ai periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 ed agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004. Vengono inoltre fornite le informazioni finanziarie selezionate per i trimestri chiusi al 30 giugno 2007 ed al 30 giugno 2006.

L'Emittente fino al 31 dicembre 2006 ha chiuso i propri esercizi sociali alla data del 31 dicembre. Nel corso del primo trimestre 2007 l'Emittente ha modificato la data di chiusura del proprio esercizio sociale, spostandola al 31 marzo. Nel Prospetto Informativo, per permettere un'analisi comparativa dei dati economici, patrimoniali e finanziari dell'Emittente, vengono quindi presentati i bilanci consolidati per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 e i bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, tutti redatti in conformità agli IFRS, predisposti per le sole finalità di inclusione nel Prospetto Informativo e assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006

Le informazioni finanziarie selezionate sono tratte dal bilancio consolidato del Gruppo per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ("IFRS"), per le sole finalità di inclusione nel Prospetto Informativo.

Esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

Le informazioni finanziarie selezionate sono tratte dal bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 predisposti in conformità agli IFRS, per le sole finalità di inclusione nel Prospetto Informativo.

Le informazioni finanziarie selezionate di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 9, 10 e 20 della Sezione Prima del presente Prospetto Informativo.

Periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e 2006

Le informazioni finanziarie selezionate sono tratte dal bilancio intermedio consolidato del Gruppo per i periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006, predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea ("IFRS"), per le sole finalità di inclusione nel Prospetto Informativo.

3.2 DATI SELEZIONATI ECONOMICI DEL GRUPPO PER I PERIODI DI DODICI MESI CHIUSI AL 31 MARZO 2007 E 2006

Di seguito sono forniti i principali dati economici del Gruppo per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006, rilevati dai dati economici consolidati.

(in migliaia di Euro)	Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo	
	2007	**2006**
Ricavi	167.955	166.189
Costi della produzione	–140.145	–143.700
EBITDA (*)	**27.810**	**22.489**
EBITDA %	***16,6%***	***13,5%***
Ammortamenti e svalutazioni	–2.969	–2.661
Risultato operativo	**24.841**	**19.828**
Risultato operativo %	***14,8%***	***11,9%***
Oneri finanziari netti	–2.953	–3.287
Utile prima delle imposte	**21.888**	**16.541**
Utile prima delle imposte %	***13,0%***	***10,0%***
Imposte sul reddito	–7.650	–6.160
UTILE NETTO	**14.238**	**10.381**
UTILE NETTO %	***8,5%***	***6,2%***
Interessenze di terzi	214	–92
UTILE NETTO DI GRUPPO	**14.024**	**10.473**
UTILE NETTO DI GRUPPO %	***8,3%***	***6,3%***

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

3.3 DATI SELEZIONATI PATRIMONIALI DEL GRUPPO AL 31 MARZO 2007 E 2006

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali del Gruppo al 31 marzo 2007 e 2006. In particolare si riporta di seguito lo schema riclassificato per Fonti ed Impieghi dello Stato Patrimoniale consolidato al 31 marzo 2007 e 2006.

(in migliaia di Euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
IMPIEGHI		
Capitale circolante operativo netto	94.418	96.545
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine	37.526	45.832
Passività a lungo termine	–7.608	–4.605
Capitale investito netto	**124.336**	**137.772**
FONTI		
Indebitamento finanziario netto	47.906	78.971
Patrimonio netto	76.430	58.801
Totale fonti di finanziamento	**124.336**	**137.772**

3.3.1 Capitale circolante netto

Di seguito viene fornita la composizione del Capitale circolante netto del Gruppo al 31 marzo 2007 e 2006.

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006
Crediti verso clienti	60.979	62.909
Rimanenze	94.720	97.356
Debiti verso fornitori	–61.082	–65.987
Altre attività/(passività) correnti	–199	2.267
Capitale Circolante Operativo Netto	**94.418**	**96.545**

3.3.2 Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine

Di seguito viene fornita la composizione delle Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine del Gruppo al 31 marzo 2007 e 2006.

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006
Avviamento	5.622	5.289
Immobilizzazioni immateriali	1.725	1.986
Immobilizzazioni materiali	15.193	19.154
Altre partecipazioni	545	10.487
Crediti finanziari e altre attività non correnti	4.653	680
Crediti per imposte anticipate	9.788	8.236
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine	**37.526**	**45.832**

3.3.3 Passività a lungo termine

Di seguito viene fornita la composizione delle Passività a lungo termine del Gruppo al 31 marzo 2007 e 2006.

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006
Trattamento di fine rapporto	4.548	4.028
Altri debiti e passività non correnti	276	36
Imposte differite passive	2.784	541
Passività a lungo termine	**7.608**	**4.605**

3.3.4 Indebitamento finanziario netto

Di seguito viene fornita la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 marzo 2007 e 2006.

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006
Prestiti obbligazionari - quota corrente	–	5.423
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	8.386	9.726
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	14.824	28.436
Indebitamento finanziario corrente	**23.210**	**43.585**
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	38.793	45.296
Indebitamento finanziario non corrente	**38.793**	**45.296**
Totale indebitamento finanziario lordo	**62.003**	**88.881**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	–14.097	–9.910
Indebitamento finanziario netto	**47.906**	**78.971**

3.4 DATI SELEZIONATI RELATIVI AI FLUSSI DI CASSA DEL GRUPPO PER I PERIODI DI DODICI MESI CHIUSI AL 31 MARZO 2007 E 2006

La tabella seguente illustra i flussi di cassa per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006.

(in migliaia di Euro)	Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo	
	2007	2006
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative A	20.944	7.521
Flusso di cassa netto generato/assorbito dalle attività di investimento B	12.146	–2.836
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività finanziarie C	–29.157	–725
Flusso di cassa complessivo D = (A + B + C)	**3.933**	**3.960**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo E	**9.910**	**5.360**
Effetto netto della conversione di valute estere sulle disponibilità liquide F	**254**	**590**
Disponibilità liquide alla fine del periodo G = (D + E + F)	**14.097**	**9.910**

3.5 DATI PER AZIONE DEL GRUPPO AL 31 MARZO 2007 E 2006

La tabella seguente illustra i principali dati per azione al 31 marzo 2007 e 2006, rilevati dai dati economici consolidati per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006.

	Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo	
	2007	**2006**
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile per azione, base e diluito	63.563.322	62.720.890
Risultato operativo (in migliaia di Euro)	24.841	19.828
Utile netto di Gruppo (in migliaia di Euro)	14.024	10.473
Flusso di cassa complessivo dell'esercizio	3.933	3.960
Patrimonio netto di Gruppo (in migliaia di Euro)	74.769	57.270
Dati per azione (in Euro)		
Risultato operativo	0,39	0,32
Utile netto di Gruppo	0,22	0,17
Flusso di cassa complessivo dell'esercizio	0,06	0,06
Patrimonio netto di Gruppo	1,18	0,91

In data 27 giugno 2007 l'assemblea dei soci ha deliberato di frazionare le azioni ordinarie della società in circolazione, sostituendole con azioni ordinarie del valore di Euro 0,44 ciascuna. Tale frazionamento è stato considerato retrospettivamente ai fini del calcolo dei principali dati per azione sopra riportati.

3.6 DATI SELEZIONATI ECONOMICI DEL GRUPPO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2006, 2005 E 2004

Di seguito sono forniti i principali dati economici del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2006	**2005**	**2004**
Ricavi	167.166	165.777	167.832
Costi della produzione	–136.895	–141.222	–142.325
EBITDA (*)	**30.271**	**24.555**	**25.507**
EBITDA %	***18,1%***	***14,8%***	***15,2%***
Ammortamenti e svalutazioni	–2.957	–2.654	–2.070
Risultato operativo	**27.314**	**21.901**	**23.437**
Risultato operativo %	***16,3%***	***13,2%***	***14,0%***
Oneri finanziari netti	–2.307	–2.255	–4.472
Utile prima delle imposte	**25.007**	**19.646**	**18.965**
Utile prima delle imposte %	***15,0%***	***11,9%***	***11,3%***
Imposte sul reddito	–8.900	–7.366	–5.884
UTILE NETTO	**16.107**	**12.280**	**13.081**
UTILE NETTO %	***9,6%***	***7,4%***	***7,8%***
Interessenze di terzi	152	164	377
UTILE NETTO DI GRUPPO	**15.955**	**12.116**	**12.704**
UTILE NETTO DI GRUPPO %	***9,5%***	***7,3%***	***7,6%***

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

3.7 DATI SELEZIONATI PATRIMONIALI DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2006, 2005 E 2004

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali del Gruppo, relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004. In particolare si riporta di seguito lo schema riclassificato per Fonti ed Impieghi dello Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 derivato dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 predisposti in conformità agli IFRS.

Stato patrimoniale riclassificato (in migliaia di Euro)	**31 dicembre**		
	2006	**2005**	**2004**
IMPIEGHI			
Capitale circolante operativo netto	102.842	98.251	96.676
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine	45.420	46.048	46.421
Passività a lungo termine	–6.011	–5.136	–6.198
Capitale investito netto	**142.251**	**139.163**	**136.899**
FONTI			
Indebitamento finanziario netto	63.789	77.295	89.663
Patrimonio netto	78.462	61.868	47.236
Totale fonti di finanziamento	**142.251**	**139.163**	**136.899**

3.7.1 Capitale circolante netto

Di seguito viene fornita la composizione del Capitale circolante netto del Gruppo al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Capitale circolante netto (in migliaia di Euro)	**31 dicembre**		
	2006	**2005**	**2004**
Crediti verso clienti	80.363	82.893	81.202
Rimanenze	89.699	87.216	89.256
Debiti verso fornitori	–68.357	–73.158	–73.867
Altre attività/(passività) correnti	1.137	1.300	85
Capitale circolante netto	**102.842**	**98.251**	**96.676**

3.7.2 Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine

Di seguito viene fornita la composizione delle Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine del Gruppo al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		
	2006	**2005**	**2004**
Avviamento	5.289	5.289	4.644
Immobilizzazioni immateriali	1.786	2.036	2.245
Immobilizzazioni materiali	18.430	19.570	20.459
Partecipazioni in imprese collegate	405	0	0
Altre partecipazioni	11.193	10.488	9.969
Crediti finanziari e altre attività non correnti	703	696	667
Crediti per imposte anticipate	7.614	7.969	8.437
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine	**45.420**	**46.048**	**46.421**

3.7.3 Passività a lungo termine

Di seguito viene fornita la composizione delle Passività a lungo termine del Gruppo al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		
	2006	**2005**	**2004**
Trattamento di fine rapporto	4.404	4.064	3.752
Altri debiti e passività non correnti	260	195	1.824
Imposte differite passive	1.347	877	622
Passività a lungo termine	**6.011**	**5.136**	**6.198**

3.7.4 Indebitamento finanziario netto

Di seguito viene fornita la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		
	2006	2005	2004
Prestiti obbligazionari - quota corrente	5.423	5.175	0
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	8.638	12.031	10.233
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	13.438	16.843	36.046
Indebitamento finanziario corrente	**27.499**	**34.049**	**46.279**
Prestiti obbligazionari - quota non corrente	–	5.423	10.598
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	38.334	42.014	33.852
Indebitamento finanziario non corrente	**38.334**	**47.437**	**44.450**
Totale indebitamento finanziario lordo	**65.833**	**81.486**	**90.729**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	–2.044	–4.191	–1.066
Indebitamento finanziario netto	**63.789**	**77.295**	**89.663**

3.8 DATI SELEZIONATI RELATIVI AI FLUSSI DI CASSA DEL GRUPPO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2006, 2005 E 2004

La tabella seguente illustra i flussi di cassa per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2006	2005	2004
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative A	14.771	11.898	23.837
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento B	–2.902	–2.576	–2.739
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività finanziarie C	–13.996	–6.197	–23.253
Flusso di cassa complessivo D = (A + B + C)	**–2.127**	**3.125**	**–2.155**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio E	**4.191**	**1.066**	**3.247**
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio G = (D + E)	**2.044**	**4.191**	**1.066**

3.9 DATI PER AZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2006, 2005 E 2004

La tabella seguente illustra i principali dati per azione del 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2006	**2005**	**2004**
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile per azione, base e diluito	63.252.021	62.643.836	62.562.500
Risultato operativo (in migliaia di Euro)	27.314	21.901	23.437
Utile netto di Gruppo (in migliaia di Euro)	15.955	12.116	12.704
Flusso di cassa complessivo dell'esercizio	–2.127	3.125	–2.155
Patrimonio netto di Gruppo (in migliaia di Euro)	76.790	60.268	45.569
Dati per azione (in Euro)			
Risultato operativo	0,43	0,35	0,37
Utile netto di Gruppo	0,25	0,19	0,20
Flusso di cassa complessivo dell'esercizio	–0,03	0,05	–0,03
Patrimonio netto di Gruppo	1,21	0,96	0,73

In data 26 giugno 2007 l'assemblea dei soci ha deliberato di frazionare le azioni ordinarie della società in circolazione, sostituendole con azioni ordinarie del valore di Euro 0,44 ciascuna. Tale frazionamento è stato considerato retrospettivamente ai fini del calcolo dei principali dati per azione sopra riportati.

3.10 DATI SELEZIONATI ECONOMICI DEL GRUPPO PER I PERIODI DI TRE MESI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2007 E 2006

Di seguito sono forniti i principali dati economici del Gruppo per i periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e 2006, rilevati dai dati economici consolidati.

(in migliaia di Euro)	Periodo di 3 mesi chiuso al 30 giugno	
	2007	**2006**
Ricavi	50.408	39.587
Costi della produzione	–35.382	–33.088
EBITDA (*)	**15.026**	**6.499**
EBITDA %	***29,8%***	***16,4%***
Ammortamenti e svalutazioni	–654	–612
Risultato operativo	**14.372**	**5.887**
Risultato operativo %	***28,5%***	***14,9%***
Oneri finanziari netti	–424	584
Utile prima delle imposte	**13.948**	**6.471**
Utile prima delle imposte %	**27,7%**	**16,3%**
Imposte sul reddito	–3.603	–2.265
UTILE NETTO	**10.345**	**4.206**
UTILE NETTO %	***20,5%***	***10,6%***
Interessenze di terzi	236	142
UTILE NETTO DI GRUPPO	**10.109**	**4.064**
UTILE NETTO DI GRUPPO %	***20,1%***	***10,3%***

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

3.11 DATI SELEZIONATI PATRIMONIALI DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2007 E 2006

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali del Gruppo al 30 giugno 2007 e 2006. In particolare si riporta di seguito lo schema riclassificato per Fonti ed Impieghi dello Stato Patrimoniale consolidato al 30 giugno 2007 e 2006.

(in migliaia di Euro)	**30 giugno 2007**	**30 giugno 2006**
IMPIEGHI		
Capitale circolante operativo netto	103.423	95.192
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine	38.199	46.006
Passività a lungo termine	–7.437	–5.233
Capitale investito netto	**134.185**	**135.965**
FONTI		
Indebitamento finanziario netto	49.164	72.613
Patrimonio netto	85.021	63.352
Totale fonti di finanziamento	**134.185**	**135.965**

3.11.1 Indebitamento finanziario netto

Di seguito viene fornita la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2007 e 2006.

(in migliaia di Euro)	30 giugno 2007	30 giugno 2006
Prestiti obbligazionari - quota corrente	0	5.423
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	8.535	6.294
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	18.018	**23.808**
Indebitamento finanziario corrente	**26.553**	**35.525**
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	35.955	46.706
Indebitamento finanziario non corrente	**35.955**	**46.706**
Totale indebitamento finanziario lordo	**62.508**	**82.231**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	–13.344	–9.618
Indebitamento finanziario netto	**49.164**	**72.613**

3.12 DATI SELEZIONATI RELATIVI AI FLUSSI DI CASSA DEL GRUPPO PER I PERIODI DI TRE MESI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2007 E 2006

La tabella seguente illustra i flussi di cassa per i periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006.

(in migliaia di Euro)	Periodo di tre mesi chiusi al 30 giugno	
	2007	2006
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative A	2.571	7.434
Flusso di cassa netto generato/assorbito dalle attività di investimento B	–1.562	–883
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività finanziarie C	–1.762	–6.843
Flusso di cassa complessivo D = (A + B + C)	**–753**	**–292**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo E	**14.097**	**9.910**
Disponibilità liquide alla fine del periodo G = (D + E)	**13.344**	**9.618**

3.13 DATI PER AZIONE DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2007 E 2006

La tabella seguente illustra i principali dati per azione al 30 giugno 2007 e 2006, rilevati dai dati economici consolidati per i periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e 2006.

	Trimestri chiusi al 30 giugno	
	2007	2006
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile per azione, base e diluito	64.137.500	62.875.000
Utile netto di Gruppo (in migliaia di Euro)	10.109	4.064
Utile per azione base e diluito (in Euro)	0,16	0,06

In data 26 giugno 2007 l'assemblea dei soci ha deliberato di frazionare le azioni ordinarie della società in circolazione, sostituendole con azioni ordinarie del valore di Euro 0,44 ciascuna. Tale frazionamento è stato considerato retrospettivamente ai fini del calcolo dei principali dati per azione sopra riportati.

CAPITOLO 4 – FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici dell'investimento in azioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi alla Società, alle società facenti parte del Gruppo ed al settore di attività in cui esse operano, nonché quelle relative agli strumenti finanziari offerti, descritti nell'apposita sezione presente all'inizio del Prospetto Informativo.

CAPITOLO 5 – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DI DAMIANI

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione sociale dell'Emittente è Casa Damiani S.p.A. in breve "Damiani S.p.A.".

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

Damiani è iscritta presso il Registro delle Imprese di Alessandria al n. 01457570065.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

Damiani è stata costituita in data 8 giugno 1990 in forma di S.r.l., con atto del Notaio dott. Leonardo Giuliano di Milano, rep. n. 45275/7412.

La durata dell'Emittente è stabilita dall'atto costitutivo al 31 dicembre 2100. Tale durata potrà essere prorogata con deliberazione dell'assemblea dei soci.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione e sede sociale

Damiani è attualmente costituita in forma di società per azioni di diritto italiano, a seguito di trasformazione da società a responsabilità limitata con delibera dell'assemblea straordinaria assunta in data 12 novembre 1992. L'Emittente ha sede legale in Valenza (AL), Viale Santuario 46, tel. n. 0131-929611.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività di Damiani

L'Emittente è la capofila del Gruppo Damiani, attivo nella progettazione, realizzazione e distribuzione di gioielli di alta gamma e di *design* in Italia ed all'estero e vanta tra i suoi clienti storici la Casa Reale d'Italia, e personaggi di spicco del mondo dello spettacolo della cultura e della politica sia italiani che internazionali (per ulteriori informazioni sulle attività del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1).

Le origini e lo sviluppo delle attività del Gruppo (anni '20/fine anni '90)

L'attività del Gruppo è caratterizzata da una tradizione consolidata di lunga data, che ne contraddistingue la presenza ai vertici del mercato nel settore della gioielleria di alta gamma e di *design*.

Infatti, le origini dell'attività del Gruppo risalgono al 1924, quando Enrico, nonno di Guido, Giorgio e Silvia Grassi Damiani (azionisti dell'Emittente e rispettivamente Presidente e Vicepresidenti), inizia a disegnare e produrre gioielli con diamanti a Valenza, città presso la quale è ubicato il distretto orafo considerato centro mondiale d'eccellenza qualitativa per la produzione di gioielleria.

L'abilità di Enrico quale maestro orafo fa sì che egli divenga in breve tempo il gioielliere cui si rivolgono importanti famiglie italiane e straniere per la realizzazione di pezzi unici, considerati dei capolavori di gioielleria.

Il figlio di Enrico, Damiano, raccoglie l'eredità paterna e inizia a svilupparla, affiancato dalla moglie Gabriella (attuale Presidente Onorario del Gruppo), mediante un potenziamento industriale ed un'espansione commerciale del Gruppo nel corso del periodo compreso tra gli anni '60 e gli anni '90.

Damiano approfondisce la ricerca nel *design*, promuove l'innovazione tecnica nella realizzazione dei prodotti, potenzia la distribuzione e, pertanto, estende la notorietà del marchio. Grazie a tali attività di sviluppo i prodotti e il marchio Damiani acquistano sempre maggiore notorietà sul mercato dell'alta gioielleria.

La terza generazione della famiglia Damiani

Attualmente il Gruppo è controllato e guidato dalla terza generazione della famiglia Grassi Damiani: Guido (Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente), Giorgio (Vicepresidente dell'Emittente e President and CEO di Damiani USA), Silvia (Vicepresidente dell'Emittente).

La terza generazione, fin dalla giovanissima età, è cresciuta all'interno dell'azienda paterna, nel distretto orafo Valenzano acquisendo direttamente esperienza nell'acquisto dell'oro, dei diamanti e delle perle e nella produzione artigianale dei gioielli.

Dopo la prematura scomparsa del padre nel 1996, i tre fratelli hanno proseguito nella conduzione dell'azienda coprendo le diverse responsabilità in modo armonico e sinergico e affidandone la guida all'attuale Presidente e Amministratore Delegato. Attraverso tale gestione, il Gruppo è passato dai circa 58 milioni di Euro di fatturato registrati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1995 ai 168 milioni di Euro dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007.

La terza generazione prosegue la tradizione di sviluppo e di spirito imprenditoriale che caratterizza l'azienda di famiglia sia nel *design* dei prodotti, sia nelle tecniche produttive, sia nelle strategie di distribuzione e di comunicazione. Il Gruppo ha inoltre svolto nel corso degli anni una significativa attività a di sostegno ad iniziative benefiche.

I marchi in portafoglio

Oltre al marchio storico Damiani, gli altri marchi sviluppati o acquisiti dal Gruppo nel corso degli anni sono: Salvini, Alfieri & St. John, Bliss e Calderoni.

In particolare il marchio "Salvini" viene depositato e sviluppato nel 1986. Nel 1998 il Gruppo acquisisce il 90% della società Alfieri & St John S.p.A. con il relativo marchio (depositato in Italia dal 1977), che al 31 dicembre 1997 consuntivava ricavi per circa 6,2 milioni di Euro, e ne avviava il rilancio. Attualmente la Alfieri & St John S.p.A. è interamente controllata dall'Emittente. Al 31 dicembre 2006, i ricavi della società ammontavano a circa *23,6* milioni di Euro ([5]). Nel 1999 viene depositato e sviluppato il marchio "Bliss" e l'Emittente costituisce, per il lancio e lo sviluppo dello stesso, la società New Mood S.p.A., appartenente interamente al Gruppo. Inoltre nel 2006 il Gruppo acquisisce il marchio "Calderoni".

Il rilancio sul mercato di Calderoni è già in fase di sviluppo ed è previsto che avvenga a partire dal 2008 (per ulteriori informazioni sui marchi del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1).

Stile innovativo nella comunicazione

Il Gruppo Damiani è stato pioniere nel settore della gioielleria nel perseguire, fin dagli anni '70, una politica di marca, attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi di *marketing* e comunicazione che hanno via via generato la crescita di notorietà.

A partire dalla fine degli anni '80 viene studiato e realizzato uno stile di comunicazione innovativo mediante l'utilizzo di personaggi di grande notorietà (i c.d. *testimonial*), che vengono ritratti, dai migliori fotografi, associati all'immagine dei prodotti del Gruppo Damiani. I *testimonial* sono stati individuati prevalentemente nel mondo del cinema e dello spettacolo in generale, coerentemente con gli obiettivi strategici del Gruppo e in considerazione dell'affinità di ciascun personaggio con il marchio ad esso associato.

Tra i *testimonial* di questi marchi, si sono avvicendati personaggi quali Isabella Rossellini, Brad Pitt, Nastassja Kinski, Milla Jovovich, Gwyneth Paltrow, Francesca Neri, Sharon Stone, Sophia Loren, Alessandro Del Piero e Vasco Rossi (per le immagini di alcune precedenti campagne pubblicitarie del gruppo si vedano le pag. 72-76).

Conseguentemente allo stile innovativo di comunicazione del Gruppo, alla qualità e all'*appeal* dei prodotti e ai rapporti personali che la famiglia Grassi Damiani intrattiene con personaggi famosi, i gioielli vengono frequentemente indossati in avvenimenti pubblici dai *testimonial* o da altri personaggi noti dello *star system*.

Espansione internazionale e ingresso nel canale retail dalla fine degli anni '90

Dal punto di vista commerciale*,* per avviare lo sviluppo in modo strutturato della distribuzione nei principali mercati esteri ove il Gruppo è focalizzato, dalla fine degli anni '90 vengono costituite le prime filiali in vari Paesi, quali Stati Uniti, Giappone e Svizzera.

In particolare nel 1997 viene costituita la Damiani International B.V. con sede ad Amsterdam e *branch* operativa in Svizzera. Nel 1998 viene costituita la Damiani Japan KK, con

(5) Dati omogenei espressi in base a principi contabili italiani; al 31 dicembre 2006 i ricavi IAS/IFRS della Società Alfieri & St. John ammontavano a circa 20,3 milioni di Euro.

sede a Tokyo, interamente controllata dall'Emittente tramite la Damiani International B.V.. Nel 2000 viene costituita la Damiani U.S.A. Corp. con sede a New York interamente controllata dall'Emittente tramite la Damiani International B.V..

A partire dal 1996, (con l'apertura della boutique di Firenze – via de Tornabuoni, seguita nel 1997 dall'apertura della boutique di Milano, Via Montenapoleone) il Gruppo, al fine di innalzare e consolidare l'immagine dei propri marchi, ha avviato la creazione di una rete internazionale di *flagship store* e punti vendita monomarca contraddistinti da caratteristiche stilistiche ben precise e coerenti con i marchi e lo stile di comunicazione del Gruppo.

L'attuale *concept* che viene applicato nella realizzazione dei punti vendita Damiani è stato progettato dall'architetto e designer di fama internazionale Antonio Citterio.

Attualmente il Gruppo è presente nel mondo con 54 punti vendita monomarca, di cui 9 gestiti direttamente (DOS), 45 gestiti da terzi. Tali punti vendita sono collocati nelle principali vie della moda italiane ed internazionali. Tra questi, le boutique di Milano (Via Montenapoleone), Roma (Via Condotti), Parigi (Place Vendôme) New York (Madison Avenue) e Tokyo (Ginza).

(Per ulteriori informazioni sulla politica e sulle strategie distributive del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4).

Il potenziamento gestionale e certificazione del bilancio

A partire dalla fine degli anni '90, il Gruppo avvia e realizza un processo interno di rafforzamento della sua struttura ed organizzazione direzionale, mediante il progressivo inserimento di ruoli manageriali anche in posizioni di vertice.

Nel 2001, con la finalità di ottimizzare i processi di business per sostenere lo sviluppo del Gruppo, nella Società viene reso operativo il passaggio al sistema informativo ERP/SAP, che successivamente, nel 2003, viene esteso alla società Damiani International B.V..

A partire dal 2001 il bilancio del Gruppo viene sottoposto a certificazione volontaria.

Il potenziamento industriale (anni 2000/2007)

Nel corso degli anni 2000/2007 il Gruppo ha realizzato un incremento della capacità produttiva interna.

Nel 2000 nell'ambito di tale strategia di potenziamento produttivo viene attuata l'operazione Damiani Manufacturing S.r.l. avvenuta attraverso la sottoscrizione da parte dell'Emittente di un aumento di capitale di una società posseduta da un suo fornitore (Rizzetto Simone e Christian S.n.c.) ed avente sede a Valenza tramite il conferimento del proprio ramo d'azienda costituito dai laboratori produttivi. A seguito di tale operazione la società è divenuta una controllata (al 51%) (6) dell'Emittente ed assume la denominazione di Damiani Manufacturing S.r.l..

(6) Il 49% è detenuto da Christian e Simone Rizzetto, attualmente consiglieri di Damiani Manufacturing S.r.l..

La Damiani Manufacturing S.r.l. nel 2005 ha inaugurato la nuova sede produttiva a Valenza che, attualmente, si sviluppa su circa 1.300 mq.

Successivamente, nell'aprile 2007, viene costituita la società Laboratorio Damiani S.r.l., interamente controllata dall'Emittente (tale nuova società svolgerà di fatto la stessa attività della Damiani Manufacturing S.r.l.).

La società Laboratorio Damiani ha sede a Bassignana, nel distretto di Valenza.

I riconoscimenti internazionali

Il Gruppo ha conseguito negli anni prestigiosi premi e riconoscimenti italiani ed internazionali sia per il *design* di prodotto, che per la comunicazione e l'imprenditoria.

In particolare, per quanto riguarda il *design* di prodotto nel 1976, con un gioiello disegnato da Gabriella Colombo Grassi Damiani, attuale Presidente Onorario, il Gruppo vince per la prima volta il prestigioso riconoscimento con l'attribuzione del *Diamond International Award* (considerato il principale premio mondiale della gioielleria). Lo stesso premio è poi stato vinto dal Gruppo altre diciassette volte nel corso della sua attività. Ad essi vanno aggiunti i quattro *Diamond International Award* attribuiti in passato al marchio Calderoni, di recente acquisito dal Gruppo.

Nelle seguenti tabelle sono riportati i più significativi premi attribuiti ai marchi del Gruppo:

GIOIELLERIA E DESIGN

Anno	Riconoscimento/Premio	Descrizione	Gioiello premiato
1960	DIAMONDS INTERNATIONAL AWARDS	Premio Internazionale per il miglior design di gioielli con diamanti - Assegnato da De Beers	bracciale a pizzo (CALDERONI)
1976	DIAMONDS INTERNATIONAL AWARDS	Premio Internazionale per il miglior design di gioielli con diamanti - Assegnato da De Beers	bracciale BOCCA DI SQUALO
1977	DIAMONDS INTERNATIONAL AWARDS	Premio Internazionale per il miglior design di gioielli con diamanti - Assegnato da De Beers	collana con diamanti a cuore (CALDERONI)
1978	DIAMONDS INTERNATIONAL AWARDS	Premio Internazionale per il miglior design di gioielli con diamanti - Assegnato da De Beers	anello a “stella cometa” (CALDERONI)
1986	DIAMONDS INTERNATIONAL AWARDS	Premio Internazionale biennale per il miglior design di gioielli con diamanti - Assegnato da De Beers	collier BLOODY MARY
1988	DIAMONDS INTERNATIONAL AWARDS	Premio Internazionale biennale per il miglior desig di gioielli con diamanti - Assegnato da De Beers	collier SPAZIALE
1988	DIAMONDS INTERNATIONAL AWARDS	Premio Internazionale biennale per il miglior design di gioielli con diamanti - Assegnato da De Beers	bracciale ONDA MARINA
1988	DIAMONDS INTERNATIONAL AWARDS	Premio Internazionale biennale per il miglior design di gioielli con diamanti - Assegnato da De Beers	bracciale VULCANO
1988	DIAMONDS INTERNATIONAL AWARDS	Premio Internazionale biennale per il miglior design di gioielli con diamanti - Assegnato da De Beers	anello BERMUDE
1990	DIAMONDS INTERNATIONAL AWARDS	Premio Internazionale biennale per il miglior design di gioielli con diamanti - Assegnato da De Beers	bracciale PIOVRA
1992	DIAMONDS INTERNATIONAL AWARDS	Premio Internazionale biennale per il miglior design di gioielli con diamanti - Assegnato da De Beers	bracciale FLASH
1992	DIAMONDS INTERNATIONAL AWARDS	Premio Internazionale biennale per il miglior design di gioielli con diamanti - Assegnato da De Beers	anello CARESSE
1994	DIAMONDS INTERNATIONAL AWARDS	Premio Internazionale biennale per il miglior design di gioielli con diamanti - Assegnato da De Beers	collier HONG KONG LIGHTS
1994	DIAMONDS INTERNATIONAL AWARDS	Premio Internazionale biennale per il miglior design di gioielli con diamanti - Assegnato da De Beers	orecchini BLOW BALLS
1994	DIAMONDS INTERNATIONAL AWARDS	Premio Internazionale biennale per il miglior design di gioielli con diamanti - Assegnato da De Beers	anello FIREWORKS
1994	DIAMONDS INTERNATIONAL AWARDS	Premio Internazionale biennale per il miglior design di gioielli con diamanti - Assegnato da De Beers	bracciale NIGHT AND DAY
1996	DIAMONDS INTERNATIONAL AWARDS	Premio Internazionale biennale per il miglior design di gioielli con diamanti - Assegnato da De Beers	bracciale SAHARA
1996	DIAMONDS INTERNATIONAL AWARDS	Premio Internazionale biennale per il miglior design di gioielli con diamanti - Assegnato da De Beers	orecchiniBLUE MOON
1996	DIAMONDS INTERNATIONAL AWARDS	Premio Internazionale biennale per il miglior design di gioielli con diamanti - Assegnato da De Beers	anello TWINS
1996	DIAMONDS INTERNATIONAL AWARDS	Premio Internazionale biennale per il miglior design di gioielli con diamanti - Assegnato da De Beers	collana snodata “Neige” (CALDERONI)
1998	DIAMONDS INTERNATIONAL AWARDS	Premio Internazionale biennale per il miglior design di gioielli con diamanti - Assegnato da De Beers	bracciale THE WHEEL
1999	I GIOIELLI DEL ’900	Premio assegnato dai lettori de “L’Orafo Italiano” ai gioielli più rappresentativi della nostra epoca	collezioni Damiani
2000	DIAMONDS INTERNATIONAL AWARDS	Premio Internazionale biennale per il miglior design di gioielli con diamanti - Assegnato da De Beers	bracciale EDEN
2000	GOLD VIRTUOSI	Premio assegnato da World Gold Council/Fiera di Vicenza al miglior design di gioielli in oro	collezioni Damiani
2002	POWER OF LOVE	Riconoscimento al miglior design legato al tema dell’amore - assegnato da DTC	collier CHAKRA
2004	DIAMONDS NATURE MIRACLE	Premio miglior design gioiello con diamanti a ispirazione naturalistica - Assegnato da DTC Diamonds Trade Company	collier/diadema VULCANIA

Anno	Riconoscimento/Premio	Descrizione	Gioiello premiato
2005	TAHITIAN PEARL TROPHY	Premio al miglior design gioielleria con perle di Tahiti promosso dall'ente polinesiano "Perles de Tahiti"	collier/mantella SOIREE
2005	TAHITIAN PEARL TROPHY	Premio al miglior design gioielleria con perle di Tahiti promosso dall'ente polinesiano "Perles de Tahiti"	orecchino ICY DROP
2005	HAUTE COUTURE DESIGN AWARDS	Assegnata dalla fiera Couture Collection Conference Show di Las Vegas. Premia il miglior design di gioielli	collier/diadema VULCANIA
2006	VOGUE JOYAS	Istituito dalla rivista Spagnola "Vogue Joyas". Premio per il design nella categoria "Joya Internacional"	bracciale EDEN
2006	CAMPUS AWARD	Premio al miglior prodotto per i giovani nella categoria Gioelli. Assegnato dai lettori del mensile Campus (Gruppo Class)	Collezione ANGELI E DEMONI

Il *Diamonds International Awards* è considerato l'Oscar Mondiale della Gioielleria ed è stato indetto dal 1954 fino al 2000, fino a fine anni '70 ha avuto cadenza annuale per poi diventare biennale.

IMPRENDITORIA - RICONOSCIMENTI RECENTI

Anno	Riconoscimento/Premio	Descrizione
1998	OSCAR PROVINCIALE DEL SUCCESSO	Indetto da Regione Piemonte e Provincia di Alessandria per premiare la miglior performance imprenditoriale
1999	IMPRENDITORE DELL'ANNO	Assegnato da Ernst & Young alle migliori performance imprenditoriali - Categoria Comunicazione
1999	ROBB REPORTS "BEST OF THE BEST"	Categoria "Best Jeweler" - Riconoscimento internazionale assegnato da Robb Report, rivista americana di lusso e *lifestyle*
1999	MF FASHION AWARDS	Assegnato da MF Fashion (Milano Finanza) alle migliori performance imprenditoriali
2000	ROBB REPORTS "BEST OF THE BEST"	Categoria "Best Jewelry Brand" - Riconoscimento internazionale assegnato da Robb Report, rivista americana di lusso e *lifestyle*
2004	PREMIO "CITTÀ DI MILANO"	Premio patrocinato dal Comune di Milano come riconoscimento ai cittadini che hanno valorizzato l'immagine di Milano nel mondo

ADVERTISING - RICONOSCIMENTI RECENTI

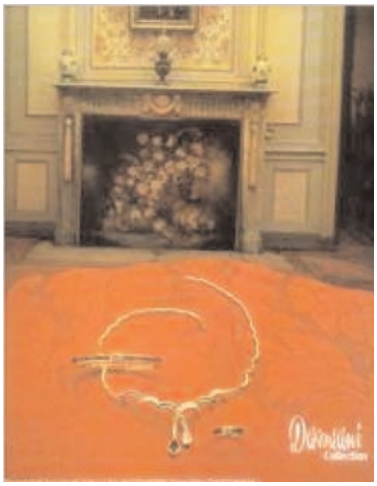
Anno	Riconoscimento/Premio	Descrizione
1996	KEY AWARD	Premio promosso da Media Key, testata specializzata in comunicazione, e assegnato alle pubblicità più originali ed efficaci nei vari settori merceologici
1996	MEZZO MINUTO D'ORO	Premio assegnato dall'Art Directors Club Italia agli Spot più originali e efficaci in varie categorie - Vincitore per la categoria "Fascino"
1996	NEW YORK FILM FESTIVAL	Medaglia di Bronzo nella sezione "International TV & Cinema Advertising Competition" assegnata dalla giuria del festival
1997	SPOTITALIA	Premio promosso da Confindustria, UPA e ASSAP per premiare i migliori spot - vincitore "Miglior Fotografia"
1999	KEY AWARD	Premio promosso da Media Key, testata specializzata in comunicazione, e assegnato alle pubblicità più originali ed efficaci nei vari settori merceologici
2001	KEY AWARD	Premio promosso da Media Key, testata specializzata in comunicazione, per lo spot "Scalinata"

Storia dell'Advertising

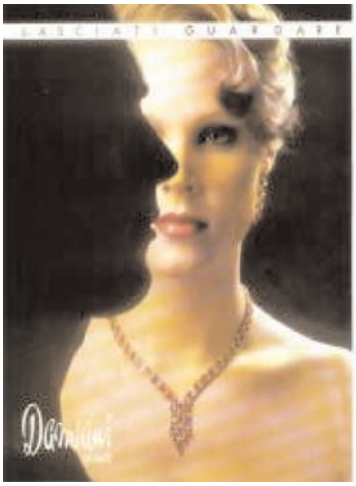
Di seguito si riportano, a fini storici, alcuni esempi di immagini utilizzate per l'*Advertising*:

DAMIANI

1981

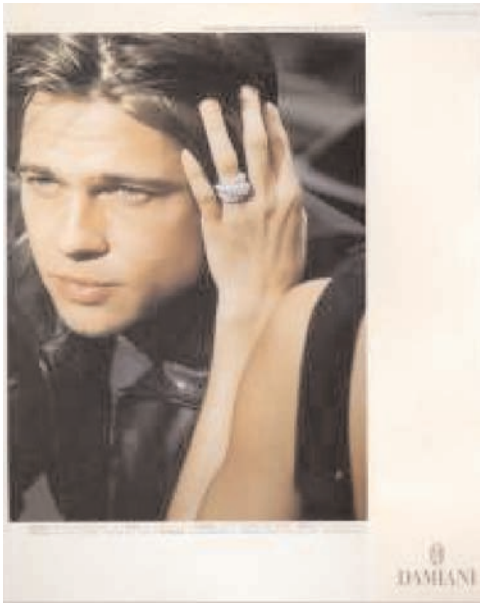


1984-1985



1990

1996-1999

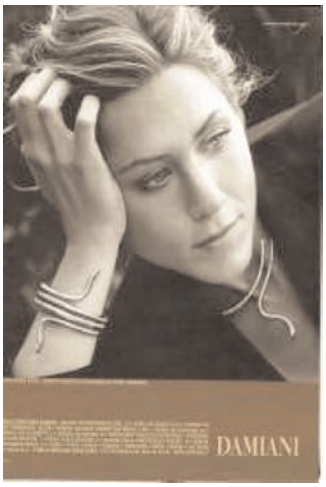


2000

DAMIANI

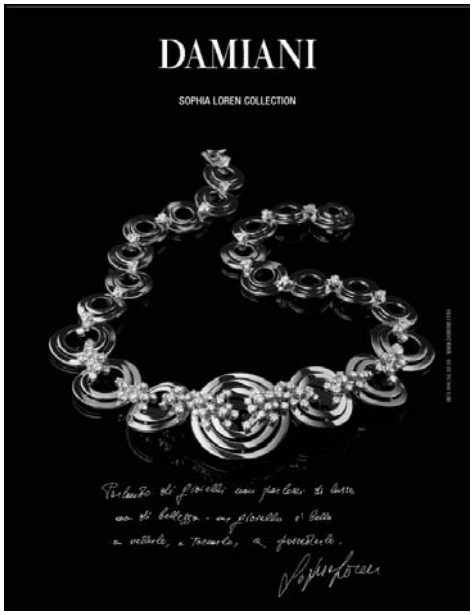
2001

2002



2004-2007

2006-2007



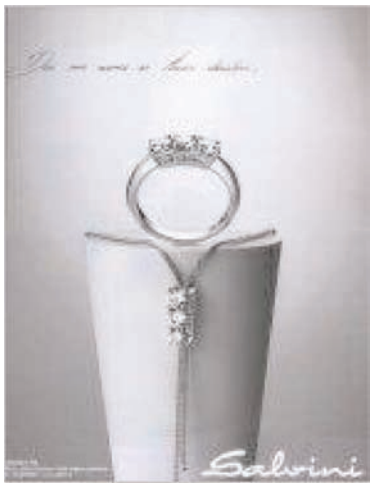
2006-2007

SALVINI

1998-2003

2004-2007

2005-2006



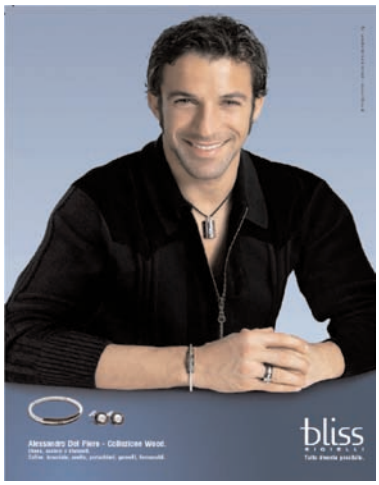
2007

BLISS

2004-2007

2004-2007

2003-2007



2004-2005

2007

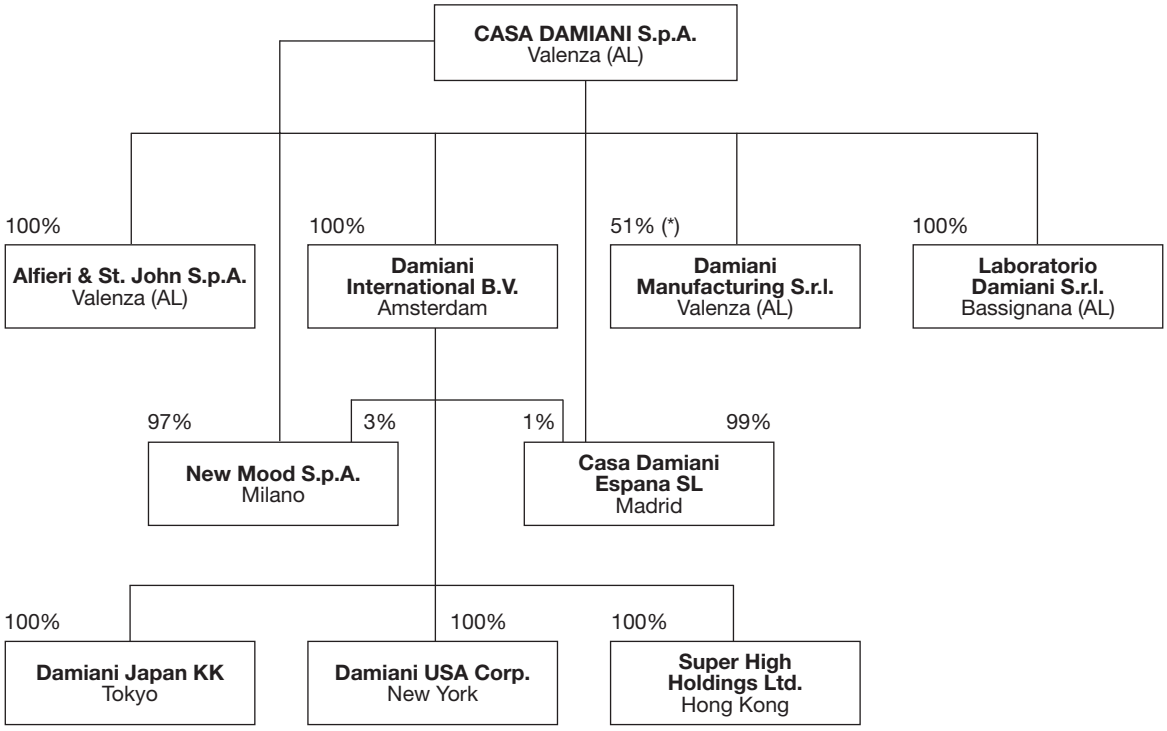
ALFIERI & ST. JOHN

2005-2006

2001-2004

5.1.6 Struttura del Gruppo

Il grafico che segue rappresenta la struttura del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo.



(*) Il 49% è detenuto da Christian e Simone Rizzetto, attualmente consiglieri della Damiani Manufacturing S.r.l., con deleghe alla produzione ed all'amministrazione e finanza.

5.2 INVESTIMENTI

5.2.1 Investimenti effettuati nell'ultimo triennio dal Gruppo

La seguente tabella indica gli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	2006		2005		2004	
Immobilizzazioni Immateriali	642	21,6%	761	26,0%	84	0,9%
Immobilizzazioni Materiali	1.225	41,1%	1.645	56,2%	7.889	83,1%
Immobilizzazioni Finanziarie	1.110	37,3%	519	17,7%	1.516	16,0%
	2.977	**100%**	**2.925**	**100%**	**9.489**	**100%**

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Al 31 marzo 2007 il Gruppo non ha alcune immobilizzazioni in corso.

5.2.3 Investimenti futuri

I principali investimenti del Gruppo relativi a periodi successivi al 31 marzo 2007 riguardano i corrispettivi riconosciuti a terzi a titolo di indennità per rilascio anticipato di spazi commerciali ove il Gruppo intende operare con punti vendita diretti (Roma, Piazza di Spagna con marchio Bliss e Parigi, Place Vendôme con marchio Damiani).

L'ammontare per tali investimenti, che avranno effetto nell'esercizio corrente, è complessivamente previsto in un intervallo di Euro 4.000.000-4.500.000.

In conseguenza delle aperture suddette nonché di ulteriori aperture di quattro punti vendita monomarca con impegni contrattuali già definiti o con trattative in stato avanzato il Gruppo dovrà sostenere investimenti per ristrutturazione ed allestimento dei locali secondo l'immagine del *brand*.

L'ammontare previsto per tali investimenti è di circa Euro 1.000.000, di cui il 50% riferito al corrente esercizio ed il restante 50% nell'anno successivo.

Oltre agli investimenti legati allo sviluppo della rete distributiva, sono previsti investimenti per la società Laboratorio Damiani S.r.l. recentemente costituita per lo sviluppo della capacità produttiva interna al Gruppo.

Tale investimento complessivo, relativo a macchinari ed attrezzature di produzione, è previsto in circa Euro 450.000 nel corso dell'esercizio corrente.

CAPITOLO 6 – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO

6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ

6.1.1 Descrizione delle attività di Damiani

Damiani è una storica azienda italiana *leader* nel mercato italiano della produzione e commercializzazione di gioielli di alta gamma e di design con marchi di assoluto rilievo quali Damiani, Salvini, Alfieri & St. John e Bliss ed il marchio Calderoni recentemente acquisito. Il Gruppo Damiani è presente in Italia e nei principali paesi del mondo attraverso diverse società controllate che gli consentono di presidiare il mercato europeo, americano ed asiatico.

La tabella che segue riassume i tratti distintivi dei marchi del Gruppo:

Azienda/Marchio	Anno di creazione	Valori fondanti	Categorie di prodotto	Principali prodotti icona	Posizionamento
Damiani	1924	Lusso, eleganza, elevata qualità, esclusività	Gioielli in metalli preziosi con diamanti, pietre preziose e perle	D.Side, Belle Epoque, San Lorenzo, Minou, Damianissima	Lusso
Salvini	1986	Classici della gioielleria re-interpretati con stile contemporaneo	Gioielli in metalli preziosi con diamanti, pietre preziose e perle	Le Croci Salvini, Farfalle, I Cuori	Lusso
Alfieri & St. John	Creato nel 1977 e acquisito da Damiani nel 1998	Gioielli con design connotato e con l'aggiunta di una linea classica per rispondere ampiamente alle esigenze del canale *Wholesale*	Gioielli in metalli preziosi con diamanti, pietre preziose e perle	Croci, Astro, Charming	Fascia medio alta
Bliss	1999	Gioielli che interpretano il design in modo raffinato ma accessibile per soddisfare un pubblico trasversale	Gioielli in metalli preziosi con diamanti, pietre preziose, perle ed anche in materiali alternativi (acciaio, carbonio, ebano ecc.)	Shape, Life, Fish	Lusso accessibile
Calderoni	Creato nel 1840 ed acquisito da Damiani nel 2006	Gioielli che si ispirano alla tradizione dell'alta gioielleria italiana	Gioielli in metalli preziosi con diamanti, pietre preziose, perle	La Fede Calderoni	Lusso

Il Gruppo, pur essendo focalizzato sulla gioielleria di alta gamma, offre, attraverso i suoi marchi, un'ampia copertura dei principali segmenti del mercato diretta a soddisfare i diversi consumatori proponendo una vasta gamma di gioielli nelle varie fasce di prezzo.

La produzione avviene prevalentemente attraverso unità produttive esterne al Gruppo nonché, per circa il 15% dell'acquistato nell'ultimo triennio, nell'unità produttiva di proprietà del Gruppo, Damiani Manufacturing S.r.l.. Oltre a tale società, il Gruppo ha, di recente, costituito una nuova unità produttiva, denominata Laboratorio Damiani S.r.l. in fase di *start-up*. Il Gruppo si avvale di diverse unità produttive esterne: la produzione è effettuata nel distretto orafo di Valenza, fatta salva una parte della produzione Bliss che è realizzata in Asia.

La commercializzazione dei prodotti del Gruppo avviene in Italia e all'estero principalmente attraverso due canali di distribuzione: il canale *wholesale* ed il canale *retail.* Il canale *wholesale* riguarda gioiellerie indipendenti multimarca, *department stores, franchisees*, punti vendita monomarca e distributori. Il Gruppo conta circa 2.600 clienti in tutto il mondo in tale canale. Il Gruppo, ha inoltre stipulato contratti con alcuni partner *wholesale* per la creazione di 45 punti vendita monomarca gestiti da terzi.

Il canale *retail* riguarda i singoli punti vendita gestiti direttamente dal Gruppo. Il Gruppo gestisce direttamente 9 punti vendita monomarca.

Al 31 marzo 2007 l'86,4% del fatturato del Gruppo è stato ricavato attraverso il canale di distribuzione *wholesale* mentre il 5,5% attraverso il canale *retail*. La parte residua pari all'8,2% del fatturato è relativa agli altri canali/altri ricavi (c.d. *barter*/cambi merce, grossisti *stock*, c.d. promozionale, ecc.).

La vendita di gioielli ha carattere stagionale. Per tutti i marchi del Gruppo Damiani, nel corso dell'anno, sono previsti due *canvass* importanti (marzo e settembre), in cui vengono lanciate le collezioni più forti ed identificative, e due o tre *canvass* minori o "tattici" (gennaio, maggio/giugno, novembre).

Al 31 marzo 2007 il numero medio di dipendenti del Gruppo era pari a 466 ([7]). La struttura produttiva interna del Gruppo è articolata tra la Damiani Manufacturing S.r.l. e la Laboratorio Damiani S.r.l., quest'ultima recentemente costituita ed in fase di *start-up*.

Con riferimento alla suddivisione del fatturato tra le diverse aree geografiche nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 i marchi Salvini, Alfieri & St. John e Bliss hanno realizzato circa il 95% del fatturato in Italia. Il marchio Damiani ha invece realizzato circa il 55% dei ricavi in Italia ed il rimanente 45% sul mercato estero.

La tabella che segue indica i Ricavi 2007 per canale di distribuzione (*wholesale*/*retail*).

Ricavi per Canale (in migliaia di Euro)	**Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo**		**2007 vs 2006**
	2007	**2006**	
Wholesale	145.038	135.810	*6,8%*
% sul totale ricavi	*86,3%*	*81,7%*	
Retail	9.169	10.129	*–9,5%*
% sul totale ricavi	*5,5%*	*6,1%*	
Totale ricavi *Wholesale* e *Retail*	**154.207**	**145.939**	***5,7%***
% sul totale ricavi	***91,8%***	***87,8%***	
Altri canali/Altri ricavi	**13.748**	**20.250**	***–32,1%***
% sul totale ricavi	***8,2%***	***12,2%***	
Totale ricavi	**167.955**	**166.189**	***1,1%***

(7) Numero medio determinato nel periodo 1° aprile 2006-31 marzo 2007.

La tabella che segue indica i ricavi per area geografica.

Ricavi (in migliaia di Euro)	**Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2007**	**% su totale ricavi**	**Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2006**	**% su totale ricavi**	**2007 vs 2006**
Italia	**127.676**	***76,0%***	**129.598**	***78,0%***	*–1,5%*
Americhe	**6.778**	***4,0%***	**4.998**	***3,0%***	*35,6%*
Giappone	**13.372**	***8,0%***	**13.361**	***8,0%***	*0,1%*
Resto del mondo	**20.129**	***12,0%***	**18.232**	***11,0%***	*10,4%*
Totale	**167.955**	***100,0%***	**166.189**	***100,0%***	***1,1%***

La tabella che segue riporta alcuni indicatori significativi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 e per i 12 mesi chiusi al 31 marzo 2007 ed al 31 marzo 2006.

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2006**	**31 dicembre 2005**	**31 dicembre 2004**	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Ricavi	167.166	165.777	167.832	167.955	166.189
Costi operativi	–136.895	–141.222	–142.325	–140.145	–143.700
EBITDA	**30.271**	**24.555**	**25.507**	**27.810**	**22.489**
EBITDA %	***18,1%***	***14,8%***	***15,2%***	***16,6%***	***13,5%***
Ammortamenti e svalutazioni	–2.957	–2.654	–2.070	–2.969	–2.661
RISULTATO OPERATIVO	**27.314**	**21.901**	**23.437**	**24.841**	**19.828**
RISULTATO OPERATIVO %	***16,3%***	***13,2%***	***14,0%***	***14,8%***	***11,9%***

A giudizio dell'Emittente, le caratteristiche distintive e di unicità che distinguono il Gruppo rispetto ai principali concorrenti operanti nel settore della gioielleria di lusso sono le seguenti:

- essere un'azienda storica del lusso *Made in Italy* con una forte tradizione nel settore della gioielleria di alta gamma, una riconosciuta qualità dei prodotti, una grande capacità di selezionare materie prime ed un'approfondita conoscenza dell'attività in tutti i suoi aspetti rilevanti;
- un portafoglio di marchi caratterizzati da una forte complementarietà, che garantisce un presidio nei principali segmenti di mercato;
- la capacità di offrire collezioni di gioielli dal *design* esclusivo ed inconfondibile (come peraltro attestato dai numerosi premi ottenuti dalla Società) mediante un ufficio *styling* composto da un *team* di stilisti e *designer* di comprovata esperienza ed abilità;
- l'elevata notorietà dei marchi del Gruppo, in particolare del marchio Damiani, *leader* in Italia, posizionato al primo posto della classifica relativa alla conoscenza *top of the mind* ([8]) nel settore della gioielleria e presente nelle vie più esclusive del mondo attraverso negozi monomarca;
- l'innovativa strategia di *marketing* che, tra l'altro, si avvale di *testimonial* di notorietà mondiale associati all'immagine dei marchi del Gruppo;
- avere un azionariato stabile, giovane e di comprovata capacità di far crescere le attività del Gruppo;
- avere un *management team* di comprovata esperienza nel settore;

(8) Fonte: NEXTEST Strategic Research and Consulting.

- l'essere un gruppo industriale presente da oltre 80 anni nel distretto mondiale della gioielleria che, considerata la grande esperienza nel settore e l'ampia e consolidata rete distributiva, può crescere anche attraverso la produzione di gioielli su licenza di altri marchi;
- l'elevato livello di informatizzazione di tutte le fasi costitutive della catena del valore ed un livello organizzativo e produttivo in grado di consentire veloci ed importanti crescite.

La strategia del Gruppo è quella di imporsi a livello mondiale nel settore della gioielleria di marca, di alta qualità e di *design*. A tal fine la Società ritiene che la strategia di crescita del Gruppo possa realizzarsi attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- consolidamento del Gruppo nel mercato domestico;
- espansione nei mercati esteri in cui il Gruppo è già presente ed apertura e sviluppo dei nuovi mercati esteri;
- sviluppo del canale *retail*;
- sviluppo ed ottimizzazione del canale *wholesale*;
- rilancio del marchio Calderoni;
- sviluppo dei marchi in altre aree merceologiche (*brand extension*);
- eventuale produzione di gioielli in licenza per conto terzi;
- eventuale crescita per linee esterne.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5.

6.1.2 I marchi

Damiani è attiva sul mercato della gioielleria attraverso quattro marchi, Damiani, Salvini, Alfieri & St. John, Bliss. Inoltre, ha recentemente acquistato "Calderoni", storico marchio dell'alta gioielleria italiana. Ogni marchio è altamente distintivo, con un rapporto prodotto/mercato fortemente connotato e strettamente collegato ai valori fondanti di ciascun marchio.

La tabella che segue indica i ricavi generati dai singoli marchi del Gruppo nei 12 mesi chiusi al 31 marzo 2007 ed al 31 marzo 2006.

Ricavi per Marchio (in migliaia di Euro)	**Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo**		**Variazione 2007 vs 2006**
	2007	**2006**	
Damiani	76.597	80.040	–4,3%
% sul totale ricavi	*45,6%*	*48,2%*	
Salvini	36.249	34.986	3,6%
% sul totale ricavi	*21,6%*	*21,1%*	
Alfieri & St. John	20.347	13.098	55,4%
% sul totale ricavi	*12,1%*	*7,9%*	
Bliss	21.014	17.815	18,0%
% sul totale ricavi	*12,5%*	*10,7%*	
Totale ricavi Marchi	**154.207**	**145.939**	**5,7%**
	91,8%	***87,8%***	
Altri canali/Altri ricavi	**13.748**	**20.250**	**–32,1%**
% sul totale ricavi	***8,2%***	***12,2%***	
Totale ricavi	**167.955**	**166.189**	**1,1%**
	100%	***100%***	

I paragrafi che seguono descrivono i singoli marchi del Gruppo Damiani.

6.1.2.1 Damiani

A. Introduzione

Il marchio Damiani si è imposto sul mercato italiano ed internazionale quale sinonimo di alta tradizione del *Made in Italy*. Si tratta di un marchio che presenta collezioni di grande qualità con decenni di tradizione che l'hanno reso noto in tutto il mondo.

Il marchio Damiani opera nel settore dei beni di lusso attraverso la produzione e commercializzazione di gioielli di altissima qualità creati mediante l'impiego delle materie prime più pregiate, oro, platino, diamanti, gemme preziose e perle. Si tratta di gioielli caratterizzati da un alto livello di rifinitura e da una notevole cura del dettaglio, dovuti ad un sistema di controllo che garantisce a tutti i gioielli un elevato livello qualitativo. La qualità del marchio Damiani è dovuta anche ad altri fattori quali l'eticità del marchio, la responsabilità e l'attenzione della Società nei confronti del consumatore.

Ogni prodotto del marchio Damiani è il risultato di un lavoro creativo profondo, di una grande attenzione al *design* e alle forme, alla qualità delle gemme, alla precisione della manifattura**;** il Gruppo ha iniziato di recente ad accentuare la visibilità del logo e ad inserire un monogramma su vari prodotti allo scopo di aumentarne l'identificabilità e la desiderabilità.

Swing - Dettaglio monogramma e logo

Reflex - Dettaglio fascetta con logo

B. Destinatari del marchio

I gioielli della collezione Damiani si rivolgono ad un pubblico di livello socio-economico medio-alto/alto, con un potere d'acquisto sensibilmente superiore alla media. Il *target* di riferimento è tipicamente femminile, di età compresa tra i 35-60 anni, con un'eccezione per la linea D. Side che è più rivolto ad un *target* di età compresa tra i 25-45 anni. Si tratta, in ogni caso, di consumatrici che vogliono un prodotto ed un servizio di altissima qualità; altamente sensibili alle marche, che attribuiscono grande rilevanza alla categoria "gioielli", verso la quale destinano cifre anche importanti per i propri acquisti.

C. Politiche di prezzo

L'*entry level* dei prezzi *retail* è inferiore a 1.000 Euro, con un *core business* compreso nella fascia tra 3.000 Euro e 5.000 Euro, mentre per i *masterpieces* i prezzi *retail* superano generalmente i 100.000 Euro.

D. Prodotti

Il marchio Damiani ha un'offerta molto varia di gioielleria con pietre preziose e perle, che può essere suddivisa nelle seguenti categorie: I Masterpieces, I Must, Le Collezioni, I Classici, i Fili Perle.

D.1 I *Masterpieces*

Nell'ambito del marchio Damiani, sono presenti oggetti a produzione limitata che si contraddistinguono per l'esclusivo *design* e l'elevato prezzo medio conseguente all'elevato utilizzo di diamanti e pietre preziose unito alla complessità della lavorazione. Tra questi, alcuni esempi sono rappresentati da Vulcania, Sophia Loren, Sahara, Bloody Mary.

Vulcania

Sophia Loren

Sahara

Bloody Mary

D.2 I Must

I "Must" (o prodotti icona) rappresentano una categoria di gioielli altamente distintiva ed identificativa del marchio, caratterizzata da una significativa componente di *design*.

La categoria Must si identifica in un numero limitato di collezioni, di cui le più significative sono: Notte di San Lorenzo, Belle Epoque, Eden, Ninfea, Minou e D.Side.

Quest'ultima collezione in particolare è nata dalla collaborazione stilistica tra Damiani e l'attore Brad Pitt. L'attore, anche protagonista della campagna pubblicitaria nel 2000, ha collaborato alla creazione, insieme a Damiani, degli anelli, divenuti poi famosi in tutto il mondo, che propongono il motivo stilistico dei due cerchi concentrici uniti da diamanti. La collezione riporta incisa su ogni gioiello la dicitura *"co-designed by Damiani and Brad Pitt"*. La collezione si è successivamente arricchita con nuovi modelli.

Notte di S. Lorenzo

Belle Epoque

Eden

Ninfea

Minou

D.Side

D.3 Le Collezioni

La categoria "Le Collezioni" è composta da una gamma di gioielli distintivi, caratterizzati da un *design* innovativo che talvolta è derivato dai "*masterpiece*s".

All'interno di questa categoria si trovano ad esempio le collezioni "Damianissima", "Gaia", "Sophia Loren" e la collezione maschile "Blasoni".

Damianissima

Gaia

Sophia Loren

Blasoni

D.4 I Classici

"I classici" comprendono gioielli tradizionali, caratterizzati quindi da minor elementi di *design*, ma di alta qualità e finitura.

All'interno di questa categoria rientrano ad esempio solitari, bracciali tennis, fedi matrimoniali, ecc..

D.5 Fili Perle

Il marchio Damiani comprende fili perle di tutte le tipologie, provenienti dal Giappone, da Tahiti e dall'Australia. L'elevata qualità di queste perle è assicurata dalla consolidata esperienza del Gruppo nell'acquisto e selezione delle perle. I fili perle possono essere venduti sciolti o montati con chiusure gioiello.

6.1.2.2 Salvini

A. Introduzione

Salvini è un marchio creato dal Gruppo Damiani nel 1986 con un posizionamento differente al marchio Damiani in termini di prezzo e distribuzione.

Nato per opportunità di tipo commerciale – distribuzione territoriale complementare a quella Damiani – presto acquisisce una forte identità sia in termini di prodotto che di comunicazione. Il marchio Salvini opera nella fascia della gioielleria di lusso, attraverso la produzione e commercializzazione di gioielli di altissima qualità creati mediante l'impiego delle materie prime più pregiate, coniugando classicità e modernità ed un'elevata attenzione alle rifiniture ed alla cura del dettaglio.

I gioielli Salvini, infatti, da un lato recuperano i valori e le forme della tradizione, dall'altro presentano tratti moderni quali la tridimensionalità, la geometria delle forme e le superfici di oro specchiato, che hanno contribuito a decretarne il successo.

B. Destinatari del marchio

Il *target* di riferimento è costituito principalmente da donne, di livello socio-economico medio-medio/alto e un'età compresa tra i 25 e 55 anni. La consumatrice di riferimento è sensibile alle marche, attribuisce rilevanza alla categoria "gioielli" verso la quale dedica risorse e attenzione, considerandolo un elemento fondamentale del proprio stile quotidiano.

C. Politiche di prezzo

Salvini è un marchio di lusso i cui gioielli si attestano su varie fasce di prezzo, con un *entry level* inferiore ai 1.000 Euro, un *core business* tra i 1.000 e 2.000 Euro, fino a superare con qualche prodotto i 20.000 Euro.

D. Prodotti

Il marchio Salvini è presente sul mercato con gioielli realizzati con pietre preziose e perle, e si identifica nelle seguenti categorie di prodotti: I Must, Le Collezioni, I Classici, i Fili Perle.

D.1 I Must

I "Must" (o prodotti icona) rappresentano una categoria di gioielli altamente distintiva ed identificativa del *brand*, caratterizzata da una significativa componente di *design*.

La categoria Must si identifica in un numero limitato di collezioni, di cui le più significative sono: Le Croci, I Cuori, Farfalle e Fiocco di neve.

Le Croci

I Cuori

Farfalle

Fiocco di Neve

D.2 Le Collezioni

La categoria "Le Collezioni" è composta da una gamma di gioielli distintivi, e caratterizzati da un *design* innovativo.

All'interno di questa categoria si trovano ad esempio le collezioni "Diva", "Jasmine" e la collezione unisex "Code".

Diva

Jasmine

Code

D.3 I Classici

"I classici" comprendono gioielli tradizionali, caratterizzati quindi da minori elementi di *design*, ma di alta qualità e finitura.

All'interno di questa categoria rientrano ad esempio solitari, bracciali tennis, fedi matrimoniali ecc..

D.4 Fili Perle

Il marchio Salvini comprende fili perle di tutte le tipologie, provenienti dal Giappone, da Tahiti e dall'Australia. L'elevata qualità di queste perle è assicurata dalla consolidata esperienza del Gruppo nell'acquisto e selezione delle perle. I fili perle possono essere venduti sciolti o montati con chiusure gioiello.

6.1.2.3 Alfieri & St. John

A. Introduzione

Alfieri & St. John nasce nel 1977 grazie ad un'intuizione di Carlo Ciarli (creativo, pubblicitario, già fondatore della Giò Caroli). Sin dall'inizio i gioielli di Alfieri & St. John si caratterizzano per il fatto di essere ispirati a soggetti naturali, per un'alta qualità del prodotto nonché per la loro collocazione in una fascia di prezzo contenuta.

Nel 1998 il marchio Alfieri & St. John viene acquisito dal Gruppo Damiani. Tale acquisto è avvenuto al fine di inserire nel Gruppo un marchio con prodotti di *design* che permettesse di ampliare la gamma dei prodotti offerti sul mercato dal Gruppo.

Alfieri & St. John è un marchio che negli ultimi anni ha perseguito una strategia di completamento della gamma dei suoi prodotti inserendo, oltre ai modelli di *design*, anche prodotti più classici relativamente ai quali la leva *marketing* è più orientata al prezzo. Tale strategia ha portato ad un ampliamento dell'offerta e ad un incremento dei volumi di vendita pur tuttavia mantenendo inalterata la riconoscibilità e la sartorialità del marchio Alfieri & St. John.

B. Destinatari del marchio

I gioielli del marchio Alfieri & St. John sono rivolti ad un target molto ampio e trasversale, prevalentemente femminile, di età compresa tra i 25 ed i 60 anni, di livello socio-economico medio/medio-alto, meno sensibile alla rilevanza/riconoscibilità della marca, ma comunque attento al *design* ed al valore intrinseco del prodotto.

C. Politiche di prezzo

Il *focus price* del marchio Alfieri & St. John si assesta nella fascia compresa tra i 500 ed i 1.000 Euro, pur comprendendo un ampia fascia di copertura fino a superare in qualche caso i 10.000 Euro.

D. Prodotti

Alfieri & St. John sviluppa tre diverse categorie di prodotto.

Ogni categoria di prodotto presenta collezioni mirate, che corrispondono a differenti e precisi target di clientela, in grado di soddisfare tutte le richieste del consumatore. In dettaglio, le categorie sono:

– *Tradition*, che presenta prodotti classici, quali solitari, verette, punti luce e bracciali tennis, gioielli universali e versatili;
– *Tendency*, con gioielli di tendenza, che rispondono ai veloci cambiamenti di mercato ed ai gusti del pubblico;
– *Glamour*, che rappresenta il top della gamma, con collezioni caratterizzato da un elevato *design*.

Dall'aprile 2007 sono state inseriti nelle categorie sopracitate prodotti con Perle e Fili di perle.

Astro

Croci

Charming

6.1.2.4 Bliss

A. Introduzione

Bliss è un marchio creato dal Gruppo Damiani nel 1999 per rivolgersi ad una clientela prevalentemente giovane. Il marchio Bliss propone gioielli moderni ed eleganti che interpretano i gusti ed il *design* attuale.

Il marchio Bliss propone sia gioielli con materiali preziosi che gioielli in acciaio o in altri materiali innovativi e si caratterizza per le forme semplici e stilizzate che rispondono a canoni di attualità.

La principale caratteristica dei gioielli con marchio Bliss è quella di avere due "anime" complementari, una moderna ed originale che si contraddistingue per l'uso di acciaio e materiali innovativi ed una più classica, rappresentata da gioielli con materiali preziosi.

Ciò permette al marchio di raggiungere un'ampia platea di consumatori.

B. Destinatari del Marchio

I gioielli del marchio Bliss si rivolgono ad un pubblico giovane e trasversale, coprendo in modo significativo anche il segmento maschile. Il target di riferimento è principalmente costituito da uomini e donne, di età 18-35 anni, molto attenti alle tendenze e sensibili ai *testimonials* del mondo sportivo e dello spettacolo. Per questi consumatori il gioiello è tipicamente un accessorio del loro look. In particolare, una componente del target è caratterizzato da consumatori e acquirenti che si avvicinano per la prima volta alla categoria "gioielli" e, per questo, cercano un prodotto "*entry level*".

C. Politiche di Prezzo

Con riferimento al settore *Trendy*, si evidenzia una fascia di prezzo al pubblico compresa fra i 45-180 Euro, mentre con riferimento al settore Gioielleria si evidenzia che il *core busines* si attesta nella fascia compresa tra 200 ed 500 Euro, pur potendo arrivare, con qualche prodotto, a circa 2.000 Euro.

D. Prodotti

L'offerta del marchio Bliss è suddivisa in due distinte categorie di prodotto: *Trendy* e Gioelleria.

D.1 Trendy

Comprende i prodotti in acciaio ed altri materiali. A questa categoria appartengono ad esempio "Shape", "Life", "Angeli e Demoni" e "Fish".

Shape

Life

Angeli e Demoni

D.2 Gioielleria

Comprende i prodotti di gioielleria, a sua volta distinti in due classi: “Le collezioni” che includono gioielli di design e “I classici” che includono gioielli tradizionali.

Alla categoria gioielleria appartengono ad esempio le collezioni “Segreti”, “Luce”, “Golden Shape”.

Segreti

Luce

Golden Shape

6.1.2.5 Calderoni

Calderoni nasce nel 1840 ed il suo stile si caratterizza per la grande classicità e tradizione. Nel 2006 il marchio Calderoni viene acquisito dal Gruppo Damiani. Tale acquisto è avvenuto al fine di rilanciare il marchio sfruttandone la grande tradizione ed avvalendosi dell’esperienza maturata con successo in occasione del rilancio di Alfieri & St. John.

I gioielli del marchio Calderoni sono rivolti ad un pubblico prevalentemente femminile di età compresa tra i 35 ed i 65 anni, di livello socio-economico alto e che sono attratte dall’esclusività di una gioielleria di lunga tradizione.

6.1.3 I mercati geografici

Nella tabella di seguito riportata sono raffrontati i ricavi del Gruppo per area geografica riferiti ai dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006. Le aree geografiche significative in termini di ricavi del Gruppo sono le seguenti:

Ricavi (in migliaia di Euro)	**Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2007**	**% su totale ricavi**	**Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2006**	**% su totale ricavi**	**2007 vs 2006**
Italia	**127.676**	***76,0%***	**129.598**	***78,0%***	*–1,5%*
Americhe	**6.778**	***4,0%***	**4.998**	***3,0%***	*35,6%*
Giappone	**13.372**	***8,0%***	**13.361**	***8,0%***	*0,1%*
Resto del mondo	**20.129**	***12,0%***	**18.232**	***11,0%***	*10,4%*
Totale	**167.955**	***100,0%***	**166.189**	***100,0%***	***1,1%***

6.1.4 Il modello organizzativo

I prodotti offerti dalle società del Gruppo Damiani sono concepiti, realizzati e commercializzati secondo un modello organizzativo per la gran parte comune a tutte le società del Gruppo Damiani caratterizzato, in linea con le grandi aziende operanti nel settore dei beni di lusso, da un rigoroso controllo della catena del valore. Per ciascuna società del Gruppo il modello organizzativo può essere suddiviso nelle seguenti fasi: (i) analisi di mercato e sviluppo del prodotto, (ii) raccolta degli ordini, (iii) acquisto delle materie prime, (iv) produzione, (v) controllo qualità, (vi) logistica, (vii) pubblicità, promozione e *marketing* e (viii) distribuzione.

I paragrafi che seguono trattano separatamente ciascuna delle fasi che compongono il modello organizzativo.

6.1.4.1 Analisi di mercato e sviluppo del prodotto

L'analisi di mercato costituisce l'attività preliminare che il Gruppo svolge al fine di individuare, mediante appositi studi, le principali esigenze di prodotto e riveste una significativa importanza nel modello organizzativo di ciascuna società del Gruppo.

A seguito delle risultanze dell'attività di analisi di mercato ed alle necessità di prodotto definite, viene avviato il processo di creazione e sviluppo dei singoli prodotti, sulla base di un calendario concordato tra le diverse funzioni aziendali ed in piena coerenza con la tempistica di lancio dei prodotti dei vari marchi del Gruppo.

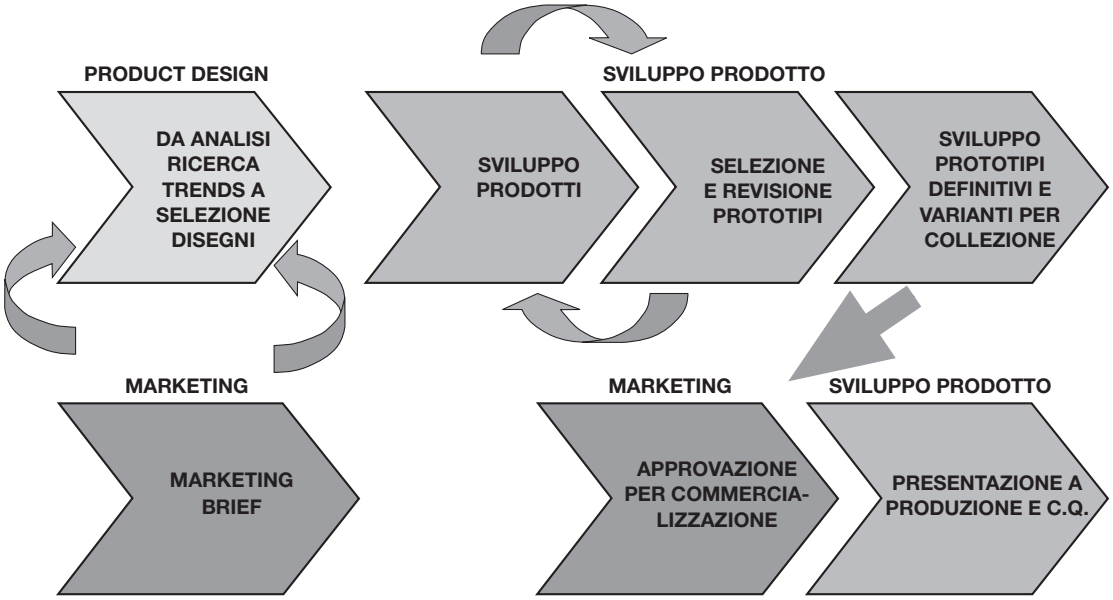
La prima fase dell'attività creativa e di sviluppo dei prodotti si estrinseca in una serie di disegni del prodotto che vengono presentati dapprima alla direzione generale e quindi all'Amministratore Delegato per la sua valutazione ed approvazione finale. L'Amministratore Delegato si avvale nella valutazione, a sua discrezione, del supporto del comitato consultivo composto dai Vicepresidenti Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani e dal Direttore Generale Giulia De Luca.

Successivamente all'approvazione dei disegni inizia la fase di realizzazione dei prototipi.

I prototipi vengono sottoposti ad un'attività di selezione e revisione, in collaborazione con la funzione *marketing*, per giungere allo sviluppo di un prototipo definitivo, completo di costo, scheda tecnica e verificato per quanto riguarda la producibilità tecnica. I prototipi definitivi sono presentati alla Direzione Generale e quindi all'Amministratore Delegato per la sua valutazione ed approvazione finale. L'Amministratore Delegato si avvale nella valutazione, a sua discrezione, del supporto del comitato consultivo.

Ottenuta l'approvazione per la commercializzazione, la funzione *marketing* provvede a definire il prezzo puntuale di vendita ed il prototipo definitivo viene consegnato, completo dei parametri tecnici e di costo, alla direzione produzione e logistica per il suo passaggio al ciclo produttivo.

Lo schema che segue illustra le varie fasi che portano dall'ideazione del prodotto fino alla fase produttiva.



La fase di creazione e sviluppo dei prodotti è gestita da due direzioni "creazione e sviluppo prodotto", una che si occupa dei marchi Damiani, Salvini e Bliss e l'altra del marchio Alfieri & St. John.

La direzione creazione e sviluppo prodotto è responsabile del costo del prodotto, dei relativi tempi di sviluppo, della distinta base (ovvero delle caratteristiche tecniche costruttive e qualitative) e della rispondenza dei prodotti sviluppati alle linee guida stilistiche e di posizionamento dei singoli marchi.

A supporto dell'intero processo di sviluppo del prodotto, la Società ha creato un apposito *software* denominato Archimede che consente la gestione ed il monitoraggio di tutte le fasi del processo di sviluppo del prodotto, dalla prototipazione fino alla messa in collezione.

Tale *software* è stato studiato per consentire alle diverse funzioni aziendali coinvolte di condividere le informazioni nell'ambito dell'intero processo produttivo e di intervenire nelle fasi di propria responsabilità.

La funzione creazione e sviluppo del prodotto svolge numerose attività al fine di permettere alle persone che ne fanno parte di essere in grado di elaborare prodotti che siano in linea con le esigenze del Gruppo e che rispondano continuamente alle richieste del mercato. In particolare, tali attività consistono in:

(i) aggiornamento dei *designer* attraverso visite a fiere di settore e non, studio ed analisi della letteratura selezionata e viaggi di ricerca; e

(ii) collaborazione con università tra le quali il Politecnico di Milano e le principali scuole di *design* del mondo (Royal College of Arts di Londra, National Institute of Fashion Technology - India, Polimoda di Firenze, Istituto Europeo di *Design* ed Accademia del Costume e della Moda di Roma) per concorsi, progetti di tesi, borse di studio e stage; e

(iii) acquisto di quaderni di tendenza (documenti redatti da agenzie specializzate nei quali vengono delineate le tendenze relative alla moda, al design ed al costume) e di studi e ricerche sull'utilizzo di nuovi materiali, tecnologie e lavorazioni.

6.1.4.2 Raccolta degli ordini

La seconda fase del modello organizzativo è costituita dalla raccolta degli ordini. I fabbisogni di produzione e l'allocazione nell'ambito delle varie unità produttive interne od esterne al Gruppo Damiani sono originati da:

- ordini di clienti che vengono immessi dalle funzioni vendita con riferimento al canale *wholesale*;
- ordini interni per campionari commerciali (destinati sia alla forza vendita che alle sedi commerciali);
- ordini interni per assortimento *stock* nell'ambito del canale *retail*.

La raccolta degli ordini dei clienti *wholesale* avviene secondo diverse modalità:

- in occasione di fiere istituzionali di settore (es. Fiera di Vicenza, Fiera di Basilea, JCK Las Vegas), presso le quali viene trasferito un campionario dei prodotti per l'esposizione;
- durante eventi appositamente organizzati dal Gruppo e dedicati ai propri clienti *wholesale* presso la propria sede commerciale o in *location* esterne, presso le quali viene reso disponibile un campionario dei prodotti;
- attraverso visite effettuate dalla struttura di vendita presente sul territorio, che dispone di un campionario di prodotti;
- attraverso contatti telefonici con il servizio clienti.

Si precisa, che fatta eccezione per i franchisee e per una ristretta cerchia di rivenditori esteri (vedasi Paragrafo 6.1.4.8), non vi sono rapporti contrattuali formalizzati con i clienti. In considerazione della forte stagionalità delle vendite il dato relativo all'ammontare del portafoglio ordini al 30 giugno 2006 ed al 30 giugno 2007 non assume significatività.

Alla Data del Prospetto Informativo la Società sta ulteriormente ottimizzando il proprio sistema di controllo di gestione.

6.1.4.3 Acquisto delle materie prime

Il Gruppo Damiani vanta una significativa esperienza negli acquisiti e nella selezione delle materie prime, costituite principalmente da pietre preziose, oro e perle. All'attività di acquisto, selezione e logistica delle materie prime è preposta una funzione dedicata composta, mediamente, da 14 unità.

Gli acquisti di materie prime effettuati dal Gruppo nell'ultimo triennio sono stati costituiti per il 61% da pietre preziose, per il 33% da metalli preziosi e per il 5% da perle. Il residuo 1% è rappresentato da altre componenti ([9]).

(9) Dati a livello di gruppo ed esclusi i fili di perle, che vengono acquistati già infilati e pronti per essere rivenduti, pertanto non vengono considerati *"acquisto di materie prime"*.

Pietre preziose

Le pietre preziose includono diamanti, rubini, smeraldi e zaffiri. I diamanti rappresentano la grande maggioranza delle pietre preziose acquistate dal Gruppo.

Il mercato dell'estrazione e distribuzione di diamanti grezzi è presidiato per la maggior parte dal Gruppo De Beers. Il Gruppo De Beers, attraverso la propria controllata che svolge l'attività di *Sales and Marketing* (Diamond Trading Company (DTC)), accredita normalmente un centinaio di aziende a partecipare alle proprie campagne di vendita dei diamanti grezzi che si tengono circa 10 volte l'anno. Tali aziende vengono accreditate sulla base di requisiti quali le dimensioni minime di acquisto e l'affidabilità.

Tutti i fornitori selezionati dal Gruppo Damiani appartengono a tale categoria. Si tratta di fornitori che rispettano le risoluzioni ONU relative alla certificazione dei diamanti che devono provenire solo da fonti legittime non coinvolte in finanziamento di conflitti. La dichiarazione di provenienza dei diamanti viene apposta dal fornitore sulla fattura emessa nei confronti del Gruppo.

I mercati principali del diamante sono ubicati ad Anversa, New York, Tel Aviv e Mumbai. Per quanto concerne i prezzi questi ultimi sono espressi in dollari americani e non esiste una quotazione ufficiale come per i metalli preziosi.

Nell'ultimo triennio il Gruppo ha effettuato circa l'85% degli acquisti di diamanti presso 3 fornitori ubicati ad Anversa aventi taglierie di proprietà e sedi nei principali mercati del mondo. Il rapporto commerciale con tali fornitori è consolidato nel tempo ed è basato su ordini di acquisto che regolano ciascuna fornitura.

Gli acquisti vengono effettuati dall'apposita struttura di Damiani per soddisfare le necessità del Gruppo Damiani e dei produttori esterni al Gruppo.

Le fasi principali del processo di approvvigionamento delle pietre preziose sono le seguenti:

- il fabbisogno di pietre preziose viene determinato in base agli ordini di produzione;
- gli acquisti per *stock* sono effettuati per tipi di pietre ad elevato consumo oppure per partite presenti sul mercato caratterizzate da minor reperibilità;
- una volta ricevute dai fornitori in conto visione, le pietre sono sottoposte ad una fase di controllo qualità e selezione svolto da un apposito *team* specializzato;
- successivamente a tale fase, le pietre conformi sono acquistate mentre quelle non conformi vengono restituite ai fornitori.

Metalli preziosi

L'acquisto di metalli preziosi è rappresentato prevalentemente dall'acquisto di oro ed in modo marginale dal platino. La principale fonte di approvvigionamento del Gruppo è costituita dalle banche, presso le quali viene coperto circa il 90% del fabbisogno del Gruppo, e tramite i cosiddetti "banchi metalli", ovvero società di capitali autorizzate dall'Ufficio Italiano Cambi che acquistano oro a scopo di rivendita.

Presso gli istituti bancari l'acquisto dell'oro è effettuato con una modalità che prevede ritiro immediato del quantitativo e possibilità di effettuare il pagamento in un periodo di 90 giorni dall'acquisto, ad un prezzo pari alla quotazione dell'oro in vigore al momento del pagamento.

L'oro, così come il platino, ha una sua quotazione ufficiale giornaliera espressa in dollari americani. Nel 2006 dopo una serie di anni caratterizzati da un andamento stabile (anche per effetto del cambio €/$) il prezzo dell'oro ha fatto registrare un incremento di circa il 35% rispetto ai valori registrati nel corso del 2005.

La tabella qui di seguito illustra l'andamento del prezzo dell'oro negli ultimi tre anni.

Anno	$/OZ	$/GR	Media $	Media €/GR
2006	604,33	19,4299	1,2556	15,4746
2005	444,98	14,3067	1,2441	11,4997
2004	409,53	13,1667	1,2439	10,5851

Perle

Il mercato delle perle si caratterizza per una concentrazione della produzione in Giappone, Australia e Polinesia. Le perle sono classificate in base a criteri internazionali *standard* per forma, dimensione, colore, aspetto della superficie, lucentezza e strato di perlagione.

I mercati principali di distribuzione delle perle sono ubicati in Giappone e la quotazione viene determinata sulla base della produzione e del rapporto tra domanda e offerta.

Il Gruppo Damiani si approvvigiona per circa il 90% del suo fabbisogno presso 4 fornitori ubicati in Giappone proprietari delle coltivazioni ed aventi diverse filiali nei principali mercati mondiali. Il rapporto commerciale del Gruppo Damiani con tali fornitori è consolidato da oltre un decennio ed è basato su ordini di acquisto che regolano ciascuna fornitura.

Gli acquisti sono effettuati dall'apposita struttura di Damiani per soddisfare le necessità del Gruppo e dei produttori esterni al Gruppo.

Le fasi principali del processo di approvvigionamento delle perle, analogamente a quello delle pietre preziose, sono le seguenti:

- il fabbisogno di perle viene determinato in base agli ordini di produzione;
- gli acquisti per *stock* sono effettuati per perle ad elevato consumo oppure per partite presenti sul mercato caratterizzate da minor reperibilità;
- le perle vengono prevalentemente ricevute dai fornitori in conto visione, dopodiché vengono sottoposte ad una fase di controllo qualità e selezione svolto da un apposito *team* specializzato;
- successivamente a tale fase, le perle conformi sono acquistate mentre quelle non conformi vengono restituite ai fornitori.

6.1.4.4 Produzione

La produzione dei prodotti del Gruppo Damiani avviene mediante:

(i) la controllata Damiani Manufacturing S.r.l.;

(ii) unità produttive esterne al Gruppo.

La produzione effettuata internamente al Gruppo ha rappresentato nell'ultimo triennio circa il 15% del totale. La restante parte effettuata attraverso unità produttive esterne al Gruppo, è stata realizzata all'estero per circa il 13% e per circa il 72% in Italia ([10]).

Produzione interna

La quota interna di produzione è attualmente svolta attraverso la controllata Damiani Manufacturing S.r.l.. A quest'ultima si aggiungerà la nuova società produttiva Laboratorio Damiani S.r.l., recentemente costituita ed in fase di *start-up*.

Al 31 marzo 2007 presso il sito produttivo di Valenza erano impiegati 72 addetti. Due sono le tipologie di attività che sono svolte da Damiani Manufacturing: prototipazione e produzione.

L'intero processo di prototipazione può essere suddiviso in quattro fasi che si caratterizzano per un diverso grado di automazione. Il processo viene avviato con il disegno CAD/CAM per poi giungere al c.d. *rapid prototyping*. Successivamente vengono predisposti i calchi in gomma e si giunge alla fase conclusiva della rifinitura manuale. Generalmente il tempo medio per la realizzazione di un singolo prototipo è di cinque giorni lavorativi.

Il processo produttivo può essere invece suddiviso in 4 fasi. La prima fase è costituita dalla fusione mediante l'utilizzazione di un miscelatore di gessi, di forni e di una fonditrice. Si passa poi alla fase dell'oreficeria per giungere successivamente all'attività di incastonatura. La fase finale dell'intero processo è costituita dalla finitura che a sua volta si articola nella pulitura, nella sottoposizione a bagni galvanici e nella marcatura mediante l'utilizzo di apparecchiatura laser.

Il tempo medio di produzione di un singolo gioiello è di circa 6 giorni lavorativi. Il *lead time* di consegna di un lotto medio di produzione (circa 170 pezzi) è di circa 20 giorni lavorativi.

Produzione esterna

La produzione esterna è svolta per i prodotti Damiani, Salvini e Alfieri & St. John presso il distretto orafo ubicato a Valenza (AL). La produzione dei prodotti Bliss in acciaio e parte della gioielleria è effettuata in Asia.

Nel distretto di Valenza il gruppo si approvvigiona presso 14 fornitori principali, che realizzano circa il 90% della produzione esterna effettuata dal Gruppo in tale distretto. I rapporti commerciali con i fornitori ubicati presso il distretto orafo di Valenza sono consolidati, stabili nel

(10) Percentuale determinata in base al valore di acquisto di prodotti finiti ed in conto lavorazione.

tempo e basati su ordini di acquisto che regolano le singole forniture. In particolare, con 12 di essi il rapporto è ultradecennale.

Per quanto concerne invece la produzione svolta in Asia, effettuata prevalentemente per i prodotti Bliss in acciaio, i fornitori principali del Gruppo Damiani sono 3.

Con riferimento ai marchi Damiani, Salvini ed Alfieri & St. John i mesi caratterizzati dai maggiori volumi di produzione sono settembre, ottobre e novembre nei quali, nell'ultimo triennio, si è concentrato circa il 37% della produzione, seguito dal trimestre marzo, aprile e maggio (circa 28% della produzione).

La produzione dei prodotti a marchio Bliss, in particolare dei prodotti in acciaio, denota invece un picco di produzione tra i mesi di aprile e luglio (circa 45%) in coincidenza con l'approssimarsi della stagione estiva.

6.1.4.5 Controllo qualità

Le società del Gruppo Damiani controllano attentamente la qualità dei propri prodotti lungo l'intero ciclo produttivo.

Il Gruppo ha preposto al controllo qualità un apposito *team*, incaricato di effettuare costanti controlli volti a garantire su tutti i gioielli il medesimo standard qualitativo. Le fasi della verifica riguardano l'aspetto estetico (con controlli finalizzati ad assicurare l'armonia dell'oggetto), i marchi e le incisioni, il controllo tecnico (con verifiche sulle misure e sulle chiusure), l'incassatura (con controlli su sicurezza e finiture), le pietre e la finitura complessiva del gioiello.

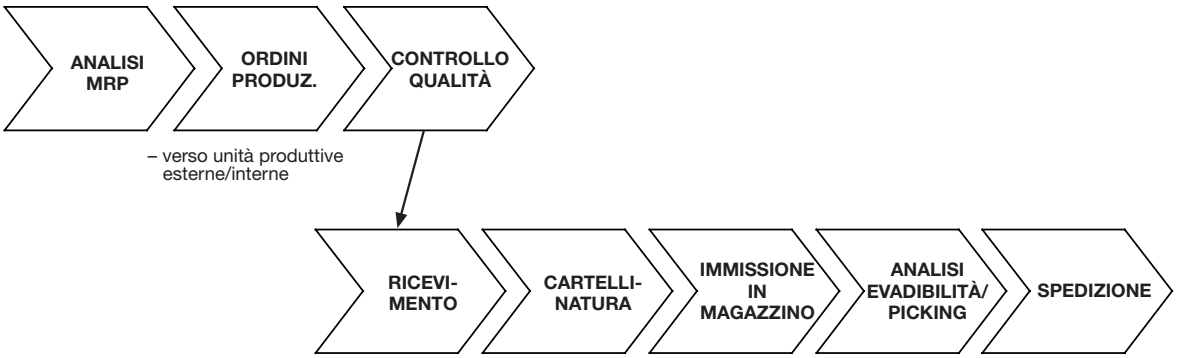
Il *team* effettua controlli di qualità sia su gioielli prodotti internamente che sui gioielli prodotti all'esterno, attraverso controlli in loco presso i fornitori durante le varie fasi della lavorazione.

Tra i supporti tecnici impiegati per garantire il mantenimento degli standard qualitativi sopra descritti viene utilizzato un archivio tecnico fotografico, che permette di individuare le caratteristiche estetiche ed il posizionamento di marchi ed incisioni, necessari ad assicurare la riconoscibilità del prodotto.

6.1.4.6 Logistica

Ciascuna società del Gruppo è dotata di una struttura logistica autonoma e distinta. La gestione e l'approvvigionamento sono svolte da apposite strutture di Damiani, New Mood ed Alfieri & St. John relativamente ai prodotti delle linee di rispettiva competenza.

Il sistema logistico delle società italiane del Gruppo Damiani considera le controllate estere del Gruppo come clienti. Le filiali estere acquistano i prodotti dalle società italiane al fine di soddisfare ordini di propri clienti o per *stock* (per maggiori dettagli cfr. Sezione Prima, Capitolo 18).



Il Gruppo Damiani adotta diverse politiche di approvvigionamento in funzione dei diversi marchi.

Per quanto concerne i marchi Damiani e Salvini vi è una prevalenza dell'approvvigionamento "*make to order"* mentre il "*make to stock"* è maggiormente utilizzato per fedi, articoli ad elevata rotazione da un certo numero anni, per necessità interne di carattere commerciale (*retail* e campionari) e per copertura dei picchi stagionali.

Con riferimento al marchio Bliss l'approvvigionamento avviene prevalentemente su base "*make to stock*". Ciò è imputabile ai volumi, ai costi mediamente contenuti dei prodotti Bliss, alla produzione dislocata in Asia ed all'alta rotazione nei punti vendita in relazione alla quale la velocità di consegna costituisce un fattore critico di successo.

Per il marchio Alfieri & St. John l'approvvigionamento avviene su base "*make to order*" per i prodotti con stile innovativo ed identificativo (di fatto le collezioni) e su base "*make to stock"* per i prodotti classici in relazione ai quali la velocità di consegna costituisce un vantaggio competitivo.

La *performance* delle unità produttive è misurata sulla base dei seguenti indicatori: qualità in termini di pezzi non conformi e affidabilità dei tempi di consegna rispetto alla scadenza definita nell'ordine.

Il *lead time* medio dall'inserimento dell'ordine del cliente alla consegna è di circa 45 giorni di calendario per i prodotti con marchio Damiani, Alfieri & St. John e Salvini. Per i prodotti Bliss il *lead time* di approvvigionamento varia mediamente da 60 a 90 giorni (tale intervallo medio comprende anche primi lotti di produzione per i quali è necessario un tempo aggiuntivo per la predisposizione delle attrezzature e degli stampi). Il tempo di consegna dei prodotti al cliente dalla ricezione dell'ordine è generalmente inferiore ai 30 giorni, in considerazione del fatto che la produzione dei prodotti avviene su base *make to stock*.

Servizi post vendita

La funzione preposta alla gestione della produzione di ogni società operativa svolge un servizio denominato "riparazioni". In particolare, in Damiani esiste un laboratorio interno dedicato a tale attività. Tale servizio è effettuato su oggetti acquistati da clienti che necessitano di adattamenti per la misura o di essere ricondizionati a causa dell'usura. Il processo di riparazione viene svolto secondo una procedura articolata in più fasi che mirano ad assicurare che il

gioiello sia restituito al cliente in piena conformità alla richiesta di riparazione ricevuta e nel rispetto di rigorosi parametri qualitativi.

6.1.4.7 Attività di comunicazione

Le attività di comunicazione e *marketing* delle società del Gruppo Damiani costituiscono gli elementi essenziali della strategia di affermazione e trasferimento dei valori dei singoli marchi sul mercato.

Il Gruppo nel periodo aprile 2006-marzo 2007 ha sostenuto complessivamente spese per attività di pubblicità, promozione e *marketing* pari al 7,6% dei ricavi delle vendite e prestazioni.

Nel corso degli anni il Gruppo ha posto in essere una strategia di comunicazione altamente innovativa per il settore della gioielleria e caratterizzata tra l'altro dall'utilizzazione di *testimonial* di grande prestigio, prevalentemente appartenenti al mondo del cinema, selezionati in base alla notorietà ed all'affinità con i valori dei relativi marchi rappresentati ed in coerenza con lo stile della comunicazione e con gli obiettivi strategici del Gruppo. I *testimonial* sono scelti per rappresentare lo stile del Gruppo non solo nelle pubblicità, ma anche indossando in pubblico, durante eventi e manifestazioni, i gioielli del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5).

Il raggiungimento degli obiettivi di *marketing* e l'attuazione delle strategie per i singoli marchi del Gruppo avviene principalmente attraverso due leve:

(i) Pubblicità e media;

(ii) Pubbliche Relazioni/Eventi.

Pubblicità e Media

L'attività di comunicazione è svolta dal Gruppo mediante l'utilizzo combinato di più mezzi di comunicazione, allo scopo di sfruttare al meglio le caratteristiche dei singoli mezzi di comunicazione (televisione, *pay tv*, cinema, radio, affissione, internet, periodici e quotidiani).

L'attività di pubblicità svolta dal Gruppo Damiani è da molti anni caratterizzata dall'utilizzo di *testimonial* di grande prestigio ritratti dai migliori fotografi del mondo. I *testimonial* sono scelti, per ciascun marchio, in base ad una valutazione di affinità e coerenza con i valori sottesi ai singoli marchi.

I notevoli investimenti nel settore della comunicazione hanno portato al Gruppo importanti riconoscimenti del settore in ambito internazionale.

Il Gruppo pianifica il calendario delle campagne pubblicitarie sui vari mezzi di comunicazione tenendo conto degli obiettivi strategico-istituzionali di ciascun marchio, nonché dei lanci di nuovi prodotti e della stagionalità delle vendite.

Sul mercato italiano il periodo di maggiore concentrazione delle campagne pubblicitarie è quello compreso tra settembre-dicembre seguito da aprile-giugno.

Sui mercati esteri le campagne vengono organizzate inoltre in concomitanza con festività locali considerate occasioni di regalo (quali ad esempio "*El dia de la madre*" in Spagna e la Festa della Donna in Russia).

La scelta dei singoli canali di comunicazione differisce in funzione dei vari marchi del Gruppo. In particolare, per quanto concerne il marchio Damiani, il canale di comunicazione maggiormente utilizzato è quello dei periodici seguito dai quotidiani. I periodici rappresentano di gran lunga il principale canale di comunicazione anche per i marchi Salvini ed Alfieri & St. John.

La tabella che segue mostra l'andamento degli investimenti in campagne pubblicitarie registrato nell'ultimo triennio:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004**
Spese di pubblicità	12.710	14.095	16.024

Pubbliche Relazioni/Eventi

Il Gruppo Damiani svolge un'intensa attività di pubbliche relazioni che si sostanzia in un'ampia attività internazionale di ufficio stampa e nella realizzazione di eventi. Le attività sono riconducibili prevalentemente a due aree: quella istituzionale e quella di prodotto.

Tutte le attività di pubbliche relazioni svolte dal Gruppo, caratterizzate da uno stile originale e innovativo, sono finalizzate alla comunicazione dei valori sottesi ai singoli marchi e sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- eventi istituzionali quali ad esempio: l'ottantesimo anniversario della Società in occasione del quale sono stati esposti, attraverso una mostra itinerante nel mondo, una serie di gioielli creati per l'occasione; l'esposizione dei *Diamonds International Awards* (Oscar mondiali della goielleria) conseguiti da Damiani, presso il Castello Sforzesco di Milano e presso le Scuderie del Quirinale a Roma;
- lancio di nuove collezioni attraverso presentazioni internazionali in presenza dei *testimonial* dei marchi interessati, quale ad esempio: il lancio della collezione D.Side a Tokyo con la presenza di Brad Pitt nel 2004, e il lancio mondiale della collezione Sophia Loren tenutosi a Los Angeles nel 2006 in concomitanza con la settimana degli Oscar del Cinema;
- inaugurazione di nuove *boutique* e *flagship store*;
- accessoriamento di personaggi famosi in occasione di film, programmi televisivi od eventi di richiamo internazionale;
- partecipazione ad eventi di beneficenza quali ad esempio la serata organizzata nel febbraio 2007 in favore dell'*American Cancer Society* il cui ricavato è stato utilizzato per finanziare una struttura dedicata ai malati di cancro e l'asta di gioielli Damiani organizzata nel dicembre 2006 presso Sotheby's, con la presenza di Gwyneth Paltrow, madrina della serata, il cui ricavato è stato devoluto in beneficenza;

– eventi culturali o di natura artistica quali ad esempio: nel 2004 l'ultima tournè giapponese del maestro Luciano Pavarotti, la recente sponsorizzazione del progetto di ristrutturazione della Basilica di Santa Maria delle Grazie a Milano, il restauro del quadro della Madonna del Rosario del Murillo presso la Galleria Palatina di Palazzo Pitti a Firenze e il restauro di Palazzo della Ragioneria, in Piazza Scala a Milano;
– sponsorizzazioni sportive quali tornei di golf, tournée Juventus in Giappone ed il Ferrari 60° Relay, evento mondiale organizzato dalla Ferrari per celebrare i 60 anni dalla sua fondazione e che Damiani ha accompagnato sin dall'inizio in qualità di sponsor. Inoltre Damiani ha realizzato, in collaborazione con Ferrari, il Testimone simbolo della staffetta in una inedita versione con cavallino rampante in platino e diamanti realizzato interamente a mano in oltre 60 ore di lavorazione.

Damiani, inoltre, sponsorizza, da diversi anni, Damiani Ourdream, *maxi yacht* che gareggia nelle più importanti regate del Mediterraneo e che ha vinto nel 2006 il Premio "Barca dell'anno".

Nei paragrafi che seguono vengono sinteticamente descritte le strategie di comunicazione adottate in relazione ai singoli marchi del Gruppo.

DAMIANI

L'attività di comunicazione relativa al marchio Damiani è svolta in coerenza con la strategia di consolidamento della *leadership* in termini di notorietà, *standing* e vendite sul mercato italiano e di incremento della *brand awareness* nei mercati dove il marchio è già presente e di posizionamento nella gioielleria di lusso. Inoltre il Gruppo punta ad affermare in tempi brevi la riconoscibilità del marchio e la sua reputazione sul segmento della gioielleria di alta gamma anche nei nuovi mercati.

I *testimonial* scelti dal marchio nel corso del tempo sono stati Isabella Rosellini, Brad Pitt, Nastassja Kinsky, Chiara Mastroianni, Milla Jovovich, Jennifer Aniston, Gwyneth Paltrow e Sophia Loren.

SALVINI

La strategia di comunicazione del marchio Salvini sul mercato italiano si propone di raggiungere la fascia elevata del mercato della gioielleria di alta gamma e di divenire un marchio di riferimento per un pubblico femminile che sia sensibile alle tendenze ma che al contempo mantenga un solido legame con i valori della tradizione. Sui mercati esteri, la comunicazione mira ad una distribuzione in mercati selezionati con finalità di integrazione dell'offerta del marchio Damiani e/o di raggiungimento di obiettivi che abbiano natura complementare.

Gli obiettivi del marchio sono resi evidenti anche dalla scelta, quali *testimonial*, di famose attrici riconosciute a livello internazionale, tra cui Renéé Simonsen, Tyra Banks, Isabella Rosellini, Francesca Neri, Sharon Stone e Raoul Bova.

ALFIERI & ST. JOHN

L'attività di comunicazione relativa al marchio Alfieri & St. John punta ad affermare il marchio come punto di riferimento per due tipologie di clientela differenti. Una prima tipologia è rappresentata da un consumatore che ricerca prodotti di tendenza caratterizzati da un *design* innovativo e rifiniti in maniera originale. Una seconda tipologia è invece rappresentata da un consumatore estremamente attento al rapporto qualità/prezzo e che desidera un prodotto contraddistinto da un design classico non particolarmente caratterizzato. Alfieri & St. John, in particolare con riferimento a tale seconda tipologia di consumatori, si pone come alternativa di prodotto di marca in un segmento di mercato caratterizzato soprattutto dalla presenza di aziende *unbranded*.

BLISS

L'attività di comunicazione sul marchio Bliss è svolta coerentemente con la strategia di soddisfacimento di una categoria di consumatori ampia e trasversale per gusto estetico, stile e capacità di spesa e riconducibile a tre tipologie. Una prima tipologia è rappresentata da un acquirente giovane per età e/o stile comportamentale che desideri un accessorio facile da indossare. Una seconda tipologia è costituita da acquirenti di gioielleria che si affacciano per la prima volta sul mercato e che intendono acquistare un prodotto "*entry level*" e che sia comunque di qualità; infine, una terza tipologia è costituita da acquirenti di età più elevata che non desiderano o non possono investire in oggetti posizionati in fasce di prezzo superiori o che preferiscono frazionare il proprio budget in una serie di acquisti ripetuti nel tempo.

Testimonial per Bliss sono Alessandro Del Piero, sia da solo che, per alcune collezioni, con la moglie Sonia Amoruso, Vasco Rossi e Paris Hilton.

6.1.4.8 Distribuzione

Introduzione

Il Gruppo Damiani effettua la distribuzione dei propri prodotti principalmente attraverso due canali distributivi:

(i) *retail* che è rappresentato da punti vendita monomarca gestiti direttamente dal Gruppo. Il canale *retail* comprende 9 punti vendita gestiti direttamente;

(ii) *wholesale* che comprende gioiellieri indipendenti multimarca, catene di gioiellerie, *department stores*, *franchisees* e distributori. Il Gruppo distribuisce nel mondo i propri prodotti attraverso oltre 2.500 rivenditori.

La tabella che segue indica la localizzazione geografica dei punti vendita monomarca gestiti direttamente dal Gruppo (DOS) e gestiti da *partner*, con l'indicazione delle principali *location*.

	Italia	Europa	America	Giappone	RW	Totale
PV Diretti (DOS)						
DAMIANI	4		3	1		8
BLISS	1					1
TOTALE PV Diretti (DOS)	**5**		**3**	**1**		**9**
Principali Location PV Diretti (DOS)	Milano (Via Montenapoleone) Roma (Via Condotti) Firenze (Via De' Tornabuoni) Milano (Bliss Piazza Duomo) Bologna (Via Farini)		New York (Madison Av) Honolulu, Philadelfia	Tokyo (Ginza)		
PV Partner						
DAMIANI	7	4	4	12	15	42
SALVINI	1					1
BLISS	1		1			2
TOTALE PV Partner	**9**	**4**	**5**	**12**	**15**	**45**
Principali Location PV Partner	Bari, Napoli, Portocervo, Portofino, Torino, Venezia, Verona, Milano	Mosca, Parigi (Place Vendome)	Honolulu, Monterrey, San Paolo, Mexico City	Tokyo, Osaka, Fukoka, Hiroshima, Kagoshima	Dubai, Seul, Taipei Macao Hong Kong	
TOTALE PV Diretti e Partner	**14**	**4**	**8**	**13**	**15**	**54**

Si segnala che tra i punti vendita gestiti da terzi, 7 sono gestiti da Rocca S.p.A. ed Idea Rocca S.r.l., soggetti qualificabili come parti correlate rispetto al Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2). I punti vendita gestiti da Rocca S.p.A. sono quelli ubicati a Bari, Portofino, Torino, Verona (marchio Damiani) e Milano P.zza Duomo (marchio Salvini), quelli gestiti da Idea Rocca S.r.l. sono ubicati a Venezia (marchio Damiani) e Milano Corso Como (marchio Bliss).

Vi sono inoltre altri canali di distribuzione secondari/*non core* che hanno una rilevanza marginale e sono costituiti dal canale *barter*/cambio merce, grossisti *stock*, c.d. promozionale.

Al 31 marzo 2007 il fatturato del Gruppo è stato ricavato per circa l'86,4% attraverso il canale di distribuzione *wholesale*, per il 5,5% attraverso il canale *retail*, e per il restante 8,1% attraverso altri canali.

La tabella che segue mostra l'andamento dei ricavi per canale di distribuzione registrato nel corso dell'ultimo triennio:

Canale di vendita (in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**			**2006 vs 2005**	**2005 vs 2004**
	2006	**2005**	**2004**		
Wholesale	**146.064**	**134.837**	**144.317**	***8,3%***	***–6,6%***
Incidenza % sul totale ricavi	*87,4%*	*81,3%*	*86,0%*		
Retail	**8.907**	**10.344**	**9.524**	***–13,9%***	***8,6%***
Incidenza % sul totale ricavi	*5,3%*	*6,2%*	*5,7%*		
Totale ricavi *wholesale e retail*	**154.971**	**145.181**	**153.841**	***6,7%***	***–5,6%***
Incidenza % sul totale ricavi	***92,7%***	***87,4%***	***92,0%***		
Altri canali/Altri ricavi	**12.195**	**20.596**	**13.991**	***–40,8%***	***47,2%***
Incidenza % sul totale ricavi	***7,3%***	***12,4%***	***8,3%***		
Totale ricavi	**167.166**	**165.777**	**167.832**	***0,8%***	***–1,2%***

A) *Retail*

Il canale *retail* è costituito attualmente da 9 punti vendita monomarca (8 Damiani e 1 Bliss) gestiti direttamente dal Gruppo (DOS).

Tali punti vendita, situati nelle principali vie della moda e del lusso, sono realizzati secondo un ben preciso *concept store* in modo che l'immagine percepita dal consumatore risulti nei diversi mercati uniforme e coerente al brand di riferimento. Il *concept store* dei negozi Damiani è stato disegnato dall'architetto di fama internazionale Antonio Citterio.

B) *Wholesale*

I prodotti del gruppo sono distribuiti nel mondo da oltre 2500 rivenditori. La penetrazione territoriale è differente in funzione del posizionamento dei singoli marchi e del loro grado di sviluppo nei diversi mercati. La maggior parte dei punti vendita che distribuiscono prodotti del Gruppo è ubicata nel territorio italiano in ragione del peso rilevante della distribuzione dei marchi Bliss, Salvini e Alfieri & St. John. Tali marchi, ad oggi non presenti in modo significativo all'estero, sono distribuiti, rispetto al marchio Damiani, in un numero di punti vendita considerevolmente più ampio, in coerenza con il posizionamento strategico di ciascun *brand.*

Il canale *wholesale* è costituito in grande prevalenza da gioiellerie indipendenti multimarca, selezionate dal Gruppo grazie alla consolidata esperienza del settore ed al *know-how* maturato nella gestione dei rapporti di lungo periodo.

Oltre alle gioiellerie indipendenti, i prodotti del Gruppo, specie all'estero, sono presenti nei principali *department stores,* tra i quali Saks Fifth Avenue (USA), Neiman Marcus (USA), Takashimaya (Giappone) e Mitsukoshi (Giappone).

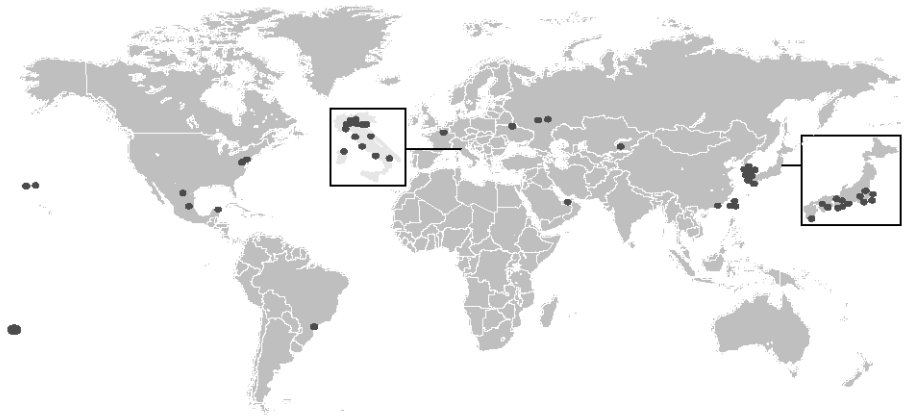
All'interno del canale *wholesale* rientrano anche dei punti vendita monomarca, affidati a clienti *partner*, situati in location di prestigio nelle principali città mondiali, direttamente su

strada o all'interno di *department stores*, *shopping center*, *shopping arcade*, progettati e realizzati secondo il medesimo *concept store* utilizzato per i punti vendita in gestione diretta.

A questo scopo è preposta una specifica funzione del Gruppo, che ha il compito di progettare le nuove *location* e di assicurare la coerenza della realizzazione rispetto ai singoli *concept store* dei marchi (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5).

Nel mondo i punti vendita monomarca del Gruppo gestiti da clienti *partner* sono 45.

La mappa che segue indica la localizzazione geografica dei punti vendita monomarca del Gruppo nel mondo.



I rapporti con i *partner* che gestiscono punti vendita monomarca o che dedicano uno spazio all'interno del proprio esercizio, allestito secondo i *concept stores* dei *brand* Gruppo, sono regolati da contratti che assumono diverse forme operative: *franchising,* affitto di ramo d'azienda*,* comodato d'azienda*, shop in shop, corner*. In genere, i contratti di *franchising* prevedono l'impegno del *partner* a corrispondere *royalties* sulle vendite ed a raggiungere dei minimi di acquisito; con l'affitto di ramo d'azienda o di comodato gratuito si concede al *partner* un punto vendita, allestito pronto all'attività di vendita, per il quale il *partner* corrisponde o meno un canone periodico. Il contratto di *shop in shop* è stipulato con *partner* ai quali si concede di allestire nei propri esercizi un autonomo spazio di vendita nel quale è consentito l'uso dell'insegna e dell'immagine del *brand* in base al *concept store.* I contratti di *corner* regolano i rapporti con i rivenditori che allestiscono all'interno del loro punto vendita spazi con vetrine ed arredi secondo il *concept store* del *brand.*

Inoltre, all'estero il Gruppo opera talvolta con "distributori" con i quali è solitamente prevista la concessione in esclusiva di un determinato territorio. Il contratto di distribuzione prevede normalmente a fronte di tale esclusiva che il distributore si impegni, tra l'altro, ad aprire un numero di punti vendita monomarca (diretti o mediante propri rivenditori) nella misura stabilita dal contratto ed a raggiungere dei minimi di acquisto stabiliti su base annua. Il contratto ha generalmente una durata variabile tra tre e cinque anni con diritto di recesso da parte della società del Gruppo Damiani in caso di mancato rispetto di determinati requisiti tra cui il raggiungimento dei minimi pattuiti.

6.1.5 Apertura di nuovi punti vendita

L'attività di selezione dei luoghi presso i quali aprire nuovi punti vendita riveste estrema importanza nella strategia di espansione dei canali distributivi del Gruppo Damiani. Un apposito ufficio, denominato "Ufficio Progetti Immagine e Location", è preposto alla progettazione delle nuove *location*. L'"Ufficio Progetti Immagine e Location" opera secondo criteri volti a garantire la coerenza rispetto ai singoli *concept* dei marchi del Gruppo Damiani e la realizzazione secondo tempi e costi stabiliti nei progetti. A tal fine viene svolta una fase preliminare in cui (i) sono effettuate delle visite volte a selezionare il luogo presso il quale aprire il punto vendita, viene sviluppato il progetto architettonico e sono espletate le pratiche amministrative. La selezione avviene tenendo conto del fatto che si tratti di zone con una tradizione di *shopping* consolidata o di zone cosiddette "emergenti", della presenza di marchi lusso, della presenza di concorrenti e della vicinanza a punti di interesse socio culturale. Sotto il profilo delle caratteristiche morfologiche del punto vendita, si tiene conto del numero di vetrine su strada disponibili, della regolarità della pianta, della presenza di ridotti vincoli strutturali e dell'altezza dei soffitti. In una seconda fase, prettamente esecutiva, vengono effettuate le varie tipologie di lavori.

In relazione a ciascun marchio del Gruppo Damiani è stabilito un *concept store* che deve essere rispettato nel corso dei lavori finalizzati all'apertura della nuova *location*.

Si riporta qui di seguito l'elenco completo dei 54 punti vendita alla Data del Prospetto Informativo.

Marchio	Punto vendita	Tipo PV	Stato	Indirizzo	Tipologia
Damiani	Milano	PV diretto	Italia	Via Montenapoleone, 10	Punto vendita su strada
Damiani	Roma	PV diretto	Italia	Via Condotti, 84	Punto vendita su strada
Damiani	Firenze	PV diretto	Italia	Via De' Tornabuoni, 30/32 R	Punto vendita su strada
Damiani	Bologna	PV diretto	Italia	Via Farini, 9 ang. Piazza Cavour	Punto vendita su strada
Damiani	Tokyo	PV diretto	Giappone	Dai 22 Pohlu Star Building 6-7-12 Namikidori Ginza, Chuo-ku	Punto vendita su strada
Damiani	New York	PV diretto	Stati Uniti	796 Madison Avenue, New York, NY	Punto vendita su strada
Damiani	Honolulu	PV diretto	Stati Uniti	1450 Ala Moana Boulevard, Honolulu, HI	Punto vendita in *shopping center*
Damiani	Philadelphia	PV diretto	Stati Uniti	160 North Gulph Road, King of Prussia, PA	Punto vendita in *shopping center*
Totale PV diretti Damiani	**8**				
Damiani	Bari	PV partner	Italia	Via Sparano Da Bari, 52	Punto vendita su strada collegato a negozio *partner*
Damiani	Napoli	PV partner	Italia	Via Calabritto, 5	Punto vendita su strada
Damiani	Portocervo	PV partner	Italia	Piazzetta Portocervo	Punto vendita su strada
Damiani	Portofino	PV partner	Italia	Calata Marconi, 3	Punto vendita su strada
Damiani	Torino	PV partner	Italia	Via Lagrange, 40	Punto vendita su strada collegato a negozio *partner*
Damiani	Venezia	PV partner	Italia	S. Marco 1494, Salizada S. Moisè	Punto vendita su strada collegato a negozio *partner*
Damiani	Verona	PV partner	Italia	Via Mazzini, 59	Punto vendita su strada
Damiani	Parigi	PV partner	Francia	Place Vendome, 2	Punto vendita su strada
Damiani	Mosca	PV partner	Russia	Kuznetskiy, 21/5	Punto vendita su strada
Damiani	Mosca - Krokus	PV partner	Russia	Krokus, - 66 km - Mkad - Bld. 5	Punto vendita in *department store*
Damiani	Kiev	PV partner	Ucraina	2 Krasnoarmeyskaya str.	Punto vendita su strada

Marchio	Punto vendita	Tipo PV	Stato	Indirizzo	Tipologia
Damiani	Almaty	PV partner	Kazakhstan	Hotel Dostyk, 36 Kurmangazy street, 480021	Punto vendita in *shopping arcade*
Damiani	Fukuoka	PV partner	Giappone	Tejin IS Building 1 fl, 2-3-2, Tenjin, Chuo-ku	Punto vendita su strada
Damiani	Osaka	PV partner	Giappone	Rihga Royal Hotel B1F, 5-3-68 Nakanoshima, Kitaku, Osaka shi	Punto vendita in *shopping arcade*
Damiani	Tokyo	PV partner	Giappone	Isetan Shinjuku D. 4th fl. 3-14-1 Shinjuku -Ku	Punto vendita in department store
Damiani	Tokyo	PV partner	Giappone	Seibu Shibuya 8F - 21-1, Udagawacho, Shibuya-ku	Punto vendita in *department store*
Damiani	Tokyo	PV partner	Giappone	Tokyu Shibuya-ku 2-24-1, Dogenzaka, Shibuya-ku	Punto vendita in *department store*
Damiani	Tokyo	PV partner	Giappone	Takashimaya Dept. Shinjuku 8F - 5-24-2, Sendagaya, Shibuya-ku	Punto vendita in *department store*
Damiani	Tokyo	PV partner	Giappone	Mitsukoshi Nihonbashi Honten D.S. 6th fl. 1-4-1- Muromachi Nihonbashi Chou-ku	Punto vendita in *department store*
Damiani	Osaka	PV partner	Giappone	Daimaru Dept. Shinsaibashi 1-7-1- Shinsaibashisuji, Chou-ku	Punto vendita in *department store*
Damiani	Osaka	PV partner	Giappone	Kintetsu Hyakkaten Abeno D.S. 6th fl. 1-1-43 Abenosuji	Punto vendita in *department store*
Damiani	Matsuyama	PV partner	Giappone	Takashimaya Dept. Matsuyama 6F 15-1-1 Ehimeken, Minato-cho	Punto vendita in *department store*
Damiani	Hiroshima	PV partner	Giappone	Sogo Dept. Hiroshima 9F 6-78, Motomachi, Naka-ku	Punto vendita in *department store*
Damiani	Kagoshima	PV partner	Giappone	Kinsyo Bldg 2-15 Kinseicho	Punto vendita all'interno di negozio *partner*
Damiani	Dubai	PV partner	Emirati Arabi	Burjuman Center	Punto vendita in *shopping center*
Damiani	Hong Kong	PV partner	Cina - Hong Kong	Shop 2039 on Podium Level 2 of IFC Mall 8 Finance Street, Central	Punto vendita in *shopping center*
Damiani	Hong Kong Elements	PV partner	Cina - Hong Kong	Kowloon Station - Elements - Shop 2021	Punto vendita in *department store*
Damiani	Macao	PV partner	Cina	The Venetian The Grand Canal Shoppes 1013 a	Punto vendita in *shopping arcade*
Damiani	Seul	PV partner	Corea	Avenue L Bldg 2FL, 130 Namdaemunro 2 Ga, Joong-gu	Punto vendita in *shopping center* collegato a negozio *partner*
Damiani	Seul	PV partner	Corea	B1 Floor Walkerhill Duty Free Shop, Sheraton Walkerhill, 21 Kwangjang-Dong	Punto vendita in *shopping center*
Damiani	Seul	PV partner	Corea	Hyundai Department Store TradeCenter Branch 8F 159-7 Samsung-Dong	Punto vendita in *department store*
Damiani	Daegu - Lotte Hotel	PV partner	Corea	Lotte Hotel, Daegu	Punto vendita in *shopping arcade*
Damiani	Daegu	PV partner	Corea	Debec Plaza	Punto vendita in *department store*
Damiani	Busan	PV partner	Corea	Paradise Building, 1141/1 Chung-Dong, Haendae-Gu, Busan	Punto vendita in *department store*
Damiani	Busan	PV partner	Corea	614-030-503-15 Buusanjin-Gu Bujean Dong	Punto vendita in *department store*
Damiani	Taipei	PV partner	Taiwan	Grand Formosa Regent Taipei Arcade B2, No. 3, Lane 39, Chung Shan N Rd., Sec. 2, Taipei	Punto vendita in *shopping arcade*

Marchio	Punto vendita	Tipo PV	Stato	Indirizzo	Tipologia
Damiani	Taipei - BR4	PV partner	Taiwan	On first floor - Lease n. 111-1 N. 300, Zhongxiao East Road, Sec. 4	Punto vendita in *department store*
Damiani	Taipei	PV partner	Taiwan	Mitsukoshi Tian-Mu, Taipei	Punto vendita in *department store*
Damiani	Honolulu	PV partner	Stati Uniti	2354 Kalakaua Avenue, HI 96815 - Waikiki Beach	Punto vendita su strada
Damiani	Monterrey	PV partner	Messico	Mississipi 105 Ote Col. Del Valle	Punto vendita su strada collegato a negozio *partner*
Damiani	Cancun	PV partner	Messico	MARAF MALL Kukulcan plaza	Punto vendita all'interno di negozio *partner*
Damiani	San Paolo	PV partner	Brasile	Rua Bela Cintra 2365, B. Cerqueira Cesar, CEP 01415-002	Punto vendita all'interno di negozio *partner*
Totale PV partner Damiani	**42**				
Totale punti vendita Damiani	**50**				
Salvini	Milano	PV partner	Italia	Piazza Duomo	Punto vendita su strada collegato a negozio *partner*
Totale punti vendita Salvini	**1**				
Bliss	Milano	PV diretto	Italia	Piazza Duomo	Punto vendita su strada
Bliss	Milano	PV partner	Italia	Corso Como, 11	Punto vendita su strada
Bliss	Mexico City	PV partner	Messico	Calle Massaryk	Punto vendita su strada collegato a negozio *partner*
Totale PV diretti Bliss	**1**				
Totale punti vendita Bliss	**3**				
Totale PV diretti Gruppo	**9**				
Totale PV partner Gruppo	**45**				
Totale generale Gruppo	**54**				

Nell'esercizio 2007-2008 il Gruppo ha inoltre previsto di aprire un nuovo punto vendita monomarca a Roma (DOS Bliss).

6.1.6 Altri canali distributivi residuali

Altri canali distributivi sono costituiti da acquisti di carattere promozionale effettuati da aziende per finalità di incentivazione del personale o di regalistica aziendale, dai c.d. cambio merci, che forniscono spazi pubblicitari ed in cambio acquistano *stock* di prodotti del Gruppo Damiani, e da grossisti *stock* che acquistano per la rivendita *stock* di prodotti fuori produzione. Tali rapporti sono contrattualmente regolati a garanzia della marca.

6.1.7 Programmi futuri e strategie

Il Gruppo Damiani intende rafforzare la propria posizione di *leadership* sul mercato dei gioielli di alta gamma e di *design* mediante lo sviluppo dei propri marchi attraverso l'attuazione delle seguenti direttive strategiche:

- consolidamento del Gruppo nel mercato domestico;
- espansione nei mercati esteri in cui il Gruppo è già presente ed apertura e sviluppo in nuovi mercati esteri;
- sviluppo selettivo del canale *retail* secondo un'attenta valutazione di costi benefici in termini economici e commerciali anche al fine di incrementare la notorietà e visibilità dei marchi del Gruppo;
- sviluppo ed ottimizzazione del canale *wholesale* grazie anche all'incremento della notorietà dei marchi del Gruppo;
- rilancio del marchio Calderoni;
- sviluppo dei marchi in altre aree merceologiche (*brand extension*).

Tali direttive strategiche verranno attuate con modalità differenti in funzione delle caratteristiche di ciascun marchio del Gruppo.

Damiani

La politica dell'Emittente volta al consolidamento del marchio Damiani nel mercato domestico prevede l'ottimizzazione del canale *wholesale* attraverso una riduzione selettiva dei clienti multimarca ed uno sviluppo del canale *retail,* sia attraverso la crescita dei punti vendita esistenti che mediante l'apertura di nuovi punti vendita.

La politica di espansione del marchio Damiani nei mercati esteri in cui il Gruppo è già presente (principalmente Giappone, Usa ed ex paesi dell'Unione Sovietica) prevede un rafforzamento del canale *wholesale* e lo sviluppo del canale *retail* mediante l'apertura di nuovi punti vendita. Lo sviluppo nei nuovi mercati in cui il Gruppo non è ancora presente (principalmente nei mercati asiatici tra i quali Cina ed India) avverrà prevalentemente attraverso il canale *wholesale* mediante accordi di *partnership* con operatori locali che prevederanno, tra l'altro, l'apertura di punti vendita monomarca.

L'Emittente considera inoltre la possibilità di sfruttare la grande notorietà e tradizione del marchio Damiani anche attraverso la produzione di prodotti quali orologi, occhiali, profumi e prodotti in pelle ed in seta nei quali sia possibile trasferire le caratteristiche tipiche del marchio Damiani.

Salvini

L'Emittente intende attuare una politica di consolidamento del marchio Salvini sul mercato domestico attraverso lo sviluppo del canale *wholesale*.

L'Emittente intende sfruttare i presidi di mercato ed i rapporti commerciali che il Gruppo ha già sviluppato e che continua a sviluppare con il marchio Damiani, al fine di favorire l'espan-

sione all'estero del marchio Salvini nel canale *wholesale* indirizzandosi principalmente verso le gioiellerie indipendenti e anche attraverso accordi di distribuzione con operatori locali.

Alfieri & St. John

L'Emittente intende proseguire la politica già avviata di potenziamento del canale *wholesale*, attraverso l'acquisizione di nuovi clienti tra le gioiellerie indipendenti e le catene di gioiellerie.

Per quanto concerne lo sviluppo del marchio Alfieri & St. John all'estero, l'Emittente intende focalizzarsi principalmente sui mercati nei quali il Gruppo è già presente, avvalendosi dei presidi di mercato e dei rapporti commerciali che il Gruppo ha già sviluppato e che continua a sviluppare con il marchio Damiani.

Bliss

L'Emittente intende incrementare il successo del marchio Bliss come marca del lusso accessibile attraverso l'offerta di prodotti di gioielleria ad alto contenuto di *design* e di tendenza destinati anche ad un pubblico maschile. Inoltre l'Emittente intende proseguire nella sua strategia di comunicazione mediante l'utilizzo di *testimonial* di grande notorietà appartenenti al mondo dello spettacolo e dello sport ed attraverso sponsorizzazioni sportive.

L'Emittente prevede di sviluppare il canale *retail* mediante l'apertura di nuovi punti vendita monomarca alcuni dei quali situati in zone di grande prestigio, quali, ad esempio, Piazza di Spagna a Roma.

La politica di espansione all'estero del marchio Bliss prevede uno sviluppo nel canale *wholesale* utilizzando principalmente contratti di distribuzione con *partner* locali.

L'Emittente considera, inoltre, la possibilità di sfruttare la notorietà del marchio Bliss anche attraverso la produzione di prodotti quali orologi, occhiali ed accessori nei quali sia possibile trasferire le caratteristiche tipiche del marchio Bliss.

Calderoni

L'Emittente intende rilanciare il marchio Calderoni sfruttandone la grande tradizione ed avvalendosi dell'esperienza maturata con successo in occasione del rilancio del marchio Alfieri & St. John sin dal 1998. Le caratteristiche dei prodotti a marchio Calderoni consentono all'Emittente di coprire un segmento di mercato complementare rispetto a quelli degli altri marchi del Gruppo. L'Emittente prevede di adottare una politica di distribuzione dei prodotti con marchio Calderoni estremamente selettiva ed indirizzata principalmente verso le migliori gioiellerie, già clienti del Gruppo.

L'Emittente considera, inoltre, la possibilità di sfruttare altre tipologie di prodotto oltre alla gioielleria, anch'esse storicamente associate al marchio Calderoni 1840, quali argenteria, orologeria, posateria ed oggettistica di lusso in quanto già prodotte e vendute da Calderoni nel passato.

Eventuale produzione di gioielli in licenza per conto terzi

Tenuto conto dell'aspirazione delle marche del lusso ad entrare nel mercato della gioielleria spesso frenata dalle alte barriere all'ingresso in tale mercato, il Gruppo considererà l'opportunità di sfruttare il proprio *know how* nella progettazione, nella industrializzazione, nella produzione e nella selezione di materie prime di gioielli, nonché il presidio dei diversi canali distributivi per produrre gioielli, sulla base di contratti di licenza, anche per conto di altri operatori del settore del lusso.

Eventuale Crescita per linee esterne

Il Gruppo intende valutare opportunità di crescita per linee esterne mediante l'acquisizione di società, marchi complementari, reti di distribuzione o nuovi prodotti, in coerenza con le proprie strategie di sviluppo.

6.1.8 Marchi

Il Gruppo dispone di un portafoglio di marchi di proprietà attraverso i quali caratterizza i propri prodotti e la propria attività. Altrettanto significativo è il portafoglio di modelli ornamentali che caratterizza la diversificata produzione del Gruppo. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11 del presente Prospetto Informativo.

6.1.9 Fenomeni di stagionalità

L'attività del Gruppo, analogamente a quella di altri operatori del settore è contraddistinta da una significativa stagionalità. Le vendite sono, infatti, concentrate nel trimestre ottobre-dicembre. Tale stagionalità è ascrivibile in primo luogo al fatto che il gioiello rappresenta tipicamente un dono del periodo natalizio. Ciò spinge i concessionari di gioielleria ad effettuare la gran parte dell'approvvigionamento dal Gruppo Damiani nel trimestre ottobre-dicembre determinando conseguentemente una minore redditività nei primi mesi dell'anno. A causa della rilevanza di tali aspetti la Società ha ritenuto opportuno posticipare la chiusura dell'esercizio sociale al 31 marzo. La seguente tabella mostra la contribuzione media di ciascun trimestre al totale annuo registrata nell'ultimo triennio:

Contribuzione media trimestri al totale annuo	Gen.-Mar.	Apr.-Giu.	Lug.-Sett.	Ott.-Dic.	Anno
Italia	12%	25%	16%	47%	100%
Estero	13%	20%	24%	43%	100%
Media totale	12%	24%	18%	46%	100%

6.1.10 Assicurazioni

La principale polizza assicurativa stipulata dal Gruppo riguarda la merce di proprietà ed in possesso.

Il capitale assicurato dalla predetta polizza è pari a Euro 12.000.000 come massimo risarcimento su base annua, a primo rischio assoluto. La polizza copre la merce in giacenza presso tutte le sedi del gruppo, la merce in transito (spedizioni e portavalori), la merce presso terzi (clienti, fornitori e terzi in generale) e la merce dislocata in ubicazioni esterne in occasione di fiere istituzionali od eventi commerciali/di PR.

Gli eventi coperti sono rapina, scippo, furto, furto con destrezza e danni materiali conseguenti ad eventi accidentali (esempio incendi di fabbricati, terremoto, allagamenti ecc.).

In aggiunta alla polizza sopra descritta, il Gruppo ha in essere altre coperture assicurative. Nella tabella riportata qui di seguito sono descritte le principali polizze stipulate dal Gruppo.

Tipologia	Tipologia Copertura	Massimale
Gioielli al seguito	Scippo e rapina di merce indossata dai privati acquirenti: il risarcimento è un gioiello dello stesso valore di quello acquistato	Massimo risarcimento Euro 36.000,00
Fabbricato-Incendio	Incendio, danni da acqua (compresa ricerca guasti), terremoti e distruzioni degli immobili utilizzati dal Gruppo. La copertura comprende i contenuti all'interno degli immobili, le spese di sgombero e demolizione e il ricorso terzi	Fabbricato: valore di ricostruzione dell'ubicazione specificata in polizza; Ricorso Terzi: Euro 5.000.000,00 Demolizione e Sgombero: Euro 2.500.000,00 Ricorso Locatario: Euro 500.000,00
Polizza D&O	Indennizza le somme che l'assicurato sia tenuto a pagare se civilmente responsabile ai sensi di legge per violazioni relative all'attività svolta in qualità di Amm.re Dirigente o Sindaco	Massimo Risarcimento: Euro 20.000.000,00
Polizza RCT/O	Indennizza le somme che l'assicurato sia tenuto a pagare se civilmente responsabile ai sensi di legge per danni causati a terzi e per danni sofferti da lavoratori subordinati	Massimo risarcimento: Euro 5.000.000,00
Polizza RCP	Indennizza le somme che l'assicurato sia tenuto a pagare se civilmente responsabile ai sensi di legge per danni causati da difetti del prodotto	Massimo risarcimento: Euro 5.000.000,00

6.2 PRINCIPALI MERCATI

6.2.1 Il mercato

Il settore in cui opera il Gruppo è quello della produzione e distribuzione di gioielleria, attraverso 5 marchi (Damiani, Salvini, Alfieri St. John, Bliss e Calderoni, di recente acquisizione) che coprono diversi segmenti di mercato. Gran parte dell'offerta del Gruppo Damiani si concentra nel segmento di gioielleria con diamante, ed è caratterizzata da un'alta riconoscibilità del marchio, sia nella parte di offerta più propriamente riconducibile a prodotti di lusso, sia in quella che è considerata "lusso accessibile".

Il mercato nel suo complesso sta subendo un processo di polarizzazione dell'offerta, indotto dall'evoluzione della domanda, verso i segmenti alto/lusso ([11]) e accessibile/*fashion* ([12]).

(11) Si fa riferimento a prodotti di gioielleria costituiti da metalli preziosi, come oro, platino, con o senza pietre preziose e/o perle, con esclusione degli orologi.

(12) Si fa riferimento a prodotti di gioielleria costituiti da metalli non preziosi, come acciaio o argento, con o senza gemme semi-preziose, con esclusione degli orologi.

Il cliente finale è sempre più interessato al *brand* ed alla riconoscibilità del valore di ciò che acquista; questo permette ai marchi che hanno una notevole *brand awareness* di ottenere un *premium price* notevolmente superiore agli altri.

Il consumatore finale sta divenendo sempre più esigente e richiede, oltre ad una maggior qualità del prodotto, un più alto livello di servizio.

La domanda mondiale di gioielleria è caratterizzata da un andamento spiccatamente stagionale, direttamente collegato al modello di consumo tipico di questo settore, legato all'occasione d'acquisto del "regalo". L'ultimo trimestre dell'anno è il più importante in termini di vendite, poiché in corrispondenza delle festività di fine anno si incrementano gli acquisti legati alla diffusa tradizione di fare regali ([13]).

Il settore gioielleria nel suo complesso risente di una crescente pressione competitiva derivante da altre categorie di consumi quali l'elettronica, i viaggi, i beni di lusso e i servizi, nell'allocazione della spesa per "surplus" del consumatore.

6.2.2 La domanda

Le vendite mondiali di gioielleria sono concentrate su otto principali mercati geografici che si stima esprimano complessivamente circa $^3/_4$ della domanda mondiale di settore, pertanto non essendo disponibili studi relativi al mercato complessivo della domanda di gioielleria, la Società ritiene di assumere come mercato globale quello relativo ai principali mercati geografici mondiali.

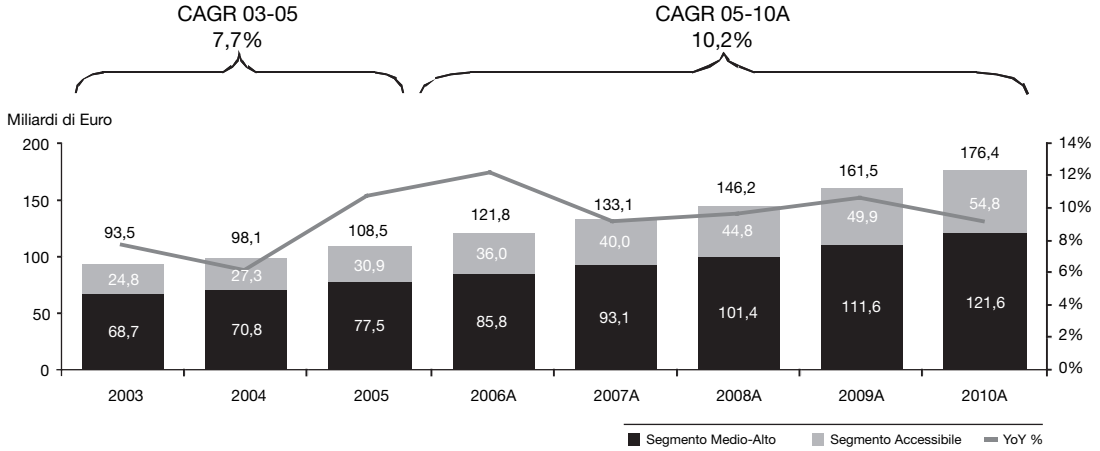
Il mercato mondiale della gioielleria ha una dimensione stimata pari a 108,5 miliardi di Euro, a valori *retail* 2005, ed è cresciuto ad un CAGR 2003-2005 del 7,7%.

Storicamente, dopo il picco dell'anno 2000, a cui sono seguiti alcuni anni di stagnazione, nel 2003 le vendite nel settore hanno ripreso a crescere e si stima che tale crescita si protrarrà fino al 2010, ad un tasso medio annuo del 10,2% (CAGR 2005-2010A).

Il grafico che segue suddivide il mercato della gioielleria (come sopra definito) in due distinti segmenti: il segmento medio-alto (gioielleria reale), che rappresenta oggi circa il 70% del mercato totale, e il segmento accessibile *fashion*, che rappresenta il rimanente 30% del mercato.

(13) Fonte: World Gold Council.

Mercato Mondiale della Gioielleria – a Valori Retail 2005



Fonte: Elaborazione su dati Euromonitor International 2007.

Mercato Mondiale della Gioielleria – a Valori Retail 2005

	2003		2005		2006A		2010A		CAGR	
	m	%	m	%	m	%	m	%	03/05	05/10A
Segmento medio-alto	68.707	73%	77.548	71%	85.808	70%	121.569	69%	6,2%	9,4%
Segmento accessibile	24.812	27%	30.922	29%	36.022	30%	54.801	31%	11,6%	12,1%
Gioielleria	**93.519**		**108.470**		**121.831**		**176.370**		**7,7%**	**10,2%**
YoY %	**7,6%**		**10,6%**		**12,3%**		**9,2%**			

Fonte: Elaborazioni su dati Euromonitor International 2007.

Il Gruppo Damiani è presente con 5 marchi (Damiani, Salvini, Alfieri St. John, Calderoni e parte dell'offerta di Bliss) nel segmento medio-alto, costituito da prodotti realizzati in metalli preziosi, pietre preziose e perle. Tale segmento è previsto crescere nel periodo 2005-2010 ad un tasso medio annuo pari al 9,4%.

Nel segmento accessibile il Gruppo è presente con un marchio (Bliss, per una parte della sua produzione). L'offerta di tale segmento è costituita da prodotti con limitati contenuti di materiali preziosi, o materiali alternativi quali caucciù, smalti, acciaio, ecc., che li rendono assimilabili ad un prodotto "*fashion jewellery*". Le crescite storiche e prospettiche di questo segmento sono superiori alla media del mercato nel suo complesso, in particolare la crescita media annua del periodo 2005-2010 è stimata pari al 12,1%. Tale maggiore crescita è in parte spiegabile dai valori significativamente inferiori di questo segmento rispetto a quello della gioielleria "reale", che si presume rimarrà il principale motore di crescita nei prossimi anni.

La tabella che segue illustra la ripartizione per area geografica della domanda mondiale di gioielleria (come definita in precedenza), mettendo in evidenza la crescita tra il 2005 e il 2010 dei 5 principali mercati geografici, i quali, tuttavia, hanno un peso notevolmente diverso nei due segmenti analizzati (segmento medio-alto e segmento accessibile):

Mercato Mondiale della Gioielleria – a Valori Retail 2005

	2003		2005		2006A		2010A		CAGR 05/10A
	m	%	m	%	m	%	m	%	
USA	**39.172**	**42%**	**41.461**	**38%**	**44.052**	**36%**	**53.011**	**30%**	**5,0%**
Segmento medio-alto	*33.507*	*36%*	*35.082*	*32%*	*36.948*	*30%*	*42.042*	*24%*	*3,7%*
Segmento accessibile	*5.666*	*6%*	*6.380*	*6%*	*7.104*	*6%*	*10.969*	*6%*	*11,4%*
India	**19.326**	**21%**	**29.493**	**27%**	**38.006**	**31%**	**73.992**	**42%**	**20,2%**
Segmento medio-alto	*8.967*	*10%*	*14.098*	*13%*	*18.471*	*15%*	*40.252*	*23%*	*23,3%*
Segmento accessibile	*10.359*	*11%*	*15.395*	*14%*	*19.535*	*16%*	*33.740*	*19%*	*17,0%*
Cina	**10.775**	**12%**	**12.335**	**11%**	**13.463**	**11%**	**18.879**	**11%**	**8,9%**
Segmento medio-alto	*6.465*	*7%*	*7.812*	*7%*	*8.875*	*7%*	*14.474*	*8%*	*13,1%*
Segmento accessibile	*4.310*	*5%*	*4.523*	*4%*	*4.587*	*4%*	*4.405*	*2%*	*–0,5%*
Giappone	**8.186**	**9%**	**8.512**	**8%**	**8.726**	**7%**	**9.738**	**6%**	**2,7%**
Segmento medio-alto	*5.698*	*6%*	*5.928*	*5%*	*6.082*	*5%*	*6.804*	*4%*	*2,8%*
Segmento accessibile	*2.489*	*3%*	*2.584*	*2%*	*2.644*	*2%*	*2.934*	*2%*	*2,6%*
Italia	**5.279**	**6%**	**5.524**	**5%**	**5.787**	**5%**	**6.664**	**4%**	**3,8%**
Segmento medio-alto	*4.935*	*5%*	*5.143*	*5%*	*5.369*	*4%*	*6.038*	*3%*	*3,3%*
Segmento accessibile	*344*	*0%*	*380*	*0%*	*418*	*0%*	*627*	*0%*	*10,5%*
Altri	**10.781**	**12%**	**11.146**	**10%**	**11.797**	**10%**	**14.086**	**8%**	**4,8%**
Segmento medio-alto	*9.136*	*10%*	*9.486*	*9%*	*10.063*	*8%*	*11.960*	*7%*	*4,7%*
Segmento accessibile	*1.645*	*2%*	*1.660*	*2%*	*1.734*	*1%*	*2.126*	*1%*	*5,1%*
Totale	**93.519**	***100%***	**108.470**	***100%***	**121.831**	***100%***	**176.370**	***100%***	**10,2%**
Segmento medio-alto	***68.707***	***73%***	***77.548***	***71%***	***85.808***	***70%***	***121.569***	***69%***	***9,4%***
Segmento accessibile	***24.812***	***27%***	***30.922***	***29%***	***36.022***	***30%***	***54.801***	***31%***	***12,1%***

Fonte: Elaborazioni su dati Euromonitor International 2007.

Il mercato statunitense è storicamente il più importante mercato mondiale della gioielleria, in entrambi i segmenti. I tre mercati in cui è oggi maggiormente presente il Gruppo Damiani, ovvero Italia, Giappone e USA, rappresentavano nel 2005 oltre il 51% della domanda.

Cina ed India sono mercati emergenti a livello mondiale, caratterizzati da alti tassi di crescita. Occorre, tuttavia, precisare che il mercato indiano è caratterizzato da un forte peso del segmento accessibile (nel 2005 le vendite del segmento basso superavano quelle del segmento medio-alto) e che la domanda del segmento medio-alto è caratterizzata da un consumo prevalentemente *unbranded*, di prodotti locali, distribuiti in punti vendita tradizionali non organizzati (soltanto il 2% delle vendite di gioielleria in India avviene tramite *retail* organizzato ([14])).

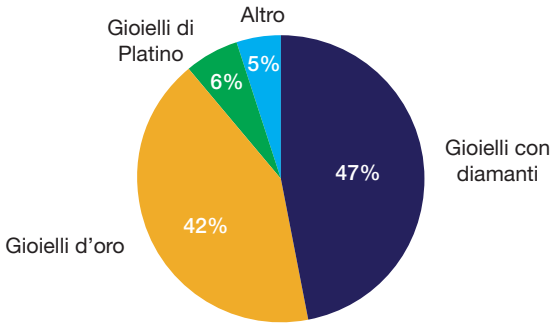
(14) Fonte: Dati Bain & Company, "Our advice on India for Luxury Players" 2006.

6.2.3 Il segmento di riferimento

La domanda di gioielli con diamante rappresenta il segmento di riferimento in cui compete il Gruppo Damiani, la cui offerta si contraddistingue per la specializzazione in questa tipologia di prodotto.

La quota più ampia del mercato mondiale della gioielleria (oltre il 47%) è costituita dal segmento dei gioielli con diamanti. Dal 2000 al 2005 il segmento gioielli con diamanti è cresciuto ad un tasso medio annuo del 5%, in base alle stime del *management* dell'Emittente, in linea con la crescita storica 2000-2005 del mercato globale, pari a 5,2% ([15]).

Quota di mercato dei principali segmenti della gioielleria mondiale, valori *retail* 2005



Fonte: Elaborazioni su dati Diamond Trading Company ed Euromonitor International 2007.

Come illustrato nella tabella sottostante, il segmento dei gioielli con diamanti nel 2006 presentava una dimensione complessiva di circa 53,1 miliardi di Euro (a valori *retail* 2006), con un tasso di crescita rispetto all'esercizio precedente del 5,4%.

Il segmento dei gioielli con diamanti, *breakdown* per area geografica, valori *retail* 2006

	2004	2005	2006	%	2005	2006
	m	m	m		YoY	
USA	**23.403**	**24.517**	**26.003**	**49,0%**	**4,8%**	**6,1%**
Giappone	**7.058**	**7.801**	**8.024**	**15,1%**	**10,5%**	**2,9%**
Italia	**2.377**	**2.823**	**2.972**	**5,6%**	**18,8%**	**5,3%**
India	1.114	1.263	1.634	3,1%	13,3%	29,4%
Cina	1.040	1.077	1.337	2,5%	3,6%	24,1%
Francia	1.040	1.189	1.337	2,5%	14,3%	12,5%
Paesi Arabi	1.412	1.337	1.263	2,4%	–5,3%	–5,6%
Taiwan	1.114	1.189	966	1,8%	6,7%	–18,8%
Turchia	483	557	594	1,1%	15,4%	6,7%
Hong Kong	483	483	520	1,0%	0,0%	7,7%
Altri	8.024	8.172	8.470	15,9%	1,9%	3,6%
Totale gioielleria con diamanti	**47.548**	**50.409**	**53.120**	**100%**	**6,0%**	**5,4%**
Mercati di riferimento del Gruppo	**32.838**	**35.141**	**36.999**	**69,7%**	**7,0%**	**5,3%**

Fonte: Dati Diamond Trading Company.

(15) Fonte: Elaborazione su dati Euromonitor International 2007.

I mercati sui quali il Gruppo Damiani intende concentrarsi, USA, Giappone e Italia, rappresentano i tre principali mercati del segmento e ne costituiscono nel 2006 oltre il 69%. Inoltre tali mercati presentano tassi di crescita estremamente interessanti: nel loro complesso sono cresciuti del 7% nel 2005 e del 5,3% nel 2006.

Vale la pena sottolineare che l'incremento degli USA nel 2006, +6,1% rispetto al 2005, in valore assoluto è stato poco meno di 1,5 miliardi di Euro, rappresentando circa il 50% dell'incremento totale del segmento della gioielleria con diamanti.

Vale la pena sottolineare, inoltre, che nel segmento di riferimento della gioielleria con diamanti, il peso dei mercati indiano e cinese si ridimensiona notevolmente rispetto al mercato mondiale globale (come definito in precedenza).

6.2.4 L'offerta

L'offerta a livello mondiale del settore risulta molto polverizzata: vi sono pochi grandi operatori di rilevanza internazionale e molti piccoli produttori "locali". Si ritiene che, nei prossimi anni, l'elevata frammentazione dell'offerta sia destinata a ridursi grazie ad un processo di consolidamento in atto nell'intera filiera, in particolare nella parte a valle della catena del valore, dove si pensa si affermerà sempre di più l'offerta di gioielleria *branded*.

L'importanza di questo fattore competitivo è confermata dal crescente processo di *brand extension* nel settore gioielleria di molte società appartenenti ad altre categorie merceologiche del settore lusso (ad esempio, l'abbigliamento), che sfruttano la notorietà e l'immagine di un marchio già affermato.

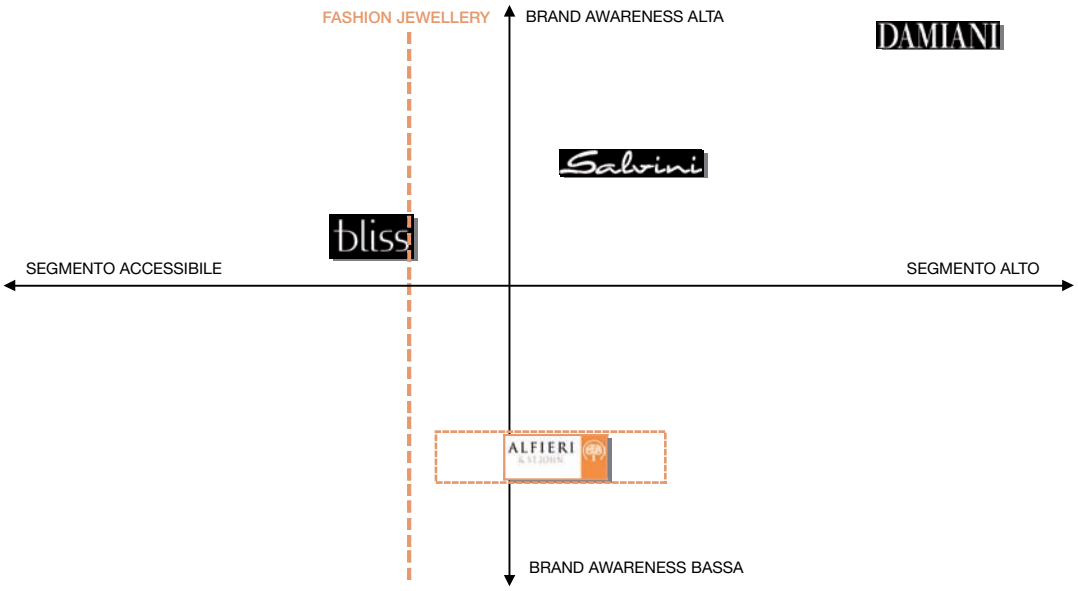
La comunicazione del marchio (messaggio) e l'allineamento delle variabili aziendali a cui è legata l'identità comunicata (prodotto/qualità, design, servizio, distribuzione) riveste quindi sempre maggiore importanza.

I principali operatori di settore stanno quindi sviluppando una politica distributiva "selettiva" incentrata sull'apertura di punti vendita diretti *mono-brand* ed affiancata da una forte politica di marca realizzata tramite investimenti pubblicitari.

6.2.5 Posizionamento competitivo

Il posizionamento dei marchi del Gruppo Damiani è di seguito rappresentato secondo le variabili che meglio esprimono i due fenomeni di maggior rilevanza nel settore sia dal lato dell'offerta che della domanda: la polverizzazione dell'offerta di settore, in cui tendono sempre più ad affermarsi gli operatori con elevata *brand awareness*; la progressiva polarizzazione della domanda verso i segmenti alto/lusso e accessibile/*fashion*.

Posizionamento competitivo dei marchi del Gruppo Damiani



Per quanto attiene ai concorrenti dei singoli marchi del Gruppo, i principali concorrenti con i quali si confrontano, a livello sia locale che internazionale, si possono identificare come quei marchi che sono presenti negli stessi mercati geografici: con punti di vendita diretti nelle *location* più prestigiose (per ciò che attiene il segmento alto); nei punti vendita plurimarca che distribuiscono anche i marchi del Gruppo (per ciò che attiene sia il segmento accessibile che il segmento medio-alto).

In particolare si elencano di seguito le tipologie e i nomi dei principali concorrenti, suddivisi per i singoli marchi appartenenti al Gruppo:

a) Marchio Damiani

i. Gioiellieri con rilevanza internazionale: Bulgari, Cartier, Chopard, De Beers, e Van Cleef & Arpels;

ii. Marchi del settore moda/lusso che hanno diversificato nella gioielleria: Chanel, Louis Vuitton;

iii. Gioiellieri di tradizione e rilevanza locale.

b) Marchio Salvini

i Marchi del settore moda/lusso che hanno diversificato nella gioielleria: Dior, Gucci, Montblanc, Tiffany&Co;

ii. Marchi italiani con distribuzione principalmente domestica, quali: Chimento, Pasquale Bruni, ReCarlo, Valente;

iii. Gioiellieri di rilevanza e di tradizione locale.

c) Marchio Bliss

i. Marchi concorrenti con il segmento di offerta "trendy": Breilstone, FolliFollie, Morellato, Nomination, Rebecca;

ii. Marchi concorrenti con il segmento di offerta "gioielleria": Comete, Dodo, Donnaoro, Miluna;

iii. Marchi del settore *fashion* che hanno diversificato nella gioielleria: Calvin Klein, Just Cavalli, Miss Sixty, Swatch;

d) Marchio Alfieri & St. John

i. Recarlo, Rosato, Visconti;

ii. Produttori *unbranded* locali.

e) Marchio Calderoni

i. Gioiellieri classici di fama internazionale e lunga tradizione storica quali Buccellati e Fabergé.

Il Gruppo Damiani è il terzo maggior operatore del settore in termini di dimensioni in Italia; tuttavia, se si considera che Breil (Binda) opera in un segmento che si sovrappone solo in parte al marchio Bliss ed ha un'offerta molto focalizzata sul segmento orologeria, Damiani risulta il secondo maggior operatore dopo Bulgari ([16]).

Sulla base di un'indagine di mercato commissionata dal Gruppo a NEXTEST Strategic Research and Consulting nel 2006, il marchio Damiani risulta primo per *brand awareness* "spontanea" ([17]), in relazione alle marche di gioielleria più conosciute in Italia.

6.3 FATTORI ECCEZIONALI

Alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati fattori eccezionali che abbiano influito sull'attività del Gruppo.

(16) Fonte: Elaborazioni su dati AIDA, Bilanci consolidati relativi all'esercizio 2005, depositati dalle società.

(17) Rilevazione della notorietà spontanea dei marchi, ovvero si porge ad un *panel* una domanda senza fornire opzioni di risposta. Nel caso di specie la domanda risulta: "Qual è la prima marca di gioielli che le viene in mente? Quali altre marche conosce anche solo di nome?".

6.4 DICHIARAZIONE FORMULATA DALL'EMITTENTE CON RIGUARDO ALLA SUA POSIZIONE CONCORRENZIALE

Salvo ove diversamente indicato, le considerazioni sul mercato e sul posizionamento competitivo dell'Emittente sono da intendersi come fondate su elaborazioni e valutazioni formulate dal *management* di Damiani, sulla base dell'esperienza e conoscenza del settore.

6.5 DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE

6.5.1 Dipendenza da brevetti e licenze

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non dipende da contratti di licenza o da altre tipologie di accordo aventi ad oggetto l'uso di marchi, modelli, nomi a dominio, brevetti per invenzione industriale od opere dell'ingegno od altri titoli di proprietà intellettuale di titolarità di soggetti terzi (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11).

6.5.2 Dipendenza da contratti industriali, commerciali e finanziari

La politica del Gruppo in merito all'approvvigionamento di materie prime, in particolare brillanti e perle, pur non essendo caratterizzata da una forte diversificazione delle fonti in quanto il Gruppo ha preferito stabilire rapporti consolidati nel tempo con un numero selezionato di fornitori, non determina una dipendenza del Gruppo da singoli fornitori. Ciò in considerazione del fatto che il Gruppo effettua significativi volumi di acquisti e pertanto rappresenta per i singoli fornitori un cliente importante. Inoltre, anche nel caso in cui i rapporti con gli attuali fornitori dovessero per qualsiasi ragione venir meno, sul mercato delle materie prime sono presenti numerosi altri fornitori ai quali il Gruppo potrebbe rivolgersi (si rinvia alla Sezione Prima, Paragrafo 6.1.4.3).

Con riferimento alla produzione esterna il Gruppo persegue una politica di diversificazione finalizzata ad escludere il rischio di dipendenza da singoli fornitori. In particolare, il Gruppo pur privilegiando un novero selezionato di fornitori con i quali ha instaurato rapporti consolidati nel tempo, in considerazione del numero e della qualità di fornitori presenti nel distretto di Valenza, ove fosse necessario, potrebbe ulteriormente diversificare le proprie fonti.

Il Gruppo non dipende da alcuno dei propri clienti. Il fatturato realizzato con i primi 3 clienti ed i primi 10 clienti del canale *wholesale* al 31 dicembre 2006 rappresentava rispettivamente circa il 7% e circa il 12% dei ricavi totali.

Il Gruppo non ha dipendenza nei confronti dei finanziatori.

CAPITOLO 7 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo, secondo le risultanze del libro soci, il 67,60% ([18]) del capitale sociale di Damiani S.p.A. è detenuto da Leading Jewels S.A., società partecipata quanto al 60,82% dalla società D. Holding S.A. ([19]). La D. Holding S.A. è a sua volta controllata con una partecipazione del 51,0034% da Guido Grassi Damiani. Il rimanente 48,9966% è detenuto da Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani con quote paritetiche.

Inoltre:

- Guido Grassi Damiani detiene direttamente una partecipazione pari al 5,17% del capitale della Società;
- Giorgio Grassi Damiani detiene direttamente una partecipazione pari al 12,56% del capitale della Società ([20]);
- Silvia Grassi Damiani detiene direttamente una partecipazione pari al 12,56% del capitale della Società ([21]);
- Gabriella Colombo Grassi Damiani detiene direttamente una partecipazione pari allo 0,16% del capitale della Società in virtù di una donazione di azioni effettuata in data 12 settembre 2007 da Guido Grassi Damiani, Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani;
- Giulia De Luca, alla Data del Prospetto Informativo Direttore Generale e Cfo della Società, detiene il rimanente 1,95% del capitale della Società.

La Leading Jewels S.A. è una società di diritto lussemburghese con sede in 2, Avenue Charles de Gaulles, L-1653 Lussemburgo.

L'evoluzione nell'azionariato di Damiani successivamente all'assemblea del 26 giugno 2007 è descritta nel seguito:

(i) In data 18 luglio 2007 i Signori Guido Grassi Damiani, Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani hanno conferito una parte delle azioni di Damiani da loro direttamente detenute, alla società Jewellery Investment S.A. (Il Sig. Guido Grassi Damiani ha conferito n. 9.124.108 azioni ([22]); il Sig. Giorgio Grassi Damiani ha conferito n. 4.382.546 azioni ([23]); la Sig.ra Silvia Grassi Damiani ha conferito n. 4.382.546 azioni ([24])).

(18) Di cui lo 0,96% è concesso in usufrutto – con diritto di voto riservato al titolare della nuda proprietà – a Gabriella Colombo Grassi Damiani, madre di Guido Grassi Damiani, Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani.

(19) Le residue partecipazioni nella Leading Jewels S.A. sono detenute da: quanto al 19,98% da Guido Grassi Damiani, quanto al 9,6% da Giorgio Grassi Damiani e quanto al 9,6% da Silvia Grassi Damiani.

(20) Di cui lo 0,255% è concesso in usufrutto – con diritto di voto riservato al titolare della nuda proprietà – a Gabriella Colombo Grassi Damiani, madre di Guido Grassi Damiani, Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani.

(21) Di cui lo 0,255% è concesso in usufrutto – con diritto di voto riservato al titolare della nuda proprietà – a Gabriella Colombo Grassi Damiani, madre di Guido Grassi Damiani, Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani.

(22) Di cui n. 314.375, pari allo 0,4902% del capitale, concesse in usufrutto – con diritto di voto riservato al titolare della nuda proprietà – a Gabriella Colombo Grassi Damiani, madre di Guido Grassi Damiani, Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani.

(23) Di cui n. 151.002, pari allo 0,2354% del capitale, concesse in usufrutto – con diritto di voto riservato al titolare della nuda proprietà – a Gabriella Colombo Grassi Damiani, madre di Guido Grassi Damiani, Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani.

(24) Di cui n. 151.002, pari allo 0,2354% del capitale, concesse in usufrutto – con diritto di voto riservato al titolare della nuda proprietà – a Gabriella Colombo Grassi Damiani, madre di Guido Grassi Damiani, Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani.

Il conferimento è stato effettuato a valori di carico, con il supporto di una perizia depositata in conformità con la legge lussemburghese.

La partecipazione detenuta dalla Jewellery Investment S.A. è così passata dal 39,70% al 67,60% del capitale di Damiani.

L'operazione è stata perfezionata al fine di concentrare la maggioranza del capitale sociale di Damiani in un unico azionista.

(ii) In pari data, la Jewellery Investment S.A. ha assunto la denominazione di "D. Holding S.A." e ha conferito a una società interamente controllata di nuova costituzione, denominata Leading Jewels S.A., l'intera partecipazione detenuta nella Damiani.

Anche tale conferimento è stato effettuato a valori di carico, con il supporto di una perizia depositata in conformità con la legge lussemburghese.

L'operazione è stata perfezionata al fine di tenere distinte le due aree di business: da una parte quella "*core*" relativa al Gruppo Damiani, dall'altra quella quella di gestione delle altre partecipazioni.

(iii) In data 12 settembre 2007 i Signori Guido Grassi Damiani, Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani hanno donato una parte delle azioni di Damiani S.p.A. da loro direttamente detenute, alla madre Sig.ra Gabriella Colombo Grassi Damiani e, precisamente, n. 33.333 Giorgio, n. 33.333 Silvia, e n. 33.334 Guido.

Di conseguenza la Signora Gabriella, oltre alle azioni in usufrutto di cui in nota, risulta piena proprietaria di n. 100.000 azioni Damiani.

Si precisa che Damiani non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del codice civile da parte della Leading Jewels S.A. nè di alcun altro soggetto.

Infatti i piani strategici, industriali, finanziari e i *budget* dell'Emittente (e del Gruppo Damiani), così come le operazioni particolarmente significative dell'Emittente (e delle sue controllate), sotto il profilo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, sono riservati alla competenza collegiale esclusiva del Consiglio di Amministrazione di Damiani, composto da 8 membri di cui cinque estranei alla famiglia Damiani. Un congruo numero di amministratori sono non esecutivi e indipendenti, in conformità con le prescrizioni che Borsa Italiana richiede siano osservate dalle società appartenenti al Segmento STAR, in linea con la "*best practice*" del mercato.

Premesso che tutti gli amministratori sono tenuti ad agire nell'esclusivo interesse della Società, il numero, la competenza, l'autorevolezza degli amministratori non esecutivi e il loro significativo peso nell'assunzione delle decisioni da parte del Consiglio di Amministrazione, rappresentano un'ulteriore garanzia del fatto che tutte le decisioni siano adottate dal Consiglio di Amministrazione (nell'esclusivo interesse di Damiani) in assenza di direttive o di ingerenze da parte di soggetti terzi portatori di interessi estranei a quelli dell'Emittente.

Sotto il profilo gestionale e operativo, ivi compresa la conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori, l'Emittente opera da sempre nella più ampia autonomia: tutte le scelte inerenti tali rapporti sono operate dal *management* di Damiani, senza alcuna ingerenza di soggetti estranei alla Società.

Inoltre né D. Holding S.A. né Leading Jewels S.A. esercitano alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore di Damiani la quale invece svolge attività di tesoreria accentrata a favore del Gruppo come descritto al Paragrafo 19.1.

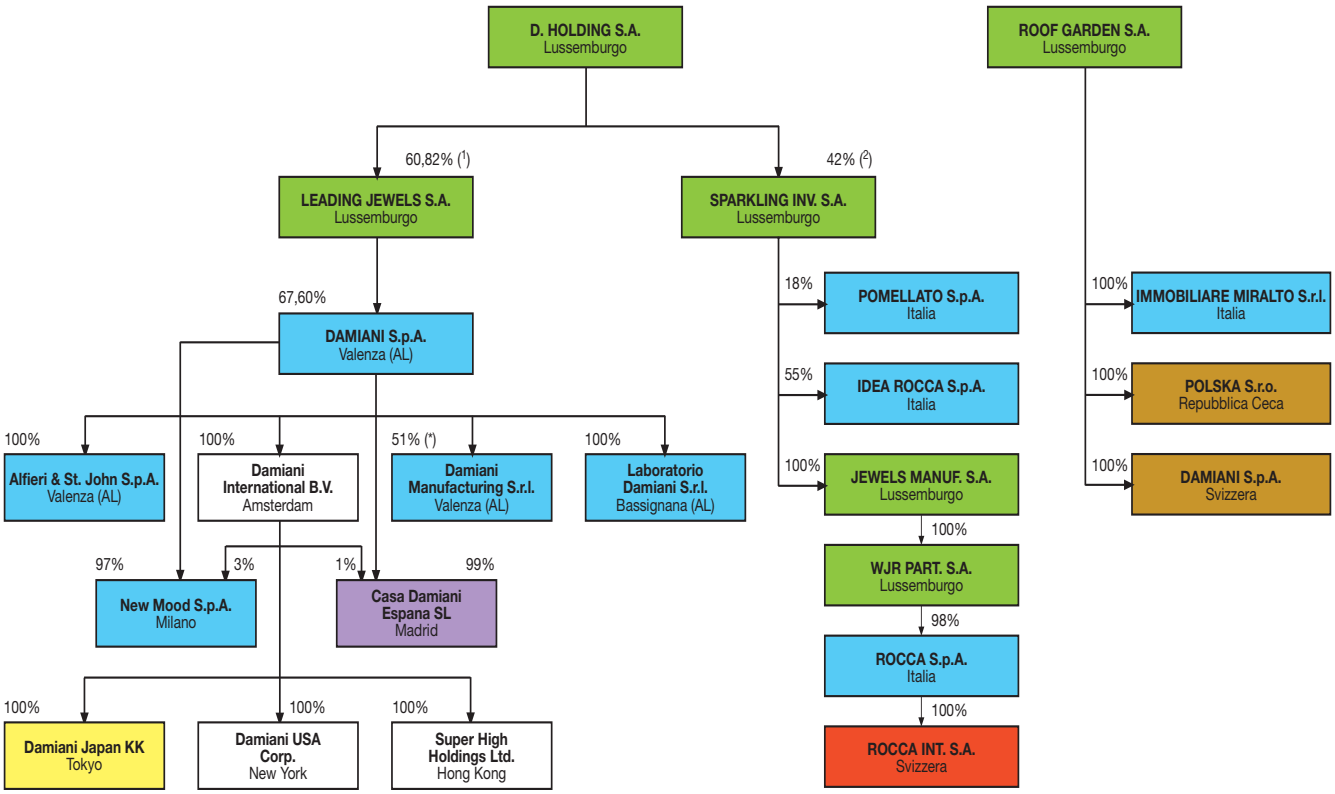
L'autonomia di Damiani è ulteriormente garantita dalle prescrizioni contenute nell'oggetto dello Statuto sociale della Leading Jewels S.A. e della D. Holding S.A., che vietano il compimento di qualsiasi atto di ingerenza nei confronti delle società partecipate, a garanzia dell'autonomia gestionale delle stesse.

Si precisa che, sebbene l'art. 2 lett. f) dello Statuto sociale di Damiani contempli lo svolgimento di una serie di attività anche nei confronti di soggetti controllanti, la Società non intende avvalersi della suddetta disposizione statutaria. La Società si è impegnata ad eliminare dal proprio statuto sociale il riferimento all'operatività nei confronti di soggetti controllanti.

Per una descrizione dei rapporti in essere tra Damiani e le società facenti capo alla D. Holding S.A. si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19.

7.2 SOCIETÀ CONTROLLATE DALL'EMITTENTE

Lo schema seguente rappresenta la struttura del Gruppo Damiani, delle società facenti capo a D Holding S.A. ed a Roof Garden S.A. ([25]) alla Data del Prospetto Informativo.



(1) Le residue partecipazioni sono detenute da:
- Guido Grassi Damiani 19,98%
- Giorgio Grassi Damiani 9,6%
- Silvia Grassi Damiani 9,6%

(2) Le residue partecipazioni sono detenute da:
- Guido Grassi Damiani 18,58%
- Giorgio Grassi Damiani 9,71%
- Silvia Grassi Damiani 9,71%

(*) Il 49% è detenuto da Christian e Simone Rizzetto, attualmente consiglieri della Damiani Manufacturing, con deleghe alla produzione ed all'amministrazione e finanza.

(25) La partecipazione in Roof Garden S.A. è detenuta Guido Grassi Damiani, Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani attraverso società fiduciarie.

Nella seguente tabella vengono indicate le società che, alla Data del Prospetto Informativo, sono parte del Gruppo Damiani:

Denominazione	Ubicazione	% di capitale sociale detenuta dall'Emittente direttamente o indirettamente	Principale attività
Alfieri & St. John S.p.A.	Valenza (AL)	100%	Distribuzione in Italia prodotti Alfieri St. John tramite una rete di agenti.
New Mood S.p.A.	Milano	100% (***)	Distribuzione prodotti Bliss in Italia tramite una rete di agenti e gestione di un DOS a Milano.
Damiani Manufacturing S.r.l.	Valenza (AL)	51%	Produzione Gioielleria.
Laboratorio Damiani S.r.l.	Bassignana (AL)	100%	Produzione Gioielleria. Società attualmente in fase di *start-up.*
Damiani Espana SL	Madrid	100% (*)	Attualmente non operativa. In precedenza gestiva un DOS.
Damiani International B.V.	Amsterdam	100%	Distribuzione dei prodotti del Gruppo Damiani in Europa, in Medio Oriente ed in Asia tramite rete di agenti ed accordi di distribuzione con clienti partner.
Damiani Japan KK	Tokio	100% (**)	Distribuzione dei prodotti del Gruppo Damiani in Giappone e gestione di un DOS a Tokio.
Damiani USA Corp.	New York	100% (**)	Distribuzione prodotti del Gruppo Damiani nella Americhe e gestione di 3 DOS a New York, Honolulu e Philadelphia.
Super High Holdings Ltd.	Hong Kong	100% (**)	Locazione di spazi commerciali in Hong Kong presso i quali operano i clienti di Damiani International B.V. che gestiscono punti vendita in *franchising.*

(*) Società controllata per il 99% direttamente dall'Emittente e per l'1% attraverso Damiani International B.V..

(**) Società controllata dall'Emittente attraverso Damiani International B.V..

(***) Società controllata per il 97% dall'Emittente e per il 3% da Damiani International B.V..

La Damiani esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del codice civile su tutte le società controllate. Damiani ha ampliato la propria struttura organizzativa per far fronte ad ogni esigenza connessa a tale attività di coordinamento ed offerta di servizi di carattere finanziario, amministrativo, informatico e di altra natura, a beneficio di tutte le società del gruppo, sfruttando le proprie competenze e il *know-how* acquisito nel tempo.

Quanto all'indirizzo strategico perseguito, l'accentramento delle funzioni in Damiani S.p.A., oltre a rispondere ad esigenze di contenimento dei costi, consente di mantenere omogenee le metodologie, le attività d'indirizzo e di coordinamento nei confronti dell'intero Gruppo.

Per una descrizione delle attività (consulenza direzionale, consulenza in materia di comunicazione, gestione del personale, gestione sistemi informatici, gestione tesoreria e organizzazione di fiere e *meeting*) di servizio svolte a favore di tutte le società del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo.

Lo statuto della Damiani Manufacturing S.r.l. attribuisce ai soci il diritto di prelazione in caso di trasferimento delle quote sociali. Si precisa che alla Data del Prospetto Informativo non esistono pattuizioni con i soci di minoranza della stessa Damiani Manufacturing S.r.l..

CAPITOLO 8 – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ESISTENTI O PREVISTE E BENI AFFITTATI

8.1.1 Beni immobili in proprietà

Nella seguente tabella vengono elencati, alla Data del Prospetto Informativo, i beni immobili e gli impianti di proprietà di società del Gruppo Damiani aventi valore di acquisto superiore ad Euro 50.000:

Società proprietaria	Ubicazione	Destinazione d'uso
Damiani S.p.A.	Via Pajetta, 7 – Valenza (AL)	Uffici amministrativi
Damiani S.p.A.	Viale Santuario, 42 – Valenza (AL)	Uffici amministrativi
Damiani S.p.A.	Valenza – zona D/2	Area fabbricabile
Alfieri & St. John S.p.A.	Via Vittorio Veneto, 20 – Valenza (AL)	Uffici amministrativi e/o commerciali

8.1.2 Beni in uso

Nella seguente tabella vengono elencati i principali beni immobili che, alla Data del Prospetto Informativo, si trovano nella disponibilità di società appartenenti al Gruppo Damiani in forza di contratti di locazione il cui canone annuo supera l'ammontare di Euro 30.000 specificando per ciascuno di essi la società conduttrice, l'ubicazione, la destinazione ed il canone annuo. Gli importi sono relativi ai canoni iniziali contrattualmente pattuiti e non includono le rivalutazioni previste dalle clausole del contratto per gli anni successivi:

Società del Gruppo	Ubicazione	Destinazione d'uso	Canone annuo	
Damiani S.p.A.	Viale Santuario, 46 – Valenza (AL)	Sede legale	Euro	178.000,00
Damiani S.p.A.	Corso Magenta, 82 – Milano	Headquarter, Sede Commerciale e Showroom	Euro	431.000,00
Damiani S.p.A.	Viale Vivaio, 1 e 5 – Valenza (AL)	Produzione e logistica	Euro	79.000,00
Damiani S.p.A.	Via Condotti, 84 – Roma	Boutique	Euro	263.000,00
Damiani S.p.A.	Via dei Tornabuoni, 6 – Firenze	Boutique	Euro	151.000,00
Damiani S.p.A.	Corso Magenta, 77 – Milano	Atelier creativo	Euro	150.000,00
Damiani S.p.A.	Via Montenapoleone, 10 – Milano	Boutique	Euro	700.000,00
Alfieri St. John S.p.A.	Viale Santuario, 42 – Valenza (AL)	Sede legale	Euro	40.000
New Mood S.p.A.	Viale Raffaello Sanzio, 19/21 – Milano	Sede legale	Euro	82.000,00
New Mood S.p.A.	Piazza Duomo, 25 – Milano	Boutique Bliss	Euro	668.000,00
Damiani Manufacturing S.r.l.	Via del Lavoro, 6 – Valenza (AL)	Sede legale	Euro	54.000,00
Damiani Manufacturing S.r.l.	Via del Lavoro, 6 – Valenza	Laboratorio	Euro	54.000,00
Laboratori Damiani S.r.l.	Immobile sito in Bassignana (AL)	Laboratorio	Euro	50.000,00
Damiani International B.V.	Centro Galleria, 3 – Manno (CH)	Succursale con branch operativa	Franchi svizzeri	229.863,00 (pari ad Euro 383.105,00) [26]

(26) Al cambio di 0,60 Fonte Bloomberg.

Società del Gruppo	Ubicazione	Destinazione d'uso	Canone annuo
Damiani International B.V.	Via Montenapoleone, 16 – Milano	Boutique	Euro 588.924,00
Damiani USA Corp.	7 Penn Plaza, 10th floor New York	Sede legale e showroom	Dollari americani 312.255,00 (pari ad Euro 233.619,00)
Damiani USA Corp.	Madison Avenue, 796 – New York	Boutique Damiani	Dollari americani 350.000,00 (pari ad Euro 261.858,00)
Damiani USA Corp.	The Plaza At King of Prussia – 160 North Gulph Road - Philadelphia	Boutique Damiani	Dollari americani 148.900,00 (pari ad Euro 110.096,00) (*)
Damiani USA Corp.	Ala Moana Center – 1450 Alana Moana Boulevard Store – Honolulu	Boutique Damiani	Dollari americani 274.500,00 (pari ad Euro 205.371,00) (*)
Damiani Japan KK	Renai aYoyama Building 3F 3-11, Kitaaoyama 3-chome, Minato-KU TOKYO	Sede legale	JPY 51.843.600 (pari ad Euro 326.060,00)
Damiani Japan KK	OX Umeda Building Honkan 5F 6-23, Shibata 2- chome, Kita-ku, OSAKA	Sede commerciale	JPY 5.151.984 (pari ad Euro 32.402,00)
Damiani Japan KK	Dai 22 Polestar Building 7-12 Ginza 6 – chome, Chou – KU - Tokio	Boutique Damiani	JPY 20.400.000 (pari ad Euro 128.302,200)
Super High Holdings Ltd.	IFC Mall – Hong Kong	Boutique Damiani	Dollari di Hong Kong 1.769.000,00 (pari ad Euro 167.050,00) (*)

(*) In aggiunta a tale canone fisso per i suindicati contratti è previsto un canone aggiuntivo variabile, calcolato in percentuale sulle vendite lorde effettuate che si applica in caso di superamento di determinate soglie.

8.2 PROBLEMATICHE AMBIENTALI

Non sussistono, alla Data del Prospetto Informativo, problemi ambientali che possano influire significativamente sull'utilizzo da parte del Gruppo delle immobilizzazioni materiali.

CAPITOLO 9 – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Premessa

Nel presente capitolo vengono fornite le analisi dell'andamento economico e finanziario del Gruppo per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004. Inoltre viene esposta l'analisi dell'andamento economico finanziario del Gruppo per i trimestri chiusi al 30 giugno 2007 e 2006.

L'Emittente fino al 31 dicembre 2006 ha chiuso i propri esercizi sociali alla data del 31 dicembre. Nel corso del primo trimestre 2007, l'Emittente ha modificato la data di chiusura del proprio esercizio sociale, spostandola al 31 marzo. Nel Prospetto Informativo, per permettere un'analisi comparativa dei dati economici, patrimoniali e finanziari dell'Emittente, vengono quindi presentati i bilanci consolidati per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 e i bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, tutti redatti in conformità agli IFRS, predisposti per le sole finalità di inclusione nel Prospetto Informativo e assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006

I dati consolidati relativi ai periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006, costituiti dallo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidati e dalle relative note esplicative sono predisposti in conformità agli IFRS.

Esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

I bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 costituiti dallo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidati e dalle relative note esplicative sono predisposti in conformità agli IFRS.

Periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e 2006

Le informazioni finanziarie sono tratte dal bilancio intermedio consolidato del Gruppo per i periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e 2006, predisposto in conformità agli IFRS applicabili ai bilanci intermedi (IAS 34).

9.1 ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO PER I PERIODI DI DODICI MESI CHIUSI AL 31 MARZO 2007 E 2006

Nel presente Paragrafo viene esposta l'analisi dell'andamento della gestione per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 e della situazione patrimoniale e finanziaria alle stesse date. I commenti a ciascuna voce analizzata sono presentati comparando i dati consolidati dei periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006, tutti predisposti in conformità agli IFRS.

Il Paragrafo 9.1.1, Analisi dell'andamento delle principali grandezze gestionali, comprende l'analisi delle principali grandezze economiche, nonché un'analisi dell'andamento economico per i settori geografici in cui il Gruppo opera (limitatamente alle voci Ricavi ed EBITDA) ed un'analisi per canale di vendita e per marchio (per la sola voce Ricavi).

Il Paragrafo 9.1.2 Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria, include uno stato patrimoniale consolidato riclassificato per fonti ed impieghi, per il quale vengono analizzate nel dettaglio le singole componenti, nonché i principali indici di rotazione ritenuti significativi per la comprensione delle variazioni di alcune voci patrimoniali negli esercizi considerati.

Il Gruppo Damiani opera in un unico segmento *business*, costituito dalla produzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di gioielli, pietre preziose, perle e orologi. Il Gruppo opera a livello mondiale segmentando i mercati in quattro macro-aree geografiche: "Italia", "Americhe", "Giappone", e "Resto del mondo".

Alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente controlla direttamente o indirettamente 9 società, consolidate integralmente che svolgono attività di produzione e commercializzazione di gioielli; il Gruppo non comprende altre partecipazioni in imprese collegate.

Operazioni di riorganizzazione del Gruppo avvenute nel corso del periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007

Il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007 è stato caratterizzato da un'attività di razionalizzazione della struttura del Gruppo, che ha comportato le seguenti operazioni societarie di natura straordinaria:

- cessione di controllate: nel marzo 2007 la controllata Damiani International ha ceduto a Jewellery Investment S.A. (società controllante attualmente Leading Jewels S.A.) le partecipazioni totalitarie in Damiani Suisse S.A. (attualmente Immobiliare Pessina S.A.) e in Jewels Manufacturing S.A.;
- cessione di partecipazioni: nel marzo 2007 la controllata Damiani International B.V. ha ceduto a Jewellery Investment S.A. (alla data dell'operazione società controllante) le partecipazioni in Pomellato S.p.A., pari al 16%, e in WJR, pari al 9% posseduta tramite la Jewels Manufacturing S.A.;
- cessione di immobili: il Gruppo ha proseguito nell'attività di scorporo del patrimonio immobiliare ed ha proceduto alla cessione ad una parte correlata, l'Immobiliare Miralto, di un immobile ubicato a Milano in Via Montenapoleone, 10, attualmente utilizzato per l'attività operativa del Gruppo, mediante un contratto di locazione finanziaria.

Le operazioni sopra descritte rappresentano un'attività di riorganizzazione del Gruppo che ha determinato un riduzione dell'indebitamento finanziario netto, non ha comportato effetti significativi sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ([27]).

(27) Tali cessioni non superano i parametri di sgnificatività previsti dalla Comunicazione Consob n. DIS/98081334 del 19 ottobre 1998, né quelli previsti dal CESR.

Stagionalità dell'andamento economico del Gruppo

La vendita di gioielli è caratterizzata da una forte stagionalità, con picchi nell'ultimo trimestre dell'anno solare, che rappresentano mediamente circa il 46% del fatturato annuale, con conseguente impatto sulle operazioni di produzione e sull'equilibrio patrimoniale e finanziario del Gruppo. Conseguentemente, in termini di ricavi, come si evince nel proseguo di questo Capitolo, non emergono sostanziali differenze tra i bilanci chiusi al 31 marzo e quelli chiusi al 31 dicembre, mentre più evidenti sono gli effetti della stagionalità sulle situazioni patrimoniali, determinando una diversa composizione del capitale circolante netto (minori crediti commerciali al 31 marzo rispetto al 31 dicembre per effetto degli incassi che avvengono nel trimestre gennaio-marzo con riferimento alle vendite realizzate nell'ultimo trimestre dell'anno solare e maggiori giacenze di magazzino).

Fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sui risultati economici consolidati derivanti dall'attività del Gruppo

Al 31 marzo 2007 il Gruppo Damiani presenta ricavi consolidati di Euro 167.955 migliaia rispetto a ricavi consolidati al 31 marzo 2006 di Euro 166.189 migliaia con un incremento quindi pari all'1,1%.

Pertanto i ricavi del periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007 e 2006 sono risultati sostanzialmente stabili.

Questa stabilità, analizzata per canale di vendita, è il risultato combinato dei seguenti fattori:

i) Canale di vendita *wholesale*:

a) contrazione dell'apporto della clientela *wholesale* Italia del marchio Damiani. La selezione della clientela, tuttora in corso, ha portato alla significativa riduzione nel numero dei clienti italiani del marchio Damiani e si riflette sull'andamento dei ricavi del marchio nei due anni esaminati. Tale strategia è finalizzata ad innalzare il livello di visibilità e *standing* legati al marchio. La clientela che ha superato il processo di selezione, intrapreso nel Periodo considerato, consente già oggi di raggiungere un livello di fatturato pro-capite più elevato e sostanzialmente in linea con gli obiettivi del Gruppo; si rimanda al successivo Paragrafo 9.2 per l'evidenza del *trend* del fatturato pro-capite della clientela *wholesale* Damiani Italia;

b) incrementi nelle vendite dei marchi Alfieri & St. John e Bliss nel periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007 rispetto al periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006. Tale effetto è la risultanza delle strategie adottate dal Gruppo e finalizzate a raggiungere un chiaro posizionamento dei marchi, attraverso la massima differenziazione tra i *brand* nella comunicazione commerciale, riducendo la sovrapposizione tra gli stessi. Al riguardo, particolarmente mirata ed efficace è stata la politica di posizionamento operata da Alfieri & St. John a partire dal 2005 con l'obiettivo di collocare tale marchio nell'ampio mercato ai confini dell'*unbranded* con produzione classica ed elevato livello qualità/prezzo (crescita fatturato *wholesale* di oltre il 55% tra marzo 2006 e marzo 2007); Bliss ha mostrato una crescita significativa dopo la contrazione nei volumi di attività registrata nel 2005, con una crescita del fatturato pari al 18%;

ii) Canale di vendita *retail*:

a) decremento dei ricavi nel periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007 che risente delle politiche commerciali del Gruppo che hanno portato alla chiusura, a fine 2005 del negozio Salvini di Via Montenapoleone a Milano (Euro 580 migliaia di fatturato nel precedente periodo). Tale operazione è connessa alla volontà di incrementare la visibilità del marchio con una più adeguata *location* tramite un punto vendita *wholesale*. Inoltre, a gennaio 2007 è stata ceduta a terzi la gestione della *boutique* di Venezia, che pertanto ha contributo per un importo minore al fatturato *retail* Italia rispetto al periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006. A livello estero, si segnala la contrazione del fatturato retail del punto vendita di *Tokyo*, penalizzato anche dalla svalutazione della valuta locale rispetto all'Euro;

b) nel corso del periodo in esame si rilevano le seguenti nuove aperture:

– Damiani: *boutique* di *Honolulu* nel novembre 2006;

– Damiani: *boutique* di *Philadelphia* nel marzo 2007.

iii) Altri canali

Le vendite degli altri canali includono principalmente ricavi per vendite di prodotti legati ad operazioni di *barter* ed operazioni di cessione di *stock* di magazzino, la principale effettuata a fine 2005, legata alla cessione di un contratto di affitto immobiliare in via Montenapoleone, 13 in Milano. Si rinvia al Paragrafo 19.2 "Rapporti con altre parti correlate" per ulteriori dettagli.

In sintesi, i principali risultati economici consolidati nei due anni sono stati:

i) Incremento dei ricavi rispetto al precedente periodo di dodici mesi (+1,1%) con peso crescente del canale *wholesale* e fatturato in crescita per tutti i marchi ad esclusione di Damiani che sconta gli effetti connessi al processo di selezione della clientela in atto. Peso crescente del fatturato estero (soprattutto Americhe e Resto del Mondo, con Giappone stabile) ancora fortemente concentrato sul marchio Damiani (circa l'89% del totale) che, nonostante gli effetti cambio negativi, permette di assorbire la contrazione del mercato domestico.

ii) Redditività operativa in crescita (margine EBITDA al 16,6%, con un incremento di 3,1 punti percentuali rispetto al periodo chiuso al 31 marzo 2006) principalmente dovuto alle efficienze realizzate nei costi per materie prime e nei costi commerciali senza penalizzare il *trend* dei ricavi. I risultati sono stati raggiunti grazie ad una maggiore efficienza nella fase sia di selezione che negoziale con i fornitori di materie prime e servizi. Nell'ambito dei servizi la contrazione è fortemente dipesa dalla scelta strategica di ridurre la spesa per pubblicità televisiva del marchio Bliss (Euro 2.159 migliaia in meno rispetto all'anno precedente).

iii) La maggiore redditività operativa determina una crescita dell'utile netto sia in valore assoluto sia in termini di incidenza sui ricavi (8,5% rispetto al 6,2% del periodo di dodici mesi al 31 marzo 2006) con un miglioramento del risultato finanziario connesso al minor indebitamento medio del Gruppo.

9.1.1 Analisi dell'andamento delle principali grandezze gestionali

I commenti forniti nel seguito si riferiscono al raffronto dei dati economici consolidati del periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007 rispetto a quelli del periodo chiuso al 31 marzo 2006.

I principali dati reddituali per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006, predisposti in conformità agli IFRS, seguono:

(in migliaia di Euro)	Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo		Variazione	Variazione %
	2007	2006		
Ricavi	167.955	166.189	1.766	1,1%
Costi della produzione	–140.145	–143.700	3.555	–2,5%
EBITDA (*)	**27.810**	**22.489**	**5.321**	**23,7%**
EBITDA %	***16,6%***	***13,5%***		
Ammortamenti e svalutazioni	–2.969	–2.661	–308	11,6%
Risultato operativo	**24.841**	**19.828**	**5.013**	**25,3%**
Risultato operativo %	***14,8%***	***11,9%***		
Oneri finanziari netti	–2.953	–3.287	334	–10,2%
Utile prima delle imposte	**21.888**	**16.541**	**5.347**	**32,3%**
Utile prima delle imposte %	***13,0%***	***10,0%***		
Imposte sul reddito	–7.650	–6.160	–1.490	24,2%
Utile netto	**14.238**	**10.381**	**3.857**	**37,2%**
Utile netto %	***8,5%***	***6,2%***		
Interessenze di terzi	214	–92	306	n.s.
Risultato netto di Gruppo	**14.024**	**10.473**	**3.551**	**33,9%**
Risultato netto di Gruppo %	***8,3%***	***6,3%***		

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Ricavi

I ricavi consolidati passano da Euro 166.189 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 167.955 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007 con un incremento di Euro 1.766 migliaia, corrispondente a circa l'1,1%.

L'incremento dei ricavi è principalmente riconducibile all'aumento dei ricavi del canale *wholesale*, che passano da Euro 135.810 migliaia ad Euro 145.038 migliaia con un incremento del 6,8%, a fronte di una contrazione del canale *retail* e degli altri canali rispettivamente per il 9,5% (Euro 960 migliaia) ed il 32,1% (Euro 6.502 migliaia). La diminuzione nel canale *retail* è conseguenza principalmente della già citata chiusura del punto vendita diretto Salvini avvenuta a fine 2005, mentre il decremento della voce altri ricavi si riferisce prevalentemente alla presenza nel 2005 di una significativa operazione di smobilizzo di magazzino ad una parte correlata ed il conseguente realizzo di Euro 9.900 migliaia.

In termini di andamento per marchio si segnala la crescita sostenuta del fatturato di Alfieri & St. John S.p.A. con un incremento pari a circa il 55,4% che passa da Euro 13.098 mi-

gliaia ad Euro 20.347 migliaia, con un incremento pari ad Euro 7.249 migliaia, la buona ripresa delle vendite del marchio Bliss con un incremento del 18% e del marchio Salvini che si incrementa del 3,6%. Leggero calo, invece per quanto riguarda il marchio Damiani in diminuzione del 4,3%, penalizzato dall'andamento del mercato domestico.

L'analisi per area geografica evidenzia il proseguimento del *trend* positivo di crescita delle vendite estere che registrano un incremento pari a circa il 10% rispetto al corrispondente periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006.

EBITDA

L'EBITDA passa da Euro 22.489 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 27.810 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007, con un incremento di Euro 5.321 migliaia, corrispondente a circa il 23,7%.

A fronte di una crescita contenuta nei ricavi consolidati, l'incremento dell'EBITDA risulta significativo (anche in termini di incidenza percentuale sui ricavi, con un miglioramento di 3,1 punti) ed è principalmente riconducibile ad una riduzione dei costi per materie prime e altri materiali che passano, in termini di incidenza sui ricavi, dal 42,4% al 39,7% e delle spese per servizi che passano dal 32,1% al 29,5%. Tale efficienza operativa è stata realizzata principalmente nelle fasi di selezione e di negoziazione con i fornitori di materie prime e servizi.

Nel dettaglio, nel periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007 prosegue il contenimento di alcune voci di spese commerciali con un'ulteriore riduzione di Euro 2.386 migliaia rispetto al periodo di dodici mesi chiuso al marzo 2006. In particolare scendono i costi connessi a pubblicità TV, radio e cinema in relazione alle scelte strategiche del Gruppo di concentrare le iniziative su altri canali media. Consistente è stato anche il risparmio di costi connessi alle partecipazioni a fiere e *meeting* che il Gruppo non ritiene di importanza strategica ai fini della politica di comunicazione dei propri marchi.

Complessivamente, tra i costi operativi oltre ai costi per servizi sono diminuiti anche i costi per materie prime e altri materiali per Euro 3.670 migliaia, passando da un'incidenza sui ricavi del 42,4% al 39,7%. Tali risparmi hanno permesso di assorbire completamente gli incrementi del costo del personale (Euro 1.466 migliaia), e degli altri costi operativi per netti Euro 2.443 migliaia.

A) Ricavi

Si riporta di seguito la variazione dei Ricavi rilevata dai dati economici consolidati per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006.

(in migliaia di Euro)	Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo		Variazione	Variazione %
	2007	2006		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	167.320	165.648	1.672	1,0%
Altri ricavi operativi	635	541	94	17,4%
Totale dei Ricavi	**167.955**	**166.189**	**1.766**	**1,1%**

I ricavi consolidati per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007 ammontano ad Euro 167.955 migliaia, rispetto ad Euro 166.189 migliaia per il corrispondente periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006, evidenziando un leggero incremento pari ad Euro 1.766 migliaia, corrispondente a circa l'1,1%.

Analisi dei ricavi per area geografica per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006

Si fornisce di seguito una tabella di raffronto dei Ricavi del Gruppo per area geografica riferiti ai periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 rilevati rispettivamente dai dati economici consolidati del Gruppo Damiani al 31 marzo 2007 e 2006.

Le aree geografiche sono state identificate dalla Società facendo riferimento al contenuto del principio contabile internazionale IAS 14 e corrispondono alle aree "Italia", "Americhe", "Giappone" e "Resto del mondo". I settori di attività sono formati da:

i) il settore geografico Italia include i ricavi dell'Emittente e delle sue controllate dirette che operano in Italia;

ii) il settore geografico Americhe include i ricavi della società Damiani Usa, controllata dall'Emittente, che opera negli Stati Uniti d'America e vende anche in Sud America, Centro America e Canada;

iii) il settore geografico Giappone include i ricavi della società Damiani Japan controllata dall'Emittente, che opera in Giappone;

iv) il settore geografico Resto del mondo include i ricavi delle altre società controllate direttamente dall'Emittente che operano e vendono negli altri paesi non ricompresi nelle aree precedenti.

Ricavi (in migliaia di Euro)	**Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007**	**% su totale**	**Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006**	**% su totale**	**2007 vs 2006**
Italia:					
– ricavi terzi	127.676	76,0%	129.598	78,0%	–1,5%
Americhe:					
– ricavi terzi	6.778	4,0%	4.998	3,0%	35,6%
Giappone:					
– ricavi terzi	13.372	8,0%	13.361	8,0%	0,1%
Resto del mondo:					
– ricavi terzi	20.129	12,0%	18.232	11,0%	10,4%
Totale	**167.955**	**100,0%**	**166.189**	**100,0%**	**1,1%**

Italia

I ricavi del settore Italia passano da Euro 129.598 migliaia del periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 127.676 migliaia del periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007, evidenziando un decremento di Euro 1.922 migliaia, pari a circa l'1,5%.

La contrazione si è registrata nel fatturato della Capogruppo con riferimento alle vendite del marchio Damiani, in relazione al già citato processo di selezione della clientela *wholesale*.

A fronte di tale riduzione positivi sono stati invece gli andamenti degli altri marchi per quanto concerne le vendite *wholesale*.

In contrazione è risultato invece il canale *retail*, seppure con un impatto marginale rispetto al totale fatturato a causa dell'incidenza ancora contenuta di tale canale sui ricavi totali di Gruppo, principalmente per effetto della chiusura della *boutique* Salvini avvenuta a fine 2005.

Americhe

I ricavi del settore Americhe passano da Euro 4.998 migliaia del periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 6.778 migliaia, evidenziando un incremento di Euro 1.780 pari a circa il 35,6%.

Il rilevante incremento dei ricavi è principalmente riconducibile al canale *wholesale* che registra significative crescite in tutte le aree geografiche del continente presidiate da specifiche strutture commerciali (ad eccezione del Sudamerica che mostra segni di contrazione). In particolare la crescita più rilevante si è registrata nella *East Coast* americana e principalmente nella *Tri-State Area* (*New York*, *New Jersey* e *Connecticut*) ed in *Florida* e nella *West Coast*, aree su cui si concentrano gli sforzi commerciali per la presenza di clientela *target*.

Ancora contenuto in valore assoluto ma con un ottimo tasso di crescita (fatturato raddoppiato e pari a Euro 705 migliaia) è l'apporto del *retail* in considerazione del fatto che nel periodo chiuso a marzo 2007 non si sono ancora completamente manifestati i benefici derivanti dall'apertura del nuovo punto vendita diretto ad *Honolulu* (*Hawaii*), avvenuta nel mese di novembre 2006, ed è in una fase di *start-up* la boutique di *Philadelphia* (aperta a marzo 2007), che hanno affiancato la preesistente *boutique* di *New York.*

Giappone

I ricavi del settore Giappone passano da Euro 13.361 migliaia del periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 13.372 migliaia, mantenendosi sostanzialmente stabili.

L'andamento dei ricavi risente dei negativi effetti cambi, con la svalutazione dello *Yen* rispetto all'Euro nel 2006. Al netto di tale causa negativa, nel periodo chiuso al 31 marzo 2007 si sarebbe registrato un incremento del fatturato del canale *wholesale* (canale che costituisce il 95,1% dei ricavi per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007) per circa il 2,6% ed un calo nel fatturato *retail* di circa il 30,6% (*boutique* di *Tokyo*).

Resto del mondo

I ricavi del Resto del mondo passano da Euro 18.232 del periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 20.129 migliaia, evidenziando un incremento di Euro 1.897 pari a circa il 10,4%.

La progressiva crescita della notorietà dei marchi del Gruppo Damiani spiega l'incremento del fatturato registrato nelle diverse aree geografiche comprese in quest'area con l'apertura e lo sviluppo di nuovi mercati. Gli incrementi più rilevanti sono stati registrati in Russia, nelle ex repubbliche sovietiche (tra cui Ucraina e Kazakistan) e nel continente asiatico (Giappone escluso), aree in cui si sta progressivamente affermando il marchio Damiani quale capofila degli altri marchi del Gruppo. Per una maggiore evidenza delle crescite del fatturato in

Russia e nelle ex Repubbliche Sovietiche si rinvia all'analisi dei tre anni chiusi al 31 dicembre riportata nel Paragrafo 9.2.1.

Analisi dei ricavi delle vendite per canale di vendita e per marchi per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006

Nella tabella sottostante sono riportati i ricavi delle vendite articolate per canale nei periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006.

Canale di vendita (in migliaia di Euro)	**Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo**		**2007 vs 2006**
	2007	**2006**	
Wholesale	**145.038**	**135.810**	**6,8%**
Incidenza % sul totale ricavi	*86,3%*	*81,7%*	
Retail	**9.169**	**10.129**	**–9,5%**
Incidenza % sul totale ricavi	*5,5%*	*6,1%*	
Totale ricavi *wholesale* e *retail*	**154.207**	**145.939**	**5,7%**
Incidenza % sul totale ricavi	***91,8%***	***87,8%***	
Altri canali/Altri ricavi	**13.748**	**20.250**	**–32,1%**
Incidenza % sul totale ricavi	***8,2%***	***12,2%***	
Totale ricavi	**167.955**	**166.189**	**1,1%**

Con riferimento ai canali *wholesale* e *retail*, si fornisce di seguito una tabella di raffronto dei Ricavi del Gruppo per marchio riferiti ai periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006.

Ricavi per Marchio (in migliaia di Euro)	**Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo**		**2007 vs 2006**
	2007	**2006**	
Damiani	76.597	80.040	–4,3%
% sul totale ricavi	*45,6%*	*48,2%*	
Salvini	36.249	34.986	3,6%
% sul totale ricavi	*21,6%*	*21,1%*	
Alfieri & St. John	20.347	13.098	55,3%
% sul totale ricavi	*12,1%*	*7,9%*	
Bliss	21.014	17.815	17,9%
% sul totale ricavi	*12,5%*	*10,7%*	
Totale ricavi Marchi	**154.207**	**145.939**	***5,7%***
	91,8%	***87,8%***	
Altri canali/Altri ricavi	**13.748**	**20.250**	**–32,1%**
% sul totale ricavi	***8,2%***	***12,2%***	
Totale ricavi	**167.955**	**166.189**	***1,1%***
	100,0%	***100,0%***	

Come anticipato nel corso del presente paragrafo l'attività di selezione della clientela *wholesale* italiana del marchio Damiani è il fattore principalmente caratterizzante l'andamento dei ricavi nel periodo considerato. Tale selezione, finalizzata ad innalzare il livello di visibilità e *standing* legati al marchio, ha portato ad una riduzione nel numero dei clienti del marchio Damiani in Italia a partire dal 2005.

Significativi incrementi nelle vendite dei marchi Salvini e soprattutto Alfieri & St. John hanno controbilanciato l'effetto sopra descritto principalmente nel 2006, anche per effetto dell'acquisizione di clienti che precedentemente commercializzavano il marchio Damiani. Tale azione, in linea con la strategia del Gruppo, è finalizzata a raggiungere la massima differenziazione tra i marchi nella comunicazione e nella distribuzione commerciale.

Nel corso del periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007 Bliss ha registrato un incremento del 18%, principalmente dovuto al maggior successo presso la clientela della collezione 2006.

B) Costi della produzione

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e la variazione dei *Costi della produzione* rilevato dai dati economici per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006.

(in migliaia di Euro)	Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo		Variazione	Variazione %
	2007	2006		
Costi per materie prime, altri materiali e materiali di consumo	66.761	70.431	–3.670	–5,2%
Incidenza sui ricavi %	*39,7%*	*42,4%*		
Costi per servizi	49.493	53.287	–3.794	–7,1%
Incidenza sui ricavi %	*29,5%*	*32,1%*		
Costo del personale	20.383	18.917	1.466	7,7%
Incidenza sui ricavi %	*12,1%*	*11,4%*		
Altri costi operativi netti	3.508	1.065	2.443	229,4%
Incidenza sui ricavi %	*2,1%*	*0,6%*		
Totale Costi della produzione	**140.145**	**143.700**	**–3.555**	**–2,5%**
Incidenza sui ricavi %	***83,4%***	***86,5%***		

I *Costi della produzione* passano da Euro 143.700 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 140.145 migliaia al 31 marzo 2007, con un decremento pari a Euro 3.555 migliaia, pari al 2,5%. Tale variazione è riconducibile principalmente alla riduzione dei costi per materie prime e materiali di consumo (contrazione di Euro 3.670 migliaia) e costi per servizi (contrazione di Euro 3.794 migliaia), parzialmente compensati da incrementi nel costo del personale per Euro 1.466 migliaia ed altri costi operativi per Euro 2.443 migliaia.

I *Costi per materie prime e altri materiali* passano da Euro 70.431 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 66.761 migliaia al 31 marzo 2007, con un decremento pari a Euro 3.670 migliaia, pari al 5,2%. Tale variazione è fortemente influenzata dai

movimenti di magazzino che hanno contrassegnato l'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 e che impattano sui volumi di costi per materie prime. Il biennio esaminato è stato inoltre contrassegnato da un *trend* crescente nel costo dell'oro (dopo anni di stabilità) con oscillazioni che hanno influenzato i costi per materie prime.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e dell'incidenza dei *Costi per servizi* rilevato per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006, predisposti in conformità agli IFRS:

(in migliaia di Euro)	**Periodi di dodici mesi chiuso al 31 marzo**		**Variazione**	**Variazione %**
	2007	**2006**		
Spese di pubblicità	12.801	14.462	–1.661	*–11,5%*
Incidenza % su costi per servizi	*25,9%*	*27,1%*		
Altre spese commerciali	4.705	5.430	–725	*–13,4%*
Incidenza % su costi per servizi	*9,5%*	*10,2%*		
Costi di produzione	4.900	5.205	–305	*–5,9%*
Incidenza % su costi per servizi	*9,9%*	*9,8%*		
Consulenze	3.590	2.736	854	*31,2%*
Incidenza % su costi per servizi	*7,3%*	*5,1%*		
Spese viaggio/trasporto	5.235	4.911	324	*6,6%*
Incidenza % su costi per servizi	*10,6%*	*9,2%*		
Compensi amministratori	3.562	2.729	833	*30,5%*
Incidenza % su costi per servizi	*7,2%*	*5,1%*		
Locazioni e canoni	5.555	6.606	–1.051	*–15,9%*
Incidenza % su costi per servizi	*11,2%*	*12,4%*		
Spese di funzionamento	9.145	11.208	–2.063	*–18,4%*
Incidenza % su costi per servizi	*18,5%*	*21,0%*		
Totale costi per servizi	**49.493**	**53.287**	**–3.794**	***–7,1%***
Totale	***100,0%***	***100,0%***		

I *Costi per servizi* passano da Euro 53.287 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 49.493 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007, con un decremento di Euro 3.794 migliaia, corrispondente al 7,1%. Come conseguenza, il loro peso percentuale sui ricavi scende dal 32,1% al marzo 2006 al 29,5% al marzo 2007. I risparmi si sono registrati nella maggior parte delle voci di costo con le riduzioni più consistenti nelle spese commerciali, con particolare riferimento ai costi connessi a pubblicità TV, radio e cinema ed i costi connessi alle partecipazioni a fiere e *meeting*, eventi ritenuti non strategici nell'ambito della strategia di comunicazione del Gruppo, che a questi privilegia iniziative individuali mirate a specifici clienti *target*.

In contrazione sono stati anche i costi di produzione ed i costi connessi al godimento di beni di terzi ed i costi di funzionamento, mentre gli incrementi più rilevanti si sono evidenziati nelle spese per consulenze e negli emolumenti agli amministratori.

Il *Costo del personale* passa da Euro 18.917 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 20.383 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo

2007, con un incremento di Euro 1.466 migliaia, corrispondente a circa il 7,7%. In termini di percentuale sui ricavi il *Costo del personale* registra un incremento dall'11,4% al 12,1%. Tale variazione è correlata agli incrementi di organici avviati negli ultimi mesi del 2005 (in parte dovuto anche all'inserimento in organico della forza vendita di Damiani Italia, precedentemente gestita come agenti non dipendenti) con conseguente impatto pieno sui costi dell'esercizio successivo.

Gli *Altri costi operativi netti* passano da Euro 1.065 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 3.508 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007, con un incremento di Euro 2.443 migliaia. In termini di incidenza percentuale sui ricavi gli *Altri costi operativi netti* salgono dallo 0,6% del marzo 2006 al 2,1% del marzo 2007.

L'andamento nel corso dei due periodi risente delle fluttuazioni dei tassi di cambio ed in particolare dell'apprezzamento dell'Euro nel corso del periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 e nella prima parte del successivo periodo chiuso al 31 marzo 2007, che ha comportato un effetto positivo sugli acquisti di materie prime nel bilancio chiuso al 31 marzo 2006 (Euro 1.804 migliaia) non replicati nell'esercizio successivo.

C) EBITDA

Il miglioramento dell'EBITDA, che passa dal 13,5% al 16,6%, in termini di incidenza sui ricavi, è da attribuirsi sia all'incremento dei Ricavi sia al decremento dei *Costi della produzione*, le cui principali tendenze sono state oggetto di descrizione nei precedenti paragrafi.

Analisi dell'EBITDA per settore geografico per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006

Si fornisce di seguito una tabella di raffronto dell'EBITDA del Gruppo per settore geografico riferito ai periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 rilevati rispettivamente dai dati economici consolidati al 31 marzo 2007 e 2006.

I settori geografici sono stati identificati, come esposto in precedenza, facendo riferimento al contenuto del principio contabile internazionale IAS 14 e corrispondono a Italia, Americhe, Giappone e Resto del Mondo.

EBITDA (*) (in migliaia di Euro)	**Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007**	**% su totale**	**Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006**	**% su totale**	**2007 vs 2006**
Italia	19.530	70,2%	13.061	58,1%	49,5%
Americhe	–2.255	–8,1%	–2.932	–13,0%	23,1%
Giappone	5	0,0%	859	3,8%	–99,4%
Resto del mondo	10.530	37,9%	11.501	51,1%	–8,4%
Totale	**27.810**	**100,0%**	**22.489**	**100,0%**	**23,7%**
Incidenza % sui ricavi	***16,6%***		***13,5%***		

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Italia

L'EBITDA del segmento Italia passa da Euro 13.061 migliaia al 31 marzo 2006 ad Euro 19.530 migliaia al 31 marzo 2007, per una variazione di Euro 6.469 migliaia corrispondente al 49,5%. L'incremento è in massima parte derivante dalle efficienze realizzate sul lato costi.

Americhe

L'EBITDA del segmento Americhe è negativo per Euro 2.932 migliaia al 31 marzo 2006 e per Euro 2.255 migliaia al 31 marzo 2007, con un miglioramento di Euro 677 migliaia corrispondente al 23,1%. La marginalità operativa si mantiene negativa ma in miglioramento, seppure la crescita dei ricavi realizzata non sia ancora sufficiente per assorbire i costi fissi della struttura, che il management ritiene sia già in grado di sostenere la dinamica espansiva dei ricavi anche nei prossimi anni.

Giappone

L'EBITDA del segmento Giappone passa da Euro 859 migliaia al 31 marzo 2006 ad Euro 5 migliaia al 31 marzo 2007, per una variazione negativa di Euro 854 migliaia. Tale decremento è in massima parte derivante da una stabilità dei ricavi, penalizzati anche dagli effetti cambio negativi, che non consente più di assorbire adeguatamente i costi operativi la cui dinamica non si è adeguata immediatamente al rallentamento del fatturato.

Resto del mondo

L'EBITDA del segmento Resto del mondo passa da Euro 11.501 migliaia al 31 marzo 2006 ad Euro 10.530 migliaia al 31 marzo 2007, per una variazione negativa di Euro 971 migliaia corrispondente all'8,4%. L'espansione dei ricavi esclusivamente *wholesale*, anche in mercati di recente acquisizione, non consente ancora di mantenere stabilmente un livello adeguato di redditività operativa.

D) Ammortamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e la variazione della voce *Ammortamenti e svalutazioni* rilevato dai dati economici consolidati per il periodo di dodici mesi al 31 marzo 2007 ed al 31 marzo 2006.

(in migliaia di Euro)	**Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo**		**Variazione**	**Variazione %**
	2007	**2006**		
Ammortamento e svalutazioni delle Immobilizzazioni Immateriali	892	294	598	+203,4%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.077	2.367	–290	–12,2%
Totale Ammortamenti e svalutazioni	**2.969**	**2.661**	**308**	**11,6%**
Incidenza sui ricavi %	***1,8%***	***1,6%***		

Gli *Ammortamenti e le svalutazioni* passano da Euro 2.661 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 2.969 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007, con un incremento di Euro 308 migliaia, corrispondente all'11,6%.

La variazione è principalmente dovuta all'integrale svalutazione effettuata nel periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007 del marchio Calderoni per Euro 500 migliaia.

In data 5 dicembre 2006 la società controllata Damiani International B.V. ha acquisito da Rocca S.p.A. il marchio Calderoni 1840 al prezzo di Euro 500 migliaia. A fine esercizio il marchio risulta non utilizzato (seppure il Gruppo ne preveda un rilancio nel breve periodo come descritto in maggior dettaglio nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.7) ed in considerazione di tale fatto si è ritenuto prudenzialmente di svalutarlo integralmente. Il pagamento del corrispettivo è avvenuto in tre *tranches*: la prima per Euro 100 migliaia oltre IVA a titolo di acconto nel dicembre 2006; la seconda per Euro 100 migliaia oltre IVA a titolo di acconto ad aprile 2007 ed il saldo per Euro 300 migliaia oltre IVA a giugno 2007.

E) Risultato operativo

Il Risultato operativo passa da Euro 19.828 migliaia nel periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 24.841 migliaia nel periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007, con un incremento di Euro 5.013 migliaia. In termini di incidenza sui Ricavi, il risultato operativo passa dall'11,9% al 14,8% dal marzo 2006 al marzo 2007.

L'incremento del risultato operativo è pressoché totalmente riconducibile alle performance già commentate a livello di EBITDA relative alla crescita dei ricavi per Euro 1.766 migliaia ed alla contrazione dei costi della produzione per Euro 3.555 migliaia, per effetto dei risparmi principalmente a livello di costi per materie prime e per servizi.

F) Oneri finanziari netti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e la variazione della voce *Oneri finanziari netti* rilevato dai dati economici consolidati al 31 marzo 2007 e 2006.

(in migliaia di Euro)	Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo		Variazione	Variazione %
	2007	2006		
Oneri finanziari	–5.004	–5.666	662	–11,7%
Proventi finanziari	2.051	2.379	–328	–13,8%
Totale Oneri finanziari netti	**–2.953**	**–3.287**	**334**	**–10,2%**
Incidenza sui ricavi %	***–1,8%***	***–2,0%***		

Gli *Oneri finanziari netti* registrano un miglioramento passando da Euro 3.287 migliaia nel periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 2.953 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007, con un decremento di Euro 334 migliaia, corrispondente al 10,2%. La differenza registrata negli oneri è principalmente dovuta a minori perdite di cambio e riduzione degli interessi passivi in linea con l'andamento dell'indebitamento finanziario medio

della società, mentre tra i proventi a fronte di un incremento dei dividendi da Pomellato (Euro 901 migliaia rispetto a Euro 600 migliaia nell'esercizio precedente) si è registrato la contrazione del *fair value* degli strumenti derivati (effetto positivo per Euro 856 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006). In termini di incidenza sui ricavi, la percentuale registra un lieve miglioramento, passando dal 2,0% al 31marzo 2006 all'1,8% al 31 marzo 2007.

G) Utile prima delle imposte e imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e la variazione delle voci Utile prima delle imposte e Imposte sul reddito rilevati dai periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006.

(in migliaia di Euro)	Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo		Variazione	Variazione %
	2007	2006		
Utile prima delle imposte	**21.888**	**16.541**	**5.347**	**32,3%**
Imposte correnti	8.308	6.126	2.182	35,6%
Imposte differite	–658	34	–692	n.s.
Totale imposte	**7.650**	**6.160**	**1.490**	**24,2%**
Aliquota d'imposta effettiva	***35,0%***	***37,2%***		

L'aliquota d'imposta nominale della capogruppo è pari al 37,25% nei due periodi considerati, dato dal 33% di IRES e 4,25% di IRAP.

Le *Imposte sul reddito* passano da Euro 6.160 migliaia al 31 marzo 2006 ad Euro 7.650 migliaia al 31 marzo 2007, rispetto ad un *Utile ante imposte* in crescita da Euro 16.541 migliaia ad Euro 21.888 migliaia. L'aliquota di imposta effettiva al 31 marzo 2007 si attesta al 35,0% evidenziando una riduzione rispetto al 37,2% del 31 marzo 2006.

L'incremento in termini assoluti del totale imposte è strettamente correlato alla crescita dell'utile prima delle imposte.

H) Utile netto, interessi di terzi e utile di Gruppo

Si riportano di seguito le voci Utile netto, Interessi di terzi e Utile di Gruppo rilevati dai dati economici consolidati per il periodo di dodici mesi al 31 marzo 2007 e 2006.

(in migliaia di Euro)	Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo		Variazione	Variazione %
	2007	2006		
Utile netto	14.238	10.381	3.857	37,2%
Incidenza % sui ricavi	*8,5%*	*6,2%*		
Interessi di terzi	214	–92	306	n.s.
Utile di Gruppo	**14.024**	**10.473**	**3.551**	**33,9%**
Incidenza % sui ricavi	***8,3%***	***6,3%***		

Gli interessi di terzi passano da un valore negativo di Euro 92 migliaia al 31 marzo 2006 ad Euro 214 migliaia al 31 marzo 2007, con un incremento di Euro 306 migliaia dovuto al maggiore risultato dalla Damiani Manufacturing, unica società inclusa nel perimetro di consolidamento non posseduta al 100% da parte del Gruppo.

9.1.2 Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Nel presente paragrafo sono fornite le informazioni riguardanti l'andamento dei principali indicatori patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 marzo 2007 e 2006.

Si riporta di seguito lo schema riclassificato per Fonti ed Impieghi dello Stato Patrimoniale consolidato al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006, derivati rispettivamente dal bilancio consolidato per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007 e dal bilancio consolidato per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006.

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006	Variazione	Variazione %
IMPIEGHI				
Capitale Circolante Netto	94.418	96.545	–2.127	–2,2%
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine	37.526	45.832	–8.306	–18,1%
Passività a lungo termine	–7.608	–4.605	–3.003	65,2%
Capitale Investito Netto	**124.336**	**137.772**	**–13.436**	**–9,8%**
FONTI				
Indebitamento finanziario netto	47.906	78.971	–31.065	–39,3%
Patrimonio netto	76.430	58.801	17.629	30,0%
Totale fonti di finanziamento	**124.336**	**137.772**	**–13.436**	**–9,8%**

A) Capitale Circolante Netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione del *Capitale Circolante Netto* al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006 derivato, rispettivamente, dai dati del bilancio consolidato per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007 ed al 31 marzo 2006.

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti	60.979	62.909	–1.930	–3,1%
Rimanenze	94.720	97.356	–2.636	–2,7%
Debiti verso fornitori	–61.082	–65.987	4.905	–7,4%
Altre attività/(passività) correnti	–199	2.267	–2.466	n.s.
Capitale Circolante Netto	**94.418**	**96.545**	**–2.127**	**–2,2%**

Il *Capitale Circolante Netto* evidenzia una contenuta contrazione di Euro 2.127 migliaia dal 31 dicembre 2006 al 31 marzo 2007 per effetto della riduzione di tutte le componenti attive (crediti commerciali, rimanenze ed altre attività correnti) e passive (debiti verso fornitori).

Relativamente al magazzino la riduzione è principalmente imputabile ad una minore componente del peso delle materie prime su cui incidono le oscillazioni dei prezzi di acquisto.

La contrazione dei crediti commerciali è invece principalmente imputabile all'effetto di maggiore accantonamento al fondo resi connesso ai previsti futuri ricevimenti dei resi relativi a vendite effettuate in anni precedenti.

Il Gruppo in alcuni casi accetta, per ragioni commerciali e coerentemente con la prassi del settore, resi da parte dei clienti relativi a beni consegnati in esercizi precedenti. In relazione a tale prassi, il Gruppo rettifica gli importi fatturati al momento della spedizione della merce degli ammontari per i quali, anche in base all'esperienza storica, si può ragionevolmente prevedere che alla data di bilancio non tutti i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni siano stati trasferiti. I resi così determinati sono iscritti nel conto economico a riduzione dei ricavi e nello stato patrimoniale in un apposito fondo rettificativo dei crediti verso clienti, mentre il relativo costo di produzione stimato è incluso nelle rimanenze.

Di seguito si espone la movimentazione del fondo per resi nel corso dei periodi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006.

(in migliaia di Euro)	**Fondo Resi**
Fondo al 31 marzo 2005	**–25.988**
Accantonamento	–11.548
Utilizzo	9.314
Fondo al 31 marzo 2006	**–28.222**
Accantonamento	–15.480
Utilizzo	11.567
Fondo al 31 marzo 2007	**–32.135**

Gli accantonamenti ed utilizzi di periodo del fondo resi sono contabilizzati a diretta variazione della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico.

Il Gruppo non ritiene di iscrivere alcun fondo per obsolescenza magazzino, anche per i prodotti finiti consegnati a clienti per i quali alla data di bilancio non è ancora stato accertato il trasferimento dei rischi e benefici, in considerazione della natura delle rimanenze, che non sono soggette a perdite di valore per obsolescenza. Non sono inoltre presenti in magazzino beni rilevati ad un costo di iscrizione superiore al presumibile valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Per ulteriori informazioni di dettaglio in merito al fondo per resi, si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.2.1.2 Principi contabili.

La riduzione dei debiti verso fornitori è collegata all'andamento dei costi di esercizio che si presentano in contrazione rispetto all'anno precedente.

La variazione del saldo Altre attività/(passività) correnti pari a Euro 2.466 migliaia è dipesa dai maggiori debiti tributari per IVA a debito connessi alla cessione dell'immobile in Via Montenapoleone 10 nonché per l'incremento di debiti verso azionisti per dividendi deliberati ma non ancora distribuiti.

B) Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione delle Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006 derivato, rispettivamente, dai dati del bilancio consolidato per il periodo di dodici mesi al 31 marzo 2007 e del bilancio consolidato al 31 marzo 2006.

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006	Variazione	Variazione %
Avviamento	5.622	5.289	333	6,3%
Immobilizzazioni immateriali	1.725	1.986	–261	–13,1%
Immobilizzazioni materiali	15.193	19.154	–3.961	–20,7%
Altre partecipazioni	545	10.487	–9.942	–94,8%
Crediti finanziari e altre attività non correnti	4.653	680	3.973	n.s.
Crediti per imposte anticipate	9.788	8.236	1.552	18,8%
Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine	**37.526**	**45.832**	**–8.306**	**–18,1%**

L'*Avviamento* al 31 marzo 2007 è pari ad Euro 5.622 migliaia, rispetto al dato al 31 marzo 2006 di Euro 5.289 migliaia; l'incremento di Euro 333 migliaia è da attribuirsi all'avviamento relativo all'acquisizione del ramo d'azienda connesso al negozio di Bologna in fase di apertura.

Le *Immobilizzazioni immateriali* al 31 marzo 2007 sono pari ad Euro 1.725 migliaia, rispetto al dato al 31 marzo 2006 di Euro 1.986 migliaia; il decremento di Euro 261 migliaia è da attribuirsi principalmente all'ammortamento del periodo, poiché l'unica acquisizione del periodo, il marchio Calderoni per Euro 500 migliaia attualmente non sfruttato economicamente, è stato oggetto di svalutazione.

Le *Immobilizzazioni materiali* al 31 marzo 2007 sono pari ad Euro 15.193 migliaia, rispetto al dato al 31 marzo 2006 di Euro 19.154 migliaia; il decremento di Euro 3.961 migliaia è da attribuirsi principalmente allo smobilizzo di un immobile di proprietà della controllata Damiani Suisse che è stata oggetto di cessione e deconsolidamento.

Le *Altre Partecipazioni* al 31 marzo 2007 sono pari ad Euro 545 migliaia, rispetto al dato al 31 marzo 2006 di Euro 10.487 migliaia. Le variazioni rispetto al 31 marzo 2006 sono dovute a: i) cessione alla società controllante Jewellery Investment S.A. della partecipazioni del 16% in Pomellato ad un prezzo di Euro 11.500 migliaia, realizzando una plusvalenza di Euro 5.372 migliaia iscritta direttamente tra le voci di patrimonio netto in quanto realizzata con entità assoggettate a controllo comune nell'ambito di un processo di riorganizzazione del Gruppo, e quindi configurabile come apporto di capitale da parte dell'azionista; ii) cessione dell'investimento del 9% in WJR detenuto da Jewels Manufacturing S.A. in conseguenza della cessione della controllata. (con un prezzo in linea con il valore di carico pari a Euro 4.521 migliaia).

I *Crediti finanziari e altre attività non correnti* al 31 marzo 2007 sono pari ad Euro 4.653 migliaia, rispetto al valore di Euro 680 migliaia al 31 marzo 2006; l'incremento è legato ai crediti finanziari a lungo termine vantati da Damiani International B.V. nei confronti di due società controllate che sono state oggetto di cessione (e conseguente deconsolidamento) a parti correlate nel mese di marzo 2007 (Jewels Manufacturing e Damiani Suisse), senza estinzione della loro posizione debitoria.

I *Crediti per imposte anticipate* al 31 marzo 2007 sono pari ad Euro 9.788 migliaia in incremento rispetto al 31 marzo 2006 per Euro 1.552 migliaia, principalmente per effetto della contabilizzazione delle imposte anticipate sulla cessione dei marchi alla controllata Damiani International effettuata nel corso del periodo chiuso al 31 marzo 2007.

C) Passività a lungo termine

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione delle *Passività a lungo termine* al 31 marzo 2007 e 2006 derivato, rispettivamente, dai dati del bilancio consolidato per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007 ed al 31 marzo 2006.

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006	Variazione	Variazione %
Trattamento di fine rapporto	4.548	4.028	520	12,9%
Altri debiti e passività non correnti	276	36	240	666,7%
Imposte differite passive	2.784	541	2.243	414,6%
Passività a lungo termine	**7.608**	**4.605**	**3.003**	**65,2%**

Le *Imposte differite passive* passano da Euro 541 migliaia al 31 marzo 2006 ad Euro 2.784 migliaia al 31 marzo 2007. L'incremento di Euro 2.243 migliaia è da attribuirsi principalmente agli effetti fiscali differiti derivanti dalle operazioni di cessione infragruppo dei marchi ed a parti correlate dell'immobile di Via Montenapoleone, 10. Le plusvalenze realizzate per effetto di tali operazioni sono infatti tassate su un periodo di 5 anni, come permesso dalla tassazione fiscale vigente in Italia.

Il *Trattamento di Fine Rapporto* cresce per il fisiologico accantonamento del periodo e gli *Altri debiti e passività non correnti* non presentano variazioni significative rispetto al periodo precedente.

D) Indebitamento finanziario netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione dell'*Indebitamento finanziario netto* al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006 derivato, rispettivamente, dai dati del bilancio consolidato per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007 ed al 31 marzo 2006.

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006	Variazione	Variazione %
Prestiti obbligazionari - quota corrente	–	5.423	–5.423	–100,0%
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	8.386	9.726	–1.340	–13,8%
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	14.824	28.436	–13.612	–47,9%
Indebitamento finanziario corrente	**23.210**	**43.585**	**–20.375**	**–46,7%**
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	38.793	45.296	–6.503	–14,4%
Indebitamento finanziario non corrente	**38.793**	**45.296**	**–6.503**	**–14,4%**
Totale indebitamento finanziario lordo	**62.003**	**88.881**	**–26.878**	**–30,2%**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	–14.097	–9.910	–4.187	42,3%
Indebitamento finanziario netto	**47.906**	**78.971**	**–31.065**	**–39,3%**

L'*Indebitamento finanziario netto* al 31 marzo 2007 è pari a Euro 47.906 migliaia, mentre al 31 marzo 2006 era pari a Euro 78.971 migliaia.

Il miglioramento dell'*Indebitamento finanziario netto* deriva principalmente dagli impatti positivi connessi alla già citata cessione di partecipazioni di minoranza in Pomellato S.p.A. Le operazioni, di natura non ricorrente, hanno contribuito alla contrazione dei debiti a breve che si riducono per Euro 13.612 migliaia.

Nel corso del periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007, inoltre, il Gruppo ha provveduto al rimborso dell'ultima *tranche* di Euro 5.423 migliaia del prestito obbligazionario emesso dalla controllata olandese Damiani International B.V..

I *Finanziamenti a medio-lungo termine* (di cui si evidenzia separatamente la quota con scadenza a breve) sono prevalentemente riferiti a finanziamenti ricevuti da Istituti di credito e con scadenza oltre il 31 dicembre 2007. Inoltre i finanziamenti a medio-lungo termine includono i debiti per *leasing* su fabbricati che ai sensi dello IAS 17 devono essere contabilizzati in contropartita all'iscrizione nell'attivo del valore del contratto. Complessivamente tale debito per *leasing* su fabbricati ammonta a Euro 9.439 migliaia con un incremento di Euro 3.514 migliaia rispetto a marzo 2006 principalmente per effetto dell'operazione di *sale and lease-back* con una parte correlata riferita all'immobile di Via Montenapoleone, 10 in Milano.

E) Patrimonio netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione del *Patrimonio netto* al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006 derivato, rispettivamente, dai dati del bilancio consolidato per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007 e del bilancio consolidato al 31 marzo 2006.

(in migliaia di Euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**	**Variazione**	**Variazione %**
Capitale sociale	28.221	27.665	556	2,0%
Riserve	32.524	19.132	13.392	70,0%
Utile netto	14.024	10.473	3.551	33,9%
Patrimonio e utile di terzi	1.661	1.531	130	8,5%
Patrimonio netto	**76.430**	**58.801**	**17.629**	**30,0%**

Il capitale sociale passa da Euro 27.665 migliaia al 31 marzo 2006 ad Euro 28.221 migliaia al 31 marzo 2007. L'Assemblea straordinaria dei soci del 14 settembre 2006 ha deliberato l'aumento di capitale a pagamento per Euro 556 migliaia mediante emissione di n. 10.100 azioni da nominali Euro 55. L'aumento è stato interamente sottoscritto e versato in pari data.

Le *Riserve* passano da Euro 19.132 migliaia al 31 marzo 2006 ad Euro 32.524 migliaia al 31 marzo 2007 con un incremento di Euro 13.392. L'aumento netto delle *Riserve* è riconducibile principalmente: i) all'accantonamento dell'utile dell'esercizio precedente per Euro 10.473 migliaia, ii) ai versamenti degli azionisti correlati alle operazioni di riorganizzazione aziendale e iii) alla distribuzione dei dividendi.

F) Indici di rotazione al 31 marzo 2007 e 2006

Descrizione	31 marzo 2007	31 marzo 2006
Rotazione dei crediti commerciali		
Valore medio dei crediti commerciali del periodo/Ricavi x 365	*135*	*134*
Rotazione dei debiti commerciali		
Valore medio dei debiti commerciali del periodo/Acquisti per merci e servizi x 365	*199*	*187*
Rotazione del capitale investito medio		
Valore medio del capitale investito medio/Ricavi x 365	*285*	*297*

Rotazione dei crediti commerciali

L'indice di rotazione dei crediti commerciali si mantiene stabile nei due periodi e beneficia degli effetti della stagionalità con una consistente quota di incassi dei crediti commerciali, relativi al periodo di picco di vendite di ottobre-dicembre, concentrati nel periodo gennaio-marzo.

Rotazione dei debiti commerciali

L'indice di rotazione dei debiti commerciali passa da 187 a 199 giorni dal 31 marzo 2006 al 31 marzo 2007, sintomo di un'ulteriore consolidamento dei rapporti fiduciari con i fornitori che consente al Gruppo di allungare i tempi di pagamento.

Rotazione del capitale investito

L'indice di rotazione del capitale investito passa da 297 giorni a marzo 2006 a 285 giorni a marzo 2007. La riduzione è riconducibile ad una riduzione del capitale investito netto in particolare nella sua componente di immobilizzazioni fisse (cessioni di partecipazioni di minoranza in primis).

9.2 ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2006, 2005 E 2004

Nel presente Paragrafo viene esposta l'analisi dell'andamento della gestione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 e della situazione patrimoniale e finanziaria alle stesse date. I commenti a ciascuna voce analizzata sono presentati comparando i dati consolidati degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, tutti predisposti in conformità agli IFRS.

Il Paragrafo 9.2.1 "Analisi dell'andamento delle principali grandezze gestionali", comprende l'analisi delle principali grandezze economiche, nonché un'analisi dell'andamento economico per i settori geografici in cui il Gruppo opera (limitatamente alle voci Ricavi ed EBITDA) ed un'analisi per canale di vendita e per marchio (per la sola voce Ricavi).

Il Paragrafo 9.2.2 "Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria" include uno stato patrimoniale consolidato riclassificato per fonti ed impieghi, del quale vengono analizzate nel dettaglio le singole componenti, nonché i principali indici di rotazione ritenuti significativi per la comprensione delle variazioni di alcune voci patrimoniali negli esercizi considerati.

Fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sui risultati economici consolidati derivanti dall'attività del Gruppo

I ricavi del triennio sono risultati sostanzialmente stabili passando da Euro 167.832 migliaia nel 2004, a Euro 165.777 migliaia nel 2005 ed a Euro 167.166 migliaia nel 2006.

Questa sostanziale stabilità, analizzata per canale di vendita, è il risultato combinato dei seguenti fattori:

i) Canale di vendita wholesale:

a) attività di selezione della clientela del marchio Damiani. Tale selezione ha portato alla riduzione nel numero dei clienti italiani del marchio Damiani ed ha determinato un decremento dei ricavi del marchio, principalmente nel 2005. Tale strategia è finalizzata ad innalzare il livello di visibilità e *standing* legati al marchio. La clientela che ha superato il processo di selezione, intrapreso nel periodo considerato, consente già oggi di raggiungere un livello di fatturato pro-capite sostanzialmente in linea con gli obiettivi del Gruppo come descritto più analiticamente nel Paragrafo 9.2.1 "Analisi dell'andamento delle principali grandezze gesitonali";

b) incrementi nelle vendite dei marchi Alfieri & St. John e Salvini, principalmente nel 2006, anche per effetto dell'acquisizione di clienti che precedentemente commercializzavano il marchio Damiani. Tale azione è in linea con la strategia del Gruppo finalizzata a raggiungere la massima differenziazione tra i marchi nella comunicazione commerciale al fine di ridurre la sovrapposizione tra gli stessi;

c) parziale recupero dei ricavi di Bliss nel 2006, dopo la flessione del 2005, che era seguita alla significativa espansione del 2004, effetto del beneficio iniziale legato all'acquisizione di nuovi clienti ed alla forte spinta in comunicazione con nuovi *testimonial*.

ii) Canale di vendita retail:

a) il decremento dei ricavi nel 2006 risente delle politiche commerciali del Gruppo che hanno portato alla chiusura, a fine 2005 del negozio Salvini di Via Montenapoleone a Milano, mentre il marchio Alfieri & St. John da metà dell'esercizio 2005 non è più venduto attraverso il canale *retail*. Ciò ha portato ad una concentrazione del canale *retail* sui marchi Damiani e Bliss che al termine del triennio sono distribuiti rispettivamente in otto *boutiques* Damiani (tra Italia ed estero) ed in una *boutique* Bliss (in Italia).

b) nel corso del triennio si rilevano le seguenti nuove aperture:
   - Damiani: *boutique* di Honolulu a fine 2006 e New York nel 2004;
   - Bliss: *boutique* di Milano piazza Duomo nel dicembre 2004.

iii) Altri canali

Le vendite degli altri canali includono nel triennio principalmente ricavi per vendite di prodotti legati ad operazioni di *barter* e operazioni di cessione di *stock* di magazzino, la principale effettuata nel 2005, legata alla cessione di un contratto di affitto immobiliare in via Montenapoleone a Milano. A fronte della cessione del suddetto contratto, Immobiliare Montenapo 13 S.r.l., parte correlata, ha riconosciuto al Gruppo un indennizzo forfetario di Euro 1.800 migliaia ed ha acquistato complessivamente Euro 9.800 migliaia di prodotti finiti. La risoluzione anticipata del suddetto contratto d'affitto si è resa necessaria per il perfezionamento della cessione del medesimo negozio a terzi avvenuta nel primo trimestre del 2006. Si rinvia al paragrafo 19.2 "Rapporti con altre parti correlate per ulteriori dettagli".

In sintesi, i principali risultati economici consolidati nei tre anni esaminati sono stati:

1. Anno 2006

i) Lieve incremento dei ricavi rispetto al precedente esercizio (pari allo 0,8%) con peso crescente del canale *wholesale* (+8,3%), con fatturato in crescita per tutti i marchi ad esclusione di Damiani che sconta ancora gli effetti connessi al processo di selezione della clientela in atto. Peso crescente del fatturato estero (Americhe, Giappone e Resto del Mondo) che, nonostante effetti cambio negativi, assorbe la contrazione del mercato domestico.

ii) Redditività operativa in crescita (margine EBITDA al 18,1%, con un incremento di 3,3 punti percentuali rispetto al 2005) principalmente dovuto ai risparmi nei costi per materie prime e nei costi commerciali senza penalizzare il *trend* dei ricavi. I risultati sono stati raggiunti grazie ad una maggiore efficienza nella fase sia di selezione che negoziale con i fornitori di materie prime e servizi.

iii) La maggiore redditività operativa determina una crescita dell'utile netto sia in valore assoluto che in termini di incidenza sui ricavi (9,6% rispetto al 7,4% dell'esercizio precedente) con una gestione finanziaria in linea con il 2005.

2. Anno 2005

i) Lieve contrazione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente (–1,2%), pur in presenza di rilevanti operazioni di cessione di *stock* a parti correlate avvenute nell'esercizio per circa Euro 9.900 migliaia. Al netto di tale operazione l'andamento dei ricavi è correlato alla già citata contrazione del canale *wholesale* per effetto della selezione della clientela Damiani Italia e della temporanea contrazione delle vendite Bliss.

ii) Redditività operativa in lieve contrazione rispetto all'anno precedente (margine EBITDA al 14,8%, in diminuzione di 0,4 punti percentuali rispetto al 2004) come conseguenza della contrazione e della composizione dei ricavi sopra descritta, solo parzialmente recuperata a livello di costi operativi.

iii) Il minore impatto degli oneri finanziari netti (con indebitamento finanziario netto in contrazione rispetto all'esercizio precedente) consente un parziale recupero a livello di utile netto con la conseguente incidenza sui ricavi che si stabilizza al 7,4%, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

3. Anno 2004

i) Significativo apporto al fatturato totale del *wholesale* Damiani in quanto non si era ancora avviato il processo di selezione della clientela in Italia e di Bliss con un livello di fatturato spinto dall'investimento di comunicazione e dalla conseguente crescita della clientela *wholesale.*

ii) La citata spinta in comunicazione soprattutto sul marchio Bliss, orientato ad una clientela giovane e *trendy,* con conseguenti costi elevati, ha determinato un margine EBITDA del 15,2%.

iii) Risultato netto che risente ancora degli oneri finanziari netti elevati per il maggiore livello di indebitamento finanziario del Gruppo.

9.2.1 Analisi dell'andamento delle principali grandezze gestionali

I commenti forniti nel seguito si riferiscono al raffronto dei dati economici consolidati dell'esercizio 2006 rispetto a quelli del 2005 ed a quelli 2004, tutti predisposti in conformità agli IFRS.

I principali dati reddituali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 sono riportati nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			2006 vs 2005	2005 vs 2004
	2006	2005	2004		
Ricavi	167.166	165.777	167.832	0,8%	–1,2%
Costi della produzione	–136.895	–141.222	–142.325	–3,1%	–0,8%
EBITDA (*)	**30.271**	**24.555**	**25.507**	**23,3%**	**–3,7%**
EBITDA %	***18,1%***	***14,8%***	***15,2%***		
Ammortamenti e svalutazioni	–2.957	–2.654	–2.070	11,4%	28,2%
Risultato operativo	**27.314**	**21.901**	**23.437**	**24,7%**	**–6,6%**
Risultato operativo %	***16,3%***	***13,2%***	***14,0%***		
Oneri finanziari netti	–2.307	–2.255	–4.472	2,3%	–49,6%
Utile prima delle imposte	**25.007**	**19.646**	**18.965**	**27,3%**	**3,6%**
Utile prima delle imposte %	***15,0%***	***11,9%***	***11,3%***		
Imposte sul reddito	–8.900	–7.366	–5.884	20,8%	25,2%
UTILE NETTO	**16.107**	**12.280**	**13.081**	**31,2%**	**–6,1%**
UTILE NETTO %	***9,6%***	***7,4%***	***7,8%***		
Interessenze di terzi	152	164	377	–7,3%	–56,5%
UTILE NETTO DI GRUPPO	**15.955**	**12.116**	**12.704**	**31,7%**	**–4,6%**
UTILE NETTO DI GRUPPO %	***9,5%***	***7,3%***	***7,6%***		

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

2006 vs 2005

Ricavi

I ricavi consolidati passano da Euro 165.777 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ad Euro 167.166 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 con un incremento di Euro 1.389 migliaia, corrispondente a circa lo 0,8%.

L'andamento dei ricavi è riconducibile prevalentemente all'effetto combinato dell'aumento dei ricavi del canale *wholesale*, che passano da Euro 134.837 ad Euro 146.064 migliaia con un incremento dell'8,3%, a fronte di una contrazione del canale *retail* e degli altri ricavi diversi rispettivamente per il 13,9% ed il 40,8% con una diminuzione rispettivamente di Euro 1.437 migliaia ed Euro 8.401 migliaia rispettivamente. La diminuzione nel canale *retail* è principale conseguenza della già citata chiusura del punto vendita diretto Salvini avvenuta a fine 2005, mentre il decremento della voce altri ricavi si riferisce prevalentemente alla presenza nel 2005 di una significativa operazione di smobilizzo di magazzino ad una parte correlata ed il conseguente realizzo di Euro 9.900 migliaia. Si rinvia al Paragrafo 19.2 "Rapporti con altre parti correlate per ulteriori dettagli".

In particolare, si segnala la crescita sostenuta del fatturato del marchio Alfieri & St. John con un incremento pari a circa il 70,6% che passa da Euro 11.095 migliaia ad Euro 18.929 migliaia, pari ad una variazione positiva di Euro 7.834 migliaia ed il buon andamento delle vendite dei marchi Bliss e Salvini che si incrementano rispettivamente del 17,3% e del 3,7%, mentre in leggera contrazione (–3,1%) sono le vendite del marchio Damiani che sconta gli effetti della selezione della clientela nel mercato domestico.

In termini di mercati geografici prosegue il *trend* positivo di crescita delle vendite estere (+17% circa) rispetto al precedente esercizio.

EBITDA

L'EBITDA passa da Euro 24.555 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ad Euro 30.271 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, con un incremento di Euro 5.716 migliaia, corrispondente a circa il 23,3%.

A fronte di una crescita contenuta nei ricavi consolidati, l'incremento dell'EBITDA risulta significativo (anche in termini di incidenza percentuale sui ricavi, con un miglioramento di 3,3 punti) ed è principalmente riconducibile ad una riduzione dei costi per materie prime e altri materiali che passano dal 41,7% al 39,7% e delle spese per servizi che passano dal 32,2% al 28,5% come incidenza sui ricavi. Tale efficienza operativa è stata realizzata principalmente nelle fasi di selezione e di negoziazione con i fornitori di materie prime e servizi.

Nel dettaglio, nell'anno 2006 prosegue il contenimento di alcune voci di spese commerciali con un'ulteriore riduzione di Euro 4.214 migliaia rispetto al 2005. In particolare scendono i costi connessi a pubblicità TV, radio e cinema in relazione alle scelte strategiche del Gruppo di concentrare le iniziative in altri canali media (Euro 277 migliaia nel 2006 rispetto ad Euro 2.508 migliaia nel 2005). Consistente è stato anche il risparmio di costi connessi alle partecipazioni a

fiere e *meeting* (Euro 1.315 migliaia in meno rispetto al 2005) che il Gruppo non ritiene di importanza strategica ai fini della politica di comunicazione dei propri marchi, in quanto vengono a queste privilegiate iniziative individuali mirate a specifici clienti *target*.

Complessivamente, tra i costi operativi oltre ai costi per servizi sono diminuiti anche i costi per materie prime e altri materiali per Euro 2.684 migliaia, passando da un'incidenza sui ricavi del 41,7% al 39,7%. Tali risparmi hanno permesso di assorbire completamente gli incrementi del costo del personale (Euro 1.360 migliaia), e degli altri costi operativi per Euro 2.817 migliaia.

2005 vs 2004

Ricavi

I ricavi consolidati passano da Euro 167.832 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 ad Euro 165.777 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, con un decremento di Euro 2.055 migliaia, corrispondente a circa l'1,2%.

Il decremento registrato nel 2005 è riconducibile al canale *wholesale* per Euro 9.480 migliaia, pari al 6,6%, a fronte di un incremento del *retail* per Euro 820 migliaia, pari all'8,6% e della crescita degli altri canali/altri ricavi per Euro 6.605 migliaia pari al 50,1%.

In particolare si segnala la contrazione del peso del fatturato del marchio Damiani in Italia in relazione al già citato processo di selezione della clientela, tuttora in corso, nonché del marchio Bliss dopo il significativo incremento registrato nel 2004.

In termini di mercati geografici si segnala il peso crescente del fatturato estero (principalmente per la commercializzazione del marchio Damiani) che cresce sia in termini assoluti per Euro 4.622 migliaia rispetto al 2004, che in termini di incidenza sui ricavi consolidati passando da 18,1% nel 2004 a 21,1% nel 2005.

EBITDA

L'EBITDA passa da Euro 25.507 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 ad Euro 24.555 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, con un decremento di Euro 952 migliaia, corrispondente a circa il 3,7%.

Alla contrazione dei ricavi corrisponde una contrazione anche dei costi operativi che mantiene sostanzialmente in linea l'incidenza percentuale dell'EBITDA sui ricavi che passa dal 15,2% nel 2004 al 14,8% nel 2005.

Nel dettaglio, nell'anno 2005 a fronte di minori costi per servizi diminuiti per complessivi Euro 3.061 migliaia (principalmente per riduzione nelle spese commerciali) e degli altri oneri operativi netti diminuiti di Euro 2.264 migliaia, sono aumentati sia i costi per materie prime e altri materiali per circa Euro 3.755 migliaia sia il costo del personale per circa Euro 467migliaia, con organici in crescita di quasi l'8%.

A) Ricavi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e la variazione dei Ricavi rilevati dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 predisposti in conformità agli IFRS.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2006	**2005**	**2004**
Vendita prodotti e merci	166.467	165.294	167.448
Altre vendite ed altri ricavi	699	483	384
Totale dei Ricavi	**167.166**	**165.777**	**167.832**
Variazione % rispetto al periodo precedente	***0,8%***	***–1,2%***	***n.d.***

Analisi dei ricavi da vendite per area geografica per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

Le aree geografiche, come esposto in precedenza, sono state identificate facendo riferimento al contenuto del principio contabile IAS 14 e corrispondono alle aree Italia, Americhe, Giappone e Resto del Mondo.

Ricavi (in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						2006 vs 2005	2005 vs 2004
	2006	**% su totale ricavi**	**2005**	**% su totale ricavi**	**2004**	**% su totale ricavi**		
Italia:								
– ricavi terzi	126.174	*75,5%*	130.718	*78,9%*	137.395	*81,9%*	*–3,5%*	*–4,9%*
Americhe:								
– ricavi terzi	6.775	*4,1%*	3.939	*2,4%*	3.306	*2,0%*	*72,0%*	*19,1%*
Giappone:								
– ricavi terzi	14.453	*8,6%*	13.837	*8,3%*	13.265	*7,9%*	*4,5%*	*4,3%*
Resto del mondo:								
– ricavi terzi	19.764	*11,8%*	17.283	*10,4%*	13.866	*8,3%*	*14,4%*	*24,6%*
Totale	**167.166**	***100,0%***	**165.777**	***100,0%***	**167.832**	***100,0%***	***0,8%***	***–1,2%***

Italia

2006 vs 2005

I ricavi del settore Italia passano da Euro 130.718 migliaia nell'esercizio 2005 ad Euro 126.174 migliaia nell'esercizio 2006, evidenziando un decremento di Euro 4.544 migliaia, pari a circa il 3,5%.

Il decremento dei ricavi è principalmente imputabile alla contrazione del fatturato dell'Emittente con riferimento alle vendite del marchio Damiani, in relazione anche al processo di selezione della clientela *wholesale*. A fronte di tale riduzione, positivi sono stati invece gli andamenti degli altri marchi per quanto concerne le vendite *wholesale*.

In contrazione è risultato anche il canale *retail*, seppure con un impatto marginale rispetto al totale fatturato a causa dell'incidenza contenuta di tale canale sui ricavi totali di Gruppo, principalmente per effetto della già citata chiusura della *boutique* Salvini avvenuta a fine 2005.

2005 vs 2004

I ricavi del settore Italia passano da Euro 137.395 migliaia nell'esercizio 2004 ad Euro 130.718 migliaia nell'esercizio 2005, evidenziando un decremento di Euro 6.677 migliaia, pari a circa il 4,9%.

Nel mercato italiano si è registrata una flessione principalmente dovuta alla contrazione dell'apporto dell'Emittente per effetto della riduzione delle vendite con il marchio Damiani. Nel 2005 Alfieri & St. John ha incrementato il suo fatturato *wholesale* compensando in tal modo la contrazione subita nel medesimo canale da Bliss, dopo la spinta nel canale dell'anno precedente (nuovi clienti con impatto del cosiddetto "primo impianto" costituito dalla fornitura iniziale più consistente).

Il 2005 ha inoltre registrato una crescita del fatturato del canale *retail* grazie al positivo apporto dei punti vendita diretti del marchio Bliss che beneficia della crescente visibilità derivante dalla spinta comunicazionale del 2004. Al riguardo si segnala che nel corso del 2005 si è proceduto alla chiusura di una *boutique* Bliss in Milano (aperta dal 2002), con la conseguente concentrazione delle vendite *retail* in un unico punto vendita a Milano (aperto nel dicembre 2004).

Americhe

2006 vs 2005

I ricavi del settore Americhe passano da Euro 3.939 migliaia nell'esercizio 2005 ad Euro 6.775 migliaia nell'esercizio 2006, evidenziando un incremento di Euro 2.836 pari a circa il 72%.

Il rilevante incremento dei ricavi è quasi totalmente riconducibile al canale *wholesale* che registra significative crescite in tutte le aree geografiche del continente presidiate da specifiche strutture commerciali (ad eccezione del Sudamerica che mostra segni di contrazione). In particolare la crescita più rilevante si è registrata nella *East Coast* americana e principalmente nella *Tri-State Area* (New York, New Jersey e Connecticut) ed in Florida, aree su cui si concentrano gli sforzi commerciali per la presenza di maggiore clientela *target*.

Ancora marginale è l'apporto del *retail* poiché non si sono ancora completamente manifestati i benefici derivanti dall'apertura di un nuovo punto vendita diretto ad Honolulu (Hawaii), avvenuta nel mese di novembre 2006, che affianca la preesistente *boutique* di New York.

2005 vs 2004

I ricavi del settore Americhe passano da Euro 3.306 migliaia nell'esercizio 2004 ad Euro 3.939 migliaia nell'esercizio 2005, evidenziando un incremento di Euro 633 migliaia pari a circa il 19%.

L'incremento dei ricavi registrato nel periodo è principalmente imputabile al canale *wholesale* nelle diverse zone degli Stati Uniti, mentre le altre aree del continente americano (Canada, Centro e Sudamerica) sono rimaste sostanzialmente stabili. Positivo è stato anche l'andamento dei ricavi *retail*, con la crescita dell'apporto della *boutique* di New York (raddoppiato il fatturato rispetto all'esercizio precedente in cui era avvenuta l'apertura).

Giappone

2006 vs 2005

I ricavi del settore Giappone passano da Euro 13.837 migliaia nell'esercizio 2005 ad Euro 14.453 migliaia nell'esercizio 2006, evidenziando un incremento di Euro 616 migliaia pari a circa il 4,5%.

L'incremento dei ricavi risente dei negativi effetti cambi, con una svalutazione media dello *Yen* rispetto all'Euro nel 2006 di circa il 6,7% su base annua. Osservando gli andamenti dei ricavi in valuta locale nel 2006 si registra un incremento del fatturato del canale *wholesale* (fatturato che ha un incidenza pari a circa il 92% delle vendite dell'area geografica) di circa il 18,3% ed una contrazione nel *retail* (*boutique* di Tokyo) di circa il 33,3%.

2005 vs 2004

I ricavi del settore Giappone passano da Euro 13.265 migliaia nell'esercizio 2004 ad Euro 13.837 migliaia nell'esercizio 2005, evidenziando un incremento di Euro 572 migliaia pari a circa il 4,3%.

L'incremento dei ricavi è imputabile sia al canale *wholesale* che al canale *retail*, con quest'ultimo che ha registrato una performance significativamente superiore in termini percentuali (+18% circa) rispetto al totale dell'area geografica.

Resto del mondo

2006 vs 2005

I ricavi del Resto del mondo passano da Euro 17.283 migliaia nell'esercizio 2005 ad Euro 19.764 migliaia nell'esercizio 2006, evidenziando un incremento di Euro 2.481 pari a circa il 14,4%.

La progressiva crescita della notorietà dei marchi del Gruppo Damiani spiega l'incremento del fatturato registrato nelle diverse aree geografiche comprese in quest'area con l'apertura e lo sviluppo di nuovi mercati. Gli incrementi più rilevanti sono stati registrati in Russia, nelle ex repubbliche sovietiche (tra cui Ucraina e Kazakistan) e nel continente asiatico (Giappone escluso), aree in cui si sta progressivamente affermando il marchio Damiani quale capofila degli altri marchi del Gruppo.

Nel dettaglio, la crescita dei ricavi in Russia è stata pari al 22%, in Ucraina pari al 28% e nel Kazakistan del 7,8%. L'84% circa dei ricavi dell'area comprendente Russia e ex-Repubblica Sovietica sono concentrati sul marchio Damiani.

2005 vs 2004

I ricavi del Resto del mondo passano da Euro 13.866 migliaia nell'esercizio 2004 ad Euro 17.283 migliaia nell'esercizio 2005, evidenziando un incremento di Euro 3.417 pari a circa il 24,6%.

L'incremento registrato è guidato dalla crescita del mercato russo e delle ex repubbliche sovietiche relativamente al marchio Damiani, a fronte della quale si è registrata una certa stabilità nelle altre aree geografiche. Stabili sono anche i ricavi per gli altri marchi del Gruppo (la cui incidenza sul totale ricavi si mantiene attorno al 15%).

Nel dettaglio, la crescita dei ricavi in Russia è stata pari al 10%, in Ucraina pari al 19% e nel Kazakistan si è registrato una crescita esponenziale delle vendite (concentrate sul marchio Damiani), con un maggiore fatturato di Euro 2.210 migliaia. Complessivamente il peso del marchio Damiani è stato del 95%, superiore di circa 6 punti percentuali rispetto al 2004.

Analisi dei ricavi delle vendite per canale di vendita e per marchi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

Nella tabella sottostante sono riportati i ricavi delle vendite articolate per canale nei tre esercizi.

Canale di vendita (in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**			**2006 vs 2005**	**2005 vs 2004**
	2006	**2005**	**2004**		
Wholesale	**146.064**	**134.837**	**144.317**	***8,3%***	***–6,6%***
Incidenza % sul totale ricavi	*87,4%*	*81,3%*	*86,0%*		
Retail	**8.907**	**10.344**	**9.524**	***–13,9%***	***8,6%***
Incidenza % sul totale ricavi	*5,3%*	*6,2%*	*5,7%*		
Totale ricavi *wholesale* e *retail*	**154.971**	**145.181**	**153.841**	***6,7%***	***–5,6%***
Incidenza % sul totale ricavi	***92,7%***	***86,8%***	***92,0%***		
Altri canali/Altri ricavi	**12.195**	**20.596**	**13.991**	***–40,8%***	***50,1%***
Incidenza % sul totale ricavi	***7,3%***	***12,4%***	***8,3%***		
Totale ricavi	**167.166**	**165.777**	**167.832**	***0,8%***	***–1,2%***

Con riferimento ai canali *wholesale* e *retail*, si fornisce di seguito una tabella di raffronto dei Ricavi del Gruppo per marchio riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Ricavi per Marchio (in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**			**2006 vs 2005**	**2005 vs 2004**
	2006	**2005**	**2004**		
Damiani	77.749	80.253	86.870	*–3,1%*	*–7,6%*
Salvini	36.914	35.600	34.211	*3,7%*	*4,1%*
Alfieri & St. John	18.929	11.095	8.583	*70,6%*	*29,3%*
Bliss	21.379	18.233	24.177	*17,3%*	*–24,6%*
Totale ricavi Marchi	**154.971**	**145.181**	**153.841**	***6,7%***	***–5,6%***
Altri canali/Altri ricavi	**12.195**	**20.596**	**13.991**	***–40,8%***	***47,2%***
Totale ricavi	**167.166**	**165.777**	**167.832**	***0,8%***	***–1,2%***

2006 vs 2005

Come anticipato nel corso del presente paragrafo l'attività di selezione della clientela *wholesale* italiana del marchio Damiani è il fattore principalmente caratterizzante l'andamento dei ricavi nel periodo considerato. Tale selezione, finalizzata ad innalzare il livello di visibilità e *standing* legati al marchio, ha portato alla riduzione nel numero dei clienti di riferimento del marchio Damiani in Italia a partire dal 2004 portando ad un innalzamento del livello di fatturato pro-capite della clientela *target* (150 clienti) che passa da Euro 167 migliaia nel 2004 ad Euro 177 migliaia nel 2005 ad Euro 185 migliaia nel 2006. Anche l'incidenza % sul volume complessivo dei ricavi del marchio in Italia, sempre con riferimento a tali clienti, ha mostrato un positivo *trend* di crescita passando dal 47,2% nel 2004 al 60,9% nel 2005 fino ad arrivare al 75,3% nel 2006.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2004	**2005**	**2006**
Ricavi Damiani in Italia	53.063	43.594	36.812
Numero clienti medi	475	442	406
Ricavi primi 150 clienti 2006 (*)	25.065	26.540	27.708
Ricavi pro capite primi 150 clienti	167	177	185
Variazione % fatturato medio		5,9%	4,4%
Incidenza su totale ricavi del marchio	47,2%	60,9%	75,3%

(*) Clienti che nel 2006 hanno positivamente superato il processo di selezione.

Significativi incrementi nelle vendite dei marchi Salvini e soprattutto Alfieri & St. John hanno controbilanciato l'effetto sopra descritto, anche per effetto dell'acquisizione di clienti che precedentemente commercializzavano il marchio Damiani. Tale azione, in linea con la strategia del Gruppo, è finalizzata a raggiungere la massima differenziazione tra i marchi nella comunicazione e nella distribuzione commerciale.

Nel 2006 Bliss ha invertito il *trend* dei ricavi dopo la flessione del 2005 registrando un incremento del 17,3% principalmente dovuto al maggior successo presso la clientela *wholesale* delle collezione 2006.

2005 vs 2004

L'avvio dell'attività di selezione della clientela *wholesale* sopra descritta ha prodotto i suoi effetti, evidentemente negativi nella fase iniziale, sull'andamento dei ricavi del 2005 del marchio Damiani rispetto al precedente esercizio.

Il marchio Alfieri e St. John registra una crescita del 29,3% rispetto al precedente esercizio iniziando a beneficiare appieno di un migliore posizionamento del marchio nello specifico segmento di mercato e del completamento della razionalizzazione della rete commerciale.

Il marchio Salvini registra una crescita del 4,1% rispetto al precedente esercizio prevalentemente per effetto della crescita della clientela *wholesale* e di un buon andamento della *boutique retail*.

Nel 2005 i ricavi di Bliss registrano un decremento del 24,6% dopo la significativa espansione registrata nel 2004, relativa al beneficio iniziale legato all'acquisizione di nuovi clienti (con impatto del cosiddetto "primo impianto" costituito dalla fornitura iniziale più consistente) ed alla forte spinta in comunicazione con nuovi *testimonial*.

B) Costi della produzione

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e la variazione dei *Costi della produzione* rilevato dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, predisposti in conformità ai Principi IFRS:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			2006 vs 2005	2005 vs 2004
	2006	2005	2004		
Costi per materie prime e altri materiali	66.390	69.074	65.319	*–3,9%*	*5,7%*
Incidenza % sui ricavi	*39,7%*	*41,7%*	*38,9%*		
Costi per servizi	47.585	53.405	56.466	*–10,9%*	*–5,4%*
Incidenza % sui ricavi	*28,5%*	*32,2%*	*33,6%*		
Costo del personale	19.862	18.502	18.035	*7,4%*	*2,6%*
Incidenza % sui ricavi	*11,9%*	*11,2%*	*10,7%*		
Altri costi operativi netti	3.058	241	2.505	*n.s.*	*–90,4%*
Incidenza % sui ricavi	*1,8%*	*0,1%*	*1,5%*		
Totale Costi della produzione	**136.895**	**141.222**	**142.325**	***–3,1%***	***–0,8%***
Incidenza % sui ricavi	***81,9%***	***85,2%***	***84,8%***		

2006 vs 2005

I *Costi della produzione* passano da Euro 141.222 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ad Euro 136.895 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, con un decremento di Euro 4.327 migliaia, corrispondente a circa il 3,1%. In termini di percentuale sui ricavi i *Costi della produzione* passano dall'85,2% all'81,9%, con un significativo recupero di efficienza rispetto all'esercizio precedente.

La riduzione è dovuta principalmente alla contrazione dei costi per servizi (Euro 5.820 migliaia, ed il conseguente calo della loro incidenza sui ricavi di 3,7 punti percentuali), con minori spese commerciali, in linea con la strategia del Gruppo e la tendenza avviata già nel 2005, senza che si siano registrate ripercussioni negative sui ricavi consolidati.

In significativa contrazione sono stati anche i costi per materie prime e altri materiali (pari a Euro 2.684 migliaia), con un'incidenza sui ricavi che diminuisce di 2 punti percentuali, mentre cresce il costo del personale (per circa Euro 1.360 migliaia) anche come conseguenza di un incremento degli organici e il peso degli altri costi operativi netti (per Euro 2.817 migliaia).

I *Costi per materie prime e altri materiali* passano da Euro 69.074 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ad Euro 66.390 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, con un decremento di Euro 2.684 migliaia, corrispondente a circa il 3,9%. In termini di percentuale sui ricavi i *Costi per materie prime e altri materiali* passano dal 41,7% nel 2005 al 39,7% nel 2006. Tale andamento è stato ottenuto principalmente grazie alla attenta selezione e positiva negoziazione con i fornitori di materie prime.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e dell'incidenza dei *Costi per servizi* rilevato dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, predisposti in conformità ai Principi IFRS:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**		
	2006	**2005**	**2004**
Spese di funzionamento	9.258	8.981	8.030
Incidenza % su costi per servizi	*19%*	*17%*	*14%*
Spese di pubblicità	12.710	14.095	16.024
Incidenza % su costi per servizi	*26%*	*26%*	*28%*
Altre spese commerciali	4.561	7.390	8.904
Incidenza % su costi per servizi	*10%*	*14%*	*16%*
Costi di produzione	5.038	6.233	6.496
Incidenza % su costi per servizi	*10%*	*12%*	*12%*
Consulenze	2.905	2.529	2.352
Incidenza % su costi per servizi	*6%*	*5%*	*4%*
Spese viaggio/trasporto	4.820	4.612	4.536
Incidenza % su costi per servizi	*10%*	*9%*	*8%*
Compensi amministratori	2.793	2.644	2.759
Incidenza % su costi per servizi	*6%*	*5%*	*5%*
Locazioni e canoni	5.127	6.461	6.349
Incidenza % su costi per servizi	*11%*	*12%*	*11%*
Altri	373	460	1.016
Incidenza % su costi per servizi	*1%*	*1%*	*2%*
Totale costi per servizi	**47.585**	**53.405**	**56.466**
Totale	***100%***	***100%***	***100%***

I *Costi per servizi* passano da Euro 53.405 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ad Euro 47.585 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, con un decremento di Euro 5.820 migliaia, corrispondente a quasi il 10,9%. Come conseguenza, il loro peso percentuale sui ricavi scende dal 32,2% nel 2005 al 28,5% nel 2006. Le riduzioni più consistenti si sono registrate nelle spese commerciali. Nel dettaglio, nell'anno 2006 si sono ridotti i costi connessi a pubblicità TV, radio e cinema scesi a Euro 277 migliaia rispetto a Euro 2.508 migliaia nell'anno precedente. Inoltre, consistente è stata la riduzione dei costi connessi alle partecipazioni a fiere e *meeting* (per circa Euro 1.315 migliaia rispetto al 2005) ritenuti eventi non strategici nell'ambito della strategia di comunicazione del Gruppo, che privilegia maggiormente iniziative e presentazioni individuali, mirate a specifici clienti *target*.

In contrazione sono stati anche i costi di produzione (Euro 1.195 migliaia) ed i costi connessi al godimento di beni di terzi (Euro 1.334 migliaia, per minori canoni di locazione corrisposti dall'Emittente), mentre laddove si sono registrati degli incrementi, le differenze sono state contenute.

Il *Costo del personale* passa da Euro 18.502 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ad Euro 19.862 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, con un incremento di Euro 1.360 migliaia, corrispondente a circa il 7,4%. In termini di percentuale sui ricavi il *Costo del personale* registra un lieve incremento dall'11,2% all'11,9%. Tale incremento è correlato agli incrementi di organici avviati negli ultimi mesi del 2005 (in parte dovuta alla internalizzazione della forza vendita di Damiani in Italia) con conseguente impatto pieno sui costi dell'esercizio successivo.

Gli *Altri costi operativi netti* passano da Euro 241 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ad Euro 3.058 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, con un incremento di Euro 2.817 migliaia. In termini di incidenza percentuale sui ricavi gli *Altri costi operativi netti* salgono dallo 0,1% del 2005 all'1,8% del 2006. La causa di tale incremento è principalmente da ricercare nell'impatto sfavorevole derivante dalle differenze di cambio originate dalle operazioni commerciali, in particolare con riferimento all'acquisto di materie prime ed alla vendita di prodotti finiti in valuta con un incremento di circa Euro 4.351 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

2005 vs 2004

I *Costi della produzione* passano da Euro 142.325 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 ad Euro 141.222 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, con un decremento di Euro 1.103 migliaia pari allo 0,8%. In termini di percentuale sui ricavi i *Costi della produzione* passano dall'84,8% all'85,2%.

L'andamento dei costi della produzione è il risultato di trend diversi nelle varie voci in cui si articolano i costi. Infatti, a fronte di una contrazione dei costi per servizi per Euro 3.061 migliaia, e degli altri costi operativi netti per Euro 2.264 migliaia, crescono i costi per materie prime e altri materiali (Euro 3.755 migliaia) ed i costi del personale (Euro 467 migliaia).

I *Costi per materie prime e altri materiali* passano da Euro 65.319 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 ad Euro 69.074 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, con un incremento di Euro 3.755 migliaia, pari al 5,7%. In termini di percentuale sui ricavi, i *Costi per materie prime e altri materiali* crescono passando dal 38,9% nel 2004 al 41,7% nel 2005.

L'incremento dei costi è riconducibile ad un assorbimento delle rimanenze di materie prime acquisite nell'esercizio precedente il cui utilizzo è stato differito al 2005.

I *Costi per servizi* passano da Euro 56.466 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 ad Euro 53.405 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, con un decremento di Euro 3.061 migliaia, corrispondente a circa il 5,4%. In termini di percentuale sui ricavi i *Costi per servizi* passano dal 33,6% al 32,2%.

Nel 2005 si è registrato un contenimento delle spese commerciali con una riduzione rispetto all'anno precedente di Euro 3.443 migliaia (particolarmente rilevante per quanto concerne le spese di pubblicità TV, radio e cinema con un decremento di Euro 2.714 migliaia). Inoltre, si è registrata una contrazione dei costi di provvigione sia in Casa Damiani per Euro 650 migliaia

(a causa della trasformazione della forza vendita per la commercializzazione del marchio Damiani da agente a dipendente con conseguente eliminazione delle provvigioni) che in New Mood per Euro 500 migliaia (sia a causa della contrazione del fatturato, sia per una riduzione della percentuale delle provvigioni riconosciute agli agenti). Le altre voci di costi per servizi si sono invece mantenute sostanzialmente stabili (costi di produzione, consulenze, spese viaggio/trasferte, compensi agli amministratori) ovvero in contenuto incremento (altri costi di funzionamento).

Il *Costo del personale* passa da Euro 18.035 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 ad Euro 18.502 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, con un incremento di Euro 467 migliaia, corrispondente a circa il 2,6%. In termini di percentuale sui ricavi il *Costo del personale* aumenta dal 10,7% all'11,2%. L'incremento del costo del personale è riconducibile alla variazione degli organici realizzata nel 2005 con una crescita anno su anno di quasi l'8%.

Gli *Altri costi operativi* passano da Euro 2.505 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 ad Euro 241 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, con un decremento di Euro 2.264 migliaia, corrispondente a circa il 90%. In termini di percentuale sui ricavi il peso degli altri costi operativi diminuisce dall'1,5% allo 0,1%. Il miglioramento degli altri costi operativi netti è principalmente da ricercare nell'impatto favorevole derivante dalle differenze di cambio originate dalle operazioni commerciali, con riferimento in particolare all'acquisto di materie prime ed alla vendita di prodotti finiti in valuta.

C) EBITDA

Si fornisce di seguito una tabella di raffronto dell'EBITDA del Gruppo per settore geografico riferito agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 rilevati rispettivamente dai dati finanziari consolidati degli esercizi 2006, 2005 e 2004 predisposti in conformità agli IFRS.

I settori geografici, come esposto in precedenza, sono stati identificati dalla Società facendo riferimento al contenuto del principio contabile internazionale IAS 14 e corrispondono alle aree Italia, Americhe, Giappone e Resto del Mondo.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						2006 vs 2005	2005 vs 2004
	2006	% su totale ricavi	2005	% su totale ricavi	2004	% su totale ricavi		
Italia	20.873	*69,0%*	15.287	*62,3%*	19.037	*74,6%*	*36,5%*	*–19,7%*
Americhe	–1.655	*–5,5%*	–2.605	*–10,6%*	–2.624	*–10,3%*	*36,5%*	*0,7%*
Giappone	438	*1,4%*	1.070	*4,4%*	400	*1,6%*	*–59,1%*	*167,5%*
Resto del mondo	10.615	*35,1%*	10.803	*44,0%*	8.694	*34,1%*	*–1,7%*	*24,3%*
Totale	**30.271**	***100,0%***	**24.555**	***100,0%***	**25.507**	***100,0%***	***23,3%***	***–3,7%***
Incidenza % sui ricavi	***18,1%***		***14,8%***		***15,2%***			

Analisi dell'EBITDA per settore geografico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

Italia

2006 vs 2005

L'EBITDA del settore Italia passa da Euro 15.287 migliaia nell'esercizio 2005 ad Euro 20.873 migliaia nell'esercizio 2006, evidenziando un incremento di Euro 5.586 migliaia, pari a circa il 36,5%.

L'incremento, da un lato è riconducibile al già descritto andamento delle spese commerciali, con particolare riferimento ai costi connessi a pubblicità TV, radio e cinema ed ai costi connessi alle partecipazioni a fiere e *meeting*, eventi ritenuti non strategici nell'ambito della strategia di comunicazione del Gruppo che privilegia maggiormente iniziative e presentazioni individuali, mirate a specifici clienti *target*. Il Gruppo inizia, inoltre, a beneficiare dei primi effetti della strategia di selezione della clientela *wholesale* del marchio Damiani, attività ancora in corso. Tale selezione ha consentito un incremento della marginalità operativa tramite una gestione più efficiente dei clienti.

2005 vs 2004

L'EBITDA del settore Italia passa da Euro 19.037 migliaia nell'esercizio 2004 ad Euro 15.287 migliaia nell'esercizio 2005, evidenziando un decremento di Euro 3.750 migliaia, pari a circa il 19,7%.

Il decremento è principalmente riconducibile all'incremento dei costi per materie prime e altri materiali registrato nell'esercizio, a fronte di una sostanziale stabilità nel volume dei ricavi (comprendendo anche le vendite infragruppo).

Americhe

2006 vs 2005

L'EBITDA del settore Americhe è negativo per Euro 2.605 migliaia nell'esercizio 2005 e per Euro 1.655 migliaia nell'esercizio 2006, evidenziando un miglioramento di Euro 950 migliaia, pari a circa il 36,5%. Il miglioramento, pur in presenza di una redditività ancora negativa, è imputabile alla già citata sostenuta crescita dei ricavi che ha, così, parzialmente assorbito l'incremento delle diverse voci di costo per materie, servizi (principalmente per spese di pubblicità e comunicazione) e personale.

L'EBITDA è ancora negativo principalmente a causa del fatto che la struttura dei costi fissi è già, secondo le indicazioni del management, dimensionata per sopportare gli sforzi volti ad aumentare la riconoscibilità del marchio Damiani negli Stati Uniti, con un volume di ricavi che non ha ancora raggiunto la massa critica necessaria.

2005 vs 2004

L'EBITDA del settore Americhe è negativo per Euro 2.624 migliaia nell'esercizio 2004 e per Euro 2.605 migliaia nell'esercizio 2005, con un lieve miglioramento di Euro 19 migliaia, pari

a circa lo 0,7%. Il miglioramento è riconducibile principalmente alla spinta dei ricavi che assorbe gli incrementi registrati nelle voci di costi per servizi (principalmente per spese di pubblicità e comunicazione) e per il personale. L'incidenza del margine è ancora negativa in questa area geografica principalmente a causa del fatto che l'attività è ancora in fase di *start-up* (soprattutto per quanto riguarda il canale *retail*).

Giappone

2006 vs 2005

L'EBITDA del settore Giappone passa da Euro 1.070 migliaia nell'esercizio 2005 ad Euro 438 migliaia nell'esercizio 2006, evidenziando un decremento di Euro 632 migliaia, pari a circa il 59%.

Con ricavi che risultano penalizzati dall'effetto cambio, nel 2006 si è registrato un incremento dei costi per materie e prodotti per Euro 1.127 migliaia pari al 12,6% (con un incidenza sui ricavi che passa dal 57% al 62%), con conseguente penalizzazione della redditività dell'area (gli acquisti dei prodotti finiti sono in Euro).

2005 vs 2004

L'EBITDA del settore Giappone passa da Euro 400 migliaia nell'esercizio 2004 ad Euro 1.070 migliaia nell'esercizio 2005, evidenziando un incremento di Euro 670 migliaia, pari al 167,5%. L'incremento è essenzialmente imputabile alla crescita dei ricavi registrata nell'anno, a fronte di costi operativi sostanzialmente stabili.

Resto del mondo

2006 vs 2005

L'EBITDA del settore Resto del mondo passa da Euro 10.803 migliaia nell'esercizio 2005 ad Euro 10.615 migliaia nell'esercizio 2006, evidenziando un decremento contenuto di Euro 188 migliaia, pari a circa l'1,7%.

La crescita dei ricavi (sia verso terzi che verso altre società del Gruppo) è stata totalmente assorbita dall'incremento dei costi operativi su cui hanno influito anche negative differenze cambio originate dalle operazioni commerciali.

2005 vs 2004

L'EBITDA del settore Resto del mondo passa da Euro 8.694 migliaia nell'esercizio 2004 ad Euro 10.803 migliaia nell'esercizio 2005, evidenziando un incremento di Euro 2.109 migliaia, pari al 24,3%.

La crescita della *performance* reddituale è principalmente riconducibile all'incremento dei ricavi verso terzi registrato nell'anno 2005.

D) Ammortamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e la variazione della voce *Ammortamenti e svalutazioni* rilevato dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2006	**2005**	**2004**
Ammortamento e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	881	294	356
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.076	2.360	1.715
Totale Ammortamenti	**2.957**	**2.654**	**2.070**
Incidenza % sui ricavi	***1,5%***	***1,6%***	***1,2%***

2006 vs 2005

Gli *Ammortamenti e le svalutazioni* passano da Euro 2.654 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ad Euro 2.957 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, con un incremento di Euro 303 migliaia, corrispondente all'11,4%.

La variazione è dovuta al normale completamento del processo di ammortamento di alcune categorie di beni materiali e dalla svalutazione del marchio Calderoni 1840.

In data 5 dicembre 2006 la società controllata Damiani International B.V. ha acquisito da Rocca S.p.A. il marchio Calderoni 1840 al prezzo di Euro 500 migliaia. A fine esercizio il marchio risulta non utilizzato (seppure il Gruppo ne preveda un rilancio nel breve periodo) ed in considerazione di tale fatto si è ritenuto prudenzialmente di svalutarlo integralmente. Il pagamento del corrispettivo è avvenuto in tre tranches: la prima per Euro 100 migliaia oltre IVA a titolo di acconto nel dicembre 2006; la seconda per Euro 100 migliaia oltre IVA a titolo di acconto ad aprile 2007, ed il saldo per Euro 300 migliaia oltre IVA a giugno 2007 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22).

2005 vs 2004

Gli *Ammortamenti* passano da Euro 2.070 migliaia al 31 dicembre 2004 ad Euro 2.654 migliaia al 31 dicembre 2005, con un incremento di Euro 584 migliaia, corrispondente al 28,2%.

L'incremento è legato all'operazione immobiliare relativa al negozio monomarca a gestione diretta di Bliss a Milano definita a fine 2004 con la parte correlata, Immobiliare Miralto, configurabile, secondo lo IAS 17, come un contratto di *sale and lease back* e, come tale, contabilizzata (calcolo dell'ammortamento in base alla durata del contratto di locazione).

E) Risultato operativo

2006 vs 2005

Il Risultato operativo passa da Euro 21.901 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ad Euro 27.314 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, con un incremento di

Euro 5.413 migliaia. In termini di incidenza sui ricavi, il risultato operativo passa dal 13,2% al 16,3% dal 2005 al 2006.

L'incremento del risultato operativo è pressoché totalmente riconducibile alle performance già commentate a livello di EBITDA relative alla crescita dei ricavi per Euro 1.389 migliaia ed alla contrazione dei costi della produzione per Euro 4.327 migliaia, per effetto dei risparmi principalmente a livello di costi per materie prime e per servizi.

2005 vs 2004

Il Risultato operativo passa da Euro 23.437 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 ad Euro 21.901 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, con un decremento di Euro 1.536 migliaia; in termini di incidenza sui ricavi, il risultato operativo passa dal 14,0% al 13,2% dal 2004 al 2005.

Il decremento è causato sia dalla contrazione dei ricavi (Euro 2.055 migliaia) che dall'incremento degli ammortamenti (Euro 584 migliaia), a fronte dei quali i risparmi realizzati nelle componenti dei costi di produzione (principalmente spese commerciali ed altri costi operativi netti) non sono stati sufficienti per controbilanciarne gli effetti.

F) Oneri finanziari netti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e la variazione della voce *Oneri finanziari netti* rilevato dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2006	**2005**	**2004**
Oneri finanziari	–4.747	–4.687	–5.848
Proventi finanziari	2.440	2.432	1.376
Totale Oneri finanziari netti	**–2.307**	**–2.255**	**–4.472**
Incidenza % sui ricavi	***–1,4%***	***–1,4%***	***–2,7%***

2006 vs 2005

Gli *Oneri finanziari netti* si mantengono sostanzialmente in linea nei due periodi in esame passando da Euro 2.255 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ad Euro 2.307 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, con un incremento di Euro 52 migliaia, corrispondente al 2,3%. Non si sono verificati fenomeni degni di rilievo sia tra gli oneri che tra i proventi che a livello aggregato si mantengono stabili. I maggiori dividendi percepiti dalla società partecipata Pomellato S.p.A. (Euro 901 migliaia nel 2006 rispetto ad Euro 600 migliaia nel 2005) compensano la contrazione dei proventi derivanti dalla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati (Euro 684 migliaia nel 2006 rispetto ad Euro 939 migliaia nel 2005).

2005 vs 2004

Gli *Oneri finanziari netti* passano da Euro 4.472 migliaia al 31 dicembre 2004 ad Euro 2.255 migliaia al 31 dicembre 2005, con un miglioramento di Euro 2.217 migliaia, corrispondente a circa il 49,6% generando una forte riduzione della loro incidenza sul fatturato che passa da 2,7% ad 1,4%.

La variazione è dovuta, oltre che al generale beneficio derivante dal contenimento dell'indebitamento finanziario medio del periodo, anche alla registrazione di minori oneri su cambi per Euro 569 migliaia, ed ai benefici derivanti dalla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati con un positivo impatto di Euro 1.382 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

G) Utile prima delle imposte e Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e la variazione delle voci Utile prima delle imposte e Imposte sul reddito rilevati dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2006	**2005**	**2004**
Utile prima delle imposte	**25.007**	**19.646**	**18.965**
Imposte correnti	8.045	7.095	5.908
Imposte differite	855	271	–24
Totale imposte	**8.900**	**7.366**	**5.884**
Aliquota d'imposta effettiva	***35,6%***	***37,5%***	***31,0%***

L'aliquota d'imposta nominale della capogruppo è pari al 37,25% nel triennio 2004-2006 dato dal 33% di IRES e 4,25% di IRAP.

2006 vs 2005

Le imposte sul reddito passano da Euro 7.366 migliaia nell'esercizio 2005 ad Euro 8.900 migliaia nell'esercizio 2006, con un incremento di Euro 1.534 migliaia. L'aliquota di imposta effettiva dell'esercizio 2006 si attesta al 35,6%, rispetto al 37,5% dell'esercizio 2005. Il miglioramento è dovuto principalmente alla riduzione degli importi delle perdite fiscali di alcune controllate sulle quali non vengono riconosciute imposte differite attive.

2005 vs 2004

Le imposte sul reddito passano da Euro 5.884 migliaia nell'esercizio 2004 ad Euro 7.366 migliaia nell'esercizio 2005, con un incremento di Euro 1.482 migliaia. L'aliquota di

imposta effettiva dell'esercizio 2004 si attesta al 31,0% contro un'aliqota nominale della società capogruppo pari al 37,25% principalmente per il riconoscimento nell'esercizio 2004 di perdite fiscali di esercizi precedenti di una controllata italiana e della significativa contribuzione al risultato ante imposte di una controllata estera soggetta ad una minore aliquota d'imposta nominale.

L'aliquota effettiva d'imposta sale al 37,5% per l'esercizio 2005 per il venir meno degli effetti dell'esercizio precedente.

H) Utile netto, interessi di terzi e utile netto di Gruppo

Si riportano di seguito le voci Utile netto, Interessi di terzi e Utile netto di Gruppo rilevati dai bilanci per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2006	**2005**	**2004**
Utile netto	16.107	12.280	13.081
Incidenza % sui ricavi	*9,6%*	*7,4%*	*7,8%*
Interessi di terzi	152	164	377
Utile netto di Gruppo	**15.955**	**12.116**	**12.704**
Incidenza % sui ricavi	***9,5%***	***7,3%***	***7,6%***

2006 vs 2005

Gli interessi di terzi passano da Euro 164 migliaia nell'esercizio 2005 ad Euro 152 migliaia nell'esercizio 2006, con un decremento di Euro 12 migliaia dovuto al minore risultato di esercizio della Damiani Manufacturing, unica società inclusa nel perimetro di consolidamento non posseduta al 100%.

2005 vs 2004

Gli interessi di terzi passano da Euro 377 migliaia nell'esercizio 2004 ad Euro 164 migliaia nell'esercizio 2005, con un decremento di Euro 213 migliaia dovuto al minore risultato di esercizio della Damiani Manufacturing, unica società inclusa nel perimetro di consolidamento non posseduta al 100%.

9.2.2 Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Nel presente paragrafo sono fornite le informazioni riguardanti l'andamento dei principali indicatori patrimoniali e finanziari del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Si riporta di seguito lo schema riclassificato per Fonti ed Impieghi dello Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 derivato dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		
	2006	**2005**	**2004**
IMPIEGHI			
Capitale Circolante Netto	102.842	98.251	96.676
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine	45.420	46.048	46.421
Passività a lungo termine	–6.011	–5.136	–6.198
Capitale Investito Netto	**142.251**	**139.163**	**136.899**
FONTI			
Indebitamento finanziario netto	63.789	77.295	89.663
Patrimonio netto	78.462	61.868	47.236
Totale fonti di finanziamento	**142.251**	**139.163**	**136.899**

A) Capitale Circolante Netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione del *Capitale Circolante Netto* al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 derivato dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		
	2006	**2005**	**2004**
Crediti verso clienti	80.363	82.893	81.202
Rimanenze	89.699	87.216	89.256
Debiti verso fornitori	–68.357	–73.158	–73.867
Altre attività/(passività) correnti	1.137	1.300	85
Capitale Circolante Netto	**102.842**	**98.251**	**96.676**

2006 vs 2005

Il *Capitale Circolante Netto* aumenta di Euro 4.591 migliaia dal 31 dicembre 2005 al 31 dicembre 2006 principalmente a causa di minori debiti verso fornitori, in linea con la contrazione degli acquisti di materie prime e servizi.

I *Crediti verso Clienti* al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 80.363 migliaia (Euro 82.893 migliaia al 31 dicembre 2005). Il decremento di Euro 2.530 migliaia è prevalentemente dovuto all'effetto combinato di un incremento dei crediti commerciali lordi (Euro 903 migliaia, dovuto a clienti di Giappone e delle Americhe), che segue con *trend* più contenuto la crescita dei

ricavi, e dell'incremento del fondo resi futuri che passa da Euro 27.673 migliaia al 31 dicembre 2005 ad Euro 31.132 migliaia al 31 dicembre 2006.

Di seguito si espone la movimentazione del fondo resi nel corso degli esercizi 2004, 2005 e 2006:

(in migliaia di Euro)	**Fondo Resi**
Fondo al 31 dicembre 2003	**–24.468**
Accantonamento	–10.342
Utilizzo	9.286
Fondo al 31 dicembre 2004	**–25.524**
Accantonamento	–11.364
Utilizzo	9.215
Fondo al 31 dicembre 2005	**–27.673**
Accantonamento	–13.912
Utilizzo	10.453
Fondo al 31 dicembre 2006	**–31.132**

Per ulteriori informazioni di dettaglio in merito al fondo per resi, si rinvia al precedente Paragrafo 9.1.2 Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria, lettera A) Capitale circolante netto in questo Capitolo e al successivo Capitolo 20, Paragrafo 20.2.1.2 Principi contabili.

Le *Rimanenze* al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 89.699 migliaia (Euro 87.216 migliaia al 31 dicembre 2005). L'incremento dipende principalmente dal maggiore magazzino per resi da clienti, la cui movimentazione segue l'andamento del corrispondente fondo resi futuri analizzato al punto precedente e si riferisce al valore di costo dei prodotti oggetto di vendita e potenzialmente soggetti a restituzione.

I *Debiti verso Fornitori* al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 68.357 migliaia rispetto ad Euro 73.158 migliaia al 31 dicembre 2005 con un decremento di Euro 4.801 migliaia.

Le *Altre Attività/Passività correnti* al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 1.137 migliaia (Euro 1.300 migliaia al 31 dicembre 2005). La lieve contrazione è imputabile principalmente all'incremento dei debiti tributari.

2005 vs 2004

L'incremento del Capitale Circolante Netto dal 31 dicembre 2004 (Euro 96.676 migliaia) al 31 dicembre 2005 (Euro 98.251 migliaia) è da attribuirsi in massima parte all'incremento delle altre attività correnti nette (Euro 1.215 migliaia), mentre si compensano i movimenti tra rimanenze e crediti/debiti commerciali.

I *Crediti verso Clienti* al 31 dicembre 2005 ammontano ad Euro 82.893 migliaia (Euro 81.202 migliaia al 31 dicembre 2004). L'incremento dipende dall'aumento dei crediti commerciali lordi (Euro 4.783 migliaia, principalmente relativi a clienti Italia e Resto del mondo), parzialmente compensato dall'incremento del fondo resi (Euro 2.149 migliaia) e del fondo svalutazione crediti (Euro 745 migliaia).

Le *Rimanenze* al 31 dicembre 2005 ammontano ad Euro 87.216 migliaia (Euro 89.256 migliaia al 31 dicembre 2004). Il decremento del magazzino beneficia di una consistente operazione di de-stockaggio di prodotti finiti effettuata con un'impresa correlata per un valore di carico di Euro 9.787 migliaia. Al netto di tale operazione si sarebbe realizzato un incremento significativo di rimanenze di prodotti finiti in relazione all'incremento delle attività commerciali estere.

I *Debiti verso Fornitori* al 31 dicembre 2005 ammontano ad Euro 73.158 migliaia (Euro 73.867 migliaia al 31 dicembre 2004).

Le *Altre Attività/Passività correnti* al 31 dicembre 2005 ammontano ad Euro 1.300 migliaia (Euro 85 migliaia al 31 dicembre 2004). L'incremento registrato è la risultanza di maggiori risconti attivi per transazioni *barter,* per servizi pubblicitari non ancora ricevuti e di minori debiti potenziali per effetto cambi negativi su contratti a termine.

B) Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione delle *Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine* al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 derivato dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		
	2006	**2005**	**2004**
Avviamento	5.289	5.289	4.644
Immobilizzazioni immateriali	1.786	2.036	2.245
Immobilizzazioni materiali	18.430	19.570	20.459
Partecipazioni in imprese collegate	405	–	–
Altre partecipazioni	11.193	10.488	9.969
Crediti finanziari e altre attività non correnti	703	696	667
Crediti per imposte anticipate	7.614	7.969	8.437
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine	**45.420**	**46.048**	**46.421**

2006 vs 2005

Le *Immobilizzazioni materiali* al 31 dicembre 2006 sono pari ad Euro 18.430 migliaia, rispetto al dato al 31 dicembre 2005 di Euro 19.570 migliaia; il decremento di Euro 1.140 migliaia è da attribuirsi principalmente ad investimenti per Euro 1.225 migliaia, principalmente per mobili ed arredi della nuova *boutique* di Honolulu aperta a novembre 2006 e dal naturale processo di ammortamento dei cespiti esistenti (ammortamenti per Euro 2.076 migliaia).

L'*Avviamento* al 31 dicembre 2006, invariato rispetto al 31 dicembre 2005, è pari ad Euro 5.289 migliaia e si riferisce principalmente all'avviamento originato dall'acquisizione, avvenuta nel 1998, del 100% delle azioni della società Alfieri & St. John S.p.A. (valore dell'avviamento pari a Euro 4.258 migliaia). La parte residuale è legata all'acquisto di una quota residuale di New Mood (3%), avvenuta nel 2005 (per un valore di avviamento pari a Euro 645 migliaia), e per l'acquisizione effettuata ante 2004 di rami d'azienda rappresentate da alcune *boutique* Damiani (valore complessivo dell'avviamento pari a Euro 386 migliaia).

Le *Immobilizzazioni immateriali* al 31 dicembre 2006 sono pari ad Euro 1.786 migliaia, rispetto al dato al 31 dicembre 2005 di Euro 2.036 migliaia; il decremento di Euro 250 migliaia è da attribuirsi principalmente al naturale processo di ammortamento dei beni.

Le *Partecipazioni in imprese collegate* al 31 dicembre 2006 sono pari ad Euro 405 migliaia e si riferiscono alla società Idea Rocca S.r.l., costituita nel mese di dicembre 2006.

Le *Altre partecipazioni* al 31 dicembre 2006 sono pari ad Euro 11.193 migliaia, rispetto al dato al 31 dicembre 2005 di Euro 10.488 migliaia; l'incremento di Euro 705 migliaia è da attribuirsi all'acquisizione di una quota aggiuntiva (pari all'1% del capitale) nella società partecipata Pomellato S.p.A. (al 31 dicembre 2006 la quota di capitale posseduta è pari al 16%).

I *Crediti per imposte anticipate* al 31 dicembre 2006 sono pari ad Euro 7.614 migliaia, rispetto al dato al 31 dicembre 2005 di Euro 7.969 migliaia con un decremento di Euro 355 migliaia da attribuirsi principalmente agli effetti fiscali combinati, relativi al fondo resi futuri, delta cambi e valore fiscalmente riconosciuto alle immobilizzazioni immateriali.

2005 vs 2004

Le *Immobilizzazioni materiali* al 31 dicembre 2005 sono pari ad Euro 19.570 migliaia, rispetto al dato al 31 dicembre 2004 di Euro 20.459 migliaia; il decremento di Euro 889 migliaia è da attribuirsi principalmente al processo di ammortamento dei cespiti (Euro 2.360 migliaia) nonché agli investimenti sostenuti principalmente dalle imprese italiane per attrezzature ed arredi di uffici e *boutique* (Euro 1.645 migliaia).

L'*Avviamento* al 31 dicembre 2005 è pari ad Euro 5.289 migliaia, rispetto al dato al 31 dicembre 2004 di Euro 4.644 migliaia; l'incremento di Euro 645 migliaia è da attribuirsi all'acquisto da parte correlata di una quota residuale di New Mood, pari al 3% del capitale.

Le *Immobilizzazioni immateriali* al 31 dicembre 2005 sono pari ad Euro 2.036 migliaia, rispetto al dato al 31 dicembre 2004 di Euro 2.245 migliaia; il decremento di Euro 209 migliaia è da attribuirsi principalmente al processo di ammortamento delle *key money* pagate nel 2002 per il rinnovo di un contratto di locazione per un immobile in Milano sede di negozio, ed ammortizzato sulla base della durata residua del contratto stesso.

Le *Altre partecipazioni* al 31 dicembre 2005 sono pari ad Euro 10.488 migliaia, rispetto al dato al 31 dicembre 2005 di Euro 9.969 migliaia; l'incremento di Euro 519 migliaia è da attribuirsi principalmente alla acquisizione di una quota aggiuntiva di capitale (pari all'1%) nella collegata WJR.

I *Crediti per imposte anticipate* al 31 dicembre 2005 sono pari ad Euro 7.969 migliaia, rispetto al dato al 31 dicembre 2004 di Euro 8.437 migliaia; il decremento di Euro 468 è da attribuirsi prevalentemente al valore fiscalmente riconosciuto alle immobilizzazioni immateriali ed all'effetto di valorizzazione al *fair value* dei contratti derivati.

C) Passività a lungo termine

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione delle *Passività a lungo termine* al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 derivato dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		
	2006	**2005**	**2004**
Trattamento di Fine Rapporto	4.404	4.064	3.752
Altri debiti e passività non correnti	260	195	1.824
Imposte differite passive	1.347	877	622
Passività a lungo termine	**6.011**	**5.136**	**6.198**

2006 vs 2005

Le *Imposte differite passive* passano da Euro 877 migliaia al 31 dicembre 2005 ad Euro 1.347 migliaia al 31 dicembre 2006. L'incremento di Euro 470 migliaia è da attribuirsi principalmente all'effetto connesso al passaggio da precedente criterio di valorizzazione del magazzino al costo medio di alcune società del Gruppo.

Il *Trattamento di Fine Rapporto* cresce per il fisiologico accantonamento del periodo e gli *Altri debiti e passività non correnti* rimangono sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente.

2005 vs 2004

Il *Trattamento di Fine Rapporto* cresce per il fisiologico accantonamento del periodo e le *Imposte differite passive* sono sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente.

Gli *Altri debiti e passività non correnti* passano da Euro 1.824 migliaia al 31 dicembre 2004 ad Euro 195 migliaia al 31 dicembre 2005. Il decremento di Euro 1.629 migliaia è da attribuirsi principalmente al pagamento avvenuto nel corso del 2005 del TFM (fondo per trattamento di fine mandato degli amministratori) ad alcuni amministratori della capogruppo per un ammontare pari ad Euro 1.694.

D) Indebitamento finanziario netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione dell'*Indebitamento finanziario netto* al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 derivato dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		
	2006	**2005**	**2004**
Prestiti obbligazionari - quota corrente	5.423	5.175	0
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	8.638	12.031	10.233
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	13.438	16.843	36.046
Indebitamento finanziario corrente	**27.499**	**34.049**	**46.279**
Prestiti obbligazionari - quota non corrente	–	5.423	10.598
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	38.334	42.014	33.852
Indebitamento finanziario non corrente	**38.334**	**47.437**	**44.450**
Totale indebitamento finanziario lordo	**65.833**	**81.486**	**90.729**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	–2.044	–4.191	–1.066
Indebitamento finanziario netto	**63.789**	**77.295**	**89.663**

2006 vs 2005

L'*Indebitamento finanziario netto* al 31 dicembre 2006 è negativo per Euro 63.789 migliaia, mentre al 31 dicembre 2005 risulta negativo per Euro 77.295 migliaia.

La riduzione dell'*Indebitamento finanziario netto* (pari a Euro 13.506 migliaia) deriva principalmente dai flussi generati dall'attività operativa del Gruppo (Euro 14.771 migliaia nel 2006), al netto dell'assorbimento derivante dalle attività di investimento dell'esercizio (Euro 2.902 migliaia). Nel corso del 2006 il Gruppo non ha effettuato operazioni finanziarie di natura non ricorrente, ad esclusione dell'acquisizione delle già citate quote di partecipazione di minoranza (in Pomellato S.p.A. e Idea Rocca S.r.l.) per un ammontare di Euro 1.110 migliaia.

2005 vs 2004

L'*Indebitamento finanziario netto* al 31 dicembre 2005 è negativo per Euro 77.295 migliaia, mentre al 31 dicembre 2004 risulta negativo per Euro 89.663 migliaia.

Il miglioramento dell'*Indebitamento finanziario netto* (pari a Euro 12.368 migliaia) deriva principalmente da dai flussi generati dall'attività operativa del Gruppo (Euro 11.898 migliaia nel 2005), al netto dell'assorbimento derivante dalle attività di investimento dell'esercizio, per Euro 2.576 migliaia. Nel corso del 2005 il Gruppo non ha effettuato operazioni finanziarie di natura non ricorrente, ad esclusione dell'acquisizione di quote di partecipazione di minoranza per un ammontare limitato pari a Euro 519 migliaia (quota in W.J.R.).

E) Patrimonio netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione del *Patrimonio netto* al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 derivato dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		
	2006	**2005**	**2004**
Capitale sociale	28.221	27.665	27.665
Riserve	32.614	20.487	5.200
Utile netto	15.955	12.116	12.704
Patrimonio e utile di terzi	1.672	1.600	1.667
Patrimonio netto	**78.462**	**61.868**	**47.236**

2006 vs 2005

Il capitale sociale passa da Euro 27.665 migliaia al 31 dicembre 2005 ad Euro 28.221 migliaia al 31 dicembre 2006. L'Assemblea straordinaria dei soci del 14 settembre 2006 ha deliberato l'aumento di capitale a pagamento per Euro 555.500, mediante emissione di n.10.100 azioni da nominali Euro 55. L'aumento è stato interamente sottoscritto e versato in pari data.

Le *Riserve* passano da Euro 20.487 migliaia al 31 dicembre 2005 ad Euro 32.614 migliaia al 31 dicembre 2006 con un incremento di Euro 12.127. L'aumento delle *Riserve* è riconducibile all'accantonamento dell'utile dell'esercizio precedente (non essendo avvenuta distribuzione di dividendi) ed a marginali accantonamenti a riserve cambio/adeguamento a *fair value*.

2005 vs 2004

Le *Riserve* passano da Euro 5.200 migliaia al 31 dicembre 2004 ad Euro 20.487 migliaia al 31 dicembre 2005 con un incremento di Euro 15.287. L'aumento delle *Riserve* è riconducibile all'accantonamento dell'utile dell'esercizio precedente (non essendo avvenuta distribuzione di dividendi), da un accantonamento a riserva di contributo da controllante a fondo perduto (Euro 1.921 migliaia) e da marginali accantonamenti a riserva cambio/adeguamento a *fair value*.

F) Indici di rotazione al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

Indici di rotazione	2006	2005	2004
Rotazione dei crediti commerciali			
Valore medio dei crediti commerciali dell'esercizio/ Ricavi x 365	*178*	*181*	*176*
Rotazione dei debiti commerciali			
Valore medio dei debiti commerciali dell'esercizio/ Acquisti per merci e servizi x 365	*227*	*219*	*203*
Rotazione del capitale investito medio			
Valore medio del capitale investito medio/ Ricavi x 365	*307*	*304*	*297*

2006 vs 2005

L'indice di rotazione dei crediti commerciali passa da 181 a 178 giorni dal 31 dicembre 2005 al 31 dicembre 2006 riflettendo la sostanziale stabilità nelle politiche commerciali con la clientela nei termini di incasso dei crediti.

L'indice di rotazione dei debiti commerciali passa da 219 a 227 giorni dal 31 dicembre 2005 al 31 dicembre 2006 mostrando un ulteriore allungamento dei tempi di pagamento per effetto della politica del Gruppo che ha stabilito un positivo rapporto fiduciario con i principali fornitori strategici.

L'indice di rotazione del capitale investito passa da 304 a 307 rimanendo sostanzialmente stabile nel periodo considerato.

2005 vs 2004

L'indice di rotazione dei crediti commerciali passa da 176 a 181 giorni dal 31 dicembre 2004 al 31 dicembre 2005.

L'indice di rotazione dei debiti commerciali passa da 203 a 219 giorni dal 31 dicembre 2004 al 31 dicembre 2005 evidenziando il medesimo *trend* sopra descritto.

L'indice di rotazione del capitale investito passa da 297 a 304 giorni dal 31 dicembre 2004 al 31 dicembre 2005 rimanendo sostanzialmente stabile nel periodo considerato.

9.3 ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO PER I PERIODI DI TRE MESI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2007 E 2006

Nel presente Paragrafo viene esposta l'analisi dell'andamento della gestione per i trimestri chiusi al 30 giugno 2007 e 2006. I commenti a ciascuna voce economica sono presentati comparando i dati consolidati dei due trimestri, predisposti in conformità agli IFRS.

Inoltre, sono oggetto di comparazione trimestrale gli andamenti economici per i settori geografici in cui il Gruppo opera (limitatamente a Ricavi ed EBITDA) ed i ricavi per canale di vendita e per marchio.

La situazione patrimoniale al 30 giugno 2007 è comparata con quella al 31 marzo 2007, data di chiusura del bilancio d'esercizio.

Operazioni di riorganizzazione del Gruppo avvenute nel corso del periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno 2007

Nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 il Gruppo non ha effettuato operazioni di riorganizzazione che abbiano modificato la sua struttura patrimoniale-finanziaria. Analogamente, operazioni di tale natura non si sono realizzate neppure nel corrispondente trimestre del 2006.

Stagionalità dell'andamento economico del Gruppo

L'andamento economico del Gruppo è caratterizzato da una forte stagionalità.

I ricavi del primo trimestre dell'esercizio (aprile-giugno) rappresentano storicamente circa il 25% del totale dei ricavi annui del Gruppo, mentre i ricavi del trimestre ottobre-dicembre sono pari mediamente a circa il 46% dei ricavi consolidati dell'intero esercizio.

Fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sui risultati economici consolidati derivanti dall'attività del Gruppo

Nel trimestre aprile-giugno 2007 il Gruppo Damiani ha realizzato ricavi consolidati per Euro 50.408 migliaia rispetto a ricavi per Euro 39.587 migliaia nel trimestre aprile-giugno 2006 con un incremento pari al 27,3%.

Questo incremento è il risultato combinato dei seguenti fattori:

i) Canale di vendita *wholesale*

Crescita dell'apporto del *wholesale* consolidato del 7,5% con positivi andamenti di tutti i brand (ad eccezione di Salvini) nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007, con un incre-

mento dei ricavi di Bliss (+5,3%) dovuto principalmente alla componente estera; di Alfieri & St. John (+18%) conseguenti al riposizionamento del marchio; e di Damiani (+11,4%) grazie al crescente apporto sia dell'estero che dell'Italia, nonostante il proseguimento dell'attività di selezione della clientela domestica.

ii) Canale di vendita *retail*

a) Crescita dei ricavi nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 rispetto al corrispondente periodo 2006 delle *boutiques* Damiani sia in Italia che all'estero (complessivamente +8,3%), con un incremento maggiore negli Stati Uniti per effetto della crescita dei punti vendita tra il 2006 ed il 2007 (alla data del 30 giugno 2007 sono attivi tre negozi *retail* a New York, Honolulu e Philadelphia rispetto alla sola New York al 30 giugno 2006);

b) Crescita del 19% circa del fatturato della *boutique* Bliss di Piazza Duomo a Milano.

iii) Altri ricavi e altri canali

Crescita degli Altri ricavi sostanzialmente per effetto dell'incasso di *key money* nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 per complessivi Euro 7.612 migliaia.

In sintesi, i principali risultati economici consolidati nei due periodi oggetto di comparazione sono stati:

i) Incremento dei ricavi consolidati nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 rispetto al corrispondente periodo del 2006 di oltre il 27%, dovuto per oltre l'8% alle maggiori vendite di natura ricorrente (*wholesale* e *retail*) e degli altri ricavi per la parte rimanente derivante da operazioni non ricorrenti sebbene correlate al business del Gruppo, relative alla scelta di rilasciare due *locations* ritenute non strategiche (con conseguenti incasso di key money attive per oltre Euro 7.600 migliaia);

ii) Incremento della redditività operativa (margine EBITDA al 29,8% con un incremento di oltre 13 punti percentuali rispetto al trimestre chiuso al 30 giugno 2006) principalmente dovuto alle citate crescite dei ricavi, al netto dei maggiori costi operativi (+6,9%);

iii) Incremento dell'utile netto sia in termini assoluti sia in termini di incidenza sui ricavi (20,5% nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 rispetto al 10,6% nel trimestre chiuso al 30 giugno 2006) grazie alla migliore performance operativa, che include gli altri ricavi, parzialmente attenuata dai maggiori oneri finanziari netti e dalle maggiori imposte.

9.3.1 Analisi dell'andamento delle principali grandezze gestionali

I commenti forniti nel seguito si riferiscono al raffronto dei dati economici consolidati del periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno 2007 rispetto a quelli del corrispondente periodo chiuso al 30 giugno 2006.

I principali dati reddituali per i periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e 2006, predisposti in conformità agli IFRS, seguono:

(in migliaia di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno		Variazione	Variazione %
	2007	2006		
Ricavi	50.408	39.587	10.821	27,3%
Costi della produzione	–35.382	–33.088	–2.294	6,9%
EBITDA (*)	**15.026**	**6.499**	**8.527**	**131,2%**
EBITDA %	***29,8%***	***16,4%***		
Ammortamenti	–654	–612	–42	6,8%
Risultato operativo	**14.372**	**5.887**	**8.485**	**144,1%**
Risultato operativo %	***28,5%***	***14,9%***		
Oneri finanziari netti	–424	584	–1.008	n.s.
Utile prima delle imposte	**13.948**	**6.471**	**7.477**	**115,5%**
Utile prima delle imposte %	***27,7%***	***16,3%***		
Imposte sul reddito	–3.603	–2.265	–1.338	59,1%
Utile netto	**10.345**	**4.206**	**6.139**	**145,9%**
Utile netto %	***20,5%***	***10,6%***		
Interessenze di terzi	236	142	94	66,2%
Utile netto di Gruppo	**10.109**	**4.064**	**6.045**	**148,7%**
Utile netto di Gruppo %	***20,1%***	***10,3%***		

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Ricavi

I ricavi consolidati passano da Euro 39.587 migliaia per il periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno 2006 ad Euro 50.408 migliaia per il periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno 2007, con un incremento di Euro 10.821 migliaia, corrispondente al 27,3%.

L'incremento dei ricavi è riconducibile all'andamento sia del canale *wholesale* (+7,5%) sia del *retail* (+9,3%) sia degli altri canali, il cui peso in termini assoluti è limitato (circa il 2,5% del totale ricavi consolidati) con una lieve crescita in valore assoluto rispetto al trimestre 2006 di riferimento. Inoltre, sono cresciuti di oltre Euro 7.550 migliaia gli altri ricavi, grazie alle *key money* incassate nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007, a seguito del rilascio di due *locations.*

In termini di andamento per marchio si registra la crescita di tutti i brand del Gruppo, ad esclusione di Salvini (in decremento del 4,7% rispetto al trimestre chiuso al 30 giugno 2006 per effetto di una diversa dinamica di acquisizione di nuovi clienti *wholesale* Italia nei due trimestri comparati). In crescita il marchio Alfieri & St. John (+18%), brand totalmente *wholesale* che continua il *trend* avviato a fine 2005 a seguito del suo riposizionamento strategico che lo ha collocato nell'ampio mercato ai confini dell'*unbranded*. Positivi anche i risultati del marchio Damiani (complessivamente +11,1%) che, nonostante l'attività di selezione della clientela *wholesale* italiana ancora in corso, nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 ha invertito il trend con un positivo +2,5% circa nel mercato domestico e la conferma della crescita all'estero sia nel *wholesale* (allo sviluppo ormai consolidato della Russia si sono affiancati mercati come gli Emirati Arabi e Taiwan) che nel *retail.* In crescita anche Bliss (complessivamente +5,3%), con segnali positivi sia nel *wholesale* che nel *retail*.

L'analisi per area geografica evidenzia una crescita nel Resto del Mondo (+55,7% rispetto al trimestre 2006, senza includere i benefici delle *key money* percepite poiché in tal caso l'incremento sarebbe del 225% circa) dovuto all'andamento del marchio Damiani che costituisce oltre l'82% dell'intero fatturato ma con incrementi anche in tutti gli altri marchi seppure siano ancora in fase di *start up*. I risultati in incremento si sono registrati anche nelle Americhe (+53% rispetto al trimestre 2006), con peso crescente del *retail* (dal 5% circa nel trimestre chiuso al 30 giugno 2006 a circa l'11% nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007) e buoni risultati nel *wholesale*.

In crescita del 2,5% il mercato Italia principalmente per effetto della già citata crescita di Alfieri & St. John, ma anche per l'inversione del trend di Damiani e la tenuta di Bliss. In contrazione è invece il fatturato del Giappone (Euro 870 migliaia in meno rispetto al trimestre chiuso al 30 giugno 2006), che continua ad essere penalizzato anche dagli effetti cambio.

EBITDA

L'EBITDA passa da Euro 6.499 migliaia per il periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno 2006 ad Euro 15.026 migliaia per il periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno 2007, con un incremento di Euro 8.527 migliaia, corrispondente a circa il 131%.

L'incremento dell'EBITDA è correlato al già descritto positivo andamento dei ricavi; in crescita risulta anche l'incidenza percentuale sui ricavi, che passa dal 16,4% del trimestre chiuso al 30 giugno 2006 al 29,8% del trimestre chiuso al 30 giugno 2007, dovuta anche alla minore crescita percentuale dei costi operativi (+6,9%).

La crescita dell'EBITDA si è realizzata anche escludendo l'effetto delle key money percepite nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007: depurato da tale effetto l'incidenza sui ricavi è salita dal 16,4% del trimestre 2006 al 17,3% nel trimestre 2007.

Nel dettaglio, nella comparazione dei costi operativi tra i due trimestri si sono mantenuti sostanzialmente stabili i costi del personale e gli altri costi operativi netti, mentre sono risultate in incremento le voci di costo correlate all'andamento dei ricavi costituite sia dalle materie prime e dai prodotti finiti (+4,8%) sia i costi per servizi (+13,1%), trascinati principalmente da

maggiori costi per lavorazioni esterne. La crescita di tali componenti è stata comunque proporzionalmente in linea con l'incremento dei ricavi, conseguentemente non ha penalizzato la marginalità operativa del Gruppo.

A) Ricavi

Si riporta di seguito la variazione dei Ricavi rilevata dai dati economici consolidati per i periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e 2006.

(in migliaia di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno		Variazione	Variazione %
	2007	2006		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.671	39.416	3.255	8,3%
Altri ricavi operativi	7.737	171	7.566	n.s.
Totale dei Ricavi	**50.408**	**39.587**	**10.821**	**27,3%**

I ricavi consolidati per il periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno 2007 ammontano ad Euro 50.408 migliaia, rispetto ad Euro 39.587 migliaia per il corrispondente periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno 2006, evidenziando un incremento pari ad Euro 10.821 migliaia, corrispondente a circa il 27,3%.

Analisi dei ricavi per area geografica per trimestri chiusi al 30 giugno 2007 e 2006

Si fornisce di seguito una tabella di raffronto dei Ricavi del Gruppo per area geografica riferiti ai periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e 2006 rilevati rispettivamente dai dati economici consolidati del Gruppo Damiani al 30 giugno 2007 e 2006.

Le aree geografiche sono state identificate facendo riferimento al contenuto del principio contabile internazionale IAS 14 e corrispondono alle aree "Italia", "Americhe", "Giappone" e "Resto del mondo". I settori di attività sono formati da:

i) il settore geografico Italia include i ricavi dell'Emittente e delle sue controllate dirette che operano in Italia;

ii) il settore geografico Americhe include i ricavi della società Damiani USA, controllata dall'Emittente, che opera negli Stati Uniti d'America e vende anche in Sud America, Centro America e Canada;

iii) il settore geografico Giappone include i ricavi della società Damiani Japan controllata dall'Emittente, che opera in Giappone;

iv) il settore geografico Resto del mondo include i ricavi delle altre società controllate direttamente dall'Emittente che operano e vendono negli altri paesi non ricompresi nelle aree precedenti.

Ricavi (in migliaia di Euro)	**Periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno 2007**	**% su totale**	**Periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno 2006**	**% su totale**	**2007 vs 2006**
Italia:					
– ricavi terzi	31.594	*62,7%*	30.826	*77,9%*	2,5%
Americhe:					
– ricavi terzi	2.308	*4,6%*	1.508	*3,8%*	53,0%
Giappone:					
– ricavi terzi	1.874	*3,7%*	2.744	*6,9%*	–31,7%
Resto del mondo:					
– ricavi terzi	7.020	*13,9%*	4.509	*11,4%*	55,7%
– ricavi terzi non ricorrenti	7.612	*15,1%*	0		100,0%
Totale Resto del mondo	**14.632**	***29,0%***	**4.509**	***11,4%***	**224,5%**
Totale	**50.408**	***100,0%***	**39.587**	***100,0%***	**27,3%**

Italia

I ricavi del settore Italia passano da Euro 30.826 migliaia del periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno 2006 ad Euro 31.594 migliaia del periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno 2007, evidenziando un incremento di Euro 768 migliaia, pari a circa il 2,5%.

L'incremento è dovuto alla crescita di fatturato dei brand Damiani (sia nel *wholesale* che nel *retail*), Bliss (sia nel *wholesale* che nel *retail*) e di Alfieri & St. John, che hanno più che compensato il decremento del marchio Salvini.

Relativamente all'andamento dei ricavi *wholesale* del marchio Salvini si segnala che la contrazione è riconducibile ad una diversa dinamica dell'acquisizione di nuovi clienti nell'arco dei due trimestri oggetto di comparazione. Nel 2006 la spinta commerciale nel trimestre ha portato all'acquisizione di un elevato numero di clienti con il conseguente beneficio del cosiddetto "primo impianto", cioè la prima fornitura correlata all'acquisizione del nuovo cliente. Nel 2007 le azioni commerciali finalizzate all'acquisizione della nuova clientela sono risultate meno focalizzate nel trimestre di riferimento; conseguentemente, i nuovi clienti attivati sono minori e, seppure il fatturato medio pro-capite risulti invariato, si registra una contrazione del fatturato complessivo.

Americhe

I ricavi del settore Americhe passano da Euro 1.508 migliaia del periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno 2006 ad Euro 2.308 migliaia, evidenziando un incremento di Euro 800 migliaia pari a circa il 53%.

L'incremento è dovuto sia alla performance registrata dalle vendite *wholesale* del *brand* Damiani (+56% circa rispetto al trimestre chiuso al 30 giugno 2006) sia dal peso crescente del *retail* su cui si iniziano ad apprezzare i benefici connessi alle recenti aperture delle boutique di Honolulu (novembre 2006) e Philadelphia (marzo 2007) a fianco di quella già esistente a New York.

Giappone

I ricavi del settore Giappone passano da Euro 2.744 migliaia del periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno 2006 ad Euro 1.874 migliaia nel trimestre 2007, con un decremento di Euro 870 migliaia.

Tale andamento risente anche dei negativi effetti cambio legati alla svalutazione media dello Yen rispetto all'Euro, di oltre il 14,5% su base annua. Il minore fatturato risente principalmente del processo di ristrutturazione organizzativa della *subsidiary,* in fase di completamento, che ha temporaneamente rallentato l'attività sul brand Damiani (principale segmento di attività della società), parzialmente compensato dall'avvio della commercializzazione nel mercato giapponese del marchio Salvini, ancora in fase di *start up*, e la ripresa delle vendite *retail*.

Resto del mondo

I ricavi del Resto del mondo passano da Euro 4.509 del periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno 2006 ad Euro 14.632 migliaia, evidenziando un incremento di Euro 10.123.

Al netto dei benefici derivanti dall'incasso delle citate *key money*, operazioni non ricorrenti seppure correlate al business del Gruppo, l'area geografica costituita dal Resto del Mondo ha realizzato un incremento dei ricavi pari al 55,7% rispetto al trimestre chiuso al 30 giugno 2006. Sotto la spinta del *wholesale* del brand Damiani (in crescita del 51,7% rispetto al corrispondente trimestre 2006 con un peso sul fatturato dell'area che si mantiene superiore all'82%), la cui notorietà crescente permette di penetrare nuovi mercati (Emirati Arabi) e sviluppare con buoni tassi di crescita anche mercati su cui si è presenti già da alcuni anni (Russia, Ucraina, Kazakhistan e Taiwan) si stanno sviluppando i ricavi anche degli altri marchi del Gruppo: complessivamente, anche se con volumi ancora limitati, gli altri tre marchi hanno quasi raddoppiato il fatturato rispetto al trimestre chiuso al 30 giugno 2006.

Nonostante l'andamento del Giappone (ed escludendo le *key money*), complessivamente il fatturato estero *core* del trimestre chiuso al 30 giugno 2007 è cresciuto del 28% circa rispetto al trimestre chiuso al 30 giugno 2006, con un'incidenza sul fatturato trimestrale passata dal 22% (nel 2006) ad oltre il 26% (nel 2007).

Analisi dei ricavi delle vendite per canale di vendita e per marchi per i periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e 2006

Nella tabella sottostante sono riportati i ricavi delle vendite articolate per canale nei periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e 2006.

Canale di vendita (in migliaia di Euro)	**Periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno**		**2007 vs 2006**
	2007	**2006**	
Wholesale	**39.275**	**36.546**	***7,5%***
Incidenza % sul totale ricavi	*77,9%*	*92,3%*	
Retail	**2.142**	**1.959**	***9,3%***
Incidenza % sul totale ricavi	*4,2%*	*4,9%*	
Totale ricavi *wholesale* e *retail*	**41.417**	**38.505**	***7,6%***
Incidenza % sul totale ricavi	***82,1%***	***97,2%***	
Altri canali/Altri ricavi ricorrenti	1.379	1.082	*27,4%*
Altri canali/Altri ricavi non ricorrenti	7.612	0	*n.s.*
Altri canali/Altri ricavi	**8.991**	**1.082**	***n.s.***
Incidenza % sul totale ricavi	***17,8%***	***2,7%***	
Totale ricavi	**50.408**	**39.587**	***27,3%***

Con riferimento ai canali *wholesale* e *retail*, si fornisce di seguito una tabella di raffronto dei Ricavi del Gruppo per marchio riferiti ai periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e 2006.

Ricavi per Marchio (in migliaia di Euro)	**Periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno**		**2007 vs 2006**
	2007	**2006**	
Damiani	20.379	18.348	11,1%
% sul totale ricavi	*40,4%*	*46,3%*	
Salvini	8.780	9.216	–4,7%
% sul totale ricavi	*17,4%*	*23,3%*	
Alfieri & St. John	6.829	5.785	18,0%
% sul totale ricavi	*13,5%*	*14,6%*	
Bliss	5.429	5.156	5,3%
% sul totale ricavi	*10,8%*	*13,0%*	
Totale ricavi Marchi	**41.417**	**38.505**	***7,6%***
	82,1%	***97,2%***	
Altri canali/Altri ricavi ricorrenti	1.379	1.082	*27,4%*
Altri canali/Altri ricavi non ricorrenti	7.612	0	*n.s.*
Altri canali/Altri ricavi	**8.991**	**1.082**	***n.s.***
% sul totale ricavi	***17,8%***	***2,7%***	
Totale ricavi	**50.408**	**39.587**	***27,3%***

Come già descritto nelle precedenti sezioni la crescita del marchio Damiani è fortemente trascinata dal peso crescente delle Americhe, e soprattutto del Resto del Mondo, ma anche

il mercato domestico è in crescita nonostante il processo di selezione della clientela *wholesale*. Nell'ambito di tale processo di selezione prosegue il positivo trend di crescita dei ricavi pro-capite dei primi 150 clienti *wholesale* di Damiani Italia, che si incrementa del 7,5% nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007, rispetto al corrispondente periodo 2006, a fronte di un incremento complessivo dei ricavi del brand del 2,6%, come evidenziato dalla tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno		2007 vs 2006
	2007	2006	
Totale ricavi Damiani in Italia	9.210	8.975	2,6%
Ricavi primi 150 clienti	8.768	8.158	7,5%
Ricavi pro-capite primi 150 clienti	58,5	54,4	7,5%
Incidenza % sul totale	*95%*	*91%*	

Salvini registra un temporaneo rallentamento dei ricavi sul mercato domestico, mentre cresce sui mercati esteri.

Alfieri & St. John continua a crescere in Italia (+14% circa rispetto al trimestre chiuso al 30 giugno 2006), e sui mercati esteri *wholesale*.

Bliss cresce soprattutto nei mercati del Resto del Mondo, dove inizia a farsi apprezzare e si mantiene sostanzialmente stabile nel mercato *wholesale* domestico ed in crescita nel fatturato *retail*.

B) Costi della produzione

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e la variazione dei *Costi della produzione* rilevato dai dati economici per i periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e 2006.

(in migliaia di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno		Variazione	Variazione %
	2007	2006		
Costi per materie prime, altri materiali e materiali di consumo	16.482	15.724	758	4,8%
Incidenza sui ricavi %	*32,7%*	*39,7%*		
Costi per servizi	13.045	11.533	1.512	13,1%
Incidenza sui ricavi %	*25,9%*	*29,1%*		
Costo del personale	5.096	5.071	25	0,5%
Incidenza sui ricavi %	*10,1%*	*12,8%*		
Altri costi operativi netti	759	760	–1	–0,1%
Incidenza sui ricavi %	*1,5%*	*1,9%*		
Totale Costi della produzione	**35.382**	**33.088**	**2.294**	**6,9%**
Incidenza sui ricavi %	***70,2%***	***83,6%***		

I *Costi della produzione* passano da Euro 33.088 migliaia per il periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno 2006 ad Euro 35.382 migliaia al 30 giugno 2007, con un incremento pari a Euro 2.294 migliaia, pari al 6,9%. Tale variazione è riconducibile agli incrementi dei costi per materie prime e

materiali di consumo (per Euro 758 migliaia) e dei costi per servizi (per Euro 1.512 migliaia), mentre si sono mantenuti sostanzialmente stabili sia il costo del personale sia gli altri costi operativi.

I *Costi per materie prime e altri materiali* passano da Euro 15.724 migliaia per il periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno 2006 ad Euro 16.482 migliaia al 30 giugno 2007, con un incremento pari a Euro 758 migliaia, pari al 4,8%. Tale variazione, correlata all'andamento crescente dei ricavi, dipende da maggiori acquisti effettuati nel trimestre 2007 rispetto al corrispondente periodo del 2006 per effetto di una diversa tempificazione degli stessi (per il 2006 erano stati anticipati negli ultimi mesi nell'esercizio precedente chiuso al 31 marzo 2006); il maggiore costo sostenuto per acquisti è in parte controbilanciato dalle variazioni di magazzino con conseguente limitato impatto netto per Euro 758 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e dell'incidenza dei *Costi per servizi* rilevato per i periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e 2006, predisposti in conformità agli Principi IFRS:

(in migliaia di Euro)	**Periodi di tre mesi chiuso al 30 giugno**		**Variazione**	**Variazione %**
	2007	**2006**		
Spese di pubblicità	3.057	3.131	–74	–2,4%
Incidenza % su costi per servizi	*23%*	*27%*		
Altre spese commerciali	1.377	1.257	120	9,5%
Incidenza % su costi per servizi	*10%*	*10%*		
Costi di produzione	2.509	1.247	1.262	101,2%
Incidenza % su costi per servizi	*19%*	*11%*		
Consulenze	847	766	81	10,5%
Incidenza % su costi per servizi	*6%*	*7%*		
Spese viaggio/trasporto	1.169	1.127	42	3,7%
Incidenza % su costi per servizi	*9%*	*10%*		
Compensi amministratori	696	685	11	1,6%
Incidenza % su costi per servizi	*5%*	*6%*		
Locazioni e canoni	1.197	1.267	–70	–5,5%
Incidenza % su costi per servizi	*9%*	*11%*		
Spese di funzionamento	2.193	2.053	140	6,8%
Incidenza % su costi per servizi	*18%*	*19%*		
Totale costi per servizi	**13.045**	**11.533**	**1.512**	**13,1%**
Totale	***100%***	***100%***		

I *Costi per servizi* passano da Euro 11.533 migliaia per il periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno 2006 ad Euro 13.045 migliaia per il periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno 2007, con un incremento di Euro 1.512 migliaia, corrispondente al 13% circa.

L'incremento è prevalentemente concentrato nei costi di produzione e dipende dalla spinta sui costi derivante dal maggiore volume di attività del Gruppo (riflessa nella crescita dei ricavi del trimestre) nonché dalla scelta strategica di concentrare nel Gruppo gli acquisti delle materie prime (al fine di realizzare risparmi sui volumi acquistati) ed esternalizzare maggiori quote di lavorazioni (oltre che alla controllata manifatturiera) anziché procedere all'acquisto del prodotto finito.

C) EBITDA

Il miglioramento dell'EBITDA, che passa dal 16,4% al 29,8%, in termini di incidenza sui ricavi, è da attribuirsi principalmente all'incremento dei Ricavi descritto nei precedenti paragrafi e da una crescita dei costi di produzione meno che proporzionale.

Analisi dell'EBITDA per settore geografico per i periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e 2006

Si fornisce di seguito una tabella di raffronto dell'EBITDA del Gruppo per settore geografico riferito ai periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e 2006 rilevati rispettivamente dai dati economici consolidati al 30 giugno 2007 e 2006.

I settori geografici sono stati identificati, come esposto in precedenza, facendo riferimento al contenuto del principio contabile internazionale IAS 14 e corrispondono a Italia, Americhe, Giappone e Resto del Mondo.

EBITDA (in migliaia di Euro)	**Periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno**		**2007 vs 2006**
	2007	**2006**	
Italia	**7.897**	**5.732**	***37,7%***
% sul totale EBITDA	*52,6%*	*88,2%*	
Americhe	**–1.417**	**–706**	***–100,7%***
% sul totale EBITDA	*–9,4%*	*–10,9%*	
Giappone	**–727**	**338**	***n.s.***
% sul totale EBITDA	*–4,8%*	*5,2%*	
Resto del mondo	**9.273**	**1.135**	***n.s.***
% sul totale EBITDA	*61,7%*	*17,5%*	
Totale	**15.026**	**6.499**	***131,2%***
Incidenza % sui ricavi	***29,8%***	***16,4%***	

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Italia

L'EBITDA del segmento Italia passa da Euro 5.732 migliaia al 30 giugno 2006 ad Euro 7.897 migliaia al 30 giugno 2007, per un incremento di Euro 2.165 migliaia corrispondente al 37,7%. L'incremento è in massima parte derivante dalle efficienze realizzate sul lato costi a fronte di una crescita dei ricavi più contenuta.

Americhe

L'EBITDA del segmento Americhe è negativo per Euro 706 migliaia al 30 giugno 2006 e per Euro 1.417 migliaia al 30 giugno 2007, con un peggioramento di Euro 711 migliaia. La marginalità operativa si mantiene negativa poiché la crescita dei ricavi realizzata non è ancora suf-

ficiente per assorbire i costi fissi della struttura, crescenti rispetto al trimestre chiuso al 30 giugno 2006 in quanto già dimensionati per sostenere la dinamica espansiva dei ricavi prevista per il futuro e di cui si stanno già evidenziando positivi segnali.

Giappone

L'EBITDA del segmento Giappone è positivo per Euro 338 migliaia al 30 giugno 2006 e negativo per Euro 727 migliaia al 30 giugno 2007, per una variazione negativa di Euro 1.065 migliaia. Tale decremento è in massima parte derivante dalle cause già precedentemente descritte che hanno negativamente impattato sui ricavi del trimestre chiuso al 30 giugno 2007.

Resto del mondo

L'EBITDA del segmento Resto del mondo passa da Euro 1.135 migliaia al 30 giugno 2006, ad Euro 9.273 migliaia al 30 giugno 2007, per una variazione positiva di Euro 8.138 migliaia. La performance risulta fortemente influenzata dai benefici connessi ai citati *key money* percepiti nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007. Al netto di tale effetto l'EBITDA del trimestre sarebbe pari a circa Euro 1.660 migliaia registrando un incremento di circa il 45% rispetto al corrispondente trimestre 2006, grazie al positivo e crescente apporto dei ricavi.

D) Ammortamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e la variazione della voce *Ammortamenti e svalutazioni* rilevato dai dati economici consolidati per il periodo di tre mesi al 30 giugno 2007 ed al 30 giugno 2006.

(in migliaia di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno		Variazione	Variazione %
	2007	2006		
Ammortamento e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	84	77	7	7,7%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	570	535	35	6,5%
Totale Ammortamenti e svalutazioni	**654**	**612**	**42**	**6,9%**
Incidenza sui ricavi %	***1,3%***	***1,5%***		

E) Risultato operativo

Il Risultato operativo passa da Euro 5.887 migliaia nel periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno 2006 ad Euro 14.372 migliaia nel periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno 2007, con un incremento di Euro 8.485 migliaia. In termini di incidenza sui ricavi, il risultato operativo passa dal 14,9% al 28,5% dal giugno 2006 al giugno 2007.

L'incremento del risultato operativo è pressoché totalmente riconducibile alle performance già commentate a livello di EBITDA.

F) Oneri finanziari netti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e la variazione della voce *Oneri finanziari netti* rilevato dai dati economici consolidati al 30 giugno 2007 e 2006.

(in migliaia di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno		Variazione	Variazione %
	2007	2006		
Oneri finanziari	–1.675	–1.404	–271	–19,3%
Proventi finanziari	1.251	1.988	–737	–37,1%
Totale Oneri finanziari netti	**–424**	**584**	**–1.008**	**n.s.**
Incidenza sui ricavi %	***–0,8%***	***1,5%***		

Gli *Oneri finanziari netti* registrano una variazione significativa nei due trimestri oggetto di comparazione passando da un saldo positivo di Euro 584 migliaia nel periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno 2006, ad un saldo negativo di Euro 424 migliaia per il periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno 2007, con un decremento di Euro 1.008 migliaia. La differenza è principalmente riconducibile al venir meno dei dividendi percepiti nel 2006 da una società partecipata (per Euro 900 migliaia), successivamente ceduta.

G) Utile prima delle imposte e imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e la variazione delle voci *Utile prima delle imposte* e *Imposte sul reddito* rilevati dai periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e 2006.

(in migliaia di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno		Variazione	Variazione %
	2007	2006		
Utile prima delle imposte	**13.948**	**6.471**	**7.477**	**115,5%**
Totale imposte	**–3.603**	**–2.265**	**–1.338**	**59,1%**
Aliquota d'imposta effettiva	***25,8%***	***35,0%***		

L'aliquota d'imposta nominale della capogruppo è pari al 37,25% nei due periodi considerati, dato dal 33% di IRES e 4,25% di IRAP.

Le *Imposte sul reddito* passano da Euro 2.265 migliaia al 30 giugno 2006 ad Euro 3.603 migliaia al 30 giugno 2007, rispetto ad un *Utile ante imposte* in crescita da Euro 6.471 migliaia ad Euro 13.948 migliaia. L'aliquota di imposta effettiva al 30 giugno 2007 si attesta al 25,8% evidenziando una riduzione rispetto al 35,0% del 30 giugno 2006.

Il decremento in termini percentuali è correlato alla crescita del reddito imponibile delle società estere (ad eccezione di Giappone e Stati Uniti) che scontano aliquote medie inferiori rispetto a quelle italiane.

H) Utile netto, interessi di terzi e Utile di Gruppo

Si riportano di seguito le voci Risultato netto, Interessi di terzi e Utile di Gruppo rilevati dai dati economici consolidati per il periodo di tre mesi al 30 giugno 2007 e 2006.

(in migliaia di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno		Variazione	Variazione %
	2007	2006		
Utile netto	10.345	4.206	6.139	145,9%
Incidenza % sui ricavi	*20,5%*	*10,6%*		
Interessi di terzi	236	142	94	66,2%
Utile di Gruppo	**10.109**	**4.064**	**6.045**	**148,7%**
Incidenza % sui ricavi	***20,1%***	***10,3%***		

Gli interessi di terzi passano da un valore di Euro 142 migliaia al 30 giugno 2006 ad Euro 236 migliaia al 30 giugno 2007, con un incremento di Euro 94 migliaia dovuto al maggiore risultato dalla Damiani Manufacturing, unica società inclusa nel perimetro di consolidamento non posseduta al 100% da parte del Gruppo.

9.3.2 Analisi delle situazione patrimoniale e finanziaria

Nel presente paragrafo sono fornite le informazioni riguardanti l'andamento dei principali indicatori patrimoniali e finanziari del Gruppo al 30 giugno 2007 ed al 31 marzo 2007.

Si riporta di seguito lo schema riclassificato per Fonti ed Impieghi dello Stato Patrimoniale consolidato al 30 giugno 2007 e al 31 marzo 2007, derivati rispettivamente dal bilancio consolidato per il periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno 2007 e dal bilancio consolidato per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007.

Ai fini di fornire maggiore evidenza dei cambiamenti intervenuti nella situazione patrimoniale finanziaria nell'arco di dodici mesi si evidenzia anche la situazione al 30 giugno 2006.

(in migliaia di Euro)	30 giugno 2007	31 marzo 2007	Variazione	Variazione %	30 giugno 2006
IMPIEGHI					
Capitale Circolante Netto	103.423	94.418	9.005	9,5%	95.192
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine	38.199	37.526	673	1,8%	46.006
Passività a lungo termine	–7.437	–7.608	171	–2,2%	–5.233
Capitale Investito Netto	**134.185**	**124.336**	**9.849**	**7,9%**	**135.965**
FONTI					
Indebitamento finanziario netto	49.164	47.906	1.258	2,6%	72.613
Patrimonio netto	85.021	76.430	8.591	11,2%	63.352
Totale fonti di finanziamento	**134.185**	**124.336**	**9.849**	**7,9%**	**135.965**

Il *Capitale Circolante Netto* evidenzia un incremento di Euro 9.005 migliaia dal 31 marzo 2007 al 30 giugno 2007 per effetto dell'incremento delle rimanenze e dei crediti commerciali,

parzialmente compensati dall'incremento dei debiti commerciali. Tale andamento riflette la stagionalità del business del Gruppo con fabbisogno crescente del circolante in concomitanza con l'accelerazione del ciclo di produzione e vendite del trimestre chiuso al 30 giugno 2007 rispetto al trimestre precedente (l'ultimo dell'esercizio di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007).

Il limitato incremento delle *Immobilizzazioni* nel trimestre da aprile a giugno 2007 è principalmente riconducibile alla valorizzazione del capitale economico di una *key money* pagata da New Mood per il subentro in un contratto di locazione finalizzato alla prossima apertura di un nuovo punto vendita *retail* Bliss in Italia (per circa Euro 1.560 migliaia), compensato in parte dal normale processo di ammortamento degli attivi immobilizzati.

Il lieve peggioramento dell'*Indebitamento finanziario netto* al 30 giugno 2007 rispetto al 31 marzo 2007 è riconducibile oltre che all'andamento della gestione reddituale e del correlato fabbisogno finanziario originato dall'incremento del capitale circolante netto, fortemente influenzato dalla stagionalità del ciclo di produzione e vendite del Gruppo, anche dal pagamento della citata *key money* di New Mood ed al pagamento dei dividendi deliberati sul risultato al 31 marzo 2007 (Euro 1.847 migliaia).

Con riferimento all'indebitamento finanziario netto si segnala, peraltro, la significativa riduzione, pari a circa Euro 23.400 migliaia, che emerge dal confronto tra la situazione patrimoniale al 30 giugno 2007 e quella al 30 giugno 2006 come risultato del buon andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo nell'arco temporale di dodici mesi.

L'incremento del *Patrimonio Netto* tra il 31 marzo 2007 ed il 30 giugno 2007 è il risultato della positiva gestione del trimestre, al netto della citata distribuzione di dividendi. Non sono intervenute nel periodo trimestrale chiuso al 30 giugno 2007 variazioni nella composizione del capitale sociale.

CAPITOLO 10 – RISORSE FINANZIARIE

Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite le analisi dell'andamento finanziario del Gruppo per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005, e 2004.

L'Emittente fino al 31 dicembre 2006 ha chiuso i propri esercizi sociali alla data del 31 dicembre. Nel corso del primo trimestre 2007 l'Emittente ha modificato la data di chiusura del proprio esercizio sociale, spostandola al 31 marzo. Nel Prospetto Informativo, per permettere un'analisi comparativa dei dati economici, patrimoniali e finanziari dell'Emittente, vengono quindi presentati i bilanci consolidati per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 e i bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, tutti redatti in conformità agli IFRS, predisposti per le sole finalità di inclusione nel Prospetto Informativo e assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Nel Gruppo Damiani è prevista una funzione di Finanza *corporate* presso l'Emittente, responsabile della individuazione delle fonti di finanziamento e dell'elaborazione degli indirizzi sulla ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie disponibili nell'ambito del Gruppo.

A livello decentrato, in ogni singola società del Gruppo esiste una funzione di tesoreria che gestisce i flussi operativi di incassi e pagamenti derivanti dall'attività ordinaria, nell'ambito di indirizzi generali forniti dall'Emittente. Operativamente, con previsioni *rolling* su base trimestrale, vengono definiti i fabbisogni finanziari di ciascuna società del Gruppo e la funzione finanza *corporate* dell'Emittente individua le fonti finanziarie disponibili all'interno del Gruppo per coprire tali fabbisogni. I flussi finanziari intragruppo che si realizzano sono a fronte di rapporti commerciali intragruppo ovvero finanziamenti tra società (con remunerazioni a tassi *intercompany*) attingendo a linee di credito in essere non totalmente utilizzate (cfr. Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.1).

Si precisa che l'Emittente non ha rilasciata garanzie in favore di proprie società controllate in relazione a contratti di finanziamento da queste ultime stipulati.

Periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006

Il bilancio consolidato del Gruppo per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007 è costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative, predisposto in conformità agli IFRS, che riporta a fini comparativi i dati consolidati al 31 marzo 2006, predisposti secondo gli stessi principi.

Esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

I dati consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 sono tratti dai bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 co-

stituiti dallo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidati e dalle relative note esplicative, predisposti in conformità agli IFRS.

Inoltre viene fornita l'analisi dell'andamento finanziario del Gruppo per i trimestri chiusi al 30 giugno 2007 ed al 30 giugno 2006.

Periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e 2006

Il bilancio intermedio consolidato del Gruppo per il periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno 2007 è costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative, predisposto in conformità agli IFRS, adottati dall'Unione Europea, che riporta a fini comparativi i dati consolidati al 30 giugno 2006 ed al 31 marzo 2007, predisposti secondo gli stessi principi.

10.1 RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE, FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse e di liquidità) è svolta dalle singole società che compongono il Gruppo sulla base di linee guida definite dalla Direzione Generale di Gruppo ed approvate dall'Amministratore Delegato.

L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato e per finanziare lo sviluppo di nuovi punti vendita diretti ed indiretti;
- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto correnti ed operazione di cessione crediti per finanziare il capitale circolante.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento dei tassi EURIBOR a 3 o a 6 mesi in base al tipo di contratto di finanziamento più uno spread applicato a seconda della tipologia di rapporto, che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato.

In generale gli *spread* applicati sono in linea con le migliori condizioni di mercato.

I finanziamenti in essere prevedono il rispetto di alcuni *covenants* sia di natura reddituale, che patrimoniale, commentati alla voce finanziamenti nel proseguo del presente capitolo.

La Direzione Generale di Gruppo risulta particolarmente attenta nel monitorare constantemente la situazione al fine di perseguire un corretto equilibrio della struttura finanziaria della Società, nonché i rischi di natura finanziaria in generale.

10.1.1 Analisi dell'Indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2007 e 2006

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione dell'Indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2007 e 2006 derivato dai dati del bilancio consolidato per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006.

(in migliaia di Euro)	31 marzo	
	2007	2006
Prestiti obbligazionari - quota corrente	–	5.423
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	8.386	9.726
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	14.824	28.436
Indebitamento finanziario corrente	**23.210**	**43.585**
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	38.793	45.296
Indebitamento finanziario non corrente	**38.793**	**45.296**
Totale indebitamento finanziario lordo	**62.003**	**88.881**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	–14.097	–9.910
Indebitamento finanziario netto	**47.906**	**78.971**

Debiti verso banche e altri finanziatori a breve termine e quota corrente dei finanziamenti a lungo termine

La voce *Debiti finanziari correnti verso banche ed altri finanziatori* include finanziamenti a breve termine concessi da istituti di credito, utilizzi di linee di credito, debiti verso *factor* per cessione di crediti e, al 31 marzo 2006, il debito maturato per interessi su prestiti obbligazionari. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 marzo 2007 ed al 31 marzo 2006.

(in migliaia di Euro)	31 marzo	
	2007	2006
Utilizzo di linee di credito e finanziamenti bancari a breve termine	8.389	21.671
Debiti verso *factor* per cessione crediti	5.942	5.522
Fair value strumenti finanziari derivati	493	182
Interessi su prestiti obbligazionari	–	1.057
Altri debiti	–	4
Totale debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	**14.824**	**28.436**

L'andamento è direttamente correlato al processo di progressiva riduzione dell'indebitamento finanziario netto in connessione con le generazioni di cassa originate dalla gestione operativa e dalle attività di investimento del periodo, al netto della cassa assorbita dall'attività finanziaria.

Utilizzi di linee di credito e altri debiti verso banche a breve

Gli utilizzi di linee di credito a breve termine sono destinati al finanziamento del capitale circolante.

Il decremento degli utilizzi di linee di credito e degli altri debiti a breve termine nel corso del periodo è dovuto alla strategia del Gruppo di abbandono progressivo delle forme di finan-

ziamento a breve termine a favore di forme di finanziamento a medio/lungo termine al fine di proseguire nell'attività di riequilibrio della struttura finanziaria del Gruppo.

Debiti verso factor per cessione di crediti

I debiti verso il *factor* si riferiscono alle passività dell'Emittente in essere verso la società di factoring per crediti ceduti non ancora pagati dai clienti per i quali non risultano rispettati i criteri previsti dallo IAS 39 per la "*derecognition*" dei crediti.

Fair value strumenti finanziari derivati

La voce "*Fair value* strumenti finanziari derivati" rappresenta l'importo della passività o attività finanziaria rilevata in sede di chiusura dell'esercizio in relazione al valore equo delle coperture per rischi di fluttuazione di tassi di interesse in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Interessi su prestiti obbligazionari

Si rinvia al paragrafo *Prestiti obbligazionari* per un'analisi rispetto alla voce in esame, presente al 31 marzo 2006.

Debiti finanziari a lungo termine

La voce *Debiti finanziari a lungo termine* include la quota non corrente dei finanziamenti bancari e i debiti verso altri finanziatori iscritti nel bilancio consolidato in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di *leasing*.

In dettaglio la composizione della voce al 31 marzo 2007, confrontata con la situazione al 31 marzo 2006, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	**31 marzo 2007**	**Di cui quota corrente**	**31 marzo 2006**	**Di cui quota corrente**	**Rif. a commento**
UniCredit Banca d'Impresa n. 509606 (1ª tranche) EUR	8.000	2.000	10.000	2.000	**a)**
UniCredit Banca d'Impresa n. 509606 (2ª tranche) EUR	6.429	1.429	7.857	1.428	**b)**
Banco di Lugano CHF	118	118	2.152	101	**c)**
Interbanca n. 50910/301 EUR	8.000	2.000	10.000	2.000	**d)**
Medio Credito Centrale EUR	9.418	2.383	10.000	582	**e)**
Banca di Roma n. 02-01322432	5.000	–	5.000	–	**f)**
Interbanca 41432/301-302	–	–	2.891	2.891	**g)**
Interbanca 34116/30	–	–	409	272	**h)**
Cassa di Risparmio di Alessandria	–	–	13	13	**i)**
Debiti per *leasing* su fabbricati	9.439	456	5.925	439	**j)**
Finanziamento Immobiliare Miralto	775		775		**k)**
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	**47.179**	**8.386**	**55.022**	**9.726**	
Meno quota corrente	**–8.386**		**–9.726**		
Quota non corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	**38.793**		**45.296**		

I finanziamenti in essere prevedono il rispetto di alcuni *covenants* sia di natura reddituale, che patrimoniale, commentati alla voce finanziamenti nel proseguo della presente nota (si veda in dettaglio il Paragrafo 10.3 nel presente Capitolo).

Si riporta di seguito un dettaglio delle principali informazioni relative ai finanziamenti concessi dagli Istituti di credito alle società del Gruppo:

a) il finanziamento UniCredit Banca d'Impresa n. 509606 (1ª tranche) è stato originariamente erogato nel gennaio 2004 per un importo di Euro 14.000.000 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di 28 rate trimestrali posticipate costanti dal 31 marzo 2004 al 31 marzo 2011; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari all'EURIBOR a 3 mesi, maggiorato di uno *spread* del 1,375 punti percentuali per anno;

b) il finanziamento UniCredit Banca d'Impresa 509606 (2ª tranche) è stato originariamente erogato nel giugno 2004 per un importo di Euro 10.000.000 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di 28 rate trimestrali posticipate costanti dal 30 settembre 2004 al 30 settembre 2011; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari all'EURIBOR a 3 mesi, maggiorato di uno *spread* di 1,375 punti percentuali per anno;

c) si tratta di una linea di credito per finanziamento di immobili originariamente erogato per un importo di CHF 4.000.000; e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di 100 rate trimestrali posticipate costanti dal 30 giugno 2002 al 31 marzo 2027; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso di mercato pari all'EURIBOR a 3 mesi, maggiorato di uno *spread* di 1,375 punti percentuali per anno;

d) il finanziamento Interbanca 50910/301 è stato originariamente erogato nel giugno 2005 per un importo di Euro 10.000.000 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di rate semestrali costanti per il periodo dal 28 dicembre 2005 al 31 dicembre 2010; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso fisso pari a 3,87%, per anno;

e) il finanziamento Medio Credito Italiano è stato originariamente erogato nell'ottobre 2005 per un importo di Euro 10.000.000 e con un piano di rimborso a quote costanti per il periodo dal 28 novembre 2005 al 30 novembre 2010; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso fisso pari a 3,68%, per anno;

f) il finanziamento Banca di Roma 02-01322432 è stato originariamente erogato nel corso dell'esercizio 2006 per un importo di Euro 5.000.000 con rimborso in un'unica rata al 21 agosto 2008 su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso fisso pari a EURIBOR a tre mesi più uno *spread* dello 0,60 punti percentuali per anno;

g) il finanziamento Interbanca 41432/301 e 302 è stato originariamente erogato nel gennaio 2001 per un importo di Euro 26.000.000 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di rate semestrali costanti per un periodo dal 31 luglio 2001 al 31 luglio 2006; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso fisso pari a 6,13%, per anno;

h) il finanziamento Interbanca 34116/30 è stato originariamente erogato nel marzo 2007 per un importo di Euro 2.582.285 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di 19 rate semestrali costanti di Euro 137 mila per il periodo dal 12 settembre 1997 al

31 agosto 2007; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari a EURIBOR a tre mesi più uno *spread* di 0,50 punti percentuali, per anno;

i) il debito verso Cassa di Risparmio di Alessandria è stato originariamente erogato nel corso nell'aprile 1999 per un importo di Euro 676.101 e con un piano di rimborso per un periodo dal 9 aprile 1999 al 9 aprile 2006;

j) i debiti per leasing su fabbricati includono il debito relativo ai contratti di *sale and lease-back* per il negozio Bliss in Piazza Duomo e per il negozio Damiani in Via Montenapoleone contabilizzati nel bilancio di Gruppo secondo la metodologia richiesta dallo IAS 17; al 31 marzo 2006 è incluso il solo negozio Bliss;

k) il finanziamento da Immobiliare Miralto di Euro 775.000 è stato erogato nel 1992 dalla Immobiliare Miralto parte correlata; tale finanziamento non aveva una scadenza determinata e su tale finanziamento venivano pagati interessi ad un tasso pari all'EURIBOR a sei mesi. Il finanziamento è stato totalmente rimborsato in più *tranche* dal 4 luglio 2007 al 12 settembre 2007.

Prestiti obbligazionari

Si riporta di seguito un dettaglio dei prestiti obbligazionari in essere al 31 marzo 2006:

(in migliaia di Euro)	31 marzo	
	2007	**2006**
Prestito obbligazionario "DI BV 2002-2007"	–	5.423
Totale prestiti obbligazionari - quota corrente	**–**	**5.423**
Totale prestiti obbligazionari	**–**	**5.423**

I prestiti obbligazionari sono stati emessi dalla controllata olandese Damiani International BV e sono stati sottoscritti da parti correlate. Il prestito obbligazionario "DI BV 2002-2007" è stato emesso in più tranches in data 15 ottobre 2002, con scadenza 31 dicembre 2007 ad un tasso di interesse annuo posticipato pari al 5%.

Il prestito obbligazionario "DI BV 2002-2007" è stato rimborsato anticipatamente nel mese di febbraio 2007.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La liquidità è rappresentata da disponibilità di cassa, conti correnti presso consorzi e conti correnti bancari attivi.

(in migliaia di Euro)	31 marzo	
	2007	**2006**
Depositi bancari	14.019	9.853
Denaro e valori in cassa	78	57
Disponibilita liquide e mezzi equivalenti	**14.097**	**9.910**

10.1.2 Analisi dell'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 derivato dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 predisposti in conformità agli IFRS.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		
	2006	**2005**	**2004**
Prestiti obbligazionari - quota corrente	5.423	5.175	–
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	8.638	12.031	10.233
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	13.438	16.843	36.046
Indebitamento finanziario corrente	**27.499**	**34.049**	**46.279**
Prestiti obbligazionari - quota non corrente	–	5.423	10.598
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	38.334	42.014	33.852
Indebitamento finanziario non corrente	**38.334**	**47.437**	**44.450**
Totale indebitamento finanziario lordo	**65.833**	**81.486**	**90.729**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	–2.044	–4.191	–1.066
Indebitamento finanziario netto	**63.789**	**77.295**	**89.663**

Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori

La voce *Debiti finanziari correnti verso banche ed altri finanziatori* include finanziamenti a breve termine concessi da istituti di credito, utilizzi di linee di credito e debiti verso *factor* per cessione di crediti ed interessi su prestiti obbligazionari. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		
	2006	**2005**	**2004**
Utilizzo di linee di credito e finanziamenti bancari a breve termine	8.529	11.232	27.624
Altri debiti verso banche a breve termine	1.013	833	3.745
Debiti verso *factor* per cessione crediti	3.254	3.212	2.254
Fair value strumenti finanziari derivati	–649	532	1.695
Interessi su prestiti obbligazionari	1.289	1.032	728
Altri debiti	2	2	–
Totale debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	**13.438**	**16.843**	**36.046**

L'andamento è direttamente correlato al processo di progressiva riduzione dell'indebitamento finanziario netto in connessione con le generazioni di cassa originate dalla gestione operativa del Gruppo, al netto delle attività di investimento.

Utilizzi di linee di credito e altri debiti verso banche a breve

Gli utilizzi di linee di credito a breve termine sono destinati al finanziamento del capitale circolante.

Il decremento degli utilizzi di linee di credito e degli altri debiti a breve nel corso del triennio 2004-06 è dovuto alla strategia del Gruppo di abbandono progressivo delle forme di finanziamento a breve termine a favore di forme di finanziamento a medio-lungo termine al fine di proseguire nell'attività di riequilibrio della struttura finanziaria del Gruppo.

Debiti verso factor per cessione di crediti

I debiti verso il *factor* si riferiscono alle passività dell'Emittente in essere verso la società di *factoring* per crediti ceduti non ancora pagati dai clienti per i quali non risultano rispettati i criteri previsti dallo IAS 39 per la "*derecognition*" dei crediti.

Fair value strumenti finanziari derivati

La voce "*Fair value* strumenti derivati" rappresenta l'importo della passività o attività finanziaria rilevata in sede di chiusura dell'esercizio in relazione al valore equo delle coperture per rischi di fluttuazione di tassi di interesse in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Interessi su prestiti obbligazionari

Si rinvia al paragrafo *Prestiti obbligazionari* per un dettaglio rispetto alla voce in esame.

Finanziamenti a medio-lungo termine

La voce *Finanziamenti a medio-lungo termine* include i finanziamenti bancari a medio-lungo termine, i debiti verso altri finanziatori e i debiti per *leasing* su fabbricati iscritti nel bilancio consolidato in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di *leasing*.

In dettaglio la composizione della voce al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	Di cui quota corrente	31 dicembre 2005	Di cui quota corrente	31 dicembre 2004	Di cui quota corrente	Rif. a commento
UniCredit Banca d'Impresa n. 509606 (1ª tranche) EUR	8.500	2.000	10.500	2.000	12.500	2.000	**a)**
UniCredit Banca d'Impresa n. 509606 (2ª tranche) EUR	6.786	1.429	8.215	1.429	9.643	1.429	**b)**
Banco di Lugano CHF	2.041	124	2.186	103	2.308	104	**c)**
Interbanca n. 50910/301 EUR	8.000	2.000	10.000	2.000	–	–	**d)**
Medio Credito Centrale, EUR	10.000	2.360	10.000	–	–	–	**e)**
Banca di Roma n. 02-01322432	5.000	–	–	–	–	–	**f)**
Interbanca 41432/301-302	–	–	5.779	5.779	11.556	5.777	**g)**
Interbanca 34116/30	273	273	545	272	817	272	**h)**
Cassa di Risparmio di Alessandria	–	–	13	13	95	82	**i)**
Debiti per *leasing* su fabbricati	5.597	452	6.032	435	6.391	569	**j)**
Finanziamento Immobiliare Miralto	775		775		775		**k)**
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	**46.972**	**8.638**	**54.045**	**12.031**	**44.085**	**10.233**	
Meno quota corrente	**–8.638**		**–12.031**		**–10.233**		
Quota non corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	**38.334**		**42.014**		**33.852**		

I finanziamenti in essere prevedono il rispetto di alcuni *covenants* sia di natura reddituale, che patrimoniale, commentati alla voce finanziamenti nel proseguo della presente nota (si veda di seguito il Paragrafo 10.3 del presente Capitolo).

Si riporta di seguito un dettaglio delle principali informazioni relative ai finanziamenti concessi dagli Istituti di credito alle società del Gruppo:

a) il finanziamento UniCredit Banca d'Impresa n. 509606 (1ª tranche) è stato originariamente erogato nel gennaio 2004 per un importo di Euro 14.000.000 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di 28 rate trimestrali posticipate costanti dal 31 marzo 2004 al 31 marzo 2011; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari all'EURIBOR a 3 mesi, maggiorato di uno *spread* del 1,375 punti percentuali per anno;

b) il finanziamento UniCredit Banca d'Impresa 509606 (2ª tranche) è stato originariamente erogato nel giugno 2004 per un importo di Euro 10.000.000 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di 28 rate trimestrali posticipate costanti dal 30 settembre 2004 al 30 settembre 2011; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari all'EURIBOR a 3 mesi, maggiorato di uno *spread* di 1,375 punti percentuali per anno;

c) si tratta di una linea di credito per finanziamento di immobili originariamente erogato per un importo di CHF 4.000.000; e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di

100 rate trimestrali posticipate costanti dal 30 giugno 2002 al 31 marzo 2027; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso di mercato pari all'EURIBOR a 3 mesi, maggiorato di uno *spread* di 1,375 punti percentuali per anno;

d) il finanziamento Interbanca 50910/301 è stato originariamente erogato nel giugno 2005 per un importo di Euro 10.000.000 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di rate semestrali costanti per il periodo dal 28 dicembre 2005 al 31 dicembre 2010; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso fisso pari a 3,87%, per anno;

e) il finanziamento Medio Credito Italiano è stato originariamente erogato nell'ottobre 2005 per un importo di Euro 10.000.000 e con un piano di rimborso a quote costanti per il periodo dal 28 novembre 2005 al 30 novembre 2010; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso fisso pari a 3,68%, per anno;

f) il finanziamento Banca di Roma 02-01322432 è stato originariamente erogato nel corso dell'esercizio 2006 per un importo di Euro 5.000.000 con rimborso in un'unica rata al 21 agosto 2008 su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari a EURIBOR a tre mesi più uno *spread* dello 0,60 punti percentuali per anno;

g) il finanziamento Interbanca 41432/301 e 302 è stato originariamente erogato nel gennaio 2001 per un importo di Euro 26.000.000 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di rate semestrali costanti per un periodo dal 31 luglio 2001 al 31 luglio 2006; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso fisso pari a 6,13%, per anno;

h) il finanziamento Interbanca 34116/30 è stato originariamente erogato nel marzo 2007 per un importo di Euro 2.582.285 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di 19 rate semestrali costanti di Euro 137 mila per il periodo dal 12 settembre 1997 al 31 agosto 2007; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari a EURIBOR a tre mesi più uno *spread* di 0,50 punti percentuali per anno;

i) il debito verso Cassa di Risparmio di Alessandria è stato originariamente erogato nel corso nell'aprile 1999 per un importo di Euro 676.101 e con un piano di rimborso per un periodo dal 9 aprile 1999 al 9 aprile 2006;

j) i debiti per leasing su fabbricati includono il debito relativo al contratto di *sale and lease back* per il negozio Bliss in Piazza Duomo contabilizzato nel bilancio di Gruppo secondo la metodologia richiesta dallo IAS 17; al 31 marzo 2006 è incluso il solo negozio Bliss;

k) il finanziamento da Immobiliare Miralto di Euro 775.000 è stato erogato nel 1992 dalla Immobiliare Miralto parte correlata; tale finanziamento non aveva una scadenza determinata e su tale finanziamento venivano pagati interessi ad un tasso pari all'EURIBOR a sei mesi. Il finanziamento è stato totalmente rimborsato in più *tranche* dal 4 luglio 2007 al 12 settembre 2007.

Prestiti obbligazionari

Si riporta di seguito un dettaglio dei prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		
	2006	**2005**	**2004**
Prestito obbligazionario "DI BV 2002-2007"	–	5.423	5.423
Prestito obbligazionario "DI BV 2003-2006"	–	–	5.175
Totale prestiti obbligazionari - quota a medio-lungo termine	**–**	**5.423**	**10.598**
Prestito obbligazionario "DI BV 2002-2007"	5.423	–	–
Prestito obbligazionario "DI BV 2003-2006"	–	5.175	–
Totale prestiti obbligazionari - quota corrente	**5.423**	**5.175**	**–**
Totale prestiti obbligazionari	**5.423**	**10.598**	**10.598**

I prestiti obbligazionari sono stati emessi dalla controllata olandese Damiani International B.V. e sono stati sottoscritti da parti correlate. Il prestito obbligazionario "DI BV 2002-2007" è stato emesso in più tranches in data 15 ottobre 2002, con scadenza 31 dicembre 2007 ad un tasso di interesse annuo posticipato pari al 5%.

Il prestito obbligazionario "DI BV 2003-2006" è stato emesso in più tranches in data 20 luglio 2003, con scadenza 19 luglio 2006 ad un tasso di interesse annuo posticipato pari al LIBOR a 12 mesi, più uno spread dello 0,75%.

Il prestito obbligazionario "DI BV 2003-2006" è stato rimborsato anticipatamente in data 28 febbraio 2006.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La liquidità è rappresentata da disponibilità di cassa, conti correnti presso consorzi e conti correnti bancari attivi.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		
	2006	**2005**	**2004**
Depositi bancari	1.989	4.133	990
Denaro e valori in cassa	55	58	76
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**2.044**	**4.191**	**1.066**

10.1.3 Analisi dell'Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2007, al 31 marzo 2007 ed al 30 giugno 2006

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2007 e 2006 derivato dai bilanci consolidati intermedi per i trimestri chiusi al 30 giugno 2007, al 30 giugno 2006 e al 31 marzo 2007, derivato dal bilancio di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007, tutti predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

(in migliaia di Euro)	**30 giugno 2007**	**31 marzo 2007**	**30 giugno 2006**
Prestiti obbligazionari - quota corrente	0	0	5.423
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	8.535	8.386	6.294
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	18.018	14.824	23.808
Indebitamento finanziario corrente	**26.553**	**23.210**	**35.525**
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	35.955	38.793	46.706
Indebitamento finanziario non corrente	**35.955**	**38.793**	**46.706**
Totale indebitamento finanziario lordo	**62.508**	**62.003**	**82.231**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13.344)	(14.097)	(9.618)
Indebitamento finanziario netto	**49.164**	**47.906**	**72.613**

L'incremento dell'Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2007 rispetto al 31 marzo 2007 è riconducibile principalmente al fabbisogno richiesto dal capitale circolante netto che, per effetto della stagionalità del ciclo di produzione e vendite del Gruppo, tende a immobilizzare risorse aggiuntive nel periodo dell'anno di riferimento.

Al 30 giugno 2007, il miglioramento rispetto al 30 giugno 2006, pari a Euro 23.449 migliaia, deriva, oltre che dalla gestione operativa, anche dagli impatti positivi delle cessioni di partecipazioni di minoranza in Pomellato e WJR (con un incasso complessivo di Euro 15.315 migliaia) e da un'operazione di *sale and lease back* relativa all'immobile di Via Montenapoleone, 10 che ha comportato un ulteriore incasso di Euro 5.500 migliaia a marzo 2007.

Al 31 marzo 2007 ed al 30 giugno 2007 il Gruppo dispone di linee di credito a breve termine per circa Euro 117.000 migliaia. Tali linee di credito al 31 marzo 2007 ed al 30 giugno 2007 sono utilizzate per Euro 8.389 migliaia ed Euro 4.797 migliaia.

Si precisa che alla Data del Prospetto Informativo non esistono vincoli, garanzie ed impegni di tale natura assunti da società del Gruppo a favore di soggetti esterni per il rimborso di debiti afferibili a tali soggetti.

10.2 FLUSSI DI CASSA

10.2.1 Analisi dei flussi di cassa al 31 marzo 2007 e 2006

Si forniscono di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e finanziarie nel corso dei periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006. I dati sono tratti dai rendiconti finanziari dei bilanci consolidati per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006.

(in migliaia di Euro)	Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo	
	2007	**2006**
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative (A)	20.944	7.521
Flusso di cassa netto generato/assorbito dalle attività di investimento (B)	12.146	–2.836
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività finanziarie (C)	–29.157	–725
Flusso di cassa complessivo (D = A + B + C)	**3.933**	**3.960**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo (E)	**9.910**	**5.360**
Effetto netto della conversione di valute estere sulle disponibilità liquide (F)	**254**	**590**
Disponibilità liquide alla fine del periodo (G = D + E + F)	**14.097**	**9.910**

Flusso di cassa da attività operative

(in migliaia di Euro)	Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo	
	2007	**2006**
Utile netto del periodo	14.238	10.381
Rettifiche per riconciliare l'utile netto del periodo al flusso di cassa generato dalle attività operative:		
Ammortamenti	2.969	2.661
Accantonamenti svalutazione crediti	979	1.401
Variazione di *Fair Value* Strumenti Finanziari	414	–856
Accantonamenti per Trattamento di fine rapporto	884	512
Pagamento per Trattamento di fine rapporto	–365	–364
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	691	725
Flusso di cassa della gestione corrente	**19.810**	**14.460**
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Crediti verso clienti	951	–5.295
Magazzino	2.636	–1.224
Debiti verso fornitori	–4.905	4.904
Crediti tributari	–206	–47
Debiti tributari	3.214	–354
Altre attività e passività correnti e non correnti	–556	–4.923
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)	**20.944**	**7.521**

Il flusso di cassa netto generato dalle attività operative, risulta pari ad Euro 20.944 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007 ed Euro 7.521 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 in presenza di flussi di cassa generati dalla gestione corrente pari ad Euro 19.810 migliaia nel 2007 ed Euro 14.460 migliaia nel 2006 e per la variazione delle attività e passività operative che genera rispettivamente Euro 1.134 migliaia nel 2007 ed assorbe Euro 6.939 migliaia nel 2006 del flusso operativo lordo.

Flusso di cassa da attività di investimento

(in migliaia di Euro)	**Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo**	
	2007	**2006**
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali ed immateriali	3.809	521
Immobilizzazioni materiali acquistate	–1.286	–1.958
Immobilizzazioni immateriali acquistate	–632	–108
Acquisizione interessi di minoranza della controllata New Mood	–	–750
Acquisizione/cessione partecipazioni Pomellato e WJR	9.942	–506
Variazione netta nelle atre attività non correnti	–37	–35
Cessione controllate Damiani Suisse a Jewels Manufacturing	350	–
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO/GENERATO DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	**12.146**	**–2.836**

Nel periodo chiuso al 31 marzo 2007 si registrano incassi netti principalmente relativi alla cessione delle partecipazioni in Pomellato e Jewels Manufacturing (che possedeva il 9% di WJR) a parti correlate, che nel complesso hanno generato risorse per Euro 15.724 migliaia. L'incasso maggiormente significativo è quello di Euro 11.500 migliaia relativo alla cessione della partecipazione in Pomellato S.p.A.. Di tale operazione Euro 5.372 migliaia, pari alla plusvalenza realizzata, vengono presentati tra le variazioni del patrimonio netto, quale versamento soci e sono pertanto inclusi nel flusso di cassa generato dalle attività di finanziamento (cfr. Sezione Prima Capitolo 19, Paragrafo 19.2.1).

Nel periodo chiuso al 31 marzo 2007 si registrano inoltre incassi per Euro 5.770 migliaia con riferimento alla vendita di immobilizzazioni materiali, principalmente relative alla cessione a parti correlate e successiva locazione dell'immobile di Via Montenapoleone, 10 Milano.

Le plusvalenze delle operazioni sopra descritte non vengono esposte tra i flussi di cassa da attività di investimento ma direttamente presentate tra le variazioni del patrimonio netto, quale versamento soci e sono pertanto inclusi nel flusso di cassa generato dalle attività di finanziamento.

Le uscite di cassa per attività di acquisizione di immobilizzazioni materiali ed immateriali sono sostanzialmente in linea nei due periodi analizzati e risultano pari ad Euro 1.918 migliaia nel 2007 ed Euro 2.066 migliaia nel 2006.

Flusso di cassa da attività di finanziamento

(in migliaia di Euro)	Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo	
	2007	**2006**
Rimborso prestito obbligazionario	–5.423	–5.175
Erogazioni di prestiti a lungo termine	–	25.000
Rimborso di prestiti a lungo termine	–7.843	–10.413
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	–19.373	–12.232
Dividendi distribuiti	–3.161	–126
Aumenti di capitale sociale e versamenti soci	6.643	2.221
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	**–29.157**	**–725**

L'andamento del biennio riflette le operazioni di consolidamento della struttura finanziaria del Gruppo, che si realizza in particolare nel rimborso di finanziamenti a breve termine per Euro 19.373 migliaia proseguendo nel *trend* già evidente al 31 marzo 2006 in cui tali rimborsi ammontavano ad Euro 12.232 migliaia. Nel corso del periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007, inoltre, il Gruppo ha provveduto al rimborso anticipato dell'ultima tranche di Euro 5.423 migliaia del prestito obbligazionario emesso dalla controllata olandese Damiani International B.V., ed al rimborso di Euro 7.843 migliaia di prestiti a lungo termine.

Nel corso del medesimo periodo il Gruppo ha incassato Euro 6.643 migliaia, di cui Euro 5.372 migliaia relativi alla già commentata cessione a parti correlate della partecipazione in Pomellato (cfr. Sezione Prima Capitolo 19, Paragrafo 19.2.1). La parte residua si riferisce al maggior versamento da parte dei soci realizzato dalla cessione a parti correlate dell'immobile di Via Montenapoleone, 10 Milano.

In data 30 marzo 2007, infine, il Gruppo ha distribuito dividendi per Euro 3.161 migliaia. Nel corso del corrispondente periodo chiuso al 31 marzo 2006 una controllata del Gruppo ha distribuito dividendi a vantaggio degli azionisti di minoranza per Euro 126 migliaia.

10.2.2 Analisi dei flussi di cassa al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

Si forniscono di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e finanziarie nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004. I dati sono tratti dai rendiconti finanziari dei bilanci consolidati degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 predisposti conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2006	**2005**	**2004**
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative (A)	14.771	11.898	23.837
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento (B)	–2.902	–2.576	–2.739
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività finanziarie (C)	–13.996	–6.197	–23.253
Flusso di cassa complessivo (D = A + B + C)	**–2.127**	**3.125**	**–2.155**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	4.191	1.066	3.247
Effetto netto della conversione di valute estere sulle disponibilità liquide (F)	–20	0	–26
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (G = D + E + F)	**2.044**	**4.191**	**1.066**

Flusso di cassa da attività operative

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2006	**2005**	**2004**
Utile netto dell'esercizio	16.107	12.280	13.081
Rettifiche per riconciliare l'utile netto dell'esercizio al flusso di cassa generato dalle attività operative:			
Ammortamenti	2.957	2.654	2.070
Accantonamenti svalutazione crediti	529	1.168	953
Variazione di *Fair Value* Strumenti Finanziari	–684	–939	443
Accantonamenti per Trattamento di fine rapporto	705	676	692
Pagamento per Trattamento di fine rapporto	–365	–364	–508
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	825	723	–1.836
Flusso di cassa della gestione corrente	**20.074**	**16.198**	**14.895**
Variazioni nelle attività e passività operative:			
Crediti verso clienti	2.001	–2.859	–1.183
Magazzino	–2.483	2.040	–2.946
Debiti verso fornitori	–4.801	–709	12.575
Crediti tributary	–797	586	–255
Debiti tributary	1.392	1.023	–3.220
Altre attività e passività correnti e non correnti	–615	–4.381	3.971
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)	**14.771**	**11.898**	**23.837**

Il flusso di cassa netto generato dalle attività operative, risulta pari ad Euro 14.771 migliaia nel 2006, Euro 11.898 migliaia nel 2005 ed Euro 23.837 migliaia nel 2004 in presenza di flussi di cassa generati dalla gestione pari rispettivamente a Euro 20.074 migliaia nel 2006, Euro

16.198 migliaia nel 2005 ed Euro 14.895 migliaia nel 2004 e della variazione delle attività e passività operative che assorbe rispettivamente Euro 5.303 migliaia nel 2006, Euro 4.300 migliaia nel 2005 e genera Euro 8.942 migliaia del flusso operativo lordo.

Flusso di cassa da attività di investimento

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2006	**2005**	**2004**
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali ed immateriali	82	274	6.578
Immobilizzazioni materiali acquistate	–1.225	–1.436	–7.889
Immobilizzazioni immateriali acquistate	–642	–116	–84
Acquisizione interessi di minoranza della controllata New Mood	–	–750	–
Acquisizione partecipazioni	–1.110	–519	–1.516
Variazione netta nelle atre attività non correnti	–7	–29	+172
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	**–2.902**	**–2.576**	**–2.739**

Le uscite di cassa per attività di investimento sono sostanzialmente stabili nel triennio. I flussi in uscita relativi all'acquisizione di partecipazioni fanno principalmente riferimento all'acquisizione delle partecipazioni nelle società collegate Pomellato S.p.A. e WJR (cfr. Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2.1). Nel corso dell'esercizio 2005 è stata inoltre acquisita la quota residuale della controllata New Mood S.p.A. (3%).

Flusso di cassa da attività finanziarie

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2006	**2005**	**2004**
Rimborso prestito obbligazionario	–5.175	–	–
Erogazioni di prestiti a lungo termine	5.000	20.000	6.440
Rimborso di prestiti a lungo termine	–12.073	–10.250	–10.613
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	–2.224	–18.040	–19.519
Dividendi distribuiti	–80	–126	–
Aumenti di capitale sociale e versamenti soci	556	2.219	439
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	**–13.996**	**–6.197**	**–23.253**

L'andamento generale del triennio riflette le operazioni di consolidamento della struttura finanziaria del Gruppo, che si riflette nel rimborso di finanziamenti a breve termine soprattuto nel 2004 e nel 2005 e contestuale attivazione di forme di finanziamento a lungo termine (5 anni) in particolare nel 2005.

Il Gruppo non ha perseguito nel triennio politiche di distribuzione di dividendi ad esclusione della distribuzione effettuata dalla controllata Damiani Manufacturing S.r.l. (che vediamo evidenziata in questa sezione del *cash flow* per la parte distribuita agli azionisti di minoranza della controllata) e della delibera di distribuzione di parte dell'utile dell'esercizio 2006 operata nel 2007, i cui flussi finanziari in uscita si sono manifestati nel 2007.

10.2.3 Analisi dei flussi di cassa per i periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e 2006

Si forniscono di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e finanziarie nel corso dei trimestri chiusi al 30 giugno 2007 e 2006. I dati sono tratti dai rendiconti finanziari dei bilanci consolidati intermedi per i periodi chiusi al 30 giugno 2007 e 2006 predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

(in migliaia di Euro)	**Trimestre al 30 giugno 2007**	**Trimestre al 30 giugno 2006**
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative (A)	2.571	7.434
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento (B)	–1.562	–883
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività finanziarie (C)	–1.762	–6.843
Flusso di cassa complessivo (D = A + B + C)	**–753**	**–292**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	**14.097**	**9.910**
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (G = D + E)	**13.344**	**9.618**

Flusso di cassa da attività operative

(in migliaia di Euro)	**Trimestre al 30 giugno 2007**	**Trimestre al 30 giugno 2006**
Utile/(Perdita) del periodo derivante da attività continuative	10.345	4.206
Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) del periodo al flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività operative:		
Ammortamenti	654	612
Accantonamenti svalutazione crediti	139	132
Variazione di *Fair Value* Strumenti Finanziari	–12	–391
Accantonamenti al Trattamento di fine rapporto	–62	176
Pagamento per Trattamento di fine rapporto	–87	–72
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	156	368
	11.133	**5.031**
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Crediti verso clienti	–6.771	–1.538
Magazzino	–5.488	–708
Debiti verso fornitori	2.320	1.556
Crediti tributari	–1.017	–355
Debiti tributari	3.114	2.896
Altre attività e passività correnti e non correnti	–720	552
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)	**2.571**	**7.434**

Flusso di cassa da attività di investimento

(in migliaia di Euro)	Trimestre al 30 giugno 2007	Trimestre al 30 giugno 2006
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali ed immateriali	7	13
Immobilizzazioni materiali acquistate	–203	–131
Immobilizzazioni immateriali acquistate	–1.773	–108
Acquisizione/cessione di partecipazione	375	–705
Variazione netta nelle atre attività non correnti	32	48
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	**–1.562**	**–883**

Flusso di cassa da attività finanziarie

(in migliaia di Euro)	Trimestre al 30 giugno 2007	Trimestre al 30 giugno 2006
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Rimborso di prestiti a lungo termine	–2.688	–2.022
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	3.194	–4.628
Dividendi distribuiti	–1.847	–
Rimborsi rate canoni leasing	–421	–193
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (C)	**–1.762**	**–6.843**

Anche se con una diversa articolazione interna i due trimestri oggetto di comparazione hanno sostanzialmente assorbito un medesimo limitato volume di liquidità. Nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 la maggiore spinta sulla crescita dei ricavi ha comportato un fisiologico appesantimento del circolante, con conseguente peggioramento del flusso di cassa netto generato dalle attività operative.

Nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 nella attività di investimento ha pesato in particolare la *key money* pagata per il subentro nella locazione di un negozio nel centro di Roma per l'apertura di un nuovo punto vendita *retail* Bliss.

Infine, il trimestre chiuso al 30 giugno 2007 ha assorbito minore cassa rispetto al corrispondente periodo 2006 nella attività connessa alla gestione delle risorse finanziarie lorde.

10.3 LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Come indicato in premessa esistono restrizioni all'uso delle risorse finanziarie nonché clausole finanziarie (*covenants*) che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività della Società.

Relativamente ai finanziamenti riportati ai punti a) e b) erogati all'Emittente da UniCredit Banca d'Impresa (n. 509606 1ª e 2ª tranche), si precisa che tali finanziamenti sono vincolati al rispetto di *covenants* e altre condizioni contrattuali, principalmente relative a: i) rimborso antici-

pato obbligatorio; ii) distribuzione di dividendi, iii) *negative pledge*; iv) operazioni societarie; v) sottoscrizione di altri finanziamenti. Tali finanziamenti prevedevano anche il rispetto dei seguenti *covenants* finanziari definiti nell'allegato 13.1 del contratto di finanziamento:

	Leverage **(Indebitamento finanziario netto/ Equity)**	***Debt Cover*** **(Indebitamento finanziario netto/ EBITDA)**	***Interest Cover*** **(EBITDA/Oneri finanziari netti)**
31 dicembre 2004	< = 2,8	< = 4,8	> = 3,8
31 dicembre 2005	< = 2,5	< = 4,4	> = 4
31 dicembre 2006	< = 2,2	< = 3,8	> = 4,5
Successivamente	< = 2,0	< = 3,6	> = 5,0

La verifica dei sopra indicati *covenants* avviene sempre entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo certificato dalla Società di Revisione entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Alla data del 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 tali *covenants* risultavano rispettati sulla base dei bilanci consolidati predisposti secondo principi contabili italiani.

10.4 FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI

La Società finanzierà gli investimenti futuri tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa ed eventualmente attraverso il ricorso alle linee di credito disponibili e non interamente utilizzate.

10.5 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I principali rischi finanziari del Gruppo sono rappresentati dal rischio di tasso di interesse e dal rischio di liquidità.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui le società del Gruppo sono esposte è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine in essere. Il rischio di *cash flow* sui tassi di interesse è stato gestito in passato mediante il ricorso a contratti derivati – *interest rate swap* – che trasformavano il tasso variabile in tasso fisso. Ad oggi sono presenti strumenti di copertura del rischio tasso di interesse in misura residuale.

All'interno della citata politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, il Gruppo ricerca un equilibrio tra controllate con eccessi di liquidità rispetto ad altre con fabbisogni finanziari, ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose (es. smobilizzo di portafoglio).

L'Emittente utilizza contratti derivati, sia sul breve che sul medio lungo termine, per rendere fissi e contenuti i costi legati all'esposizione di fluttuazioni dei tassi di interesse fino ad un'esposizione massima di Euro 4.000 migliaia e sul medio termine attraverso i finanziamenti erogati da UniCredit Banca d'Impresa, in misura del capitale residuo rilevabile dai piani di ammortamento.

Nelle tabelle sottostanti sono riportate le situazioni relativamente alle tipologie di operazioni poste in essere e l'esito delle stesse al 31 marzo 2006, al 31 marzo 2007 ed al 30 giugno 2007.

Contratti derivati per copertura di rischio con valorizzazione del prezzo di mercato

31 marzo 2006

Data di stipula	Data scadenza	Capitale nozionale di riferimento al 31 marzo 2006	Tasso variabile di periodo per scambio differenziali	Tasso fisso di riferimento per scambio differenziali	Scadenza periodicità di scambio differenziali di tasso	*Fair value* al 31 marzo 2006 (Euro migliaia)	
07/03/2003	11/03/2008	4.000	EURIBOR 3 m/360	3,70%	Trimestrale	–25	Breve termine
31/03/2004	01/04/2011	10.500	EURIBOR 3 m/360	3,8449%	Trimestrale	–114	Medio termine Finanziam. UniCredit
30/09/2004	30/09/2011	7.857	EURIBOR 3 m/360	3,7610%	Trimestrale	–44	Medio termine Finanziam. UniCredit

31 marzo 2007

Data di stipula	Data scadenza	Capitale nozionale di riferimento al 31 marzo 2007	Tasso variabile di periodo per scambio differenziali	Tasso fisso di riferimento per scambio differenziali	Scadenza periodicità di scambio differenziali di tasso	*Fair value* al 31 marzo 2007 (Euro migliaia)	
07/03/2003	11/03/2008	4.000	EURIBOR 3 m/360	3,70%	Trimestrale	15	Breve termine
01/04/2004	01/04/2011	8.500	EURIBOR 3 m/360	3,8449%	Trimestrale	39	Medio termine Finanziam. UniCredit
30/09/2004	30/09/2011	6.429	EURIBOR 3 m/360	3,7610%	Trimestrale	50	Medio termine Finanziam. UniCredit

30 giugno 2007

Data di stipula	Data scadenza	Capitale nozionale di riferimento al 31 giugno 2007	Tasso variabile di periodo per scambio differenziali	Tasso fisso di riferimento per scambio differenziali	Scadenza periodicità di scambio differenziali di tasso	*Fair value* al 30 giugno 2007 (Euro migliaia)	
07/03/2003	11/03/2008	4.000	EURIBOR 3 m/360	3,70%	Trimestrale	19	Breve termine
01/04/2004	01/04/2011	8.000	EURIBOR 3 m/360	3,8449%	Trimestrale	103	Medio termine Finanziam. UniCredit
30/09/2004	30/09/2011	6.071	EURIBOR 3 m/360	3,7610%	Trimestrale	103	Medio termine Finanziam. UniCredit

Le altre società del Gruppo non stanno attualmente adottando politiche di copertura dal rischio di fluttuazioni del tasso di interesse.

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di utilizzi di linee di credito e finanziamenti bancari e *leasing* finanziari.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato e per finanziare lo sviluppo di nuovi punti vendita, diretti ed indiretti;
- finanziamenti a breve termine, anticipi salvo buon fine di portafoglio commerciale, cessioni di crediti commerciali, per finanziare il capitale circolante.

Rischio di cambio

Alcune società del Gruppo effettuano transazioni commerciali in valuta diversa da quella di conto e sono pertanto esposte al rischio di cambio. In relazione al volume e al grado di esposizione derivante dali transazioni, se il rischio è particolarmente significativo, vengono sottoscritti dei contratti di vendita o acquisto a termine di valuta estera.

L'Emittente, a fronte di previsioni di acquisto di diamanti, materia prima i cui acquisti sono espressi in dollari, effettua delle operazioni di copertura del rischio di cambio mediante acquisti di valuta a termine. Per quanto riguarda le perle, materia prima i cui acquisti sono espressi in Yen, si procede con acquisti di valuta a pronti, al momento del pagamento al fornitore. Le

controllate estere che commercializzano i prodotti del Gruppo, non hanno finora adottato strategie di copertura del rischio cambi.

Nella tabella che segue è riportata la situazione dei contratti a termine in essere al 31 marzo 2006, al 31 marzo 2007 ed al 30 giugno 2007 e relativi utili e perdite latenti derivanti dalla valutazione "*mark to market*".

Contratti Acquisti a termine in USD	**31 marzo 2006**	**31 marzo 2007**	**30 giugno 2007**
Ammontare dei contratti di copertura a termine (USD/000)	10.910	6.600	6.638
Utili/(Perdite) (Euro/000)	219	–235	–149

10.6 INDICI GESTIONALI

10.6.1 Rapporto fra debiti e capitale (indici di composizione delle fonti)

Di seguito sono presentati gli indici di composizione delle fonti alle date del 31 marzo 2007 e 2006, ed al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004. Gli indici sono stati determinati sulla base dei dati derivanti dai bilanci consolidati per i periodi di 12 mesi chiusi alle rispettive date e predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

(in migliaia di Euro)	**31 marzo**		**31 dicembre**		
	2007	**2006**	**2006**	**2005**	**2004**
Rapporto a breve termine - *Debiti finanziari a breve termine e quota corrente dei finanziamenti a lungo termine/Totale indebitamento finanziario lordo*	37,4%	49,0%	41,8%	41,8%	51,0%
Rapporto a lungo termine - *Debiti finanziari a lungo termine/Totale indebitamento finanziario lordo*	62,6%	51,0%	58,2%	58,2%	49,0%
Rapporto - *Indebitamento finanziario netto/ Totale fonti di finanziamento*	38,5%	57,3%	44,8%	55,5%	65,5%
Rapporto "Debt to Equity" - Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	0,63	1,34	0,81	1,25	1,90

La situazione che emerge dall'andamento degli indici di composizione delle fonti sottolinea la progressiva maggiore solidità patrimoniale del Gruppo, con un crescente peso del capitale proprio rispetto al capitale di terzi e, all'interno di quest'ultimo, un peso crescente della componente a medio lungo termine rispetto all'esposizione a breve termine.

10.6.2 Rapporto fra risultati reddituali e oneri finanziari

Di seguito sono presentati alcuni indici reddituali che evidenziano l'incidenza degli oneri finanziari sui risultati di Gruppo relativi ai periodi di 12 mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 ed

agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004. Gli indici sono stati determinati sulla base dei dati derivanti dai bilanci consolidati per i periodi di 12 mesi chiusi a tali date.

	12 mesi chiusi al 31 marzo		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2007	2006	2006	2005	2004
Oneri finanziari (*)	**3.769**	**3.983**	**3.466**	**3.906**	**4.186**
EBITDA	27.810	22.489	30.271	24.555	25.507
Incidenza degli oneri finanziari sull'EBITDA	*13,6%*	*17,7%*	*11,4%*	*15,9%*	*16,4%*
Risultato operativo	24.841	19.828	27.314	21.901	23.437
Incidenza degli oneri finanziari sul Risultato operativo	*15,2%*	*20,1%*	*12,7%*	*17,8%*	*17,9%*

(*) Comprendono gli interessi passivi bancari, gli interessi su finanziamenti a lungo termine e gli interessi sui prestiti obbligazionari.

Dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006

L'incidenza degli oneri finanziari sulle performance operative (EBITDA e risultato operativo) si riduce nel periodo considerato per l'effetto combinato della crescita dei risultati reddituali e per la contrazione degli oneri come conseguenza del minore livello di indebitamento finanziario lordo.

Esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

L'incidenza degli oneri finanziari sulle performance operative (EBITDA e risultato operativo) si riduce nel triennio per l'effetto combinato della crescita dei risultati reddituali e per la contrazione degli oneri come conseguenza del minore livello di indebitamento finanziario lordo.

CAPITOLO 11 – RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 RICERCA E SVILUPPO

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 e degli esercizi chiusi al 31 marzo 2006 e 2007 il Gruppo non ha sostenuto investimenti significativi in ricerca e sviluppo.

11.2 PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Il posizionamento competitivo del Gruppo dipende dalla notorietà dei propri marchi e dalla capacità di continuare ad individuare e produrre articoli in grado di soddisfare le esigenze della propria clientela. Peraltro, la forza del Gruppo dipende anche da un portafoglio di prodotti fortemente distintivi, la maggior parte dei quali coperti da diritti di proprietà intellettuale. I paragrafi che seguono descrivono le caratteristiche dei principali marchi di proprietà del Gruppo, dei brevetti e modelli industriali e delle licenze.

11.2.1 Marchi

Il Gruppo può contare su un portafoglio di oltre un migliaio di marchi registrati.

La classe merceologica principale di registrazione è la 14 “Metalli preziosi e loro leghe e prodotti in tali materie o placcati non compresi in altre classi; gioielleria, pietre preziose; orologeria e strumenti cronometrici” (di seguito “Classe Merceologica 14”), per la quale si è assicurata la tutela in tutti mercati di interesse del Gruppo.

In Italia, i marchi del Gruppo Damiani sono tutelati attraverso registrazioni nazionali per tutte le classi merceologiche.

La Società intende rinnovare la registrazione dei marchi alla scadenza.

A livello comunitario, la maggior parte dei marchi sono registrati presso l’Ufficio per l’Armonizzazione del Mercato Interno (UAMI). Tale registrazione garantisce al Gruppo un diritto di esclusiva sui marchi in tutti i 27 paesi dell’Unione europea.

A livello internazionale, tutti i marchi del Gruppo sono tutelati sia attraverso depositi di marchi internazionali, che permettono di ottenere la registrazione del marchio in tutti i Paesi aderenti all’Accordo di Madrid ed al Protocollo di Madrid, sia attraverso registrazioni di marchi nazionali esteri in tutti i Paesi extra-europei non aderenti agli accordi internazionali, che sono considerati strategici per l’espansione del Gruppo (USA, Giappone, Emirati Arabi Uniti, Hong Kong) o nei quali è necessario ed opportuno, al fine di limitare fenomeni di contraffazione, assicurare la tutela dei marchi (Taiwan, Corea del Nord e Corea del Sud, Paraguay).

Con riferimento ai marchi si segnala che sono presenti diversi depositi di uno stesso marchio. Si tratta di depositi che si sono succeduti nel tempo, sia allo scopo di adeguare depositi precedenti, sia per registrare modifiche che possono essersi verificate con riferimento ai mar-

chi nonché, nel caso dei marchi internazionali, per garantire la registrazione marchio anche in quei Paesi che hanno aderito in tempi successivi alle Convenzioni ed ai Protocolli.

Si segnala che, proprio al fine di garantire una tutela costante a tutti i marchi del Gruppo, Damiani si occupa attraverso il proprio ufficio legale, di seguire tutti gli aspetti legati alla proprietà industriale ed intellettuale, al fine di assicurare una tutela continuativa ed incisiva ai marchi del Gruppo.

11.2.1.1 Damiani

Il primo deposito del marchio Damiani in Italia è stato effettuato il 28 luglio 1975. Titolare del marchio per la Classe Merceologica 14 in Italia è Damiani, mentre Damiani International B.V. è titolare del marchio in Italia per tutte le restanti classi merceologiche.

A livello internazionale, il marchio Damiani è tutelato attraverso il deposito di:

a) 1 marchio comunitario per 5 classi merceologiche (gioielleria e orologeria, abbigliamento, pelletteria, profumi e occhiali);
b) 3 marchi internazionali che coprono 5 classi merceologiche;
c) alcuni marchi nazionali depositati nei mercati dove è presente Damiani (USA, Giappone, Emirati Arabi Uniti, Hong Kong) ed in territori dove è strategica la tutela del marchio al fine di limitare fenomeni di contraffazione (Taiwan, Paraguay, Tailandia). I marchi depositati in questi paesi coprono diverse classi merceologiche oltre alla Classe Merceologica 14.

Tutti i marchi internazionali sono di proprietà di Damiani International B.V..

Si segnala che, con riferimento per alcune collezioni strategiche, quali ad esempio la linea D.Side e Ego, sono stati effettuati, sia a livello nazionale che a livello internazionale, depositi individuali dei marchi.

11.2.1.2 Salvini

Il primo deposito del marchio Salvini in Italia per la Classe Merceologica 14 è stato effettuato il 9 luglio 1986.

Titolare del marchio per la Classe Merceologica 14 è Damiani, mentre le altre classi sono di proprietà di Damiani International B.V..

A livello internazionale, il marchio Salvini è tutelato attraverso il deposito di:

a) 1 marchio comunitario in 3 classi merceologiche (Classe Merceologica 14, abbigliamento, profumeria);
b) 2 marchi internazionali che coprono 3 classi merceologiche;
c) alcuni marchi nazionali depositati in mercati di interesse strategico per Salvini (USA, Giappone, Emirati Arabi Uniti, Hong Kong) ed in territori dove è strategica la tutela del marchio al fine di limitare fenomeni di contraffazione (Taiwan, Paraguay, India). In questi Paesi è generalmente coperta la Classe Merceologica 14.

Tutti i marchi internazionali sono di proprietà di Damiani International B.V..

11.2.1.3 Alfieri & St. John

Il marchio è stato acquistato nel 1998 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 e Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2.3) insieme all'acquisizione della società Alfieri & St. John S.p.A..

Il primo deposito del marchio Alfieri & St. John in Italia per la Classe Merceologica 14 è stato effettuato in data 6 giugno 1977. Sono inoltre tutelate le 9 classi merceologiche di maggior interesse (profumi, abbigliamento, pelletteria, ottica).

Titolare del marchio per la Classe Merceologica 14 in Italia è Alfieri & St. John S.p.A., mentre per le altre classi è titolare Damiani International B.V..

A livello internazionale il marchio Alfieri & St. John è tutelato attraverso il deposito di:

a) 4 marchi internazionali che coprono la Classe Merceologica 14;
b) alcuni marchi nazionali depositati in mercati di interesse strategico per Salvini (USA, Giappone, Emirati Arabi Uniti, Hong Kong) ed in territori dove è strategica la tutela del marchio al fine di limitare fenomeni di contraffazione (Taiwan, Paraguay, India). In questi paesi è generalmente coperta la classe della gioielleria/orologeria.

Tutti i marchi internazionali sono di proprietà di Damiani International B.V..

11.2.1.4 Bliss

Il marchio è stato creato nel 1999 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5 Paragrafo 5.1. e Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2.4) e lanciato nel corso del 2000. Il primo deposito del marchio Bliss in Italia per la Classe Merceologica 14 è stato effettuato in data 29 novembre 1999. Titolare del marchio in Italia è Damiani International B.V. per tutte le classi merceologiche.

A livello internazionale, il marchio Bliss è tutelato attraverso:

a) 1 marchio internazionale;
b) alcuni marchi nazionali depositati in mercati di particolare interesse strategico (USA, Giappone. Turchia, Emirati Arabi, Corea del Sud), e dove è strategica la tutela del marchio (India, Hong Kong, Messico). In tali paesi è tutelata sia la Classe Merceologica 14 che in alcuni casi altre classi merceologiche.

Tutti i marchi internazionali sono di proprietà di Damiani International B.V..

11.2.1.5 Calderoni

Il marchio è stato acquistato nel dicembre 2006 da Damiani International B.V. che, al momento, è titolare di:

a) 3 marchi in Italia per la Classe Merceologica 14 (il primo deposito è stato effettuato nel 1991);
b) 4 marchi in Giappone e 1 marchio negli Stati Uniti per la Classe Merceologica 14.

La seguente tabella indica i principali marchi di cui il Gruppo Damiani è titolare alla Data del Prospetto Informativo:

Marchio	Numero della domanda (deposito e rinnovo)	Tipo ([28])	Scadenza	Classe
Damiani	MI2003C003169	Lettere – D	25.03.2013	1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12, 13,14,15,16,17,18,19,20,21, 22,23,24,25,26,27,28,29,30, 31,32,33,34,35,36,37,38,39, 40,41,42,43,44,45
Damiani	MI2004C010123	Figurativo – R	17.10.2014	14
Salvini	MI2006C005190	Lettere – D	15.05.2016	1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12, 13,14,15,16,17,18,19,20,21, 22,23,24,25,26,27,28,29,30, 31,32,33,34,35,36,37,38,39, 40,41,42,43,44,45
Salvini	MI1996C004678	Figurativo – R	09.07.2016	14
Alfieri & St. John	MI1997C004332	Lettere – R	06.06.2017	14
Alfieri & St. John + fig. di albero	MI2002C001916	Figurativo – D	26.02.2012	3,9,14,16,18,25,28,34
Bliss	MI1999C012097	Lettere – D	29.11.2009	14
Calderoni gioielli Via Montenapoleone	MI2004C000197	Figurativo – R	14.01.2014	8,14
D Damiani	MI1998C001977	Figurativo – D	02.03.2008	14
Damiani Collection	MI1998C004768	Lettere – R	07.06.2008	14
D.Side	MI2003C006395	Lettere – D	23.06.2013	3,9,14,16,18,25
D.Side	MI2003C006498	Figurativo – D	25.06.2013	3,9,14,16,18,25
Ego	MI2007C006149	Lettere – R	12.06.2017	14
Bracciabliss	MI2005C004486	Lettere – D	26.04.2015	14
Life	MI2005C004602	Lettere – D	28.04.2015	14
Palazzo Damiani	MI1999C000595	Lettere – D	22.01.2009	35,36,37,38,39,40,41,42
Casa Damiani CD	MI2001C001303	Figurativo – R	06.02.2011	14
Egocentrico	MI2001C001703	Lettere – D	15.02.2011	14
Superego	MI2001C001702	Lettere – D	15.02.2011	14
Unity	MI2002C004194	Lettere – D	24.04.2012	14
Noi due	MI2002C003515	Lettere – R	16.04.2012	14
Forever	MI2002C003516	Lettere – R	16.04.2012	14
Insieme	MI2002C003518	Lettere – R	16.04.2012	14
Diamant Club	MI2002C003514	Figurativo – R	13.04.2012	14,35
Ad Maiora	MI2006C003487	Figurativo – R	07.06.2016	14

(28) Per tipo si intende figurativo o in lettere D o R (domanda o rinnovo).

11.2.2 Brevetti, modelli industriali e ornamentali

a) Depositi di modelli ornamentali

Il Gruppo ha ottenuto il riconoscimento della proprietà industriale sia di modelli ornamentali singoli sia di modelli ornamentali multipli in Italia e all'estero.

I depositi effettuati in Italia garantiscono tutela fino a 25 anni a partire dalla data del deposito. Inoltre sono stati depositati anche modelli comunitari (introdotti nel 2002) che garantiscono protezione ai prodotti su tutto il territorio comunitario.

Per i modelli nazionali esteri (registrati al di fuori della Comunità europea) sono state effettuate registrazioni negli Stati Uniti, Giappone, Cina, Hong Kong.

I depositi dei modelli ornamentali sono effettuati in forma multipla, per garantire la tutela delle variazioni del modello ornamentale in questione. Ogni deposito multiplo effettuato dal Gruppo contiene un numero variabile di modelli differenti, anche oltre 100.

Per le collezioni strategiche (es. fedi D.Side) sono effettuati appositi depositi separati sia nazionali che esteri.

b) Depositi di modelli di utilità

Il Gruppo ha ottenuto il riconoscimento della proprietà industriale sui determinati modelli di utilità allo scopo di tutelare particolari dettagli tecnici, necessari per la realizzazione di certi prodotti, ed evitare così la riproduzione e l'utilizzo di tali dettagli da parte di altri produttori. Ad esempio, nel caso del bracciale "BracciaBliss" (un bracciale mobile che si fissa attraverso un apposito gancio), per la sua creazione si è reso necessario un particolare meccanismo di lavorazione che è stato coperto da un modello di utilità. Il diritto sul modello di utilità ha durata decennale a partire dalla data di deposito.

c) Brevetto europeo

A livello europeo, sia per i modelli ornamentali che di utilità, il Gruppo sta valutando la possibilità di procedere alla registrazione del Brevetto Europeo, che garantisce un monopolio temporaneo (20 anni) di sfruttamento sull'oggetto del brevetto stesso, che consiste nel diritto esclusivo di realizzarlo, di disporne e di farne oggetto di commercio, nonché di vietare a terzi di produrlo, usarlo, metterlo in commercio, venderlo o importarlo.

11.2.3 Deposito di modelli

La Società esegue, di norma, depositi di modelli multipli. Il Gruppo intende rinnovare alla scadenza i modelli depositati, laddove sussiste la possibilità di rinnovo.

La seguente tabella indica i principali modelli di cui il Gruppo è titolare al 31 marzo 2007.

Damiani

Collezione	Gioielli creati per collezione	N. deposito	Data primo deposito	Durata	Scadenza
Sophia Loren	24	2000/618	27/01/2006	5 anni rinnovabili fino a 20 anni (5x4 rinnovi)	27/01/2011
San Lorenzo	65	2000/507	20/07/2000	5 anni rinnovabili fino a 20 anni (5x4 rinnovi)	20/07/2010
Belle Epoque	161	1997/360	16/06/1997	5 anni rinnovabili fino a 20 anni (5x4 rinnovi)	16/06/2012

Collezione	Gioielli creati per collezione	N. deposito	Data primo deposito	Durata	Scadenza
Vulcania	8	2004/196	13/09/2004	5 anni rinnovabili fino a 20 anni (5x4 rinnovi)	13/09/2009
Juliette	16	2005/199	19/12/2005	5 anni rinnovabili fino a 20 anni (5x4 rinnovi)	19/12/2010
D.Side	162	2000/507	25/08/2000	5 anni rinnovabili fino a 20 anni (5x4 rinnovi)	25/08/2010
D.Side uomo	10	2003/342	30/07/2003	5 anni rinnovabili fino a 20 anni (5x4 rinnovi)	30/07/2008

Collezione	Gioielli creati per collezione	N. deposito	Data primo deposito	Durata	Scadenza
Gaia	37	2005/96	25/05/2005	5 anni rinnovabili fino a 20 anni (5x4 rinnovi)	25/05/2010
Infinito	44	2004/235	17/11/2004	5 anni rinnovabili fino a 20 anni (5x4 rinnovi)	17/11/2009
Champagne	6	2004/05	12/01/2004	5 anni rinnovabili fino a 20 anni (5x4 rinnovi)	12/01/2009

Collezione	Gioielli creati per collezione	N. deposito	Data primo deposito	Durata	Scadenza
Reflex (uomo)	8	2007/39	16/02/2007	5 anni rinnovabili fino a 20 anni (5x4 rinnovi)	16/02/2012
Blasoni (uomo)	23	2005/184	10/11/2005	5 anni rinnovabili fino a 20 anni (5x4 rinnovi)	10/11/2010

Salvini

Collezione	Gioielli creati per collezione	N. deposito	Data primo deposito	Durata	Scadenza
Le Croci	27	1996/465	05/08/1996	5 anni rinnovabili fino a 20 anni (5x4 rinnovi)	05/08/2011
Farfalle	29	2004/235	17/11/2004	5 anni rinnovabili fino a 20 anni (5x4 rinnovi)	17/11/2009

Collezione	Gioielli creati per collezione	N. deposito	Data primo deposito	Durata	Scadenza
Farfalle		2004/235	17/11/2004	5 anni rinnovabili fino a 20 anni (5x4 rinnovi)	17/11/2009
Cuori	32	2004/05	12/01/2004	5 anni rinnovabili fino a 20 anni (5x4 rinnovi)	12/01/2009
Cuori		2005/14	27/01/2005	5 anni rinnovabili fino a 20 anni (5x4 rinnovi)	27/01/2010
Yes	13	2004/05	12/01/2004	5 anni rinnovabili fino a 20 anni (5x4 rinnovi)	12/01/2009
Yes	17	2004/134	24/05/2004	5 anni rinnovabili fino a 20 anni (5x4 rinnovi)	24/05/2009

Alfieri & St. John

Collezione	Gioielli creati per collezione	N. deposito	Data primo deposito	Durata	Scadenza
Trendy	18	2003/365	12/09/2003	5 anni rinnovabili fino a 20 anni (5x4 rinnovi)	12/09/2008
Trendy	3	2004/23	28/01/2004	5 anni rinnovabili fino a 20 anni (5x4 rinnovi)	28/01/2009

Collezione	Gioielli creati per collezione	N. deposito	Data primo deposito	Durata	Scadenza
Charming	7	2005/89	16/05/2005	5 anni rinnovabili fino a 20 anni (5x4 rinnovi)	16/05/2010
Astro	33	2002/68	31/01/2002	5 anni rinnovabili fino a 20 anni (5x4 rinnovi)	31/01/2012

Bliss

Collezione	Gioielli creati per collezione	N. deposito	Data primo deposito	Durata	Scadenza
Angeli e Demoni	17	2005/194	02/12/2005	5 anni rinnovabili fino a 20 anni (5x4 rinnovi)	02/12/2010

Collezione	Gioielli creati per collezione	N. deposito	Data primo deposito	Durata	Scadenza
Shape	33+2 OCCHIALI	2004/13	22/01/2004	5 anni rinnovabili fino a 20 anni (5x4 rinnovi)	22/01/2009
Life	11+2 OCCHIALI +4 OROLOGI	2004/187	09/08/2004	5 anni rinnovabili fino a 20 anni (5x4 rinnovi)	09/08/2009
Segreti	12	2004/13	22/01/2004	5 anni rinnovabili fino a 20 anni (5x4 rinnovi)	22/01/2009
Wood	5	2005/130	05/08/2005	5 anni rinnovabili fino a 20 anni (5x4 rinnovi)	05/08/2010
Girasole	12	2005/104	08/06/2005	5 anni rinnovabili fino a 20 anni (5x4 rinnovi)	08/06/2010

Collezione	Gioielli creati per collezione	N. deposito	Data primo deposito	Durata	Scadenza
Navy	8	2006/29	24/02/2006	5 anni rinnovabili fino a 20 anni (5x4 rinnovi)	24/02/2011
Piper	19	2007/116	30/04/2007	5 anni rinnovabili fino a 20 anni (5x4 rinnovi)	30/04/2012
Pastelli	12	2007/116	30/04/2007	5 anni rinnovabili fino a 20 anni (5x4 rinnovi)	30/04/2012

11.2.4 Licenze

Damiani International B.V., con un contratto stipulato il 1° gennaio 2001, ha concesso alla società del Gruppo New Mood S.p.A. la licenza d'uso esclusiva del marchio Bliss, per il territorio italiano e San Marino. Tale contratto di durata di 1 anno, ed è soggetto a rinnovo tacito. La licenza d'uso ha ad oggetto l'attività di vendita, distribuzione, *franchising*, pubblicità, marketing e promozione dei prodotti Bliss.

Quale corrispettivo per la licenza del marchio, New Mood S.p.A. si è impegnata a versare in favore di Damiani International B.V..

a) *royalties* pari all'1% dei ricavi (al netto di IVA) ottenuti dall'esercizio della vendita dei prodotti, nel caso in cui le spese pubblicitarie sostenute nell'esercizio da New Mood S.p.A. per la promozione dei prodotti siano pari a o inferiori a Euro 2.500.000;

b) *royalties* pari allo 0,5% dei ricavi (al netto di IVA) ottenuti nell'esercizio dalla vendita dei prodotti, nel caso in cui l'ammontare di tale spesa pubblicitaria ecceda l'importo di Euro 2.500.000.

Inoltre, New Mood S.p.A. si è impegnata a corrispondere a Damiani International B.V. una *royalty* aggiuntiva nella misura del 2% (al netto di IVA) calcolata sul valore delle vendite dei prodotti realizzate nel negozio di Milano.

11.2.5 Proprietà intellettuale

I diritti di proprietà intellettuale restano sempre in capo al Gruppo Damiani. I collaboratori, anche esterni, ed i *designer* hanno contratti di servizio con la Società ed accordi che prevedono la totale cessione di tali diritti. La posizione di tali soggetti è analoga a quella dei dipendenti che realizzano prodotti per conto della Società.

CAPITOLO 12 – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA

Salvo quanto indicato nel presente Prospetto Informativo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6), dalla chiusura del trimestre al 30 giugno 2007 alla Data del Prospetto Informativo non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare – in positivo o in negativo – l'attività dell'Emittente e/o del Gruppo.

12.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Oltre a quanto indicato nel Paragrafo "Fattori di Rischio" sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto Informativo, la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e sul Gruppo Damiani, almeno per l'esercizio in corso.

CAPITOLO 13 – PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI

In conformità alle disposizioni applicabili del Regolamento Emittenti, la Società ha scelto di non includere alcuna stima degli utili.

CAPITOLO 14 – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1 ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI

14.1.1 Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto vigente alla Data del Prospetto Informativo, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di cinque ad un massimo di quindici membri, anche non soci.

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica per il periodo determinato dall'Assemblea all'atto della loro nomina e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo è composto da otto membri, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 26 giugno 2007 e rimarrà in carica per 3 esercizi, ovvero sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2010.

Si segnala che Gabriella Colombo Grassi Damiani ricopre la carica di Presidente Onorario del Gruppo Damiani.

I componenti del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica sono indicati nella seguente tabella:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Guido Grassi Damiani	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Nato ad Alessandria il 22 aprile 1968
Giorgio Grassi Damiani	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Nato ad Alessandria il 1° novembre 1971
Silvia Grassi Damiani	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Nata ad Alessandria il 2 settembre 1966
Giulia De Luca	Consigliere	Nata a Casalincontrada (CH) il 6 settembre 1959
Stefano Graidi	Consigliere	Nato a Jesi (AN) il 20 novembre 1954
Lorenzo Pozza (*) (**)	Consigliere	Nato a Milano, l'11 ottobre 1966
Giancarlo Malerba (*)	Consigliere	Nato a Salice Salentino (LE) il 12 maggio 1961
Fabrizio Redaelli (*) (**)	Consigliere	Nato a Milano il 29 gennaio 1960

(*) Amministratore non esecutivo ai sensi del Codice di Autodisciplina.

(**) Amministratore indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto vigente alla Data del Prospetto Informativo, al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, compresa la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge o lo Statuto riservano espressamente alla competenza dell'Assemblea dei soci. Al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita la competenza a deliberare sulle materie previste dall'art. 2365, secondo comma, del codice civile.

In data 27 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. ha nominato:

(i) Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato il Signor Guido Grassi Damiani, attribuendogli tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatti salvi quelli riservati al Consiglio di Amministrazione dallo Statuto Sociale o dal medesimo Consiglio in ottemperanza ai principi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate;

(ii) Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Giorgio Grassi Damiani, attribuendogli tutti i poteri necessari a:

- sovraintendere le attività dell'area aziendale afferente l'acquisto delle materie prime e, in relazione a ciò, in via esemplificativa e non esaustiva, con firma singola e disgiunta e senza limiti di importo – fatto salvo, in ogni caso, quanto riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione dallo Statuto Sociale o dal medesimo Consiglio di Amministrazione in ottemperanza ai principi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate – il potere di negoziare ed acquistare materie prime e componenti necessari per la produzione di gioielleria, orologeria e di articoli preziosi in genere;
- svolgere ogni attività necessaria per lo sviluppo di nuovi prodotti, sempre con firma singola e disgiunta e senza limiti di importo – fatto salvo, in ogni caso, quanto riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione dallo Statuto Sociale o dal medesimo Consiglio di Amministrazione in ottemperanza ai principi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate – supportando l'Area aziendale dedicata;
- curare e sviluppare i rapporti con i clienti ed i fornitori del Gruppo e, più in generale, al fine di sviluppare la comunicazione commerciale della Società e del Gruppo Damiani, supportando le Aree aziendali dedicate, sempre con firma singola e disgiunta e senza limiti di importo – fatto salvo, in ogni caso, quanto riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione dallo Statuto Sociale o dal medesimo Consiglio di Amministrazione –;

(iii) Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione il Consigliere Sig.ra Silvia Maria Grassi Damiani, con delega alle Relazioni Esterne ed all'Immagine della Società e del Gruppo Damiani, attribuendole tutti i poteri e facoltà necessari per:

- curare l'immagine dei prodotti della Società e del Gruppo presso la clientela e più in generale presso il pubblico, con particolare riferimento alla cura dei rapporti con le celebrità, personaggi del *jet set* nazionale ed internazionale, esponenti del mondo della moda e dello spettacolo, anche mediante l'organizzazione e la promozione di eventi e altre iniziative promozionali;
- curare e sviluppare i rapporti con la stampa e con i *media* in generale;
- curare e sviluppare i rapporti con i *testimonial*, promuovendone la fidelizzazione ai *brand* del Gruppo;

il tutto a supporto e in coordinamento con l'area aziendale dedicata, con firma singola e disgiunta e senza limiti di importo, fatto salvo, in ogni caso, quanto riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione dallo Statuto Sociale o dal medesimo Consiglio di Amministrazione.

Sempre in data 27 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione ha confermato alla carica di Direttore Generale ed attribuito al Consigliere Signora Giulia De Luca i poteri di ordinaria amministrazione per sovraintendere e gestire tutte le attività aziendali afferenti l'Amministrazione, la Finanza, il Controllo, la Logistica, l'Information Technology, il Marketing, la Comunicazione e le Public Relations (con esclusione di contratti con *testimonial* e/o per l'accessoriamento di personaggi di fama per importi complessivamente eccedenti, per singolo *testimonial* o personaggio di fama, Euro 70.000,00 (settantamila/00), le Vendite, gli Acquisti (con esclusione delle materie prime), le Risorse Umane (con esclusione dell'assunzione e del licenziamento di dirigenti).

In particolare, in via esemplificativa e non esaustiva, la Signora Giulia De Luca con firma libera e disgiunta, fatto salvo, in ogni caso, quanto riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione dallo Statuto Sociale o dal medesimo Consiglio di Amministrazione, potrà:

- concludere, con terzi e/o con società del gruppo, contratti di acquisto e cessione di beni mobili, prodotti, apparecchiature e servizi, nonché tutti i contratti necessari e opportuni per l'ordinaria gestione della Società, con esclusione di contratti che impegnano la Società per una durata superiore ai 18 mesi;
- compiere tutti gli atti necessari e/o opportuni nell'ambito del Marketing, della Comunicazione e delle Public Relations della Società, sottoscrivendo i relativi contratti e definendone clausole e condizioni e con l'esclusione, come sopra indicata, dei contratti con *testimonial* e/o per l'accessoriamento di personaggi di fama per importi complessivamente eccedenti, per singolo *testimonial* o personaggio di fama, Euro 70.000,00 (settantamila/00);
- compiere tutti gli atti necessari e/o opportuni per l'ordinaria gestione finanziaria della Società, comprese operazioni quali coperture per rischi di cambio e rischi di tasso;
- effettuare operazioni di utilizzo e disposizione delle somme disponibili, quali emissioni di assegni bancari e circolari, bonifici, vaglia e cambiali;
- negoziare e sottoscrivere contratti di finanziamento nel limite di Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) per singola operazione e di durata non superiore a 12 mesi;
- sottoscrivere fideiussioni bancarie o assicurative nel limite di Euro 1.000.000,00 (un milione/00) a garanzia degli impegni assunti dalla Società;
- assumere, licenziare e variare retribuzione e condizione di impiego di personale dipendente (con qualifica di operaio, impiegato, quadro), definirne attribuzioni e retribuzioni.

Al Presidente Onorario Signora Gabriella Colombo Grassi Damiani sono stati conferiti, in virtù di apposita procura, alcuni poteri inerenti la gestione ordinaria della Società. In particolare alla Sig.ra Gabriella Luigia Colombo Damiani sono stati attribuiti, con procura speciale, poteri di ordinaria amministrazione inerenti l'ordinaria gestione dell'azienda, che includono, a titolo esemplificativo: l'effettuazione di comunicazioni e versamenti all'Amministrazione Finanziaria, gli adempimenti previsti in esecuzione alla normativa sulla Privacy e in materia di sicurezza sul lavoro, le comunicazioni periodiche all'INAIL, INPS, Ispettorato del lavoro, fondi dirigenti e enti previdenziali e versamenti dei contributi, la stipulazione di polizze assicurative, il rilascio di procure per il deposito di marchi e modelli ornamentali e di utilità, il rilascio di pro-

cure e deleghe per vertenze giudiziali, e il compimento di operazioni che rientrino nella gestione ordinaria dell'attività di tesoreria.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente nei 5 anni precedenti la Data del Prospetto Informativo, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione di Damiani:

(1) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei cinque anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo;

(2) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato membro di organi di amministrazione, direzione o controllo di società sottoposte a fallimento o a procedure concorsuali;

(3) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro dell'organo di amministrazione, direzione o controllo della Società o dallo svolgimento di attività di direzione e gestione di qualsiasi società.

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato e degli altri amministratori dell'Emittente.

Guido Grassi Damiani, nato ad Alessandria il 22 aprile 1968, laureato in Sociologia, ha conseguito un diploma IGI in Gemmologia. Per alcuni anni, prima di entrare nell'azienda di famiglia, ha intrapreso una carriera personale nel settore immobiliare con brillanti risultati. Nel 1994 entra in azienda occupandosi della rete di vendita Italia e del *marketing* introducendo nuove strategie e contribuendo in maniera significativa al suo sviluppo. Nel 1996 assume la conduzione del Gruppo di cui oggi ricopre le cariche di Presidente e Amministratore delegato.

Giorgio Grassi Damiani, nato ad Alessandria il 1° novembre 1971, subito dopo aver conseguito la Maturità Tecnico Commerciale nel 1990 entra a far parte dell'azienda di famiglia, dove apprende le fasi della lavorazione orafa e si forma presso diverse aree aziendali, approfondendo in particolare le tecniche di valutazione ed acquisto dei componenti preziosi. Successivamente diventa Responsabile della distribuzione a livello internazionale acquisendo una vasta conoscenza dei mercati esteri. In seguito dirige le Aree Acquisti e Materie Prime e Creazione e Sviluppo del Prodotto, ricoprendo la carica di *Art Director*. Nel 1994 ha vinto un *Diamonds International Award.* Attualmente è a capo di Damiani USA come *Chairman* e *President* oltre ad essere Vice Presidente del Gruppo Damiani con deleghe all'acquisto di materie prime, allo sviluppo prodotti e alle relazioni commerciali.

Silvia Grassi Damiani, nata ad Alessandria il 2 settembre 1966, ha conseguito un *Master* IPSOA in Direzione di Impresa ed il diploma di Gemmologia presso l'IGI. Nel 1985 ha iniziato la sua attività nell'azienda di famiglia maturando una notevole esperienza nell'acquisto delle perle ed una lunga pratica presso la *staff* creativo. Ha poi diretto l'Area Comunicazione, contribuendo al cambiamento della stessa, adottando *testimonial* internazionali coerenti con gli obiettivi dei vari marchi del Gruppo. Successivamente ha poi ricoperto il ruolo di Direttore Immagine e Relazioni Vip del Gruppo Damiani. Nel 1996 ha vinto un *Diamonds International Award.* Ha inoltre pubblicato il libro "I Gioielli" edito da Mondadori. Oggi è Vice Presidente del Gruppo Damiani con delega alle relazioni esterne ed all'immagine del Gruppo.

Giulia De Luca, nata a Casalincontrada (CH) il 6 settembre 1959, è laureata in Scienze Politiche. Il suo percorso professionale si sviluppa a partire dal 1979 con incarichi di crescente responsabilità. Inizia in una piccola azienda commerciale da cui passa in uno studio professionale. Di seguito ricopre diversi incarichi manageriali in aziende del settore metalmeccanico, dell'impiantistica e della grande distribuzione professionale nell'ambito delle funzioni amministrazione, finanza, *audit*, commerciale e personale. Entra in Damiani nel 1999. È attualmente membro del Consiglio di Amministrazione di Damiani e di altre società del Gruppo. È azionista di Damiani e ricopre il ruolo di Direttore Generale e Direttore Finanziario.

Stefano Graidi, nato a Jesi (AN) il 20 novembre 1954 è laureato in Economia Politica all'Università Bocconi di Milano. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed a quello dei Revisori Contabili. Ha lavorato nel Gruppo Pirelli ricoprendo incarichi di responsabile in Fiscalità Internazionale e, successivamente, di condirettore della Fiscalità e dei Settori Operativi. Ha maturato, in precedenza, importanti esperienze in Svizzera nell'area finanza e amministrazione della società internazionale Pirelli, quotata alla Borsa valori. Ha partecipato attivamente alla ristrutturazione del settore dei pneumatici ed alla quotazione della Tyre Holding alla Borsa di Amsterdam. È attualmente *partner* della Tax Advisors S.A. di Lugano.

Lorenzo Pozza, nato a Milano l'11 ottobre 1966, è laureato in Economia Aziendale presso l'Univeristà Bocconi di Milano. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed a quello dei Revisori Contabili. È professore associato di Economia Aziendale presso l'Univesrità Bocconi, nonché direttore del Master Universitario in Accounting and Auditing (MiAA) dell'Università Bocconi. Dal 2003 è inoltre Direttore del Corso di Laurea Specialistica in Economia e Legislazione per l'impresa (CLELI-LS) dell'Università Bocconi.

Giancarlo Malerba, nato a Salice Salentino (LE) il 12 maggio 1961, è laurato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Ha iniziato la propria attività professionale nel 1986 in KPMG dove ha ricoperto la carica di manager specializzandosi nel settore bancario e finanziario. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano nonché iscritto all'Albo dei Revisori Contabili. È socio dello Studio Legale Tributario Biscozzi Nobili. È esperto di aspetti civilistici e fiscali legati al bilancio di esercizio consolidato e collabora con riviste e giornali specializzati in materia fiscale e di bilancio.

Fabrizio Redaelli, nato a Milano il 29 gennaio 1960, è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. È iscritto all'Albo dei Revisori Contabili ed esercita la libera professione nello Studio Redaelli & Associati. È Docente *Senior* alla Scuola di Direzione Aziendale (SDA) Università L. Bocconi, Area Finanza Aziendale e Immobiliare.

14.1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 15 giugno 2007 e rimarrà in carica per tre esercizi, ovvero sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2010.

I componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo sono indicati nella seguente tabella:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Gianluca Bolelli	Presidente del Collegio Sindacale	Nato a Castelmaggiore (BO), il 18 settembre 1959
Fabio Massimo Micaludi	Sindaco effettivo	Nato a Milano, il 6 gennaio 1961
Simone Cavalli	Sindaco effettivo	Nato a Verona, il 20 agosto 1965
Pietro Sportelli	Sindaco supplente	Nato a Milano, il 5 febbraio 1959
Pietro Michele Villa	Sindaco supplente	Nato a Milano, il 3 giugno 1967

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto di Damiani vigente alla Data del Prospetto Informativo, il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea dei soci della Società nei termini di legge.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto Informativo, nessuno dei membri del Collegio Sindacale della Società:

(1) ha subito condanne in relazione a reati di frode;

(2) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento o concorsuali;

(3) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizioni, da parte di un tribunale dalla carica di membro dell'organo di amministrazione, direzione o controllo della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di società.

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dei membri del Collegio Sindacale dell'Emittente:

Gianluca Bolelli, nato a Castelmaggiore (BO), il 18 settembre 1959, è laureato in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e all'Albo dei Revisori Contabili. Ha iniziato la sua esperienza professionale quale revisore della Deloitte Haskins & Sells. Dal marzo 1986 ha iniziato l'esercizio della libera professione di Dottore Commercialista ed è socio co-fondatore dello Studio Bolelli, Sportelli, de Pietri, Tonelli. È docente esterno della Scuola di Direzione Aziendale (SDA) dell'Università Bocconi.

Fabio Massimo Micaludi, nato a Milano il 6 gennaio 1961, si è laureato in Economia Aziendale presso l'Univeristà Bocconi di Milano, specializzandosi in Amministrazione e Controllo. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed all'Albo dei Revisori Contabili. Ha iniziato la sua attività professionale in Arthur Young & Company oggi Ernst & Young. Dal 1990 al 1993 è stato Direttore Amministrativo e Finanziario del Gruppo Editoriale Sugar – Messaggerie Musicali. Dal 1993 al 1997 è stato Direttore Finanziario e Controllo della Dia Distribuzione S.p.A. – Gruppo Promodes, oggi Carrefour. Dopo tali esperienze ha deciso di dedicarsi all'attività professionale, iniziando ad esercitare, nel 1997, l'attività di Dottore Commercialista in Milano, diventando dapprima *partner* dello Studio Commercialisti Associati e successivamente socio fondatore, nel 2000, dello Studio Galli – Madau – Micaludi – Persano – Adorno – Villa Dottori Commercialisti Associati, specializzato in consulenza in materia societaria, fiscale e di bilancio, con particolare riguardo alle operazioni straordinarie.

Simone Cavalli, nato a Verona il 20 agosto 1965, si è laureato in Economia e Commercio ed è iscritto all'Albo dei Revisori Contabili. Ha iniziato il proprio percorso lavorativo nella società di revisione Arthur Andersen nel 1992, dove ha ricoperto diverse cariche dirigenziali. Successivamente è divenuto, nel 2004, socio dello Studio per il Controllo Contabile Analisi e Valutazione d'Azienda, dove svolge l'attività di revisione contabile di bilanci civilistici e consolidati, *due diligence* contabili e finanziarie per operazioni di acquisizione per conto di clienti "*Corporate*" o società di *Private Equity* italiane ed internazionali.

Pietro Sportelli, nato a Milano il 5 febbraio 1959, è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. È iscritto all'Albo dei Dottori Commerciali nonché all'Albo dei Revisori Contabili. Esercita la libera professione dal 1985 ed è socio fondatore dello Studio Bolelli, Sportelli, De Pietri, Tonelli, dove si occupa di assistenza e consulenza societaria e fiscale anche internazionale, contenzioso tributario e valutazione di aziende.

Pietro Michele Villa, nato a Milano, il 3 giugno 1967, è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e a quello dei Revisori Contabili Fin dal 1991 ha svolto la libera professione collaborando con primari studi professionali. È socio fondatore dello Studio Galli – Madau – Micaludi – Persano – Adorno – Villa Dottori Commercialisti Associati, specializzato in consulenza in materia societaria, fiscale e di bilancio, con particolare riguardo alle operazioni straordinarie.

14.1.3 Principali dirigenti della Società e del Gruppo Damiani

Nella tabella che segue si riportano i principali dirigenti di Damiani e del Gruppo Damiani alla Data del Prospetto Informativo:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Qualifica	Anno di assunzione nel Gruppo
Giulia De Luca	Casalincontrada (CH), 6 settembre 1959	Direttore Generale e CFO del Gruppo	1999
Fabrizio Giaccon	Formia (LT), 12 maggio 1970	Direttore Commerciale Damiani International B.V.	2006
Stefano Miravalle	Moncalvo (AT), 1° febbraio 1957	Direttore Area Sistemi Informativi Damiani	1986
Stefano Pasini	Pescara, 20 gennaio 1973	Direttore Commerciale New Mood S.p.A.	2005
Andrea Questa	Genova, 24 settembre 1959	Direttore Generale Operations Damiani International e Damiani	1999
Federico Santoro	Moncalieri (TO), 23 marzo 1967	Direttore Commerciale Damiani Italia	2006
Sergio Zioni	Milano, 10 settembre 1956	Direttore Generale Alfieri & St. John	2001

Per quanto a conoscenza dell'Emittente nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto Informativo, nessuno dei dirigenti di Damiani elencati nella tabella che precede:

(1) ha subito condanne in relazione a reati di frode;

(2) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato membro di organi di amministrazione, direzione o controllo di società sottoposte a fallimento o a procedure concorsuali;

(3) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizioni da parte di

un tribunale dalla carica di membro dell'organo di amministrazione, direzione o controllo della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei principali dirigenti di Damiani, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturata in materia di gestione aziendale. Quanto al Direttore Generale Giulia De Luca si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1.

Fabrizio Giaccon. Nato a Formia (LT) il 12 maggio 1970, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano. Ha iniziato la sua carriera professionale come Brand Manager nell'Area Marketing del Gruppo Barilla, proseguendo in Moët Hennessy Italia e poi in Swatch Group con la funzione di Division Manager per i *brands* Tissot, Mido e Balmain. È Direttore Commerciale di Damiani International B.V. dal febbraio 2006.

Stefano Miravalle. Nato a Moncalvo (AT) il 1° febbraio 1957, ha conseguito il Diploma di Elettrotecnico. Ha iniziato il suo percorso professionale in giovane età presso lo stabilimento FIAT di Rivalta (TO) come manutentore elettrotecnico, proseguendo nell'ambito dei Sistemi Informativi presso Lancia nel 1979. In seguito diventa programmatore presso il Centro Servizi che gestisce i sistemi informativi del Gruppo Fin.Po. Dall'ottobre 1986 entra in Damiani nell'Area Sistemi Informativi, della quale ne assume successivamente la responsabilità e, dal febbraio 2001, la Direzione.

Stefano Pasini. Nato a Pescara il 20 gennaio 1973, consegue la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Intraprende la carriera nell'Area Marketing presso Merloni Elettrodomestici S.p.A., dove ricopre dal 1998 al 2000 la funzione di Brand Manager Indesit Italia, in seguito National Key Account GDO Indesit e successivamente di Marketing Manager East Europe & Export. Nel 2003 assume la funzione di Area Manager Turchia per Indesit Company A.S.. È Direttore Commerciale di New Mood S.p.A. dal novembre 2005.

Andrea Questa. Nato a Genova il 24 settembre 1959, ha conseguito la laurea in Ingegneria Meccanica. Ha sviluppato il suo percorso professionale in IBM Italia, Arthur Andersen Management Consultants ed Eridania Béghin Say, nell'ambito delle funzioni organizzazione, sviluppo e miglioramento processi. Entra in Damiani del 1999 in qualità di Direttore Organizzazione, assume via via ruoli di crescente responsabilità ed attualmente ricopre la posizione di Direttore Generale Operations di Damiani International B.V. e Damiani.

Federico Santoro. Nato a Moncalieri il 23 marzo 1967, ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università L. Bocconi di Milano. Inizia il suo percorso professionale nell'Area Vendite di Unilever nel 1994, proseguendo in Manetti Roberts & C. S.p.A. dove ha ricoperto le funzioni di Trade Marketing Manager, Sales Director e Marketing Director. Nell'aprile 2006 entra in Damiani in qualità di Direttore Vendite Italia Damiani ed attualmente ricopre il ruolo di Direttore Commerciale Damiani Italia.

Sergio Zioni. Nato a Milano il 10 settembre 1956, ha conseguito il Diploma di Perito Chimico. Matura le sue prime esperienze nel Gruppo FIAT come perito chimico, per passare successivamente all'area commerciale, dove assume il ruolo di Direttore Vendite presso Citizen Watch Italy S.p.A.. Nel maggio 2001 entra nel Gruppo Damiani come Direttore Vendite per la

linea Alfieri & St. John e successivamente per la linea Salvini, fino ad arrivare alla funzione di Direttore Vendite Italia Gruppo. Dall'ottobre 2006 riveste il ruolo di Direttore Generale di Alfieri & St. John.

14.1.4 Rapporti di parentela

Alla Data del Prospetto Informativo, ad eccezione di Guido Grassi Damiani, Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani, che sono fratelli, e di Gabriella Colombo Grassi Damiani, madre dei suddetti fratelli, non sussistono rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile che vincolino tra loro i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e i principali dirigenti di Damiani.

14.1.5 Altre attività dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti

Nelle tabelle che seguono sono riportate tutte le cariche ricoperte dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti negli ultimi cinque anni al di fuori del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo:

GUIDO GRASSI DAMIANI

(Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato)

Società	Carica	Stato della carica
D. Holding S.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
Il Bricco Società Semplice	Socio Amministratore	In essere
Leading Jewels S.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
Sparkling Investments S.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
Tenuta Il Bricco del Pero S.r.l. società agricola	Presidente	In essere

SILVIA GRASSI DAMIANI

(Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione)

Società	Carica	Stato della carica
D. Holding S.A.	Consigliere	In essere
Leading Jewels S.A.	Consigliere	In essere
Sparkling Investments S.A.	Consigliere	In essere

Giorgio Grassi Damiani

(Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione)

Società	Carica	Stato della carica
D. Holding S.A.	Consigliere	In essere
Immobiliare Miralto S.r.l.	Presidente e Amministratore Delegato	In essere
Leading Jewels S.A.	Consigliere	In essere
Sparkling Investments S.A.	Consigliere	In essere

Giulia De Luca

(Consigliere e Direttore Generale)

Società	Carica	Stato della carica
Idea Rocca S.r.l.	Consigliere	Cessata
Immobiliare Miralto S.r.l.	Consigliere	In essere
Rocca S.p.A.	Consigliere	Cessata

Stefano Graidi

(Consigliere)

Società	Carica	Stato della carica
Aprilia World Service B.V., Olanda	Consigliere	In essere
AWS Racing Competition Sagl, Svizzera	Amministratore Unico	In essere
AWS Racing Competition UK Ltd.	Consigliere	In essere
Chiorino Group S.A., Lussemburgo	Consigliere	In essere
Chiorino Participations S.A., Lussemburgo	Consigliere	In essere
D. Holding	Consigliere	In essere
Damiani International B.V.	Consigliere	In essere
Diadora S.A. Mendrisio	Consigliere	In essere
Diamond Shine B.V.	Consigliere	In essere
Elfe S.p.A.	Amministratore Unico	Cessata
F.D. Sagl	Amministratore Unico	In essere
Gaggia S.p.A.	Consigliere	Cessata
Gen Del S.A. Ginevra, Svizzera	Consigliere	In essere
Jewels Manufacturing S.A.	Consigliere	In essere
Leading Jewels S.A.	Consigliere	In essere
Olivetti Engineering, Svizzera	Consigliere	In essere
Orienta Sagl	Consigliere	In essere
Sopaco S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Space S.A.	Consigliere	In essere
Sparkling Inv. S.A.	Consigliere	In essere

GIANCARLO MALERBA

(Consigliere)

Società	Carica	Stato della carica
AEDES S.p.A.	Consigliere	Cessata
A.L. COLOMBO S.p.A. in liquidazione	Sindaco Supplente	In essere
Ariete S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Boccaccio Tre S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Bolton Manitoba S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Bolton Manitoba S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Bolton Services S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Clarfin S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Climaveneta Home System S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
Collistar S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Coprosider IBF S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Cordifin S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
DB Assicura S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
De' Longhi Capital Services S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
De' Longhi Radiators S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
De' Longhi S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Deutsche Asset Management Italy S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Deutsche Asset Management SIM S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
DWS Vita S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Exoticum S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Fantoli 17 S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Far Uno S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Finanza & Futuro Banca S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Finanza & Futuro Fiduziaria SIM S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Finanziaria Acciai S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Findirama S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
Finpolaris S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Fipadip in liquidazione (Fondo Integrativo Previdenza e Assistenza Dirigenti Gruppo Prime)	Revisore Effettivo	Cessata
Fondo Assistenza dipendenti Hewlett-Packard Italiana S.p.A. e altre società del gruppo	Revisore Effettivo	Cessata
Fondo Pensione dipendenti Agilent Technologies Italia S.p.A.	Revisore Effettivo	Cessata
Fondo Pensione dipendenti Hewlett Packard-Italiana e altre società del gruppo	Revisore Effettivo	Cessata
Fondo Pensione dirigenti Agilent Technologies Italia S.p.A. in liquidazione	Revisore Effettivo	Cessata
Fondo Pensione dirigenti Hewlett-Packard Italiana S.r.l.	Revisore Effettivo	Cessata
Hellas S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
Hydroservice S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
IBF S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
IDRA S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
Immobiliare del Corso S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Immobiliare Nuova Giardino S.a.s.	Sindaco Supplente	Cessata
Intendis Manufacturing S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Iupiter S.r.l.	Consigliere	Cessata
Liguria - Società di Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Liguria Vita S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata

Società	Carica	Stato della carica
Messaggerie Musicali S.p.A. (ora Mondadori Shop S.p.A.)	Sindaco Supplente	Cessata
M-MEDICAL S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
Nicola Terzo S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Non Performing Loans S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Parly Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Parsid S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Piemongest S.p.A.	Consigliere	Cessata
Policentro Sviluppo S.p.A.	Consigliere	Cessata
R. Ciclo Integrale S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Rc Group S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
Ricfin S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Riva Acciaio S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Riva Fire S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Royal Bulding S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
Royal Land S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Rudra S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Sofir's S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Sony Music Entertainment (Italy) S.r.l. (ora Sony BMG Music Ent. (Italy) S.p.A.)	Sindaco Supplente	Cessata
State Street Global Investments SGR P.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Tema S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Theramex S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Zurich Investments SIM S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata

Lorenzo Pozza

(Consigliere)

Società	Carica	Stato della carica
AngeLab S.r.l.	Consigliere	In essere
Angelo Moratti S.a.p.a.	Sindaco Supplente	In essere
Bit System S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Bracco Imaging S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Euraleo S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
Giuseppe Bellora S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Hadron Fund	Director	In essere
Hadron Master Fund	Director	In essere
Intesa Investimenti S.p.A.	Consigliere	In essere
Intesa Real Estate S.r.l.	Consigliere	Cessata
Intesa Sec. 3 S.r.l.	Consigliere	In essere
Intesa Sec. S.p.A.	Consigliere	In essere
Leonardo Italy S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
Partners S.p.A.	Consigliere	In essere
Piazza Affari Gestione e Servizi S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Servizio Titoli S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Steli S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Subalpina Leasing S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata

Fabrizio Radaelli

(Consigliere)

Società	Carica	Stato della carica
ACF Fiorentina S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
AMS Architectural Metal Systems S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Cargill S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
Deva Mode S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
DGPA SGR	Sindaco Effettivo	In essere
Europa Network S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
Europa TV S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Fintexil S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
GiBi Bernucci S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
GiBi Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
GiBi Immobiliare S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Holland Coordinator & Service Company Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Pagnan Commerciale	Sindaco Supplente	In essere
Permasteelisa Interiors S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
Prima TV S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Quinta Communication Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
RE Poa S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
RE S.p.A.	Presidente Collegio Sindacle	In essere
Regina Catene Calibrate S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Regina S.I.C.C. S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Spiga 22 S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
The Walt Disney Company Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
The Walt Disney Store	Sindaco Effettivo	In essere
Tod's S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Via Roma 40 S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere

Gianluca Bolelli

(Presidente del Collegio Sindacale)

Società	Carica	Stato della carica
A.B.A. S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
ACS Solutions Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Alcasi S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Aletti Montano & Co. Real Estate S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Bart - Med S.r.l.	Consigliere	In essere
Bosfin S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Carlo Ripamonti & C. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
CFO SIM S.p.A.	Presidente del Consiglio	In essere
Comber S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Comifin S.p.A.	Consigliere	In essere
Cosmint S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Cummins Generator Tech. Italy (ex Newage Italia S.r.l.)	Sindaco Effettivo	Cessata
Del Fungo Giera Energia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata

Società	Carica	Stato della carica
Demolli Industria Cartaria S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
E. Boselli & C. S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Ecosesto S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Edizioni Piemme S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Eleca S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Fiera Milano Congressi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Gabel Industria Tessile S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
GBL Fiduciaria	Amministratore Unico	Cessata
IGM SIM S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Il Chiodo S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Immobiliare Mugiasca S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Impar Immobili e Partecipazioni S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
Innotech S.p.A. (Cornell Bhn S.p.A.)	Consigliere	Cessata
Kaitech S.p.A.	Consigliere	In essere
La Cie S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
La Provincia Pubblicità S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
La Provincia S.p.A. Editoriale	Sindaco Effettivo	In essere
LMF & Partners S.I.M. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Marketing Tools & Technologies S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Mondadori Shop S.p.A. (già Messaggerie Musicali S.p.A.)	Presidente Collegio Sindacale	In essere
Michele Ferraris S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
OMM Lavapavimenti S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Panasonic Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Panasonic System Eng. Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Pierrel Farmaceutici S.p.A.	Consigliere	Cessata
Pierrel S.p.A.	Consigliere	In essere
Presmell S.r.l. in liquidazione	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Press-di Distribuzione S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Rubelli S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
Sesto Siderservizi S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
SI LIN TSI S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
Simoro S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Tesmec S.p.A.	Consigliere	In essere
Torcitura di Rancio S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	In essere
Tre Laghi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Union Industries S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Vallesusa Casa S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Variati & Co. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere

Fabio Massimo Micaludi

(Sindaco Effettivo)

Società	Carica	Stato della carica
A & D - Gruppo Alimentare e Dietetico S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
Advantage S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
Aurora S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
B.S.M. S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
Business Consulting S.r.l.	Presidente C.d.A.	In essere

Società	Carica	Stato della carica
CFM Nilfisk-Advance S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Demetra S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Fantastic S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
Fider & Partners S.r.l.	Consigliere	In essere
Fillattice S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
GCR Holding S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Gritti Belfiore Gas S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Gritti Gas Rete S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
Gritti Gas S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
Guinness 2000 S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Immobiliare Santa Caterina S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Intersac Holding S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Koster Publishing S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
La Compagnia Finanziaria S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Landi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
LM LS S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Media Finanziaria di Partecipazione S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Menfi Industria S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Metallurgica Alta Brianza S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
N.E.F.F.A.S. Nastri Ferro e Acciai Speciali S.r.l. in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
OBO Bettermann S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
Piquadro S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Porta Blu S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Quantica Finanziaria S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Ronchesana Gas S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Sesvanderhave Italia S.p.A. (già Advanta S.p.A.)	Sindaco Effettivo	In essere
Setrimex S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
SI Holding S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Società Partecipazioni Alimentari S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Union Colli S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Windstrom Energia Eolica S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata

SIMONE CAVALLI

(Sindaco Effettivo)

Società	Carica	Stato della carica
Attijariwafa Finanziaria S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Comitalia Compagnia Fiduciaria S.p.A.	Revisore Effettivo	In essere
Coprosider IBF S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
Damiani Manufacturing S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
Dynapac S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Finanziaria Immobilaire D'Este S.r.l.	Revisore Effettivo	In essere
Gianni Crespi Foderami S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Hydroservice S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
IBF S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Idea Rocca S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
IDRA S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
Ilva S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere

Società	Carica	Stato della carica
Laboratorio Damiani S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Misco Italy Computer Supplies S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
RC Group S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Rocca S.p.A.	Revisore Effettivo	Cessata
Rubattino 87 S.r.l.	Revisore Effettivo	Cessata
Rubattino 87 S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Sony Music Entertainment (Italy) S.r.l.	Revisore Effettivo	Cessata
Sugarmusic S.p.A.	Revisore Effettivo	In essere

Pietro Sportelli

(Sindaco Supplente)

Società	Carica	Stato della carica
ACS Solutions Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Alcasi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
B.C. - M.C. S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
CO.IN.PA. S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Comber Costruzioni Meccaniche Bergamasche S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Comber S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
Compagnia Finanziaria Materiale Rotabile	Sindaco Effettivo	Cessata
Cosmint S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Cummins Generator Technologies Italy S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
Del Fungo Giera Energia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Descours et Cabaud Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Edreams S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
IGM SIM P.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Impar Immobili e Partecipazioni S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Innotech S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Innotech S.p.A.	Consigliere	Cessata
La Provincia Pubblicità S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
La Provincia S.p.A. Editoriale	Sindaco Supplente	In essere
LMF & Partners S.I.M. S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Michele Ferraris S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Michele Ferraris Servizi S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
Minea S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Molini Besozzi Marzoli S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Multifamily Office	Sindaco Effettivo	Cessata
Nikem Research S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
Omm Lavapavimenti S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
Pierrel Farmaceutici S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Presmell S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
Simoro S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Why not S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In essere

Pietro Michele Villa

(Sindaco Supplente)

Società	Carica	Stato della carica
Almeco Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Almeco S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Associazione Italiana Contro le Leucemie-Linfomi e Mieloma-Sezione Milano e Provincia	Revisore dei Conti	In essere
Atlatins Capital Special Situations S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Banco Popolare Società Cooperativa	Rappresentante Comune degli Obbligazionisti	In essere
Bunch S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Business Accounting S.r.l.	Presidente	In essere
Capital One Financial Intermediary S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Cognetas S.r.l.	Consigliere	In essere
Compania de Lapices y Afines Chile LTDA (Clac LTDA)	Consigliere	Cessata
Consilium SGR P.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Content S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Dayco Fluid Tecnologies S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Dmail Group S.p.A.	Segretario Patto di Sindacato degli Azionisti	In essere
Duemme Servizi Fiduciari S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Duemme Società del Risparmio S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
DVR Capital S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
Eagle Pictures S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Exclu S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Fantastic S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
Fider & Partners S.r.l.	Consigliere	In essere
Forain S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
Gelit Holding S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
Gelit S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
GFL S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
GIO' STYLE LIFESTYLE S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
Giulio Gross S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
GLR Investment & Financial Advisory S.r.l.	Consigliere	In essere
Il Volo Società Cooperativa Sociale Onlus	Revisore dei Conti	In essere
Immobiliare Santa Caterina S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
Inferentia DNM Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Interfila S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Intersac Holding S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
Jusp On Business S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Lazard SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Lumbini S.A. (Belgio)	Consigliere	Cessata
MADA S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
Marsilli & Co. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
MFU Holding S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
MFU S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Mobilmat Imel S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere

Società	Carica	Stato della carica
Newco Laser S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Playservice S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Plyform S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
Polti S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Profilo Holding S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Promotor International S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Racheli & C. S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Resco Uno S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
Ripol S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Rollon Holding S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
Rollon S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Salov S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Seat Pagine Gialle	Consigliere	Cessata
Setrimex S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
Silmax S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Tennis Club Milano Alberto Bonacossa - Associazione Sportiva Dilettantistica	Revisore dei Conti	In essere
Tishman Speyer Properties SGR P.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
Walden Gruppe S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Weiss S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Weiss SIAM S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere

14.2 EVENTUALI CONFLITTI DI INTERESSI

14.2.1 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Prospetto Informativo taluni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente rivestono cariche o detengono partecipazioni in società correlate all'Emittente che intrattengono rapporti di varia natura con società del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 19).

Si precisa che tutti i rapporti del Gruppo Damiani con la Rocca S.p.A. sono intrattenuti a condizioni di mercato e che, anche per garantire la più stretta osservanza delle vigenti disposizioni di legge, gli amministratori hanno approvato una procedura secondo la quale l'amministratore che abbia un interesse, per conto proprio o di terzi, in un'operazione, dopo aver tempestivamente ed esaurientemente informato gli altri amministratori ed il collegio sindacale sulla esistenza dell'interesse e sulle altre circostanze rilevanti (natura, termini, origine e portata), se ritiene che ciò sia conforme all'interesse sociale si astiene dal voto o, sempre che ciò sia ritenuto conforme all'interesse sociale, si allontana dalla riunione consiliare al momento della deliberazione; se si tratta di amministratore delegato, dovrà astenersi dall'operazione investendo della stessa il Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge.

14.2.2 Conflitti di interessi dei membri del Collegio Sindacale

Alla Data del Prospetto Informativo, nessun membro del Collegio Sindacale di Damiani e/o di altre società appartenenti al Gruppo Damiani è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno di Damiani o del Gruppo Damiani.

14.2.3 Conflitti di interessi dei principali dirigenti

Alla Data del Prospetto Informativo, fatto salvo quanto illustrato nel Paragrafo 14.2.1, nessuno dei principali dirigenti di Damiani e/o di altre società appartenenti al Gruppo Damiani è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno di Damiani o del Gruppo Damiani.

14.2.4 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale sono stati nominati

I membri del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati dall'Assemblea tenutasi il 27 giugno 2007. I membri del Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea tenutasi in data 15 giugno 2007. Gli azionisti della Società hanno approvato la loro nomina in assenza di accordi o intese di qualunque tipo con clienti, fornitori o altri soggetti.

14.2.5 Eventuali restrizioni in forza delle quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ed i principali dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le azioni dell'Emittente dagli stessi possedute

Alla Data del Prospetto Informativo, Leading Jewels S.A., il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato Guido Grassi Damiani, i Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani ed il Consigliere e Direttore Generale, nonché azionista della Società Giulia De Luca si sono impegnati nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, ad assumere l'impegno di *lock up* di cui alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.3.

Fatto salvo quanto sopra indicato, non vi sono restrizioni in forza delle quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ed i principali dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti di cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, la azioni dell'Emittente dagli stessi possedute.

CAPITOLO 15 – REMUNERAZIONE E BENEFICI

15.1 AMMONTARE DELLA REMUNERAZIONE (COMPRESO QUALSIASI COMPENSO EVENTUALE O DIFFERITO) E DEI BENEFICI IN NATURA

Nella tabella di seguito riportata sono indicati i compensi destinati da Damiani S.p.A. agli amministratori, ai sindaci effettivi ed ai dirigenti della Società in carica alla Data del Prospetto Informativo, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 ed al 31 marzo 2007 ([29]).

REMUNERAZIONE E BENEFICI ESERCIZIO 1° GENNAIO 2006-31 DICEMBRE 2006

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome (in migliaia di Euro)	**Compensi da parte Società Emittente**	**Compensi da parte Società Controllate**	**Bonus e altri compensi**
Guido Grassi Damiani	888	132	515
Giorgio Grassi Damiani	528	90	140
Silvia Grassi Damiani	300	–	20
Giulia De Luca	144	71	740 (*)
Stefano Graidi	15	10	5

Collegio Sindacale

Nome e Cognome (in migliaia di Euro)	**Compensi da parte Società Emittente**	**Compensi da parte Società Controllate**	**Bonus e altri compensi**
Oliviero Cimaz	17	–	–
Simone Cavalli	12	–	–
Gianluca Ponzellini	12	–	–
Daria Langosco	–	–	–
Maurizio Serafini	–	–	–

(*) Tale ammontare include la retribuzione annua lorda della Dott.ssa De Luca come dirigente (Direttore Generale e CFO del Gruppo) pari a Euro 340.000,00.

(29) Si segnala che in relazione ad attività svolte a favore del Gruppo, la Sig.ra Gabriella Luigia Colombo Damiani, Presidente Onorario di Damiani, ha percepito nell'esercizio 1° gennaio 2007-31 marzo 2007 un compenso di Euro 62.500,00; nell'esercizio corrente, fino alla data del 30 settembre 2007, un compenso di Euro 125.000,00. A far data dal 1° ottobre 2007, la Sig.ra Gabriella Luigia Colombo Damiani ha rinunciato a percepire compensi dal Gruppo.

REMUNERAZIONE E BENEFICI ESERCIZIO 1° GENNAIO 2007-31 MARZO 2007

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome (in migliaia di Euro)	**Compensi da parte Società Emittente**	**Compensi da parte Società Controllate**	**Bonus e altri compensi**
Guido Grassi Damiani	222	36	–
Giorgio Grassi Damiani	132	23	550
Silvia Grassi Damiani	75	–	–
Giulia De Luca	36	18	310 (**)
Stefano Graidi	4	2	–

Collegio Sindacale

Nome e Cognome (in migliaia di Euro)	**Compensi da parte Società Emittente**	**Compensi da parte Società Controllate**	**Bonus e altri compensi**
Oliviero Cimaz	14	–	–
Simone Cavalli	10	–	–
Gianluca Ponzellini	10	–	–
Daria Langosco	–	–	–
Maurizio Serafini	–	–	–

(**) Tale ammontare comprende la retribuzione lorda trimestre 1° gennaio-31 marzo 2007 della Dott.ssa De Luca come dirigente (Direttore Generale e CFO del Gruppo) di Euro 85.000,00.

La seguente tabella riporta le retribuzioni dei principali dirigenti del Gruppo:

(in migliaia di Euro)	**Retribuzione lorda annua fissa (2)**	**Premio lordo annuo legato al sistema di gestione per risultati (3)**	
		liv 1	**liv 2**
Retribuzione Totale Principali Dirigenti (1)	710	172	222

(1) Riferita a 6 dirigenti, esclusa Dott.ssa De Luca.
(2) Incluso compenso a titolo di patto di non concorrenza.
(3) Il premio è articolato su due livelli potenziali in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati (pieno raggiungimento od ampio superamento).

Si precisa che i bonus e gli altri compensi degli amministratori sono stati definiti di volta in volta, per ciascun esercizio, dal Consiglio di Amministrazione, in relazione al raggiungimento di determinati risultati aziendali.

I bonus e gli altri compensi per tutti gli altri dipendenti sono stabiliti dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Generale.

L'art. 24 dello del vecchio statuto di Damiani stabilisce che l'Assemblea ha facoltà di destinare fino al 15% degli utili, al netto della quota accantonata a riserva legale, al Consiglio di Amministrazione ad eventuale integrazione dell'emolumento spettante ai componenti del consiglio stesso. Il Consiglio di Amministrazione provvede a ripartire tali somme fra i suoi componenti.

In sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006 l'Assemblea ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione un emolumento, determinato ai sensi del citato art. 24, pari ad Euro 1.080.000,00. Si segnala che la citata previsione statutaria verrà meno a far data dall'ammissione a quotazione delle Azioni della Società sul MTA - Segmento STAR.

Una parte significativa della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata al conseguimento di obbiettivi specifici prefissati.

In particolare, a partire dall'esercizio 2002 è stato avviato un sistema premiante basato sugli obiettivi e sulla valutazione dei risultati di lavoro, denominato "Sistema di Gestione per Risultati".

Il sistema è stato inizialmente applicato ai dirigenti dell'area Vendite e Produzione e, successivamente, è stato esteso alla quasi totalità del *management* (Dirigenti, Quadri, Responsabili).

Alla "Gestione per Risultati" partecipano oltre 70 persone.

Gli obiettivi sono annuali e collegati al budget aziendale. Il premio è articolato su due livelli potenziali in corrispondenza del livello di raggiungimento degli obiettivi:

- Pieno raggiungimento dei risultati;
- Ampio superamento dei risultati.

Gli obiettivi assegnati consistono in: *(i)* obiettivi individuali, direttamente collegati alla posizione/ruolo di ciascuno (di tipo quantitativo: risultato operativo atteso per una determinata società, fatturato atteso per un determinato marchio, livello atteso di giacenze di magazzino o di tempi di consegna ai clienti; oppure di tipo qualitativo: efficacia e qualità di determinate attività/progetti e la realizzazione delle stesse entro tempi obiettivo prestabiliti); *(ii)* obiettivi comuni al Gruppo (risultato Azienda/Gruppo e progetti aziendali di particolare rilevanza; il risultato azienda/Gruppo è un fattore che condiziona il riconoscimento dei premi individuali); e *(iii)* obiettivi comportamentali (spirito di squadra, formazione delle risorse, ecc.).

Per i principali dirigenti (ad eccezione del Direttore Generale, che è anche membro del Consiglio di Amministrazione), l'incidenza percentuale media del premio annuo potenziale rispetto alla retribuzione fissa annua lorda varia dal 24%, nel caso di pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati, al 32%, nel caso di un ampio superamento degli obiettivi assegnati.

Per quanto riguarda il piano di *stock option* adottato dall'assemblea del 26 settembre 2007, si rinvia alla Sezione Prima Capitolo 17, Paragrafo 17.5.

15.2 AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE O DA SUE SOCIETÀ CONTROLLATE PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI

Al 31 marzo 2007 l'ammontare totale degli importi accantonati da Damiani o da società del Gruppo a titolo di indennità di fine rapporto relativamente ai principali dirigenti ed alla Dott.ssa De Luca, dirigente dell'Emittente e membro del Consiglio di Amministrazione è pari complessivamente ad Euro 295.000.

Si precisa che non è stato previsto alcun trattamento di fine mandato a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione ad eccezione di Damiani Manufacturing S.r.l. (che ha accantonato al 31 marzo 2007 un fondo pari ad Euro 276.000,00).

CAPITOLO 16 – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data di Pubblicazione del presente Prospetto Informativo è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci riunita in data 27 giugno 2007 – al fine di adeguarne la composizione sia alle disposizioni contenute nell'art. 147 *ter* del D.Lgs. n. 58/98, sia alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate – e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2010.

16.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Ad eccezione del contratto in essere con Giulia De Luca, Direttore Generale e CFO del Gruppo, non è vigente alcun altro contratto di lavoro tra le società del Gruppo ed i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale di Damiani.

Per quanto riguarda i principali dirigenti, il rapporto di lavoro è regolato da contratti di lavoro che non prevedono il riconoscimento di trattamenti di fine rapporto ulteriori rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi applicabili.

16.3 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA *CORPORATE GOVERNANCE*, COMITATO PER LA REMUNERAZIONE DELL'EMITTENTE

Come dettagliatamente illustrato nel Paragrafo 16.4 che segue, il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A., riunitosi in data 27 giugno 2007 ha provveduto ad adottare alcune delibere di adeguamento del sistema di *corporate governance* della Società ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate; tra l'altro, il Consiglio ha deciso di istituire, in conformità con gli articoli 5, 7 e 8 del Codice, il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e il Comitato per la Remunerazione.

Quali membri dei due Comitati sono stati nominati, con effetto a far data dall'ammissione alla negoziazione delle Azioni della Società, amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, previa valutazione dell'organo amministrativo con l'osservanza dei criteri stabiliti dagli articoli 2.C.1 (con riferimento alla "*non esecutività*") e 3.C.1 (con riferimento all'"*indipendenza*") del Codice.

In particolare, sono stati chiamati a far parte di entrambi i Comitati i Signori Giancarlo Malerba (non esecutivo); Fabrizio Redaelli (non esecutivo e indipendente); Lorenzo Pozza (non esecutivo e indipendente).

Entrambi i Comitati sono stati istituiti e funzioneranno secondo regole fissate in conformità con i principi di cui all'art. 5 del Codice di Autodisciplina e, in particolare:

a) alla composizione di entrambi sono stati chiamati 3 membri, tutti non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti; tra l'altro, tutti i membri del Comitato per il Controllo Interno sono in possesso di una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria;

b) è previsto che il Consiglio possa, con successiva deliberazione, integrare o modificare i compiti dei singoli Comitati;

c) le riunioni di ciascun Comitato dovranno essere verbalizzate;

d) nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati avranno la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento delle loro funzioni, nonché di avvalersi di consulenti esterni, previa autorizzazione del Consiglio;

e) alle riunioni dei Comitati possono partecipare, previo invito del Comitato stesso e limitatamente singoli punti all'ordine del giorno, soggetti che non ne sono membri;

f) per la validità delle deliberazioni dei Comitati è richiesta la presenza della maggioranza dei rispettivi membri in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti ed in caso di parità prevale il voto di chi presiede; le riunioni sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di videoconferenza o conferenza telefonica, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente e dagli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, di ricevere la documentazione e di poterne trasmettere; in tal caso il Comitato si considera tenuto ove si trova il Presidente.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

In conformità all'art. 7 del Codice, il Consiglio ha deliberato di attribuire al Comitato per la remunerazione le seguenti funzioni, di natura consultiva e propositiva:

a) presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nel rispetto dei criteri raccomandati al riguardo dal Codice e monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;

b) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori elegati; formulare al Consiglio le raccomandazioni generali in materia.

Funzioni del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance

In conformità all'art. 8 del Codice, il Consiglio ha deliberato di attribuire al Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* le seguenti funzioni di natura consultiva e propositiva, coincidenti con quelle indicate dal Codice ad eccezione delle lettere *d)* ed *e)* del criterio 8.C.3:

a) assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti indicati nel criterio 8.C.1 del Codice (definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno; individuazione dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno; valutazione dell'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno; descrizione degli elementi essenziali del sistema di control-

lo interno e inserimento della propria valutazione sulla sua adeguatezza complessiva all'interno della Relazione annuale sul Governo Societario);

b) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

c) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;

d) esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;

e) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Sempre in relazione all'art. 8 del Codice (lettere *d)* ed *e)* del criterio 8.C.3), il Consiglio ha ritenuto più coerente con il sistema legislativo vigente, alla luce delle modifiche apportate alla L. n. 262/2005 ("**Legge sul Risparmio**") dal D.Lgs. n. 303/2006 ("**Decreto Pinza**"), e comunque in conformità con quanto consentito dai medesimi estensori del Codice nel loro commento all'art. 8 – conferire al Collegio Sindacale la funzione di valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti.

16.4 RECEPIMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI

L'Assemblea straordinaria dei soci di Damiani S.p.A. ha adottato, in data 26 giugno 2007, un testo di Statuto Sociale conforme alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili alle società quotate ivi comprese, da ultimo, alle disposizioni introdotte dalla Legge sul Risparmio e dal Decreto Pinza, così come attuate dalla Consob con le delibere adottate nel mese di maggio 2007.

La delibera, la cui efficacia è subordinata al rilascio del provvedimento di ammissione alla quotazione da parte di Borsa Italiana, è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Alessandria in data 27 giugno 2007.

Come detto, l'Assemblea dei soci ha nominato, in data 27 giugno 2007, un nuovo Consiglio di Amministrazione la cui composizione, con la presenza di un congruo numero di Amministratori non esecutivi e indipendenti, rispetta sia le norme di legge in materia (e, tra l'altro, l'art. 147 *ter*, quarto comma, D.Lgs. n. 58/98 che richiede, quando il consiglio sia composto da più di sette membri, la presenza di almeno due Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 148, terzo comma, D.Lgs. n. 58/98), sia i principi di *corporate governance* dettati dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

In particolare, degli otto amministratori, tre sono "non esecutivi" ai sensi dell'art. 2 del Codice di Autodisciplina e, tra loro, due sono "indipendenti" ai sensi dell'art. 3.

In coerenza con i principi di *governance* raccomandati dal Codice di Autodisciplina, la presenza di un congruo numero di Amministratori non esecutivi e indipendenti è diretta ad assi-

curare l'assunzione di decisioni equilibrate, con particolare riferimento alle materie nelle quali potrebbero manifestarsi potenziali conflitti di interesse.

Nella riunione del 27 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione ha adottato ulteriori deliberazioni di adesione e di attuazione dei principi dell'autodisciplina, che vengono nel seguito sintetizzate.

Anzitutto, in relazione agli articoli 1 e 8 del Codice di Autodisciplina, è stato stabilito che al Consiglio di Amministrazione sono sempre riservate (anche se formalmente rientranti in materie oggetto di delega), oltre alle competenze stabilite dalla legge e dallo Statuto (e nel rispetto dei limiti delle medesime), tutte le competenze prescritte dal Codice, e in particolare, tra queste, l'approvazione delle operazioni significative e con parti correlate.

A tal proposito, in attuazione del criterio 1.C.1, lett. f), del Codice, il Consiglio ha approvato i criteri per individuare le operazioni di significativo rilievo, anche con parti correlate, soggette alla riserva di competenza dell'organo amministrativo in riunione collegiale. Le operazioni con parti correlate, queste ultime individuate in conformità con i criteri dei principi contabili internazionali (IAS 24), sono sempre soggette a particolari *iter* diretti ad assicurarne la correttezza procedurale e sostanziale.

Il Consiglio, anche al fine di procedere alla opportuna verifica dei criteri di non esecutività e indipendenza di alcuni dei propri componenti, ha qualificato la Damiani International S.A. quale società avente rilevanza strategica all'interno del Gruppo Damiani.

Come precisato nel paragrafo che precede, previa individuazione degli Amministratori non esecutivi e indipendenti, il Consiglio ha successivamente proceduto alle nomine dei membri del Comitato per la remunerazione e del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, con effetto a far data dalla ammissione delle Azioni alla negoziazione in Borsa.

In materia di controlli interni, il Consiglio ha proceduto a nominare quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, sentito il parere favorevole dei membri del costituendo Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, l'Amministratore esecutivo Giulia De Luca, alla quale sono stati attribuiti i seguenti poteri:

a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali (tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate) e sottoporre periodicamente tali principi all'esame del Consiglio di Amministrazione, nonché del Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance*;

b) sottoporre al Consiglio di Amministrazione le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno del Gruppo Damiani, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; provvedere ad adattare tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

c) proporre al Consiglio di Amministrazione, informandone altresì il Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance*, la nomina, revoca e la remunerazione dei Preposti al Controllo Interno del Gruppo.

Sempre in data 27 giugno 2007, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre provveduto ad approvare la procedura del Gruppo Damiani inerente la gestione interna e la comunicazione al-

l'esterno delle informazioni societarie, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, sia allo scopo di preservare la riservatezza dei documenti e delle informazioni inerenti il Gruppo Damiani, sia per assicurare al pubblico una informazione corretta, completa, adeguata e non selettiva.

In particolare il Consiglio di Amministrazione ha individuato quali "operazioni di significativo rilievo":

1) Per quanto riguarda tutte le operazioni con soggetti terzi:
   a) operazioni che impongono alla Società di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo redatto in conformità con le disposizioni stabilite dalla Consob;
   b) operazioni finanziarie passive (assunzione di mutui e finanziamenti in genere, nonché rilascio di garanzie reali o personali), per importi superiori ad Euro 15.000.000,00 per singola operazione;
   c) operazioni di acquisizione, dismissione marchi;
   d) licenza di marchi per importi superiori ad Euro 10.000.000,00 per singola operazione;
   e) altre operazioni, diverse dai punti precedenti, il cui valore sia comunque superiore ad Euro 15.000.000,00 per singola operazione.
2) Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, oltre a quelle sopra indicate, comunque tutte le operazioni il cui valore sia superiore ad Euro 5.000.000,00 per singola operazione.

In ogni caso, tutte le operazioni, realizzate anche attraverso società controllate, con parti correlate – e pertanto anche quelle che non siano necessariamente sottoposte al preventivo esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione – dovranno essere deliberate e/o attuate rispettando criteri di correttezza procedurale e sostanziale. In particolare:

a) per le operazioni riservate al suo esame in quanto "particolarmente significative", il Consiglio di Amministrazione verrà adeguatamente informato sulle principali caratteristiche e condizioni, contrattuali e finanziarie, dell'operazione; sull'interesse di Damiani S.p.A. al compimento dell'operazione; sul grado di correlazione tra le controparti; sulla *fairness* sostanziale dell'operazione;
b) per le operazioni non riservate al preventivo esame del Consiglio di Amministrazione, gli organi delegati avranno cura che le informazioni di cui alla lettera a) vengano conservate e – salvo che si tratti di operazioni di valore marginale – fornite al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione e – per le operazioni non sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio – gli organi delegati, ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, potranno decidere che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti di comprovata professionalità e competenza ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica; in ogni caso potrà essere richiesto il parere del Comitato per il Controllo Interno.

Con riferimento alle norme legislative e regolamentari in materia di "*market abuse*", in data 12 settembre 2007 il Consiglio ha (i) approvato una procedura che, oltre a garantire il pieno rispetto degli obblighi pubblicitari inerenti le operazioni compiute dai cd. "soggetti rilevanti" ai sensi dell'art. 152 *sexies* Regolamento Emittenti (amministratori, sindaci, dirigenti con poteri strategici e soggetti in rapporto di controllo con la Società, nonché i soggetti a loro collegati)

sulle azioni emesse da Damiani e sugli strumenti finanziari ad esse collegati, vieta il compimento di tali operazioni in determinati periodi, nonché (ii) istituito, ai sensi dell'art. 115 *bis* del D.Lgs. n. 58/98, il Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate, determinandone i criteri di tenuta e le modalità di gestione.

Sempre in data 12 settembre il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dott. Fabrizio Redaelli quale "*Lead Independent Director*" ai sensi dell'art. 2 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

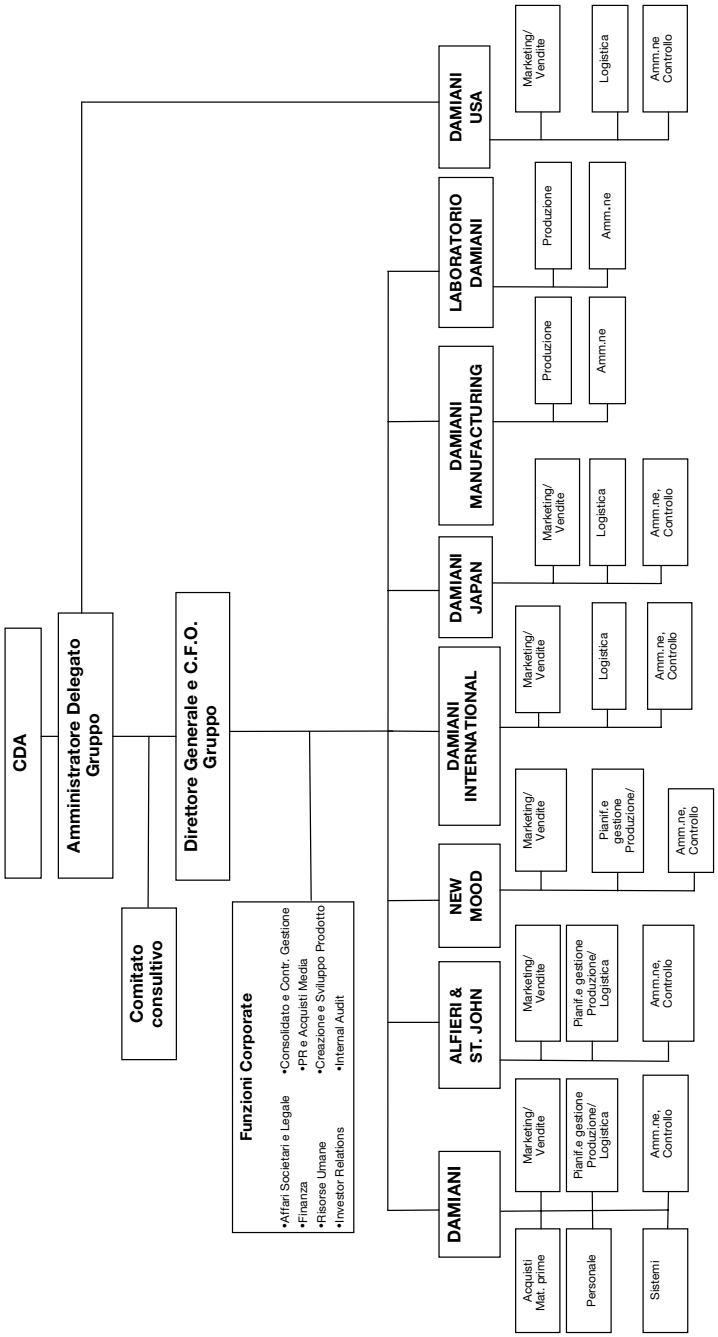
In data 30 maggio 2007 la Società ha deciso di adottare un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, conferendo apposito mandato per la sua predisposizione all'Amministratore Delegato; è previsto che il modello sia adottato entro il mese di marzo 2008.

In data 23 agosto 2007 la Società ha nominato la Dott.ssa Paola Burzi quale *Investor Relation Officer*, incaricato della gestione dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti.

CAPITOLO 17 – DIPENDENTI

17.1 ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO

Alla data del Prospetto l'organigramma funzionale del Gruppo è il seguente:



Il Gruppo è dotato di funzioni "*corporate*" di staff alla Direzione Generale Gruppo, indicate nello schema soprastante, finalizzate ad ottimizzare le principali risorse, a sfruttare le possibili sinergie e ad ottenere un efficace governo e controllo.

Inoltre la società Damiani presta alcuni servizi nei confronti delle altre società del Gruppo nell'ambito degli acquisti delle materie prime, dei sistemi informativi e del personale.

A livello centrale vengono altresì definite le linee guida relative al posizionamento dei singoli *brand*, allo sviluppo commerciale degli stessi nei diversi mercati, nonché le strategie di comunicazione.

Le singole società operative sono unità organizzative dotate di una propria struttura, responsabili dei risultati rispetto agli obiettivi assegnati. Ciascuna società è dotata, in base alla natura di attività commerciale o produttiva, delle funzioni commerciale/*marketing*, gestione produzione/logistica amministrazione e controllo, produzione.

17.1.1 Numero dipendenti

La seguente tabella indica il numero medio dei dipendenti del Gruppo Damiani al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 ed al 31 marzo 2007, suddivisi per categoria di attività.

	Dirigenti e quadri	Impiegati	Operai	Totale
31 dicembre 2004	43	266	104	413
31 dicembre 2005	43	289	114	446
31 dicembre 2006	45	297	119	461
31 marzo 2007	46	328	92	466

Al 31 marzo 2007 l'età media dei dipendenti del Gruppo era pari a 37 anni e circa il 68% dei dipendenti era di sesso femminile.

17.2 TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO ED ALTRI ISTITUTI ANALOGHI

L'ammontare accantonato dal Gruppo a titolo di TFR varia secondo l'anzianità di servizio del dipendente stesso, nonché la retribuzione percepita. Al 31 marzo 2007 il fondo TFR per i dipendenti del Gruppo ammontava ad Euro 4.548.000,00.

17.3 RICORSO ALLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005, 2006 e fino al 31 marzo 2007, il Gruppo non ha mai fatto ricorso alla Cassa Integrazione Straordinaria.

17.4 PARTECIPAZIONI AZIONARIE

Alla Data del Prospetto Informativo, secondo le risultanze del libro soci, il 67,60% ([30]) del capitale sociale di Damiani S.p.A. è detenuto da Leading Jewels S.A., società partecipata quanto al 60,82% dalla società D. Holding S.A. ([31]). La D. Holding S.A. è a sua volta controllata con una partecipazione del 51,0034% da Guido Grassi Damiani. Il rimanente 48,9966% è detenuto da Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani con quote paritetiche.

Inoltre:

- Guido Grassi Damiani detiene direttamente una partecipazione pari al 5,16% del capitale della Società;
- Giorgio Grassi Damiani detiene direttamente una partecipazione pari al 12,56% del capitale della Società ([32]);
- Silvia Grassi Damiani detiene direttamente una partecipazione pari al 12,56% del capitale della Società ([33]);
- Gabriella Colombo Grassi Damiani, presidente onorario dell'Emittente, detiene direttamente una partecipazione pari allo 0,16% del capitale della Società;
- Giulia De Luca detiene il rimanente 1,9489% del capitale della Società.

I restanti membri del Consiglio di Amministrazione ed i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente non possiedono partecipazioni azionarie nè nell'Emittente stesso nè in sue controllate.

17.5 *STOCK OPTION*

In data 26 settembre 2007 l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha approvato un piano di *stock option* le cui caratteristiche sono descritte nella tabella che segue.

Caratteristiche del piano:	assegnazione di diritti di opzione personali e non cedibili, per l'acquisto e/o sottoscrizione di azioni ordinarie di Damiani.
Destinatari:	Amministratori, dirigenti, quadri, altri dipendenti, agenti, consulenti e collaboratori della Damiani e di altre società del Gruppo Damiani, individuati dal Consiglio di Amministrazione della Damiani in numero complessivamente non superiore ai limiti di cui all'art. 33, lettere a) e j) del Regolamento Emittenti.
Condizioni per l'esercizio delle opzioni:	(i) mantenimento del rapporto di lavoro, di amministratore, di consulenza, ecc. al momento della data di esercitabilità delle opzioni

(30) Di cui lo 0,96% è concesso in usufrutto – con diritto di voto riservato al titolare della nuda proprietà – a Gabriella Colombo Grassi Damiani, madre di Guido Grassi Damiani, Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani.

(31) Le residue partecipazioni nella Leading Jewels S.A. sono detenute da: quanto al 19,98% da Guido Grassi Damiani, quanto al 9,6% da Giorgio Grassi Damiani e quanto al 9,6% da Silvia Grassi Damiani.

(32) Di cui lo 0,255% è concesso in usufrutto – con diritto di voto riservato al titolare della nuda proprietà – a Gabriella Colombo Grassi Damiani, madre di Guido Grassi Damiani, Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani.

(33) Di cui lo 0,255% è concesso in usufrutto – con diritto di voto riservato al titolare della nuda proprietà – a Gabriella Colombo Grassi Damiani, madre di Guido Grassi Damiani, Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani.

	assegnate; (ii) conseguimento di un obbiettivo generale, valido per tutti i beneficiari, costituito dal raggiungimento, alla data del 31 marzo 2010, di una soglia di Ebitda consolidato individuato dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con il piano industriale di Damiani; (iii) conseguimento di obbiettivi individuali stabiliti per ciascuno dei beneficiari.
Prezzo unitario di sottoscrizione/acquisto delle azioni:	ciascuna opzione dà diritto all'acquisto/sottoscrizione di una azione ordinaria di Damiani al Prezzo di Offerta qualora l'asse gnazione sia precedente l'inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario; qualora l'assegnazione sia successiva all'inizio delle negoziazioni, il prezzo di esercizio sarà pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di riferimento dell'azione nel Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana nel periodo compreso tra la data dell'assegnazione e lo stesso giorno del mese solare precedente, in conformità con la normativa fiscale vigente.
Periodo di esercizio delle opzioni:	le opzioni saranno esercitabili, previo conseguimento delle condizioni di cui sopra, non prima della scadenza del termine di tre anni dalla loro assegnazione; il termine ultimo di esecuzione del piano è comunque fissato al 31 marzo 2011.
Numero massimo di opzioni:	il piano prevede l'assegnazione di massime n. 1.600.000 opzioni, che attribuiscono il diritto di acquistare/sottoscrivere n. 1.600.000 azioni ordinarie Damiani, pari a circa il 2% del capitale sociale di Damiani a seguito dell'aumento di Capitale.

17.6 DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono altri accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale di Damiani.

17.7 PIANI DI INCENTIVAZIONE

Alla Data del Prospetto Informativo, i dirigenti, quadri ed alcuni dipendenti delle società del Gruppo vengono incentivati con un premio al raggiungimento di obiettivi prestabiliti, in parte di natura qualitativa ed in parte quantitativa. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.

17.8 PATTO DI NON CONCORRENZA

Il Gruppo ha stipulato, con la maggior parte dei dipendenti, un patto di non concorrenza per i due anni successivi alla scadenza del rapporto di lavoro.

CAPITOLO 18 – PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 PRINCIPALI AZIONISTI

Come evidenziato nello schema che segue, alla Data del Prospetto Informativo, secondo le risultanze del libro soci, il 67,60% ([34]) del capitale sociale di Damiani S.p.A. è detenuto da Leading Jewels S.A., società partecipata quanto al 60,82% dalla società D. Holding S.A. ([35]). La D. Holding S.A. è a sua volta controllata con una partecipazione del 51,0034% da Guido Grassi Damiani. Il rimanente 48,9966% è detenuto da Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani con quote paritetiche.

Inoltre:

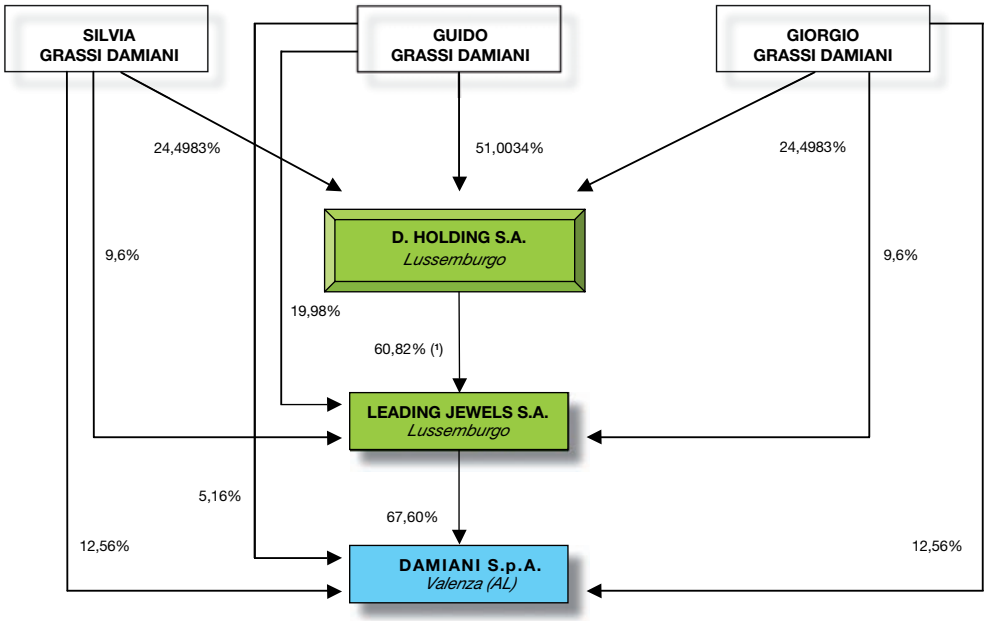
- Guido Grassi Damiani detiene direttamente una partecipazione pari al 5,17% del capitale della Società;
- Giorgio Grassi Damiani detiene direttamente una partecipazione pari al 12,56% del capitale della Società ([36]);
- Silvia Grassi Damiani detiene direttamente una partecipazione pari al 12,56% del capitale della Società ([37]);
- Gabriella Colombo Grassi Damiani detiene direttamente una partecipazione pari allo 0,16% del capitale della Società;
- Giulia De Luca detiene il rimanente 1,95% del capitale della Società.

(34) Di cui lo 0,96% è concesso in usufrutto – con diritto di voto riservato al titolare della nuda proprietà – a Gabriella Colombo Grassi Damiani, madre di Guido Grassi Damiani, Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani.

(35) Le residue partecipazioni nella Leading Jewels S.A. sono detenute da: quanto al 19,98% da Guido Grassi Damiani, quanto al 9,6% da Giorgio Grassi Damiani e quanto al 9,6% da Silvia Grassi Damiani.

(36) Di cui lo 0,255% è concesso in usufrutto – con diritto di voto riservato al titolare della nuda proprietà – a Gabriella Colombo Grassi Damiani, madre di Guido Grassi Damiani, Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani.

(37) Di cui lo 0,255% è concesso in usufrutto – con diritto di voto riservato al titolare della nuda proprietà – a Gabriella Colombo Grassi Damiani, madre di Guido Grassi Damiani, Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani.



Di seguito si riporta l'evoluzione del capitale azionario di Damiani a seguito dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione:

Azionisti	N. Azioni alla Data del Prospetto Informativo	% capitale sociale	N. Azioni offerte in vendita e sottoscrizione	N. Azioni *post* Offerta Globale di vendita e sottoscrizione	% capitale sociale *post* Offerta Globale di vendita e sottoscrizione	*Greenshoe*	N. Azioni *post* Offerta Globale di vendita e sottoscrizione in caso di integrale esercizio della *Greenshoe*	% capitale sociale in caso di integrale esercizio della *Greenshoe*
Leading Jewels S.A.	43.356.950	67,60		43.356.950	52,49		43.356.950	52,49
Guido Grassi Damiani	3.315.808	5,17		3.315.808	4,01		3.315.808	4,01
Giorgio Grassi Damiani	8.057.371	12,56	3.525.000	4.532.371	5,49	1.177.032	3.355.339	4,06
Silvia Grassi Damiani	8.057.371	12,56	3.525.000	4.532.371	5,49	1.177.032	3.355.339	4,06
Giulia De Luca	1.250.000	1,95	843.000	407.000	0,49	281.486	125.514	0,15
Gabriella Colombo Grassi Damiani	100.000	0,16 (38)		100.000	0,12		100.000	0,12
Mercato	–	–	–	26.355.500	31,91		28.991.050	35,10
Aumento di Capitale			18.462.500					
Totale	**64.137.500**	**100**	**26.355.500**	**82.600.000**	**100**	**2.635.550**	**82.600.000**	**100**

(38) 1,63% se sommata alla quota pari all'1,47% in usufrutto.

18.2 DIRITTI DI VOTO DEI PRINCIPALI AZIONISTI

Alla Data del Prospetto Informativo, Damiani ha in circolazione solo azioni ordinarie e non esistono altre categorie di azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura.

18.3 SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo, Leading Jewels S.A. detiene il 67,60% del capitale sociale dell'Emittente. In caso di integrale collocamento delle Azioni, alla data di conclusione dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, Leading Jewels S.A. continuerà a detenere la maggioranza del capitale sociale dell'Emittente con una partecipazione pari al 52,49% del relativo capitale sociale che rimarrà invariata anche in caso di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*.

Il soggetto controllante di Damiani ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico è Guido Grassi Damiani.

18.4 ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DI DAMIANI

In data 9 settembre 2007 Guido Grassi Damiani, Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani hanno sottoscritto un patto parasociale che disciplina, con riferimento alle società D. Holding e Leading Jewels, taluni profili relativi sia alla *governance*, sia al trasferimento delle partecipazioni detenute dai fratelli Damiani nelle società stesse; tale patto parasociale prevede inoltre, a favore di Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani dei diritti di opzione di vendita nei confronti di Guido Grassi Damiani delle partecipazioni detenute nelle due società.

Con riferimento alla *governance* è previsto che:

a) D. Holding S.A. e Leading Jewels S.A. siano amministrate da un consiglio di amministrazione composto da sette membri: Guido Grassi Damiani (o persona da lui indicata), Giorgio Grassi Damiani (o persona da lui indicata), Silvia Grassi Damiani (o persona da lei indicata) e da altri quattro membri, designati su indicazione di Guido Grassi Damiani; Guido Grassi Damiani dovrà esprimere il gradimento sull'amministratore eventualmente indicato da Giorgio Grassi Damiani e/o da Silvia Grassi Damiani; questi ultimi dovranno esprimere il gradimento sugli amministratori designati da Guido Grassi Damiani;

b) la funzione di controllo in D. Holding S.A. e in Leading Jewels S.A. sia esercitata da un "*Commisaire au Compte*" nominato da Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani di comune accordo;

c) qualora D. Holding S.A. e Leading Jewels S.A. deliberino aumenti di capitale, gli stessi avvengano: *(i)* con un sovrapprezzo che rifletta il valore corrente di mercato delle società stesse; *(ii)* con il diritto di opzione a favore dei soci. È fatta salva la possibilità di riservare a terzi la sottoscrizione di un aumento di capitale delle società, a condizione che tali terzi acquistino una partecipazione nelle società non superiore al 49% del capitale sociale;

d) l'assemblea di Leading Jewels S.A. deliberi annualmente, in occasione dell'approvazione del bilancio, la distribuzione integrale degli utili risultanti dal bilancio d'esercizio della società (al netto degli accantonamenti a riserva di legge e delle somme necessarie per il rimborso di finanziamenti eventualmente ricevuti da terzi);

e) l'assemblea di D. Holding S.A. deliberi annualmente, in occasione dell'approvazione del bilancio, e dopo il pagamento integrale dei prestiti obbligazionari in essere e al rimborso dei finanziamenti, la distribuzione di dividendi in misura almeno pari al 75% degli utili risultanti dal bilancio di esercizio della società (al netto degli accantonamenti a riserva di legge), salvo il fatto che potrà essere deliberata:
   - la distribuzione di dividendi in misura inferiore al 75% (ma comunque non inferiore al 50%) degli utili, nel caso in cui vi consentono almeno 2 (due) Fratelli Damiani;
   - la distribuzione di dividendi in misura inferiore al 50% degli utili, o l'integrale riporto a nuovo degli stessi, nel caso in cui vi consentano tutti e 3 (tre) i Fratelli Damiani.

Con riferimento al trasferimento delle partecipazioni è previsto che:

a) Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani non possano trasferire a terzi, ad alcun titolo, per la durata di 24 mesi dalla data di sottoscrizione del patto parasociale, le partecipazioni detenute in D. Holding S.A. e/o in Leading Jewels S.A.;

b) Guido Grassi Damiani abbia un diritto di prelazione, a parità di condizioni, qualora Giorgio Grassi Damiani e/o Silvia Grassi Damiani intendano trasferire in tutto o in parte a terzi diversi dai loro discendenti in linea retta le partecipazioni detenute in D. Holding S.A. e/o in Leading Jewels S.A.;

c) Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani abbiano un diritto di sequela (esercitabile in proporzione alle rispettive partecipazioni) qualora Guido Grassi Damiani intenda trasferire in tutto o in parte a terzi le partecipazioni detenute in D. Holding S.A. e/o in Leading Jewels S.A..

Guido Grassi Damiani ha concesso disgiuntamente a Giorgio Grassi Damiani e a Silvia Grassi Damiani un'opzione di vendita delle partecipazioni dagli stessi detenute in Leading Jewels S.A., da esercitarsi, decorsi 24 mesi dalla quotazione di Damiani – a condizione che rispettivamente Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani abbiano già integralmente trasferito le azioni detenute in Damiani in favore di Guido Grassi Damiani o di terzi – per *tranches* annuali non superiori al 5% del capitale sociale. Il prezzo di opzione è pari *pro quota* al patrimonio netto contabile consolidato di Leading Jewels S.A. quale risultante dall'ultimo bilancio approvato, rettificato per tener conto del valore a cui sono negoziate le Azioni di Damiani sul Mercato Telematico Azionario.

Guido Grassi Damiani ha concesso disgiuntamente a Giorgio Grassi Damiani e a Silvia Grassi Damiani un'opzione di vendita di tutte le partecipazioni dagli stessi detenute in D. Holding S.A. e in Leading Jewels S.A., esercitabile:

a) qualora egli stesso perda il controllo (indiretto) anche in una sola delle società D. Holding S.A. e Leading Jewels S.A.;

b) qualora la partecipazione di Leading Jewels S.A. in Damiani si riduca al di sotto del 30%;

c) qualora alla scadenza il patto parasociale non sia rinnovato per volontà di Giorgio Grassi Damiani e/o di Silvia Grassi Damiani.

Il prezzo di opzione è pari *pro quota* al patrimonio netto contabile consolidato delle singole società quale risultante dall'ultimo bilancio approvato, rettificato per tener conto del valore di mercato dei cespiti detenuti dalle società stesse.

Il patto parasociale ha durata di 3 anni e sarà rinnovabile per ulteriori periodi di 3 anni, salvo disdetta da comunicarsi con un preavviso di sei mesi dalla scadenza; in caso di disdetta, Guido, Giorgio e Silvia Grassi Damiani negozieranno in buona fede il rinnovo dello stesso.

Qualora alla scadenza il patto parasociale non sia rinnovato o sostituito da altro patto per volontà di Guido Grassi Damiani, D. Holding S.A. e Leading Jewels S.A. verranno assoggettate alla procedura di scioglimento oppure alla procedura di messa in liquidazione in base alla legge lussemburghese.

Tale patto parasociale non è idoneo a determinare una variazione dell'assetto di controllo di Damiani.

CAPITOLO 19 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso degli ultimi esercizi le società del Gruppo Damiani hanno intrattenuto rapporti di varia natura sia con altre società del medesimo Gruppo sia con altre parti correlate, individuate sulla base dei principi stabiliti dallo IAS 24. I paragrafi che seguono descrivono dapprima i rapporti tra società del Gruppo (c.d. rapporti infragruppo) e successivamente rapporti con parti correlate.

Le operazioni di ristrutturazione aziendale tra parti appartenenti allo stesso gruppo, si configurano come operazioni tra entità *under common control* e cioè operazioni in cui tutte le società o attività aziendali partecipanti sono controllate dalla medesima società o persona fisica, sia prima che dopo l'aggregazione, e tale controllo non è transitorio.

Il trattamento contabile di tali operazioni non è attualmente disciplinato dagli IFRS che non contengono ancora nel proprio *corpus* previsioni esplicite applicabili con riferimento al trattamento contabile delle operazioni di ristrutturazione aziendale di entità poste sotto comune controllo (operazioni infra-gruppo), essendo tale trattamento ancora oggetto di analisi da parte degli organismi internazionali di contabilità preposti alla loro emanazione e pertanto, conformemente a quanto previsto dagli stessi principi contabili internazionali, è stato fatto riferimento ad un corpo di principi contabili simili.

Nella circostanza, si è fatto riferimento alla prassi utilizzata dal mercato e al documento Orientamenti Preliminari Interpretativi in tema di IFRS n. 1.

Sulla base di tali criteri, queste operazioni sono contabilizzate nel bilancio della società risultante dalla ristrutturazione utilizzando i valori storici antecedenti, in quanto in una transazione tra entità *under common control*, per definizione, non è possibile definire valori correnti oggettivi ed il maggior importo pagato per l'acquisizione, rispetto ai valori storici, è trattato come una distribuzione di riserve o dividendi.

Le operazioni con parti correlate di natura commerciale (esempio con Rocca S.p.A., cfr. Paragrafo 19.2.2) sono definite in base alle condizioni standard di vendita applicate dalle diverse Direzioni vendite di ciascun *brand* del Gruppo a clienti riferibili allo stesso rango della medesima classe dimensionale a cui appartiene la parte correlata.

A giudizio dell'Emittente i rapporti con parti correlate prevedono condizioni in linea con quelle di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per quanto riguarda i rapporti infragruppo relativi ai servizi prestati dall'Emittente nei confronti delle proprie controllate e meglio specificati nel successivo Paragrafo 19.1, i corrispettivi riflettono l'addebito dei costi sostenuti dalla controllante Damiani secondo i criteri successivamente dettagliati.

19.1 RAPPORTI INFRAGRUPPO

I rapporti infragruppo relativi a prestazioni che Damiani svolge in favore delle altre società del Gruppo sono disciplinati da specifici contratti che stabiliscono oggetto e modalità di determinazione dei corrispettivi dovuti su base annuale.

Consulenza direzionale

Damiani svolge attività di pianificazione, *budgeting*, definizione strategie commerciali e industriali a livello direzionale e di consulenza legale in favore di Damiani International B.V., Damiani Japan KK, Damiani USA Corp., Alfieri & St. John S.p.A., New Mood S.p.A. e Damiani Manufacturing S.r.l.. Il contratto ha decorrenza dal 1° gennaio 2001 ed è a tempo indeterminato. I costi sono addebitati alle varie società del Gruppo sulla base del fatturato annuo al netto dei rapporti infragruppo.

Consulenza in materia di comunicazione

Damiani svolge attività di assistenza per ideazione, pianificazione, comunicazione e gestione dell'immagine in favore di Damiani International B.V., Damiani Japan KK, Damiani USA Corp., Alfieri & St. John S.p.A., New Mood S.p.A. e Damiani Manufacturing S.r.l.. Il contratto ha decorrenza dal 1° gennaio 2001 ed è a tempo indeterminato. I costi sono addebitati alle varie società del Gruppo sulla base del fatturato annuo al netto dei rapporti infragruppo.

Gestione personale

La Società svolge servizi di consulenza e gestione amministrativa del personale (buste paga, modelli previdenziali e fiscali), attività di selezione e rapporti con enti previdenziali e pubblici in favore di Alfieri & St. John S.p.A., New Mood S.p.A. e Damiani Manufacturing S.r.l.. Il contratto ha decorrenza dal 1° gennaio 2001 ed è a tempo indeterminato. I costi sono addebitati alle varie società del Gruppo sulla base del numero dei rispettivi dipendenti.

Gestione sistemi informatici

La Società svolge servizi di progettazione e implementazione di sistemi EDP, analisi ed elaborazione programmi e di manutenzione dei sistemi informativi in favore di Damiani International B.V., Alfieri & St. John S.p.A., New Mood S.p.A. e Damiani Manufacturing S.r.l.. Il contratto ha decorrenza dal 1° gennaio 2001 ed è a tempo indeterminato. Il costo annuo dei sistemi informativi, ivi incluse le spese di struttura non imputabili direttamente alle singole società, viene ripartito tra tutte le società che beneficiano del servizio sulla base del fatturato annuo al netto dei rapporti infragruppo.

Gestione tesoreria

La Società svolge servizi di tesoreria e consulenza finanziaria in favore di Damiani International B.V., Alfieri & St. John S.p.A., New Mood S.p.A. e Damiani Manufacturing S.r.l.. Il

contratto ha decorrenza dal 1° gennaio 2001 ed è a tempo indeterminato. Il costo annuo della struttura di tesoreria (con l'esclusione degli oneri finanziari e bancari) viene ripartito fra le varie società del Gruppo sulla base del fatturato annuo al netto dei rapporti infragruppo.

Organizzazione di fiere e meeting

La Società addebita alle controllate Alfieri & St. John S.p.A., New Mood S.p.A. e Damiani International B.V. i costi relativi all'organizzazione di fiere e *meeting* per la vendita dei prodotti del Gruppo in proporzione agli ordini di vendita di ciascuna società partecipante alle singole fiere od eventi. Il contratto ha durata annuale e prevede un tacito rinnovo.

Dettaglio Servizi di consulenza infragruppo

(in migliaia di Euro)	Periodo di dodici mesi chiuso al				
	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004	31 marzo 2007	31 marzo 2006
Consulenza direzionale	2.410	2.416	1.992	2.964	2.416
Consulenza in materia di comunicazione	517	522	567	583	522
Gestione personale	387	415	372	478	415
Gestione sistemi informatici	931	869	924	1.038	869
Gestione tesoreria	234	227	242	256	227
Organizzazione di fiere e meeting	147	143	135	212	143
Totale	**4.627**	**4.591**	**4.233**	**5.532**	**4.591**

Finanziamenti infragruppo

La tabella che segue indica i dettagli dei finanziamenti concessi da società del Gruppo ad altre società del Gruppo al 30 giugno 2007, soggetti a normali condizioni di mercato (dati espressi in migliaia). I predetti finanziamenti non sono assistiti da garanzie.

Soggetto finanziatore	Soggetto finanziato	Data di erogazione	Importo residuo/000	Valuta	Scadenza
Damiani	Damiani International	25/11/2004	1.500	EUR	Indefinita
Damiani	Damiani Japan	08/11/2004	3.500	JPY	Indefinita
Damiani	Damiani Japan	15/12/2004	4.000	JPY	Indefinita
Damiani	Damiani Japan	10/02/2005	5.000	JPY	Indefinita
Damiani	Damiani Japan	14/04/2005	5.000	JPY	Indefinita
Damiani	Damiani Japan	24/06/2005	4.000	JPY	Indefinita
Damiani	Damiani Japan	05/09/2005	5.000	JPY	Indefinita
Damiani	Damiani Japan	13/09/2005	5.000	JPY	Indefinita
Damiani	Damiani Japan	11/11/2005	1.500	JPY	Indefinita
Damiani	Damiani Japan	22/11/2005	3.000	JPY	Indefinita
Damiani	Damiani Japan	10/01/2006	5.000	JPY	Indefinita
Damiani	Damiani Japan	17/02/2006	1.500	JPY	Indefinita
Damiani	New Mood	13/10/2006	600	EUR	Indefinita
Damiani	New Mood	22/12/2006	600	EUR	Indefinita
Damiani	New Mood	21/12/2006	350	EUR	Indefinita
Damiani	New Mood	23/04/2007	1.300	EUR	Indefinita
Damiani	New Mood	15/06/2007	780	EUR	Indefinita

Soggetto finanziatore	Soggetto finanziato	Data di erogazione	Importo residuo/000	Valuta	Scadenza
Damiani	New Mood	25/06/2007	1.620	EUR	Indefinita
Damiani International	Damiani Japan	25/10/1999	35.000	JPY	Indefinita
Damiani International	Damiani Japan	30/11/1999	48.000	JPY	Indefinita
Damiani International	Damiani Japan	27/12/1999	35.000	JPY	Indefinita
Damiani International	Damiani Japan	28/12/1999	25.000	JPY	Indefinita
Damiani International	Damiani Japan	07/03/2000	40.000	JPY	Indefinita
Damiani International	Damiani Japan	05/06/2000	35.000	JPY	Indefinita
Damiani International	Damiani Usa	30/03/2005	100	USD	Indefinita
Damiani International	Damiani Usa	12/12/2006	275	USD	Indefinita
Damiani International	Damiani Usa	22/12/2006	275	USD	Indefinita
Damiani International	Damiani Usa	16/03/2007	200	USD	Indefinita
Damiani International	Damiani Usa	12/04/2007	75	USD	Indefinita
Damiani International	Damiani Usa	04/05/2007	125	USD	Indefinita
Damiani International	Damiani Usa	25/05/2007	100	USD	Indefinita
Damiani International	Damiani Usa	31/05/2007	125	USD	Indefinita
Damiani International	Damiani Usa	29/06/2007	160	USD	Indefinita
Damiani International	Super High Holdings	07/04/2006	168	HKD	Indefinita
Damiani International	Super High Holdings	18/04/2006	498	HKD	Indefinita
Damiani International	Super High Holdings	04/07/2006	220	HKD	Indefinita

Si segnala inoltre che Damiani International B.V. ha concesso in passato finanziamenti alle società Damiani Suisse S.A. e Jewels Manufacturing S.A., controllate al momento dell'erogazione. Tali società sono state cedute nel marzo 2007 a parte correlata che ha provveduto successivamente ad estinguere tali prestiti. Nel dettaglio (i) il prestito di Euro 2.405 migliaia a Damiani Suisse S.A. è stato rimborsato in data 23 luglio 2007; (ii) il prestito di Euro 1.531 migliaia a Jewels Manufacturing S.A. è stato rimborsato in data 14 settembre 2007.

Contratto di licenza marchio

La società Damiani International B.V., titolare del marchio Bliss, ha concluso con la New Mood S.p.A., con decorrenza dal 1° maggio 2000, un contratto di licenza per il territorio italiano e San Marino per i prodotti di gioielleria e orologeria.

È prevista una *royalty* dell'1% sui ricavi (ridotta allo 0,50% se gli investimenti pubblicitari annuali sono superiori a Euro 2.500.000,00); il contratto ha durata annuale con rinnovo tacito in assenza di recesso con tre mesi di preavviso.

19.2 RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Nel presente paragrafo sono descritti i rapporti con altre parti correlate intercorsi nel triennio precedente la Data del Prospetto Informativo.

Nel corso degli ultimi tre esercizi il Gruppo Damiani ha intrattenuto, ed intrattiene tuttora, rapporti con parti correlate che si riflettono nella situazione economico-patrimoniale del Gruppo stesso. A giudizio dell'Emittente tali rapporti prevedono condizioni in linea con quelle di mercato.

I paragrafi che seguono descrivono i rapporti maggiormente significativi per i periodi oggetto del Prospetto Informativo che il Gruppo ha intrattenuto con parti correlate e gli effetti relativi ad operazioni di ristrutturazione del Gruppo realizzate con parti correlate che hanno portato all'attuale configurazione del Gruppo stesso.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo Damiani relativamente agli esercizi chiusi, rispettivamente, al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 e per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2006 e 2007.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004			31 dicembre 2004				
	Ricavi	Costi	Oneri/ Proventi finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti finanziari (inclusi *leasing)*	Debiti commerciali	Immobili *lease back*
Immobiliare Miralto S.r.l.		(421)	(5)			7.146	1.539	6.519
Immobiliare Montenapo 13 S.r.l.		(310)					182	
Rocca S.p.A.	2.939				1.167		1.225	
Fam. Grassi Damiani		(200)					78	
Totali	**2.939**	**(931)**	**(5)**	**–**	**1.167**	**7.146**	**3.024**	**6.519**
Totale Gruppo	**167.832**	**(144.395)**	**(4.472)**	**667**	**81.202**	**44.085**	**73.867**	
% incidenza	***2%***	***1%***	***0%***	***0%***	***1%***	***16%***	***4%***	

Dettagli relativamente a ciascuna parte correlata:

- Immobiliare Miralto S.r.l.: i costi sono relativi ai contratti di locazione corrisposti per l'affitto di immobili ad uso ufficio (principalmente, Corso Magenta, 82 a Milano); i debiti finanziari sono relativi ad un finanziamento concesso all'Emittente per Euro 775 migliaia e, per Euro 6.371 migliaia, al debito relativo all'operazione di *sale and lease back* realizzata da New Mood S.p.A. per il negozio di Milano, Piazza Duomo (la plusvalenza realizzata, pari a Euro 700 migliaia, è stata direttamente iscritta tra le voci di patrimonio netto in quanto realizzata con entità assoggettate a controllo comune e quindi configurabile come apporto di capitale da parte dell'azionista);

- Immobiliare Montenapo 13 S.r.l.: i costi sono relativi al canone di locazione per un negozio in Milano, Via Montenapoleone, 13, corrisposto dall'Emittente;

- Rocca S.p.A.: i ricavi sono relativi alla vendita di prodotti di gioielleria dei diversi *brand* del Gruppo e per l'affitto di azienda (negozio di Verona); i debiti commerciali dell'Emittente nei confronti di Rocca, sono relativi, quanto a Euro 1.000 migliaia a contributi pubblicitari riconosciuti alla società nel 2003;

- Famiglia Grassi-Damiani: i costi sono relativi a canoni di locazione corrisposti per immobili ad uso ufficio in Valenza (AL).

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005			31 dicembre 2005				
	Ricavi	Costi	Oneri/ Proventi finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti finanziari (inclusi *leasing)*	Debiti commerciali	Immobili *lease back*
Jewellery Investment S.A.	300							
Immobiliare Miralto S.r.l.		(958)	(175)			6.635	1.790	5.986
Immobiliare Montenapo 13 S.r.l.	11.700	(10.100)				4	153	
Rocca S.p.A.	3.118				1.302		1.000	
Fam. Grassi Damiani		(204)					331	
Sisco Design LLC	2.210	(425)						
Totali	**17.328**	**(11.687)**	**(175)**	**–**	**1.302**	**6.639**	**3.274**	**5.986**
Totale Gruppo	**165.777**	**(143.876)**	**(2.255)**	**696**	**82.893**	**54.045**	**73.158**	
% incidenza	***10%***	***8%***	***8%***	***0%***	***2%***	***12%***	***4%***	

Dettagli relativamente a ciascuna parte correlata:

- Jewellery Investment S.A. (attualmente D. Holding S.A.): i ricavi sono relativi alla cessione di n. 2.500 azioni proprie detenute dall'Emittente;
- Immobiliare Miralto S.r.l.: i costi sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto di locali ad uso ufficio in Milano (principalmente Corso Magenta, 82 a Milano) e gli oneri finanziari sono relativi alla quota interessi connessa al rimborso del debito finanziario (comprensivo del *lease back* citato). Inoltre l'Immobiliare Miralto S.r.l. è subentrata nel contratto di locazione finanziaria del negozio di Portofino stipulato dall'Emittente con Banca Carige nel 1998, con il pagamento di un corrispettivo di Euro 400 migliaia. L'immobile è stato successivamente concesso in locazione alla stessa Emittente (canone annuo Euro 40 migliaia). In base allo IAS 17 l'operazione è configurabile come un contratto di *financial lease* ed è stata contabilizzata di conseguenza;
- Immobiliare Montenapo 13 S.r.l.: i ricavi sono relativi all'operazione definita nel terzo trimestre 2005 con l'Emittente per il rilascio anticipato del negozio in Via Montenapoleone, 13 a Milano. In base all'accordo definito: (i) Immobiliare Montenapo 13 S.r.l. ha corrisposto un indennizzo forfettario di Euro 1.800 migliaia; (ii) Immobiliare Montenapo 13 S.r.l. ha acquistato uno *stock* di magazzino ad un prezzo di Euro 9.900 migliaia sostanzialmente in linea con il valore di carico. La voce costi include prevalentemente tale valore di carico del magazzino ceduto. Il rilascio anticipato si è reso necessario per il perfezionamento della successiva cessione del suddetto negozio a terzi, avvenuta ad inizio 2006;
- Rocca S.p.A.: i ricavi sono relativi alla vendita di prodotti di gioielleria dei diversi *brand* del Gruppo e per l'affitto di azienda (negozio Damiani di Verona e, da ottobre 2005, negozio Damiani di Portofino, contratto con Immobiliare Miralto S.r.l., descritto nei paragrafi precedenti, nonchè, da novembre 2005, negozio *multibrand* di Via Montenapoleone, 16 a Milano, precedentemente gestito da New Mood S.p.A. come negozio monomarca Bliss);
- SISCO Design LLC: i ricavi si riferiscono al trasferimento della proprietà di nove oggetti di gioielleria di rilevante valore, vincitori dei Diamonds International Awards, avvenuta in data 12 dicembre 2005 ad un prezzo di Euro 2.210 migliaia a fronte di un valore di carico di Euro 425 migliaia. Successivamente, nel corso del primo trimestre del 2007, tali gioielli sono stati acquistati dalla Jewellery Investment S.A. (attualmente D. Holding S.A.). La plusvalenza realizzata, pari a Euro 1.815 migliaia, è stata iscritta direttamente

tra le poste del patrimonio netto essendo stata realizzata tra soggetti sotto comune controllo nell'ambito di un'operazione di ristrutturazione;

- Famiglia Grassi-Damiani: i costi sono relativi a canoni di locazione corrisposti per immobili ad uso ufficio in Valenza (AL).

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006			31 dicembre 2006				
	Ricavi	Costi	Oneri/ Proventi finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti finanziari (inclusi *leasing)*	Debiti commerciali	Immobili *lease back*
Immobiliare Miralto S.r.l.		(1.015)	(216)			6.162	901	5.453
Rocca S.p.A.	5.400				1.959		2.019	
Fam. Grassi Damiani		(208)					122	
Idea Rocca S.p.A.	3.547				4.257			
Totali	**8.947**	**(1.223)**	**(216)**	**–**	**6.216**	**6.162**	**3.042**	**5.453**
Totale Gruppo	**167.166**	**(139.852)**	**(2.307)**	**703**	**80.363**	**46.972**	**68.357**	
% incidenza	***5%***	***1%***	***9%***	***0%***	***8%***	***13%***	***4%***	

Dettagli relativamente a ciascuna parte correlata:

- Immobiliare Miralto S.r.l.: i costi sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto di locali ad uso ufficio in Milano (principalmente Corso Magenta, 82 a Milano) e gli oneri finanziari sono relativi alla quota interessi connessa al rimborso del debito finanziario (comprensivo del *lease back* citato);
- Rocca S.p.A.: i ricavi sono relativi alla vendita di prodotti di gioielleria dei diversi *brand* del Gruppo e per l'affitto di azienda (negozi Damiani di Verona e Portofino e negozio *multibrand* di Via Montenapoleone, 16 a Milano); il debito commerciale verso Rocca S.p.A. è comprensivo anche dell'importo relativo all'acquisto del marchio Calderoni per la quota (Euro 400 migliaia sul totale di Euro 500 migliaia) pagata nel corso del 2007;
- Famiglia Grassi Damiani: i costi sono relativi a canoni di locazione corrisposti per immobili ad uso ufficio in Valenza (AL);
- Idea Rocca S.r.l.: i ricavi (e corrispondenti crediti commerciali) sono relativi a vendite di prodotti del marchio Damiani per l'avvio della sua attività commerciale.

(in migliaia di Euro)	Esercizio di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006			31 marzo 2006				
	Ricavi	Costi	Oneri/ Proventi finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti finanziari (inclusi *leasing)*	Debiti commerciali	Immobili *lease back*
Immobiliare Miralto S.r.l.		(1.166)	(244)			6.700	1.505	5.853
Immobiliare Montenapo 13 S.r.l.	11.700	(9.469)						
Rocca S.p.A.	2.989				426		1.077	
Fam. Grassi Damiani		(209)					61	
Sisco Design LLC	2.210	(425)						
Totali	**16.899**	**(11.269)**	**(244)**	**–**	**426**	**6.700**	**2.643**	**5.853**
Totale Gruppo	**166.189**	**(146.361)**	**(3.287)**	**680**	**62.909**	**55.022**	**65.987**	
% incidenza	***10%***	***8%***	***7%***	***0%***	***1%***	***12%***	***4%***	

Dettagli relativamente a ciascuna parte correlata:

- Immobiliare Miralto S.r.l.: i costi sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto di locali ad uso ufficio in Milano (principalmente Corso Magenta, 82 a Milano) e gli oneri finanziari sono relativi alla quota interessi connessa al rimborso del debito finanziario (comprensivo del *lease back* citato);

- Immobiliare Montenapo 13 S.r.l.: i ricavi sono relativi all'operazione definita nel terzo trimestre 2005 con l'Emittente per il rilascio anticipato del negozio in Via Montenapoleone, 13 a Milano. In base all'accordo definito: (i) Immobiliare Montenapo 13 S.r.l. ha corrisposto un indennizzo forfettario di Euro 1.800 migliaia; (ii) Immobiliare Montenapo 13 S.r.l. ha acquistato uno *stock* di magazzino ad un prezzo di Euro 9.900 migliaia come descritto in precedenza relativamente all'esercizio 2005. Il rilascio anticipato si è reso necessario per il perfezionamento della successiva cessione del suddetto negozio a terzi, avvenuta ad inizio 2006;

- Rocca S.p.A.: i ricavi sono relativi alla vendita di prodotti di gioielleria dei diversi *brand* del Gruppo e per l'affitto di azienda (negozi Damiani di Verona e Portofino e negozio *multibrand* di Via Montenapoleone, 16 a Milano); il debito commerciale relativo ai contributi pubblicitari registrati nel 2003, è stato interamente pagato entro agosto 2007;

- SISCO Design LLC: i ricavi si riferiscono al trasferimento della proprietà dei nove oggetti di gioielleria del 12 dicembre 2005 per Euro 2.210 migliaia come descritto in precedenza in relazione all'esercizio 2005;

- Famiglia Grassi Damiani: i costi sono relativi a canoni di locazione corrisposti per immobili ad uso ufficio in Valenza (AL).

(in migliaia di Euro)	**Esercizio di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007**			**31 marzo 2007**				
	Ricavi	**Costi**	**Oneri/ Proventi finanziari**	**Crediti finanziari**	**Crediti commerciali**	**Debiti finanziari (inclusi *leasing)***	**Debiti commerciali**	**Immobili *lease back***
Immobiliare Miralto S.r.l.		(1.039)	(211)			10.205	520	9.264
Rocca S.p.A.	5.725				840		1.611	
Fam. Grassi Damiani		(209)					62	
Idea Rocca S.p.A.	4.210				5.053			
Jewels Manufacturings S.A.			196	1.531				
Damiani Suisse S.A.			14	2.405				
Totali	**9.935**	**(1.248)**	**(1)**	**3.936**	**5.893**	**10.205**	**2.193**	**9.264**
Totale Gruppo	**167.955**	**(143.114)**	**(2.953)**	**4.653**	**60.979**	**47.179**	**61.082**	
% incidenza	***6%***	***1%***	***0%***	***85%***	***10%***	***22%***	***4%***	

Dettagli relativamente a ciascuna parte correlata:

- Immobiliare Miralto S.r.l.: i costi sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto di locali ad uso ufficio in Milano (principalmente Corso Magenta, 82 a Milano); il debito finanziario si è incrementato nel periodo a seguito dell'operazione di *sale and lease back* definita con l'Emittente in data 27 marzo 2007 e relativa alla cessione dell'immobile di Via Montenapoleone, 10 per un importo di Euro 5.500 migliaia che è stato successivamente concesso in locazione alla stessa Emittente con un canone annuo contrattuale di Euro 350 migliaia per il primo anno, di Euro 500 migliaia per il secondo e di Euro 700 migliaia per gli esercizi successivi. Tale operazione ha originato una plusvalenza di Euro 1.769 migliaia che è stata direttamente iscritta tra le poste di patrimonio netto per le ragioni evidenziate in precedenza in questo paragrafo, in quanto transazione tra entità assoggettate a controllo comune;
- Rocca S.p.A.: i ricavi sono relativi alla vendita di prodotti di gioielleria dei diversi *brand* del Gruppo e per l'affitto di azienda (negozi Damiani di Verona e Portofino e negozio *multibrand* di Via Montenapoleone 16, a Milano); il debito commerciale verso Rocca S.p.A. è comprensivo anche dell'importo relativo all'acquisto del marchio Calderoni per la quota (Euro 400 migliaia su un totale di 500 migliaia) pagata nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007;
- Famiglia Grassi Damiani: i costi sono relativi a canoni di locazione corrisposti per immobili ad uso ufficio in Valenza (AL);
- Idea Rocca S.r.l.: i ricavi (e corrispondenti crediti commerciali) sono relativi a vendite di prodotti del marchio Damiani per lo svolgimento della sua attività commerciale che, a partire da fine marzo 2007, a seguito di stipula di un "*cooperation agreement*" di durata quinquennale con l'Emittente, prevede anche la gestione del negozio sito in Venezia (tale contratto prevede una *royalty* pari all'8% delle vendite, ma con un compenso minimo garantito di Euro 250 migliaia per i primi due anni e di Euro 330 migliaia per i successivi. Tali *royalties* sono state determinate tra le parti sulla base di percentuali medie applicate nel settore senza l'intervento di terzi valutatori);
- Jewels Manufacturing S.A.: la società, precedentemente controllata al 100% da Damiani International B.V., è stata ceduta nel mese di marzo 2007 a Jewellery Investment S.A. attualmente D. Holding S.A. per un importo pari a Euro 2.900 migliaia (il cui incasso è avvenuto il 29 marzo 2007). Tale vendita, che ha comportato il deconsolidamento della controllata dal bilancio consolidato del Gruppo, ha fatto emergere il credito finanziario di Euro 1.531 migliaia nei confronti della società precedentemente consolidata. Tale prestito è stato integralmente incassato il 14 settembre 2007;
- Damiani Suisse S.A. (attualmente Immobiliare Pessina S.A.): la società, precedentemente controllata al 100% da Damiani International B.V., è stata ceduta nel mese di marzo 2007 a Jewellery Investment S.A. per un importo pari a Euro 350 migliaia (il cui incasso è avvenuto il 30 marzo 2007). Tale vendita, che ha comportato il deconsolidamento della società controllata dal bilancio consolidato del Gruppo, ha fatto emergere il credito finanziario di Euro 2.405 migliaia nei confronti della società precedentemente consolidata. Tale prestito è stato integralmente incassato il 23 luglio 2007.

Relativamente ai flussi finanziari connessi alle operazioni realizzate con parti correlate nei periodi del prospetto, si segnala che (i) per i rapporti di natura ricorrente (commerciale e locazioni) i flussi sono regolati dai contratti e dalle condizioni commerciali definiti tra le parti; (ii) per le operazioni di natura non ricorrente e di ristrutturazione del Gruppo (acquisto marchio

Calderoni e cessioni di partecipazioni) i flussi finanziari tra il Gruppo e le parti correlate sono riportati nella seguente tabella.

Società del Gruppo	Parte correlata	Oggetto operazione	Data operazione	Importo (Euro)	Data incasso/ Pagamento
Damiani International B.V.	Rocca S.p.A.	Acquisto marchio Calderoni	Dicembre 2006	500.000,00	1ª rata (Euro 100.000,00) dicembre 2006 2ª rata (Euro 100.000,00) aprile 2007 Saldo (Euro 300.000,00) giugno 2007
Damiani International B.V.	Jewellery Investment (attualmente D. Holding S.A.)	Vendita 100% Jewels Manufacturing S.A.	Marzo 2007	2.900.000,00	29 marzo 2007
Damiani International B.V.	Jewellery Investment S.A. (attualmente D. Holding S.A)	Vendita 100% Damiani Suisse S.A. (attualmente Immobiliare Pessina S.A.)	Marzo 2007	350.000,00	30 marzo 2007
Damiani International B.V.	Jewellery Investment S.A. (attualmente D. Holding S.A.)	Vendita 16% Pomellato S.p.A.	Marzo 2007	11.500.000,00	1ª rata (Euro 3.500.000,00) 29 marzo 2007 2ª rata (Euro 8.000.000,00) 30 marzo 2007
Damiani International B.V.	Jewellery Investment S.A. (attualmente D. Holding S.A.)	Vendita 45% Idea Rocca S.r.l.	Marzo 2007	405.000,00	29 marzo 2007

Le operazioni di cessione di Jewels Manufacturing S.A. e Damiani Suisse S.A. sono avvenute a patrimonio netto non originando pertanto plusvalenze o minuvalenze da cessione. La vendita di Pomellato S.p.A. ha originato una plusvalenza di Euro 5.372 migliaia che è stata contabilizzata tra le variazioni di patrimonio netto in quanto realizzata con entità assoggettate a controllo comune e quindi configurabile come apporto di capitale da parte dell'azionista essendo stata realizzata un'operazione di ristrutturazione.

Nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 non sono state concluse nuove transazioni significative con parti correlate in relazione a operazioni non ricorrenti o di ristrutturazione del Gruppo. Pertanto gli impatti economico-patrimoniali, nonché quelli finanziari del trimestre sono relativi alla ordinaria gestione commerciale intrattenuta con Rocca S.p.A. ed Idea Rocca S.r.l. ed ai costi relativi ai canoni di locazione maturati nel periodo.

19.2.1 Operazioni aventi ad oggetto partecipazioni in Damiani o in altre società del Gruppo

Operazioni aventi ad oggetto azioni di Damiani

(i) In data 28 settembre 2005 la società Jewellery Investment S.A. (attualmente D. Holding S.A.), che alla Data del Prospetto Informativo detiene una partecipazione pari al 60,82%

della Leading Jewels, società che controlla Damiani, ha acquistato, prima dell'operazione di frazionamento delle azioni ordinarie Damiani avvenuto il 26 giugno 2007 (cfr. Paragrafo 21.1.7) n. 2.500 azioni proprie Damiani detenute dalla stessa Damiani, corrispondendo a Damiani la somma di Euro 300.000,00, ovvero Euro 120,00 per ogni azione. Tale valore unitario per azione si basa su un valore economico complessivo del Gruppo di circa Euro 61,5 milioni che corrisponde sostanzialmente al patrimonio netto consolidato del Gruppo stesso alla data dell'acquisto. Tale valutazione è stata determinata senza il supporto di perizie di terzi.

Damiani S.p.A. ha deliberato in data 14 settembre 2006 un aumento di capitale a pagamento al valore nominale e senza sovrapprezzo per Euro 555.500,00, da attuarsi mediante l'emissione di n. 10.100 azioni.

Le azioni, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, sono state assegnate in maniera non proporzionale, con esclusione del diritto di opzione, come segue:

- a Giulia De Luca n. 10.000 azioni con conferimento in denaro di Euro 5.500,00;
- a Jewellery Investment S.A. n. 40 azioni con conferimento in denaro di Euro 220.000,00;
- a Silvia Grassi Damiani n. 20 azioni con conferimento in denaro di Euro 110.000,00;
- a Guido Grassi Damiani n. 20 azioni con conferimento in denaro di Euro 110.000,00;
- a Giorgio Grassi Damiani n. 20 azioni con conferimento in denaro di Euro 110.000,00.

La sottoscrizione integrale dell'aumento di capitale è avvenuta in pari data.

L'aumento di capitale del 14 settembre 2006 è stato effettuato per assegnare azioni al Direttore Generale Dott.ssa Giulia De Luca in considerazione dell'opera svolta a favore della Società. Non sono state effettuate valutazioni specifiche da parte dei soci in ordine al numero di azioni e al loro valore da assegnare a ciscun sottoscrittore. Gli stessi soci si erano impegnati in precedenza ad assegnare le azioni alla Dott.ssa De Luca. L'assegnazione delle azioni al Direttore Generale è stata riconosciuta quale forma di incentivazione e fidelizzazione.

Gli accordi sottoscritti fra gli azionisti e la Dott.ssa De Luca, che riguardano anche le medesime azioni così assegnate, decadono per espressa pattuizione delle parti a seguito dell'ammissione a quotazione delle Azioni della Società sul MTA.

(ii) In data 18 luglio 2007 i Fratelli Damiani hanno conferito una parte delle azioni di Damiani da loro direttamente detenute, alla società Jewellery Investment S.A. ora D. Holding S.A.. In particolare Guido Grassi Damiani ha conferito n. 9.124.108 azioni ([39]); Giorgio Grassi Damiani ha conferito n. 4.382.546 azioni ([40]); Silvia Grassi Damiani ha conferito n. 4.382.546 azioni ([41]). Il valore complessivo del conferimento è stato pari ad Euro 16.533.355 corrispondenti ad Euro 0,924 per azione.

(39) Di cui n. 314.375, pari allo 0,4902% del capitale, concesse in usufrutto – con diritto di voto riservato al titolare della nuda proprietà – a Gabriella Colombo Grassi Damiani, madre di Guido Grassi Damiani, Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani.

(40) Di cui n. 151.002, pari allo 0,2354% del capitale, concesse in usufrutto – con diritto di voto riservato al titolare della nuda proprietà – a Gabriella Colombo Grassi Damiani, madre di Guido Grassi Damiani, Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani.

(41) Di cui n. 151.002, pari allo 0,2354% del capitale, concesse in usufrutto – con diritto di voto riservato al titolare della nuda proprietà – a Gabriella Colombo Grassi Damiani, madre di Guido Grassi Damiani, Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani.

Il conferimento è stato effettuato al costo storico registrato dai soci conferenti ed esprime sostanzialmente un valore economico storico del Gruppo di circa Euro 60 milioni. Il conferimento è stato effettuato al fine di concentrare la maggioranza del capitale sociale di Damiani in un unico azionista con il supporto di una perizia depositata in conformità alla legge lussemburghese, che peraltro ha semplicemente attestato la congruità del valore minimo del conferimento.

La partecipazione detenuta dalla Jewellery Investment S.A. è così passata dal 39,70% al 67,60% del capitale di Damiani.

(iii) In pari data, la Jewellery Investment S.A. ha assunto la denominazione di "D. Holding S.A." e ha conferito a una società controllata lussemburghese di nuova costituzione, denominata "Leading Jewels S.A.", l'intera partecipazione detenuta nella Damiani (n. 43.356.950 azioni ordinarie Damiani, pari al 67,60% del capitale sociale).

Il valore di conferimento è stato fissato in Euro 37.163.704 e dunque corrispondente ad un valore unitario per azione pari ad Euro 0,857.

L'operazione è stata perfezionata al fini di tenere distinta la filiera partecipativa di controllo del Gruppo Damiani dalle altre partecipazioni detenute dai Fratelli Damiani.

(iv) In data 12 settembre 2007 i Signori Guido Grassi Damiani, Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani hanno donato una parte delle azioni di Damiani S.p.A. da loro direttamente detenute, alla madre Sig.ra Gabriella Colombo Grassi Damiani e, precisamente, n. 33.333 Giorgio, n. 33.333 Silvia, e n. 33.334 Guido.

Di conseguenza la Signora Gabriella, oltre alle azioni in usufrutto di cui in nota, risulta piena proprietaria di n. 100.000 azioni Damiani.

Operazioni aventi ad oggetto le azioni di New Mood S.p.A.

In data 19 maggio 2005, Guido Grassi Damiani, Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani hanno trasferito alla società Damiani International B.V. n. 200 azioni ciascuno, pari all'1% del capitale sociale di New Mood S.p.A., al prezzo di Euro 250.000,00 ciascuno (complessivamente n. 600 azioni per Euro 750.000,00, pari al 3% del capitale sociale; il residuo 97% era ed è detenuto da Damiani).

Operazioni aventi ad oggetto le azioni di Alfieri & St. John S.p.A.

In data 21 dicembre 2006 la società Jewels Manufacturing S.A., controllata al 100% da Damiani International B.V. e socia unica della società Alfieri & St. John S.p.A., ha ceduto n. 180.000 azioni di quest'ultima (pari al 61,5% del capitale sociale) a Damiani. Le azioni sono state cedute al prezzo di Euro 2.600.000,00.

In data 27 marzo 2007 la società Jewels Manufacturing S.A. ha ceduto a Damiani S.p.A. il residuo 38,5% del capitale di Alfieri & St. John S.p.A., pari a n. 112.400 azioni. Le azioni sono state cedute al prezzo di Euro 1.625.000,00.

Operazioni aventi ad oggetto partecipazioni in altre società

In data 9 giugno 2005 Giorgio Grassi Damiani, titolare di una quota dell'1% del capitale sociale di Damiani Espana S.L., ha ceduto le 120 quote del capitale alla Damiani International B.V. al prezzo di Euro 7.212,00.

In data 26 marzo 2007 la società Damiani International B.V. ha ceduto la sua partecipazione pari al 100% del capitale della Jewels Manufacturing S.A., ad un prezzo di Euro 2.900.000,00 alla società Jewellery Investment S.A..

L'operazione di cessione da Damiani International B.V. a Jewellery Investement S.A. in data 26 marzo 2007 della partecipazione detenuta nella Jewels Manufacturing S.A. risponde alla necessità di completare e semplificare la struttura societaria, eliminando una partecipazione (Jewels Manufacturing S.A.) che fungeva meramente da *holding* e costituiva semplicemente un veicolo attraverso il quale era stata acquistata una partecipazione di minoranza in WJR S.A. a sua volta controllante di Rocca S.p.A..

Il prezzo di trasferimento di tale partecipazione tra Damiani International B.V. e Jewellery Investement S.A. è stato definito in relazione al patrimonio netto della partecipazione ceduta, senza l'intervento di alcun valutatore.

Si precisa che l'acquisizione di tale partecipazione è avvenuta i due tranches distinte: la prima pari all'89% circa del capitale sociale di Jewels Manufacturing a fine 1998 (nell'ambito dell'operazione di acquisizione del controllo di Alfieri & St. John, detenuta per il 90% dalla Jewels Manufacturing) e la seconda per la parte residuale nel 2001 contestualmente all'acquisto della quota residuale di Alfieri & St. John ancora posseduta da un azionista terzo.

In data 27 marzo 2007 la società Damiani International B.V. ha ceduto la sua partecipazione pari al 45% del capitale della Idea Rocca S.r.l., (costituita nel dicembre 2006 con capitale sociale deliberato di Euro 3.000.000,00 ma versato solo per Euro 900.000,00) alla società Jewellery Investment S.A. ad un prezzo di Euro 405.000,00.

Idea Rocca S.p.A. svolge l'attività di distributore multi marca per la vendita al dettaglio. La partecipazione è stata ceduta in quanto la società svolgeva un'attività non rientrante nel *core business* del Gruppo Damiani. La società è stata costituita dai soci di riferimento. Il prezzo di cessione corrisponde al valore del capitale sottoscritto e versato da parte della società cedente, e dunque non si è realizzata alcuna minus/plusvalenza. Non vi è stato l'intervento di alcun valutatore terzo.

In data 27 marzo 2007 la società Damiani International B.V. ha ceduto la sua partecipazione, pari al 16% del capitale della Pomellato S.p.A., società attiva nella produzione e commercio di gioielleria, alla società Jewellery Investment S.A. – ora D. Holding S.A. – al prezzo di Euro 11.500.000,00 che unitamente al 2% detenuto porta al 18% la partecipazione in Pomellato S.p.A. (cfr. Sezione Prima, Capitolo, 7, Paragrafo 7.2).

La partecipazione è stata successivamente ceduta all'attuale D. Holdindg S.A. in quanto non rientrante nei progetti di sviluppo attualmente individuati dal Gruppo. Il prezzo di cessione è stato determinato tenendo conto del valore dell'ultimo acquisto effettuato dalla società cedente, senza l'intervento di alcun valutatore terzo.

Si precisa che la partecipazione in Pomellato non configura profili di conflitto di interessi in capo alla controllante dell'Emittente, Leading Jewels S.A., o agli azionisti della stessa, in

quanto la stessa partecipazione è di minoranza e di carattere puramente finanziario; in ogni caso, nessuna società del Gruppo Damiani o i predetti azionisti esercitano di diritto o di fatto, neppure in virtù di patti parasociali, il controllo né hanno alcun potere di determinare scelte strategiche e gestionali della Pomellato.

In data 30 marzo 2007 la società Damiani International B.V. ha ceduto la sua partecipazione pari al 100% del capitale della Damiani Suisse S.A. ad un prezzo di Euro 350.000,00 alla società Jewellery Investment S.A. attualmente D. Holding S.A.. Il prezzo di cessione è stato determinato senza l'intervento di alcun valutatore terzo.

La Damiani Suisse S.A. (oggi Immobiliare Pessina S.A.) è una società immobiliare che ha svolto come unica attività la gestione dell'immobile di sua proprietà in Lugano. La società è stata venduta in quanto non operativa e proprietaria di un *asset* privo di interesse strategico/gestionale per il Gruppo Damiani e non remunerativo. Il prezzo di cessione è stato determinato senza l'intervento di alcun valutatore terzo.

19.2.2 Operazioni aventi ad oggetto contratti di compravendita di immobili, locazioni o altri contratti relativi alla gestione o utilizzo di proprietà immobiliari

Rapporti con Immobiliare Miralto S.r.l.

La società Immobiliare Miralto S.r.l. (l'**"Immobiliare"**), riconducibile ai fratelli Guido Grassi Damiani, Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani, ed avente ad oggetto l'attività di acquisto, vendita, locazione di beni immobili, intrattiene con le società del Gruppo i seguenti rapporti di locazione, a condizioni di mercato.

L'Immobiliare è proprietaria dell'intero immobile di Milano, Corso Magenta, 82, che è stato concesso in locazione a Damiani, con decorrenza dal 1° aprile 1990.

Il contratto attualmente in corso è in vigore dal 1° aprile 2002 e verrà a scadere il 31 marzo 2008. Le parti intendono rinnovare il contratto. Trattandosi del terzo periodo di rinnovo, l'importo del canone verrà ricontrattualizzato dalle parti. Il canone annuo previsto dal contratto in corso, soggetto ad aggiornamenti ISTAT, ammonta ad Euro 400.000,00. Non sono previsti depositi cauzionali. La rinegoziazione dell'importo del canone sarà effettuata alla scadenza del contratto.

L'Immobiliare è proprietaria del locale uso negozio in Milano, Piazza Duomo, 25 (piano terra e magazzino interrato), che è stato acquistato in data 16 dicembre 2004 dalla New Mood S.p.A. ad un prezzo di Euro 7.000.000,00.

L'Immobiliare ha successivamente concesso in locazione l'immobile alla stessa New Mood S.p.A..

Il contratto è in vigore dal 16 dicembre 2004 e verrà a scadere il 15 dicembre 2010, primo sessennio. Il canone annuo previsto dal predetto contratto, soggetto ad aggiornamenti ISTAT, ammonta ad Euro 650.000,00. Non sono previsti depositi cauzionali.

L'Immobiliare è proprietaria del locale uso negozio in Milano, Via Montenapoleone, 10 (piano terra e magazzino interrato), che è stato acquistato in data 27 marzo 2007 da Damiani ad un prezzo di Euro 5.500.000,00.

L'Immobiliare ha successivamente concesso in locazione l'immobile alla stessa Damiani.

Il contratto è in vigore dal 28 marzo 2007 e verrà a scadere il 31 marzo 2013, primo sessennio. Il canone annuo previsto dal predetto contratto, soggetto ad aggiornamenti ISTAT, ammonta ad Euro 700.000,00, ridotto ad Euro 350.000,00 per il primo anno e ad Euro 500.000,00 per il secondo anno. Non sono previsti depositi cauzionali. Tale operazione è avvenuta al fine di accentrare tutti gli immobili del Gruppo in un'unica società (Immobiliare Miralto S.r.l.) riconducibile ai Fratelli Damiani. Il prezzo è stato fissato sulla base di analoghe operazioni di mercato e degli indici fissati dalla CCIAA di Milano, tenendo anche conto della particolare ubicazione dell'immobile e della sua unicità.

L'Immobiliare ha altresì concesso in locazione a Damiani S.p.A. i locali uso ufficio siti in Milano, Corso Magenta, 77 (primo piano, scala A) con decorrenza dal 1° aprile 2007 e scadenza al 31 marzo 2013, rinnovabile per un ulteriore sessennio.

Il canone annuo previsto dal predetto contratto, soggetto ad aggiornamenti ISTAT, ammonta ad Euro 150.000,00, ridotto ad Euro 100.000,00 per il primo anno. Non sono previsti depositi cauzionali.

L'Immobiliare ha acquistato dalla Damiani Manufacturing S.r.l. in data 22 marzo 2007 l'intero immobile ad uso laboratorio in Bassignana (AL), Strada per Pontecurone, 56 (uffici piano terra e laboratorio interrato) ad un prezzo di Euro 270.000,00.

Tale immobile è stato successivamente concesso in locazione a Laboratorio Damiani S.r.l..

Il contratto è in vigore dal 1° maggio 2007 e verrà a scadere il 30 aprile 2013, rinnovabile per un ulteriore sessennio. Il canone annuo previsto dal predetto contratto, soggetto ad aggiornamenti ISTAT, ammonta ad Euro 50.000,00. Non sono previsti depositi cauzionali.

L'Immobiliare è proprietaria del locale uso negozio in Portofino (GE), Calata Marconi, 3 (piano terra), che è statoacquistato in data 16 gennaio 2007 da Banca Carige S.p.A. a seguito del riscatto esercitato alla scadenza del contratto di locazione finanziaria. Tale contratto era stato stipulato nel maggio 1998 da Damiani; l'Immobiliare è subentrata nel contratto con decorrenza dal 1° ottobre 2005, a fronte del versamento di un corrispettivo di Euro 400.000,00.

L'Immobiliare ha successivamente concesso in locazione l'immobile alla stessa Damiani, con decorrenza dal 1° ottobre 2005 e scadenza al 30 settembre 2011, rinnovabile per un ulteriore sessennio. Il canone annuo previsto dal predetto contratto, soggetto ad aggiornamenti ISTAT, ammonta ad Euro 40.000,00. Non sono previsti depositi cauzionali.

L'Immobiliare ha concesso in locazione a Damiani i locali uso ufficio siti in Valenza (AL), Via del Vivaio, 5, con decorrenza dal 1° aprile 2002 e scadenza al 31 marzo 2008, rinnovabile per un ulteriore sessennio. Il canone annuo previsto dal predetto contratto, soggetto ad aggiornamenti ISTAT, ammonta ad Euro 21.600,00. Non sono previsti depositi cauzionali.

L'Immobiliare ha concesso in locazione a Damiani i locali uso foresteria siti in Valenza (AL), Corso Matteotti, 90 (appartamento piano terra e appartamento 1° piano), con decorrenza dal 1° dicembre 2000 e durata annua (locazione uso transitorio). Il canone annuo previsto attualmente ammonta ad Euro 12.915,00. Non sono previsti depositi cauzionali.

La determinazione dei canoni di locazione degli immobili detenuti dai componenti della famiglia Damiani sia direttamente, sia tramite la società Immobiliare Miralto S.p.A. e concessi in locazione alle società del Gruppo è avvenuta senza richiedere l'intervento di terzi valutatori tenendo conto dei canoni mediamente applicati sul mercato per immobili aventi caratteristiche analoghe a quelli oggetto delle locazioni sopra descritte.

Rapporti con Immobiliare Montenapo 13 S.r.l.

L'Immobiliare Montenapo 13 S.r.l., riconducibile ai fratelli Guido Grassi Damiani, Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani, nel settembre 1997 aveva concesso in locazione a Damiani il locale commerciale sito in Milano, Via Montenapoleone, 13.

Successivamente, l'Immobiliare Montenapo 13 ha concluso con terzi un contratto di vendita dell'immobile; a seguito di tale vendita, in data 16 settembre 2005 Damiani e l'Immobiliare stessa hanno consensualmente risolto detto contratto di locazione a fronte di un indennizzo di Euro 1.800.000,00 corrisposto a Damiani.

L'Immobiliare ha inoltre, in tale occasione, effettuato un acquisto in blocco di parte del magazzino prodotti di Damiani. In base agli accordi contrattuali il prezzo complessivo è stato di Euro 9.900.000,00 oltre IVA (sostanzialmente pari al valore di carico dei beni). Tale prezzo è stato pagato entro il 31 dicembre 2005.

Rapporti con i componenti della Famiglia Damiani

Guido Grassi Damiani, Giorgio Grassi Damiani e Silvia Grassi Damiani, collettivamente in qualità di eredi e Gabriella Colombo Damiani, madre dei predetti signori, sono proprietari in ragione del 50% ciascuno della palazzina sita in Valenza (AL), Viale Santuario, 46, presso la quale è domiciliata la sede legale di Damiani e i suoi uffici direttivi. L'attuale contratto di locazione con Damiani S.p.A. è in vigore dal 1° gennaio 1998 e verrà a scadere il 31 dicembre 2009 (secondo sessennio). Il canone di locazione annuo, soggetto ad aggiornamento ISTAT, ammonta a Euro 154.937,07. Non sono previsti depositi cauzionali.

Guido Grassi Damiani, Giorgio Grassi Damiani, Silvia Grassi Damiani, collettivamente in qualità di eredi e Gabriella Colombo Damiani sono inoltre proprietari in ragione del 50% ciascuno degli uffici siti in Valenza (AL), Via del Vivaio, 1 (piano terra), locati a Damiani. L'attuale contratto di locazione con Damiani è in vigore dal 1° dicembre 2000 e verrà a scadere il 30 novembre 2012 (secondo sessennio). Il canone di locazione annuo, soggetto ad aggiornamento ISTAT, ammonta a Euro 37.184,90. Non sono previsti depositi cauzionali.

Gabriella Colombo Damiani è proprietaria dell'appartamento ad uso ufficio sito in Valenza (AL), Via del Vivaio, 1 (piano quarto), locato a Damiani.

L'attuale contratto di locazione con Damiani è in vigore dal 1° gennaio 2004 e verrà a scadere il 31 dicembre 2009, rinnovabile per un ulteriore sessennio. Il canone di locazione annuo, soggetto ad aggiornamento ISTAT, ammonta a Euro 13.920,00. Non sono previsti depositi cauzionali.

Gabriella Colombo Damiani è usufruttuaria dell'appartamento sito in Firenze, Via del Giglio, 8 (piano terzo), locato a Damiani.

L'attuale contratto di locazione (ad uso foresteria) con Damiani è in vigore dal 1° gennaio 2004 e verrà a scadere il 31 dicembre 2007, rinnovabile per un ulteriore sessennio. Il canone di locazione annuo, soggetto ad aggiornamento ISTAT, ammontava a Euro 4.800,00. Non sono previsti depositi cauzionali.

La determinazione dei canoni di locazione degli immobili detenuti dai componenti della famiglia Damiani e concessi in locazione alle società del Gruppo è avvenuta senza richiedere l'in-

tervento di terzi valutatori tenendo conto dei canoni mediamente applicati sul mercato per immobili aventi caratteristiche analoghe a quelli oggetto delle locazioni sopra descritte.

Rapporti con società controllate da WJR S.A.

Alcune società del Gruppo intrattengono rapporti contrattuali con società controllate direttamente o indirettamente da WJR S.A., società riconducibile ai Fratelli Damiani.

Si precisa che la società WJR è una società finanziaria di partecipazioni pura che non svolge alcuna attività commerciale e, dunque, non presenta profili di conflitti d'interesse con la Damiani e con altre società del Gruppo.

Rocca S.p.A., società direttamente controllata da WJR S.A., gestisce attualmente n. 14 punti vendita che commercializzano prevalentemente prodotti multimarca di orologeria ed in misura inferiore di gioielleria (es. Rolex, Patek Philippe e Breguet). Rocca S.p.A. svolge la stessa attività della clientela *wholesale* del Gruppo Damiani (complessivamente oltre 2.500 clienti serviti tra Italia ed estero) ed i rapporti esistenti tra il Gruppo e la Società sono di natura commerciale, sulla base delle condizioni di vendita applicate dalle diverse Direzioni vendite di ciascun *brand* del Gruppo, che sono quelle standard riferibili al rango cliente a cui Rocca appartiene. Nel 2006 i ricavi del Gruppo Damiani verso Rocca S.p.A. sono stati pari a circa il 3% dei ricavi totali consolidati.

Rocca S.p.A. ha sottoscritto i seguenti contratti:

– con Damiani un contratto di affitto di azienda per la gestione del negozio monomarca Damiani in Verona, Via Mazzini, con decorrenza 4 dicembre 2002 e durata a tempo indeterminato (salvo diritto di recesso con preavviso di 6 mesi). Il contratto prevede un canone annuo di affitto del ramo d'azienda, soggetto ad aggiornamento ISTAT, di Euro 110.725,00; non sono previste *royalties*;
– con Damiani un contratto di affitto di azienda per la gestione del negozio monomarca Damiani in Portofino - Calata Marconi, con decorrenza 24 ottobre 2005 e durata a tempo indeterminato (salvo diritto di recesso con preavviso di 6 mesi). Il contratto prevede un canone annuo di affitto del ramo d'azienda, soggetto ad aggiornamento ISTAT, di Euro 50.000,00; non sono previste *royalties*;
– con New Mood S.p.A. un contratto di affitto di azienda per la gestione del negozio in Milano, Via Montenapoleone 16, con decorrenza 18 novembre 2005 e durata fino al 31 dicembre 2008 (salvo diritto di recesso con preavviso di 6 mesi). Il contratto prevede l'esecuzione da parte di Rocca S.p.A. di prestazioni in natura ed in denaro; in particolare è previsto (i) l'obbligo di Rocca S.p.A. di promuovere (anche attraverso il posizionamento di apposite insegne su Via Montenapoleone) il marchio Bliss, in modo da innalzarne il posizionamento nel mercato; (ii) l'obbligo di Rocca S.p.A. di svolgere attività promozionale anche degli altri marchi del Gruppo (Damiani, Salvini, Alfieri & St. John); (iii) il pagamento di un canone annuo di affitto del ramo d'azienda, soggetto ad aggiornamento ISTAT, originariamente pattuito in Euro 250.000 e successivamente incrementato a far data dal 1 ottobre 2007 in Euro 588.924,00. A seguito del suddetto incremento del canone di affitto del ramo d'azienda le parti hanno inoltre convenuto che le obbligazioni di Rocca S.p.A. relative alla promozione dei marchi del Gruppo saranno oggetto di rinegoziazione tra le parti a far data dal 1 gennaio 2008. Detto contratto di affitto di ramo d'azienda non prevede *royalties*. Si precisa che New Mood S.p.A. ha in essere con Damiani International B.V. (che paga il canone di Euro 588.924,00 indicato nella Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.2) a far data dal 15 ottobre 2002, un contratto di comodato d'uso a tempo indeterminato.

La società Idea Rocca S.p.A. (riconducibile ai Fratelli Damiani) ha sottoscritto in data 28 marzo 2007 con la Damiani International B.V. un "*cooperation agreement*", simile per struttura ad un contratto di *franchising*, di durata quinquennale, relativo al negozio sito in Venezia - San Marco. Il negozio vende, tra l'altro, i prodotti del Gruppo Damiani e dà particolare risalto al marchio Damiani tramite uno spazio dedicato.

Il contratto prevede, a titolo di corrispettivo per la licenza d'uso del *format* del negozio e del diritto di apporre le insegne "Damiani" e in generale di utilizzare i segni distintivi "Damiani" dentro e fuori il negozio, tenuto conto della possibilità di sfruttare lo spazio commerciale, una *royalty* dell'8% sulle vendite, con un compenso minimo garantito di Euro 250.000,00 per i primi due anni e di Euro 330.000,00 per i successivi. L'importo della *royalty* è stato determinato tenendo conto delle condizioni di mercato mediamente applicabili nel settore, senza l'intervento di terzi valutatori. Si precisa – con riferimento alle motivazioni economiche sottostanti alla conclusione del "cooperation agreement" con Idea Rocca S.p.A. – che lo spazio commerciale in Venezia è di dimensioni eccessive rispetto alle esigenze della Damiani International B.V..

Con riferimento ai predetti contratti conclusi con Rocca S.p.A. relativamente ai negozi di Verona e Portofino e con Idea Rocca S.p.A. relativamente al negozio di Venezia, il Gruppo, in linea con la propria strategia di sviluppo selettivo del canale *retail* menzionata nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.7, ha effettuato una valutazione di costi/benefici in termini economici e commerciali ed ha quindi ritenuto opportuno procedere alla dismissione degli stessi negozi.

Rocca S.p.A. ha inoltre sottoscritto con Damiani International B.V. in data 1° settembre 2006 un contratto preliminare per l'acquisto da parte di una società del Gruppo del ramo d'azienda di Rocca S.p.A. costituito dal negozio sito in Milano, Via Montenapoleone, 23, al prezzo di Euro 500.000.

Successivamente l'esecuzione di questo contratto preliminare è stata differita e poi definitivamente rinunciata dalle parti in base a nuovi sopravvenuti accordi tra le medesime parti. Rocca S.p.A. ha pertanto acconsentito a risolvere il predetto contratto preliminare e a sottoscrivere un diverso accordo, in base al quale la stessa Rocca S.p.A. si è impegnata a risolvere anticipatamente il contratto di locazione relativo al predetto negozio, a fronte del riconoscimento di un corrispettivo di Euro 560.000,00 da parte di Damiani International B.V..

Rocca S.p.A. ha anche aperto alcuni "*shop in shop*" Damiani presso i suoi punti vendita di Milano, Piazza Duomo, di Torino e di Bari.

19.2.3 Operazioni aventi ad oggetto marchi del Gruppo

Marchio Calderoni

In data 5 dicembre 2006 la società Damiani International B.V. ha acquistato da Rocca S.p.A., la titolarità e la proprietà piena, integrale ed esclusiva del marchio Calderoni, nonché le inerenti registrazioni relative al marchio, per il corrispettivo di Euro 485.000,00. Al prezzo di Euro 15.000,00 sono stati acquistati anche disegni di modelli di gioielli Calderoni e locandine pubblicitarie storiche del marchio.

Rocca S.p.A. si è impegnata a provvedere alla sostituzione in tempi ragionevoli delle insegne dei negozi, del materiale punto vendita e del materiale pubblicitario contenenti il marchio

ceduto, o comunque, la menzione del nome "Calderoni". Il contratto prevede, inoltre, che Rocca S.p.A. modifichi i nomi a dominio "roccacalderoni" e "calderonirocca" con qualsiasi estensione, di cui attualmente è titolare, eliminando la denominazione "calderoni". Rocca S.p.A. ha autorizzato espressamente Damiani International B.V. al deposito del marchio "Calderoni", ogni qualvolta sia richiesto dall'Ufficio Marchi competente ed al compimento di ogni atto necessario e opportuno per perfezionare le registrazioni effettuate, incluso il ritiro del marchio.

Rocca S.p.A. si è altresì impegnata a non rinnovare i marchi "Rocca Calderoni" o "Calderoni Rocca" alla scadenza degli stessi, fatto salvo il caso in cui non sia ancora stata perfezionata la registrazione delle domande di marchio, contenenti le porzioni "Rocca" e "Calderoni", da parte di Rocca S.p.A. e/o Damiani International B.V..

L'acquisto del marchio Calderoni è stato effettuato per rivitalizzare un marchio storico dalle elevate potenzialità di crescita che risultava inutilizzato in quanto detenuto da Rocca S.p.A., società che svolge esclusivamente attività di commercializzazione dei prodotti. In questa prospettiva, risultava strategicamente ed economicamente valido l'acquisto del marchio da parte di una società produttrice di gioielleria in grado di meglio sfruttare le potenzialità del marchio stesso. Inoltre, trattandosi di marchio non utilizzato, non esistevano al momento della cessione prodotti marchiati "Calderoni"; pertanto non esisteva alcuna rete di vendita commerciale. Il prezzo di cessione contenuto riflette il fatto che lo stesso fosse inutilizzato e la sua determinazione è stata effettuata senza l'intervento di alcun perito terzo. Il pagamento del corrispettivo è avvenuto in tre rate: la prima di Euro 100 migliaia in dicembre 2006, la seconda di Euro 100 migliaia in aprile 2007, la terza a saldo di Euro 300 migliaia a giugno 2007.

Marchi Damiani, Salvini, D.Side, Ego e Alfieri & St. John

Si sottolinea preliminarmente che le cessioni dei marchi che sono specificate nel seguito sono state effettuate a favore di Damiani International B.V., società appartenente al Gruppo, in quanto interamente posseduta da Damiani. Pertanto è rimasta nell'ambito del Gruppo la titolarità di tutti i diritti relativi ai marchi menzionati nel seguito.

In data 27 marzo 2007 le società Damiani e Alfieri & St. John S.p.A. hanno ceduto a Damiani International B.V. la titolarità dei marchi Damiani, Salvini, D.Side, Ego e Alfieri & St. John per i prodotti di gioielleria/orologeria relativi a depositi esteri (rimangono quindi in capo a Damiani e Alfieri & St. John le registrazioni in Italia), e per le classi di prodotto differenti dalla gioielleria/orologeria (depositi sia in Italia che estero).

La cessione è avvenuta ad un corrispettivo di Euro 8.500.000,00 per Damiani S.p.A. ed Euro 500.000,00 per Alfieri & St. John S.p.A..

A conforto della cessione, lo Studio Baker & Mc Kenzie di Milano ha rilasciato in data 27 aprile 2007 un parere sugli aspetti fiscali dell'operazione e il Dr. Daniele Monarca, della Pigreco Corporate Finance S.r.l. di Milano, ha rilasciato in data 14 aprile 2007 una perizia sulla congruità delle valorizzazioni dei marchi oggetto del contratto.

Sotto il profilo fiscale, sono state valutate le problematiche di congruità ai fini fiscali (in particolare tenendo conto della normativa sui prezzi di trasferimento infragruppo) della valorizzazione di detti marchi, sulla base di quanto riportato nel parere dello Studio Baker & Mc Kenzie.

Ai fini della valutazione dei marchi, nella perizia del Dr. Monarca è stato utilizzato il Metodo del Costo Aggiornato, in base al quale il valore di un marchio è rappresentato da tutti i costi che l'azienda ha sostenuto in passato per svilupparne la notorietà fuori dall'Italia (oneri pubblicitari, costi di comunicazione, di *marketing*, ecc.).

L'operazione risponde a motivazioni economiche di segmentazione del mercato globale del Gruppo Damiani, che a seguito della stessa va a ripartirsi in due settori:

a) il mercato italiano, protetto dai marchi di cui rimane titolare Damiani;

b) il mercato estero, protetto dai marchi ceduti a Damiani International B.V..

19.2.4 Operazioni aventi ad oggetto prodotti di gioielleria

In data 12 dicembre 2005 la società Damiani International B.V. ha ceduto alla società Sisco Design LLC (USA) la proprietà di n. 9 oggetti di gioielleria di rilevante valore, vincitori dei *Diamonds International Awards*, ad un prezzo di Euro 2.210.400,00 che unitamente a altri n. 4 oggetti di gioielleria ceduti il 12 dicembre 2003 per un importo di Euro 2.488.000,00 completano la collezione degli Oscar.

In data 15 dicembre 2005 le parti hanno firmato un accordo per la concessione in uso dei predetti gioielli alla stessa Damiani International B.V., a titolo gratuito sino al 31 dicembre 2006. A decorrere dal 1° gennaio 2007, sino al 31 dicembre 2007, per l'uso di tali gioielli, era previsto il pagamento di un canone di Euro 80.000,00 annui.

La società Sisco Design (società inattiva alla Data del Prospetto Informativo ed in fase di liquidazione) è riconducibile ai Fratelli Damiani. Essa aveva come scopo sociale la detenzione e la gestione dei c.d. "Oscar" della gioielleria attribuiti al Gruppo Damiani. Si tratta di gioielli unici di particolare valore artistico (ed anche intrinseco) che i fratelli Damiani hanno ritenuto inizialmente di attribuire ad un'apposita società (la Sisco), anche allo scopo di rendere liquidi, in un'ottica finanziaria, gli immobilizzi costituiti da tali beni.

Successivamente, in relazione alla necessità di semplificare taluni rapporti partecipativi, è stato deciso di trasferire i predetti "Oscar" in capo alla Jewellery Investment S.A. attualmente D. Holding S.A..

Il corrispettivo di tale trasferimento, stabilito in Euro 4.677.884,00 (corrispondente sostanzialmente al valore di carico dei gioielli in capo alla società cedente Sisco), è stato determinato senza l'intervento di valutatori terzi.

Trattandosi di gioielli rappresentativi dell'immagine del polo produttivo Damiani, i quali vengono utilizzati in occasione di speciali eventi organizzati dal Gruppo stesso, è stato stipulato un apposito accordo di "concessione in uso" a Damiani International B.V. per il loro utilizzo.

Con scrittura privata del 3 maggio 2007, Jewellery Investment S.A attualmente D. Holding ha concesso gli stessi in uso a Damiani International B.V., ad un canone di Euro 170.000,00 annuo.

Il canone è stato determinato senza l'intervento di valutatori terzi e riflette il costo capitale dell'investimento maggiorato del rischio dell'operazione, tenuto conto della scarsa liquidabilità di questi gioielli.

CAPITOLO 20 – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Premessa

L'Emittente fino al 31 dicembre 2006 ha chiuso i propri esercizi sociali alla data del 31 dicembre. Nel corso del primo trimestre 2007, l'Emittente ha modificato la data di chiusura del proprio esercizio sociale, spostandola al 31 marzo. Nel presente Capitolo, per permettere un'analisi comparativa dei dati economici, patrimoniali e finanziari dell'Emittente, vengono quindi presentati i bilanci consolidati per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 e i bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, tutti redatti in conformità agli IFRS, predisposti per le sole finalità di inclusione nel Prospetto Informativo. Conseguentemente, al fine di rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Damiani, vengono presentati in questo Capitolo:

- il bilancio consolidato del Gruppo per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative, predisposto in conformità agli IFRS, che riporta a fini comparativi i dati consolidati al 31 marzo 2006, predisposti secondo gli stessi principi (Paragrafo 20.1);
- i bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 costituiti dallo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidati e dalle relative note esplicative, predisposti in conformità agli IFRS (Paragrafo 20.2);
- i dati consolidati del Gruppo al 30 giugno 2007 ("bilancio trimestrale consolidato"), costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidati e dalle relative note esplicative, predisposto in conformità agli IFRS, che riporta a fini comparativi i dati trimestrali consolidati al 30 giugno 2006, predisposti secondo gli stessi principi (Paragrafo 20.3).

Segnaliamo che la relazione della Società di Revisione con riferimento ai Bilanci Consolidati di Gruppo per i due periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006, nonché quella con riferimento ai Bilanci Consolidati di Gruppo per i tre esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, incluse in allegato al presente Prospetto Informativo, non contengono alcun rilievo.

Nel presente Capitolo si omettono i bilanci d'esercizio individuali ed il bilancio consolidato al 31 marzo 2007 e per i tre mesi chiusi a tale data dell'Emittente, predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani in quanto non apportano informazioni aggiuntive rilevanti. Le tabelle riepilogative dei bilanci d'esercizio dell'Emittente, in migliaia di Euro, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 sono riportate in allegato al presente Prospetto Informativo insieme alle relazioni della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. sui bilanci d'esercizio dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Come riportato nel Capitolo 20, al Paragrafo 20.2.4.7 “Transizione agli IFRS”, i bilanci consolidati predisposti in conformità agli IFRS presentati nel Prospetto Informativo derivano dai bilanci consolidati dell’Emittente predisposti in conformità agli IFRS ai soli fini della redazione del Prospetto Informativo, la cui data di transizione dai principi locali agli IFRS è stata il 1° gennaio 2004.

L’Emittente predisporrà il primo bilancio consolidato in applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 38/2005 al 31 marzo 2008.

20.1 BILANCIO CONSOLIDATO PER I PERIODI DI DODICI MESI CHIUSI AL 31 MARZO 2007 E 2006, PREDISPOSTI IN CONFORMITÀ AGLI IFRS

Stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2007 e 2006

(in migliaia di Euro)	Note	31 marzo 2007	31 marzo 2006
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Avviamento	20.1.2.1	5.622	5.289
Immobilizzazioni immateriali	20.1.2.2	1.725	1.986
Immobilizzazioni materiali	20.1.2.3	15.193	19.154
Altre partecipazioni	20.1.1.1	545	10.487
Crediti finanziari e altre attività non correnti	20.1.2.4	4.653	680
Crediti per imposte anticipate	20.1.2.5	9.788	8.236
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		**37.526**	**45.832**
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	20.1.2.6	94.720	97.356
Crediti commerciali	20.1.2.7	60.979	62.909
Crediti tributari	20.1.2.8	1.786	1.580
Altre attività correnti	20.1.2.9	7.999	6.687
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20.1.2.10	14.097	9.910
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		**179.581**	**178.442**
TOTALE ATTIVITÀ		**217.107**	**224.274**
PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
Capitale sociale	20.1.2.11	28.221	27.665
Riserve	20.1.2.11	32.524	19.132
Utile netto del periodo di pertinenza del Gruppo	20.1.2.11	14.024	10.473
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		**74.769**	**57.270**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
Capitale e riserve di terzi	20.1.2.11	1.447	1.623
Utile netto (perdita) di pertinenza di terzi	20.1.2.11	214	–92
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		**1.661**	**1.531**
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**76.430**	**58.801**
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	20.1.2.13	38.793	45.296
Trattamento di fine rapporto	20.1.2.14	4.548	4.028
Imposte differite passive	20.1.2.5	2.784	541
Altri debiti e passività non correnti	20.1.2.15	276	36
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		**46.401**	**49.901**
PASSIVITÀ CORRENTI			
Prestito obbligazionario quota corrente	20.1.2.12	–	5.423
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	20.1.2.13	8.386	9.726
Debiti commerciali	20.1.2.16	61.082	65.987
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	20.1.2.17	14.824	28.436
Debiti tributari	20.1.2.18	4.857	1.643
Altre passività correnti	20.1.2.19	5.127	4.357
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		**94.276**	**115.572**
TOTALE PASSIVITÀ		**140.677**	**165.473**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**217.107**	**224.274**

Conto economico consolidato per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006

(in migliaia di Euro)	Note	Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo	
		2007	2006
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.1.3.1	167.320	165.648
Altri ricavi	20.1.3.1	635	541
TOTALE RICAVI		**167.955**	**166.189**
Costi per materie prime e altri materiali	20.1.3.2	–66.761	–70.431
Costi per servizi	20.1.3.3	–49.493	–53.287
Costo del personale	20.1.3.4	–20.383	–18.917
Altri costi operativi netti	20.1.3.5	–3.508	–1.065
Ammortamenti e svalutazioni	20.1.3.6	–2.969	–2.661
TOTALE COSTI OPERATIVI		**–143.114**	**–146.361**
RISULTATO OPERATIVO		**24.841**	**19.828**
Oneri finanziari	20.1.3.7	–5.004	–5.666
Proventi finanziari	20.1.3.8	2.051	2.379
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		**21.888**	**16.541**
Imposte sul reddito	20.1.3.9	–7.650	–6.160
UTILE NETTO DEL PERIODO		**14.238**	**10.381**
Attribuibile a:			
Gruppo		14.024	10.473
Terzi		214	–92
Utile per azione base e diluito (importi in Euro)	20.1.4.1	0,22	0,17

Rendiconto finanziario consolidato per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006

(in migliaia di Euro)	Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo	
	2007	**2006**
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE		
Utile netto del periodo	14.238	10.381
Rettifiche per riconciliare l'utile netto del periodo al flusso di cassa generato dalle attività operative:		
Ammortamenti e svalutazioni	2.969	2.661
Accantonamenti svalutazione crediti	979	1.401
Variazione di *fair value* Strumenti Finanziari	414	–856
Accantonamenti per Trattamento di fine rapporto	884	512
Pagamento per Trattamento di fine rapporto	–365	–364
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	691	725
	19.810	**14.460**
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Crediti verso clienti	951	–5.295
Magazzino	2.636	–1.224
Debiti verso fornitori	–4.905	4.904
Crediti tributari	–206	–47
Debiti tributari	3.214	–354
Altre attività e passività correnti e non correnti	–556	–4.923
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)	**20.944**	**7.521**
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali ed immateriali	3.809	521
Immobilizzazioni materiali acquistate	–1.286	–1.958
Immobilizzazioni immateriali acquistate	–632	–108
Acquisizione interessi di minoranza della controllata New Mood	–	–750
Acquisizioni/cessioni partecipazione	9.942	–506
Variazione netta nelle altre attività non correnti	–37	–35
Cessione controllate Damiani Suisse e Jewels Manufacturing	350	–
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	**12.146**	**–2.836**
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Rimborso prestito obbligazionario	–5.423	–5.175
Erogazioni di prestiti a lungo termine	–	25.000
Rimborso di prestiti a lungo termine	–7.843	–10.413
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	–19.373	–12.232
Dividendi distribuiti	–3.161	–126
Aumenti di capitale sociale e versamenti soci	6.643	2.221
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (C)	**–29.157**	**–725**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D = A + B + C)	**3.933**	**3.960**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	**9.910**	**5.360**
EFFETTO NETTO DELLA CONVERSIONE DI VALUTE ESTERE SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (F)	**254**	**590**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (G = D + E + F)	**14.097**	**9.910**

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato per i periodi di 12 mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrap-prezzo azioni	Riserva legale	Riserva versa-menti soci	Azioni proprie in porta-foglio	Riserva da conver-sione	*Cash flow hedging*	Altre riserve	Utile netto del periodo	Patri-monio netto di Gruppo	Patri-monio netto di terzi	Totale patri-monio netto
Saldi al 31 marzo 2005	**27.665**	**4.131**	**741**	**439**	**–129**	**612**	**–628**	**11.511**		**44.342**	**1.854**	**46.196**
Destinazione utile del periodo			234					–234				–
Differenze di conversione dei bilanci in valuta estera						–400				–400		–400
Adeguamento al *fair value* delle *Cash Flow Hedging*							529			529		529
Versamento soci				1.921						1.921		1.921
Variazione area di consolidamento								105		105	–105	–
Distribuzione dividendi										–	–126	–126
Cessione azioni proprie				171	129					300		300
Utile netto del periodo									10.473	10.473	–92	10.381
Saldi al 31 marzo 2006	**27.665**	**4.131**	**975**	**2.531**	**–**	**212**	**–99**	**11.382**	**10.473**	**57.270**	**1.531**	**58.801**
Aumento capitale sociale	556									556		556
Destinazione utile del periodo			653					9.820	–10.473	–		–
Differenze di conversione dei bilanci in valuta estera						–241				–241		–241
Adeguamento al *fair value* delle *Cash Flow Hedging*							154			154		154
Distribuzione dividendi								–3.081		–3.081	–80	–3.161
Versamento soci				6.087						6.087		6.087
Altri movimenti											–4	–4
Utile netto del periodo									14.024	14.024	214	14.238
Saldi al 31 marzo 2007	**28.221**	**4.131**	**1.628**	**8.618**	**–**	**–29**	**55**	**18.121**	**14.024**	**74.769**	**1.661**	**76.430**

20.1.1 Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio consolidato al 31 marzo 2007 e 2006

20.1.1.1 Criteri ed area di consolidamento

I bilanci consolidati per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006, redatti in conformità agli IFRS, comprendono i bilanci di Casa Damiani S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci delle controllate italiane e le situazioni contabili delle controllate estere redatti secondo i criteri di valutazione previsti dal codice civile italiano, rettificati per adeguarli agli IFRS.

Società controllate

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le società controllate incluse nell'area di consolidamento al 31 marzo 2007 sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in unità di valuta)	Controllante diretta	% diretta	% di Gruppo
Alfieri & St. John S.p.A.	Valenza (AL), Italia	EUR	1.462.000	Casa Damiani S.p.A.	61,56%	100,00%
New Mood S.p.A.	Milano (MI), Italia	EUR	1.040.000	Casa Damiani S.p.A.	97,00%	100,00%
Damiani Manufacturing S.r.l.	Valenza (AL), Italia	EUR	850.000	Casa Damiani S.p.A.	51,00%	51,00%
Damiani International B.V.	Amsterdam, Olanda	EUR	193.850	Casa Damiani S.p.A.	100,00%	100,00%
Damiani Japan KK	Tokio, Giappone	JPY	280.000.000	Damiani International B.V.	100,00%	100,00%
Damiani USA, Corp.	New York, Stati Uniti d'America	USD	55.000	Damiani International B.V.	100,00%	100,00%
Damiani Germany Gmbh	Berlino, Germania	EUR	1.185.000	Damiani International B.V.	100,00%	100,00%
Casa Damiani Espana SL	Madrid, Spagna	EUR	721.200	Casa Damiani S.p.A.	99,00%	100,00%
Super High Holding Ltd.	Hong Kong, Hong Kong	HKD	2.500.000	Damiani International B.V.	100,00%	100,00%

L'area di consolidamento al 31 marzo 2007 ha subito rispetto al 31 marzo 2006 le seguenti variazioni:

- nel corso del periodo Damiani International B.V. ha costituito la società Super High Holdings Limited, con capitale sociale iniziale di HK$ 1.000, successivamente aumentato a HK$ 2.500.000. Super High Holding Limited ha come attività principale la gestione dei contratti di locazione per locali ad uso commerciale (*boutique*) in Hong Kong, essendo posta dai locatori come condizione inderogabile alla conclusione dei contratti la firma degli stessi da parte di società di diritto locale;

- nel marzo 2007 la controllata Damiani International ha ceduto a Jewellery Investment S.A. (società controllante) le partecipazioni in Damiani Suisse S.A. (100%) e Jewels Manufacturing S.A. (100%).

La summenzionata variazione del perimetro di consolidamento non comporta effetti significativi sul bilancio consolidato.

L'area di consolidamento al 31 marzo 2006 ha subito rispetto al 31 marzo 2005 le seguenti variazioni:

- Damiani International B.V. ha acquisito da parti correlate il 3% delle azioni di New Mood S.p.A. (il restante 97% è detenuto fin dalla costituzione della società da parte di Casa Damiani S.p.A.). L'acquisto delle 600 azioni del valore nominale complessivo di Euro 32.000 è avvenuto al prezzo di Euro 750.000,00. Il maggior valore di Euro 645.153 pagato dal Gruppo rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto è stato iscritto quale incremento della voce Avviamento nell'attivo patrimoniale. L'acquisizione ha consentito al Gruppo di acquisire la titolarità del 100% delle azioni della controllata, ritenuta strategica per lo sviluppo e l'espansione del marchio Bliss;
- Damiani International B.V. ha acquisito da parti correlate 120 quote dal valore nominale complessivo di Euro 72.100,00, corrispondente all'1% del Capitale Sociale, di Casa Damiani Espana SL. L'acquisto delle quote è avvenuto al prezzo complessivo di Euro 7.212,00. A seguito di tale operazione non è emerso ulteriore avviamento. L'acquisizione ha consentito al Gruppo di acquisire la titolarità del 100% delle azioni della controllata, ritenuta strategica per lo sviluppo e l'espansione nel mercato spagnolo.

Società collegate

Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

I prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle società collegate utilizzati per la valutazione delle partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto sono quelli predisposti dalle società collegate al 31 marzo di ciascun periodo presentato. Tali prospetti contabili sono stati modificati, ove necessario, al fine di renderli omogenei ai principi contabili di Gruppo.

Il Gruppo ha acquisito nel corso del periodo una quota pari al 45% del capitale sociale della società collegata Idea Rocca S.r.l., costituita in data 21 dicembre 2006 con un capitale sociale di Euro 3 milioni, di cui versati Euro 900 migliaia.

Tale partecipazione è stata ceduta a Jewellery Investment S.A. in data 27 marzo 2007 per il medesimo importo. Al 31 marzo 2007 il Gruppo non deteneva partecipazioni in società collegate.

Altre partecipazioni

Si riportano di seguito le informazioni relative alle partecipazioni in altre imprese detenute dal Gruppo Damiani al 31 marzo 2006 e al 31 marzo 2007. In merito ai criteri di valutazione delle Altre partecipazioni si rinvia al paragrafo *Principi contabili* presentato nel seguito.

Altre partecipazioni valutate al costo al 31 marzo 2007 iscritte in bilancio per un valore complessivo di Euro 545 migliaia.

Denominazione sociale	**Valuta**	**Capitale sociale**	**Valore in bilancio** (in unità di valuta)	**Società partecipante** (in unità di valuta)	**% diretta**	**% di Gruppo**
Orgafin S.r.l.	EUR	n/d	374.815	Casa Damiani S.p.A. Alfieri & St. John S.p.A.	n/d 0,52%	n/d
Fin-or-val S.r.l.	EUR	n/d	125.592	Casa Damiani S.p.A.	3,84%	4,36%
Banca D'Alba	EUR	n/d	41.317	Casa Damiani S.p.A.	0,5%	0,5%
Co.in.or S.r.l.	EUR	n/d	129	Casa Damiani S.p.A.	n/d	n/d
Consorzio Coral	EUR	n/d	1.549	Casa Damiani S.p.A.	n/d	n/d
Consorzio Conai	EUR	n/d	299	Casa Damiani S.p.A.	n/d	n/d

Le variazioni rispetto al 31 marzo 2006 sono state le seguenti:

– nel marzo 2007 la controllata Damiani International ha ceduto a Jewellery Investment S.A. (società controllante) la partecipazione in Pomellato S.p.A. (16%) ad un prezzo di Euro 10.794 migliaia, realizzando una plusvalenza pari a Euro 5.372 migliaia;
– in conseguenza della cessione di Jewels Manufacturing S.A., descritta in precedenza, è stato ceduto anche l'investimento del 9% detenuta da quest'ultima in WJR, in carico ad Euro 4.521 migliaia, senza effetti significativi sul conto economico.

Altre partecipazioni valutate al costo al 31 marzo 2006 sono state iscritte in bilancio per un valore complessivo di Euro 10.487 migliaia.

Denominazione sociale	**Valuta**	**Capitale sociale** (in unità di valuta)	**Valore in bilancio** (in unità di valuta)	**Società partecipante**	**% diretta**	**% di Gruppo**
WJR	EUR	1.580.000	4.521.000	Damiani International B.V.	9%	9%
Pomellato S.p.A.	EUR	5.200.000	5.422.597	Jewels Manufacturing S.A.	15%	15%
Orgafin S.r.l.	EUR	n/d	374.815	Casa Damiani S.p.A. Alfieri & St. John S.p.A.	n/d 0,52%	n/d
Fin-or-val S.r.l.	EUR	n/d	125.592	Casa Damiani S.p.A.	3,84%	4,36%
Banca D'Alba	EUR	n/d	41.317	Casa Damiani S.p.A.	0,5%	0,5%
Co.in.or S.r.l.	EUR	n/d	129	Casa Damiani S.p.A.	n/d	n/d
Consorzio Coral	EUR	n/d	1.549	Casa Damiani S.p.A.	n/d	n/d
Consorzio Conai	EUR	n/d	299	Casa Damiani S.p.A.	n/d	n/d

Le variazioni dal 31 marzo 2005 al 31 marzo 2006 sono:

• Acquisizione da parte di Damiani International B.V. dell'1% delle azioni della società Pomellato S.p.A.. L'acquisto di 100.000 azioni per un valore nominale complessivo di Euro 52 migliaia è avvenuto al prezzo di Euro 705 migliaia. Con l'acquisto effettuato nel corso del periodo chiuso al 31 marzo 2006, la partecipazione del Gruppo Damiani si è incrementata dal 15% al 16% del capitale sociale della partecipata.

Il Gruppo non deteneva partecipazioni valutate al *fair value* in alcuno degli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006.

Principi di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato del periodo di loro spettanza. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value*, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente è allocata alla voce avviamento.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati. Gli utili e le perdite realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.

Le Partecipazioni in società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono iscritte nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del Gruppo del patrimonio netto della società collegata, diminuito di ogni eventuale perdita di valore. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato del periodo della società collegata. Nel caso in cui in una società collegata rilevi una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva anch'esso la sua quota di pertinenza delle rettifiche e ne dà rappresentazione, quando è applicabile, nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

I dati patrimoniali ed economici delle imprese operanti in aree diverse dall'Euro sono convertiti in Euro applicando: (i) alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale, i cambi correnti alla data di chiusura del periodo, (ii) alle voci del patrimonio netto, i cambi storici; (iii) alle voci del conto economico, i cambi medi del periodo.

Le differenze cambio da conversione, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono imputate alla voce del patrimonio netto consolidato "Riserva da conversione" per la parte di competenza del Gruppo e alla voce "Capitale e riserve di terzi" per la parte di competenza di terzi.

I dati patrimoniali ed economici utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella moneta funzionale. L'avviamento e gli adeguamenti al fair value generati in sede di attribuzione del costo di acquisto di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

20.1.1.2 Principi contabili

Il bilancio consolidato del Gruppo Damiani per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 è stato predisposto in conformità agli IFRS per le sole finalità di inclusione nel Prospetto Informativo.

L'Emittente predisporrà il primo bilancio consolidato in applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 38/2005 al 31 marzo 2008.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro che è anche la moneta funzionale in cui opera la maggior parte delle società del Gruppo.

Espressione di conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea

I bilanci consolidati del Gruppo Damiani per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 sono stati predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Nessuna deroga all'applicazione degli IFRS è stata applicata nella redazione dei bilanci consolidati per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006.

Variazione di principi contabili

I principi contabili adottati nella predisposizione dei bilanci consolidati per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 sono tra loro omogenei.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Società l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio consolidato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e per i resi, ammortamenti, svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, imposte ed accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

I principali processi valutativi per i quali la Società ha fatto ricorso ad uso di stime sono relativi all'esecuzione delle verifiche di perdite di valore delle attività (*impairment test*), della valutazione dei beni intangibili nelle operazioni di *business combination* contabilizzate ai sensi dell'IFRS 3 e nella valutazione dei resi futuri attesi.

Avviamento

L'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del patrimonio netto a valori correnti riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali acquisite. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo ridotto delle eventuali perdite di va-

lore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di recuperabilità (*impairment test*) con frequenza annuale o con maggiore frequenza qualora si verifichino eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di recuperabilità, l'avviamento acquisito con aggregazioni di imprese è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività acquisite. Ciascuna unità o Gruppo di unità a cui viene allocato l'avviamento:

– rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna;
– non è maggiore di un settore primario o secondario del Gruppo come definito nello schema per settori ai sensi dello IAS 14.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o Gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o Gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o Gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico del periodo in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale

classificazione. In caso contrario, il cambiamento della vita utile da indefinita a finita è fatto su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Per le attività immateriali con vita indefinita le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	**Aliquote**
Diritti di brevetto	Da 10% a 20%
Licenze di Software	Da 20% a 33%
Key money (Indennità una tantum versate per il rinnovo di contratti di locazione di negozi)	Durata del contratto
Altri oneri pluriennali	Da 14% a 20%

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono addebitati direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per utilizzarla o cederla a terzi, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo, la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo e l'esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di ogni eventuale perdita di valore rilevata secondo le modalità precedentemente descritte per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti separatamente, sia sulla base di contratti di acquisto che di locazione finanziaria, sono iscritti al costo, mentre quelli acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzati in base al *fair value* determinato alla data di acquisizione.

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate

separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia pertinenziali a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari a cui i beni sono allocati vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun periodo.

Le vite economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	**Aliquote**
Fabbricati	Da 2% a 3%
Impianti e macchinario	Da 12% a 25%
Attrezzature industriali e commerciali	Da 7% a 35%
Altri beni	Da 12% a 25%

Beni in leasing

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in *leasing* capitalizzati sono ammortizzati sull'arco temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di *leasing* operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Perdita di valore delle attività (impairment)

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, delle immobilizzazioni materiali e dei beni in locazione finanziaria. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

L'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono annualmente sottoposti a verifica per riduzione di valore, indipendentemente dall'esistenza di indicatori di perdita di valore. Le immobilizzazioni materiali ed immateriali a vita utile definita

sono anch'esse soggette a verifica di riduzione di valore in presenza di indicatori di perdita di valore.

Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. In particolare, poiché l'avviamento non genera flussi finanziari indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, la verifica per riduzione di valore riguarda l'unità o il Gruppo di unità cui l'avviamento è stato allocato.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

In nessun caso il valore dell'avviamento precedentemente svalutato può essere ripristinato al valore originario.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Si rimanda al paragrafo Principi di consolidamento per una descrizione del metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono considerate, al momento dell'acquisto, "attività finanziarie disponibili per la vendita" o "attività valutate al *fair value* con contropartita a conto economico" nell'ambito delle attività non correnti ovvero di quelle correnti. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, le partecipazioni di cui sopra sono valutate al *fair value* oppure, in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il *fair value* non è attendibile o non è determinabile, al costo, rettificato per le riduzioni di valore.

Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come "Attività disponibili per la vendita" sono iscritte in una riserva di patrimonio netto che sarà riversata a conto economico al momento della vendita ovvero in presenza di una riduzione di valore. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come "Attività valutate al *fair value* con contropartita a conto economico" sono iscritte direttamente a conto economico.

Altre attività non correnti

I crediti ed i finanziamenti inclusi fra le attività non correnti sono valutati in base al metodo del costo ammortizzato. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando tassi di interesse in linea con i riferimenti di mercato.

Rimanenze finali

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è quella del metodo del costo medio ponderato. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione. Sono inoltre stanziati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro atteso utilizzo futuro e del loro valore di realizzo.

Le rimanenze includono anche il costo di produzione relativo ai resi attesi negli esercizi futuri connessi a consegne già effettuate, stimato sulla base del valore di vendita dedotto del margine medio applicato.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti commerciali e le altre attività correnti sono iscritti al loro *fair value* identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, rettificativo del valore dell'attivo. I crediti com-

mericali sono presentati in bilancio al netto dello specifico fondo rettificativo per prodotti che la Società stima siano resi da clienti. Tale fondo è relativo agli importi fatturati al momento della spedizione della merce per i quali, anche in base all'esperienza storica, si può ragionevolmente prevedere che alla data di bilancio non tutti i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni siano stati trasferiti.

I crediti commerciali e le altre attività correnti la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi vengono attualizzati.

Strumenti finanziari

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: 1) attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico; 2) finanziamenti e crediti; 3) investimenti detenuti fino a scadenza; 4) attività disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori. La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la Società assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

- Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

- Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

- Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti o scadenza fissi o determinabili sono classificate come "investimenti detenuti fino a

scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria. Gli altri investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, sono successivamente valuati con il criterio del costo ammortizzato. Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

- Attività disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino quando le attività non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di *pricing* delle opzioni.

- Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un Gruppo di attività finanziaria simile) viene cancellata quando:

– i diritti a ricevere i flussi finanziari sono estinti;
– il Gruppo conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari delle attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli senza ritardi ad una terza parte;
– il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere i flussi dell'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale del-

l'attività ed il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Una passività finanziaria è cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività finanziaria esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra valori contabili.

Hedge accounting

Ai fini dell'*hedge accounting*, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante; o un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta); o
- coperture di flussi finanziari se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile o un rischio di valuta in un impegno irrevocabile;
- coperture di un investimento netto in una impresa estera (*net investment hedge*).

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

La variazione del valore equo dei derivati di copertura è rilevata a conto economico. La variazione nel valore equo dell'elemento coperto e attribuibile al rischio coperto è rilevato come parte del valore contabile dell'elemento coperto ed in contropartita al conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del valore equo riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati non idonei per la "*hedge accounting*" sono imputati direttamente a conto economico nel periodo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono costituite dai debiti finanziari e dalle passività finanziarie relative agli strumenti derivati. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value* incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (per le società italiane, il Trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Il Gruppo ha deciso di non adottare il "metodo del corridoio" previsto dallo IAS 19, pertanto, gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione dei calcoli attuariali sono periodicamente imputati a conto economico come costo del lavoro o provento finanziario.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali ed altre passività correnti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali e contrattuali, non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi ed i proventi, presentati al netto di sconti, abbuoni e resi, sono iscritti al *fair value* nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente tale valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) sono stati trasferiti all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
b) non sono più esercitate le solite attività continuative associate con la proprietà dei beni, nonché non è più esercitato l'effettivo controllo sulla merce venduta;
c) l'importo dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
d) è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti;
e) i costi sostenuti, o da sostenere, possono essere attendibilmente stimati.

Il Gruppo in alcuni casi accetta, per ragioni commerciali e coerentemente con la prassi del settore, resi da parte dei clienti relativi a beni consegnati in esercizi precedenti. In relazione a tale prassi, il Gruppo rettifica gli importi fatturati al momento della spedizione della merce degli ammontari per i quali, anche in base all'esperienza storica, si può ragionevolmente prevedere che alla data di bilancio non tutti i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni siano stati trasferiti. I resi così determinati sono iscritti nel conto economico a riduzione dei ricavi e nello stato patrimoniale in un apposito fondo rettificativo dei crediti verso clienti, mentre il relativo costo di produzione stimato è incluso nelle rimanenze.

Scambi di beni

Le operazioni di vendita di merci in cambio dell'acquisto di servizi pubblicitari e di *advertising* sono iscritte in bilancio separatamente, rispettivamente tra i ricavi delle vendite e i costi per servizi. Il ricavo derivante dalla vendita di merci è determinato al *fair value* (valore equo) dei servizi pubblicitari ricevuti, rettificato dall'importo di eventuali pagamenti in contanti o equivalenti ed è rilevato al momento di spedizione della merce.

I costi relativi ai servizi pubblicitari acquisiti sono contabilizzati per competenza, nel periodi in cui i relativi servizi sono ricevuti.

Costi

I costi sono rilevati secondo il principio della competenza temporale. In particolare:

- Costi per campagne pubblicitarie e *testimonial*

Le commissioni dovute all'agenzia di pubblicità e le spese di produzione della campagna pubblicitaria (*spot* e servizi fotografici) sono imputati a conto economico quando sono sostenuti.

I costi relativi alle campagne pubblicitarie ed i costi inerenti le attività promozionali sono riconosciuti nel conto economico di ciascun periodo per i servizi ricevuti (pubblicità già emessa, pubblicata o trasmessa, prestazioni dei *testimonial* già rese).

Sono rinviati al periodo di rispettiva competenza gli eventuali anticipi erogati a fronte di servizi ancora da ricevere.

Le commissioni dovute all'agenzia di pubblicità e le spese di produzione degli *spot* e servizi fotografici sono imputate a conto economico nel periodo in cui i relativi servizi sono ricevuti.

- Oneri e proventi finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza. Tale accertamento è effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo rappresentato dal tasso che attualizza i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita prevista dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, coincidente con il momento nel quale essi sono deliberati. I dividendi da altre società sono classificati nel conto economico tra i proventi diversi di gestione, essendo afferenti partecipazioni del settore in cui opera il Gruppo che costituiscono investimento durevole. I dividendi da altre società detenute a mero scopo di investimento finanziario sono classificati tra i proventi finanziari.

Imposte sul reddito

- Imposte correnti

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile del periodo. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

- Imposte differite e anticipate

Le imposte differite ed anticipate sono costituite dalle imposte sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività in bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili ad eccezione dei casi in cui:

– le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
– con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, il rigiro di tali differenze temporanee possa essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi in un prevedibile futuro.

Le attivià fiscali differite (imposte anticipate) sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, ad eccezione dei casi in cui:

– l'imposta anticipata derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Il valore di carico delle imposte anticipate viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti probabile, nell'anno di prevedibile riversamento della differenza temporanea, l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da permetterne in tutto o in parte il recupero. Le imposte anticipate non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui sia diventato probabile il loro recupero.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono calcolate in base alle aliquote fiscali che, sulla base della legislazione vigente, saranno in vigore al momento del realizzo delle attività o dell'estinzione delle passività.

Le imposte differite ed anticipate sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte anticipate e differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Le imposte anticipate e differite vengono compensate, qualora esista un diritto legale alla compensazione e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Conversione delle poste in valuta

La valuta di presentazione e funzionale del Gruppo Damiani è l'Euro.

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta diversa dall'Euro sono convertite usando tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta diversa dall'Euro sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono classificate a diretta diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. Si segnala che ai fini della determinazione dell'utile per azione per ciascuno dei periodi di 12 mesi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006, si è fatto riferimento al numero medio di azioni in circolazione in ciascun periodo, quale risultante dalle movimentazioni intercorse in ciascuno degli esercizi nel capitale azionario, con particolare riferimento alle azioni proprie detenute ed all'aumento di capitale. Il numero medio delle azioni tiene conto anche delle eventuali decisioni di frazionamento e/o accorpamento deliberate dall'Assemblea dei soci antecedenti alla data di approvazione del bilancio. L'utile per azione diluito della Società coincide con l'utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni in circolazione diverse dalle azioni ordinarie.

Nuovi principi ed Interpretazioni adottati dall'Unione Europea ma non ancora in vigore

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) si indicano di seguito i possibili impatti dei nuovi principi o delle nuove interpretazioni sul bilancio dell'esercizio di applicazione iniziale.

Gli IFRS applicabili agli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2007 sono qui di seguito indicati e brevemente illustrati.

a) IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative

Tale principio, adottato dall'Unione Europea nel gennaio 2006 (Regolamento CE n. 108/2006) recepisce la sezione delle Informazioni Integrative (*disclosures*) contenute nello IAS 32 (Strumenti Finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative) pur con modifiche e integrazioni; conseguentemente, lo IAS 32 modifica il suo titolo in "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio". La società ritiene che l'IFRS 7, applicabile agli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2007 avrà ripercussioni esclusivamente sull'informativa di bilancio.

b) Modifiche allo IAS 1 – Informazioni relative al capitale

Tali modifiche prevedono che un'entità debba presentare un'informativa che consenta agli utilizzatori del suo bilancio di valutare i suoi obiettivi, le sue politiche, e le sue procedure di gestione del capitale. La società applicherà tale principio a partire dagli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2007.

Gestione dei rischi finanziari

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse, rischio di liquidità e rischi di cambio) è svolta dalle singole società che compongono il Gruppo Damiani sulla base di linee guida definite dalla Direzione Generale di Gruppo ed approvate dall'Amministratore Delegato.

L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato e per finanziare lo sviluppo di nuovi punti vendita, diretti ed indiretti;
- finanziamenti a breve termine, anticipi salvo buon fine di portafoglio commerciale, cessioni di crediti commerciali, per finanziare il capitale circolante.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento dei tassi EURIBOR a 1/3/6 mesi in base al tipo di contratto di finanziamento, e/o IRS a 3 anni, più uno *spread* applicato a seconda della tipologia di rapporto, che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

I finanziamenti in essere prevedono il rispetto di alcuni *covenants* sia di natura reddituale, che patrimoniale, commentati alla voce finanziamenti nel proseguo della presente nota (si veda nota numero 16, *Finanziamenti ed altre passività finanziarie: quota corrente ed a medio e lungo termine*). I finanziamenti, se erogati a favore di società controllate, possono essere accompagnati da lettera di *patronage* emessa dall'Emittente.

- Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui le società del Gruppo sono esposte è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine in essere. Il rischio di *cash flow* sui tassi di interesse è stato gestito in passato mediante il ricorso a contratti derivati – *interest rate swap* – che trasformavano il tasso variabile in tasso fisso. Ad oggi sono presenti strumenti di copertura del rischio tasso di interesse in misura residuale.

- Rischio di cambio

Alcune società del Gruppo effettuano transazioni commerciali in valuta diversa da quella di conto e sono pertanto esposte al rischio di cambio. In relazione al volume e al grado di esposizione derivante tali transazioni, se il rischio è particolarmente significativo, vengono sottoscritti dei contratti di vendita o acquisto a termine di valuta estera.

- Rischio di credito

Il Gruppo tratta con una clientela selezionata e molto affidabile composta prevalentemente da gioiellerie. Data la nota e generale solidità della clientela non vengono richieste garanzie collaterali. È politica del Gruppo sottoporre i nuovi clienti ad indagini informative preliminari tramite specifica società di informazioni (Federalpool) e monitorare tutti i clienti con l'attribuzione di un fido specifico; su tutti è altresì operativo un controllo automatico con l'ausilio di una società di informazioni per la segnalazione di possibili negatività (ad esempio protesti) che fanno scattare immediate procedure di blocco e di recupero accelerato del credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso del periodo in modo da evitare e contenere al massimo le perdite su crediti che in effetti dallo storico si rivelano poco significative.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita e alcuni strumenti derivati, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

- Rischio di incremento del costo della materia prima e a eventuali difficoltà di approviggionamento

Il Gruppo utilizza tra le materie prime principalmente pietre preziose, oro, platino, argento, perle ed altri materiali pregiati, il cui prezzo e la cui disponibilità sul mercato possono variare sensibilmente in relazione a fattori quali regolamenti governativi, andamento dei mercati e macroeconomico in generale, andamento dei tassi di cambio rispetto al dollaro (valuta nella quale sono regolati gli acquisti), dipendenza da un numero ristretto di fornitori (ad es. *Diamond Trading Company* controllata da De Beers per i diamanti), condizioni di fornitura.

In particolare tali rischi possono manifestarsi con riferimento all'oro, le cui fluttuazioni possono essere decisamente significative in relazione a vari fattori quali anche le condizioni della domanda e dell'offerta sui mercati internazionali. Il Gruppo, al fine di coprirsi da tale rischio, ha sottoscritto contratti con fornitori che garantiscano una disponibilità adeguata e costante del metallo prezioso.

Per le pietre preziose e altri materiali preziosi inoltre il Gruppo si avvale generalmente di fornitori con cui esistono rapporti consolidati nel tempo.

20.1.2 Commento alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato

20.1.2.1 Avviamento

Si fornisce di seguito composizione della voce al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006
Avviamento *boutiques*	719	386
Avviamento Alfieri & St. John	4.258	4.258
Avviamento New Mood	645	645
Totale Avviamento	**5.622**	**5.289**

La voce si riferisce principalmente all'avviamento iscritto con riferimento all'acquisizione da terzi, avvenuta tra il 1999 e il 2001, del 100% delle azioni della società Alfieri & St. John S.p.A. per Euro 4.258 migliaia.

La voce include inoltre:

- l'avviamento originatosi in seguito all'acquisizione avvenuta nel 2005 da parte correlata del 3% residuo della controllata New Mood S.p.A. per Euro 645 migliaia. In seguito a tale acquisizione il Gruppo detiene il 100% delle azioni della controllata;
- l'avviamento pagato da Damiani negli anni 1996 e 2002 a terze parti in relazione all'acquisizione di rami d'azienda rappresentati dalle *boutiques* di Venezia, Portofino e Verona.

L'incremento dell'avviamento *boutiques* del periodo si riferisce all'acquisizione del ramo d'azienda relativo ad un negozio in Bologna effettuata nel marzo 2007.

Si sottolinea che, avvalendosi della facoltà concessa da IFRS1 (Appendice B1), il Gruppo Damiani ha scelto di non applicare retroattivamente IFRS3 alle aggregazioni aziendali avvenute prima della data di passaggio agli IFRS.

Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali con vita utile indefinita

L'unica immobilizzazione a vita utile indefinita iscritta nell'attivo immobilizzato al 31 marzo 2007 e 2006 risulta essere l'Avviamento. Nel corso degli esercizi presentati non sono altresì emersi indicatori tali da indurre il Gruppo ad estendere il test di *impairment* alle immobilizzazioni a vita utile definita.

L'Avviamento è stato oggetto di test di *impairment* al fine di valutare la congruità del suo valore di iscrizione.

Nell'effettuare il test sono state assunte le seguenti ipotesi e utilizzati i seguenti dati:

- gli avviamenti sono stati allocati sulle Unità Generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*) Alfieri & St. John, Damiani e New Mood in quanto attività immateriali non autonomamente produttive di benefici economici futuri;
- i dati finanziari sono stati desunti dal *business plan* 2007-2010 redatto dalla Società;
- al fine dell'individuazione dei flussi di cassa, si è partiti dall'EBITDA e lo si è depurato del valore riferito agli investimenti e della variazione del capitale circolante netto. In partico-

lare il flusso di cassa del 2010, utilizzato come valore costante per l'ottenimento del "*terminal value*", è stato ottenuto ipotizzando che il valore degli investimenti fosse uguale al valore degli ammortamenti;

- i flussi di cassa sono stati attualizzati al WACC, determinato con le assunzioni dei seguenti parametri:
  - *risk free:* 4,4%;
  - beta 1;
  - *risk premium* (rischio paese): 5%;
  - rapporto *debt/equity*: desunto dai dati puntuali della società al 31 marzo 2007;
- il *terminal value* è stato determinato considerando lo stesso flusso di cassa del 2010 costante per 9 anni e attualizzando tali importi. Il tasso di crescita "g" è stato prudenzialmente ipotizzato pari a zero;
- per determinare il valore recuperabile si è fatto riferimento al valore d'uso.

I test di *impairment* effettuati hanno portato a confermare il valore di iscrizione degli avviamenti.

20.1.2.2 Immobilizzazioni immateriali

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2006 e al 31 marzo 2007:

(in migliaia di Euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Diritti e brevetti industriali	120	181
Key money	1.583	1.783
Altre immobilizzazioni immateriali	22	22
Totale delle Immobilizzazioni immateriali	**1.725**	**1.986**

La voce "*Key money*" si riferisce interamente all'indennità pagata nell'esercizio 2002 a titolo di "*una tantum*" (Euro 2.650 migliaia) in relazione al rinnovo del contratto di locazione dell'immobile sito a Milano in Via Montenapoleone 16. Tale somma è ammortizzata sulla base della durata residua del contratto di locazione.

Si fornisce di seguito la movimentazione delle voci che compongono le Immobilizzazioni immateriali nel corso degli esercizi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

(in migliaia di Euro)	Diritti brevetti industriali	*Key money*	Marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo storico	2.103	2.433		22	4.558
Ammortamenti accumulati	–1.949	–450		–	–2.399
Valore netto contabile al 31 marzo 2005	**154**	**1.983**		**22**	**2.159**
Acquisti	108	–			108
Dismissioni	–	–		–	–
Ammortamenti	–94	–200		–	–294
Riclassifiche	–	–		–	–
Variazione dell'area di consolidamento		–		–	–
Effetto variazione cambi	13	–			13
Valore netto contabile al 31 marzo 2006	**181**	**1.783**		**22**	**1.986**
Acquisti	132	–	500	–	632
Dismissioni	–6	–			–6
Ammortamenti	–192	–200		–	–392
Svalutazioni			–500		–500
Effetto variazione cambi	5	–		–	5
Valore netto contabile al 31 marzo 2007	**120**	**1.583**	**–**	**22**	**1.725**

Gli acquisti relativi alla voce "Diritti brevetti industriali" si riferiscono a licenze software.

Nel corso del periodo chiuso al 31 marzo 2007 è stato acquisito da parti correlate il marchio Calderoni 1840 al prezzo di Euro 500 migliaia. Il marchio attualmente non è utilizzato. Si prevede un rilancio del marchio nel breve periodo. In considerazione del fatto che il marchio è attualmente dormiente, è stato svalutato integralmente.

20.1.2.3 Immobilizzazioni materiali

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2006 e al 31 marzo 2007:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006
Terreni e fabbricati	11.192	14.935
Impianti e macchinari	597	716
Attrezzature industriali e commerciali	708	725
Altre immobilizzazioni materiali	2.696	2.778
Totale delle Immobilizzazioni materiali	**15.193**	**19.154**

La voce terreni e fabbricati include beni in locazione finanziaria in ciascuno dei due periodi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006 rispettivamente per Euro 9.616 migliaia e per Euro 6.214 migliaia.

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" comprende principalmente mobili, arredi e macchine per ufficio per un valore netto contabile al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006 rispettivamente di Euro 2.566 migliaia ed Euro 2.522 migliaia.

Si riporta di seguito la movimentazione delle Immobilizzazioni materiali nei periodi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

(in migliaia di Euro)	**Terreni e fabbricati**	**Impianti e macchinari**	**Attrezzature industriali e commeciali**	**Altri beni**	**Totale**
Costo storico	19.045	2.618	1.673	16.613	39.949
Fondo ammortamento al 31 marzo 2005	–3.591	–1.718	–1.139	–13.820	–20.268
Valore netto contabile al 31 marzo 2005	**15.454**	**900**	**534**	**2.793**	**19.681**
Acquisti	545	30	407	976	1.958
Dismissioni	–219	–		–8	–227
Ammortamenti	–821	–219	–249	–1.078	–2.367
Effetto variazione cambi	–24	5	33	95	109
Valore netto contabile al 31 marzo 2006	**14.935**	**716**	**725**	**2.778**	**19.154**
Acquisti	–	100	258	928	1.286
Dismissioni	–	–7	–50	–21	–78
Variazioni area consolidamento	–2.753				–2.753
Ammortamenti	–782	–210	–195	–890	–2077
Effetto variazione cambi	–208	–2	–30	–99	–339
Valore netto contabile al 31 marzo 2007	**11.192**	**597**	**708**	**2.696**	**15.193**

Variazione del periodo chiuso al 31 marzo 2007

La variazione del periodo è la risultante di acquisti del periodo per Euro 1.286 migliaia, prevalentemente costituiti da attrezzature industriali e commerciali (Euro 258 migliaia), nonché da altri beni (Euro 928 migliaia) rappresentati sostanzialmente da mobili, arredi e migliorie legati all'apertura della nuova *boutique* di Honolulu.

La variazione dell'area di consolidamento è connessa alla cessione a parti correlate della Damiani Suisse S.A., proprietaria di un immobile a Lugano.

Le acquisizioni sono principalmente ascrivibili all'attrezzatura per l'ampliamento dell'unità produttiva della società Damiani Manufacturing S.r.l..

Variazione del periodo chiuso al 31 marzo 2006

Gli acquisti di altri beni si riferiscono sostanzialmente a mobili ed arredi relativi al rinnovo di *boutique*.

20.1.2.4 Crediti finanziari e altre attività non correnti

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

(in migliaia di Euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Depositi cauzionali	700	679
Crediti verso parti correlate	3.936	–
Crediti verso altri	17	1
Totale Crediti finanziari a lungo termine	**4.653**	**680**

I crediti verso parti correlate derivano dall'uscita dal perimetro di consolidamento di Jewels Manufacturing e Damiani Suisse, cedute a parti correlate nel corso del periodo. La voce si riferisce a crediti finanziari a lungo termine vantati da Damiani International B.V., che nel periodo chiuso al 31 marzo 2006 venivano elisi in quanto tali società erano consolidate integralmente. Tali crediti finanziari ammontano rispettivamente ad Euro 1.531 migliaia e ad Euro 2.405 migliaia e maturano interessi rispettivamente al tasso del 4% per i crediti finanziari concessi a Jewels Manufacturing e LIBOR a 12 mesi, più uno *spread* dello 0,50 per Damiani Suisse.

20.1.2.5 Imposte sul reddito

I saldi delle voci Attività per imposte anticipate e Fondo imposte differite dei periodi di 12 mesi al 31 marzo 2007 e 2006 sono dettagliati nel seguente prospetto; le descrizioni indicano la natura delle differenze temporanee:

(in migliaia di Euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Imposte anticipate, relative a:		
Effetto netto rettifiche per resi	3.967	3.660
Eliminazione margini magazzino infragruppo	2.549	2.642
Differenze cambio passive	216	333
Fondo svalutazione crediti non deducibile	372	428
Svalutazioni di partecipazione deducibili su più esercizi	–	58
Immobilizzazioni immateriali	290	627
Effetto valorizzazione del magazzino al costo medio ponderato	39	189
Perdite da attualizzazione crediti commerciali	282	253
Contratti derivati	49	0
Eliminazione plusvalenza infragruppo da cessione marchi	1.937	0
Altre differenze temporanee di natura fiscale	87	46
Perdite fiscali a nuovo	5.677	4.715
Totale Imposte differite attive	**15.465**	**12.951**
Meno: Fondo svalutazione	–5.677	–4.715
Totale Imposte differite nette	**9.788**	**8.236**
Imposte differite passive, relative a:		
Proventi e perdite attuariali TFR	124	121
Differenze cambio attive	250	77
Eliminazione fondo fiscale svalutazione magazzino Damiani International	187	200
Effetto netto rettifiche per *leases*	70	109
Contratti derivati	0	14
Differenze su ammortamenti per scorporo dei terreni	0	20
Differenze derivanti dalla tassazione differita di plusvalenze	2.153	0
Totale Imposte differite passive	**2.784**	**541**
Imposte differite nette	**7.004**	**7.695**

Le imposte anticipate includono principalmente le imposte anticipate calcolate sul fondo per resi futuri, sull'eliminazione dei margini infragruppo e sulle cessioni dei marchi alla controllata Damiani International dalla controllante.

Le imposte anticipate sulle immobilizzazioni immateriali sono relative ad oneri pluriennali che non presentano i requisiti della separata identificabilità e capitalizzabilità previste dagli IFRS e che pertanto vengono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti, mentre sono ammortizzati e dedotti su un arco di più esercizi ai fini fiscali.

Si segnala che le perdite fiscali pregresse delle controllate Damiani USA e Damiani Espana ammontano rispettivamente ad Euro 13,3 milioni (16,6 milioni di dollari) e ad Euro 3,2 milioni. In relazione a tali perdite le imposte anticipate sono state interamente svalutate in quanto ad oggi non sussiste la ragionevole probabilità della loro recuperabilità.

Nei due periodi di 12 mesi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006 le imposte differite mostrano un *trend* in crescita principalmente per effetto della tassazione differita delle plusvalenze realizzate in seguito alla cessione dei marchi alla controllata Damiani International B.V., che fiscalmente sono tassate a quote costanti nell'esercizio in corso e nei 5 successi.

20.1.2.6 Rimanenze

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

(in migliaia di Euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.117	13.614
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.457	1.329
Prodotti finiti e merci	67.580	68.385
Magazzino per resi da clienti	15.538	13.570
Acconti	28	458
Totale	**94.720**	**97.356**

La voce Rimanenze include i prodotti finiti consegnati a clienti per i quali alla data di bilancio non è ancora stato accertato il trasferimento dei rischi e benefici.

Il Gruppo ritiene di non iscrivere alcun fondo per obsolescenza magazzino in considerazione della natura delle rimanenze in giacenza, che non sono soggette a perdite di valore per obsolescenza. Non sono inoltre presenti in magazzino beni rilevati ad un costo di iscrizione superiore al presumibile valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Il valore netto delle giacenze al 31 marzo 2007, pari Euro 94.720 migliaia, ha subito un decremento netto di Euro 2.636 migliaia, pari a circa il 2,7%, rispetto al 31 marzo 2006 a fronte di ricavi sostanzialmente stabili tra i due periodi.

Tale variazione è principalmente dovuta al decremento delle giacenze di materie prime, sostanzialmente legato all'andamento dei prezzi di acquisto, in riduzione nel periodo. Si rileva invece un incremento del magazzino per resi da clienti, anche in conseguenza delle politiche di selezione della clientela poste in essere dal Gruppo, che hanno portato ad una flessione dei ricavi del marchio Damiani, con conseguente incremento delle scorte.

20.1.2.7 Crediti commerciali

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006
Crediti commerciali Italia	82.811	80.507
Crediti commerciali Americhe	6.523	7.764
Crediti commerciali Giappone	3.897	3.651
Crediti commerciali Resto del mondo	3.614	2.987
Totale Crediti commerciali lordi	**96.845**	**94.909**
Fondo svalutazione crediti	–2.973	–3.098
Fondo resi	–32.135	–28.222
Attualizzazione Ri.Ba. riemesse	–758	–680
Totale Crediti commerciali	**60.979**	**62.909**

Il saldo dei crediti commerciali è esposto al netto dei fondi svalutazione crediti e dei fondi resi, nonché dell'effetto dell'attualizzazione dei crediti rappresentati da ricevute bancarie riemesse ed aventi scadenza oltre il periodo successivo.

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti e dei fondi per resi nel corso dei periodi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006.

(in migliaia di Euro)	Fondo Resi	Fondo svalutazione crediti
Valore contabile al 31 marzo 2005	**–25.988**	**–2.008**
Accantonamento	–11.548	–1.401
Utilizzo	9.314	328
Differenza cambio	–	–17
Valore contabile al 31 marzo 2006	**–28.222**	**–3.098**
Accantonamento	–15.480	–979
Utilizzo	11.567	1.140
Differenza cambio	–	–36
Valore contabile al 31 marzo 2007	**–32.135**	**–2.973**

Gli accantonamenti di periodo al fondo svalutazione crediti sono inclusi nella voce "Altri costi operativi netti".

Gli accantonamenti ed utilizzi di periodo del fondo resi sono contabilizzati a diretta variazione della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico; gli utilizzi a compensazione dei minori ricavi sono contabilizzati al momento del ricevimeno del reso.

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni.

20.1.2.8 Crediti tributari

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006
Crediti verso Erario per IVA	1.642	1.459
Crediti verso Erario per imposte dirette	144	121
Totale Crediti tributari	**1.786**	**1.580**

I crediti tributari si incrementano leggermente nel corso del periodo per effetto principalmente dei crediti per IVA.

20.1.2.9 Altre attività correnti

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006
Anticipi a fornitori	2.900	2.680
Risconti su scambi di beni	2.427	2.336
Risconti attivi	697	382
Crediti verso altri	1.975	1.289
Totale Altre attività correnti	**7.999**	**6.687**

Gli anticipi a fornitori includono somme versate a fornitori nell'ambito di operazioni ricorrenti per l'acquisto di materie prime.

I risconti su scambi di beni comprendono le quote dei costi relativi ai servizi pubblicitari non ancora ricevuti, e pertanto di competenza economica futura, acquisiti nell'ambito di operazioni di baratto aventi come contropartita la vendita di merci.

La voce "Crediti verso altri" comprende principalmente caparre confirmatorie su beni mobili in noleggio, crediti verso società assicuratrici a copertura di furti sui prodotti venduti e crediti verso enti previdenziali ed agenti.

20.1.2.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006
Depositi bancari e postali	14.019	9.853
Denaro e valori in cassa	78	57
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**14.097**	**9.910**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari e postali e l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura del periodo. Per un commento alle variazioni del periodo si rinvia a quanto esposto nel rendiconto finanziario.

20.1.2.11 Patrimonio netto

Il capitale al 31 marzo 2007 è costituito da n. 513.100 azioni del valore nominale di Euro 55 ciascuna, per un totale di Euro 28.220.500,00.

In data 30 marzo 2007 l'Emittente ha deliberato la distribuzione di dividendi per Euro 2.001 migliaia ed ha assegnato al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, Euro 1.080 migliaia, il cui pagamento è avvenuto in data 30 e 31 marzo 2007. Inoltre la controllata Damiani Manufacturing S.p.A. ha distribuito ad azionisti terzi l'importo di Euro 80 migliaia. Nel corso del corrispondente periodo chiuso al 31 marzo 2006, l'Emittente non aveva distribuito dividendi, mentre la controllata Damiani Manufacturing S.p.A. aveva distribuito ad azionisti terzi l'importo di Euro 126 migliaia.

Successivamente, in data 27 giugno 2007, l'Emittente ha deliberato la distribuzione di dividendi per Euro 3,60 per azione (Euro 0,029 post frazionamento deliberato nella stessa data), per un totale di Euro 1.847 migliaia. Tale dividendo è stato pagato il 30 giugno 2007.

L'assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente del 27 giugno 2007 ha deliberato il frazionamento del valore unitario dell'azione per portarlo da Euro 55 ad Euro 0,44. Per effetto di tale frazionamento il capitale sociale alla data del Prospetto Informativo è composto da n. 64.137.500 azioni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, l'Assemblea Straordinaria dei soci dell'Emittente, il 14 settembre 2006 aveva deliberato l'aumento di capitale a pagamento per Euro 555.500,00, mediante emissione di n. 10.100 azioni da nominali Euro 55,00, con assegnazione non proporzionale ai sensi dell'art. 6 dello Statuto. L'aumento era stato interamente sottoscritto e versato in pari data.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, l'Emittente ha provveduto all'integrale cessione delle n. 2.500 azioni proprie detenute in portafoglio alla Jewellery Investment S.A. per un corrispettivo di Euro 300.000 interamente incassato in data 28 febbraio 2006. La differenza di Euro 170.886,00 tra il prezzo incassato ed il valore di iscrizione è stata interamente rilevata nel patrimonio netto.

20.1.2.12 Prestito obbligazionario

Si riporta di seguito un dettaglio dei prestiti obbligazionari in essere al 31 marzo 2007 e 2006:

(in migliaia di Euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Quota corrente		
Presito obbligazionario "DI BV 2002-2007"		5.423
Presito obbligazionario "DI BV 2003-2006"	–	–
Totale Prestiti obbligazionari - quota corrente	**–**	**5.423**
Totale Prestiti obbligazionari	**–**	**5.423**

Entrambi i prestiti obbligazionari erano stati emessi dalla controllata olandese Damiani International B.V. e sono stati sottoscritti da parti correlate. Il prestito obbligazionario "DI BV 2002-2007" è stato emesso in più *tranches* in data 15 ottobre 2002, con scadenza 31 dicembre 2007 ad un tasso di interesse annuo posticipato pari al 5%.

Il prestito obbligazionario "DI BV 2003-2006" era stato emesso in più *tranches* in data 20 luglio 2003, con scadenza 19 luglio 2006 ad un tasso di interesse annuo posticipato pari al LIBOR a 12 mesi, più uno *spread* dello 0,75%.

Il prestito obbligazionario "DI BV 2003-2006" è stato rimborsato anticipatamente in data 28 febbraio 2006.

Il prestito obbligazionario "DI BV 2002-2007" è stato rimborsato anticipatamente nel mese di febbraio 2007.

20.1.2.13 Finanziamenti a medio-lungo termine

La composizione della voce "Finanziamenti ed altre passività finanziarie: quota corrente ed a medio e lungo termine" al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31marzo 2007	31 marzo 2006	Nota
Quota non corrente			
UniCredit Banca d'Impresa n. 509606 (1ª *tranche*) EUR	6.000	8.000	**a)**
UniCredit Banca d'Impresa n. 509606 (2ª *tranche*) EUR	5.000	6.429	**b)**
Banco di Lugano EUR		2.051	**c)**
Interbanca n. 50910/301 EUR	6.000	8.000	**d)**
Medio Credito Centrale EUR	7.035	9.418	**e)**
Banca di Roma n. 02-01322432	5.000	5.000	**f)**
Interbanca 34116/30	–	137	**h)**
Debiti per *leasing* su fabbricati	8.983	5.486	**j)**
Finanziamento da Immobiliare Miralto	775	775	**k)**
Totale Quota non corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	**38.793**	**45.296**	
Quota corrente			
UniCredit Banca d'Impresa n. 509606 (1ª *tranche*) EUR	2.000	2.000	**a)**
UniCredit Banca d'Impresa n. 509606 (2ª *tranche*) EUR	1.429	1.428	**b)**
Banco di Lugano CHF	118	101	**c)**
Interbanca n. 50910/301 EUR	2.000	2.000	**d)**
Medio Credito Centrale EUR	2.383	582	**e)**
Interbanca n. 41432/301-302	–	2.891	**g)**
Interbanca n. 34116/30		272	**h)**
Cassa di risparmio di Alessandria	–	13	**i)**
Debiti per *leasing* su fabbricati	456	439	**j)**
Totale Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	**8.386**	**9.726**	
Totale Finanziamenti a medio-lungo termine	**47.179**	**55.022**	

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali informazioni relative ai finanziamenti concessi dagli Istituti di credito alle società del Gruppo:

a) il finanziamento UniCredit Banca d'Impresa n. 509606 (1ª *tranche*) è stato originariamente erogato nel gennaio 2004 per un importo di Euro 14.000.000 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di 28 rate trimestrali posticipate costanti dal 31 marzo

2004 al 31 marzo 2011; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari all'EURIBOR a 3 mesi, maggiorato di uno *spread* del 1,375 punti percentuali per anno;

b) il finanziamento UniCredit Banca d'Impresa n. 509606 (2ª *tranche*) è stato originariamente erogato nel giugno 2004 per un importo di Euro 10.000.000 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di 28 rate trimestrali posticipate costanti dal 30 settembre 2004 al 30 settembre 2011; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari all'EURIBOR a 3 mesi, maggiorato di uno *spread* di 1,375 punti percentuali per anno;

c) si tratta di una linea di credito per finanziamento di immobili originariamente erogato per un importo di CHF 4.000.000; e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di 100 rate trimestrali posticipate costanti dal 30 giugno 2002 al 31 marzo 2027; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso di mercato pari all'EURIBOR a 3 mesi, maggiorato di uno *spread* di 1,375 punti percentuali per anno;

d) il finanziamento Interbanca n. 50910/301 è stato originariamente erogato nel giugno 2005 per un importo di Euro 10.000.000 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di rate semestrali costanti per il periodo dal 28 dicembre 2005 al 31 dicembre 2010; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso fisso pari a 3,87%, per anno;

e) il finanziamento Medio Credito Italiano è stato originariamente erogato nell'ottobre 2005 per un importo di Euro 10.000.000,00 e con un piano di rimborso a quote costanti per il periodo dal 28 novembre 2005 al 30 novembre 2010; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso fisso pari a 3,68%, per anno;

f) il finanziamento Banca di Roma n. 02-01322432 è stato originariamente erogato nel corso dell'esercizio 2006 per un importo di Euro 5.000.000,00 con rimborso in un'unica rata al 21 agosto 2008; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari a EURIBOR a tre mesi più uno *spread* dello 0,60 punti percentuali per anno;

g) il finanziamento Interbanca n. 41432/301-302 è stato originariamente erogato nel gennaio 2001 per un importo di Euro 26.000.000 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di rate semestrali costanti per un periodo dal 31 luglio 2001 al 31 luglio 2006; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso fisso pari a 6,13%, per anno;

h) il finanziamento Interbanca n. 34116/30 è stato originariamente erogato nel marzo 2007 per un importo di 2.582.285 Euro e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di 19 rate semestrali costanti di Euro 137 migliaia per il periodo dal 12 settembre 1997 al 31 agosto 2007; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari a EURIBOR a tre mesi più uno *spread* di 0,50 punti percentuali, per anno;

i) il debito verso Cassa di Risparmio di Alessandria è stato originariamente erogato nel corso nell'aprile 1999 per un importo di Euro 676.101 e con un piano di rimborso per un periodo dal 9 aprile 1999 al 9 aprile 2006;

j) i debiti per *leasing* su fabbricati includono il debito relativo al contratto, qualificabile come contratto di *sale and lease back* ai sensi dello IAS 17, nei confronti di parti correlate per il negozio Bliss di Via Montanapoleone; inoltre include il debito relativo al contratto qualificabile come *sale and lease back* con l'Immobiliare Miralto per l'immobile di Via Montenapoleone, 10, ed altri debiti per locazioni minori;

k) il finanziamento da Immobiliare Miralto di Euro 775.000 è stato erogato nel 1992 dalla Immobiliare Miralto parte correlata; tale finanziamento non ha una scadenza determinata; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari all'EURIBOR a sei mesi.

Relativamente ai finanziamenti riportati ai punti a) e b), erogati alla Capogruppo da UniCredit Banca d'Impresa (n. 509606 1ª e 2ª *tranche*), si precisa che gli stessi sono vincolati al

rispetto di *covenants* ed altre condizioni contrattuali, principalmente relative a: i) rimborso anticipato obbligatorio; ii) distribuzione di dividendi, iii) *negative pledge*; iv) operazioni societarie; v) sottoscrizione di altri finanziamenti.

Tali finanziamenti prevedevano anche il rispetto dei seguenti *covenants* finanziari:

	Leverage **(Indebitamento finanziario netto/ Equity)**	***Debt Cover*** **(Indebitamento finanziario netto/ EBITDA)**	***Interest Cover*** **(EBITDA/Oneri finanziari netti)**
31 dicembre 2004	< = 2,8	< = 4,8	> = 3,8
31 dicembre 2005	< = 2,5	< = 4,4	> = 4
31 dicembre 2006	< = 2,2	< = 3,8	> = 4,5

Alla data del 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 tali *convenants* risultavano rispettati. I *covenants* non sono applicabili alle chiusure al 31 marzo 2007 e 2006.

20.1.2.14 Trattamento di Fine Rapporto

Nei periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 il Trattamento di Fine Rapporto (**"TFR"**) ha subito la seguente movimentazione:

(in migliaia di Euro)	
TFR al 31 marzo 2005	**3.879**
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	395
Onere finanziario	108
Benefici erogati	–364
Perdita (profitto) attuariale rilevata	10
TFR al 31 marzo 2006	**4.028**
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	629
Onere finanziario	246
Benefici erogati	–365
Perdita (profitto) attuariale rilevata	10
TFR al 31 marzo 2007	**4.548**

I movimenti del periodo riflettono gli accantonamenti e le erogazioni, inclusi gli anticipi, effettuati nel corso dei periodi di dodici mesi al 31 marzo 2007 e 2006.

Il trattamento di fine rapporto rientra nei piani a benefici definiti.

Per la determinazione delle passività è stata utilizzata la metodologia denominata *Project Unit Cost* articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc.) le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi

corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;

- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni sulla base del tasso annuo di interesse adottato e delle probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, alla data di bilancio;
- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni, che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- è stata individuata, sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani, la riserva riconosciuta valida ai fini IFRS.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31 marzo 2007	**31 marzo 2006**
Tasso di sconto all'inizio del periodo	4%	4%
Tasso atteso degli incrementi retributivi	3%	3%
Tasso atteso di *turnover* dei dipendenti	3%	3%
Probabilità di decesso	Tavole IPS55	Tavole IPS55
Probabilità di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000

Si ricorda che il Gruppo ha deciso di non adottare il "metodo del corridoio" previsto dallo IAS 19, pertanto, gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione dei calcoli attuariali sono periodicamente imputati a conto economico come costo del lavoro o provento finanziario.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo lo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo), rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 marzo 2007.

20.1.2.15 Altri debiti e passività non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 marzo 2007 e 2006:

(in migliaia di Euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Debiti verso altri oltre l'esercizio	276	36
Totale Altri debiti e passività non correnti	**276**	**36**

20.1.2.16 Debiti commerciali

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2007 e 2006:

(in migliaia di Euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Debiti commerciali entro 12 mesi	60.365	65.449
Acconti	717	538
Totale Debiti Commerciali	**61.082**	**65.987**

20.1.2.17 Debiti finanziari correnti verso banche ed altri finanziatori

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 marzo 2007 e 2006:

(in migliaia di Euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Utilizzo di linee di credito e finanziamenti bancari a breve termine	8.389	21.671
Debiti verso *factor* per cessione crediti	5.942	5.522
Fair value strumenti derivati	493	182
Interessi su prestiti obbligazionari	–	1.057
Altri debiti		4
Totale Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	**14.824**	**28.436**

Gli utilizzi di linee di credito a breve termine sono destinati al finanziamento del capitale circolante.

Il tasso di interesse medio pagato sugli scoperti conto corrente è pari a circa il 2,79% al 31 marzo 2007 e a circa il 3,43% al 31 marzo 2006. Il decremento nel tasso medio è dovuto a una nuova linea di credito negoziata nel 2007.

Il miglioramento dell'indebitamento bancario a breve, al netto delle disponibilità liquide, beneficia degli incassi derivanti dalle cessioni a parti correlate della partecipazione in Pomellato per Euro 10.794 migliaia e della WJR per Euro 4.521 migliaia nonchè dell'operazione di *sale and lease back* relativa all'immobile di Via Montenapoleone, 10, che ha comportato un incasso di Euro 5.500 migliaia.

I debiti verso il *factor* si riferiscono alle passività in essere di Damiani S.p.A. verso la società di *factoring* per crediti ceduti non ancora pagati dai clienti per i quali non risultano rispettati i criteri previsti dallo IAS 39 per la "*derecognition*" dei crediti.

L'importo complessivo delle cessioni effettuate alla data del 31 marzo 2007 ammontava a circa Euro 12.251 migliaia, a fronte del quale il *factor* ha anticipato l'importo di circa Euro 5.942 migliaia che è stato iscritto tra i debiti finanziari. In relazione all'ammontare ceduto di circa Euro 12.251 migliaia, circa Euro 9.426 migliaia avevano scadenza entro il 31 agosto 2007 e risultavano sostanzialmente incassati alla Data del Prospetto Informativo. L'importo residuo di circa Euro 2.825 migliaia ha scadenze comprese tra il mese di settembre 2007 ed il mese di marzo 2008.

La voce "*Fair value* strumenti derivati" rappresenta l'importo della passività o attività finanziaria rilevata in sede di chiusura del periodo in relazione al valore equo delle coperture per rischi di fluttuazione di tassi di interesse in essere alla data di chiusura del periodo.

Si segnala che entrambi i prestiti obbligazionari prevedevano la liquidazione degli interessi a scadenza.

20.1.2.18 Debiti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 marzo 2007 e 2006:

(in migliaia di Euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Erario conto IVA	1.985	753
Erario conto IRPEF dipendenti	388	319
Debito per imposte correnti (IRES e IRAP)	1.403	152
Altre imposte e ritenute diverse	1.081	419
Totale Debiti tributari	**4.857**	**1.643**

I debiti per IVA si incrementano nel corso del periodo per effetto dell'IVA a debito, relativa principalmente alla cessione dell'immobile di Via Montenapoleone, 10. Le altre imposte e ritenute diverse si sono incrementate nel periodo per effetto delle ritenute operate sui dividendi distribuiti nel corso del primo trimestre del 2007.

20.1.2.19 Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 marzo 2007 e 2006:

(in migliaia di Euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Debiti verso istituti previdenziali	734	702
Debiti verso il personale	2.895	2.561
Debiti verso altri	1.235	619
Ratei passivi	210	356
Risconti passivi	53	119
Totale altre passività correnti	**5.127**	**4.357**

I "Debiti verso istituti previdenziali" includono il debito per oneri sociali e contributi previdenziali ed assicurativi.

La voce "Debiti verso il personale" comprende i debiti per ferie e permessi non goduti oltre che la quota maturata e non ancora erogata per 13-esima e 14-esima mensilità.

La voce "Debiti verso altri" varia sostanzialmente per effetto del debito verso gli azionisti (Euro 795 migliaia) per i dividendi deliberati e non ancora distribuiti.

20.1.3 Commento alle principali voci del conto economico consolidato

20.1.3.1 Ricavi

Nella tabella sottostante sono riportati i ricavi delle vendite articolate per canale nei periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006.

Canale di vendita (in migliaia di Euro)	**Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo**		**Variazione 2007 vs 2006**
	2007	**2006**	
Wholesale	**145.038**	**135.810**	***6,8%***
Incidenza % sul totale ricavi	*86,4%*	*81,7%*	
Retail	**9.169**	**10.129**	***–9,5%***
Incidenza % sul totale ricavi	*5,5%*	*6,1%*	
Totale ricavi *wholesale* e *retail*	**154.207**	**145.939**	***5,7%***
Incidenza % sul totale ricavi	***91,8%***	***87,8%***	
Altri canali/Altri ricavi	**13.748**	**20.250**	***–32,1%***
Incidenza % sul totale ricavi	***8,2%***	***12,2%***	
Totale Ricavi	**167.955**	**166.189**	***1,1%***

Si rimanda al Paragrafo 20.2.4.1, Altre informazioni – Informativa di settore, per la presentazione dei ricavi per area geografica.

Con riferimento ai canali *wholesale* e *retail*, si fornisce di seguito una tabella di raffronto dei Ricavi del Gruppo per marchio riferiti ai periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006.

Ricavi per Marchio (in migliaia di Euro)	**Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo**		**Variazione 2007 vs 2006**
	2007	**2006**	
Damiani	76.597	80.040	–4,30%
% sul totale ricavi	*45,6%*	*48,2%*	
Salvini	36.249	34.986	3,6%
% sul totale ricavi	*21,6%*	*21%*	
Alfieri & St. John	20.347	13.098	55,3%
% sul totale ricavi	*12,1%*	*7,9%*	
Bliss	21.014	17.815	17,9%
% sul totale ricavi	*12,5%*	*10,7%*	
Totale Ricavi Marchi	**154.207**	**145.939**	**5,7%**
Altri canali/Altri ricavi	**13.748**	**20.250**	**–32,1%**
% sul totale ricavi	***8,2%***	***12,2%***	
Totale Ricavi	**167.955**	**166.189**	**1,1%**

Come anticipato nel corso del presente paragrafo l'attività di selezione della clientela del marchio Damiani è il fattore principalmente caratterizzante l'andamento dei ricavi nel periodo considerato. Tale selezione, finalizzata ad innalzare il livello di visibilità e *standing* legati al marchio, ha portato ad una significativa riduzione nel numero dei clienti del marchio Damiani in Italia a partire dal 2005.

Significativi incrementi nelle vendite dei marchi Salvini e soprattutto Alfieri & St. John hanno controbilanciato l'effetto sopra descritto principalmente nel periodo chiuso al 31 marzo 2006, anche per effetto dell'acquisizione di clienti che precedentemente commercializzavano il marchio Damiani. Tale azione, in linea con la strategia del Gruppo, è finalizzata a raggiungere la massima differenziazione tra i marchi nella comunicazione e nella distribuzione commerciale.

Nel corso del periodo di 12 mesi chiusi al 31 marzo 2007 Bliss ha invertito il *trend* dei ricavi registrando un incremento del 17,8%, rispetto al calo del precedente periodo.

Nel corso dei due periodi di 12 mesi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006 si rilevano le seguenti aperture di negozi monomarca Damiani: *boutique* di Honolulu nel novembre 2006 e *boutique* di Philadelphia nel marzo 2007.

Si segnala inoltre che la voce Altri canali/Altri ricavi include, nei due periodi, ricavi per vendite di prodotti legati ad operazioni di scambio di beni, così specificati:

- Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2006 per Euro 2.661 migliaia;
- Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2007 per Euro 2.444 migliaia.

Inoltre la stessa voce al 31 marzo 2006 include i ricavi per una vendita in blocco di una parte del magazzino (operazione di de-stockaggio) ad una parte correlata (Immobiliare Montenapo 13 S.r.l.) per un importo pari ad Euro 9.900 migliaia e l'indennizzo forfettario ed omnicomprensivo di Euro 1.800 migliaia, entrambe legate alla risoluzione anticipata del contratto d'affitto relativo al negozio di Via Montenapoleone, 13. La risoluzione anticipata del suddetto contratto d'affitto si è resa necessaria per il perfezionamento della cessione del suddetto negozio a terzi avvenuta nel primo trimestre del 2006 (si veda anche il paragrafo *Rapporti con parti correlate* e la nota *Operazioni atipiche e/o inusuali/Oneri e proventi non ricorrenti)*.

Si fornisce di seguito la composizione degli Altri ricavi, nella tabella precedente inclusi nella voce Altri canali/Altri ricavi, per i periodi di 12 mesi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

(in migliaia di Euro)	**Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo**	
	2007	**2006**
Fitti, canoni e noleggi attivi	391	351
Riaddebiti a società diverse	228	171
Franchising	16	17
Ricavi per vendita materiale pubblicitario	–	2
Altri ricavi	**635**	**541**

La voce "Fitti, canoni e noleggi" comprende prevalentemente i canoni di locazione attivi verso la parte correlata Rocca S.p.A. (Euro 250 migliaia) per l'affitto del negozio sito in Via Montenapoleone, 16. Per la parte residuale i fitti attivi si riferiscono a canoni di locazione fatturati a terzi da altre società.

La voce "*Franchising*" si riferisce a *royalties* fatturate per le *boutique* in *franchising*.

20.1.3.2 Costi per materie prime e altri materiali

Si fornisce di seguito la composizione dei costi per materie prime e materiali di consumo per i periodi di 12 mesi al 31 marzo 2007 e 2006:

(in migliaia di Euro)	Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo	
	2007	**2006**
Acquisti	67.061	72.476
Variazione rimanenze prodotti finiti	–3.562	–196
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	3.262	–1.849
Totale Costi per materie prime e altri materiali	**66.761**	**70.431**

I "Costi per materie prime e altri materiali" passano da Euro 70.431 migliaia per il periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 66.761 migliaia per il periodo chiuso al 31 marzo 2007, con un decremento di Euro 3.670 migliaia, corrispondente a circa il 5%. In termini di percentuali sui ricavi gli Acquisti incidono per il 40% circa al 31 marzo 2007 (42% al 31 marzo 2006). Il decremento è principalmente correlato all'andamento del prezzo dell'oro.

20.1.3.3 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006:

(in migliaia di Euro)	Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo	
	2007	**2006**
Spese di funzionamento	9.145	11.208
Spese di pubblicità	12.801	14.462
Altre spese commerciali	4.705	5.430
Costi di produzione	4.900	5.205
Consulenze	3.590	2.736
Spese viaggio/trasporto	5.235	4.911
Compensi amministratori	3.562	2.729
Godimento beni di terzi	5.555	6.606
Totale Costi per servizi	**49.493**	**53.287**

La contrazione dei costi nell'arco dei periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 rispetto al 31 marzo 2006 è imputabile a minori spese di pubblicità ed a minori costi commerciali. Tale decremento è stato parzialmente compensato dall'incremento nel periodo dei compensi per amministratori per Euro 833 migliaia e delle consulenze tecniche ed amministrative, in particolare conseguenti al cambiamento della data di chiusura dell'esercizio sociale, che registrano un incremento per Euro 854 migliaia. Le altre componenti di costi evidenziano riduzioni più contenute e mantengono sostanzialmente invariata la loro incidenza percentuale sui ricavi.

In particolare il decremento generale dei costi per pubblicità relativo al periodo chiuso al 31 marzo 2007 rispetto all'esercizio precedente, che si riducono da Euro 14.462 migliaia a

Euro 12.801 migliaia, è principalmente connesso a minori costi per servizi pubblicitari relativi ai canali TV, radio e cinema (Euro 2.518 migliaia rispetto a Euro 371 migliaia del precedente periodo). Inoltre si è rilevato un consistente risparmio dei costi connessi alle partecipazioni a fiere e *meetings*, che si sono ridotti nel periodo chiuso al 31 marzo 2007 per un importo pari a Euro 1.120 migliaia rispetto al periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2006 passando da Euro 2.144 migliaia ad Euro 1.024 migliaia.

20.1.3.4 Costi del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006:

(in migliaia di Euro)	**Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo**	
	2007	**2006**
Salari e stipendi	14.417	13.622
Oneri sociali e previdenziali	4.335	4.211
Accantonamento TFR	782	606
Altri costi del personale	849	478
Totale Costi del personale	**20.383**	**18.917**

L'incremento, pari a circa l'8%, del costo del personale è correlato agli incrementi di organici nell'ambito del rafforzamento della struttura amministrativa e commerciale della società.

20.1.3.5 Altri costi operativi netti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006:

(in migliaia di Euro)	**Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo**	
	2007	**2006**
Svalutazione di crediti	979	1.401
Oneri diversi di gestione netti	1.782	1.380
Imposte relative ad esercizi precedenti	175	26
Altri oneri	518	988
Totale Altri costi operativi	**3.454**	**3.795**
Contributo da clienti	–17	–45
Altri ricavi diversi	–179	–225
Altri proventi	–990	–886
Plusvalenze/Minusvalenze nette	–8	230
Totale Altri proventi operativi	**–1.194**	**–926**
Differenze cambio commerciali nette	**1.248**	**–1.804**
Totale Altri costi operativi netti	**3.508**	**1.065**

Gli "Altri costi operativi netti" si incrementano nel periodo per Euro 2.443 migliaia principalmente per le differenze cambio commerciali nette, che hanno generato nel corso del periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2006 un provento su cambi netto di Euro 1.804 migliaia.

Gli "oneri diversi di gestione" includono spese per *corners*, imposte e tasse varie, perdite su crediti e sono esposti al netto delle relative sopravvenienze attive.

Gli "Altri Oneri" sono una categoria residuale includente tutti i costi di natura diversa non rientranti in nessuna delle altre categorie prima descritte.

Gli "Altri ricavi diversi" e gli "Altri proventi" sono una categoria residuale che accoglie ricavi e sopravvenienze attive di varia natura, prevalentemente non ricorrenti, non classificabili in nessuna delle altre categorie.

Le differenze cambio commerciali nette includono gli effetti derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio del periodo. L'andamento nel corso dei due periodi risente delle fluttuazioni dei tassi di cambio ed in particolare dell'apprezzamento dell'Euro nel corso del periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2006 e nella prima parte del successivo periodo chiuso al 31 marzo 2007, che ha comportato un effetto positivo sugli acquisti di materie prime, nonché delle variazioni delle poste patrimoniali in valuta rilevato nel corso dei due periodi.

20.1.3.6 Ammortamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006:

(in migliaia di Euro)	**Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo**	
	2007	**2006**
Ammortamento e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	892	294
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.077	2.367
Totale Ammortamenti e svalutazioni	**2.969**	**2.661**

Gli Ammortamenti e svalutazioni passano da Euro 2.661 migliaia nel periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 2.969 migliaia per il periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2007, con un incremento di Euro 308 migliaia, corrispondente all'11,6%.

L'incremento è dovuto all'integrale svalutazione (Euro 500 migliaia) nel corso del periodo del marchio Calderoni 1840 acquisito da parti correlate, parzialmente compensato dal normale completamento del processo di ammortamento di alcune categorie di beni, in presenza di investimenti non significativi effettuati nel corso dell'esercizio.

20.1.3.7 Oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006:

(in migliaia di Euro)	Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo	
	2007	**2006**
Perdite su cambi	570	1.455
Interessi passivi bancari	1.559	1.764
Interessi passivi su finanziamenti a medio e lungo termine e mutui	1.886	1765
Fair value degli strumenti finanziari	453	–
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	324	454
Altri oneri finanziari diversi	212	228
Totale Oneri finanziari	**5.004**	**5.666**

Gli "Oneri finanziari" si mostrano in riduzione rispetto al 31 marzo 2007 per l'importo di Euro 661 migliaia pari a circa l'11,6% per effetto principalmente della riduzione delle perdite su cambi di natura finanziaria quale effetto del positivo andamento dei tassi di cambio e della leggera riduzione degli interessi passivi su finanziamenti, parzialmente compensate dalla contrazione del *fair value* degli strumenti derivati, che registrano nel periodo una perdita pari a Euro 453 migliaia.

L'andamento degli interessi passivi decresce in linea con l'andamento dell'indebitamento medio della società.

20.1.3.8 Proventi finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006:

(in migliaia di Euro)	Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo	
	2007	**2006**
Fair value degli strumenti finanziari	39	856
Dividendi	901	600
Proventi finanziari da conversione	680	485
Altri proventi finanziari diversi	431	438
Totale Proventi finanziari	**2.051**	**2.379**

I "Proventi finanziari" si riducono nel periodo per effetto principalmente degli effetti della contrazione del *fair value* degli strumenti derivati che, nel periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2006, aveva dato un effetto positivo pari a Euro 856 migliaia. Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'incremento dei dividendi incassati dalla società collegata Pomellato, ceduta nel corso del primo trimestre del 2007, e dei proventi finanziari da conversione.

20.1.3.9 Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i periodi di 12 mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006:

(in migliaia di Euro)	**Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2007**	**Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2006**
Imposte correnti	8.308	6.126
Imposte (anticipate)/differite	(658)	34
Totale Imposte sul reddito	**7.650**	**6.160**

Le "Imposte correnti" includono sia le imposte sul redditto (principalmente IRES), che l'IRAP di competenza del periodo.

Per quanto attiene la fiscalità differita, oltre a quanto rinveniente dal bilancio di esercizio dell'Emittente e delle altre società incluse nell'area di consolidamento, si ricorda che vengono rilevati gli effetti fiscali differiti sulle scritture effettuate in sede di consolidamento, dove applicabile, comprese le rettifiche per adeguare i valori dei bilanci di esercizio (predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani) agli IFRS.

La riconciliazione fra l'onere fiscale da bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile all'Emittente, rispettivamente per i periodi di 12 mesi chiusi al al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006, è di seguito presentata:

(in migliaia di Euro)	**Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo**	
	2007	**2006**
Risultato prima delle imposte	21.888	16.541
Aliquota IRES in vigore per l'esercizio	33%	33%
Onere fiscale teorico	7.223	5.459
Perdite dell'esercizio di controllate considerate non recuperabili	962	955
Effetto IRAP	1.532	1.489
Differenze derivanti da differenti aliquote - Paesi Esteri	–2.732	–2.645
Altri costi non deducibili	665	902
Totale delle differenze	427	701
Totale Imposte da Conto Economico	**7.650**	**6.160**
Aliquota fiscale effettiva	*35,0%*	*37,2%*

L'aliquota d'imposta nominale della capogruppo è pari al 37,25% nei due periodi, data dal 33% di IRES e 4,25% di IRAP.

Le imposte sul reddito passano da Euro 6.160 migliaia nel corso del periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 7.650 migliaia del periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2007, con un incremento di Euro 1.490 migliaia. L'aliquota di imposta effettiva si attesta al 35%, rispetto al 37% del periodo precedente. Il miglioramento è dovuto principalmente alla maggiore contribuzione al consolidato delle società che operano in Paesi ad aliquota fiscale più bassa ed alle minori perdite, le cui imposte anticipate non sono iscritte, di alcune controllate estere.

20.1.4 Altre informazioni

20.1.4.1 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari dell'Emittente per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel relativo esercizio sociale. L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi. Nel seguito sono esposti l'utile netto e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione:

(in migliaia di Euro)	**Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2007**	
	2007	**2006**
Utile netto attribuibile agli azionisti	14.024	10.473

(in migliaia di Euro)	**Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo**	
	2007	**2006**
Numero di azioni ordinarie all'inizio del periodo	62.875.000	62.562.500
Numero di azioni proprie in portafoglio cedute in data 28 settembre 2005	–	312.500
Incremento del periodo per aumento di capitale a pagamento in data 14 settembre 2006	1.262.500	–
Numero di azioni ordinarie alla fine del periodo	**64.137.500**	**62.875.000**
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base e diluito per azione	**63.563.322**	**62.720.890**
Utile per azione base e diluito (importo in Euro)	0,22	0,17

In data 26 giugno 2007, l'Assemblea dei soci ha deliberato di frazionare le azioni ordinarie della società in circolazione, sostituendole con azioni ordinarie del valore di Euro 0,44 ciascuna. Tale frazionamento è stato considerato retrospettivamente ai fini del calcolo dei principali dati per azione sopra riportati.

20.1.4.2 Informativa di settore

Il Gruppo Damiani opera attraverso in un unico segmento *business*, costituito dalla produzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di gioielli, pietre preziose, perle e orologi.

Il Gruppo Damiani è una realtà multinazionale che opera in Italia ed all'estero attraverso cinque *Business Unit* nei mercati Italia, Americhe, Giappone e Resto del mondo. L'informativa primaria del Gruppo è pertanto per settori geografici.

I settori geografici del Gruppo sono definiti dalla area geografica di origine dei beni, che corrisponde anche alla rispettiva area geografica di destinazione delle vendite verso terzi.

Le seguenti tabelle presentano dati su ricavi e informazioni su attività e investimenti in relazione alle aree geografiche del Gruppo per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006.

Informativa relativa al settore geografico

Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007 (in migliaia di Euro)	**Italia**	**Americhe**	**Giappone**	**Resto del mondo**	**Elisioni**	**Consolidato**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	127.381	6.731	13.356	19.852	–	167.320
Altri ricavi	295	47	16	277	–	635
Ricavi infragruppo tra aree geografiche	45.952	2.744	342	25.076	–74.114	–
Ricavi totali	**173.628**	**9.522**	**13.714**	**45.205**	**–74.114**	**167.955**
Ammortamenti e svalutazioni	–2.300	–114	–112	–391	–52	–2.969
Totale Costi operativi (inclusi ammortamenti)	**–153.459**	**–11.946**	**–14.386**	**–35.766**	**72.443**	**–143.114**
Risultato operativo	**20.169**	**–2.424**	**–672**	**9.439**	**–1.671**	**24.841**
Proventi e oneri finanziari netti						–2.953
Imposte sul reddito						–7.650
Utile netto del periodo						**14.238**

Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 (in migliaia di Euro)	**Italia**	**Americhe**	**Giappone**	**Resto del mondo**	**Elisioni**	**Consolidato**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	129.367	4.898	13.315	18.068	–	165.648
Altri ricavi	231	100	46	164	–	541
Ricavi infragruppo tra aree geografiche	42.345	1.783	1.023	22.919	–68.070	–
Ricavi totali	**171.943**	**6.781**	**14.384**	**41.151**	**–68.070**	**166.189**
Ammortamenti e svalutazioni	–1.788	–130	–109	–504	–130	–2.661
Totale Costi operativi (inclusi ammortamenti)	**–157.622**	**–9.809**	**–13.449**	**–28.647**	**63.167**	**–146.361**
Risultato operativo	**14.321**	**–3.028**	**935**	**12.504**	**–4.903**	**19.828**
Proventi e oneri finanziari netti						–3.287
Imposte sul reddito						–6.160
Utile netto del periodo						**10.381**

Segmentazione di attività, passività ed investimenti in base alle aree geografiche di origine

Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007 (in migliaia di Euro)	**Italia**	**Americhe**	**Giappone**	**Resto del mondo**	**Elisioni**	**Consolidato**
Totale Attivo corrente	**178.676**	**21.310**	**14.282**	**96.419**	**–131.106**	**179.581**
Totale Attivo	**210.414**	**22.334**	**15.097**	**138.438**	**–169.176**	**217.107**
Totale Passivo	**153.267**	**22.923**	**16.054**	**76.758**	**–128.325**	**140.677**
Investimenti in:						
Immobilizzazioni immateriali e avviamento	465	–	–	500	–	965
Immobilizzazioni materiali	499	778	8	1	–	1.286
Immobilizzazioni finanziarie	–	–	–	–	–	–

Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 (in migliaia di Euro)	**Italia**	**Americhe**	**Giappone**	**Resto del mondo**	**Elisioni**	**Consolidato**
Totale Attivo corrente	**169.937**	**18.235**	**12.812**	**80.337**	**–102.879**	**178.442**
Totale Attivo	**206.083**	**18.847**	**13.818**	**143.463**	**–157.937**	**224.274**
Totale Passivo	**164.787**	**18.374**	**14.225**	**64.587**	**–96.500**	**165.473**
Investimenti in:						
Immobilizzazioni immateriali e avviamento	753	–	–	–	–	753
Immobilizzazioni materiali	1.619	82	251	6	–	1.958
Immobilizzazioni finanziarie	2	–	–	505	–	507

20.1.4.3 Rapporti con parti correlate

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2.

20.1.4.4 Impegni e passività potenziali

Essi includono pegni, ipoteche, vincoli. Per quanto riguarda i vincoli si segnala in particolare quanto segue:

– esiste un privilegio speciale sulle giacenze di magazzino relativo al finanziamento ottenuto da Damiani nel 2004 da UniCredit Banca d'Impresa S.p.A. (2ª *tranches* per un totale di Euro 24 milioni). Tale garanzia si riduce proporzionalmente al residuo del debito da rimborsare;

– esistono inoltre garanzie da parti correlate a favore di Damiani. Si segnala che fino al 2005 le società Miralto S.r.l. e Immobiliare Montenapo 13 S.r.l. avevano concesso ipoteca su immobili di loro proprietà a fronte di finanziamenti bancari a Damiani.

Riportiamo di seguito i costi addebitati a Damiani da parte delle suddette parti correlate:

(in migliaia di Euro)	Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo	
	2007	**2006**
Costi	–	132

20.1.4.5 Operazioni atipiche e/o inusuali/Oneri e proventi non ricorrenti

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27/07/2006.

Per una descrizione delle operazioni non ricorrenti con parti correlate si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2.

20.1.4.6 Eventi successivi

L'Assemblea degli azionisti del 15 giugno 2007 ha deliberato la distribuzione di dividendi per un importo di Euro 1.847 migliaia.

Il 3 aprile 2007 è stata costituita la società controllata totalitaria "Laboratorio Damiani S.r.l.", con capitale sociale di Euro 200.000,00 interamente versato, che ha come oggetto sociale la produzione e la prototipazione di gioielli per il Gruppo.

20.2 BILANCI CONSOLIDATI PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2006, 2005 E 2004 PREDISPOSTI IN CONFORMITÀ AGLI IFRS

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Avviamento	20.2.2.1	5.289	5.289	4.644
Immobilizzazioni immateriali	20.2.2.2	1.786	2.036	2.245
Immobilizzazioni materiali	20.2.2.3	18.430	19.570	20.459
Partecipazioni in imprese collegate	20.2.1.1	405	–	–
Altre partecipazioni	20.2.1.1	11.193	10.488	9.969
Crediti finanziari e altre attività non correnti	20.2.2.4	703	696	667
Crediti per imposte anticipate	20.2.2.5	7.614	7.969	8.437
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		**45.420**	**46.048**	**46.421**
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	20.2.2.6	89.699	87.216	89.256
Crediti commerciali	20.2.2.7	80.363	82.893	81.202
Crediti tributari	20.2.2.8	1.694	897	1.483
Altre attività correnti	20.2.2.9	7.796	7.395	6.397
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20.2.2.10	2.044	4.191	1.066
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		**181.596**	**182.592**	**179.404**
TOTALE ATTIVITÀ		**227.016**	**228.640**	**225.825**
PATRIMONIO NETTO				
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO				
Capitale sociale	20.2.2.11	28.221	27.665	27.665
Riserve	20.2.2.11	32.614	20.487	5.200
Utile netto dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	20.2.2.11	15.955	12.116	12.704
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		**76.790**	**60.268**	**45.569**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI				
Capitale e riserve di terzi	20.2.2.11	1.520	1.436	1.290
Utile netto di pertinenza di terzi	20.2.2.11	152	164	377
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		**1.672**	**1.600**	**1.667**
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**78.462**	**61.868**	**47.236**
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Prestito obbligazionario quota a medio-lungo termine	20.2.2.12	–	5.423	10.598
Finanziamenti a medio-lungo termine	20.2.2.13	38.334	42.014	33.852
Trattamento di fine rapporto	20.2.2.14	4.404	4.064	3.752
Imposte differite passive	20.2.2.9	1.347	877	622
Altri debiti e passività non correnti	20.2.2.15	260	195	1.824
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		**44.345**	**52.573**	**50.648**
PASSIVITÀ CORRENTI				
Prestito obbligazionario quota corrente	20.2.2.12	5.423	5.175	–
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	20.2.2.13	8.638	12.031	10.233
Debiti commerciali	20.2.2.16	68.357	73.158	73.867
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	20.2.2.17	13.438	16.843	36.046
Debiti tributari	20.2.2.18	4.515	3.123	2.100
Altre passività correnti	20.2.2.19	3.838	3.869	5.695
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		**104.209**	**114.199**	**127.941**
TOTALE PASSIVITÀ		**148.554**	**166.772**	**178.589**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**227.016**	**228.640**	**225.825**

Conto economico consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

(in migliaia di Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2006	2005	2004
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.2.3.1	166.467	165.294	167.448
Altri ricavi	20.2.3.1	699	483	384
TOTALE RICAVI		**167.166**	**165.777**	**167.832**
Costi per materie prime e altri materiali	20.2.3.2	–66.390	–69.074	–65.319
Costi per servizi	20.2.3.3	–47.585	–53.405	–56.466
Costo del personale	20.2.3.4	–19.862	–18.502	–18.035
Altri costi operativi netti	20.2.3.5	–3.058	–241	–2.505
Ammortamenti e svalutazioni	20.2.3.6	–2.957	–2.654	–2.070
TOTALE COSTI OPERATIVI		**–139.852**	**–143.876**	**–144.395**
RISULTATO OPERATIVO		**27.314**	**21.901**	**23.437**
Oneri finanziari	20.2.3.7	–4.747	–4.687	–5.848
Proventi finanziari	20.2.3.8	2.440	2.432	1.376
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		**25.007**	**19.646**	**18.965**
Imposte sul reddito	20.2.3.9	–8.900	–7.366	–5.884
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		**16.107**	**12.280**	**13.081**
Attribuibile a:				
Gruppo		15.955	12.116	12.704
Terzi		152	164	377
Utile per azione base e diluito (importi in Euro)	20.2.4.1	0,25	0,19	0,20

Rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2006	**2005**	**2004**
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE			
Utile netto dell'esecizio	16.107	12.280	13.081
Rettifiche per riconciliare l'utile netto dell'esercizio al flusso di cassa generato dalle attività operative:			
Ammortamenti e svalutazioni	2.957	2.654	2.070
Accantonamenti svalutazione crediti	529	1.168	953
Variazione di *Fair Value* Strumenti Finanziari	–684	–939	443
Accantonamenti per Trattamento di fine rapporto	705	676	692
Pagamenti per Trattamento di fine rapporto	–365	–364	–508
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	825	723	–1.836
	20.074	**16.198**	**14.895**
Variazioni nelle attività e passività operative:			
Crediti verso clienti	2.001	–2.859	–1.183
Magazzino	–2.483	2.040	–2.946
Debiti verso fornitori	–4.801	–709	12.575
Crediti tributari	–797	586	–255
Debiti tributari	1.392	1.023	–3.220
Altre attività e passività correnti e non correnti	–615	–4.381	3.971
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)	**14.771**	**11.898**	**23.837**
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali ed immateriali	82	274	6.578
Immobilizzazioni materiali acquistate	–1.225	–1.436	–7.889
Immobilizzazioni immateriali acquistate	–642	–116	–84
Acquisizione interessi di minoranza della controllata New Mood	–	–750	–
Acquisizione partecipazione	–1.110	–519	–1.516
Variazione netta nelle atre attività non correnti	–7	–29	172
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	**–2.902**	**–2.576**	**–2.739**
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Rimborso prestito obbligazionario	–5.175	–	–
Erogazioni di prestiti a lungo termine	5.000	20.000	6.440
Rimborso di prestiti a lungo termine	–12.073	–10.250	–10.613
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	–2.224	–18.040	–19.519
Dividendi distribuiti	–80	–126	–
Aumenti di capitale sociale e versamenti soci	556	2.219	439
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (C)	**–13.996**	**–6.197**	**–23.253**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D = A + B + C)	**–2.127**	**3.125**	**–2.155**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	**4.191**	**1.066**	**3.247**
EFFETTO NETTO DELLA CONVERSIONE DI VALUTE ESTERE SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (F)	**–20**	**–0**	**–26**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (G = D + E + F)	**2.044**	**4.191**	**1.066**

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrap-prezzo azioni	Riserva legale	Riserva versa-menti soci	Azioni proprie in porta-foglio	Riserva da conver-sione	*Cash flow hedging*	Altre riserve	Utile del-l'esercizio	Patri-monio netto di Gruppo	Patri-monio netto di terzi	Totale patri-monio netto
Saldi al 1° gennaio 2004	**27.665**	**4.131**	**587**	**–**	**–129**	**–137**		**275**	**–**	**32.392**	**1.287**	**33.679**
Destinazione utile dell'esercizio a riserva legale			154					–154		–		–
Differenze di conversione dei bilanci in valuta estera						690				690	3	693
Adeguamento al *fair value* delle *Cash Flow Hedging*							–656			–656		–656
Versamento soci				439						439		439
Utile netto dell'esercizio 2004									12.704	12.704	377	13.081
Saldi al 31 dicembre 2004	**27.665**	**4.131**	**741**	**439**	**–129**	**553**	**–656**	**121**	**12.704**	**45.569**	**1.667**	**47.236**
Destinazione utile dell'esercizio			234					12.470	–12.704	–		–
Differenze di conversione dei bilanci in valuta estera						139				139		139
Adeguamento al *fair value* delle *Cash Flow Hedging*							223			223		223
Versamento soci				1.921						1.921		1.921
Variazione area di consolidamento											–105	–105
Distribuzione dividendi										–	–126	–126
Cessione azioni proprie				171	129					300		300
Utile netto dell'esercizio									12.116	12.116	164	12.280
Saldi al 31 dicembre 2005	**27.665**	**4.131**	**975**	**2.531**	**–**	**692**	**–433**	**12.591**	**12.116**	**60.268**	**1.600**	**61.868**
Aumento capitale sociale	556									556		556
Destinazione utile dell'esercizio			291					11.825	–12.116	–		–
Differenze di conversione dei bilanci in valuta estera						–491				–491		–491
Adeguamento al *fair value* delle *Cash Flow Hedging*							497			497		497
Distribuzione dividendi										–	–80	–80
Altri movimenti								5		5		5
Utile netto dell'esercizio									15.955	15.955	152	16.107
Saldi al 31 dicembre 2006	**28.221**	**4.131**	**1.266**	**2.531**	**–**	**201**	**64**	**24.421**	**15.955**	**76.790**	**1.672**	**78.462**

20.2.1 Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilanci consolidati al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

20.2.1.1 Criteri ed area di consolidamento

I bilanci consolidati al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, redatti in conformità agli IFRS, comprendono i bilanci di Damiani S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci delle controllate italiane e le situazioni contabili delle controllate estere redatti secondo i criteri di valutazione previsti dal codice civile italiano, rettificati per adeguarli agli IFRS.

Società controllate

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le società controllate incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2006 sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in unità di valuta)	Controllante diretta	% diretta	% di Gruppo
Alfieri & St. John S.p.A.	Valenza (AL), Italia	EUR	1.462.000	Damiani S.p.A.	61,56%	100,00%
New Mood S.p.A.	Milano (MI), Italia	EUR	1.040.000	Damiani S.p.A.	97,00%	100,00%
Damiani Manufacturing S.r.l.	Valenza (AL), Italia	EUR	850.000	Damiani S.p.A.	51,00%	51,00%
Damiani International B.V.	Amsterdam, Olanda	EUR	193.850	Damiani S.p.A.	100,00%	100,00%
Damiani Japan KK	Tokio, Giappone	JPY	280.000.000	Damiani International B.V.	100,00%	100,00%
Damiani USA, Corp.	New York, Stati Uniti d'America	USD	55.000	Damiani International B.V.	100,00%	100,00%
Damiani Germany GmbH	Berlino, Germania	EUR	1.185.000	Damiani International B.V.	100,00%	100,00%
Damiani Espana SL	Madrid, Spagna	EUR	721.200	Damiani S.p.A.	99,00%	100,00%
Damiani Suisse S.A.	Lugano, Svizzera	CHF	1.800.000	Damiani International B.V.	100,00%	100,00%
Jewels Manufacturing S.A.	Lussemburgo, Lussemburgo	EUR	3.285.018	Damiani International B.V.	100,00%	100,00%
Super High Holding Ltd.	Hong Kong, Hong Kong	HKD	2.500.000	Damiani International B.V.	100,00%	100,00%

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2006 ha subito rispetto all'esercizio precedente la seguente variazione:

- nel corso dell'esercizio 2006 Damiani International B.V. ha costituito la società Super High Holdings Ltd., con capitale sociale iniziale di HK$ 1.000, successivamente aumentato a HK$ 2.500.000. Super High Holding Ltd. ha come attività principale la gestione dei contratti di locazione per locali ad uso commerciale (*boutique*) in Hong Kong, essendo posta dai locatori come condizione inderogabile alla conclusione dei contratti la firma degli stessi da parte di società di diritto locale.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2005 ha subito rispetto all'esercizio precedente la seguente variazione:

- Damiani International B.V. ha acquisito da parti correlate il 3% delle azioni di New Mood S.p.A. (il restante 97% è detenuto fin dalla costituzione della società da parte di Damiani S.p.A.). L'acquisto delle 600 azioni del valore nominale complessivo di Euro 32.000,00 è avvenuto al prezzo di Euro 750.000,00. Il maggior valore di Euro 645.153,00 pagato dal Gruppo rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto è stato iscritto quale incremento della voce Avviamento nell'attivo patrimoniale. L'acquisizione ha consentito al Gruppo di acquisire la titolarità del 100% delle azioni della controllata, ritenuta strategica per lo sviluppo e l'espansione del marchio Bliss;
- Damiani International B.V. ha acquisito da parti correlate 120 quote dal valore nominale complessivo di Euro 72.100,00, corrispondente all'1% del Capitale Sociale, di Damiani Espana SL. L'acquisto delle quote è avvenuto al prezzo complessivo di Euro 7.212,00. A seguito di tale operazione non è emerso ulteriore avviamento. L'acquisizione ha consentito al Gruppo di acquisire la titolarità del 100% delle azioni della controllata, ritenuta strategica per lo sviluppo e l'espansione nel mercato spagnolo.

Società collegate

Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

I prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle società collegate utilizzati per la valutazione delle partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto sono quelli predisposti dalle società collegate al 31 dicembre di ciascun periodo presentato. Tali prospetti contabili sono stati modificati, ove necessario, al fine di renderli omogenei ai principi contabili di Gruppo.

Si riportano nella tabella seguente le informazioni rilevanti riferite alle società collegata detenuta dal Gruppo al 31 dicembre 2006:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in unità di valuta)	Valore in bilancio (in unità di valuta)	Società partecipante	% diretta	% di Gruppo
Idea Rocca S.r.l.	Milano	EUR	3.000.000	405.000	Damiani International B.V.	45%	45%

Il Gruppo detiene una quota pari al 45% del capitale sociale della società collegata Idea Rocca S.r.l., costituita in data 21 dicembre 2006 con un capitale sociale di Euro 3 milioni, di cui versati Euro 900 migliaia.

Tale partecipazione, che al 31 dicembre 2006 è iscritta al valore di Euro 405 migliaia, corrispondente alla quota di capitale sottoscritto e versato, è stata ceduta a Jewellery Investment S.A. in data 27 marzo 2007 per il medesimo importo, come descritto nella nota relativa agli eventi successivi.

Il Gruppo non deteneva participazioni in società collegate negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005.

Altre partecipazioni

Si riportano di seguito le informazioni relative alle partecipazioni in altre imprese detenute dal Gruppo Damiani al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004. In merito ai criteri di valutazione delle Altre partecipazioni si rinvia al paragrafo *Principi contabili* presentato nel seguito.

Altre partecipazioni valutate al costo al 31 dicembre 2006 iscritte in bilancio per un valore complessivo di Euro 11.193 migliaia.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in unità di valuta)	Valore in bilancio (in unità di valuta)	Società partecipante	% diretta	% di Gruppo
WJR	Lussemburgo	EUR	1.580.000	4.521.000	Jewels Manufacturing S.A.	9%	9%
Pomellato S.p.A.	Milano	EUR	5.200.000	6.127.797	Damiani International B.V.	16%	16%
Orgafin S.r.l.	n/d	EUR	n/d	374.815	Damiani S.p.A.	n/d	n/d
Fin-or-val S.r.l.	Valenza Po (AL)	EUR	n/d	125.591	Alfieri & St. John S.p.A. Damiani S.p.A.	0,52% 3,84%	4,36%
Banca D'Alba	Alba (CN)	EUR	n/d	41.317	Damiani S.p.A.	0,5%	0,5%
Co.in.or S.r.l.	n/d	EUR	n/d	129	Damiani S.p.A.	n/d	n/d
Consorzio Coral	n/d	EUR	n/d	1.549	Damiani S.p.A.	n/d	n/d
Consorzio Conai	n/d	EUR	n/d	299	Damiani S.p.A.	n/d	n/d

Le partecipazioni WJR e Pomellato sono state cedute nel corso del primo trimestre 2007 a parti correlate realizzando una plusvalenza complessiva pari ad Euro 5.372 migliaia, sostanzialmente imputabile alla cessione di Pomellato.

Altre partecipazioni valutate al costo al 31 dicembre 2005 iscritte in bilancio per un valore complessivo di Euro 10.488 migliaia.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in unità di valuta)	Valore in bilancio (in unità di valuta)	Società partecipante	% diretta	% di Gruppo
WJR	Lussembrugo	EUR	1.580.000	4.521.000	Damiani International B.V.	9%	9%
Pomellato S.p.A.	Milano	EUR	5.200.000	5.422.597	Jewels Manufacturing S.A.	15%	15%
Orgafin S.r.l.	n/d	EUR	n/d	374.815	Damiani S.p.A.	n/d	
Fin-or-val S.r.l.	Valenza Po (AL)	EUR	n/d	125.592	Alfieri & St. John S.p.A. Damiani S.p.A.	0,52% 3,84%	4,36%
Banca D'Alba	Alba (CN)	EUR	n/d	41.317	Damiani S.p.A.	0,5%	0,5%
Co.in.or S.r.l.	n/d	EUR	n/d	129	Damiani S.p.A.	n/d	
Consorzio Coral	n/d	EUR	n/d	1.549	Damiani S.p.A.	n/d	
Consorzio Conai	n/d	EUR	n/d	299	Damiani S.p.A.	n/d	

Le variazioni dal 31 dicembre 2006 al 31 dicembre 2005 sono:

- Acquisizione da parte di Damiani International B.V. dell'1% delle azioni della società Pomellato S.p.A.. L'acquisto di 100.000 azioni per un valore nominale complessivo di Euro 52.000,00 è avvenuto al prezzo di Euro 705.000,00. Con l'acquisto effettuato nel corso dell'esercizio 2006 la partecipazione del Gruppo Damiani si è incrementata dal 15% al 16% del capitale sociale della partecipata.

Altre partecipazioni valutate al costo al 31 dicembre 2004 iscritte in bilancio per un valore complessivo di Euro 9.969 migliaia.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in unità di valuta)	Valore in bilancio (in unità di valuta)	Società partecipante	% detenuta	% di Gruppo
WJR	Lussembrugo	EUR	1.580.000	4.016.000	Damiani International B.V.	8%	8%
Pomellato S.p.A.	Milano	EUR	5.200.000	5.422.797	Jewels Manufacturing S.A.	15%	15%
Orgafin S.r.l.	n/d	EUR	n/d	363.565	Damiani S.p.A.	n/d	n/d
Fin-or-val S.r.l.	Valenza Po (AL)	EUR	n/d	123.584	Alfieri & St. John S.p.A. Damiani S.p.A.	0,52% 3,84%	4,36%
Banca D'Alba	Alba (CN)	EUR	n/d	41.317	Damiani S.p.A.	0,5%	0,5%
Co.in.or S.r.l.	n/d	EUR	n/d	129	Damiani S.p.A.	n/d	n/d
Consorzio Coral	n/d	EUR	n/d	1.549	Damiani S.p.A.	n/d	n/d
Consorzio Conai	n/d	EUR	n/d	299	Damiani S.p.A.	n/d	n/d

Si evidenziano le seguenti variazioni dal 31 dicembre 2005 al 31 dicembre 2004:

- L'incremento pari a Euro 519 migliaia è dovuto per Euro 506 migliaia all'acquisizione di una quota di minoranza (1%) in WJR, *holding* di partecipazioni di diritto lussemburgese.

Il Gruppo non deteneva partecipazioni valutate al *fair value* in alcuno degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Principi di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato del periodo di loro spettanza. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value*, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente è allocata alla voce avviamento.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati. Gli utili e le perdite realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.

Le Partecipazioni in società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono iscritte nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del Gruppo del patrimonio netto della società collegata, diminuito di ogni eventuale perdita di valore. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato del periodo della società collegata. Nel caso in cui in una società collegata rilevi una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva anch'esso la sua quota di pertinenza delle rettifiche e ne dà rappresentazione, quando è applicabile, nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

I dati patrimoniali ed economici delle imprese operanti in aree diverse dall'Euro sono convertiti in Euro applicando: (i) alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale, i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio; (ii) alle voci del patrimonio netto, i cambi storici; (iii) alle voci del conto economico, i cambi medi dell'esercizio.

Le differenze cambio da conversione, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono imputate alla voce del patrimonio netto consolidato "Riserva da conversione" per la parte di competenza del Gruppo e alla voce "Capitale e riserve di terzi" per la parte di competenza di terzi.

I dati patrimoniali ed economici utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella moneta funzionale. L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati in sede di attribuzione del costo di acquisto di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

20.2.1.2 Principi contabili

I bilanci consolidati del Gruppo Damiani al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 e per ognuno dei tre esercizi di dodici mesi chiusi a tali date, sono stati redatti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea per le sole finalità di inclusione nel Prospetto Informativo.

Nessuna deroga all'applicazione degli IFRS è stata applicata nella redazione del presente bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro che è anche la moneta funzionale in cui opera la maggior parte delle società del Gruppo.

Espressione di conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea

I bilanci consolidati del Gruppo Damiani al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 sono stati predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea per le sole finalità della redazione del Prospetto Informativo.

L'Emittente predisporrà il primo bilancio consolidato in applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 38/2005 al 31 marzo 2008.

Nessuna deroga all'applicazione degli IFRS è stata applicata nella redazione dei bilanci consolidati al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Variazione di principi contabili

I principi contabili adottati nella predisposizione dei bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 sono tra loro omogenei.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Società l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio consolidato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e per i resi, ammortamenti, svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, imposte ed accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

I principali processi valutativi per i quali la Società ha fatto ricorso ad uso di stime sono relativi all'esecuzione delle verifiche di perdite di valore delle attività (*impairment test*), della valutazione dei beni intangibili nelle operazioni di *business combination* contabilizzate ai sensi dell'IFRS 3 e nella valutazione dei resi futuri attesi.

Avviamento

L'avviamento iscritto a seguito di un'aggregazione di imprese è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del patrimonio netto a valori correnti riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali acquisite. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo ridotto delle eventuali

perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di recuperabilità (*impairment test*) con frequenza annuale o con maggiore frequenza qualora si verifichino eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di recuperabilità, l'avviamento acquisito con aggregazioni di imprese è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività acquisite. Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'avviamento:

– rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna;
– non è maggiore di un settore primario o secondario del Gruppo come definito nello schema per settori ai sensi dello IAS 14.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito ad una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale di perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Per le attività immateriali con vita indefinita le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	**Aliquote**
Diritti di brevetto	Da 10% a 20%
Licenze di *Software*	Da 20% a 33%
Key money (Indennità una tantum versate per il rinnovo di contratti di locazione di negozi)	Durata del contratto
Altri oneri pluriennali	Da 14% a 20%

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono addebitati direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per utilizzarla o cederla a terzi, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo, la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo e l'esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di ogni eventuale perdita di valore rilevata secondo le modalità precedentemente descritte per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti separatamente, sia sulla base di contratti di acquisto che di locazione finanziaria, sono iscritti al costo, mentre quelli acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzati in base al *fair value* determinato alla data di acquisizione.

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia pertinenziali a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari a cui i beni sono allocati vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun periodo.

Le vite economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	**Aliquote**
Fabbricati	Da 2% a 3%
Impianti e macchinario	Da 12 % a 25%
Attrezzature industriali e commerciali	Da 7% a 35%
Altri beni	Da 12% a 25%

Beni in leasing

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del *leasing* al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in *leasing* capitalizzati sono ammortizzati sull'arco temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di *leasing* operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Perdita di valore delle attività (impairment)

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, delle immobilizzazioni materiali e dei beni in locazione finanziaria. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

L'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono annualmente sottoposti a verifica per riduzione di valore, indipendentemente dall'esistenza di indicatori di perdita di valore. Le immobilizzazioni materiali ed immateriali a vita utile definita sono anch'esse soggette a verifica di riduzione di valore in presenza di indicatori di perdita di valore.

Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. In particolare, poiché l'avviamento non genera flussi finanziari indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, la verifica per riduzione di valore riguarda l'unità o il gruppo di unità cui l'avviamento è stato allocato.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività di funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi siano stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

In nessun caso il valore dell'avviamento precedentemente svalutato può essere ripristinato al valore originario.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Si rimanda al paragrafo *Principi di consolidamento* per una descrizione del metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono considerate, al momento dell'acquisto, "attività finanziarie disponibili per la vendita" o "attività valutate al *fair value* con contropartita a conto economico" nell'ambito delle attività non correnti ovvero di quelle correnti. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, le partecipazioni di cui sopra sono valutate al fair value oppure, in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il *fair value* non è attendibile o non è determinabile, al costo, rettificato per le riduzioni di valore.

Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come "Attività disponibili per la vendita" sono iscritte in una riserva di patrimonio netto che sarà riversata a conto economico al momento della vendita ovvero in presenza di una riduzione di valore. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come "Attività valutate al *fair value* con contropartita a conto economico" sono iscritte direttamente a conto economico.

Altre attività non correnti

I crediti ed i finanziamenti inclusi fra le attività non correnti sono valutati in base al metodo del costo ammortizzato. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando tassi di interesse in linea con i riferimenti di mercato.

Rimanenze finali

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è quella del metodo del costo medio ponderato. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione. Sono inoltre stanziati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro atteso utilizzo futuro e del loro valore di realizzo.

Le rimanenze includono anche il costo di produzione relativo ai resi attesi negli esercizi futuri connessi a consegne già effettuate, stimato sulla base del valore di vendita dedotto del margine medio applicato.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti commerciali e le altre attività correnti sono iscritti al loro *fair value* identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore tramite lo stanzia-

mento di un apposito fondo svalutazione crediti, rettificativo del valore dell'attivo. I crediti commericali sono presentati in bilancio al netto dello specifico fondo rettificativo per prodotti che la Società stima siano resi da clienti. Tale fondo è relativo agli importi fatturati al momento della spedizione della merce per i quali, anche in base all'esperienza storica, si può ragionevolmente prevedere che alla data di bilancio non tutti i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni siano stati trasferiti.

I crediti commerciali e le altre attività correnti la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi, vengono attualizzati.

Strumenti finanziari

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: 1) attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico; 2) finanziamenti e crediti; 3) investimenti detenuti fino a scadenza; 4) attività disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori. La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la Società assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

- Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

- Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

- Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti o scadenza fissi o determinabili sono classificate come "Investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria. Gli altri investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, sono successivamente valuati con il criterio del costo ammortizzato. Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

- Attività disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino quando le attività non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di *pricing* delle opzioni.

- Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziaria simile) viene cancellata quando:

– i diritti a ricevere i flussi finanziari sono estinti;
– il Gruppo conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari delle attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli senza ritardi ad una terza parte;
– il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere i flussi dell'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo, che prende forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività ed il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Una passività finanziaria è cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività finanziaria esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra valori contabili.

Hedge accounting

Ai fini dell'*hedge accounting*, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante; o un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta); o
- coperture di flussi finanziari se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile o un rischi di valuta in un impegno irrevocabile;
- coperture di un investimento netto in una impresa estera (*net investment hedge*).

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

La variazione del valore equo dei derivati di copertura è rilevata a conto economico. La variazione nel valore equo dell'elemento coperto e attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore contabile dell'elemento coperto ed in contropartita al conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del valore equo riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati non idonei per la "*hedge accounting*" sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono costituite dai debiti finanziari e dalle passività finanziarie relative agli strumenti derivati. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value* incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (per le società italiane, il Trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Il Gruppo ha deciso di non adottare il "metodo del corridoio" previsto dallo IAS 19, pertanto, gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione dei calcoli attuariali sono periodicamente imputati a conto economico come costo del lavoro o provento finanziario.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali ed altre passività correnti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali e contrattuali, non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi ed i proventi, presentati al netto di sconti, abbuoni e resi, sono iscritti al *fair value* nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente tale valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) sono stati trasferiti all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
b) non sono più esercitate le solite attività continuative associate con la proprietà dei beni, nonché non è più esercitato l'effettivo controllo sulla merce venduta;
c) l'importo dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
d) è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti;
e) i costi sostenuti, o da sostenere, possono essere attendibilmente stimati.

Il Gruppo in alcuni casi accetta, per ragioni commerciali e coerentemente con la prassi del settore, resi da parte dei clienti relativi a beni consegnati in esercizi precedenti. In relazione a tale prassi, il Gruppo rettifica gli importi fatturati al momento della spedizione della merce degli ammontari per i quali, anche in base all'esperienza storica, si può ragionevolmente prevedere che alla data di bilancio non tutti i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni siano stati trasferiti. I resi così determinati sono iscritti nel conto economico a riduzione dei ricavi e nello stato patrimoniale in un apposito fondo rettificativo dei crediti verso clienti, mentre il relativo costo di produzione è incluso nelle rimanenze.

Scambi di beni

Le operazioni di vendita di merci in cambio dell'acquisto di servizi pubblicitari e di *advertising* sono iscritte in bilancio separatamente rispettivamente tra i ricavi delle vendite e i costi per servizi. Il ricavo derivante dalla vendita di merci è determinato al *fair value* (valore equo) dei servizi pubblicitari ricevuti, rettificato dall'importo di eventuali pagamenti in contanti o equivalenti ed è rilevato al momento di spedizione della merce.

I costi relativi ai servizi pubblicitari acquisiti sono contabilizzati per competenza, nel periodi in cui i relativi servizi sono ricevuti.

Costi

I costi sono rilevati secondo il principio della competenza temporale. In particolare:

- Costi per campagne pubblicitarie e *testimonial*

Le commissioni dovute all'agenzia di pubblicità e le spese di produzione della campagna pubblicitaria (spot e servizi fotografici) sono imputati a conto economico quando sono sostenuti.

I costi relativi alle campagne pubblicitarie ed i costi inerenti le attività promozionali sono riconosciuti nel conto economico di ciascun esercizio per i servizi ricevuti (pubblicità già emessa, pubblicata o trasmessa, prestazioni dei *testimonial* già rese).

Sono rinviati all'esercizio di rispettiva competenza gli evenutali anticipi erogati a fronte di servizi ancora da ricevere.

Le commissioni dovute all'agenzia di pubblicità e le spese di produzione degli spot e servizi fotografici sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui i relativi servizi sono ricevuti.

- Oneri e proventi finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza. Tale accertamento è effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo rappresentato dal tasso che attualizza i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita prevista dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, coincidente con il momento nel quale essi sono deliberati. I dividendi da altre società sono classificati nel conto economico tra i proventi diversi di gestione, essendo afferenti partecipazioni del settore in cui opera il Gruppo che costituiscono investimento durevole. I dividendi da altre società detenute a mero scopo di investimento finanziario sono classificati tra i proventi finanziari.

Imposte sul reddito

- Imposte correnti

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

- Imposte differite e anticipate

Le imposte differite ed anticipate sono costituite dalle imposte sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività in bilancio e il corrispondente valore fiscale uti-

lizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili ad eccezione dei casi in cui:

– le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
– con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, il rigiro di tali differenze temporanee possa possa essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi in un prevedibile futuro.

Le attivià fiscali differite (imposte anticipate) sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, ad eccezione dei casi in cui:

– l'imposta anticipata derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Il valore di carico delle imposte anticipate viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti probabile, nell'anno di prevedibile riversamento della differenza temporanea, l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da permetterne in tutto o in parte il recupero. Le imposte anticipate non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui sia diventato probabile il loro recupero.

Le imposte anticpate e le imposte differite sono calcolate in base alle aliquote fiscali che, sulla base della legislazione vigente, ci si aspetta saranno in vigore al momento del realizzo delle attività o dell'estinzione delle passività.

Le imposte differite ed anticipate sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte anticipate e differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Le imposte anticipate e differite vengono compensate, qualora esista un diritto legale alla compensazione e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Conversione delle poste in valuta

La valuta di presentazione e funzionale del Gruppo Damiani è l'Euro.

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di

cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta diversa dall'Euro sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta diversa dall'Euro sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono classificate a diretta diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. Si segnala che ai fini della determinazione dell'utile per azione per ciascuno dei periodi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 si è fatto riferimento al numero medio di azioni in circolazione in ciascun periodo, quale risultante dalle movimentazioni intercorse in ciascuno degli esercizi nel capitale azionario, con particolare riferimento alle azioni proprie detenute ed all'aumento di capitale. Il numero medio delle azioni tiene conto anche delle eventuali decisioni di frazionamento e/o accorpamento deliberate dall'Assemblea dei soci antecedenti alla data di approvazione del bilancio. L'utile per azione diluito coincide con l'utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni in circolazione diverse dalle azioni ordinarie.

Nuovi principi ed Interpretazioni adottati dall'Unione Europea ma non ancora in vigore

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) si indicano di seguito i possibili impatti dei nuovi principi o delle nuove interpretazioni sul bilancio dell'esercizio di applicazione iniziale.

Gli IFRS applicabili dagli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2007 sono qui di seguito indicati e brevemente illustrati.

a) IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative

Tale principio, adottato dall'Unione Europea nel gennaio 2006 (Regolamento CE n. 108/2006) recepisce la sezione delle Informazioni Integrative (*disclosures*) contenute nello IAS 32 (Strumenti Finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative) pur con modifiche e integrazioni; conseguentemente, lo IAS 32 modifica il suo titolo in "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio". La società ritiene che l'IFRS 7, applicabile a partire dagli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2007 avrà ripercussioni esclusivamente sull'informativa di bilancio.

b) Modifiche allo IAS 1 – Informazioni relative al capitale

Tali modifiche prevedono che un'entità debba presentare un'informativa che consenta agli utilizzatori del suo bilancio di valutare i suoi obiettivi, le sue politiche, e le sue procedure di gestione del capitale. La società applicherà tale principio a partire dagli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2007.

Gestione dei rischi finanziari

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse, rischio di liquidità e rischi di cambio) è svolta dalle singole società che compongono il Gruppo Damiani sulla base di linee guida definite dalla Direzione Generale di Gruppo ed approvate dall'Amministratore Delegato.

L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato e per finanziare lo sviluppo di nuovi punti vendita, diretti ed indiretti;
- finanziamenti a breve termine, anticipi salvo buon fine di portafoglio commerciale, cessioni di crediti commerciali, per finanziare il capitale circolante.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento dei tassi EURIBOR a 1/3/6 mesi in base al tipo di contratto di finanziamento, e/o IRS a 3 anni, più uno spread applicato a seconda della tipologia di rapporto, che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

I finanziamenti in essere prevedono il rispetto di alcuni *covenants* sia di natura reddituale, che patrimoniale, commentati alla voce finanziamenti nel prosieguo della presente nota (si veda nota numero *Finanziamenti a medio e lungo termine*). I finanziamenti, se erogati a favore di società controllate, possono essere accompagnati da lettera di patronage emessa dall'emittente.

- Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui le società del Gruppo sono esposte è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine in essere. Il rischio di *cash flow* sui tassi di interesse è stato gestito in passato mediante il ricorso a contratti derivati – *interest rate swap* – che trasformavano il tasso variabile in tasso fisso. Ad oggi sono presenti strumenti di copertura del rischio tasso di interesse in misura residuale.

- Rischio di cambio

Alcune società del Gruppo effettuano transazioni commerciali in valuta diversa da quella di conto e sono pertanto esposte al rischio di cambio. In relazione al volume e al grado di esposizione derivante tali transazioni, se il rischio è particolarmente significativo, vengono sottoscritti dei contratti di vendita o acquisto a termine di valuta estera.

- Rischio di credito

Il Gruppo tratta con una clientela selezionata e molto affidabile composta prevalentemente da gioiellerie. Data la nota e generale solidità della clientela non vengono richieste garanzie collaterali. È politica del Gruppo sottoporre i nuovi clienti ad indagini informative preliminari tramite specifica società di informazioni (Federalpool) e monitorare tutti i clienti con l'attribuzione di un fido specifico; su tutti è altresì operativo un controllo automatico con l'ausilio di una società di informazioni per la segnalazione di possibili negatività (ad esempio protesti) che fanno scattare immediate procedure di blocco e di recupero accelerato del credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da evitare e contenere al massimo le perdite su crediti che, in effetti, dallo storico si rivelano poco significative.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita e alcuni strumenti derivati, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

- Rischio di incremento del costo della materia prima e ad eventuali difficoltà di approvigionamento

Il Gruppo utilizza tra le materie prime principalmente pietre preziose, oro, platino argento, perle ed altri materiali pregiati, il cui prezzo e la cui disponibilità sul mercato possono variare sensibilmente in relazione a fattori quali regolamenti governativi, andamento dei mercati e macroeconomico in generale, andamento dei tassi di cambio rispetto al dollaro (valuta nella quale sono regolati gli acquisti), dipendenza da un numero ristretto di fornitori (ad es. *Diamond Trading Company* controllata da De Beers per i diamanti), condizioni di fornitura.

In particolare, tali rischi possono manifestarsi con riferimento all'oro, le cui fluttuazioni possono essere decisamente significative in relazione a vari fattori quali anche le condizioni della domanda e dell'offerta sui mercati internazionali. Il Gruppo, al fine di coprirsi da tale rischio, ha sottoscritto contratti con fornitori che garantiscano una disponibilità adeguata e costante del metallo prezioso.

Per le pietre preziose e altri materiali preziosi, inoltre, il Gruppo si avvale generalmente di fornitori con cui esistono rapporti consolidati nel tempo.

20.2.2 Commento alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato

20.2.2.1 Avviamento

Si fornisce di seguito composizione della voce al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Avviamento *boutiques*	386	386	386
Avviamento Alfieri & St. John	4.258	4.258	4.258
Avviamento New Mood	645	645	–
Totale Avviamento	**5.289**	**5.289**	**4.644**

La voce si riferisce per Euro 4.258 migliaia all'avviamento iscritto con riferimento all'acquisizione da terzi, avvenuta tra il 1999 e 2001, del 100% delle azioni della società Alfieri & St. John S.p.A..

La voce include inoltre:

- l'avviamento originatosi in seguito all'acquisizione, avvenuta nel 2005 da parte correlata, del 3% residuo della controllata New Mood S.p.A. per Euro 645 migliaia. In seguito a tale acquisizione il Gruppo detiene il 100% delle azioni della controllata;
- l'avviamento *boutiques* pagato da Damiani negli anni 1996 e 2002 a terze parti in relazione all'acquisizione di rami d'azienda rappresentati dalle *boutiques* di Venezia, Portofino e Verona.

Si sottolinea che, avvalendosi della facoltà concessa da IFRS1 (Appendice B1), il Gruppo ha deciso di non applicare retroattivamente IFRS3 alle aggregazioni aziendali avvenute prima della data di passaggio agli IFRS.

Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali con vita utile indefinita

L'unica immobilizzazoine a vita utile indefinita iscritta nell'attivo immobilizzato al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 risulta essere l'Avviamento. Nel corso degli esercizi presentati non sono altresì emersi indicatori tali da indurre il Gruppo ad estendere il test di impairment alle immobilizzazioni a vita utile definita.

L'Avviamento è stato oggetto di test di *impairment* al fine di valutare la congruità del suo valore di iscrizione.

Nell'effettuare il test sono state assunte le seguenti ipotesi e utilizzati i seguenti dati:

- gli avviamenti sono stati allocati sulle Unità Generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*) Alfieri & St. John, Damiani e New Mood in quanto attività immateriali non autonomamente produttive di benefici economici futuri;
- i dati finanziari sono stati desunti dal *business plan* 2007-2010 redatto dalla Società;

- al fine dell'individuazione dei flussi di cassa, si è partiti dall'EBITDA e lo si è depurato del valore riferito agli investimenti e della variazione del capitale circolante netto. In particolare il flusso di cassa del 2010, utilizzato come valore costante per l'ottenimento del "*terminal value*", è stato ottenuto ipotizzando che il valore degli investimenti fosse uguale al valore degli ammortamenti;
- i flussi di cassa sono stati attualizzati al WACC, determinato con le assunzioni dei seguenti parametri:
  - *risk free*: 4,4%;
  - beta 1;
  - *risk premium* (rischio paese): 5%;
  - rapporto *debt/equity*: desunto dai dati puntuali della società al 31 dicembre 2006;
- il *terminal value* è stato determinato considerando lo stesso flusso di cassa del 2010 costante per 9 anni e attualizzando tali importi. Il tasso di crescita "g" è stato prudenzialmente ipotizzato pari a zero.

Per determinare il valore recuperabile si è fatto riferimento al valore d'uso.

I test di *impairment* effettuati hanno portato a confermare il valore di iscrizione degli avviamenti per ciasuno dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006.

20.2.2.2 Immobilizzazioni immateriali

Si fornisce di seguito composizione della voce al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2006**	**31 dicembre 2005**	**31 dicembre 2004**
Diritti e brevetti industriali	129	179	164
Key money	1.633	1.833	2.033
Altre immobilizzazioni immateriali	24	24	48
Totale delle Altre immobilizzazioni immateriali	**1.786**	**2.036**	**2.245**

La voce "*Key money*" si riferisce interamente all'indennità pagata nell'esercizio 2002 a titolo di "una tantum" (Euro 2.650 migliaia) in relazione al rinnovo del contratto di locazione dell'immobile sito a Milano in Via Montenapoleone, 16. Tale somma è ammortizzata sulla base della durata residua del contratto di locazione.

Si fornisce di seguito la movimentazione delle voci che compongono le Immobilizzazioni immateriali nel corso degli esercizi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	**Diritti brevetti industriali**	***Key money***	**Marchi**	**Altre immobilizzazioni immateriali**	**Totale**
Costo Storico al 31 dicembre 2003	1.962	2.433		22	4.417
Ammortamenti accumulati	–1.673	–200		–	–1.873
Valore netto contabile al 31 dicembre 2003	**289**	**2.233**		**22**	**2.544**
Acquisti	33	–		51	84
Ammortamenti	–155	–200		–	–355
Effetto variazione cambi	–3	–		–25	–28
Valore netto contabile al 31 dicembre 2004	**164**	**2.033**		**48**	**2.245**
Acquisti	108	–		8	116
Dismissioni	–	–		–31	–31
Ammortamenti	–94	–200		–	–294
Effetto variazione cambi	1	–		–1	0
Valore netto contabile al 31 dicembre 2005	**179**	**1.833**		**24**	**2.036**
Acquisti	142	–	500	–	642
Dismissioni	–6	–			–6
Ammortamenti	–181	–200		–	–381
Svalutazioni			–500		–500
Effetto variazione cambi	–5	–		–	–5
Valore netto contabile al 31 dicembre 2006	**129**	**1.633**	**–**	**24**	**1.786**

Variazioni 2006-2005

Gli acquisti relativi alla voce “Diritti brevetti industriali” si riferiscono ad acquisti di brevetti (Euro 41 migliaia) e licenze *software* (Euro 76 migliaia).

Nel corso dell’esercizio 2006 è stato acquisito da parti correlate il marchio Calderoni 1840 al prezzo di Euro 500 migliaia, attualmente non utilizzato per il quale si prevede un rilancio nel breve periodo. In considerazione del fatto che il marchio è attualmente dormiente si è prudenzialmente ritenuto di svalutarlo integralmente.

Variazioni 2005-2004

Gli acquisti relativi alla voce “Diritti brevetti industriali” si riferiscono principalmente all’acquisto di brevetti (Euro 40 migliaia) e licenze *software* (Euro 57 migliaia).

Variazioni 2004-2003

Nel corso dell’esercizio 2004 non si rilevano variazioni significative.

20.2.2.3 Immobilizzazioni materiali

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Terreni e fabbricati	14.309	15.181	16.009
Impianti e macchinari	613	770	951
Attrezzature industriali e commerciali	719	738	591
Altre immobilizzazioni materiali	2.789	2.881	2.908
Totale delle Immobilizzazioni materiali	**18.430**	**19.570**	**20.459**

La voce "Terreni e fabbricati" include beni in locazione finanziaria in ciascuno dei tre esercizi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, rispettivamente per Euro 5.810 migliaia, Euro 6.350 migliaia ed Euro 6.898 migliaia.

La voce "Altri beni" comprende principalmente mobili, arredi e macchine per ufficio per un valore netto contabile al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 rispettivamente di Euro 2.566 migliaia, Euro 2.582 migliaia ed Euro 2.803 migliaia.

Si riporta di seguito la composizione del "Costo storico", "Fondo ammortamento" e "Valore netto contabile" delle Immobilizzazioni Materiali al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commeciali	Altri beni	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2004	18.660	2.615	1.653	15.947	38.875
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2004	–2.651	–1.664	–1.062	–13.039	–18.416
Valore netto contabile al 31 dicembre 2004	**16.009**	**951**	**591**	**2.908**	**20.459**
Costo storico al 31 dicembre 2005	18.589	2.655	2.003	17.006	40.253
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2005	–3.408	–1.885	–1.265	–14.125	–20.683
Valore netto contabile al 31 dicembre 2005	**15.181**	**770**	**738**	**2.881**	**19.570**
Costo storico al 31 dicembre 2006	18.497	2.708	2.180	17.769	41.154
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2006	–4.188	–2.095	–1.461	–14.980	–22.724
Valore netto contabile al 31 dicembre 2006	**14.309**	**613**	**719**	**2.789**	**18.430**

Si riporta di seguito la movimentazione delle Immobilizzazioni materiali negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commeciali	Altri beni	Totale
Costo storico	12.724	2.521	1.470	15.345	32.060
Fondo ammortamento	–2.777	–1.429	–790	–12.462	–17.458
Valore netto contabile al 31 dicembre 2003	**9.947**	**1.092**	**680**	**2.883**	**14.602**
Acquisti	6.321	97	202	1.269	7.889
Dismissioni		–	–4	–275	–279
Ammortamenti	–289	–235	–279	–912	–1.715
Effetto variazione cambi	30	–3	–8	–57	–38
Valore netto contabile al 31 dicembre 2004	**16.009**	**951**	**591**	**2.908**	**20.459**
Acquisti	229	33	407	976	1.645
Dismissioni	–219	–	–16	–8	–243
Ammortamenti	–814	–219	–249	–1.078	–2.360
Effetto variazione cambi	–24	5	5	83	69
Valore netto contabile al 31 dicembre 2005	**15.181**	**770**	**738**	**2.881**	**19.570**
Acquisti	–	62	255	908	1.225
Dismissioni	–	–7	–50	–21	–78
Ammortamenti	–781	–210	–195	–890	–2.076
Effetto variazione cambi	–91	–2	–29	–89	–211
Valore netto contabile al 31 dicembre 2006	**14.309**	**613**	**719**	**2.789**	**18.430**

Variazioni 2006-2005

La variazione del periodo è la risultante di acquisti del periodo per Euro 1.225 migliaia, prevalentemente costituiti da attrezzature industriali e commerciali (Euro 255 migliaia), nonché da altri beni (Euro 908 migliaia) rappresentati sostanzialmente da mobili, arredi e migliorie legati all'apertura della nuova *boutique* di Honolulu, al netto degli ammortamenti del periodo.

Variazioni 2005-2004

La riduzione del periodo è sostanzialmente l'effetto di acquisti del periodo per Euro 1.645 migliaia, prevalentemente costituiti da attrezzature industriali e commerciali (Euro 407 migliaia), immobili (Euro 210 migliaia), nonché di altri beni (Euro 976 migliaia) rappresentati da mobili ed arredi relativi al rinnovo di *boutique*, al netto degli ammortamenti del periodo.

Variazioni 2004-2003

Rispetto al valore di apertura al 1° gennaio 2004, si registra una variazione significativa essenzialmente imputabile all'acquisto da parte della società del Gruppo New Mood, e successiva vendita in data 16 dicembre 2004 all'Immobiliare Miralto (parte correlata) dell'immobile ad uso negozio sito in Milano, Piazza Duomo, 25. L'immobile, acquistato per Euro 6,3 milioni, è stato venduto ad un prezzo pari a Euro 7 milioni e successivamente riconcesso in locazione alla

stessa società per un canone annuo pari ad Euro 650 migliaia. In base a quanto previsto dallo IAS 17 tale operazione è individuabile come un contratto di *sale and lease back* ed è stata contabilizzata di conseguenza.

20.2.2.4 Crediti finanziari e altre attività non correnti

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Depositi cauzionali	687	680	651
Crediti versio altri	16	16	16
Totale Crediti finanziari a lungo termine	**703**	**696**	**667**

20.2.2.5 Imposte sul reddito

I saldi delle voci "Attività per imposte anticipate" e "Fondo imposte differite" nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 sono dettagliati nel seguente prospetto; le descrizioni indicano la natura delle differenze temporanee.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Imposte anticipate, relative a:			
Effetto netto rettifiche per resi	3.926	3.648	3.587
Eliminazione margini magazzino infragruppo	2.447	2.510	2.408
Perdite fiscali pregresse	–	–	372
Differenze cambio passive	135	399	–
Fondo svalutazione crediti non deducibili	257	269	165
Svalutazioni di partecipazione deducibili su più esercizi	23	69	116
Immobilizzazioni immateriali	364	666	1.058
Effetto valorizzazione del magazzino al costo medio ponderato	–	–	50
Attualizzazione crediti commerciali	287	243	169
Contratti derivati	8	37	387
Effetto netto *leases*	51	18	–
Altre differenze temporanee di natura fiscale	116	110	125
Perdite fiscali a nuovo	5.500	4.949	4.157
Totale imposte differite attive	**13.114**	**12.918**	**12.594**
Meno fondo svalutazione	–5.500	–4.949	–4.157
Totale imposte differite attive nette	**7.614**	**7.969**	**8.437**
Imposte differite passive, relative a:			
Proventi e perdite attuariali TFR	155	134	121
Differenze cambio attive	324	252	–
Eliminazione fondo fiscale svalutazione magazzino Damiani International	180	200	294
Leasing	130	136	189
Effetto valorizzazione del magazzino al costo medio ponderato	311	136	–
Contratti derivati	225	–	
Differenze su ammortamenti per scorporo dei terreni	22	19	18
Totale Imposte differite passive	**1.347**	**877**	**622**
IMPOSTE DIFFERITE NETTE	**6.267**	**7.092**	**7.815**

Le imposte anticipate includono principalmente le imposte anticipate calcolate sul fondo per resi futuri, sull'eliminazione dei margini infragruppo e sulle cessioni dei marchi alla controllata Damiani International dalla controllante. Le imposte anticipate si mostrano sostanzialmente stabili nel corso del triennio, registrando una leggera riduzione principalmente quale effetto dell'integrale utilizzo delle imposte anticipate su perdite pregresse stanziate dalla controllata New Mood e del progressivo rigiro delle differenze temporanee sul valore netto contabile delle immobilizzazioni immateriali.

Le imposte anticipate per immobilizzazioni immateriali sono relative ad oneri pluriennali che non presentano i requisiti della separata identificabilità e capitalizzabilità previste dai principi contabili internazionali, e che pertanto vengono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sostenuti, ammortizzati e dedotti su un arco di più esercizi da un punto di vista fiscale.

Nel triennio le imposte differite mostrano un *trend* in leggero aumento. Nel 2005 le imposte differite si incrementano rispetto all'esercizio precedente per effetto delle imposte differite contabilizzate sulle plusvalenze contabilizzate per effetto della conversione delle poste di debito e di credito alla data di chiusura del bilancio, che vengono tassate nel momento in cui tali plusvalenze sono realizzate.

Nel 2006 le imposte differite registrano un incremento per effetto delle differenze temporanee legate ai proventi derivanti dalla valorizzazione al *market to market* dei contratti derivati, che saranno tassati nel momento in cui tali proventi saranno realizzati, nonché per effetto delle imposte differite rilevate sulle differenze tra il valore fiscale del magazzino di alcune controllate, valutato al LIFO, ed il relativo valore di bilancio valutato al costo medio ponderato.

Si segnala che le perdite fiscali pregresse delle controllate Damiani USA e Damiani Espana ammontano al 31 dicembre 2006 rispettivamente ad Euro 12,8 milioni (16 milioni US$) e ad Euro 3,2 milioni. In relazione a tali perdite, prudenzialmente non sono state iscritte in bilancio imposte anticipate rimandando tale iscrizione allorquando (in ossequio ai corretti principi contabili di riferimento) potrà essere stimato con ragionevole certezza l'arco temporale di recupero.

20.2.2.6 Rimanenze

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2006**	**31 dicembre 2005**	**31 dicembre 2004**
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.401	9.904	10.007
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.222	720	486
Prodotti finiti e merci	63.745	62.347	64.225
Magazzino per resi da clienti	15.043	13.303	12.289
Acconti	288	942	2.249
Totale	**89.699**	**87.216**	**89.256**

La voce "Rimanenze" include i prodotti finiti consegnati a clienti per i quali alla data di bilancio non è ancora stato accertato il trasferimento dei rischi e benefici.

Il Gruppo ha ritenuto di non iscrivere alcun fondo per obsolescenza magazzino in considerazione della natura delle rimanenze in giacenza, che non sono soggette a perdite di valore

per obsolescenza. Non sono inoltre presenti in magazzino beni rilevati ad un costo di iscrizione superiore al presumibile valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Variazioni 2006-2005

Il valore netto delle giacenze al 31 dicembre 2006, pari Euro 89.699 migliaia, ha subito un incremento netto di Euro 2.483 migliaia, pari a circa il 2,8%, rispetto al 31 dicembre 2005.

Tale incremento risulta essere in proporzione superiore all'incremento del fatturato, a causa dell'incremento delle giacenze di prodotti finiti e del magazzino per resi da clienti futuri, anche in conseguenza delle politiche di selezione della clientela poste in essere dal Gruppo, che hanno portato ad una flessione dei ricavi del marchio Damiani, con conseguente incremento delle scorte.

L'incremento risulta inoltre correlato ad un incremento delle giacenze presso le controllate estere in relazione alle politiche di sviluppo perseguite dal Gruppo.

Variazioni 2005-2004

Il valore netto delle giacenze al 31 dicembre 2005, pari Euro 87.216 migliaia, ha subito un decremento netto di Euro 2.040 migliaia, pari a circa il 2,3% rispetto al 31 dicembre 2004.

Tale decremento è influenzato dall'operazione di de-stockaggio di prodotti finiti effettuata con Immobiliare Montenapo 13 S.r.l., parte correlata, in relazione alla risoluzione anticipata del contratto di locazione del negozio di Via Montanapoleone, 13, che ha comportato l'acquisto in blocco da parte dell'Immobiliare Montenapo 13 S.r.l. di una parte del magazzino in carico ad Euro 9.787 migliaia, per un un prezzo complessivo di Euro 9.800 migliaia (per maggiori dettagli si rinvia alla nota *Rapporti con parti correlate*). Senza considerare tale effetto si rileva un sostanziale incremento delle rimanenze, legato al rallentamento delle vendite anche in seguito alla politica di selezione della clientela perseguita dal Gruppo.

20.2.2.7 Crediti commerciali

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2006**	**31 dicembre 2005**	**31 dicembre 2004**
Crediti commerciali Italia	95.160	95.011	91.250
Crediti commerciali Americhe	4.947	4.292	5.781
Crediti commerciali Giappone	5.634	4.580	4.300
Crediti commerciali Resto del mondo	9.216	10.171	7.940
Totale Crediti commerciali lordi	**114.957**	**114.054**	**109.271**
Fondo resi	–31.132	–27.673	–25.524
Fondo svalutazione crediti	–2.693	–2.836	–2.091
Attualizzazione Ri.Ba. riemesse	–769	–652	–454
Totale Crediti commerciali	**80.363**	**82.893**	**81.202**

Il saldo dei crediti commerciali è esposto al netto dei fondi svalutazione crediti e dei fondi resi, nonché dell'effetto dell'attualizzazione dei crediti rappresentati da ricevute bancarie riemesse ed aventi scadenza oltre l'esercizio successivo.

Di seguito si espone la movimentazione del "Fondo svalutazione crediti" e dei "Fondi per resi" nel corso degli esercizi 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	Fondo resi	Fondo svalutazione crediti
Valore contabile al 31 dicembre 2003	**–24.468**	**–1.828**
Accantonamento	–10.342	–272
Utilizzo	9.286	10
Differenza cambio	–	–1
Valore contabile al 31 dicembre 2004	**–25.524**	**–2.091**
Accantonamento	–11.364	–1.128
Utilizzo	9.215	440
Differenza cambio	–	–57
Valore contabile al 31 dicembre 2005	**–27.673**	**–2.836**
Accantonamento	–13.912	–529
Utilizzo	10.453	636
Differenza cambio	–	36
Valore contabile al 31 dicembre 2006	**–31.132**	**–2.693**

Gli accantonamenti di periodo al fondo svalutazione crediti sono inclusi nella voce "Altri costi operativi netti" del conto economico.

Gli accantonamenti ed utilizzi di periodo del fondo resi sono contabilizzati a diretta variazione della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico.

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni.

20.2.2.8 Crediti tributari

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Crediti verso Erario per IVA	1.416	750	1.360
Crediti verso Erario per imposte dirette	278	147	123
Totale Crediti tributari	**1.694**	**897**	**1.483**

20.2.2.9 Altre attività correnti

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Crediti verso il personale	26	12	7
Anticipi a fornitori	3.207	1.969	1.919
Ratei attivi	165	0	4
Risconti su scambi di beni	2.644	2.640	1.364
Risconti attivi	537	658	1.658
Crediti verso altri	1.217	2.116	1.445
Totale Altre attività correnti	**7.796**	**7.395**	**6.397**

Gli "Anticipi a fornitori" includono somme versate a fornitori nell'ambito di operazioni ricorrenti per l'acquisto di materie prime.

I "Risconti per scambi di beni" comprendono le quote dei costi relativi ai servizi pubblicitari non ancora ricevuti, e pertanto di competenza economica futura, acquisiti nell'ambito di operazioni di baratto aventi come contropartita la vendita di merci.

La voce "Crediti verso altri" comprende principalmente caparre confirmatorie su beni mobili in noleggio, crediti verso società assicuratrici a copertura di furti sui prodotti venduti e crediti verso enti previdenziali ed agenti.

20.2.2.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Depositi bancari e postali	1.989	4.133	990
Denaro e valori in cassa	55	58	76
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**2.044**	**4.191**	**1.066**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari e postali e l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio. Per un commento delle variazioni nel triennio si rinvia a quanto esposto nel rendiconto finanziario.

20.2.2.11 Patrimonio netto

Il capitale è costituito al 31 dicembre 2006 da n. 513.100 azioni del valore nominale di Euro 55,00 ciascuna, per un totale di Euro 28.220.500,00.

L'Assemblea Straordinaria dei soci del 27 giugno 2007 ha deliberato il frazionamento del valore unitario dell'azione per portarlo da Euro 55,00 ad Euro 0,44. Per effetto di tale frazionamento il capitale sociale risulta oggi composto da n. 64.137.500 azioni.

L'Assemblea Straordinaria dei soci del 14 settembre 2006 ha deliberato l'aumento di capitale a pagamento per Euro 555.500, mediante emissione di n. 10.100 azioni da nominali Euro 55, con assegnazione non proporzionale ai sensi dell'art. 6 dello Statuto. L'aumento è stato interamente sottoscritto e versato in pari data.

In data 28 settembre 2005 la Società ha provveduto all'integrale cessione delle n. 2.500 azioni proprie detenute in portafoglio alla Jewellery Investment S.A. per un corrispettivo di Euro 300.000,00 interamente incassato in data 28 febbraio 2006. La differenza di Euro 162.500,00 tra il prezzo incassato ed il valore di iscrizione è stata interamente rilevata nel patrimonio netto.

20.2.2.12 Prestiti obbligazionari

Si riporta di seguito un dettaglio dei prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2006**	**31 dicembre 2005**	**31 dicembre 2004**
Presito obbligazionario "DI BV 2002-2007"	–	5.423	5.423
Presito obbligazionario "DI BV 2003-2006"			5.175
Totale Prestiti obbligazionari - quota a medio-lungo termine	**–**	**5.423**	**10.598**
Presito obbligazionario "DI BV 2002-2007"	5.423	–	–
Presito obbligazionario "DI BV 2003-2006"	–	5.175	–
Totale Prestiti obbligazionari - quota corrente	**5.423**	**5.175**	**–**
Totale Prestiti obbligazionari	**5.423**	**10.598**	**10.598**

Entrambi i prestiti obbligazionari sono stati emessi dalla controllata olandese Damiani International B.V. e sono stati sottoscritti da parti correlate. Il prestito obbligazionario "DI BV 2002-2007" è stato emesso in più *tranches* in data 15 ottobre 2002, con scadenza 31 dicembre 2007 ad un tasso di interesse annuo posticipato pari al 5%.

Il prestito obbligazionario "DI BV 2003-2006" è stato emesso in più *tranches* in data 20 luglio 2003, con scadenza 19 luglio 2006, ad un tasso di interesse annuo posticipato pari al LIBOR a 12 mesi, più uno *spread* dello 0,75%.

Il prestito obbligazionario "DI BV 2003-2006" è stato rimborsato anticipatamente in data 28 febbraio 2006.

20.2.2.13 Finanziamenti a medio-lungo termine

La composizione della voce "Finanziamenti ed altre passività finanziarie: quota corrente ed a medio e lungo termine" al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004	Nota
Quota non corrente				
UniCredit Banca d'Impresa n. 509606 (1ª *tranche*) EUR	6.500	8.500	10.500	**a)**
UniCredit Banca d'Impresa n. 509606 (2ª *tranche*) EUR	5.357	6.786	8214	**b)**
Banco di Lugano EUR	1.917	2.083	2.204	**c)**
Interbanca n. 50910/301 EUR	6.000	8.000	–	**d)**
Medio Credito Centrale EUR	7.640	10.000	–	**e)**
Banca di Roma n. 02-01322432	5.000	–	–	**f)**
Interbanca n. 41432/301-302	–	–	5.779	**g)**
Interbanca n. 34116/30	–	273	545	**h)**
Cassa di risparmio di Alessandria	–	0	13	**i)**
Debiti per *leasing* su fabbricati	5.145	5.597	5.822	**j)**
Finanziamento da Immobiliare Miralto	775	775	775	**k)**
Totale Quota non corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	**38.334**	**42.014**	**33.852**	
Quota corrente				
UniCredit Banca d'Impresa n. 509606 (1ª *tranche*) EUR	2.000	2.000	2.000	**a)**
UniCredit Banca d'Impresa n. 509606 (2ª *tranche*) EUR	1.429	1.429	1.429	**b)**
Banco di Lugano CHF	124	103	104	**c)**
Interbanca n. 50910/301 EUR	2.000	2.000	–	**d)**
Medio Credito Centrale EUR	2.360	–	–	**e)**
Interbanca n. 41432/301-302	–	5.779	5.777	**g)**
Interbanca n. 34116/30	273	272	272	**h)**
Cassa di risparmio di Alessandria	–	13	82	**i)**
Debiti per *leasing* su fabbricati	452	435	569	**i)**
Totale Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	**8.638**	**12.031**	**10.233**	
Totale Finanziamenti a medio-lungo termine	**46.972**	**54.045**	**44.085**	

Si riporta di seguito un dettaglio delle principali informazioni relative ai finanziamenti concessi dagli Istituti di credito alle società del Gruppo:

a) il finanziamento UniCredit Banca d'Impresa n. 509606 (1ª *tranche*) è stato originariamente erogato nel gennaio 2004 per un importo di Euro 14.000.000 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di 28 rate trimestrali posticipate costanti dal 31 marzo 2004 al 31 marzo 2011; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari all'EURIBOR a 3 mesi, maggiorato di uno *spread* del 1,375 punti percentuali per anno;

b) il finanziamento UniCredit Banca d'Impresa n. 509606 (2ª *tranche*) è stato originariamente erogato nel giugno 2004 per un importo di Euro 10.000.000 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di 28 rate trimestrali posticipate costanti dal 30 settembre 2004 al 30 settembre 2011; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari all'EURIBOR a 3 mesi, maggiorato di uno *spread* di 1,375 punti percentuali per anno;

c) si tratta di una linea di credito per finanziamento di immobili originariamente erogato per un importo di CHF 4.000.000; e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di 100 rate trimestrali posticipate costanti dal 30 giugno 2002 al 31 marzo 2027; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso di mercato pari all'EURIBOR a 3 mesi, maggiorato di uno *spread* di 1,375 punti percentuali per anno;

d) il finanziamento Interbanca n. 50910/301 è stato originariamente erogato nel giugno 2005 per un importo di Euro 10.000.000,00 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di rate semestrali costanti per il periodo dal 28 dicembre 2005 al 31 dicembre 2010; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso fisso pari a 3,87%, per anno;

e) il finanziamento Medio Credito Italiano è stato originariamente erogato nell'ottobre 2005 per un importo di Euro 10.000.000,00 e con un piano di rimborso a quote costanti per il periodo dal 28 novembre 2005 al 30 novembre 2010; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso fisso pari a 3,68%, per anno;

f) il finanziamento Banca di Roma n. 02-01322432 è stato originariamente erogato nel corso dell'esercizio 2006 per un importo di Euro 5.000.000,00 con rimborso in un'unica rata al 21 agosto 2008; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari a EURIBOR a tre mesi più uno *spread* dello 0,60 punti percentuali per anno;

g) il finanziamento Interbanca n. 41432/301 e 302 è stato originariamente erogato nel gennaio 2001 per un importo di Euro 26.000.000,00 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di rate semestrali costanti per un periodo dal 31 luglio 2001 al 31 luglio 2006; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso fisso pari al 6,13% per anno;

h) il finanziamento Interbanca n. 34116/30 è stato originariamente erogato nel marzo 2007 per un importo di 2.582.285,00 Euro e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di 19 rate semestrali costanti di Euro 137 migliaia per il periodo dal 12 settembre 1997 al 31 agosto 2007; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari a EURIBOR a 3 mesi più uno *spread* di 0,50 punti percentuali, per anno;

i) il debito verso Cassa di Risparmio di Alessandria è stato originariamente erogato nell'aprile 1999 per un importo di Euro 676.101,00 e con un piano di rimborso per un periodo dal 9 aprile 1999 al 9 aprile 2006;

j) i debiti per *leasing* su fabbricati includono il debito relativo al contratto di *sale and lease back* per il negozio Bliss di via Montanapoleone contabilizzato nel bilancio di Gruppo secondo la metodologia richiesta dallo IAS 17;

k) il finanziamento da Immobiliare Miralto di Euro 775.000,00 è stato erogato nel 1992 dalla Immobiliare Miralto parte correlata; tale finanziamento non ha una scadenza determinata; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari all'EURIBOR a 6 mesi.

Relativamente ai finanziamenti riportati ai punti a) e b) erogati alla Capogruppo da UniCredit Banca d'Impresa (n. 509606 1ª e 2ª *tranche*), si precisa che tali finanziamenti sono vincolati al rispetto di *covenants* e altre condizioni contrattuali, principalmente relative a: i) rimborso anticipato obbligatorio; ii) distribuzione di dividendi, iii) *negative pledge*; iv) operazioni societarie; v) sottoscrizione di altri finanziamenti.

Tali finanziamenti prevedevano anche il rispetto dei seguenti *covenants* finanziari:

	Leverage (Indebitamento finanziario netto/ Equity)	Debt Cover (Indebitamento finanziario netto/ EBITDA)	Interest Cover (EBITDA/Oneri finanziari netti)
31 dicembre 2004	< = 2,8	< = 4,8	> = 3,8
31 dicembre 2005	< = 2,5	< = 4,4	> = 4
31 dicembre 2006	< = 2,2	< = 3,8	> = 4,5
Successivamente	< = 2,0	< = 3,6	> = 5,0

Alla data del 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 tali *convenants* risultavano rispettati.

20.2.2.14 Trattamento di Fine Rapporto

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 il Trattamento di Fine Rapporto ("**TFR**") ha subito la seguente movimentazione:

(in migliaia di Euro)	
TFR al 31 dicembre 2003	**3.568**
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	468
Onere finanziario	138
Benefici erogati	–508
Perdita (profitto) attuariale rilevata	86
TFR al 31 dicembre 2004	**3.752**
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	516
Onere finanziario	150
Benefici erogati	–364
Perdita (profitto) attuariale rilevata	10
TFR al 31 dicembre 2005	**4.064**
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	537
Onere finanziario	162
Benefici erogati	–365
Perdita (profitto) attuariale rilevata	6
TFR al 31 dicembre 2006	**4.404**

I movimenti del periodo riflettono gli accantonamenti e le erogazioni, inclusi gli anticipi, effettuati nel corso del triennio 2004-2006.

Il Trattamento di fine rapporto rientra nei piani a benefici definiti.

Per la determinazione delle passività è stata utilizzata la metodologia denominata *Project Unit Cost* articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc.) le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;

- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni sulla base, del tasso annuo di interesse adottato e delle probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, alla data di bilancio;
- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- è stato individuato, sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani, la riserva riconosciuta valida ai fini IFRS.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Tasso di sconto all'inizio del periodo	4%	4%	4%
Tasso atteso degli incrementi retributivi	3%	3%	3%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	3%	3%	3%
Probabilità di decesso	Tavole IPS55	Tavole IPS55	Tavole IPS55
Probabilità di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000

Si ricorda che il Gruppo ha deciso di non adottare il "metodo del corridoio" previsto dallo IAS 19, pertanto, gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione dei calcoli attuariali sono periodicamente imputati a conto economico come costo del lavoro o provento finanziario.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

20.2.2.15 Altre passività e debiti non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Debiti verso altri oltre l'esercizio	260	195	1.824
Totale Altri debiti e passività non correnti	**260**	**195**	**1.824**

Il valore dei debiti verso altri nel 2004 è relativo principalmente al fondo per trattamento di fine mandato per amministratori di Damiani S.p.A. per un ammontare pari a Euro 1.694 migliaia. Tale importo è stato erogato nel corso dell'esercizio 2005.

20.2.2.16 Debiti commerciali

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Debiti commerciali entro 12 mesi	68.055	72.686	73.630
Acconti	302	472	237
Totale	**68.357**	**73.158**	**73.867**

20.2.2.17 Debiti finanziari correnti verso banche ed altri finanziatori

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Utilizzo di linee di credito	6.912	6.479	15.695
Finanziamenti bancari a breve termine	1.617	4.753	11.929
Altri debiti verso banche a breve termine	1.013	833	3.745
Debiti verso *factor* per cessione crediti	3.254	3.212	2.254
Fair value strumenti finanziari derivati	–649	532	1.695
Interessi su prestiti obbligazionari	1.289	1.032	728
Altri debiti	2	2	–
Totale debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	**13.438**	**16.843**	**36.046**

Gli utilizzi di linee di credito a breve termine sono destinati al finanziamento del capitale circolante.

Il decremento degli scoperti di conto corrente e dei finanziamenti bancari a breve termine (finanziamenti bancari con scadenza entro i 12 mesi) tra il 2004 ed il 2005 è connesso alla strategia del Gruppo di abbandono progressivo delle forme di finanziamento a breve termine a favore di forme di finanziamento a medio/lungo termine al fine di proseguire nell'attività di riequilibrio della struttura finanziaria del Gruppo. Il tasso di interesse medio sugli scoperti conto corrente al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 è stato rispettivamente pari al 3,39%, –2,66% e 3,16%.

I debiti verso il *factor* si riferiscono alle passività in essere di Damiani S.p.A. verso la società di *factoring* per crediti ceduti non ancora pagati dai clienti per i quali non risultano rispettati i criteri previsti dallo IAS 39 per la "*derecognition*" dei crediti.

La voce "*Fair value* strumenti derivati" rappresenta l'importo della passività o attività finanziaria rilevata in sede di chiusura dell'esercizio in relazione al valore equo delle coperture per rischi di fluttuazione di tassi di interesse in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Si segnala che entrambi i prestiti obbligazionari prevedevano la liquidazione degli interessi a scadenza.

20.2.2.18 Debiti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Erario conto IVA	1.190	556	–222
Erario conto IRPEF dipendenti	406	395	336
Debito per imposte correnti (IRES e IRAP)	2.773	1.730	1.580
Altre imposte e ritenute diverse	146	442	406
Totale debiti tributari	**4.515**	**3.123**	**2.100**

20.2.2.19 Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Debiti verso istituti previdenziali	778	851	907
Debiti verso il personale	1.642	1.606	1352
Debiti verso altri	1.258	743	2.791
Ratei passivi	81	483	619
Risconti passivi	77	179	25
Altri	2	7	1
Totale altre passività correnti	**3.838**	**3.869**	**5.695**

I “Debiti verso istituti previdenziali” includono il debito per oneri sociali e contributi previdenziali ed assicurativi.

La voce “Debiti verso il personale” comprende i debiti per ferie e permessi non goduti oltre che la quota maturata e non ancora erogata per 13-esima e 14-esima mensilità.

La voce “Debiti verso altri” comprende prevalentemente i debiti potenziali per effetti cambi negativi su contratti a termine. Tale effetto è pari ad Euro 1.575,00 nel 2004.

20.2.3 Commento alle principali voci del conto economico consolidato

20.2.3.1 Ricavi

Si fornisce di seguito la composizione dei ricavi delle vendite per canale nei tre esercizi.

Canale di vendita (in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**			**2006 vs 2005**	**2005 vs 2004**
	2006	**2005**	**2004**		
Wholesale	**146.064**	**134.837**	**144.317**	***8,3%***	***–6,57%***
Incidenza % sul totale ricavi	*87,4%*	*81,3%*	*86,0%*	*6,1%*	*4,7%*
Retail	**8.907**	**10.344**	**9.524**	***–13,9%***	***8,61%***
Incidenza % sul totale ricavi	*5,3%*	*6,2%*	*5,7%*	*0,9%*	*0,5%*
Totale ricavi *wholesale* e *retail*	**154.971**	**145.181**	**153.841**	***6,7%***	***–5,6%***
Incidenza % sul totale ricavi	*92,7%*	*87,6%*	*92,0%*	*–5,9%*	*–5,2%*
Altri canali/Altri ricavi	**12.195**	**20.596**	**13.991**	***–40,8%***	***50,07%***
Incidenza % sul totale ricavi	*7,3%*	*12,4%*	*8,3%*	*–5,1%*	*4,1%*
Totale ricavi	**167.166**	**165.777**	**167.832**	***0,8%***	***–1,2%***

In termini generali i ricavi si mostrano sostanzialmente stabili nel corso del triennio rilevando una leggera flessione (–1%) nel corso dell'esercizio 2005 rispetto all'esercizio precedente. Con riferimento ai canali *wholesale* e *retail*, si fornisce di seguito una tabella di raffronto dei Ricavi del Gruppo per marchio riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Ricavi per marchio (in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**			**2006 vs 2005**	**2005 vs 2004**
	2006	**2005**	**2004**		
Alfieri & St. John	18.929	11.095	8.583	*70,6%*	*29,3%*
Bliss	21.379	18.233	24.177	*17,3%*	*–24,6%*
Damiani	77.749	80.253	86.870	*–3,1%*	*–7,6%*
Salvini	36.914	35.600	34.211	*3,7%*	*4,1%*
Totale Ricavi marchi	**154.971**	**145.181**	**153.841**	***6,7%***	***–5,6%***
Altri canali/Altri ricavi	**12.195**	**20.596**	**13.991**	***–40,8%***	***47,217%***
Totale ricavi	**167.166**	**165.777**	**167.832**	***0,8%***	***–1,2%***

Si rileva nel corso del triennio un decremento dei ricavi del marchio Damiani, principalmente nel settore *wholesale*, imputabile alla politica di selezione della clientela perseguita dal Gruppo al fine di ridefinire la propria base clienti in linea con il posizionamento del marchio. Tale politica ha manifestato i suoi effetti principalmente nel corso dell'esercizio 2005, che ha manifestato la flessione più importante, ma è proseguita anche nel corso del 2006. La progressione dei ricavi dei marchi Alfieri e Salvini è conseguenza delle strategie di rilancio di tali marchi perseguite dal Gruppo Damiani nel corso del triennio, nonché della summenzionata politica di selezione della clientela del marchio Damiani, che in alcuni casi ha portato ad una riconverisione degli ex clienti Damiani in clienti Alfieri e/o Salvini. Particolarmente significativa è stata la crescita dei ricavi del marchio Alfieri, mentre il marchio Salvini ha avuto una crescita più contenuta anche in seguito alla riduzione dei ricavi nel canale *retail* conseguente alla chiusura nel corso dell'eserci-

zio 2006 del negozio Salvini sito in Via Montenapoleone a Milano. Si segnala infine che il marchio Alfieri a partire dall'esercizio 2006 non è più venduto attraverso il canale *retail*, mentre lo era solo residualmente negli esercizi precedenti.

L'andamento dei ricavi del marchio Bliss risente degli andamenti delle collezioni, in relazione anche al recente lancio di tale marchio, avvenuto nel corso del 2000.

Nel corso del triennio si rilevano le seguenti nuove aperture di negozi monomarca:

- Damiani:

Sono state aperte le *boutique* di Honolulu (2006) e New York (2004). Inoltre nel 2006 è stata aperta in *franchising* una nuova *boutique* in Hong Kong.

- Bliss:

È stata aperta la *boutique* di Milano piazza Duomo, 25 nel corso del dicembre 2004.

Si rimanda alla nota Altre informazioni – Informativa di settore per la presentazione dei ricavi per area geografica.

Si segnala inoltre che la voce Altri canali/Altri ricavi include nel triennio ricavi per vendite di prodotti legati ad operazioni di scambio di beni,così specificate:

- esercizio 2004 per Euro 3.885 migliaia;
- esercizio 2005 per Euro 3.685 migliaia;
- esercizio 2006 per Euro 2.444 migliaia.

Inoltre la stessa voce al 31 dicembre 2005 include ricavi relativi ad una vendita in blocco (operazione di de-stockaggio) di una parte del magazzino ad una parte correlata (Immobiliare Montenapo 13 S.r.l.) per un importo pari ad Euro 9.800 migliaia e l'indennizzo forfettario ed omnicomprensivo di Euro 1.800 migliaia legato alla risoluzione anticipata del contratto d'affitto relativo al negozio di Via Montenapoleone, 13 pagato dalla stessa parte correlata. La risoluzione anticipata del suddetto contratto d'affitto si è resa necessaria per il perfezionamento della cessione del suddetto negozio a terzi avvenuta nel primo trimestre del 2006 (si vedano anche la nota *Rapporti con parti correlate* e la nota *Operazioni atipiche e/o inusuali/Oneri e proventi non ricorrenti*.

Si fornisce di seguito la composizione degli altri ricavi, nella tabella precedente inclusi nella voce Altri canali/Altri ricavi, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004**
Fitti, canoni e noleggi attivi	453	279	216
Franchising	*232*	*188*	*153*
Ricavi per vendita materiale pubblicitario	14	13	9
Riaddebiti a società diverse		3	6
Altri ricavi	**699**	**483**	**384**

La voce "Fitti, canoni e noleggi" comprende prevalentemente i canoni di locazione attivi fatturati alla parte correlata Rocca S.p.A. (Euro 250 milgliaia) in relazione all'affitto del negozio sito in Via Montenapoleone, 16 affittato a tale società a partire dall'esercizio 2005. Per la parte residuale i fitti attivi si riferiscono a canoni di locazione fatturati a terzi da altre. Al 31 dicembre 2006 essa si incrementa per effetto della stipula del predetto contratto con la Rocca da parte di Bliss.

La voce "*Franchising*" si riferisce a royalties fatturate per le *boutique* in *franchising* e si incrementa nel corso del triennio per effetto della crescita dei ricavi di tali *boutique* e dell'apertura della nuova *boutique* in franchising di Honolulu (Hawaii).

20.2.3.2 Costi per materie prime e altri materiali

Si fornisce di seguito la composizione dei costi per materie prime e materiali di consumo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004**
Acquisti netti	72.190	66.816	68.573
Variazione rimanenze prodotti finiti	–6.325	2.125	–3.905
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	525	133	651
Totale Costi per materie prime e altri materiali	**66.390**	**69.074**	**65.319**

Variazioni 2006-2005

I "Costi per materie prime e altri materiali" passano da Euro 69.074 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ad Euro 66.390 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, con un decremento di Euro 2.684 migliaia, corrispondente a circa il 4%. In termini di percentuali sui ricavi i "Costi per materie prime e altri materiali" rimangono sostanzialmente attorno al 40% (42% al 31 dicembre 2006). Il leggero decremento è principalmente l'effetto dell'andamento nei due periodi del prezzo dell'oro.

Variazioni 2005-2004

I Costi per materie prime e altri materiali passano da Euro 65.319 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 ad Euro 69.074 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, registrando un incremento pari a Euro 3.755 migliaia (pari al 6%). Tale variazione è prevelentemente imputabile all'incremento dei prezzi di acquisto delle materie. In termini di incidenza percentuale sui ricavi il peso dei costi per acquisti si incrementa dal 39% al 42%. Tale variazione è stata parzialmente compensata dall'andamento favorevole dei tassi di cambio rispetto al dollaro (valuta nella quale sono prevalentemente sostenuti gli acquisti di perle e pietre preziose), come esposto nella successiva nota Altri costi operativi netti.

20.2.3.3 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004
Spese di funzionamento	9.258	8.981	8.030
Spese di pubblicità	12.710	14.095	16.024
Altre spese commerciali	4.561	7.390	8.904
Costi di produzione	5.038	6.233	6.496
Consulenze	2.905	2.529	2.352
Spese viaggio/trasporto	4.820	4.612	4.536
Compensi amministratori	2.793	2.644	2.759
Locazioni e canoni	5.127	6.461	6.349
Altri	373	460	1.016
Totale Costi per servizi	**47.585**	**53.405**	**56.466**

La contrazione dei costi nell'arco del triennio è imputabile a minori spese di pubblicità ed a minori costi commerciali principalmente relativi a spese per *meetings* e provvigioni ad agenti. Con riferimento alle altre componenti di costi le differenze sono più contenute e si mantiene sostanzialmente invariata la loro incidenza percentuale sui ricavi.

In particolare il decremento generale dei costi per pubblicità relativo all'esercizio 2006 rispetto all'esercizio precedente, che si riducono da Euro 14.095 migliaia a Euro 12.710 migliaia, è principalmente connesso a minori costi per servizi pubblicitari relativi ai canali TV, radio e cinema (Euro 277 migliaia rispetto ai Euro 2.508 migliaia dell'esercizio precedente). Inoltre si è rilevato un consistente risparmio dei costi connessi alle partecipazioni a fiere e *meetings*, che si sono ridotti nell'esercizio 2006 per un importo pari a Euro 1.315 migliaia rispetto al 2005.

20.2.3.4 Costi del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004
Salari e stipendi	14.086	13.328	12.961
Oneri sociali e previdenziali	4.252	4.063	3.917
Accantonamento TFR	721	691	718
Altri costi del personale	803	420	439
Totale Costo del personale	**19.862**	**18.502**	**18.035**

Variazioni 2006-2005

L'incremento del costo del personale è correlato agli incrementi di organici avviati negli ultimi mesi del 2005 nell'ambito del rafforzamento della struttura amministrativa e commerciale della società, con conseguente incremento dei costi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 (pari a circa il 7%).

Variazioni 2005-2004

Il "Costo del personale" passa da Euro 18.035 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 ad Euro 18.502 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, con un incremento di Euro 467 migliaia, corrispondente a circa il 3%.

Si riporta di seguito, con la distinzione per inquadramento contrattuale, il numero medio dei dipendenti in forza negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Dipendenti	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004**
Dirigenti	17	16	16
Quadri	28	27	27
Impiegati	297	289	266
Operai	119	114	104
Totale	**461**	**446**	**413**

20.2.3.5 Altri costi operativi netti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004**
Svalutazione di crediti	529	1.168	953
Oneri diversi di gestione netti	1.514	1.727	2.122
Imposte relative ad esercizi precedenti	175	26	–
Altri oneri	480	907	645
Totale altri costi operativi	**2.698**	**3.828**	**3.720**
Contributo da clienti	–47	–14	–68
Altri ricavi diversi	–340	–133	–976
Altri proventi	–998	–1.072	–1.360
Plusvalenze/Minusvalenze nette	–8	230	–108
Totale Altri proventi operativi	**–1.393**	**–989**	**–2.512**
Differenze cambio commerciali nette	1.753	–2.598	1.297
Totale Altri costi operativi netti	**3.058**	**241**	**2.505**

Gli oneri diversi di gestione includono spese per *corners*, imposte e tasse varie, perdite su crediti e sono esposti al netto delle relative sopravvenienze attive. Al 31 dicembre 2004 essi includevano minusvalenze non ricorrenti da cessione di immobilizzazioni per Euro 354 migliaia. Senza considerare tali minusvalenze l'importo di tali costi risulta in leggera riduzione nel corso del triennio per effetto della politica di contenimento dei costi perseguita dalla società.

Gli altri oneri sono una categoria residuale includente tutti i costi di natura diversa non rientranti in nessuna delle altre categorie prima descritte.

Gli altri ricavi diversi e gli altri proventi sono una categoria residuale che accoglie ricavi e sopravvenienze attive di varia natura, prevalentemente non ricorrenti, non classificabili in nessuna delle altre categorie.

Le differenze cambio commerciali nette includono gli effetti derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio del periodo, ivi incluso l'effetto derivante dalla conversione alla data di chiusura dell'esercizio delle poste patrimoniali nette in valuta (principalmente Yen e Dollaro). L'andamento nel corso del triennio risente delle fluttuazioni dei tassi di cambio ed in particolare dell'apprezzamento dell'Euro nel corso dell'esercizio 2005, che ha comportato un effetto positivo sugli acquisti di materie prime, nonché delle variazioni delle poste patrimoniali in valuta rilevato nel corso del triennio.

20.2.3.6 Ammortamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004**
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	881	295	356
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.076	2.359	1714
Totale ammortamenti e svalutazioni	**2.957**	**2.654**	**2.070**

Variazione 2006-2005

Gli Ammortamenti e le svalutazioni passano da Euro 2.654 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ad Euro 2.957 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, con un incremento di Euro 303 migliaia, corrispondente all'11,4%.

L'incremento è dovuto all'integrale svalutazione (Euro 500 migliaia) nel corso del periodo del marchio Calderoni 1840 acquisito da parti correlate nell'esercizio, compensato in parte dal normale completamento del processo di ammortamento di alcune categorie di beni, in presenza di investimenti non significativi effettuati nel corso dell'esercizio.

Variazione 2005-2004

Gli "Ammortamenti e le svalutazioni" si incrementano nel periodo, passando da Euro 2.070 migliaia al 31 dicembre 2004 ad Euro 2.654 migliaia al 31 dicembre 2005, principalmente per effetto dell'acqusizione dell'immobile di Piazza Duomo 25, avvenuta nel dicembre del 2004. Tale immobile è stato ceduto all'Immobiliare Miralto (parte correlata), che lo ha successivamente concesso in locazione al Gruppo per un canone annuo pari ad Euro 650 migliaia. In base a quanto previsto dallo IAS 17 tale operazione è individuabile come un contratto di *sale and lease back* ed è stata contabilizzata di conseguenza. Si vedano anche la nota *Immobilizzazioni materiali* e la nota *Rapporti con parti correlate.*

20.2.3.7 Oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004**
Perdite su cambi	730	383	952
Interessi passivi bancari	1.091	1.701	1.951
Interessi passivi su finanziamenti a medio e lungo termine e mutui	2.030	1.742	1.783
Fair value degli strumenti finanziari			443
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	345	463	452
Altri oneri finanziari diversi	551	398	267
Totale Oneri finanziari	**4.747**	**4.687**	**5.848**

L'andamento degli oneri finanziari è in linea con l'andamento dell'indebitamento medio della società. L'andamento risente della contrazione del *fair value* degli strumenti derivati, che avevano generato utili per Euro 443 migliaia nell'esercizio 2004 e dell'andamento dei tassi di cambio e pertanto delle relative perdite su cambi nel corso del triennio. Gli interessi passivi bancari si riducono complessivamente per effetto della contrazione dell'indebitamento medio.

20.2.3.8 Proventi finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004**
Fair value degli strumenti finanziari	684	939	–
Dividendi	901	600	450
Proventi finanziari da conversione	652	454	666
Altri proventi finanziari diversi	203	439	260
Totale Proventi finanziari	**2.440**	**2.432**	**1.376**

I proventi finanziari si incrementano nel triennio principalmente per effetto dei dividendi incassati dalla società collegata Pomellato e dei proventi derivanti dalla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati.

20.2.3.9 Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004**
Imposte correnti	8.045	7.095	5.908
Imposte (anticipate)/differite	855	271	–24
Totale Imposte sul reddito	**8.900**	**7.366**	**5.884**

Le imposte correnti includono sia le imposte sul redditto (principalmente IRES), che l'IRAP di competenza del periodo. L'importo dell'IRAP ammonta per ciascuno degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 rispettivamente ad Euro 1.523 milgliaia, Euro 1.747 milgliaia ed Euro 1.665 milgliaia.

Per quanto attiene la fiscalità differita, oltre a quanto rinveniente dal bilancio di esercizio dell'Emittente e delle altre società incluse nell'area di consolidamento, si ricorda che vengono rilevati gli effetti fiscali differiti sulle scritture effettuate in sede di consolidamento, dove applicabile, comprese le rettifiche per adeguare i valori dei bilanci di esercizio (predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani) agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

La riconciliazione fra l'onere fiscale da bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile all'Emittente, rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, è di seguito presentata:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004**
Risultato prima delle imposte	25.007	19.646	18.965
Aliquota IRES in vigore per l'esercizio	*33%*	*33%*	*33%*
Onere fiscale teorico	**8.252**	**6.483**	**6.258**
Utili non imponibili di controllate (New Mood)	–	–	–2.330
Perdite dell'esercizio di controllate considerate non recuperabili	550	792	1.439
Effetto IRAP	1.665	1.747	1.523
Differenze derivanti da differenti aliquote - Paesi Esteri	–2.536	–3.001	–1.496
Altri costi non deducibili	937	947	634
Altre differenze minori	32	398	–144
Totale delle differenze	**648**	**883**	**–374**
Totale Imposte da Conto Economico	**8.900**	**7.366**	**5.884**
Aliquota fiscale effettiva	***36%***	***37%***	***31%***

L'aliquota d'imposta nominale della capogruppo è pari al 37,25% nel triennio 2004-2006, dato dal 33% di IRES e 4,25% di IRAP.

Variazione 2006-2005

Le imposte sul reddito passano da Euro 7.366 migliaia nell'esercizio 2005 ad Euro 8.900 migliaia nell'esercizio 2006, con un incremento di Euro 1.384 migliaia. L'aliquota di imposta effettiva dell'esercizio 2006 si attesta al 35,6%, rispetto al 37,5% dell'esercizio 2005. Il miglioramento è dovuto principalmente alla riduzione degli importi delle perdite fiscali di alcune controllate sulle quali non vengono riconosciute imposte differite attive.

Variazione 2005-2004

Le imposte sul reddito passano da Euro 5.884 migliaia nell'esercizio 2004 ad Euro 7.366 migliaia nell'esercizio 2005, con un incremento di Euro 1.632 migliaia. L'aliquota di imposta effettiva dell'esercizio 2004 si attesta al 31,0%, rispetto al 37,5% dell'esercizio 2005.

L'aliquota effettiva per l'esercizio 2004 si attesta al 31,0% contro un'aliquota nominale della società capogruppo pari al 37,25% principalmente per il riconoscimento nell'esercizio 2004 di perdite fiscali di esercizi precedenti di una controllata italiana e della significativa contribuzione al risultato ante imposte di una controllata estera soggetta ad una minore aliquota d'imposta nominale.

L'aliquota effettiva d'imposta sale al 37,5% per l'esercizio 2005 per il venir meno degli effetti dell'esercizio precedente.

20.2.4 Altre informazioni

20.2.4.1 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari dell'Emittente per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel relativo esercizio sociale. L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi. Nel seguito sono esposti l'utile netto e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004**
Utile netto attribuibile agli azionisti	15.955	12.116	12.704

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004**
Numero di azioni ordinarie all'inizio del periodo, al netto delle azioni proprie	62.875.000	62.562.500	62.562.500
Numero di azioni proprie in portafoglio nell'esercizio 2004, cedute in data 28 settembre 2005	–	312.500	–
Incremento del periodo per aumento di capitale a pagamento in data 14 settembre 2006	1.262.500	–	–
Numero di azioni ordinarie alla fine del periodo	**64.137.500**	**62.875.000**	**62.562.500**
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base e diluito per azione	**63.252.021**	**62.643.836**	**62.562.500**
Utile per azione base e diluito (importo in Euro)	0,25	0,19	0,20

In data 26 giugno 2007 l'Assemblea dei soci ha deliberato di frazionare le azioni ordinarie della società in circolazione, sostituendole con azioni ordinarie del valore di Euro 0,44 ciascuna. Tale frazionamento è stato considerato retrospettivamente ai fini del calcolo dei principali dati per azione sopra riportati.

20.2.4.2 Informativa di settore

Il Gruppo Damiani opera attraverso in un unico segmento *business*, costituito dalla produzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di gioielli, pietre preziose, perle e orologi.

Il Gruppo Damiani è una realtà multinazionale che opera in Italia ed all'estero attraverso 5 *Business Unit* nei mercati Italia, Americhe, Giappone e Resto del mondo. L'informativa primaria del Gruppo è pertanto per settori geografici.

I settori geografici del Gruppo sono definiti dall'area geografica di origine dei beni, che corrisponde anche alla rispettiva area geografica di destinazione delle vendite verso terzi.

Le seguente tabelle presentano dati su ricavi e informazioni su attività e investimenti in relazione alle aree geografiche del Gruppo per i periodi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Informativa relativa al settore geografico

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 (in migliaia di Euro)	**Italia**	**Americhe**	**Giappone**	**Resto del mondo**	**Elisioni**	**Consolidato**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	125.716	6.703	14.434	19.614	–	166.467
Altri ricavi	458	72	19	150	–	699
Ricavi infragruppo tra aree geografiche	42.859	2.743	342	26.270	–72.214	0
Ricavi totali	**169.033**	**9.518**	**14.795**	**46.034**	**–72.214**	**167.166**
Ammortamenti e svalutazioni	–2.353	–76	–114	–414	–	–2.957
Totale costi operativi (inclusi ammortamenti)	–147.536	–11.382	–14.471	–36.965	70.502	–139.852
Risultato operativo	**21.497**	**–1.864**	**324**	**9.069**	**–1.712**	**27.314**
Proventi e oneri finanziari netti						–2.307
Imposte sul reddito						–8.900
Utile netto d'esercizio						**16.107**

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 (in migliaia di Euro)	**Italia**	**Americhe**	**Giappone**	**Resto del mondo**	**Elisioni**	**Consolidato**
Vendite nette a clienti terzi	130.524	3.843	13.797	17.130	0	165.294
Altri ricavi	194	96	40	153		483
Vendite infragruppo tra aree geografiche	43.542	1.780	1.023	20.659	–67.004	0
Vendite totali nette	**174.260**	**5.719**	**14.860**	**37.942**	**–67.004**	**165.777**
Ammortamenti e svalutazioni	–1.896	–128	–112	–518	0	–2.654
Totale costi operativi (inclusi ammortamenti)	–157.603	–8.285	–13.671	–25.369	61.052	–143.876
Utile operativo	**16.657**	**–2.566**	**1.189**	**12.573**	**–5.952**	**21.901**
Proventi e oneri finanziari netti						–2.255
Imposte sul reddito						–7.366
Utile netto d'esercizio						**12.280**

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 (in migliaia di Euro)	**Italia**	**Americhe**	**Giappone**	**Resto del mondo**	**Elisioni**	**Consolidato**
Vendite nette a clienti terzi	137.227	3.215	13.265	13.741	0	167.448
Altri ricavi	168	91	0	125	0	384
Vendite infragruppo tra aree geografiche	35.777	314	267	23.153	–59.511	0
Vendite totali nette	**173.172**	**3.620**	**13.532**	**37.019**	**–59.511**	**167.832**
Ammortamenti e svalutazioni	–1.404	–105	–112	–449	0	–2.070
Totale costi operativi (inclusi ammortamenti)	–152.933	–6.456	–13.404	–31.712	60.110	–144.395
Utile operativo	**20.239**	**–2.836**	**128**	**5.307**	**599**	**23.437**
Proventi e oneri finanziari netti						–4.472
Imposte sul reddito						–5.884
Utile netto d'esercizio						**13.081**

Segmentazione di attività, passività ed investimenti in base alle aree geografiche di origine

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 (in migliaia di Euro)	**Italia**	**Americhe**	**Giappone**	**Resto del mondo**	**Elisioni**	**Consolidato**
Totale attivo corrente	179.906	21.448	15.592	78.047	–113.397	181.596
Totale attivo	227.652	22.454	16.441	133.447	–172.978	227.016
Totale passivo	154.843	21.907	16.755	73.207	–118.158	148.554
Investimenti in:						
Immobilizzazioni immateriali e avviamento	142	–	–	500	–	642
Immobilizzazioni materiali	507	615	102	1	–	1.225
Immobilizzazioni finanziarie	–	–	–	1.100	–	1.110

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 (in migliaia di Euro)	**Italia**	**Americhe**	**Giappone**	**Resto del mondo**	**Elisioni**	**Consolidato**
Totale attivo corrente	173.352	18.314	15.222	64.982	–89.278	182.592
Totale attivo	225.414	18.952	16.202	119.188	–151.116	228.640
Totale passivo	163.710	17.734	16.725	67.343	–98.740	166.772
Investimenti in:						
Immobilizzazioni immateriali e avviamento	739	13	–	9	–	761
Immobilizzazioni materiali	1.405	57	176	7	–	1.645
Immobilizzazioni finanziarie	14	–	–	505	–	519

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 (in migliaia di Euro)	**Italia**	**Americhe**	**Giappone**	**Resto del mondo**	**Elisioni**	**Consolidato**
Totale attivo corrente	173.907	14.208	13.417	59.868	–81.996	179.404
Totale attivo	216.776	14.904	14.139	108.283	–128.277	225.825
Totale passivo	164.196	14.829	15.700	69.229	–85.365	178.589
Investimenti in:						
Immobilizzazioni immateriali e avviamento	84	–	–	–	–	84
Immobilizzazioni materiali	7.170	580	138	1	–	7.889
Immobilizzazioni finanziarie	20	–	–	1.506	–	1.526

20.2.4.3 Rapporti con parti correlate

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2.

20.2.4.4 Impegni e passività potenziali

Essi includono pegni, ipoteche, vincoli. Per quanto riguarda i vincoli si segnala in particolare quanto segue:

– esiste un'ipoteca sull'immobile di Lugano di Damiani Suisse;

– esiste un privilegio speciale sulle giacenze di magazzino relativo al finanziamento ottenuto da Damiani nel 2004 da UniCredit S.p.A. (2 *tranches* per un totale di Euro 24 milioni). Tale garanzia si riduce proporzionalmente al residuo del debito da rimborsare;

– esistono inoltre garanzie da parti correlate a favore di Damiani. Si segnala che fino al 2005 le società Miralto S.r.l. e Immobiliare Montenapo 13 S.r.l. avevano concesso ipoteca su immobili di loro proprietà a fronte di finanziamenti bancari a Damiani.

Riportiamo di seguito i costi addebitati a Damiani da parte delle suddette parti correlate:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004**
Costi	–	132	168

20.2.4.5 Operazioni atipiche e/o inusuali/Oneri e proventi non ricorrenti

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27/07/2006.

Le operazioni non ricorrenti con parti correlate, ampiamente descritte nel Paragrafo 19.2 “Rapporti con altre parti correlate”, cui si rimanda, sono sintetizzabili come segue:

– in data 16 dicembre 2004 è stato ceduto all’Immobiliare Miralto l’immobile ad uso negozio sito in Piazza Duomo, attualmente utilizzato dal Gruppo per l’attività operativa sulla base di un contratto di locazione finanziaria;

– in data 1° ottobre 2005 l’Immobiliare Miralto è subentrata nel contratto di locazione finanziaria dell’Immobile di Portofino;

– nel dicembre 2005 Jewellery Investment S.A. ha acquistato da Sisco Design LLC nove gioielli di particolare pregio e valore precedentemente ceduti da Damiani International B.V. alla Sisco Design LLC;

– nel dicembre 2005, a seguito della risoluzione anticipata del contratto di locazione, dell’immobile di via Montenapoleone 13 è stata definita la cessione, ad un prezzo complessivo di Euro 9.800 migliaia, di una parte del magazzino, in carico ad Euro 9.787 migliaia ed è stato ricevuto un indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione per l’importo di Euro 1.800 migliaia.

20.2.4.6 Eventi successivi

– Nel marzo 2007 la controllata Damiani International B.V. ha ceduto a Jewellery Investment S.A. (società controllante) le partecipazioni in Damiani Suisse S.A. (100%), Jewels Manufacturing S.A. (100%), Pomellato S.p.A. (16%) e Idea Rocca S.r.l. (45%), per valori sostanzialmente in linea o superiori ai valori di carico; in particolare dalla cessione della Pomellato S.p.A. è stata realizzata una plusvalenza pari a Euro 5.372 migliaia;

– In data 27 marzo 2007 è stato venduto all’immobiliare Miralto il locale uso negozio sito in via Montenapoleone 10 per l’importo di Euro 5,5 milioni realizzando una plusvalenza

di Euro 1,8 millioni; successivamente l'immobile è stato dato in locazione alla Damiani S.p.A per un canone annuo di Euro 700 migliaia ridotto a Euro 350 migliaia per il primo esercizio e ad Euro 500 migliaia per il secondo esercizio;

– Il 3 aprile 2007 è stata costituita la società controllata totalitaria "Laboratorio Damiani S.r.l.", con capitale sociale di Euro 200.000 interamente versato, che ha come oggetto sociale la produzione e la prototipazione di gioielli per il Gruppo.

20.2.4.7 Transizione agli IFRS

I bilanci consolidati predisposti in conformità agli IFRS presentati nel presente Prospetto Informativo derivano dai bilanci dell'Emittente e delle sue controllate prediposti in conformità agli IFRS ai soli fini della redazione del Prospetto Informativo. La data di transizione agli IFRS è stata il 1° gennaio 2004 e il primo bilancio IFRS completo è stato quello per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005. L'Emittente non ha esercitato l'opzione prevista dal D.Lgs. 38/2005 e, ai fini civilistici, ha predisposto il bilancio consolidato al 31 marzo 2007, ultimo esercizio chiuso, secondo la normativa locale. A positiva conclusione del processo di quotazione, al 31 dicembre 2007, l'Emittente predisporrà anche ai fini civilistici il bilancio consolidato IFRS in continuità di valori rispetto a quelli presentati nel presente Prospetto Informativo.

Esenzioni facoltative previste dall'*IFRS1* fruite dalla Società.

Le principali opzioni adottate dalla società hanno riguardato:

– **Aggregazioni di imprese**: l'*IFRS 3* prevede che le aggregazioni di imprese vengano contabilizzate utilizzando il "*Purchase method*", iscrivendo le attività e le passività al relativo *fair value* alla data di acquisizione. L'Emittente e le sue controllate, in conformità a quanto consentito dallo IFRS 1, non hanno applicato in modo retroattivo l'IFRS 3 alle operazioni di aggregazione di imprese intervenute prima della data di transizione ai principi IAS/IFRS, che pertanto risultano contabilizzate agli stessi valori determinati sulla base dei precedenti principi contabili;

– **Valutazione delle attività materiali e immateriali**: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 e lo IAS 38 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo (e ammortizzate) o al *fair value*. L'Emittente ha scelto di adottare il metodo del costo.

Eccezioni obbligatorie previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione degli IFRS:

– **Cancellazione di attività e passività finanziarie**: le attività e/o passività finanziarie diverse dai derivati relative a transazioni effettuate prima del 1° gennaio 2004, che erano state eliminate nel bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani, non devono essere riconosciute e quindi ripristinate in bilancio;

– **Stime**: le stime effettuate alla data di passaggio agli *IFRS* devono essere conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i Principi Contabili Italiani (dopo le rettifiche per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

Trattamenti contabili prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IAS/IFRS:

– **Presentazione dei prospetti di bilancio**: nello stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti secondo quanto consentito dal paragrafo 51 e seguenti dello IAS 1; nel conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi; il rendiconto finanziario è stato determinato utilizzando il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;

– **Rimanenze**: secondo lo IAS 2, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. L'Emittente ha scelto di utilizzare il metodo del costo medio ponderato;

– **Benefici ai dipendenti (IAS 19)**: l'Emittente e le sue controllate hanno scelto di rilevare integralmente gli utili e le perdite attuariali realizzate, scegliendo di non applicare il "metodo del corridoio". Le modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti, recepite dalla UE nel novembre 2005 ed applicabili a partire dal 1° gennaio 2006 prevedono, fra l'altro, l'opzione di riconoscere gli utili e le perdite attuariali immediatamente nel periodo in cui si manifestano, non direttamente a conto economico ma in una specifica voce di patrimonio netto. La società non si è avvalsa di tale opzione in quanto contabilizza tutti gli utili e le perdite attuariali immediatamente a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano;

– **Partecipazioni in società controllate e collegate**: gli IAS 27 e 28 prevedono che, nel bilancio separato, le controllate e le collegate siano valutate con il metodo del costo oppure in conformità allo IAS 39. L'Emittente valuta le partecipazioni in società controllate e collegate utilizzando il metodo del costo;

– **Informativa di settore**: lo schema primario di informativa settoriale è rappresentato dall'area geografica, basata sulla localizzazione delle attività; il Gruppo opera in unico segmento di *business* rappresentato dalla produzione e commercializzazione di gioielli.

20.3 BILANCIO TRIMESTRALE CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2007 E 2006 PREDISPOSTI IN CONFORMITÀ AGLI IFRS

Stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2007, al 31 marzo 2007 e al 30 giugno 2006

(in migliaia di Euro)	Note	30 giugno 2007	31 marzo 2007	30 giugno 2006
Attività non correnti				
Avviamento	20.3.1.3	5.622	5.622	5.289
Altre immobilizzazioni immateriali	20.3.1.4	3.228	1.725	1.960
Immobilizzazioni materiali	20.3.1.5	14.821	15.193	18.768
Partecipazioni	20.3.1.6	169	545	11.192
Crediti finanziari e altre attività non correnti	20.3.1.7	4.621	4.653	632
Crediti per imposte anticipate	20.3.1.8	9.738	9.788	8.165
Totale attività non correnti		**38.199**	**37.526**	**46.006**
Attività correnti				
Rimanenze	20.3.1.9	100.208	94.720	98.064
Crediti commerciali	20.3.1.10	67.611	60.979	64.315
Crediti tributari	20.3.1.11	2.803	1.786	1.935
Altre attività correnti	20.3.1.11	7.265	7.999	7.064
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20.3.1.12	13.344	14.097	9.618
Totale attività correnti		**191.231**	**179.581**	**180.996**
TOTALE ATTIVITÀ		**229.430**	**217.107**	**227.002**
PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto di Gruppo				
Capitale sociale		28.221	28.221	27.665
Riserve		44.794	32.524	29.950
Utile netto dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		10.109	14.024	4.064
Totale patrimonio netto di Gruppo		**83.124**	**74.769**	**61.679**
Patrimonio netto di terzi				
Capitale e riserve di terzi		1.661	1.447	1.531
Utile netto di pertinenza di terzi		236	214	142
Totale patrimonio netto di terzi		**1.897**	**1.661**	**1.673**
Totale patrimonio netto		**85.021**	**76.430**	**63.352**
Passività non correnti				
Finanziamenti a medio-lungo termine	20.3.1.12	35.955	38.793	46.706
Trattamento di fine rapporto	20.3.1.13	4.254	4.548	4.167
Imposte differite passive	20.3.1.8	2.890	2.784	838
Altri debiti e passività non correnti		293	276	228
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		**43.392**	**46.401**	**51.939**
Passività correnti				
Prestito obbligazionario quota corrente	20.3.1.12	–	–	5.423
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	20.3.1.12	8.535	8.386	6.294
Debiti commerciali	20.3.1.14	63.402	61.082	67.543
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	20.3.1.12	18.018	14.824	23.808
Debiti tributari	20.3.1.15	7.972	4.857	4.538
Altre passività correnti	20.3.1.15	3.090	5.127	4.105
Totale passività correnti		**101.017**	**94.276**	**111.711**
Totale passività		**144.409**	**140.677**	**163.650**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**229.430**	**217.107**	**227.002**

Conto economico consolidato per il trimestre chiuso al 30 giugno 2007 e 2006

(in migliaia di Euro)	Note	Trimestre chiuso al 30 giugno 2007	Trimestre chiuso al 30 giugno 2006
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.3.2.1	42.671	39.416
Altri ricavi ricorrenti	20.3.2.1	125	171
Altri ricavi non ricorrenti	20.3.2.1	7.612	
Totale Altri ricavi	20.3.2.1	7.737	171
TOTALE RICAVI		**50.408**	**39.587**
Costi per materie prime e altri materiali	20.3.2.2	–16.482	–15.724
Costi per servizi	20.3.2.3	–13.045	–11.533
Costo del personale	20.3.2.4	–5.096	–5.071
Altri costi operativi netti	20.3.2.5	–759	–760
Ammortamenti		–654	–612
TOTALE COSTI OPERATIVI		**–36.036**	**–33.700**
RISULTATO OPERATIVO		**14.372**	**5.887**
Oneri finanziari	20.3.2.6	–1.675	–1.404
Proventi finanziari	20.3.2.6	1.251	1.988
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		**13.948**	**6.471**
Imposte sul reddito		–3.603	–2.265
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		**10.345**	**4.206**
Attribuibile a:			
Gruppo		10.109	4.064
Terzi		236	142
Utile per azione base e diluito	20.3.3.1	0,16	0,06

Rendiconto finanziario consolidato per i trimestri chiusi al 30 giugno 2007 e 2006

(in migliaia di Euro)	30 giugno 2007	30 giugno 2006
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE		
Utile netto del periodo derivante da attività continuative	10.345	4.206
Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) del periodo al flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività operative:		
Ammortamenti	654	612
Accantonamenti svalutazione crediti	139	132
Variazione di *Fir Value* Strumenti Finanziari	–12	–391
Accantonamenti al Trattamento di fine rapporto	–62	176
Pagamento per Trattamento di fine rapporto	–87	–72
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	156	368
	11.133	**5.031**
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Crediti verso clienti	–6.771	–1.538
Magazzino	–5.488	–708
Debiti verso fornitori	2.320	1.556
Crediti tributari	–1.017	–355
Debiti tributari	3.114	2.896
Altre attività e passività correnti e non correnti	–720	552
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)	**2.571**	**7.434**
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali ed immateriali	7	13
Immobilizzazioni materiali acquistate	–203	–131
Immobilizzazioni immateriali acquistate	–1.773	–108
Acquisizione/cessione di partecipazione	375	–705
Variazione netta nelle atre attività non correnti	32	48
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	**–1.562**	**–883**
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Rimborso di prestiti a lungo termine	–2.688	–2.022
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	3.194	–4.628
Dividendi distribuiti	–1.847	
Rimborsi rate canoni *leasing*	–421	–193
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (C)	**–1.762**	**–6.843**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D = A + B + C)	**–753**	**–292**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	**14.097**	**9.910**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (G = D + E)	**13.344**	**9.618**

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato per i trimestri chiusi al 30 giugno 2007 e 2006

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrap-prezzo azioni	Riserva legale	Riserva versa-menti soci	Riserva da conver-sione	*Cash flow hedging*	Altre riserve	Utile netto del periodo	Patri-monio netto di Gruppo	Patri-monio netto di terzi	Totale patri-monio netto
Saldi al 31 marzo 2007	**28.221**	**4.131**	**1.628**	**8.618**	**–29**	**55**	**18.121**	**14.024**	**74.769**	**1.661**	**76.430**
Destinazione utile del periodo			361				11.816	–12.177			
Differenze di conversione dei bilanci in valuta estera					–57				–57		–57
Adeguamento al *fair value* delle *Cash Flow Hedging*						150			150		150
Versamento soci											
Variazione area di consolidamento											
Distribuzione dividendi								–1.847	–1.847		–1.847
Cessione azioni proprie											
Utile netto del periodo								10.109	10.109	236	10.345
Saldi al 30 giugno 2007	**28.221**	**4.131**	**1.989**	**8.618**	**–86**	**205**	**29.937**	**10.109**	**83.124**	**1.897**	**85.021**

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrap-prezzo azioni	Riserva legale	Riserva versa-menti soci	Riserva da conver-sione	*Cash flow hedging*	Altre riserve	Utile netto del periodo	Patri-monio netto di Gruppo	Patri-monio netto di terzi	Totale patri-monio netto
Saldi al 31 marzo 2006	**27.665**	**4.131**	**975**	**2.531**	**212**	**–99**	**11.382**	**10.473**	**57.270**	**1.531**	**58.801**
Destinazione utile del periodo			523				9.950	–10.473			
Differenze di conversione dei bilanci in valuta estera					–123				–123		–123
Adeguamento al *fair value* delle *Cash Flow Hedging*						468			468		468
Versamento soci											
Variazione area di consolidamento											
Distribuzione dividendi											
Cessione azioni proprie											
Utile netto del periodo								4.064	4.064	142	4.206
Saldi al 30 giugno 2006	**27.665**	**4.131**	**1.498**	**2.531**	**89**	**369**	**21.332**	**4.064**	**61.679**	**1.673**	**63.352**

20.3.1 Note esplicative a Bilancio intermedio consolidato per il trimestre chiuso al 30 giugno 2007 e 2006 predisposto in conformità agli IFRS

20.3.1.1 Informazioni generali

Il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Damiani al 30 giugno 2007 e 2006 e per i trimestri chiusi a tali date (di seguito, il "bilancio consolidato intermedio") è stata approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 9 agosto 2007.

La sede legale della Società è a Valenza (AL), Viale Santuario, 46.

Come per il bilancio annuale consolidato, la struttura di stato patrimoniale recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", secondo quanto disposto dallo IAS 1, mentre con riferimento al conto economico è stata mantenuta la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

20.3.1.2 Criteri di redazione e principi contabili di riferimento

Il bilancio consolidato intermedio, non assoggettato a revisione contabile, è stato redatto in forma sintetica in accordo con le disposizioni dello IAS 34 Bilanci intermedi. Il bilancio consolidato intermedio non comprende tutte le informazioni integrative richieste nel bilancio annuale e deve essere letto congiuntamente al bilancio speciale del Gruppo al 31 marzo 2007 e per il periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2007, redatto in conformità agli IFRS ai soli fini di inclusione nei documenti di offerta da predisporsi per il processo di quotazione della Casa Damiani S.p.A..

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato intermedio sono quelli adottati per la redazione del bilancio speciale del Gruppo per il periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2007, redatto in conformità agli IFRS ai soli fini di inclusione nei documenti di offerta da predisporsi per il processo di quotazione della Casa Damiani S.p.A..

20.3.1.3 Avviamento

Si fornisce di seguito composizione della voce al 30 giugno 2007, al 31 marzo 2007 e al 30 giugno 2006:

(in migliaia di Euro)	**30 giugno 2007**	**31 marzo 2007**	**30 giugno 2006**
Avviamento *boutiques*	719	719	386
Avviamento Alfieri & St. John	4.258	4.258	4.258
Avviamento New Mood	645	645	645
Totale Avviamento	**5.622**	**5.622**	**5.289**

La voce si riferisce principalmente all'avviamento iscritto con riferimento all'acquisizione da terzi, avvenuta nel 1998, del 100% delle azioni della società Alfieri & St. John S.p.A. per Euro 4.258 migliaia.

La voce include inoltre:

- l'avviamento originatosi in seguito all'acquisizione avvenuta nel 2005 da parte correlata del 3% residuo della controllata New Mood S.p.A. per Euro 645 migliaia. In seguito a tale acquisizione il gruppo detiene il 100% delle azioni della controllata;
- l'avviamento pagato da Casa Damiani negli anni 1996 e 2002 a terze parti in relazione all'acquisizione di rami d'azienda rappresentati dalle *boutiques* di Venezia, Portofino e Verona oggi gestite dal Gruppo Rocca.

Si sottolinea che, avvalendosi della facoltà concessa da IFRS1 (Appendice B1), il Gruppo ha deciso di non applicare retroattivamente IFRS3 alle aggregazioni aziendali avvenute prima della data di passaggio agli IFRS.

20.3.1.4 Altre immobilizzazioni immateriali

Si fornisce di seguito composizione della voce al 30 giugno 2007, al 31 marzo 2007 e al 30 giugno 2006:

(in migliaia di Euro)	**30 giugno 2007**	**31 marzo 2007**	**30 giugno 2006**
Diritti e brevetti industriali	138	120	204
Key money	3.090	1.583	1.732
Altre Immobilizzazioni immateriali	0	22	24
Totale delle immobilizzazioni immateriali	**3.228**	**1.725**	**1.960**

La voce "*Key money*" si incrementa nel corso del trimestre per effetto del contratto sottoscritto con terzi ai fini dell'acquisizione di una locazione di un negozio sito nel centro di Roma, per l'apertura di un negozio monomarca Bliss. In tale contesto è stato riconosciuto alla controparte un *key money* pari a Euro 1.560 migliaia. Tale *key money* non è stato ammortizzato in quanto il subentro nel contratto di locazione non è ancora avvenuto. La voce include inoltre l'indennità pagata nell'esercizio 2002 a titolo di "*una tantum*" (Euro 2.650 migliaia) in relazione al rinnovo del contratto di locazione dell'immobile sito a Milano in Via Montenapoleone n.16. Tale somma è ammortizzata sulla base della durata residua del contratto di locazione.

Il marchio Calderoni 1840, acquisito da parti correlate al prezzo di euro 500 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, attualmente dormiente, è stato svalutato integralmente nel corso di tale periodo.

20.3.1.5 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali presentano al 30 giugno 2007 un valore netto di Euro 14.821 migliaia e presentano un riduzione rispetto al 31 marzo 2007 di Euro 372 migliaia. La

composizione della voce al 30 giugno 2007, al 31 marzo 2007 e al 30 giugno 2006 risulta la seguente:

(in migliaia di Euro)	30 giugno 2007	31 marzo 2007	30 giugno 2006
Terreni e fabbricati	10.966	11.192	14.757
Impianti e macchinari	537	597	668
Attrezzature industriali e commerciali	677	708	692
Altre immobilizzazioni materiali	2.641	2.696	2.651
Totale delle Immobilizzazioni materiali	**14.821**	**15.193**	**18.768**

La voce "Terreni e fabbricati" include beni in locazione finanziaria in ciascuno dei due periodi chiusi al 30 giugno 2007, al 31 marzo 2007 e al 30 giugno 2006, rispettivamente per Euro 9.373 migliaia, per Euro 9.616 migliaia e Euro 6.069 migliaia. Il decremento della voce terreni e fabbricati rispetto al trimestre chiuso al 30 giugno 2006 è imputabile alla variazione dell'area di consolidamento connessa alla cessione a parti correlate della Damiani Suisse S.A., proprietaria di un immobile a Lugano.

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" comprende principalmente mobili, arredi e macchine per ufficio per un valore netto contabile al 30 giugno 2007, al 31 marzo 2007 e al 30 giugno 2006 rispettivamente di Euro 2.514 migliaia, Euro 2.566 migliaia ed Euro 2.384 migliaia.

20.3.1.6 Partecipazioni

Al 30 giugno 2007 la voce comprende esclusivamente partecipazioni di minoranza in consorzi e nelle società Fin.Or.Val S.r.l. e Banca d'Alba per un importo pari a Euro 169 migliaia. La variazione rispetto al 31 marzo 2007 è dovuta alla svalutazione di una partecipazione di minoranza per Euro 375 migliaia.

Al 30 giugno 2006 la voce includeva anche la partecipazione del 16% nella società Pomellato (Euro 5.423 migliaia) e la partecipazione del 9% nella società WJR (Euro 4.521 migliaia), cedute nel marzo 2007 a Jewellery Investment S.A. (all'epoca azionista di riferimento di Casa Damiani S.p.A.).

20.3.1.7 Crediti finanziari e altre attività non correnti

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2007, al 31 marzo 2007 e al 30 giugno 2006:

(in migliaia di Euro)	30 giugno 2007	31 marzo 2007	30 giugno 2006
Depositi cauzionali	653	700	632
Crediti verso parti correlate	3.918	3.936	0
Crediti verso altri	50	17	0
Totale Crediti finanziari a lungo termine	**4.621**	**4.653**	**632**

Al 30 giugno 2007 e al 31 marzo 2006 la voce si riferisce prevalentemente a crediti finanziari a lungo termine vantati dal Gruppo verso le società Jewels Manufacturing (Euro 1.540 migliaia) e Damiani Suisse (Euro 2.378 migliaia), società cedute a parti correlate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007. Tali crediti finanziari maturano interessi rispettivamente al tasso del 4% per i crediti finanziari concessi a Jewels Manufacturing e *LIBOR* a 12 mesi, più uno *spread* dello 0,50 per Damiani Suisse.

La variazione al 31 marzo e al 30 giugno 2007 rispetto al trimestre chiuso al 30 giugno 2006 è imputabile al fatto che tali società rientravano al 30 giugno 2006 nel perimetro di consolidamento e pertanto tali crediti erano elisi.

Si segnala che nel corso del luglio 2007 il Gruppo ha ottenuto il rimborso integrale del finanziamento concesso a Damiani Suisse per l'importo complessivo di Euro 2.378 migliaia.

Al 14 settembre 2007 il Gruppo ha ottenuto il rimborso integrale del finanziamento concesso a Jewels Manufacturing per Euro 1.547 migliaia.

20.3.1.8 Imposte anticipate e differite

Nel corso del trimestre le imposte differite nette risultano sostanzialmente allineate rispetto al 31 marzo 2007, riducendosi di Euro 156 migliaia.

Le imposte anticipate includono principalmente le imposte anticipate calcolate sul fondo per resi futuri, sull'eliminazione dei margini infragruppo e sulle cessioni dei marchi alla controllata Damiani International da parte della controllante.

Le imposte anticipate sulle immobilizzazioni immateriali sono relative ad oneri pluriennali che non presentano i requisiti della separata identificabilità e capitalizzabilità previste dagli IFRS e che pertanto vengono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti, mentre sono ammortizzati e dedotti su un arco di più esercizi ai fini fiscali.

20.3.1.9 Rimanenze

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2007, al 31 marzo 2007 e al 30 giugno 2006:

(in migliaia di Euro)	**30 giugno 2007**	**31 marzo 2007**	**30 giugno 2006**
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.763	10.117	12.597
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.048	1.457	856
Prodotti finiti e merci	73.937	67.580	70.950
Magazzino per resi da clienti	15.428	15.538	13.599
Acconti	32	28	62
Totale	**100.208**	**94.720**	**98.064**

Il valore netto delle giacenze al 30 giugno 2007, pari a Euro 100.208 migliaia, ha subito un incremento netto di Euro 5.488 migliaia, pari a circa il 6% rispetto al 31 marzo 2007. L'incremento principale si è rilevato per la voce prodotti finiti, principalmente quale effetto dell'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e della stagionalità delle vendite. Rispetto

al saldo relativo al trimestre chiuso al 30 giugno 2006 il valore delle rimanenze risulta infatti sostanzialmente in linea.

Si segnala inoltre che la voce rimanenze include i prodotti finiti consegnati a clienti per i quali alla data di bilancio non è ancora stato accertato il trasferimento dei rischi e benefici.

Il Gruppo ritiene di non iscrivere alcun fondo per obsolescenza magazzino in considerazione della natura delle rimanenze in giacenza, che non sono soggette a perdite di valore per obsolescenza. Non sono inoltre presenti in magazzino beni rilevati ad un costo di iscrizione superiore al presumibile valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato.

20.3.1.10 Crediti Commerciali

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2007, al 31 marzo 2007 e al 30 giugno 2006:

(in migliaia di Euro)	**30 giugno 2007**	**31 marzo 2007**	**30 giugno 2006**
Crediti commerciali Italia	87.451	82.811	82.521
Crediti commerciali Americhe	8.225	6.523	6.914
Crediti commerciali Giappone	4.070	3.897	3.737
Crediti commerciali Resto del mondo	3.248	3.614	3.039
Totale crediti commerciali lordi	**102.994**	**96.845**	**96.211**
Fondo svalutazione crediti	–2.907	–2.973	–2.908
Fondo resi	–31.923	–32.135	–28.287
Attualizzazione Ri.Ba. riemesse	–553	–758	–701
Totale Crediti commerciali	**67.611**	**60.979**	**64.315**

Si segnala che gli accantonamenti di periodo al fondo svalutazione crediti sono inclusi nella voce "Altri costi operativi netti" del conto economico. Gli accantonamenti ed utilizzi di periodo del fondo resi sono contabilizzati a diretta variazione della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico; gli utilizzi a compensazione dei minori ricavi contabilizzati al momento del ricevimeno del reso.

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni.

20.3.1.11 Crediti tributari ed altre attività correnti

I crediti tributari ammontano al 30 giugno 2007, al 31 marzo 2007 e al 30 giugno 2006 rispettivamente a Euro 2.803 migliaia, Euro 1786 migliaia ed Euro 1.935 migliaia.

Le altre "Attività correnti" ammontano al 30 giugno 2007, al 31 marzo 2007 e al 30 giugno 2006 rispettivamente a Euro 7.265 migliaia, Euro 7.999 migliaia ed Euro 7.064 migliaia. Comprendono principalmente caparre confirmatorie su beni mobili in noleggio, crediti verso so-

cietà assicuratrici a copertura di furti sui prodotti venduti e crediti verso enti previdenziali ed agenti. Rispetto al saldo al 31 marzo 2007 mostrano un decremento di Euro 734 migliaia, principalmente imputabile alla riduzione dei risconti attivi relativi a prestazioni pubblicitarie non ancora ricevute.

20.3.1.12 Indebitamento finanziario netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2007, al 31 marzo 2007 e al 30 giugno 2006:

(in migliaia di Euro)	30 giugno 2007	31 marzo 2007	30 giugno 2006	Variazione 30 giugno 2007-31 marzo 2007	Variazione %
Prestiti obbligazionari - quota corrente	–	–	5.423	–	
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	8.535	8.386	6.294	149	2%
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	18.018	14.824	23.808	3.194	22%
Indebitamento finanziario corrente	**26.553**	**23.210**	**35.525**	**3.343**	**14%**
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	35.955	38.793	46.706	–2.838	–7%
Indebitamento finanziario non corrente	**35.955**	**38.793**	**46.706**	**–2.838**	**–7%**
Totale indebitamento finanziario lordo	**62.508**	**62.003**	**82.231**	**505**	**1%**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	–13.344	–14.097	–9.618	753	–5%
Indebitamento finanziario netto	**49.164**	**47.906**	**72.613**	**1.258**	**3%**

L'"Indebitamento finanziario netto" al 30 giugno 2007 è pari a Euro 49.164 migliaia (Euro 47.906 migliaia al 31 marzo 2007) e mostra un incremento pari a Euro 1.258 migliaia ed un miglioramento di Euro 23.449 migliaia rispetto al 30 giugno 2006.

Al 30 giugno 2007, il peggioramento dell'indebitamento finanziario netto rispetto al 31 marzo 2007, pari a Euro 1.258 migliaia, deriva principalmente dagli effetti connessi alla variazione del circolante del periodo, che hanno assorbito l'effetto positivo derivante dagli incassi dei *key money*.

Al 30 giugno 2007, il miglioramento rispetto al 30 giugno 2006, pari a Euro 23.449 migliaia, deriva, oltre che dalla gestione operativa, anche dagli impatti positivi delle cessioni di partecipazioni di minoranza in Pomellato e WJR (con un incasso complessivo di Euro 15.315 migliaia) e da un'operazione di *sale and lease back* relativa all'immobile di Via Montenapoleone, 10, che ha comportato un'ulteriore incasso di Euro 5.500 migliaia avvenute nel corso del marzo 2007.

I finanziamenti a medio-lungo termine (di cui si evidenzia separatamente la quota con scadenza a breve) sono prevalentemente riferiti a finanziamenti ricevuti da Istituti di credito e con scadenza oltre il 30 giugno 2008. Inoltre, i finanziamenti a medio-lungo termine includono i debiti per leasing su fabbricati che ai sensi dello IAS 17 devono essere contabilizzati in contropar-

tita all'iscrizione nell'attivo del valore del contratto: complessivamente tale debito per *leasing* su fabbricati ammonta a Euro 9.176 migliaia (in decremento di Euro 263 migliaia rispetto a marzo 2007 per effetto dei canoni di locazione pagati nel trimestre).

20.3.1.13 Trattamento di fine rapporto

Al 30 giugno 2007, al 31 marzo 2007 e al 30 giugno 2006 il TFR ammonta rispettivamente ad Euro 4.254 migliaia, ad Euro 4.548 migliaia e ad Euro 4.167 migliaia.

L'importo iscritto al 30 giugno 2006 si riferisce al solo TFR maturato al 31 dicembre 2006. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Conseguentemente al mutato quadro legislativo e alle scelte operate dai dipendenti entro il 30 giugno 2007, il TFR maturato al 31 dicembre 2006 ha continuato ad essere iscritto alla voce TFR ed è stato attualizzato con l'analisi di un consulente esterno secondo le previsioni di IAS 19, introducendo alcuni correttivi ai metodi di attualizzazione per tenere conto della mutata legislazione. In particolare, per il TFR maturato al 31 dicembre 2006 non si è più tenuto conto dei tassi di incremento salariale.

20.3.1.14 Debiti commerciali

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2007 e 31 marzo 2007:

(in migliaia di Euro)	**30 giugno 2007**	**31 marzo 2007**	**30 giugno 2006**
Debiti commerciali entro 12 mesi	62.899	60.365	65.673
Acconti	503	717	1.870
Totale Debiti commerciali	**63.402**	**61.082**	**67.543**

20.3.1.15 Debiti tributari e altre passività correnti

I debiti tributari al 30 giugno 2007, al 31 marzo 2007 e al 30 giugno 2006 ammontano rispettivamente a Euro 7.972 migliaia, Euro 4.857 migliaia ed Euro 4.538 migliaia. L'incremento al 30 giugno 2007 rispetto al 31 marzo 2007 è connesso al carico fiscale del periodo.

Le altre passività correnti al 30 giugno 2007, al 31 marzo 2007 e al 30 giugno 2006 ammontano rispettivamente a Euro 3.090 migliaia, Euro 5.127 migliaia ed Euro 4.105 migliaia ed includono principalmente i debiti verso istituti previdenziali relativi a oneri sociali e contributi previdenziali ed assicurativi e i debiti verso il personale per ferie e permessi non goduti oltre che la quota maturata e non ancora erogata per 13-esima e 14-esima mensilità.

20.3.2 Commento alle principali voci del conto economico trimestrale consolidato al 30 giugno 2007 e 2006

20.3.2.1 Ricavi

(in migliaia di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno		Variazione	Variazione %
	2007	2006		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.671	39.416	3.255	8,3%
Altri ricavi operativi ricorrenti	125	171	–46	–27%
Altri ricavi operativi non ricorrenti	7.612		7.612	100%
Totale dei Ricavi	**50.408**	**39.587**	**10.821**	**27,3%**

I ricavi consolidati per il periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno 2007 ammontano ad Euro 50.408 migliaia, rispetto ad Euro 39.587 migliaia per il corrispondente periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno 2006, evidenziando un incremento pari ad Euro 10.821 migliaia, corrispondente a circa il 27,3%. L'incremento dei ricavi del periodo rispetto al corrispondente trimestre dell'esercizio precedente è stato significativamente influenzato da ricavi non ricorrenti ancorché correlati al *business* caratteristico del Gruppo e relativi ai *key money* incassati nel trimestre pari a circa Euro 7,6 milioni. Senza considerare l'effetto dei *key money* summenzionati, i ricavi del trimestre si incrementano per Euro 3.255 migliaia, pari a circa l'8,3%.

L'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è riconducibile al buon andamento sia del canale *wholesale* (+7,5%) sia del retail (+9,3%) sia degli altri canali, il cui peso in termini assoluti è limitato (meno del 3% del totale ricavi consolidati).

Il dettaglio dei ricavi per area geografica risulta il seguente:

(in migliaia di Euro)	Periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno 2007	% su totale	Periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2006	% su totale	2007 vs 2006
Italia:					
– ricavi terzi	31.594	*62,7%*	30.826	*77,9%*	*2,5%*
Americhe:					
– ricavi terzi	2.308	*4,6%*	1.508	*3,8%*	*53%*
Giappone:					
– ricavi terzi	1.874	3,7%	2.744	6,9%	*–31,7%*
Resto del mondo:					
– ricavi terzi	7.020	*13,9%*	4.509	*11,4%*	*56%*
– ricavi terzi non ricorrenti	7.612	*15,1%*	0	*0*	*100%*
Totale Resto del mondo	**14.632**	***29,0%***	**4.509**	***11,4%***	*224,5%*
TOTALE	**50.408**	***100,0%***	**39.587**	***100,0%***	***27,3%***

I ricavi del settore Italia passano da Euro 30.826 migliaia del trimestre chiuso al 30 giugno 2006 ad Euro 31.594 migliaia del trimestre chiuso al 30 giugno 2007, evidenziando un in-

cremento di Euro 768 migliaia, pari a circa il 2,5%. L'incremento è dovuto agli incrementi di fatturato dei *brand* Damiani (sia nel *wholesale*, con l'inversione del *trend* negativo correlato alla selezione della clientela tuttora in corso, che nel retail), Bliss (sia nel *wholesale* che nel *retail*) e soprattutto di Alfieri & St. John, che hanno più che compensato il decremento del marchio Salvini.

I ricavi del settore Americhe passano da Euro 1.508 migliaia del trimestre chiuso al 30 giugno 2006 ad Euro 2.308 migliaia, evidenziando un incremento di Euro 800 migliaia pari a circa il 53%. L'incremento è dovuto sia alla buona *performance* registrata dalle vendite *wholesale* del brand Damiani (+56% circa rispetto al trimestre chiuso al 30 giugno 2006) sia dal peso crescente del *retail* su cui si iniziano a sentire i benefici connessi alle recenti aperture delle *boutique* di Honolulu (novembre 2006) e Philadelphia (marzo 2007) a fianco di quella già esistente a New York.

I ricavi del Resto del mondo passano da Euro 4.509 migliaia del trimestre chiuso al 30 giugno 2006 ad Euro 14.632 migliaia, con un incremento di Euro 10.123, influenzato dai due *key money* percepiti nel mese di giugno a fronte delle operazioni già descritte effettuate da Damiani International B.V. e Casa Damiani Espana, per un ammontare complessivo pari a Euro 7.612 migliaia. Al netto di tali operazioni il resto del Mondo ha realizzato un incremento dei ricavi pari al 55,7% rispetto al trimestre chiuso al 30 giugno 2006, principalmente grazie alla crescita del *wholesale* del *brand* Damiani la cui notorietà crescente permette di penetrare nuovi mercati (Emirati Arabi) e sviluppare con ottimi tassi di crescita anche mercati su cui si è presenti già da alcuni anni (Russia, Ucraina, Kazakhistan e Taiwan).

I ricavi delle vendite per canale nei trimestri chiusi al 30 giugno 2007 e 2006 si presentano come indicato nelle seguente tabella:

Canale di vendita (in migliaia di Euro)	**Periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno**		**2007 vs 2006**
	2007	**2006**	
Wholesale	**39.275**	**36.546**	***7,5%***
Incidenza % sul totale ricavi	*77,9%*	*92,3%*	
Retail	**2.142**	**1.959**	***9,3%***
Incidenza % sul totale ricavi	*4,2%*	*4,9%*	
Totale Ricavi *wholesale* e *retail*	**41.417**	**38.505**	**7,6%**
Incidenza % sul totale ricavi	***82,1%***	***97,2%***	
Altri canali/Altri ricavi ricorrenti	1.379	1.082	*27%*
Altri canali/Altri ricavi non ricorrenti	7.612	0	*n.s.*
Totale Altri canali/Altri ricavi	**8.991**	**1.082**	***n.s.***
Incidenza % sul totale ricavi	***17,8%***	***2,7%***	
Totale Ricavi	**50.408**	**39.587**	***27,3%***

Con riferimento ai canali *wholesale* e *retail*, si fornisce di seguito una tabella di raffronto dei ricavi del Gruppo per marchio riferiti ai trimestri chiusi al 30 giugno 2007 e 2006:

Ricavi per marchio (in migliaia di Euro)	**Periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno**		**2007 vs 2006**
	2007	**2006**	
Damiani	20.379	18.348	11,1%
% sul totale ricavi	*40,4%*	*46,3%*	
Salvini	8.780	9.216	–4,7%
% sul totale ricavi	*17,4%*	*23,3%*	
Alfieri & St. John	6.829	5.785	18,0%
% sul totale ricavi	*13,5%*	*14,6%*	
Bliss	5.429	5.156	5,3%
% sul totale ricavi	*10,8%*	*13,0%*	
Totale Ricavi marchi	**41.417**	**38.505**	**7,6%**
	82,1%	***97,2%***	
Altri canali/Altri ricavi ricorrenti	1.379	1.082	27%
Altri canali/Altri ricavi non ricorrenti	7.612	0	n.s.
Totale altri canali/Altri ricavi	**8.991**	**1.082**	**n.s.**
% sul totale ricavi	***17,8%***	***2,7%***	
Totale Ricavi	**50.408**	**39.587**	**27,3%**

Come già precedentemente descritto la crescita del marchio Damiani è fortemente trascinata dal peso crescente delle Americhe e soprattutto del Resto del mondo, ma anche nel mercato domestico si è arrestata la contrazione correlata al processo di selezione della clientela *wholesale*.

Il marchio Salvini registra dal suo canto un temporaneo rallentamento dei ricavi sul mercato domestico, non ancora controbilanciata da un'adeguata espansione estera. Il marchio Alfieri & St. John cresce sia nel mercato domestico (+14% circa rispetto al trimestre chiuso al 30 giugno 2006), che sui mercati esteri *wholesale*.

Il marchio Bliss cresce soprattutto nei mercati del Resto del mondo, dove inizia a farsi apprezzare e si mantiene sostanzialmente stabile nel mercato *wholesale* domestico ed in crescita nel fatturato *retail*.

20.3.2.2 Costi per materie prime ed altri materiali

I "Costi per materie prime" e altri materiali presentano per i trimestri chiusi al 30 giugno 2007 e 2006 il seguente andamento:

(in migliaia di Euro)	**Trimestre chiuso al 30 giugno**	
	2007	**2006**
Acquisti	22.715	18.128
Variazione rimanenze prodotti finiti	–6.629	–2.985
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	396	581
Totale Costi per materie prime e altri materiali	**16.482**	**15.724**

I "Costi per materie prime" e materiali di consumo passano da Euro 15.724 migliaia per il trimestre chiuso al 30 giugno 2006 ad Euro 16.482 migliaia per il trimestre chiuso al 30 giugno 2007, con un incremento di Euro 758 migliaia, corrispondente a circa il 5%. In termini di percentuali sui ricavi, gli acquisti incidono per il 38% circa al 30 giugno 2007 (39% al 30 giugno 2006 e 40% il periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2007). Il decremento è principalmente correlato ad un più favorevole mix di prodotti venduti rispetto al corrispondente trimestre dell'esercizio precedente.

20.3.2.3 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i trimestri chiusi al 30 giugno 2007 e 2006:

(in migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 30 giugno	
	2007	**2006**
Spese di funzionamento	2.193	2.053
Spese di pubblicità	3.057	3.131
Altre spese commerciali	1.377	1.257
Costi per lavorazioni esterne	2.509	1.247
Consulenze	847	766
Spese viaggio/trasporto	1.169	1.127
Compensi amministratori	696	685
Godimento beni di terzi	1.197	1.267
Totale Costi per servizi	**13.045**	**11.533**

L'incremento dei costi per servizi (in aumento di Euro 1.512 migliaia rispetto al trimestre chiuso al 30 giugno 2006) è imputabile principalmente ad un incremento dei costi per lavorazioni esterne (in crescita di Euro 1.292 migliaia rispetto al corrispondente trimestre dell'esercizio precedente). Senza considerare tale incremento, i costi per servizi si mostrano sostanzialmente stabili nei due trimestri, riducendo complessivamente la loro incidenza percentuale sui ricavi dal 29% al 28%.

L'incremento dei costi per lavorazioni esterne, la cui incidenza percentuale sui ricavi passa dal 3% al 6% è principalmente imputabile ad un maggiore utilizzo di terzisti per lavorazioni esterne. L'incremento di tali costi per lavorazioni esterni si riflette nella valorizzazione del magazzino (trattandosi di costi diretti di produzione) e non ha effetti significativi sul risultato operativo del trimestre.

20.3.2.4 Costi del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i trimestri chiusi al 30 giugno 2007 e 2006:

(in migliaia di Euro)	Trimestri chiusi al 30 giugno	
	2007	**2006**
Salari e stipendi	3.934	3.586
Oneri sociali e previdenziali	1.199	1.062
Accantonamento TFR	–177	204
Altri costi del personale	140	219
Totale Costo del personale	**5.096**	**5.071**

Il costo del personale rimane sostanzialmente stabile rispetto al corrispondente trimestre dell'esercizio precedente, quale risultato di due effetti di segno opposto: 1) l'incremento pari a Euro 485 migliaia, correlato agli incrementi di organici nell'ambito del rafforzamento della struttura amministrativa e commerciale della Società; 2) l'effetto positivo derivante dall'attualizzazione del TFR in accordo con la mutata legislazione, per un importo pari a circa Euro 365 migliaia.

20.3.2.5 Altri costi operativi netti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i trimestri chiusi al 30 giugno 2007 e 2006:

(in migliaia di Euro)	Trimestri chiusi al 30 giugno	
	2007	**2006**
Svalutazione di crediti	139	132
Oneri diversi di gestione netti	1.095	706
Altri oneri	41	188
Totale Altri costi operativi	**1.275**	**1.026**
Altri proventi	–314	–88
Altri ricavi diversi	–257	–179
Totale Altri proventi operativi	**–571**	**–267**
Differenze cambio commerciali nette	**55**	**1**
Totale Altri costi operativi netti	**759**	**760**

Gli oneri diversi di gestione includono spese per *corners*, imposte e tasse varie, perdite su crediti e sono esposti al netto delle relative sopravvenienze attive.

Gli altri oneri sono una categoria residuale includente tutti i costi di natura diversa non rientranti in nessuna delle altre categorie prima descritte.

Gli altri ricavi diversi e gli altri proventi sono una categoria residuale che accoglie ricavi e sopravvenienze attive di varia natura, prevalentemente non ricorrenti, non classificabili in nessuna delle altre categorie.

Le differenze cambio commerciali nette includono gli effetti derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio del periodo.

20.3.2.6 Oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti ammontano nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 a Euro 424 migliaia rispetto a proventi finanziari netti di Euro 584 migliaia al 30 giugno 2006. La variazione, pari ad Euro 1.008 migliaia, è principalmente dovuta ai seguenti fattori: 1) svalutazione di una partecipazione di minoranza per Euro 375 migliaia, 2) all'incasso, nel trimestre chiuso al 30 giugno 2006, di dividendi (Euro 900 migliaia) da una società collegata ceduta nel marzo 2007.

20.3.3 Altre informazioni

20.3.3.1 Utile per azione

L'utile base per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto del trimestre attribuibile agli azionisti ordinari dell'Emittente per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel relativo esercizio sociale. L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi. Nel seguito sono esposti l'utile netto e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione:

(in migliaia di Euro)	Trimestri chiusi al 30 giugno	
	2007	2006
Utile netto attribuibile agli azionisti	10.109	4.064

(in migliaia di Euro)	Trimestri chiusi al 30 giugno	
	2007	2006
Numero di azioni ordinarie all'inizio e alla fine del periodo	64.137.500	62.875.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base e diluito per azione	64.137.500	62.875.000
Utile per azione base e diluito (importo in Euro)	0,16	0,06

In data 26 giugno 2007 l'Assemblea dei soci ha deliberato di frazionare le azioni ordinarie della società in circolazione, sostituendole con azioni ordinarie del valore di Euro 0,44 ciascuna. Tale frazionamento è stato considerato retrospettivamente anche ai fini del calcolo dell'utile per azione al 30 giugno 2006 sopra riportato.

Operazioni con parti correlate

Non si segnalano nel corso del trimestre ulteriori operazioni con parti correlate, oltre a quelle descritte nel bilancio speciale relativo al periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2007.

Si segnala che nel corso del luglio 2007 il Gruppo ha ottenuto il rimborso del finanziamento concesso a Damiani Suisse (ora Immobiliare Pessina S.A.), parte correlata, per l'importo complessivo di Euro 2.378 migliaia.

Il 14 settembre 2007 il Gruppo ha ottenuto il rimborso del finanziamento concesso a Jewels Manufacturing per un importo complessivo di Euro 1.547 migliaia.

Operazioni atipiche e/o inusuali e non ricorrenti

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27/07/2006.

Le operazioni non ricorrenti sono sintetizzabili come segue:

- incasso di un *key money* per l'importo di Euro 6.397 migliaia in seguito alla sottoscrizione di un contratto con terzi per il rilascio anticipato, entro il 31 maggio 2007, del contratto di locazione in essere tra Damiani International B.V. e la proprietà del negozio in Via Montenapoleone, 23 Milano;
- incasso di un *key money* per l'importo di Euro 1.215 migliaia in seguito alla cessione a terzi del contratto di locazione del negozio di Madrid.

Gestione dei rischi: obiettivi e criteri

In relazione alla gestione dei rischi finanziari (rischio di interesse), del rischio di cambio, del rischio di incremento del costo della materia prima e di eventuali difficoltà di approvigionamento, si confermano le informazioni già fornite nel bilancio al 31 dicembre 2006 e nel bilancio speciale per il periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2007 sia per quanto riguarda l'esposizione che la relativa gestione del rischio da parte del Gruppo.

20.4 POLITICA DEI DIVIDENDI

In capo all'Emittente, non vi sono vincoli circa la distribuzione di dividendi diversi da quelli previsti dalle disposizioni contenute nello Statuto sociale.

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto sociale, gli utili netti annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva, vengono attribuiti alle azioni salva diversa deliberazione dell'Assemblea dell'Emittente.

Negli ultimi esercizi l'Emittente ha deliberato la distribuzione di dividendi come segue:

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004	– Nessun dividendo
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005	– Nessun dividendo
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006	– Dividendi per Euro 2.001 migliaia, pari a Euro 0,031 per azione (post frazionamento)
Esercizio chiuso al 31 marzo 2007 (42)	– Dividendi per Euro 1.847 migliaia, pari a Euro 0,029 per azione (post frazionamento)

Possono essere distribuiti acconti sui dividendi nel rispetto della legge.

In capo all'Emittente sono previsti dei vincoli alla distribuzione dei dividendi definiti dalle condizioni contrattuali dei finanziamento a medio-lungo termine concesso da UniCredit Banca d'Impresa nel 2004 (in due distinte *tranches*) per un ammontare complessivamente erogato di Euro 24.000 migliaia.

Nel dettaglio, il contratto prevede che l'Emittente possa procedere alla distribuzione di dividendi (i) solo ed esclusivamente in subordine al rispetto del piano di rimborso del finanzia-

(42) A seguito della variazione della chiusura dell'esercizio sociale nel 2007, l'ultimo esercizio sociale dell'Emittente ha avuto una durata di tre mesi dal 1° gennaio 2007 al 31 marzo 2007.

mento ed in ogni caso nel limite massimo del 50% dell'utile netto realizzato; (ii) qualora venissero posti in essere finanziamenti soci, l'Emittente è tenuta a perfezionare un preventivo accordo di subordinazione di tale finanziamento soci (sia per il capitale che per gli interessi) al finanziamento erogato da UniCredit Banca d'Impresa.

Alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificate situazioni in cui la delibera di distribuzione di dividendi potesse risultare in contrasto con tali suddetti vincoli in capo all'Emittente.

20.5 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI ED ARBITRALI

Alla Data del Prospetto Informativo, le società del Gruppo Damiani sono parti di alcuni procedimenti giudiziari di natura attiva e passiva. Nel bilancio consolidato al 31 marzo 2007 la Società non ha effettuato alcun accantonamento, fatta eccezione per le provvigioni arretrate da corrispondere in favore degli agenti del Gruppo, in quanto non ritiene probabile che dalla conclusione di tali contenziosi possano emergere passività significative.

La maggior parte del contenzioso che coinvolge le società del Gruppo è di natura giuslavoristica.

I paragrafi che seguono descrivono le caratteristiche di alcuni dei procedimenti più rilevanti, di valore superiore ad Euro 100.000.

Damiani ha proposto appello avverso la sentenza che ha concluso un giudizio di primo grado introdotto da un ex agente della Società per il riconoscimento degli arretrati provvigionali maturati, dell'indennità di cessazione del rapporto *ex* articolo 1751 del codice civile, dell'indennità sostitutiva di clientela, dell'indennità sostitutiva del preavviso, della penale ai sensi dell'articolo 6 A.E.C. (Accordo Economico Collettivo) nonché del maggior danno, e che ha condannato la Società, in parziale accoglimento delle domande di parte ricorrente, a corrispondere la somma complessiva di Euro 258.160,86 a fronte di una richiesta del ricorrente che ammontava a circa Euro 465.000,00. La discussione dell'appello è fissata per il 19 dicembre 2007. La Società non ha effettuato accantonamenti in quanto, anche sulla scorta dei pareri rilasciati dai propri consulenti legali, ritiene che l'esito del giudizio di appello possa essere favorevole.

Damiani è parte di una causa di lavoro, instaurata da un ex agente della Società per ottenere gli arretrati provvigionali maturati, l'indennità di cessazione di fine rapporto ai sensi dell'articolo 1751 del codice civile, nonché l'indennità sostituiva di clientela per una cifra pari a circa Euro 352.000,00. La Società ha contestato le richieste della parte ricorrente ed ha proposto domanda riconvenzionale. Le parti sono in attesa che il giudice emetta la sentenza.

Damiani è parte di una causa di lavoro, instaurata da un ex agente della Società per ottenere gli arretrati provvigionali maturati, l'indennità di cessazione di fine rapporto e l'indennità sostituiva di clientela per una cifra pari a circa Euro 260.000,00. La Società ha contestato le richieste della parte ricorrente ed ha proposto domanda riconvenzionale. Il procedimento è attualmente in fase istruttoria.

Damiani è parte di una causa di lavoro, instaurata da un ex agente della Società per ottenere gli arretrati provvigionali maturati, l'indennità di cessazione di fine rapporto e l'indennità

sostituiva di clientela per una cifra pari a circa Euro 248.000,00. La Società ha contestato le richieste della parte ricorrente ed ha proposto domanda riconvenzionale. Il procedimento è attualmente in fase istruttoria.

Damiani è parte di una causa di lavoro, instaurata da un ex agente della Società per ottenere gli arretrati provvigionali maturati, l'indennità di cessazione di fine rapporto ai sensi dell'articolo 1751 del codice civile, l'indennità sostituiva di clientela nonché il risarcimento del danno biologico e morale per una cifra pari a circa Euro 248.000,00. La Società ha contestato le richieste della parte ricorrente. Il giudice ha disposto un'integrazione della C.T.U. all'esito della quale sarà emessa la sentenza.

Damiani è parte di una causa di lavoro, instaurata da un ex dipendente della Società per ottenere l'annullamento del licenziamento, la reintegra nel posto di lavoro, la retribuzione dalla data di licenziamento alla reintegra, varie voci di danno, differenze retributive relative al mancato pagamento dei premi annui, per una cifra pari a circa Euro 270.000,00. La Società ha contestato le domande di parte ricorrente. Il giudice ha concesso alle parti un termine fino al 23 ottobre 2007 per addivenire ad un accordo transattivo.

La Società è inoltre parte di due cause di lavoro notificate nel mese di luglio 2007 da parte di due ex agenti della Società per ottenere presunti arretrati provvigionali maturati, l'indennità di cessazione fine rapporto e, in uno dei due casi, anche per indennità di mancato preavviso e risarcimento danni per immotivato licenziamento, per somme complessivamente pari a circa Euro 386.000,00 ed Euro 477.000,00. La Società ha già dato incarico ai propri legali per la costituzione in giudizio e la contestazione integrale delle domande di parte ricorrente. Le udienze di prima comparizione si terranno nei mesi di ottobre e novembre 2007. La Società ritiene che tali procedimenti possano essere definiti entro la fine del 2011.

Contenzioso e altri aspetti fiscali di rilievo

Qui di seguito si descrive, per alcune società del Gruppo (Damiani S.p.A., Alfieri & St. John S.p.A., Damiani Manufacturing S.r.l., New Mood S.p.A., Damiani International B.V., Damiani USA Corporation; Damiani Japan KK; Casa Damiani Espana SL) la posizione fiscale con riferimento a:

- l'ultimo esercizio definito;
- la valutazione dei contenzioso fiscale in essere;
- le perdite riportabili a nuovo a fini fiscali;
- le esenzioni/riduzioni/agevolazioni d'imposta di cui la società fruisca o abbia goduto nell'ultimo triennio.

Damiani S.p.A.

Ultimo esercizio definito

La Società ha aderito, ai fini delle imposte dirette, al cosiddetto "condono tombale" previsto dall'articolo 9 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, relativamente a tutti i periodi d'imposta ancora "aperti" fino al periodo d'imposta 2002 (incluso). Ai fini dell'imposta sul valore ag-

giunto, l'ultimo esercizio definito è il 2001, in quanto la Società ha aderito alla cosiddetta "integrativa semplice", prevista dall'articolo 8 della citata legge n. 289/2002.

Il condono tombale si è perfezionato con il versamento di un'imposta calcolata ai sensi dell'articolo 9 citato, che è stata correttamente determinata.

Il versamento dell'imposta, calcolata come sopra indicato, e la presentazione della relativa dichiarazione (per la definizione automatica degli anni pregressi) risultano effettuati nei termini.

Per quanto riguarda gli effetti che derivano dal perfezionamento del condono tombale si precisa che:

- il condono tombale preclude ogni accertamento tributario e comporta l'estinzione delle sanzioni amministrative tributarie;
- il condono tombale non sana le irregolarità rilevate in sede di controllo formale delle dichiarazioni (ai sensi degli articoli 36 *bis* e 36 *ter* del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e dell'articolo 54 *bis* del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633), derivanti, per esempio, dallo scomputo di acconti d'imposta non versati;
- restano ferme le disposizioni previste in tema di monitoraggio fiscale dal decreto legge 28 giugno 1990, n. 167.

Valutazione del contenzioso fiscale in essere

La Società non ha in essere alcun contenzioso fiscale.

Perdite riportabili a nuovo a finì fiscali

La Società non ha perdite fiscali riportabili a nuovo.

Esenzioni/riduzioni/agevolazioni d'imposta di cui le Società del Gruppo fruiscano o abbiano goduto nell'ultimo triennio

La Società non ha beneficiato di alcuna esenzione/riduzione/agevolazione d'imposta nell'ultimo triennio.

Alfieri & St. John S.p.A.

Ultimo esercizio definito

La Società ha aderito, ai fini delle imposte dirette, al cosiddetto "condono tombale" previsto dall'articolo 9 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, relativamente a tutti i periodi d'imposta ancora "aperti" fino al periodo d'imposta 2002 (incluso). Ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, l'ultimo esercizio definito è il 2001, in quanto la Società ha aderito alla cosiddetta "integrativa semplice" prevista dall'articolo 8 della citata legge n. 289/2002.

Il condono tombale si è perfezionato con il versamento di un'imposta calcolata ai sensi dell'articolo 9 citato, che è stata correttamente determinata.

Il versamento dell'imposta calcolata come sopra indicato e la presentazione della relativa dichiarazione (per la definizione automatica degli anni pregressi) risultano effettuati nei termini.

Per quanto riguarda gli effetti che derivano dal perfezionamento del condono tombale si precisa che:

- il condono tombale preclude ogni accertamento tributario e comporta l'estinzione delle sanzioni amministrative tributarie;
- il condono tombale non sana le irregolarità rilevate in sede di controllo formale delle dichiarazioni (ai sensi degli articoli 36 *bis* e 36 *ter* del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e dell'articolo 54 *bis* del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633), derivanti, per esempio, dallo scomputo di acconti d'imposta non versati;
- restano ferme le disposizioni previste in tema di monitoraggio fiscale dal decreto legge 28 giugno 1990, n. 167.

Valutazione del contenzioso fiscale in essere

La Società non ha in essere alcun contenzioso fiscale.

Perdite riportabili a nuovo a fini fiscali

La Società non ha perdite fiscali riportabili a nuovo.

Esenzioni/riduzioni/agevolazioni d'imposta di cui le Società del Gruppo fruiscano o abbiano goduto nell'ultimo triennio

La Società non ha beneficiato di alcuna esenzione/riduzione/agevolazione d'imposta nell'ultimo triennio.

Damiani Manufacturing S.r.l.

Ultimo esercizio definito

La Società ha aderito, ai fini delle imposte dirette, al cosiddetto "condono tombale" previsto dall'articolo 9 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, relativamente a tutti i periodi d'imposta ancora "aperti" fino al periodo d'imposta 2002 (incluso). Ai fini dell'imposta sul valore aggiunto l'ultimo esercizio definito è il 2001, in quanto la Società ha aderito alla cosiddetta "integrativa semplice" prevista dall'articolo 8 della citata legge n. 289/2002.

Il condono tombale si è perfezionato con il versamento di un'imposta calcolata ai sensi dell'articolo 9 citato, che è stata correttamente determinata.

Il versamento dell'imposta, calcolata come sopra indicato, e la presentazione della relativa dichiarazione (per la definizione automatica degli anni pregressi) risultano effettuati nei termini.

Per quanto riguarda gli effetti che derivano dal perfezionamento del condono tombale si precisa che:

- il condono tombale preclude ogni accertamento tributario e comporta l'estinzione delle sanzioni amministrative tributarie;
- il condono tombale non sana le irregolarità rilevate in sede di controllo formale delle dichiarazioni (ai sensi degli articoli 36 *bis* e 36 *ter* del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e dell'articolo 54 *bis* del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633), derivanti, per esempio, dallo scomputo di acconti d'imposta non versati;
- restano ferme le disposizioni previste in tema di monitoraggio fiscale dal decreto legge 28 giugno 1990, n. 167.

Valutazione del contenzioso fiscale in essere

La Società non ha in essere alcun contenzioso fiscale.

Perdite riportabili a nuovo a fini fiscali

La Società non ha perdite fiscali riportabili a nuovo.

Esenzioni/riduzioni/agevolazioni d'imposta di cui le Società del Gruppo fruiscano o abbiano goduto nell'ultimo triennio

La Società non ha beneficiato di alcuna esenzione/riduzione/agevolazione d'imposta nell'ultimo triennio.

New Mood S.p.A.

Ultimo esercizio definito

Ai fini delle imposte dirette e dell'imposta sul valore aggiunto l'ultimo esercizio definito è il 2001, in quanto la Società ha aderito alla cosiddetta "integrativa semplice" prevista dall'articolo 8 della citata legge n. 289/2002, compilando le sezioni "Redditi" ed "IVA" della relativa dichiarazione.

Il versamento dell'imposta calcolata come sopra indicato e la presentazione della relativa dichiarazione risultano effettuati nei termini.

Valutazione del contenzioso fiscale in essere

La Società non ha in essere alcun contenzioso fiscale.

Perdite riportabili a nuovo a fini fiscali

La società al 31 marzo 2007 presenta una perdita fiscale riportabile a nuovo di Euro 49.019.

Esenzioni/riduzioni/agevolazioni d'imposta di cui le Società del Gruppo fruiscano o abbiano goduto nell'ultimo triennio

La Società non ha beneficiato di alcuna esenzione/riduzione/agevolazione d'imposta nell'ultimo triennio.

Damiani International B.V.

La Società ha sede in Olanda e dispone di una *branch* a Manno, in Svizzera.

Ultimo esercizio definito

Per la casa madre olandese, l'ultimo esercizio definito è il 1999 ai fini delle imposte dirette e il 2001 ai fini dell'imposta sul valore aggiunto.

Per la *branch* svizzera, ai fini delle imposte dirette e dell'imposta sul valore aggiunto l'ultimo esercizio definito è il 2001.

Valutazione del contenzioso fiscale in essere

Né la casa madre olandese né la *branch* svizzera hanno in essere alcun contenzioso fiscale.

Perdite riportabili a nuovo a finì fiscali

Né la casa madre olandese né la *branch* svizzera hanno perdite fiscali riportabili a nuovo.

Esenzioni/riduzioni/agevolazioni d'imposta di cui le Società del Gruppo fruiscano o abbiano goduto nell'ultimo triennio

La *branch* svizzera ha presentato un *ruling* all'Amministrazione finanziaria in base al quale è ridotta al 30% la quota dell'utile ante imposte assoggettato a tassazione ordinaria.

Non si è a conoscenza di altre esenzioni/riduzioni/agevolazioni d'imposta di cui la casa madre olandese o la *branch* svizzera abbiano beneficiato nell'ultimo triennio.

Damiani USA Corporation

Ultimo esercizio definito

Ai fini delle imposte dirette e dell'imposta sul valore aggiunto l'ultimo esercizio definito è il 2002.

Valutazione del contenzioso fiscale in essere

La Società non ha in essere alcun contenzioso fiscale.

Perdite riportabili a nuovo a fini fiscali

Con il periodo di imposta chiuso al 31 marzo 2007 la società ha maturato perdite fiscali per circa US $ 16 milioni. Tali perdite possono essere riportate a nuovo e dunque utilizzate entro venti anni dalla data della loro formazione.

Esenzioni/riduzioni/agevolazioni d'imposta di cui le Società del Gruppo fruiscano o abbiano goduto nell'ultimo triennio

La Società non ha beneficiato di alcuna esenzione/riduzione/agevolazione d'imposta nell'ultimo triennio.

Damiani Japan KK

Ultimo esercizio definito

Ai fini delle imposte dirette e dell'imposta sul valore aggiunto l'ultimo esercizio definito è il 2005.

Valutazione del contenzioso fiscale in essere

La Società non ha in essere alcun contenzioso fiscale.

Perdite riportabili a nuovo a fini fiscali

La Società non ha perdite fiscali riportabili a nuovo.

Esenzioni/riduzioni/agevolazioni d'imposta di cui le Società del Gruppo fruiscano o abbiano goduto nell'ultimo triennio

La Società non ha beneficiato di alcuna esenzione/riduzione/agevolazione d'imposta nell'ultimo triennio.

Casa Damiani Espana SL

Ultimo esercizio definito

Ai fini delle imposte dirette e dell'imposta sul valore aggiunto gli ultimi esercizi definiti sono rispettivamente il 2001 e il 2002.

Valutazione del contenzioso fiscale in essere

La Società non ha in essere alcun contenzioso fiscale.

Perdite riportabili a nuovo a fini fiscali

Con il periodo di imposta chiuso al 31 marzo 2007 la Società ha maturato perdite fiscali per circa Euro 3,2 milioni. Tali perdite possono essere riportate a nuovo e dunque utilizzate entro quindici anni dalla data della loro formazione.

Esenzioni/riduzioni/agevolazioni d'imposta di cui le Società del Gruppo fruiscano o abbiano goduto nell'ultimo triennio

La Società non ha beneficiato di alcuna esenzione/riduzione/agevolazione d'imposta nell'ultimo triennio.

Contenziosi fiscali

Ad oggi l'Emittente non ha in essere alcun contenzioso ([43]).

(43) Nel mese di luglio 2007 l'Emittente ha definito con l'Amministrazione finanziaria gli accertamenti fiscali riferiti al periodo di imposta 2004; a fronte di tale definizione, nello stesso mese di luglio l'Emittente ha sostenuto un esborso di Euro 287.940.

CAPITOLO 21 – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 CAPITALE SOCIALE

21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 28.220.500,00, rappresentato da n. 64.137.500 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,44 cadauna.

21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Prospetto Informativo la Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi rappresentativi del capitale sociale.

21.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Prospetto Informativo la Società non detiene nè ha deliberato operazioni di acquisto di azioni proprie.

21.1.4 Obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società non ha emesso alcuna obbligazione convertibile, scambiabile o *cum warrant.*

21.1.5 Diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale autorizzato ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale

Alla Data del Prospetto Informativo, ad eccezione di quanto indicato in seguito, non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato ma non emesso della Società né impegni per aumenti di capitale sociale, né sono state conferite deleghe agli amministratori attributive del potere di deliberare aumenti di capitale.

In data 26 giugno 2007 l'Assemblea ha deliberato di aumentare, subordinatamente al rilascio del provvedimento di ammissione alla quotazione da parte di Borsa Italiana, il capitale sociale da nominali Euro 28.220.500,00 fino ad un massimo di nominali Euro 43.620.500,00, mediante emissione di un numero massimo di 35.000.000 nuove azioni ordinarie, da nominali Euro 0,44 (zerovirgolaquarantaquattro) ciascuna, con godimento regolare.

L'aumento del capitale sociale è stato deliberato al servizio dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione e, quindi, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi e per gli effetti del quinto e del sesto comma dell'articolo 2441 del codice civile. L'Assemblea ha inoltre conferito mandato all'organo amministrativo di dare esecuzione all'aumento nella misura ne-

cessaria ai fini e nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, fissando – d'intesa con i *Global Coordinator* e con gli azionisti venditori – tutti i termini e le modalità del collocamento, e procedendo alla determinazione di un intervallo di prezzo, di un prezzo massimo di emissione e del prezzo finale di emissione delle azioni, da stabilirsi in misura non inferiore ad un prezzo minimo pari ad Euro 1,35 determinato sulla base del patrimonio netto contabile per azione.

21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali società del Gruppo Damiani offerto in opzione

Alla Data del Prospetto Informativo non sono stati attribuiti diritti di opzione aventi ad oggetto azioni/quote o altri strumenti finanziari di alcune delle società del Gruppo Damiani.

21.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario

Negli ultimi tre esercizi il capitale sociale della Società ha subito le evoluzioni di seguito descritte:

In data 14 settembre 2006 l'Assemblea straordinaria dei soci di Damiani ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del codice civile, con assegnazione non proporzionale di azioni – ai sensi dell'ultimo comma, dell'articolo 6 dello Statuto – da nominali Euro 27.665.000,00 fino all'importo massimo di nominali Euro 28.220.500,00 e, quindi, per l'importo massimo di nominali Euro 555.500,00, mediante l'emissione di un massimo di numero 10.100 nuove azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 55,00 ciascuna. L'aumento è stato sottoscritto come segue:

- Giulia De Luca n. 10.000 azioni, da nominali Euro 0,55 ciascuna, dietro versamento di un prezzo di complessivi Euro 5.500,00;
- Jewellery Investment S.A. n. 40 azioni ordinarie , da nominali Euro 5.500,00 ciascuna, ad un prezzo complessivo di Euro 220.000,00;
- Slivia Grassi Damiani n. 20 azioni ordinarie, da nominali Euro 5.500,00 ciascuna, ad un prezzo complessivo di Euro 110.000,00;
- Guido Grassi Damiani n. 20 azioni ordinarie, da nominali Euro 5.500,00 ciascuna, ad un prezzo complessivo di Euro 110.000,00;
- Giorgio Grassi Damiani n. 20 azioni ordinarie, da nominali Euro 5.500,00 ciascuna, ad un prezzo complessivo di Euro 110.000,00.

In data 26 giugno 2007 l'Assemblea dei soci ha, tra l'altro, deliberato all'unanimità di procedere al frazionamento delle proprie azioni ordinarie da n. 513.100 (cinquecentotredicimilacento) azioni ordinarie di valore pari ad Euro 55,00 (cinquantacinque) ciascuna ad n. 64.137.500 (sessantaquattromilionicentotrentasettemilacinquecento) azioni ordinarie di valore pari ad Euro 0,44 (zerovirgolaquarantaquattro) ciascuna.

21.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

21.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale della Società è definito nell'articolo 2 dello Statuto che dispone: "*La Società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività, sia direttamente, sia mediante assunzione di partecipazioni in altre società comunque operanti nel medesimo settore:*

A) La produzione, la lavorazione, il commercio, sia all'ingrosso che al minuto, anche di importazione e di esportazione, sia in proprio che per conto terzi, nonché l'esercizio di agenzia e rappresentanza per la vendita di:

- *articoli di oreficeria, gioielleria e di preziosi in genere;*
- *articoli di orologeria, articoli da regalo, anche in pelle, oggetti di cristalleria e vetreria;*
- *accessori per l'abbigliamento;*
- *articoli ottici in genere;*
- *profumi, essenze ed articoli per l'igiene ed il decoro della persona;*
- *di articoli di moda e accessori, di articoli per l'ambiente e per la casa e accessori, di articoli di pelletteria e di valigeria, di prodotti per l'arredamento e per la casa, nonché – in genere – di qualunque prodotto affine e/o complementare alla moda e/o al pret-a-porter e/o all'arredamento e/o comunque connesso all'attività artistica e stilistica, in genere;*

B) l'esercizio dell'attività alberghiera e turistica, in genere, sia in Italia che all'estero, e di gestione di bar, di ristoranti, di pasticcerie e di locali per la somministrazione al pubblico di cibi e di bevande, analcoliche, alcoliche e superalcoliche, in genere, e di generi di conforto, in genere;

C) la realizzazione e la vendita di articoli editoriali (esclusa la pubblicazione di quotidiani), anche con l'utilizzo di moderne tecnologie informatiche;

D) l'organizzazione di corsi, di seminari e di convegni, la stampa e la diffusione di libri, di dispense e di bollettini tecnici, esclusivamente finalizzati alla formazione e all'informazione nell'ambito dei settori di attività in cui opera la Società, la realizzazione di studi, di inchieste, di analisi, di ricerche di mercato e di rilevazioni statistiche;

E) l'utilizzazione di spazi per la pubblicità di tutti i prodotti e gli articoli sopra menzionati;

F) l'assunzione di partecipazioni, soltanto a scopo di stabile investimento e non nei confronti del pubblico, e l'esercizio in via non prevalente ed esclusivamente nei confronti di società controllanti, controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o di società controllate dalla stessa controllante e, quindi, di società operanti all'interno di un medesimo Gruppo – delle seguenti attività:

- *la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma;*
- *il rilascio di fideiussioni, di avalli e di garanzie ipotecarie (nei limiti consentiti dalla legge);*
- *i servizi di incasso, di pagamento e di trasferimento di fondi;*
- *la trasmissione o l'esecuzione di ordini di pagamento, anche tramite addebiti o accrediti, effettuati con qualunque modalità;*
- *la compensazione di debiti e di crediti;*
- *la cessione e l'acquisto di crediti e di debiti;*

il tutto con tassativa esclusione dell'esercizio di tali attività e di ogni altra attività finanziaria di cui all'articolo 106 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, nei confronti del pubblico, dell'esercizio dell'attività professionale riservata, della sollecitazione del pubblico risparmio e dell'erogazione del credito al consumo, neppure nell'ambito dei propri soci.

La Società potrà compiere ogni operazione commerciale, industriale, mobiliare e immobiliare, che sarà ritenuta dall'organo amministrativo necessaria e utile per il conseguimento dell'oggetto sociale".

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto di Damiani riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Di seguito vengono riassunte le disposizioni dello Statuto riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che è entrato in vigore a seguito del rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione a quotazione delle azioni dell'Emittente sul MTA - Segmento STAR.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un numero minimo di cinque ad un massimo di quindici membri.

L'Assemblea ordinaria nomina i componenti il Consiglio di Amministrazione, con l'osservanza delle regole nel seguito descritte.

I componenti del Consiglio di Amministrazione possono essere anche non soci, durano in carica per il periodo determinato all'atto della loro nomina – purché nei limiti di legge – e sono rieleggibili.

L'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci; hanno diritto di presentare liste di candidati i soci titolari di una partecipazione almeno pari a quella determinata dalla CONSOB, ai sensi di legge e di regolamento; ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità; non possono essere inseriti nelle liste candidati che (salva ogni altra causa di ineleggibilità o di decadenza) non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto o da altre disposizioni applicabili per la carica; ogni lista contiene un numero di candidati sino al massimo di quindici (15), elencati mediante un numero progressivo.

Almeno due candidati – sempre indicati almeno al quarto e al settimo posto di ciascuna lista – devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dal Testo Unico.

Le liste presentate dagli azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici (15) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione; unitamente a ciascuna lista – entro il termine sopra indicato – dovranno depositarsi presso la sede sociale: *(i)* l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario, abilitato ai sensi di legge, comprovante la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste; *(ii)* un *curriculum vitae* dei candidati inclusi nella lista, contenente una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali dei candidati; nonché *(iii)* le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto per l'assunzione della carica di amministratore, nonché l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dal Testo Unico.

La lista per la quale non vengano osservate le previsioni sopra riportare è considerata come non presentata.

Al fine di determinare gli eletti alla carica di amministratore, si procede come segue:

(a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti – nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa – tutti gli amministratori da eleggere tranne uno;

(b) il restante amministratore è tratto dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla lettera *(a)*.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle stesse.

In caso di presentazione o di ammissione alla votazione di una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati amministratori nell'ambito di tale lista, secondo il numero progressivo con il quale i medesimi sono stati elencati nella lista stessa.

Qualora non fosse presentata alcuna lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge, senza osservare il procedimento sopra descritto.

Nel caso in cui – durante il corso dell'esercizio sociale – vengano a mancare uno o più componenti il Consiglio di Amministrazione, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i propri membri un presidente ed eventualmente uno o più vice presidenti.

Il Consiglio di Amministrazione potrà delegare, nei limiti di legge, quei poteri che riterrà opportuni per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, nonché la firma e la rappresentanza di essa, ad uno o più dei propri membri, anche con la qualifica di consigliere delegato; il Consiglio di Amministrazione potrà nominare direttori, anche generali, procuratori e mandatari, in genere, per determinati atti e categorie di atti, nonché revocarli.

Il Consiglio di Amministrazione potrà, inoltre, costituire un comitato esecutivo, nonché ulteriori comitati, anche di natura consultiva e/o propositiva.

In ogni caso, non potranno essere delegati i poteri che – per legge – sono riservati alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Al Consiglio di Amministrazione è attribuita anche la competenza a deliberare sulla materie previste dall'articolo 2365, ultimo comma, del codice civile.

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, la firma e la rappresentanza della Società di fronte ad i terzi ed in giudizio è attribuita al Presidente. Agli altri amministratori, la rappresentanza spetta nei limiti dei poteri loro delegati dal Consiglio di Amministrazione.

I membri del Consiglio di Amministrazione, anche tramite gli organi delegati, riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ovvero mediante nota scritta indirizza-

ta a ciascun consigliere e ai membri del Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, il Collegio Sindacale è costituito da tre (3) membri effettivi – tra cui il presidente – e da due (2) membri supplenti, che siano in possesso dei requisiti di cui alla normativa vigente, anche regolamentare; a tal fine, si terrà conto che materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli della Società sono quelli indicati nell'oggetto sociale, con particolare riferimento a società ed enti operanti in campo industriale e manifatturiero dei beni di lusso, del *design*, del *marketing*, delle proprietà intellettuali e dei servizi, in genere.

L'elezione dei membri del Collegio Sindacale avviene secondo le seguenti modalità:

(a) tanti soci che detengano una partecipazione almeno pari a quella determinata dalla CONSOB per la nomina degli amministratori, ai sensi di legge e di regolamento, possono presentare una lista di candidati ordinata progressivamente per numero, depositandola presso la sede della Società almeno quindici (15) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, a pena di decadenza; ciascuna lista è corredata delle informazioni richieste ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento, di volta in volta in vigore; la lista per la quale non sono state osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata;

(b) un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie; i soci appartenenti al medesimo Gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale – avente ad oggetto azioni della Società – non possono presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie;

(c) un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità; non possono essere inseriti nelle liste candidati che non rispettino i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalla legge e dalle relative disposizioni di attuazione, di volta in volta in vigore;

(d) nel caso in cui – alla data di scadenza del termine di cui alla lettera *(a)* – sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data; in tal caso, le soglie previste ai sensi della lettera *(a)* sono ridotte alla metà.

Per l'elezione del Collegio Sindacale si procede come segue:

(i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti – nell'ordine progressivo con cui sono elencati nella stessa – due (2) sindaci effettivi e un (1) sindaco supplente;

(ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra quelle che non siano collegate – neppure indirettamente – con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti – nell'ordine progressivo con cui sono elencati nella stessa – il restante sindaco effettivo e il secondo sindaco supplente.

È eletto presidente del Collegio Sindacale il sindaco effettivo tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

I sindaci restano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello sostituito. In caso di sostituzione del presidente, la presidenza è assunta dal membro supplente subentrato al presidente cessato. L'Assemblea, chiamata a reintegrare il collegio sindacale ai sensi di legge, provvederà in modo da rispettare il principio della rappresentanza della minoranza.

Le precedenti disposizioni in materia di elezione dei membri del Collegio Sindacale e di designazione del presidente non si applicano nelle assemblee per le quali è presentata un'unica lista oppure è votata una sola lista; in tali casi, l'Assemblea delibera a maggioranza.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente

Le azioni ordinarie sono nominative, indivisibili e danno diritto ad un voto ciascuna.

Ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto gli utili netti annuali, dopo l'accantonamento a riserva legale previsto dalla legge, sono ripartiti secondo deliberazione dell'assemblea.

Possono essere distribuiti acconti sui dividendi in conformità a quanto previsto dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 31 dello Statuto, addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'Assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori definendone i poteri.

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono altre categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

Peraltro, ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, il capitale sociale può essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli di cui sono forniti le azioni ordinarie.

L'emissione di nuove azioni – diverse da quelle ordinarie e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione – non richiede, comunque, ulteriori approvazioni delle assemblee speciali degli azionisti delle diverse categorie.

21.2.4 Modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile, hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della Società;
- la trasformazione della Società;
- il trasferimento della sede sociale all'estero;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'articolo 2437, secondo comma, del codice civile ovvero dallo Statuto;

- la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- le modificazioni dello Statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

Inoltre, in base alla citata norma di legge, è nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

L'articolo 32 dello Statuto precisa che non costituisce causa di recesso il mancato concorso di uno dei soci all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata della Società o l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

21.2.5 Convocazione delle assemblee degli azionisti

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, della Società è convocata, presso la sede sociale od altrove, anche in luogo diverso da quello in cui la società ha la sede sociale, sia in Italia che all'estero, purché nei paesi membri dell'Unione Europea o in Svizzera, mediante avviso da pubblicarsi, nei termini di legge e di regolamento, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o, in alternativa, su uno dei seguenti quotidiani: "Il Sole 24 Ore", "La Repubblica", "Il Corriere della Sera", "Milano Finanza".

21.2.6 Disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene disposizioni che potrebbero aver l'effetto di limitare la partecipazione al capitale sociale dell'Emittente, né alcuna altra disposizione che potrebbe avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

21.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

Lo Statuto non contiene disposizioni particolari relative ad obblighi di comunicazione in relazione alle partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente. Si riportano qui di seguito le principali previsioni concernenti la disciplina delle variazioni delle partecipazioni rilevanti. Per ulteriori informazioni si rinvia alla normativa applicabile.

In base al Testo Unico ed al Regolamento Emittenti, coloro che partecipano al capitale rappresentato da azioni con diritto di voto di una società con azioni quotate devono comunicare alla società partecipata e alla CONSOB, con le modalità previste nel Regolamento Emittenti:

- il superamento delle soglie percentuali del 2, 5, 7,5, 10 e successivi multipli di 5%;
- la riduzione della partecipazione entro le soglie indicate al punto che precede.

Ai fini degli obblighi di comunicazione di cui sopra sono considerate partecipazioni sia le azioni delle quali un soggetto è titolare, anche se il diritto di voto spetta o è attribuito a terzi, sia quelle in relazione alle quali spetta o è attribuito il diritto di voto.

Ai medesimi fini sono anche computate sia le azioni di cui sono titolari interposte persone, fiduciari, società controllate, sia quelle in relazione alle quali il diritto di voto spetta o è attribuito a tali soggetti. Le azioni intestate o girate a fiduciari e quelle per le quali il diritto di voto è attribuito ad un intermediario, nell'ambito dell'attività di gestione del risparmio, non sono computate dai soggetti controllanti il fiduciario o l'intermediario.

Ai fini degli obblighi di comunicazione relativi alle soglie del 5%, 10%, 25%, 50% e 75%, sono computate anche le azioni emesse e sottoscritte che un soggetto può acquistare o vendere di propria iniziativa, direttamente o per il tramite di interposte persone, fiduciari, società controllate.

Le azioni che possono essere acquistate tramite l'esercizio di diritti di conversione o *cum warrant* sono computate ai fini di cui sopra, solo se l'acquisizione può avvenire entro sessanta giorni.

In relazione agli obblighi di comunicazione al pubblico, trovano altresì applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 152 *sexies* a 152 *octies* del Regolamento Emittenti che disciplinano l'ambito di applicazione, i termini e le modalità di comunicazione alla CONSOB e al pubblico delle operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ai soggetti rilevanti, in attuazione delle previsioni di cui all'articolo 114, settimo comma, del Testo Unico.

Per soggetti rilevanti si intendono:

(a) i componenti degli organi di amministrazione e di controllo di un emittente quotato;

(b) i soggetti che svolgono funzioni di direzione in un emittente quotato e i dirigenti che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possano incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'emittente quotato;

(c) i medesimi soggetti di cui ai precedenti punti (a) e (b) di una società controllata, direttamente o indirettamente, da un emittente quotato, sempre che il valore contabile della partecipazione rappresenti più del 50% dell'attivo patrimoniale dell'emittente quotato, come risultante dall'ultimo bilancio approvato;

(d) chiunque detenga almeno il 10% del capitale sociale dell'emittente quotato, rappresentato da azioni con diritto di voto, e qualsiasi soggetto che controlla l'emittente quotato.

Per persone strettamente legate ai soggetti rilevanti si intendono, invece:

(a) il coniuge non separato legalmente, i figli, anche del coniuge, a carico, e, se conviventi da almeno 1 anno, i genitori, i parenti e gli affini dei soggetti rilevanti;

(b) le persone giuridiche, le società di persone ed i *trust* in cui un soggetto rilevante ovvero un soggetto di cui al precedente punto (a) sia titolare, da solo o congiuntamente tra loro, della funzione di gestione;

(c) le persone giuridiche controllate direttamente od indirettamente da un soggetto rilevante ovvero da un soggetto di cui al precedente punto (a);

(d) le società di persone i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti a quelli di un soggetto rilevante ovvero di un soggetto di cui al precedente punto (a);

(e) i *trust* costituiti a beneficio di un soggetto rilevante ovvero di un soggetto di cui al precedente punto (a).

Gli obblighi di cui all'articolo 114, settimo comma, del Testo Unico trovano applicazione nelle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni o strumenti finanziari collegati alle azioni, salvo il *de minimis* relativo ad operazioni il cui importo complessivo non superi la soglia di Euro 5.000,00 entro la fine dell'anno (importo calcolato sommando gli importi di operazioni effettuate per conto di ciascun soggetto rilevante e quelle effettuate per conto delle persone strettamente legate a tale soggetto). Non costituiscono inoltre oggetto di comunicazione, in questo contesto, le operazioni effettuate tra il soggetto rilevante e le persone ad esso strettamente legate e le operazioni effettuate dallo stesso emittente quotato e da società da esso controllate.

I soggetti rilevanti, fatta eccezione per chi detenga almeno il 10% del capitale sociale dell'emittente o comunque controlli l'emittente, sono tenuti a comunicare alla CONSOB le operazioni compiute da loro stessi e dalle persone strettamente legate entro 5 giorni di mercato aperto a partire dalla data di effettuazione, salvo che entro lo stesso termine non provveda per loro conto direttamente l'emittente. I medesimi soggetti rilevanti comunicano le citate operazioni all'emittente quotato entro lo stesso termine. A sua volta, l'emittente quotato pubblica con le modalità di cui all'articolo 66, primo e secondo comma, del Regolamento Emittenti le informazioni ricevute dai soggetti rilevanti entro la fine del giorno di mercato aperto successivo a quello del loro ricevimento.

Sempre con le modalità di cui all'articolo 66, primo comma, del Regolamento Emittenti, i soggetti che detengono almeno il 10% del capitale sociale dell'emittente, rappresentato da azioni con diritto di voto, o che comunque controllano l'emittente, comunicano alla CONSOB e al pubblico le operazioni di cui sopra entro la fine del quindicesimo giorno del mese successivo a quello in cui è stata effettuata l'operazione. Tale comunicazione può essere effettuata dall'emittente, per conto di tali soggetti, a condizione che, previo accordo, gli stessi inviino all'emittente le informazioni relative alle operazioni di cui sopra nei termini specificati; in tal caso l'emittente pubblica, con le modalità di cui all'articolo 66, primo e secondo comma, del Regolamento Emittenti, le informazioni entro la fine del giorno di mercato aperto successivo a quello in cui ha ricevuto le informazioni dai soggetti rilevanti.

Tutte le comunicazioni sopra indicate vengono effettuate secondo le modalità previste nell'Allegato 6 del Regolamento Emittenti.

Inoltre è previsto a carico degli emittenti, delle società da questi direttamente o indirettamente controllate la cui partecipazione rappresenti, in termini di valore contabile, più del 50% dell'attivo patrimoniale degli emittenti stessi, l'obbligo:

(a) di istituire procedure interne volte ad identificare i dirigenti obbligati ad effettuare le comunicazioni di cui all'articolo 114, settimo comma, del Testo Unico; e

(b) di informare i soggetti di cui alla lettera a) della identificazione compiuta avvisandoli degli obblighi a loro carico.

Gli emittenti sono tenuti ad individuare il soggetto preposto a ricevere, gestire e diffondere al mercato le informazioni comunicate dai soggetti rilevanti.

Infine, i soggetti rilevanti sono tenuti ad avvisare le persone strettamente legate della sussistenza delle condizioni in base alle quali tali persone sono tenute agli obblighi di cui all'articolo 114, settimo comma, del Testo Unico.

21.2.8 Speciali pattuizioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale

Lo Statuto della Società non contiene previsioni relative alla modifica del capitale sociale che siano più restrittive di quelle previste dalle applicabili disposizioni di legge.

CAPITOLO 22 – CONTRATTI IMPORTANTI

22.1 CONTRATTI RILEVANTI, DIVERSI DA QUELLI CONCLUSI NEL CORSO DEL NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE, STIPULATI NEI DUE ANNI PRECEDENTI LA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO

In data 5 dicembre 2006, Damiani International B.V. ha sottoscritto con Rocca S.p.A. un contratto avente ad oggetto la cessione da parte di Rocca S.p.A. a Damiani International B.V. della titolarità e della proprietà piena, integrale ed esclusiva del marchio "Calderoni Gioielli Via Montenapoleone". Il prezzo della cessione stabilito nel contratto è di Euro 485.000,00 oltre IVA. Rocca S.p.A. si è impegnata a provvedere alla sostituzione in tempi ragionevoli delle insegne dei negozi, del materiale punto vendita e del materiale pubblicitario contenenti il marchio ceduto, o comunque, la menzione del nome "Calderoni". Rocca S.p.A. e Damiani si sono impegnati reciprocamente a depositare domande di registrazione di marchio, rispettivamente per le porzioni "Rocca" e "Calderoni", per l'Italia, l'Unione Europea, la Svizzera, gli USA, il Giappone e la Thailandia. Il contratto prevede, inoltre, che Rocca S.p.A. modifichi i nomi a dominio "Roccacalderoni" e "Calderonirocca" con qualsiasi estensione, di cui attualmente è titolare, eliminando la denominazione "Calderoni". Rocca S.p.A. ha autorizzato espressamente Damiani International B.V. al deposito "Calderoni", ogni qualvolta sia richiesto dall'Ufficio Marchi competente, e a compiere ogni atto necessario e opportuno per perfezionare le registrazioni effettuate, incluso il ritiro del marchio.

Rocca S.p.A. e Damiani si sono impegnati, inoltre, a non rinnovare i marchi "Rocca Calderoni" o "Calderoni Rocca" alla scadenza degli stessi, fatto salvo il caso in cui non sia ancora stata perfezionata la registrazione delle domande di marchio, contenenti le porzioni "Rocca" e "Calderoni", da parte di Rocca S.p.A. e/o Damiani International B.V..

CAPITOLO 23 – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

I bilanci di esercizio e consolidati della Società Gruppo Damiani per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea ai soli fini dell'inserimento nel Prospetto Informativo, sono stati assoggettati a revisione contabile completa dalla Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 5 luglio 2007.

Copia delle relazioni della Società di Revisione sono riportate in Appendice al Prospetto Informativo.

Inoltre la Società di Revisione ha assoggettato a revisione contabile limitata il bilancio consolidato intermedio per il trimestre chiuso al 30 giugno 2007, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea applicabili ai bilanci intermedi (IAS 34) e ha emesso la propria relazione di revisione limitata senza rilievi in data 13 agosto 2007. Copia della relazione di revisione limitata della Società di Revisione è riportata in Appendice al Prospetto Informativo.

I bilanci di esercizio e consolidati della Società chiusi al 31 marzo 2007 e i bilanci d'esercizio e consolidati chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani sono stati oggetto di revisione legale da parte della Società di Revisione la quale ha emesso le proprie relazioni senza rilievi in data 6 aprile 2005, 29 marzo 2006, 14 marzo 2007 e 14 giugno 2007. Copia delle relazioni della Società di Revisione sono riportate in Appendice al Prospetto Informativo.

23.2 ATTESTAZIONI CIRCA LE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Le informazioni provenienti da fonti terze, ivi incluse quelle relative al mercato di riferimento di cui alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, sono state riprodotte fedelmente da Damiani e, per quanto a conoscenza del *management*, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere tali informazioni inesatte o ingannevoli.

CAPITOLO 24 – DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per la durata di validità del Prospetto Informativo, i seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale di Damiani e presso Borsa Italiana, nonché sul sito internet di Damiani www.damiani.com:

- statuto;
- copia dei fascicoli relativi ai bilanci consolidati della Società per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea ai soli fini dell'inserimento nel Prospetto Informativo, unitamente alle relazioni della Società di Revisione;
- bilancio consolidato intermedio per il trimestre chiuso al 30 giugno 2007, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, applicabili ai bilanci intermedi (IAS 34) unitamente alla relazione di revisione limitata della Società di Revisione;
- copia dei fascicoli relativi ai bilanci di esercizio e consolidati della Società predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani relativi al periodo di 3 mesi chiuso al 31 marzo 2007 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, unitamente alle relazioni della Società di Revisione e del Collegio Sindacale.

CAPITOLO 25 – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Si veda la Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2.

[Pagina volutamente lasciata in bianco]

SEZIONE SECONDA

NOTA INFORMATIVA RELATIVA ALLE AZIONI DELL'EMITTENTE

[Pagina volutamente lasciata in bianco]

CAPITOLO 1 – PERSONE RESPONSABILI

1. PERSONE RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO

Si veda la Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Si veda la Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.

CAPITOLO 2 – FATTORI DI RISCHIO

Per una dettagliata descrizione dei Fattori di Rischio specifici per l'Emittente e per il suo settore di attività, si rinvia al Paragrafo Fattori di Rischio del Prospetto Informativo.

CAPITOLO 3 – INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

L'Emittente dichiara che stante le caratteristiche e le dimensioni del *business* del Gruppo Damiani, l'ammontare del capitale circolante è adeguato alle attuali esigenze del Gruppo, e cioè per un periodo di almeno 12 mesi dalla Data del Prospetto Informativo, ed in linea con l'obiettivo di perseguire un equilibrio della sua struttura patrimoniale e finanziaria.

3.2 FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO

L'Emittente dichiara che il Gruppo Damiani ha raggiunto progressivamente una maggiore solidità patrimoniale, con un crescente peso del capitale proprio rispetto al capitale di terzi e, all'interno di quest'ultimo, un peso crescente della componente a medio-lungo termine rispetto all'esposizione a breve (cfr. Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.6). Di seguito si riepilogano i dati dell'indebitamento e dei fondi propri dell'Emittente così come presentati nella Sezione Prima, Capitoli 9 e 10, alla data del 30 giugno 2007.

(in migliaia di Euro)	**30 giugno 2007**
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	8.535
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	18.018
Indebitamento finanziario corrente	**26.553**
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	35.955
Indebitamento finanziario non corrente	**35.955**
Totale Indebitamento finanziario lordo	**62.508**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13.344)
Indebitamento finanziario netto	**49.164**
Capitale sociale	28.221
Riserva legale	1.989
Altre riserve	42.805
Risultato netto del periodo	10.109
Patrimonio Netto di Gruppo	**83.124**
Patrimonio netto di Terzi	1.897
Totale Patrimonio Netto	**85.021**

I finanziamenti a medio lungo termine comprendono al 30 giugno 2007 una quota pari a Euro 13.571 migliaia (di cui Euro 10.143 migliaia non corrente ed Euro 3.428 migliaia corrente) erogata all'Emittente da UniCredit Banca d'Impresa e vincolata al rispetto di *covenants* e altre condizioni contrattuali (cfr. Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3).

Si riporta nella tabella seguente un aggiornamento dell'indebitamento finanziario netto al 31 luglio 2007.

Gruppo Damiani Indebitamento Finanziario netto

(in migliaia di Euro)	**31 luglio 2007**
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	13.937
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	19.561
Indebitamento Finanziario corrente	**33.498**
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	30.146
Indebitamento Finanziario non corrente	**30.146**
Totale Indebitamento Finanziario Lordo	**63.644**
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	–13.580
Indebitamento Finanziario Netto	**50.064**

3.3 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'OFFERTA

Fatta eccezione per UniCredit (cfr. "Fattori di Rischio") non vi sono soggetti che possano avere particolari interessi significativi per l'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione.

Per ulteriori informazioni in merito ai rapporti sopra descritti si veda la Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.1 e Capitolo 20, Paragrafo 20.1.13 del Prospetto Informativo.

3.4 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

Il ricavato stimato derivante dall'aumento di capitale al servizio dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione permetterà all'Emittente di finanziare la realizzazione del piano di investimenti attualmente allo studio nonché della propria strategia di sviluppo con particolare riferimento al canale *retail* (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.6) e nel contempo di rafforzare la propria posizione finanziaria e patrimoniale mediante la riduzione dell'indebitamento finanziario consolidato.

Il profilo temporale di utilizzo dei proventi dell'aumento di capitale per la realizzazione delle strategie di sviluppo di Damiani e la riduzione del debito dipende anche da fattori estranei alle determinazioni della Società. In attesa di realizzare quanto precede, Damiani intende impiegare le risorse dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione nel mercato finanziario a breve termine, in investimenti caratterizzati da alta liquidabilità e basso profilo di rischio.

Damiani ritiene di poter far fronte al fabbisogno finanziario necessario per la realizzazione degli investimenti destinati al perseguimento delle proprie strategie di sviluppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.8) ricorrendo principalmente al proprio *cash flow* e alle risorse dovute alla Società derivanti dall'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione.

L'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione e la conseguente ammissione a quotazione, consentirà al contempo di massimizzare la visibilità del modello di *business* di Damiani con connesso incremento delle possibilità di attrazione di ulteriori capitali.

CAPITOLO 4 – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

4.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Costituiscono oggetto dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione un massimo di n. 26.355.500 Azioni, del valore nominale di Euro 0,44, pari a circa il 31,9% del capitale sociale dell'Emittente, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale oggetto dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione.

In caso di integrale esercizio dell'opzione "*Greenshoe*" (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.5) e di integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale oggetto dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, le azioni offerte rappresenteranno complessivamente il 35,1% circa del capitale sociale dell'Emittente.

Le Azioni hanno il codice ISIN IT0004249329.

4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE LE AZIONI SONO STATE EMESSE

Le Azioni sono emesse in base alla legge italiana.

4.3 CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Azioni sono nominative e indivisibili. Ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. n. 213/98, le Azioni sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A. con sede in Milano, Via Mantegna, 6.

4.4 VALUTA DI EMISSIONE

Le Azioni sono emesse in Euro.

4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI

Ciascuna azione dà diritto ad un voto, nonché agli altri diritti patrimoniali ed amministrativi, secondo le disposizioni di legge e dello Statuto applicabili.

Non esistono altre categorie di Azioni.

4.6 INDICAZIONE DELLE DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI LE AZIONI VERRANNO OFFERTE

L'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, Segmento STAR, delle Azioni di Damiani, ha per oggetto n. 26.355.500 Azioni, in parte (n. 18.462.500 Azioni) rivenienti da un aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile, deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 26 giugno 2007 e, in parte (n. 7.893.000 Azioni), poste in vendita dagli Azionisti Venditori.

La presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA è stata deliberata dall'Assemblea della Società in data 15 giugno 2007.

Borsa Italiana ha disposto con provvedimento n. 5541 del 22 ottobre 2007 l'ammissione delle Azioni alla negoziazione sul MTA.

4.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DELLE AZIONI

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni saranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso la Monte Titoli S.p.A..

4.8 LIMITAZIONE ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI

Fatto salvo per gli impegni di *lock-up* di cui al successivo Paragrafo 6.6, non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni.

4.9 OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO E/O OFFERTE RESIDUALI

Le Azioni saranno assoggettate alle norme previste dal Testo Unico e dai relativi regolamenti di attuazione, tra cui in particolare, il Regolamento Emittenti, con particolare riferimento alle norme dettate in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita.

4.10 PRECEDENTI OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso, le Azioni non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.11 REGIME FISCALE

La presente sezione descrive il regime fiscale applicabile, in base alla normativa vigente, ai dividendi distribuiti da una società residente in Italia le cui Azioni siano quotate nei merca-

ti regolamentati, nonché alle plusvalenze (e/o minusvalenze) realizzate in sede di cessione delle partecipazioni nella suddetta società.

Inoltre, il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito illustrato, è basato sulla legislazione fiscale vigente, anche a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 (corretto ed integrato dal D.Lgs. 18 novembre 2005, n. 247) e dal D.L. 30 settembre 2005, n. 203 (convertito, con modificazioni, dalla L. 2 dicembre 2005, n. 248), oltre che sulla prassi vigente alla Data del Prospetto Informativo, fermo restando che le stesse potrebbero essere modificate anche con effetto retroattivo. Al riguardo si segnala che è stato reso noto un disegno di legge che delega il Governo a riordinare, tra l'altro, il trattamento tributario dei redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria, introducendo un'aliquota d'imposta unica non superiore al 20%, in sostituzione delle attuali aliquote del 12,5% e del 27%.

La presente sezione non intende essere un'analisi esauriente del regime fiscale delle azioni e non descrive il regime fiscale applicabile a tutte le categorie di possibili investitori. Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale ad essi relativo. A tale riguardo, occorre preliminarmente evidenziare come il regime fiscale applicabile vari a seconda che le partecipazioni cui ineriscono i dividendi e/o dalla cui cessione derivano le plusvalenze siano considerate partecipazioni qualificate o meno. In particolare, con riferimento ad una società con titoli negoziati in mercati regolamentati, si considerano partecipazioni qualificate quelle costituite da azioni, diverse dalle azioni di risparmio, nonché da titoli e diritti attraverso cui possono essere acquisite tali partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea Ordinaria superiore al 2%, ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%. Di converso, sono considerate partecipazioni non qualificate le azioni di risparmio e quelle ordinarie che non superano le suddette soglie di voto o di partecipazione al capitale o al patrimonio. Si precisa inoltre che, al fine di determinare se la partecipazione ceduta sia o meno qualificata, la percentuale di partecipazione è determinata tenendo conto di tutte le cessioni effettuate nel corso dei dodici mesi, sia antecedenti che successivi alla cessione, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Tale regola trova peraltro applicazione solo a partire dalla data in cui le partecipazioni, i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione che configuri una partecipazione qualificata.

Nell'ipotesi di cessione di diritti o titoli attraverso i quali possono essere acquisite partecipazioni, ai fini della determinazione della percentuale ceduta si tiene conto delle percentuali di diritti di voto e di partecipazione potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni che tali titoli e diritti consentono di acquisire.

4.11.1 Imposte sul reddito

4.11.1.1 Utili societari

Ai sensi del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, a partire dal 1° gennaio 1999, le azioni di società italiane negoziate nei mercati regolamentati sono obbligatoriamente immesse nel sistema di deposito accentrato, in regime di dematerializzazione.

A tale riguardo, ai sensi dell'articolo 27-*ter* del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre1973, n. 600, ed in conseguenza delle modifiche introdotte dall'articolo 2 del D.Lgs.

12 dicembre 2003, n. 344, gli utili derivanti dalle azioni immesse nel sistema accentrato gestito dalla Monte Titoli, erogati a persone fisiche residenti in relazione a partecipazioni non qualificate che non siano relative ad imprese individuali sono assoggettati, in luogo delle ritenute ordinariamente previste, ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, con le stesse aliquote ed alle medesime condizioni previste per l'applicazione di dette ritenute.

L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti che aderiscono al sistema accentrato gestito dalla Monte Titoli presso i quali i titoli sono depositati, ovvero dai soggetti non residenti depositari dei titoli che aderiscono, direttamente ovvero indirettamente, per il tramite di depositari centrali esteri, al sistema accentrato della Monte Titoli. Qualora i titoli siano depositati presso i soggetti non residenti sopra indicati, gli adempimenti fiscali connessi all'applicazione dell'imposta sostitutiva debbono essere affidati ad un rappresentante fiscale in Italia, nominato dai predetti soggetti ai sensi dell'articolo 27 *ter*, ottavo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, i quali rispondono dell'adempimento dei propri compiti negli stessi termini e con le stesse responsabilità previste per i soggetti residenti (trattasi di banche e società di intermediazione mobiliare residenti in Italia, ovvero stabili organizzazioni in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero di società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF).

L'imposta sostitutiva trova applicazione nei seguenti casi e nelle seguenti misure:

(a) utili distribuiti a persone fisiche residenti in relazione a partecipazioni non qualificate, a condizione che tali partecipazioni non siano relative all'impresa ai sensi dell'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR"): imposta sostitutiva pari al 12,50%. Non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati in dichiarazione dei redditi in quanto già tassati in via definitiva. L'imposta sostitutiva non è operata nel caso in cui l'azionista residente persona fisica abbia conferito in gestione patrimoniale le azioni ad un intermediario autorizzato (c.d. "regime del risparmio gestito", si veda al riguardo il successivo Paragrafo 4.11.1.3.C);

(b) utili distribuiti a soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società: imposta sostitutiva pari al 27%;

(c) utili distribuiti a soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse: imposta sostitutiva pari al 27%. La misura della ritenuta è ridotta al 12,50% nel caso di dividendi pagati ad azionisti di risparmio. I soggetti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto al rimborso, fino a concorrenza dei quattro noni dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, mediante certificazione del competente ufficio fiscale dello Stato estero. Resta comunque ferma l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili. Tali convenzioni internazionali prevedono generalmente il diritto del socio non residente di chiedere il rimborso dell'eccedenza della ritenuta del 27% applicata in forza della normativa italiana interna rispetto a quella applicabile sulla base della convenzione. Tuttavia, il citato articolo 27 *ter* del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, prevede che i soggetti presso cui sono depositati i titoli (aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli) possono applicare direttamente l'aliquota convenzionale qualora abbiano acquisito: (i) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni cui è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione; e (ii) un'attestazione dell'au-

torità fiscale competente dello Stato di residenza dell'effettivo beneficiario (che produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione), dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai fini della convenzione. Si noti come i benefici convenzionali siano alternativi rispetto al rimborso dei quattro noni della ritenuta sopra descritto.

L'imposta sostitutiva non è invece applicata nei confronti delle persone fisiche che, all'atto della percezione degli utili, dichiarano che gli stessi sono relativi all'attività d'impresa, ovvero ad una partecipazione qualificata. Nel caso gli utili afferiscano all'attività d'impresa, gli stessi verranno tassati secondo il regime proprio previsto per tale categoria di reddito, nella misura del 40% del loro ammontare.

Nel caso in cui, invece, gli utili si riferiscano a partecipazioni qualificate, gli stessi concorrono alla determinazione del reddito complessivo da assoggettare ad imposta sul reddito delle persone fisiche, secondo le aliquote progressive previste per tale imposta, nella misura del 40% del loro ammontare.

L'imposta sostitutiva non trova inoltre applicazione nelle seguenti ipotesi:

(a) il percettore è una società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR. In tal caso, gli utili percepiti concorreranno alla formazione del reddito imponibile complessivo dei soci dell'ente percettore tassato secondo le aliquote applicabili a ciascun socio limitatamente al 40% del loro ammontare;

(b) il percettore è una società di capitali ovvero un ente commerciale o non commerciale (di cui rispettivamente alle lettere a), b) e c) dell'articolo 73 del TUIR) fiscalmente residente in Italia. In tal caso gli utili percepiti concorreranno alla formazione del reddito d'impresa, tassato ad aliquota del 33%, limitatamente al 5% del loro ammontare; a meri fini di completezza si segnala che per gli enti non commerciali (articolo 73 lett. c) del TUIR) il suddetto regime è applicabile, ai sensi dell'articolo 4, primo comma, lett. q) del D.Lgs. n. 344/2003, fino a quando, ai sensi dell'articolo 3, primo comma, lett. a), della L. n. 80/2003, non verrà attuata l'inclusione di tali soggetti fra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito;

(c) il percettore dei dividendi è persona fisica residente che ha optato, con riguardo alle partecipazioni cui i medesimi dividendi afferiscono, per l'applicazione del regime del risparmio gestito (si veda il successivo Paragrafo 4.11.1.3.C). In tal caso, detti dividendi concorrono alla formazione del risultato di gestione, con conseguente applicazione di un'imposta sostitutiva del 12,50% sul risultato complessivo annuo maturato della gestione;

(d) il percettore è un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari residente in Italia. In tal caso gli utili corrisposti concorrono alla formazione del risultato di gestione maturato in ciascun periodo di imposta soggetto all'imposta sostitutiva del 12,50%, prelevata dalla società di gestione;

(e) il percettore è un fondo pensione soggetto al regime di cui agli artt. 14, 14 *ter* e 14 *quater*, primo comma, del D.Lgs. 21 aprile 1993, n. 124. In tal caso gli utili corrisposti concorrono alla formazione del risultato di gestione maturato in ciascun periodo di imposta che è soggetto all'imposta sostitutiva dell'11% prelevata dalla società di gestione;

(f) il percettore è un fondo immobiliare di cui al D.L. 25 settembre 2001, n. 351. In tal caso gli utili percepiti non scontano l'imposta sostitutiva né alcun prelievo alla fonte.

4.11.1.2 Distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma 5, del TUIR

Le informazioni fornite in questo paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'articolo 47, quinto comma, del TUIR, ovverosia, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "riserve di capitale").

a) *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia:*

indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitale costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Ciò sta pertanto a significare che, come chiarito dall'Amministrazione finanziaria italiana (cfr. Circolare n. 26/E del 16 giugno 2004 dell'Agenzia delle Entrate), in caso di distribuzione la società emittente sarà tenuta a comunicare agli azionisti (ed agli intermediari che assolvono la funzione di sostituto d'imposta) la natura delle riserve nonché il regime fiscale ad esse applicabile. Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di partecipazioni non qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato al Paragrafo 4.11.1.1 del presente Capitolo. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria per le partecipazioni non detenute in regime d'impresa le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili e, come tali, sono soggette ad imposta sostitutiva secondo quanto evidenziato al precedente Paragrafo 4.11.1.1 del presente Capitolo. Qualora il percettore del dividendo non comunichi il valore fiscalmente riconosciuto della partecipazione, l'imposta sostitutiva del 12,5% troverà applicazione sull'intero ammontare delle somme o dei valori corrisposti. Per le partecipazioni detenute in regime d'impresa le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono plusvalenze e, come tali, assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo 4.11.1.3 del presente Capitolo.

b) *Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate, società di capitali ed altri enti, fiscalmente residenti in Italia:*

in capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui

all'articolo 73, primo comma, lett. a) e b), del TUIR (i.e. alle società di capitali e agli enti commerciali), fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra riportato al Paragrafo 4.11.1.1 del presente Capitolo. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo 4.11.1.3 del presente Capitolo.

c) *Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M. (fondi di investimento, SICAV):*

in assenza di una posizione ufficiale espressa dall'Amministrazione finanziaria e in base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da O.I.C.V.M. (fondi di investimento, SICAV) e dai fondi pensione italiani di cui agli artt. 14, 14 *ter* e 14 *quater*, primo comma, del D.Lgs. 21 aprile 1993, n. 124 a titolo di distribuzione delle riserve di capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato, relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 12,50% (11% nel caso di fondi pensione). Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione.

d) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato:*

in capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a partecipazioni non relative all'impresa. Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra evidenziato al precedente punto (a).

e) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato:*

relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso e in connessione a una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'articolo 73 primo comma, lett. a) e b) del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, fiscalmente residenti in Italia (si veda il precedente punto (b)). Nell'ipotesi in cui la partecipazione non sia connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, il regime fiscale applicabile alla distribuzione delle riserve di capitale è quello esposto al precedente punto *sub* (d).

4.11.1.3 Plusvalenze

Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia.

Le plusvalenze su partecipazioni qualificate diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti (nonché dagli enti non commerciali – al di fuori dell'attività di impresa – società semplici ed associazioni ad esse equiparate, incluse le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)), concorrono alla formazione del reddito complessivo nella misura del 40% del loro ammontare e sono soggette all'imposta sul reddito delle persone fisiche secondo le aliquote progressive previste per tale imposta.

Le plusvalenze su partecipazioni non qualificate, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti (nonché dagli enti non commerciali - al di fuori dell'attività di impresa-società semplici ed associazioni ad esse equiparate, incluse le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)), mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni, nonché di titoli e diritti attraverso cui possono essere acquisite tali partecipazioni, sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, di aliquota pari al 12,50%.

In relazione alle modalità di applicazione dell'imposta sostitutiva del 12,50%, oltre al regime ordinario consistente nella indicazione delle plusvalenze nella dichiarazione dei redditi, sono previsti due regimi alternativi, che trovano applicazione a seguito di opzione da parte del contribuente: il cd "regime del risparmio amministrato" ed il c.d. "regime del risparmio gestito".

A) Regime ordinario

Il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12,50%, le plusvalenze sono sommate algebricamente alle relative minusvalenze. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore a quello delle plusvalenze, l'eccedenza, computata per ciascuna categoria di minusvalenze, può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze realizzate in periodi di imposta successivi, non oltre il quarto, a condizione che tale eccedenza sia stata indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale le minusvalenze sono state realizzate. L'imposta sostitutiva deve essere versata nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione.

B) Regime del risparmio amministrato

Il contribuente ha facoltà di optare per l'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura del 12,50%, su ciascuna plusvalenza realizzata, a condizione che le azioni possedute siano affidate in custodia o in amministrazione presso intermediari abilitati (ad es. banche, SIM). L'opzione è esercitata dal contribuente con comunicazione sottoscritta contestualmente al conferimento dell'incarico e dell'apertura del deposito o, per i rapporti in essere, anteriormente all'inizio del periodo d'imposta, ha effetto per tutto il periodo di imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto per il periodo d'imposta successivo. Le mi-

nusvalenze realizzate sono deducibili, fino a concorrenza, dalle plusvalenze dello stesso tipo realizzate nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo di imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto. L'imposta sostitutiva è versata direttamente dall'intermediario che interviene nella transazione, che ne trattiene l'importo su ciascun reddito realizzato o ne riceve provvista dal contribuente, entro il quindicesimo giorno del secondo mese successivo a quella in cui la medesima imposta è stata applicata. Il contribuente non è conseguentemente tenuto a includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi. Qualora il rapporto di custodia o di amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate dal contribuente nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato al medesimo contribuente, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dello stesso, ma non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello in cui le minusvalenze sono state realizzate, sempreché le minusvalenze siano indicate nella dichiarazione dei redditi del contribuente.

C) Regime del risparmio gestito

Il contribuente che abbia conferito ad un soggetto abilitato ai sensi del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415 (ora sostituito dal TUF) l'incarico di gestire patrimoni costituiti da somme di denaro, azioni e altri beni non relativi all'impresa, può optare per l'applicazione della imposta sostitutiva, con l'aliquota del 12,50%, sul risultato della gestione individuale del portafoglio conferito. L'opzione è esercitata dal contribuente con comunicazione sottoscritta, rilasciata al soggetto gestore all'atto delle stipula del contratto o, per i rapporti in essere, anteriormente all'inizio del periodo d'imposta, ha effetto per tutto il periodo di imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto per il periodo d'imposta successivo. In caso di esercizio dell'opzione di cui sopra, i redditi che concorrono a formare il risultato della gestione non sono soggetti alle imposte sui redditi né alla imposta sostitutiva di cui al punto A) sopra. Ne consegue che il contribuente non è tenuto a includere detti redditi nella propria dichiarazione annuale dei redditi.

Il risultato della gestione è costituito dalla differenza tra il valore del patrimonio gestito alla fine di ciascun anno solare e il valore del patrimonio stesso all'inizio dell'anno. In particolare, il valore del patrimonio gestito alla fine di ciascun anno solare è computato al lordo dell'imposta sostitutiva, aumentato dei prelievi e diminuito dei conferimenti effettuati nell'anno, nonché dei redditi maturati nel periodo e soggetti a ritenuta a titolo d'imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei redditi esenti o comunque non soggetti a imposta maturati nel periodo, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo soggetti a imposta sostitutiva, e da quote di fondi comuni di investimento immobiliare. Il risultato è computato al netto degli oneri e delle commissioni relative al patrimonio gestito. Il risultato negativo della gestione eventualmente conseguito in un anno è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. L'imposta sostitutiva è prelevata dal soggetto gestore, che provvede a versarla al concessionario competente della riscossione, entro il 16 febbraio dell'anno successivo a quello in cui è maturato il relativo debito, ovvero entro il sedicesimo giorno del mese successivo a quello in cui è stato revocato il mandato di gestione.

Soggetti non residenti

Per quanto attiene ai soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, ai sensi dell'articolo 23 del TUIR, non sono soggette a tassazione in Italia, in quanto non si considerano ivi prodotte, le plusvalenze realizzate dai medesimi soggetti mediante la cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate in società italiane negoziate nei mercati regolamentati, ovunque detenute.

In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui ai precedenti paragrafi B e C, il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Qualora le plusvalenze derivino dalla cessione di partecipazioni qualificate in società residenti, concorrono a formare il reddito complessivo del cedente nei limiti del 40% del loro ammontare, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie. Resta comunque ferma l'applicabilità delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni sul reddito stipulate dall'Italia, se più favorevoli, e, quindi, ove prevista e applicabile, l'esclusione da imposizione in Italia delle suddette plusvalenze.

Società di persone e imprese individuali residenti

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate e non qualificate relative ad azioni quotate di società italiane realizzate da persone fisiche residenti nell'ambito dell'attività d'impresa ovvero da società di persone (escluse le società semplici) concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente nella misura del 40% del loro ammontare. I costi specificamente inerenti al realizzo delle suddette partecipazioni sono deducibili secondo la medesima proporzione. Il predetto regime si rende applicabile a condizione che le partecipazioni oggetto di cessione soddisfino i seguenti requisiti:

(i) ininterrotto possesso dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione;

(ii) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso.

Le plusvalenze che non posseggono uno o entrambi i requisiti di cui ai precedenti punti (i) e (ii) concorrono per intero alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente secondo le regole ordinarie. Le minusvalenze ed i costi specificamente inerenti al realizzo delle suddette partecipazioni sono integralmente deducibili se le partecipazioni sono prive del requisito sub (ii), e/o se le stesse non sono state ininterrottamente possedute dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione.

Società di capitali ed enti commerciali residenti

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate e non qualificate relative ad azioni quotate di società italiane aventi i requisiti di cui ai successivi punti (i) e (ii) realizzate da società di capitali (es. società per azioni, società a responsabilità limitata) ed enti commerciali residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente nella misura del 16% del loro ammontare. I costi specificamente afferenti al realizzo

delle predette partecipazioni sono deducibili secondo le medesime proporzioni. Il predetto regime di parziale esenzione si rende applicabile alle partecipazioni in relazione alle quali siano soddisfatti i seguenti requisiti:

(i) ininterrotto possesso dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione;

(ii) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso.

Le plusvalenze che non posseggono uno o entrambi i requisiti di cui ai precedenti punti (i) e (ii) concorreranno per intero alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente e saranno assoggettate ad Imposta sul Reddito delle Società (IRES) con l'aliquota del 33% secondo le regole ordinarie. Per le partecipazioni iscritte negli ultimi tre bilanci come immobilizzazioni finanziarie, le plusvalenze possono, a scelta del contribuente, concorrere in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto. Per alcuni soggetti ed in certi casi, le plusvalenze realizzate mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).

Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

Le minusvalenze ed i costi specificamente inerenti al realizzo delle suddette partecipazioni sono integralmente deducibili se le partecipazioni sono prive del requisito *sub* (ii), e/o se le stesse non sono state ininterrottamente possedute dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione. Tuttavia dette minusvalenze, se relative a partecipazioni acquisite nei trentasei mesi precedenti il realizzo, non sono deducibili fino a concorrenza della quota non imponibile dei dividendi (ovvero dei loro acconti) percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo. In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito d'impresa, va tuttavia evidenziato che ai sensi dell'articolo 5 *quinquies*, terzo comma, del D.L. 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla L. 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze risulti superiore ad Euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle entrate i dati e le notizie relativi all'operazione.

Enti non commerciali residenti

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti su partecipazioni detenute non in regime d'impresa: pertanto, le plusvalenze realizzate su partecipazioni non qualificate sono soggette all'imposta sostitutiva con aliquota del 12,50%, mentre le plusvalenze derivanti da partecipazioni qualificate concorrono, nella misura del 40%, all'imponibile complessivo soggetto a imposta sul reddito delle società con aliquota del 33%. Le plusvalenze realizzate all'interno dell'attività di impresa sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate dalle imprese individuali residenti ancorché con applicazione dell'aliquota proporzionale IRES del 33%.

Fondi pensione, fondi immobiliari e O.I.C.V.M. (fondi di investimento e SICAV)

Sono assoggettate a specifici regimi di tassazione le plusvalenze relative a partecipazioni qualificate e non qualificate detenute da determinati investitori istituzionali di diritto italiano, quali: i fondi comuni di investimento in valori mobiliari di cui alla Legge 23 marzo 1983, n. 77, i fondi comuni di investimento in valori mobiliari di cui alla Legge 14 agosto 1993, n. 344, le società di investimento a capitale variabile (SICAV) di cui alla Legge 25 gennaio 1992, n. 84, i fondi di investimento immobiliare di cui alla Legge 25 gennaio 1994, n. 86, i fondi pensione di cui al D.Lgs. 21 aprile 1993, n. 124, nonché le plusvalenze realizzate dai cosiddetti fondi comuni di investimento "lussemburghesi storici" di cui all'articolo 11 *bis* del D.Lgs. 30 settembre 1983, n. 512, convertito in Legge 25 novembre 1983, n. 649.

4.11.2 Tassa sui contratti di borsa

Ai sensi del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3278, come modificato dall'articolo 1 del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 435, la tassa sui contratti di borsa trova applicazione sui contratti perfezionati in Italia aventi ad oggetto il trasferimento di azioni, quote o partecipazioni in società di ogni tipo. Ai fini dell'applicazione della tassa sui contratti di borsa, i contratti conclusi tra soggetti residenti e soggetti non residenti si considerano in ogni caso perfezionati in Italia. Inoltre, i contratti perfezionati all'estero hanno efficacia giuridica in Italia purché vengano sottoposti alla tassa sui contratti di borsa.

Le aliquote della tassa applicabili variano a seconda dei soggetti fra cui i suddetti contratti sono conclusi e, in particolare:

(a) contratti conclusi direttamente fra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi dagli intermediari autorizzati (banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento, di cui al Testo Unico, o agenti di cambio): Euro 0,072 ogni Euro 51,65, o frazione, del prezzo delle azioni;

(b) contratti conclusi fra privati ed intermediari autorizzati, ovvero tra privati, con l'intervento di intermediari autorizzati: Euro 0,0258 ogni Euro 51,65, o frazione, del prezzo delle azioni;

(c) contratti conclusi tra intermediari autorizzati: Euro 0,0062 ogni Euro 51,65, o frazione, del prezzo delle azioni.

I seguenti contratti sono, invece, esenti dalla tassa sui contratti di borsa:

(i) contratti conclusi nei mercati regolamentati;

(ii) contratti aventi a oggetto titoli ammessi a quotazione nei mercati regolamentati e conclusi al di fuori di tali mercati:

  (a) tra intermediari autorizzati;

  (b) tra intermediari autorizzati e soggetti non residenti;

  (c) tra intermediari autorizzati anche non residenti e organismi di investimento collettivo del risparmio;

(iii) contratti relativi a operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi a oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione su tali mercati;

(iv) contratti aventi a oggetto titoli non ammessi a quotazione nei mercati regolamentati e conclusi tra soggetti non residenti e intermediari autorizzati;

(v) contratti di importo non superiore a Euro 206,58;

(vi) contratti di finanziamento in valori mobiliari e ogni altro contratto che persegua la medesima finalità economica.

Sono infine esclusi dalla tassa sui contratti di borsa i contratti riguardanti trasferimenti di azioni effettuati tra soggetti, società o enti, tra i quali esista un rapporto di controllo ai sensi dell'art. 2359, primo comma, nn. 1) e 2), codice civile, ovvero tra società controllate, direttamente o indirettamente, da un medesimo soggetto ai sensi delle predette disposizioni.

Per gli atti e documenti relativi ai contratti esenti dalla tassa sui contratti di borsa resta ferma l'esenzione dall'imposta di bollo e di registro prevista dall'articolo 34 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601.

4.11.3 Imposta di successione e donazione

L'articolo 13 della Legge 18 ottobre 2001, n. 383 aveva disposto, tra l'altro, la soppressione dell'imposta sulle successioni e donazioni.

L'imposta in commento è stata reintrodotta dalla legge n. 286 del 24 novembre 2006, come modificata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296. Conseguentemente, i trasferimenti di azioni per donazione o per altra liberalità tra vivi, ovvero per causa di morte, sono soggetti all'imposta sulle successioni e donazioni in misura proporzionale. In relazione al rapporto di parentela o ad altre condizioni sono previste, entro determinati limiti, talune esenzioni.

Ove applicabile, l'imposta di successione e donazione si applica sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte in base alle aliquote di seguito indicate:

– 4%, se devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000,00;
– 6%, se devoluti a favore di fratelli e sorelle, sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000,00;
– 6%, se devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale, fino al terzo grado;
– 8%, se devoluti a favore di altri soggetti.

CAPITOLO 5 – CONDIZIONI DELL'OFFERTA GLOBALE DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE

5.1 CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA GLOBALE DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA GLOBALE DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione è subordinata

L'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di inizio negoziazioni di Borsa Italiana (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.6).

5.1.2 Ammontare dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione

L'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, Segmento STAR, delle Azioni di Damiani, ha per oggetto n. 26.355.500 Azioni, in parte (n. 18.462.500 Azioni) rivenienti da un aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile, deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 26 giugno 2007 e, in parte (n. 7.893.000 Azioni), poste in vendita dagli Azionisti Venditori.

È inoltre prevista la concessione da parte degli Azionisti Venditori ai Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione *Greenshoe* per l'acquisto al Prezzo di Offerta di ulteriori massime n. 2.635.550 Azioni (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.5). Qualora fosse integralmente esercitata l'Opzione *Greenshoe*, il numero di Azioni complessivamente collocate sarebbe pari a n. 28.991.050.

Fermo restando quanto previsto al successivo Paragrafo 5.1.4, i Proponenti si riservano, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, la facoltà di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, dandone comunicazione al pubblico nell'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta; tale circostanza potrebbe determinare una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, procedendo in tal caso i Proponenti, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, nell'ordine, dapprima alla riduzione del numero di Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori e, successivamente anche del numero di Azioni rivenienti dall'aumento di capitale, dandone comunicazione nell'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione e descrizione delle modalità di sottoscrizione

L'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione avrà inizio alle ore 9:00 del 26 ottobre 2007 e terminerà alle ore 16:30 del 2 novembre 2007 (il "**Periodo di Offerta**") Per la quota riservata ai

Dipendenti o Agenti, l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione avrà inizio alle ore 9:00 del 26 ottobre 2007 e terminerà alle ore 16:30 del 31 ottobre 2007.

I Proponenti si riservano la facoltà di prorogare, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, il Periodo di Offerta dandone tempestiva comunicazione alla CONSOB e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

I Proponenti si riservano, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, la facoltà di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l'ammontare dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione sia interamente sottoscritto. La chiusura anticipata non potrà essere effettuata prima del secondo giorno di borsa aperta successivamente all'inizio del Periodo di Offerta e sarà immediatamente comunicata alla CONSOB e al pubblico mediante pubblicazione di un avviso integrativo su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale. La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione del suddetto avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede mediante tecniche di comunicazione a distanza (*on line*).

Non saranno ricevibili, né valide, le schede che perverranno ai Collocatori prima delle ore 9:00 del 26 ottobre 2007 e dopo le ore 16:30 del 2 novembre 2007 (e dopo le ore 16:30 del 31 ottobre 2007 per quanto riguarda l'offerta riservata ai Dipendenti e Agenti).

Copia del Prospetto Informativo e dei moduli di adesione sarà gratuitamente messa a disposizione di chiunque ne faccia richiesta prima dell'inizio del Periodo di Offerta presso i Collocatori, nonché presso l'Emittente e Borsa Italiana.

La Società, pubblicherà il Prospetto Informativo anche sul proprio sito Internet www.damiani.com successivamente al deposito presso la CONSOB ed alla sua pubblicazione ai sensi di legge.

A. Adesioni da parte del pubblico indistinto

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate mediante sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione (che sarà disponibile presso ciascun Collocatore), debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente o dal suo mandatario speciale e presentato presso i Collocatori (Modulo A). Ciascun Collocatore ha l'obbligo di consegnare una copia del Prospetto Informativo a coloro che ne facciano richiesta.

Le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'articolo 60, quarto comma, del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415, che potranno aderire esclusivamente all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione, dovranno compilare, per ciascun cliente, il relativo modulo di adesione indicando nell'apposito spazio il solo codice fiscale del cliente e lasciando in bianco il nome e il cognome (denominazione o ragione sociale) dello stesso ed inserendo nello spazio riservato all'intestazione delle azioni la denominazione ed il codice fiscale della società fiduciaria.

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione da parte del pubblico indistinto potranno pervenire anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi sottoscrivano l'apposito modulo in nome e per conto dell'aderente, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi del medesimo Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, alle condizioni indicate nel Regolamento Intermediari.

Sul sito Internet www.damiani.com sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente potrà stampare il Prospetto Informativo ed il modulo di adesione (Modulo A) che dovrà essere presentato presso i Collocatori.

Peraltro, i clienti dei Collocatori che operano *on line* potranno aderire all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione per via telematica, mediante l'utilizzo di strumenti elettronici via Internet, in sostituzione del tradizionale metodo cartaceo, ma con modalità equivalenti al medesimo, ai sensi dell'articolo 13, secondo comma, del Regolamento Emittenti.

Tale adesione potrà avvenire mediante accesso, attraverso l'utilizzo di una *password* individuale, ad un'area riservata ai collocamenti, situata all'interno dell'area riservata ai clienti del singolo Collocatore *on line*, ove, sempre con modalità telematiche e previo utilizzo della *password* individuale, gli stessi potranno fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti per l'adesione in forma cartacea senza alcuna differenziazione.

Una volta confermato l'inserimento di tali dati, il riepilogo degli stessi verrà visualizzato sullo schermo del cliente, il quale sarà tenuto a confermare nuovamente la loro correttezza. Solo al momento di questa seconda conferma tali dati assumeranno valore di domanda di adesione.

Si precisa, peraltro, che tale modalità di adesione non modifica né altera in alcun modo il rapporto tra i Collocatori *on line* e il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione, rispetto ai rapporti tra il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione e gli altri Collocatori. I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento *on line* rendono disponibile il Prospetto Informativo presso i propri siti Internet.

I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento per via telematica garantiranno al Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione l'adeguatezza delle loro procedure informatiche ai fini dell'adesione *on line* dei loro clienti. Inoltre, gli stessi Collocatori si impegneranno ad effettuare le comunicazioni previste dalle disposizioni applicabili alle banche che operano per via telematica.

B. Adesioni da parte dei Dipendenti o Agenti

Con le medesime modalità sopra indicate saranno raccolte le domande di adesione dei Dipendenti o Agenti (come di seguito definiti) a valere sulla *tranche* dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione a loro destinata.

Le domande di adesione dei Dipendenti o Agenti intendendosi per tali, rispettivamente, i dipendenti della Società e delle società italiane da essa controllate direttamente o indirettamente (ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico) residenti in Italia alla data del 14 settembre 2007 ed

in servizio in pari data con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato ovvero con contratto di inserimento alla medesima data, iscritti nei relativi libri matricola ai sensi della legislazione italiana vigente, e gli agenti italiani intendendosi per tali i titolari di contratti di agenzia (agenti persone fisiche ovvero legali rappresentanti della società agente, se unici) in essere con la Società o con società italiane da essa controllate residenti in Italia alla data del 14 settembre 2007 (congiuntamente i "**Dipendenti o Agenti**") – a valere sulla quota a loro destinata – dovranno essere presentate presso i Collocatori mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione (Modulo B), debitamente compilato e sottoscritto dall'aderente o da un suo mandatario speciale per un quantitativo pari al Lotto Minimo (come successivamente definito) o suoi multipli.

Ciascun aderente all'Offerta ai Dipendenti o Agenti potrà presentare una sola richiesta di adesione nell'ambito della *tranche* loro destinata.

I Dipendenti o Agenti dovranno dichiarare, mediante autocertificazione, la propria qualifica di Dipendente o Agente apponendo la propria firma nell'apposito spazio inserito nel Modulo B, fermo restando che il Collocatore che riceve l'adesione dovrà verificare che la scheda di adesione sia correttamente compilata.

Sul sito Internet www.damiani.com sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente Dipendente o Agente potrà stampare il Prospetto Informativo ed il modulo di adesione (Modulo B), con apposita *password*, che dovrà essere presentato presso i Collocatori.

I Dipendenti o Agenti potranno inoltre aderire anche all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione destinata al pubblico indistinto alle medesime condizioni e modalità previste per la stessa. In tal caso, i Dipendenti o Agenti dovranno compilare il modulo di adesione previsto per il pubblico indistinto (Modulo A).

* * *

I Collocatori autorizzati che intendono collocare fuori sede le Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione ai sensi dell'articolo 30 del Testo Unico provvederanno alla raccolta delle domande di adesione all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione sia direttamente presso i propri sportelli o uffici, sia avvalendosi di promotori finanziari di cui all'articolo 31 del Testo Unico.

Ai sensi dell'articolo 30, ottavo comma, del Testo Unico, alle offerte pubbliche di vendita e sottoscrizione di azioni con diritto di voto negoziate in mercati regolamentati nonché, secondo l'orientamento CONSOB, di azioni ammesse a quotazione, ancorché non ancora negoziate, non si applica il disposto del sesto comma del medesimo articolo, in virtù del quale l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

Le domande di adesione sono irrevocabili, salvo quanto previsto dall'art. 95 *bis*, secondo comma, del Testo Unico e non possono essere soggette a condizione.

Il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione, sulla base dei dati che ciascun Collocatore avrà fornito, si riserva di verificare la regolarità delle adesioni all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione, avuto riguardo alle modalità e condizioni

stabilite per la stessa, ferme restando le eventuali comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti applicabili.

5.1.4 Informazioni circa la sospensione o revoca dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione

Qualora tra la Data del Prospetto Informativo ed il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, eventi eccezionali comportanti mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale e/o internazionale, o altri eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale, nonché le prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo o comunque accadimenti di rilievo relativi al Gruppo che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, da pregiudicare o rendere sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, ovvero qualora non si dovesse addivenire alla stipula del contratto di collocamento e garanzia relativo all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione di cui al successivo Paragrafo 5.4.3 del presente Capitolo, i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, sentiti i Proponenti, potranno decidere di non dare inizio all'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione alla CONSOB ed al pubblico mediante avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta.

L'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione sarà ritirata, salvo diverso accordo tra i Proponenti e i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, previa tempestiva comunicazione alla CONSOB e al pubblico con avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale: (i) nei cinque giorni decorrenti dal termine del Periodo di Offerta qualora (a) le adesioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione risultassero inferiori al quantitativo minimo offerto nell'ambito della stessa; ovvero (b) il Collocamento Istituzionale venga meno, in tutto o in parte, per mancata sottoscrizione del contratto di collocamento e garanzia relativo allo stesso (si veda il successivo Paragrafo 5.4.3 del presente Capitolo); ovvero (ii) entro la Data di Pagamento qualora (a) venisse meno, in tutto o in parte, l'impegno di collocamento e/o garanzia previsto nel contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione; ovvero (b) venisse meno l'impegno di collocamento e/o garanzia relativo al Collocamento Istituzionale.

L'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione sarà comunque ritirata qualora Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione delle Azioni ai sensi dell'articolo 2.4.3, settimo comma, del Regolamento di Borsa.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

Non è prevista la possibilità per gli aderenti all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione di ridurre la propria sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare minimo della sottoscrizione

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori per quantitativi minimi di n. 750 Azioni ("**Lotto Minimo**") o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2.3 del presente Capitolo, ovvero per quantitativi minimi pari a n. 7.500 Azioni ("**Lotto Minimo di Adesione Maggiorato**") o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2.3 del presente Capitolo. L'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli così come l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, anche mediante l'utilizzo del medesimo modulo di adesione.

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione riservata ai Dipendenti o Agenti dovranno essere presentate per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2.3 del presente Capitolo.

5.1.7 Ritiro della sottoscrizione

Le domande di adesione sono irrevocabili, salvo quanto previsto dall'art. 95 *bis*, secondo comma, del Testo Unico e non possono essere soggette a condizione.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni

Il pagamento delle Azioni assegnate dovrà essere effettuato l'8 novembre 2007 (la "**Data di Pagamento**") presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico dell'aderente.

In caso di proroga o chiusura anticipata del Periodo di Offerta, eventuali variazioni della Data di Pagamento saranno comunicate con il medesimo avviso con cui sarà resa nota la proroga o la chiusura anticipata del Periodo di Offerta.

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso Monte Titoli.

5.1.9 Risultati dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione

Il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione comunicherà entro i cinque giorni successivi alla chiusura dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione i risultati della stessa e, congiuntamente a Merrill Lynch International, i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione mediante apposito avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale. Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB e a Borsa Italiana.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto avviso, il Responsabile del Collocamento comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di col-

locamento e dell'eventuale riparto nonché i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, ai sensi dei regolamenti vigenti.

5.1.10 Diritti di Opzione

Nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione non è previsto l'esercizio di alcun diritto di opzione in relazione alle Azioni di nuova emissione. Inoltre, nessuno degli azionisti di Damiani è titolare di un diritto di sottoscrizione avente ad oggetto le Azioni di nuova emissione nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione; non è altresì prevista al riguardo alcuna procedura per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati.

5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E ASSEGNAZIONE

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati

L'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione è indirizzata esclusivamente al pubblico indistinto in Italia e ai Dipendenti o Agenti (come definiti al precedente Paragrafo 5.1.3.B del presente Capitolo).

Non possono aderire all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione gli operatori qualificati, così come definiti agli articoli 25, lettera d) e 31, secondo comma, del Regolamento Intermediari (fatta eccezione per le persone fisiche di cui all'articolo 31, secondo comma, del medesimo Regolamento, per le società di gestione del risparmio autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi e per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'articolo 60, quarto comma, del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415) (gli "**Investitori Qualificati**") e gli investitori istituzionali esteri (congiuntamente agli Investitori Qualificati, gli "**Investitori Istituzionali**"), i quali potranno aderire unicamente al Collocamento Istituzionale.

L'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione avrà luogo esclusivamente in Italia e sarà effettuata per il tramite di un Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione, coordinato e diretto da UniCredit in qualità di Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione.

Non possono comunque aderire all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, possano essere considerati ai sensi delle *U.S. Securities Laws* e di altre normative locali applicabili in materia, residenti negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "**Altri Paesi**"). Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali Paesi, ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni. Le Azioni non sono state, né saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni ovvero ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi. Esse non potranno conseguentemente essere offerte o comunque consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

Qualora il Responsabile del Collocamento dovesse riscontrare che l'adesione all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione da parte di residenti in Italia sia tuttavia avvenuta in violazione delle disposizioni vigenti in materia negli Stati Uniti ovvero negli Altri Paesi, si riserva il diritto di adottare gli opportuni provvedimenti.

Il Collocamento Istituzionale è riservato ad Investitori Istituzionali in Italia e all'estero, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, e negli Stati Uniti d'America ai sensi della *Rule 144A* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, con esclusione di Australia, Canada e Giappone, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. Il Collocamento Istituzionale sarà effettuato sulla base di un documento di offerta in lingua inglese (c.d. *Offering Circular*), contenente dati e informazioni coerenti con quelli forniti nel Prospetto Informativo.

5.2.2 Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione e persone che intendono aderire all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione per più del 5%

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei principali azionisti, dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale della Società intende aderire all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione.

Per quanto a conoscenza della Società, nessun soggetto intende aderire all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione per una quota superiore al 5%.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

(a) *Divisione dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione in tranche*

L'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione consiste in:

(i) un'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione di ammontare minimo n. 2.640.000 Azioni, pari a circa il 10% dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia. Non possono aderire all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire esclusivamente al Collocamento Istituzionale di cui al successivo punto ii);

(ii) un contestuale Collocamento Istituzionale riservato agli Investitori Istituzionali in Italia e all'estero, ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato, e negli Stati Uniti d'America ai sensi della *Rule 144A* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, con esclusione di Australia, Canada e Giappone, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.

L'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione comprende:

(i) un'offerta riservata al pubblico indistinto. Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, una quota non superiore al 30% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di

Adesione Maggiorato o suoi multipli (cfr. precedente Paragrafo 5.1.6 del presente Capitolo);

(ii) un'offerta riservata ai Dipendenti o Agenti di n. 582 Lotti Minimi (l'"**Offerta ai Dipendenti o Agenti**"). A ciascun Dipendente o Agente sarà garantita l'assegnazione fino ad un massimo di: n. 3 lotti minimi per gli Agenti o i Dipendenti che abbiano la qualifica di dirigenti ai sensi della normativa contrattuale vigente ("**Dipendenti Dirigenti**"); fino ad un massimo di n. 2 lotti minimi per i Dipendenti che abbiano la qualifica di quadri ai sensi della normativa contrattuale vigente ("**Dipendenti Quadri**") e pari a n. 1 lotto minimo per i Dipendenti diversi dai dirigenti e quadri ("**Altri Dipendenti**").

(b) *Claw Back*

Una quota minima di n. 2.640.000 Azioni, pari a circa il 10% dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, sarà riservata alle adesioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione. Nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione, n. 582 Lotti Minimi saranno riservati all'Offerta ai Dipendenti o Agenti.

La rimanente parte delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione sarà ripartita dai Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, d'intesa con i Proponenti, tra il Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione e il Consorzio per il Collocamento Istituzionale, tenuto conto della quantità delle accettazioni pervenute al Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione e della quantità e qualità delle accettazioni pervenute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

Nel caso di adesioni complessive all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione inferiori al predetto quantitativo minimo, le Azioni residue potranno confluire nel Collocamento Istituzionale e viceversa, a condizione che la domanda generata nelle rispettive offerte sia in grado di assorbire tali Azioni.

Nell'ambito della quota complessivamente destinata al Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione, si procederà ad assegnare le Azioni, rispettivamente, al pubblico indistinto ed ai Dipendenti o Agenti, secondo i criteri successivamente indicati con l'avvertenza che, qualora le adesioni complessivamente pervenute dai Dipendenti o Agenti fossero inferiori al numero di Azioni a essi destinate, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al pubblico indistinto, a condizione che la domanda generata nell'offerta al pubblico indistinto sia in grado di assorbire tali Azioni. Nel caso in cui le adesioni complessivamente pervenute dal pubblico indistinto fossero inferiori al numero di Azioni ad esso destinate, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata ai Dipendenti o Agenti, anche oltre il limite massimo sopra indicato, a condizione che la domanda generata nell'offerta stessa sia in grado di assorbire tali Azioni.

Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto una quota non superiore al 30% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli.

Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, anche oltre tale limite massimo.

(c) *Metodi di assegnazione*

Nell'ambito della quota complessivamente destinata al Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione, il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione effettuerà il riparto tra il pubblico indistinto, assicurando parità di trattamento tra gli aderenti dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione ai sensi dell'articolo 13, quarto comma, del Regolamento Emittenti, secondo i criteri di seguito indicati.

A. *Adesioni da parte del Pubblico Indistinto*

A.1 *Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli*

Qualora le adesioni pervenute da parte del pubblico indistinto durante il Periodo di Offerta per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione, a ciascuna richiesta sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo.

Nel caso in cui dopo tale assegnazione residuino Azioni, queste saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

- il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, procederà all'assegnazione alle singole richieste delle Azioni residue in misura proporzionale al numero delle Azioni richieste e non soddisfatte, purché per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto al Lotto Minimo;
- qualora per effetto degli arrotondamenti effettuati a seguito del riparto di cui sopra residuassero ulteriori Lotti Minimi, questi saranno singolarmente assegnati dal Responsabile del Collocamento alle richieste che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte verrà effettuata con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Ove il quantitativo offerto non fosse sufficiente ad attribuire un Lotto Minimo a ciascuna richiesta, i Lotti Minimi saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione alle richieste mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

A.2 *Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli*

Qualora le adesioni pervenute da parte del pubblico indistinto durante il Periodo di Offerta per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli risultino su-

periori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione, a ciascuna richiesta sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato.

Nel caso in cui dopo tale assegnazione residuino Azioni, queste saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

- il Responsabile del Collocamento, dedotti i Lotti Minimi di Adesione Maggiorati già assegnati, procederà all'assegnazione alle singole richieste delle Azioni residue in misura proporzionale al numero delle Azioni richieste e non soddisfatte, purché per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato;
- qualora per effetto degli arrotondamenti effettuati a seguito del riparto di cui sopra residuassero ulteriori Lotti Minimi di Adesione Maggiorato, questi saranno singolarmente assegnati dal Responsabile del Collocamento alle richieste che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte verrà effettuata con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Ove il quantitativo offerto non fosse sufficiente ad attribuire un Lotto Minimo a ciascuna richiesta, i Lotti Minimi saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione alle richieste mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

B. ***Adesioni da parte dei Dipendenti o Agenti***

A ciascun Dipendente o Agente sarà garantita l'assegnazione di un quantitativo di Azioni secondo i criteri specificati al Paragrafo 5.2.3.

Ove dalla assegnazione dei Lotti Minimi garantiti residuino ulteriori Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatta richiesta verrà assegnato un ulteriore Lotto Minimo, ed eventualmente un ulteriore ancora, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda dei Dipendenti o Agenti, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni relative alla quota a loro riservata, ovvero, fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i Lotti Minimi per i Dipendenti o Agenti già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti coloro che ne abbiano fatto richiesta un ulteriore Lotto Minimo per i Dipendenti o Agenti. In quest'ultimo caso, si procederà al riparto mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

(d) *Trattamento preferenziale*

A ciascun Dipendente o Agente così come definiti al Paragrafo 5.1.3.B verrà garantita l'assegnazione di un quantitativo di Azioni pari ad un massimo di: 3 Lotti Minimi per gli Agenti e i Dipendenti Dirigenti; fino ad un massimo di 2 Lotti Minimi per i Dipendenti Quadri; e pari a 1 Lotto Minimo per gli Altri Dipendenti.

Il prezzo delle Azioni offerte nell'ambito della tranche riservata ai Dipendenti o Agenti sarà pari al Prezzo di Offerta.

(e) *Trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione*

Il trattamento delle sottoscrizioni non è determinato in funzione dell'azienda attraverso la quale sono effettuate.

(f) *Obiettivo minimo di assegnazione*

Non è previsto alcun obiettivo minimo di assegnazione per quanto riguarda la *tranche* riservata all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione.

(g) *Condizioni di chiusura dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione e durata minima del Periodo di Offerta*

Fermo restando quanto previsto in tema di revoca e ritiro dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione ai precedenti Paragrafi 5.1.3 e 5.1.4 del presente Capitolo, non sono previste condizioni di chiusura dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione. Il Periodo di Offerta non può avere durata inferiore a due giorni fatta salva l'ipotesi di chiusura anticipata di cui al precedente Paragrafo 5.1.3 e non si concluderà prima delle ore 16.30 del 2 novembre 2007 (e prima delle ore 16.30 del 31 ottobre 2007 per quanto riguarda l'offerta ai Dipendenti o Agenti).

(h) *Sottoscrizioni multiple*

Per il pubblico indistinto è consentita l'adesione multipla all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione, mediante presentazione di più moduli di adesione presso più Collocatori, senza che la presentazione successiva dei moduli di adesione comporti revoca delle schede di adesione presentate precedentemente.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

Ciascun Collocatore provvederà a dare comunicazione agli aderenti dei quantitativi loro assegnati immediatamente dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte del Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione.

5.2.5 *Over Allotment* e *Greenshoe*

È prevista la concessione da parte degli Azionisti Venditori ai Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un diritto di opzione ad ottenere un prestito gratuito di ulteriori massime n. 2.635.550 Azioni ordinarie della Società, corrispondenti ad una quota pari a circa il 10% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, ai fini di un'eventuale sovra assegnazione (c.d. *Over Allotment*) nell'ambito del Collocamento Istituzionale e/o per l'attività di stabilizzazione di cui alla Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.5. In caso di *Over Allotment*, i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione potranno esercitare, in tutto o in parte, tale opzione e collocare le Azioni, così prese a prestito, presso gli Investitori Istituzionali al Prezzo di Offerta. Tale prestito sarà regolato, entro 30 giorni dall'inizio delle negoziazioni, mediante: (i) il pagamento delle Azioni rivenienti dall'esercizio dell'opzione *Greenshoe*; e/o (ii) la restituzione delle Azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione di cui alla Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.5.

È inoltre prevista la concessione da parte degli Azionisti Venditori ai Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione per l'acquisto al Prezzo di Offerta di ulteriori massime n. 2.635.550 Azioni corrispondenti ad una quota pari al 10% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione da allocare presso i destinatari del Collocamento Istituzionale, in caso di *Over Allotment*, con le modalità indicate al precedente capoverso (c.d. opzione *Greenshoe*). Tale opzione potrà essere esercitata, in tutto o in parte, entro 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario.

5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

L'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 26 giugno 2007, ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione, di determinare, d'intesa con gli Azionisti Venditori e con i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, l'Intervallo di Prezzo, il Prezzo Massimo (come di seguito definito) nonché il prezzo definitivo di emissione delle Azioni.

I Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dai Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, un intervallo di prezzo delle Azioni della Società (l'"**Intervallo di Prezzo**") compreso tra un valore minimo non vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta pari ad Euro 3,80 e un valore massimo vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta pari ad Euro 5,20 per Azione ("**Prezzo Massimo**") a cui corrisponde una valorizzazione del capitale economico della Società pari rispettivamente ad Euro 243,7 milioni ed a Euro 333,5 milioni (*).

(*) Capitale economico calcolato in base alle Azioni esistenti, pari a n. 64.137.500, ante Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione.

Si evidenzia che il Prezzo Massimo è stato determinato dai Proponenti d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale in conformità a quanto previsto all'articolo 95 *bis*, primo comma del Testo Unico e che pertanto la previsione di cui al citato articolo relativa alla possibilità per l'investitore di revocare la propria accettazione dell'acquisto o sottoscrizione delle Azioni non trova applicazione con riferimento all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione di cui al presente Prospetto Informativo.

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Prezzo si è pervenuti considerando i risultati, le prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi della Società e del Gruppo, tenendo conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, nonché delle risultanze dell'attività di *premarketing* effettuata presso investitori professionali di elevato *standing* internazionale. In particolare, ai fini valutativi sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economico, finanziarie e patrimoniali significative e, come analisi di controllo, il metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (cosiddetto *Discounted Cash Flow*) basato sulla attualizzazione dei flussi di cassa prospettici.

Con riferimento ai multipli di mercato, è stato selezionato un campione di società comparabili sulla base di talune similarità con il Gruppo individuate di volta in volta. In particolare, la selezione delle società che possono essere considerate comparabili al Gruppo Damiani è stata sviluppata secondo un processo basato sulla ricerca, a livello globale, di aziende quotate appartenenti al settore in cui opera il Gruppo. Nell'ambito di tale settore, sono state individuate alcune società quotate appartenenti al settore della gioielleria e del *fashion* di lusso e di alta gamma, che possono essere comparate al Gruppo Damiani in termini di posizionamento dei *brand*, modello organizzativo, canali distributivi e *performance* finanziarie, a seconda dei casi. È stato pertanto analizzato il seguente campione di società quotate: Bulgari (quotata sul MTA), Folli Follie (quotata sulla Borsa di Atene), Hermès e LVMH (entrambe quotate sulla Borsa di Parigi), Richemont e Swatch Group (entrambe quotate in Svizzera) Tiffany (quotata sul NYSE) e Tod's (quotata sul MTA). Il metodo dei multipli di mercato è stato principalmente focalizzato sul rapporto tra *Enterprise Value* e EBITDA.

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/EBITDA (*) e P/E (**) relativi alla Società calcolati sulla base dell'Intervallo di Prezzo nonché dei dati economici della stessa al 31 marzo 2007 e dei dati patrimoniali al 30 giugno 2007 (Principi Contabili Internazionali).

Multiplo calcolato su	**EV/EBITDA**	**P/E**
Valore minimo dell'Intervallo di Prezzo	Circa 10,6x volte	Circa 17,4x volte
Valore massimo dell'Intervallo di Prezzo	Circa 13,8x volte	Circa 23,8x volte

A fini meramente indicativi, si riportano alcuni moltiplicatori relativi alle società ritenute potenzialmente comparabili alla Società. Tali moltiplicatori sono stati calcolati utilizzando la valorizzazione del capitale economico di mercato media dal 12 marzo 2007 al 12 settembre 2007, gli ultimi dati patrimoniali pubblicamente disponibili, nonché gli ultimi dati consolidati economici disponibili per i dodici mesi calendarizzati al 31 marzo 2007, ove possibile.

(*) Rapporto tra Enterprise Value calcolato sulla base dell'intervallo di valorizzazione e EBITDA della Società al 31 marzo 2007.
(**) Rapporto tra prezzo per azione calcolato sulla base dell'intervallo di valorizzazione ed utile netto per azione della Società al 31 marzo 2007.

Società	EV/EBITDA (1)	P/E (2)
Hermès (3)	20,6x	37,1x
Bulgari	17,1x	23,8x
Swatch Group (3)	15,5x	23,6x
Richemont (4)	14,1x	20,4x
Tod's	13,8x	29,6x
Tiffany & Co. (5)	13,6x	27,0x
Folli Follie	11,7x	14,6x
LVMH (3)	12,4x	19,8x
Media società comparabili	**14,8x**	**24,5x**
Mediana società comparabili	**13,9x**	**23,7x**

Fonte: *FactSet*, bilanci societari.

Nota: Tutti i dati finanziari sono stati calendarizzati al 31 marzo di ogni anno, ove non specificato altrimenti. Tutte le società hanno chiuso i bilanci al 31 dicembre 2006 con l'eccezione di Richemont (31 marzo 2007), Tiffany (31 gennaio 2007).

(1) Rapporto tra Enterprise Value e EBITDA 2007. L'EBITDA include i proventi da partecipazioni in società collegate. L'Indebitamento finanziario netto considerato è il dato di chiusura del 31 dicembre 2006 con l'eccezione di Richemont (posizione finanziaria al 31 marzo 2007), e Tiffany (posizione finanziaria al 31 gennaio 2007).

(2) Rapporto tra prezzo medio nel periodo compreso tra il 12 marzo ed il 12 settembre 2007 e l'utile netto per azione per l'esercizio 2007.

(3) Dati finanziari relativi al 31 dicembre 2006.

(4) I multipli di valutazione per Richemont sono stati corretti per la partecipazione in British American Tobacco.

(5) Dati finanziari relativi al 31 gennaio 2007.

Per l'applicazione della metodologia del *discounted cash flow*, secondo la *best practice* internazionale, vengono stimati i flussi di cassa generati dalla gestione operativa della società in un orizzonte temporale medio lungo, nonché il valore residuale della società stessa, stimato in base al flusso di cassa normalizzato dell'ultimo anno di riferimento. Tali valori sono attualizzati ad un tasso rappresentativo del costo del capitale della società stessa, calcolato come media ponderata del costo dei mezzi di terzi e del costo dei mezzi propri ("*Weighted Average Cost of Capital*" o "WACC").

Dal valore attuale di tali grandezze è stato dedotto l'indebitamento finanziario netto.

Per il calcolo del "*Terminal Value*" è stata utilizzata la formula della rendita perpetua, moltiplicando il flusso di cassa normalizzato dell'ultimo anno per il moltiplicatore risultante dal rapporto (1 + g)/(WACC – g), dove "g" rappresenta il tasso di crescita di lungo periodo della Società.

Il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolato sulla base dell'Intervallo di Prezzo, è compreso rispettivamente tra Euro 2.850 ed Euro 3.900 nonché tra Euro 28.500 ed Euro 39.000.

L'Intervallo di Prezzo sarà vincolante ai fini della definizione del Prezzo di Offerta esclusivamente per quanto riguarda il Prezzo Massimo (pari a 5,20 per azione).

La valorizzazione del capitale economico dell'Emittente sulla base del Prezzo Minimo ammonta ad Euro 243,7 milioni mentre la valorizzazione del capitale economico sulla base del Prezzo Massimo ammonta ad Euro 333,5 milioni (*). La stima del ricavato complessivo derivante dall'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, riferita al Prezzo Massimo, ed al netto delle commissioni massime riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale è pari ad Euro 146,2 milioni.

(*) Capitale economico calcolato in base alle Azioni esistenti, pari a n. 64.137.500, ante Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione.

La stima del ricavato totale derivante dell'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, riferita al Prezzo Massimo, è pari ad Euro 96 milioni.

La stima del ricavato totale derivante dell'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, riferita al Prezzo Minimo dell'Intervallo di Prezzo, è pari a Euro 70,2 milioni.

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà secondo il meccanismo dell'*open price* e dovrà tenere conto, tra l'altro: (i) dei risultati conseguiti dalla Società e dal Gruppo; (ii) delle prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi, tenendo conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale; (iii) delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale; (iv) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali; e (v) della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione.

Il Prezzo di Offerta sarà determinato dai Proponenti, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, al termine del Periodo di Offerta. Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione sia per il Collocamento Istituzionale.

Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione. Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto deposito titoli e di un conto corrente sul quale versare un importo pari al controvalore delle Azioni richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso integrativo su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente alla CONSOB. Tale avviso conterrà, inoltre, i dati relativi alla valorizzazione del capitale economico della Società, il ricavato complessivo derivante dall'offerta e al ricavato derivante dall'aumento di capitale riferiti al Prezzo di Offerta al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, nonché il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta.

L'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta sarà altresì disponibile sul sito Internet della Società www.damiani.com.

5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione

L'aumento di capitale sociale a servizio dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 26 giugno 2007 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.1).

L'esclusione del diritto di opzione trova giustificazione nell'esigenza di assicurare una diffusione delle Azioni della Società sul mercato che soddisfi il requisito di flottante richiesto per l'ammissione delle Azioni alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario.

5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti, o persone affiliate

In data 14 settembre 2006 è stato eseguito un aumento di capitale con assegnazione non proporzionale delle azioni, finalizzato all'attribuzione di azioni a Giulia De Luca.

Giulia De Luca ha ricevuto 10.000 azioni al prezzo di Euro 0,55 ciascuna mentre Guido, Giorgio e Silvia Grassi Damiani hanno sottoscritto 20 azioni ciascuno, la Jewellery Investment S.A. ha sottoscritto 40 azioni, ad un prezzo di Euro 5.500,00 per azione.

5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

5.4.1 Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione

L'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione è coordinata e diretta da Bayerische Hypo-und Vereinsbank AG, con sede legale in Kardinal Faulhaber Strasse 1, 80333 Monaco di Baviera, Germania tramite la propria succursale di Milano, Via Tommaso Grossi n. 10, ("**UniCredit**") e Merrill Lynch International con sede legale in Londra, 2 King Edward Street, EC1A 1HQ, Gran Bretagna, che agiscono in qualità di Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione.

L'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione è coordinata e diretta da UniCredit, che agisce in qualità di Responsabile del Collocamento, Sponsor e Specialista.

UniCredit e Merrill Lynch International agiscono inoltre in qualità di *Joint Bookrunner* e *Joint Lead Manager* nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

Il servizio titoli relativo alle azioni sarà svolto, per conto della Società, da Istifid S.p.A..

5.4.3 Collocamento e garanzia

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione sono collocate tra il pubblico tramite il Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione al quale partecipano i Collocatori (banche e società di intermediazione mobiliare), il cui elenco verrà reso noto mediante deposito presso la CONSOB, la sede della Società ed i Collocatori medesimi, nonché mediante pubblicazione di un apposito avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta.

Nell'ambito del medesimo avviso saranno specificati i Collocatori che raccoglieranno le adesioni *on line* del pubblico indistinto mediante il sistema di raccolta telematica.

Il Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione garantirà il collocamento di un quantitativo di Azioni pari ad almeno il quantitativo minimo di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione. I Proponenti, al fine di regolare gli impegni di collocamento e garanzia relativi all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione stipuleranno con il Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione un contratto (il "**Contratto di Collocamento e Garanzia**") che prevederà l'ipotesi che il Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione non sia tenuto all'adempimento degli obblighi di garanzia e di collocamento ovvero che detti obblighi possano essere revocati al verificarsi di talune circostanze, fra le quali, tra l'altro, (i) mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale e/o internazionale, ovvero mutamenti che incidano sulla situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale, nonché sulle prospettive della Società e/o del Gruppo, tali da rendere pregiudizievole o sconsigliabile, secondo il ragionevole giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, sentiti i Proponenti, l'effettuazione dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione; (ii) inadempimento da parte della Società e/o degli Azionisti Venditori alle obbligazioni di cui al Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione; (iii) mancata stipula, risoluzione o cessazione di efficacia dell'accordo di garanzia per il Collocamento Istituzionale; (iv) il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate degli Azionisti Venditori e/o dalla Società nel Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione risultino non veritiere, non complete o non corrette; (v) il mancato ottenimento del provvedimento di ammissione a quotazione sul MTA delle Azioni ordinarie della Società da parte di Borsa Italiana e/o la revoca del provvedimento di ammissione a quotazione.

Le Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale saranno collocate tramite il Consorzio per l'Offerta Istituzionale coordinato e diretto da UniCredit e Merrill Lynch International.

La quota dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione non garantita dal Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione, ovvero l'ammontare inferiore che dovesse risultare a seguito della riduzione di cui al precedente Paragrafo 5.1.2 del presente Capitolo, sarà garantita dal Consorzio per il Collocamento Istituzionale. I Proponenti, al fine di regolare gli impegni di collocamento e garanzia relativi al Collocamento Istituzionale, sottoscriveranno un apposito contratto con i partecipanti al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (il "**Contratto Istituzionale**"). Il Contratto Istituzionale avrà per oggetto un numero massimo di Azioni, anche inferiore alla quantità inizialmente riservata, pari alle Azioni effettivamente assegnate nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione e non garantite dal Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione.

Il Contratto Istituzionale prevedrà, fra l'altro, che i relativi impegni di garanzia e di collocamento potranno essere revocati entro la Data di Pagamento, al verificarsi di talune circostanze, tra cui, tra l'altro (i) mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale e/o internazionale, ovvero mutamenti che incidano sulla situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale della Società e/o del Gruppo, tali da rendere pregiudizievole o sconsigliabile, secondo il ragionevole giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, sentititi i Proponenti, l'effettuazione dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione; (ii) inadempimento da parte della Società e/o degli Azionisti Venditori alle obbligazioni di cui al Contratto Istituzionale; (iii) mancata stipula, risoluzione o ces-

sazione di efficacia dell'accordo di garanzia per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione; (iv) il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate degli Azionisti Venditori e/o dalla Società nel Contratto Istituzionale risultino non veritiere, complete o corrette; (v) il mancato ottenimento del provvedimento di ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle Azioni ordinarie della Società da parte di Borsa Italiana e/o la revoca del provvedimento di ammissione a quotazione.

I Proponenti, da una parte, e i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione dall'altra, potranno non addivenire alla stipula del Contratto Istituzionale nel caso in cui non si raggiunga un livello adeguato in merito alla quantità e qualità della domanda da parte degli Investitori Istituzionali, secondo la prevalente prassi di mercato in analoghe operazioni, ovvero non si raggiunga l'accordo sul Prezzo di Offerta.

L'ammontare complessivo delle commissioni che i Proponenti corrisponderanno ai Collocatori e ai membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale sarà non superiore al 4% del controvalore delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento

Il Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione sarà stipulato prima dell'inizio dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione; il Contratto Istituzionale sarà stipulato successivamente al termine del Periodo di Offerta.

CAPITOLO 6 – MERCATI DI QUOTAZIONE

6.1 MERCATI DI QUOTAZIONE

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione a quotazione sul MTA - Segmento STAR delle proprie Azioni ordinarie.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 5541 del 22 ottobre 2007 ha disposto l'ammissione alla quotazione sul MTA delle Azioni ordinarie della Società.

La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni ordinarie della Società sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.4.3, sesto comma, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione delle Azioni delle Società a seguito dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione.

6.2 ALTRI MERCATI IN CUI LE AZIONI O ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE SONO NEGOZIATI

Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni della Società non sono ammesse alla negoziazione su altri mercati regolamentati o equivalenti.

6.3 COLLOCAMENTO PRIVATO CONTESTUALE DELL'OFFERTA

Non sono previste in prossimità della quotazione altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione.

6.4 INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO

UniCredit ha assunto l'impegno di agire come intermediario operatore specialista nel Segmento STAR ai sensi dell'articolo 2.3.5 del Regolamento di Borsa.

6.5 STABILIZZAZIONE

Merrill Lynch International si riserva la facoltà, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale di effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni presso l'MTA in conformità alla normativa vigente. Tale attività potrà essere svolta dalla data di inizio delle negoziazioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data.

Non vi è certezza comunque che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta. Tale attività, peraltro, potrà essere interrotta in qualsiasi momento.

Le operazioni di stabilizzazione, se effettuate, potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere.

CAPITOLO 7 – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

Le Azioni sono in parte offerte in sottoscrizione dalla Società ed in parte offerte in vendita dagli Azionisti Venditori.

7.1 INFORMAZIONI CIRCA I SOGGETTI CHE OFFRONO IN VENDITA GLI STRUMENTI FINANZIARI

Gli Azionisti Venditori sono:

– Giorgio Grassi Damiani, Vice Presidente del Gruppo, nato ad Alessandria il 1° novembre 1971 e domiciliato in Milano, Corso Magenta, 82;

– Silvia Grassi Damiani, Vice Presidente del Gruppo, nata ad Alessandria il 2 settembre 1969 e domiciliata in Milano, Corso Magenta, 82;

– Giulia De Luca, Direttore Generale e CFO del Gruppo, nata a Casalincontrada (CH) il 6 settembre 1959 e domiciliata in Milano, Corso Magenta, 82.

7.2 NUMERO E CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI DA CIASCUNO DEI POSSESSORI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

Nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, massime 7.893.000 Azioni sono poste in vendita dagli Azionisti Venditori.

7.3 ACCORDI DI LOCK-UP

L'Emittente, gli Azionisti Venditori, Leading Jewels S.A. e Guido Grassi Damiani, assumeranno l'impegno nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione degli accordi di *lock-up* (gli "**Accordi di Lock-up**") e sino allo scadere del termine di 365 giorni decorrenti dalla data (inclusa) di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi delle Azioni dagli stessi detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni ordinarie della Società), a non concedere opzioni, diritti o *warrant* per l'acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni ordinarie della Società, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori

dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Tale impegno non riguarderà le Azioni vendute nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione e quelle eventualmente oggetto dell'opzione di *Greenshoe*, nei limiti del quantitativo effettivamente esercitato ovvero riservate a piani di incentivazione e/o di *stock option* riservato a dirigenti, amministratori, dipendenti e collaboratori della Società.

L'Emittente, gli Azionisti Venditori, Leading Jewels S.A. e Guido Grassi Damiani si impegneranno, inoltre, per i medesimi periodi, a non (i) promuovere e, se proposti, a non votare aumenti di capitale (se non per ricostituire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare con azioni ordinarie della Società, ovvero (ii) autorizzare il compimento di atti di disposizione su azioni ordinarie della Società eventualmente possedute dalla stessa, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Tali impegni non si applicheranno agli aumenti di capitale eventualmente eseguiti dagli amministratori della Società su delega dell'Assemblea Straordinaria a servizio del piano di *stock option* riservato a dirigenti, amministratori, dipendenti, agenti e collaboratori della Società e di alcune sue controllate.

Restano in ogni caso salve le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge, o regolamentari nonché alla facoltà di aderire alle eventuali offerte pubbliche di acquisto o scambio ai sensi della parte 4, capitolo 2, del TUF.

CAPITOLO 8 – SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

8.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'OFFERTA

Il ricavato stimato derivante dall'aumento di capitale sociale e la stima dell'ammontare complessivo derivante dall'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, riferiti al Prezzo Massimo (*), al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale sono rispettivamente pari ad Euro 93.124.850,00 ed Euro 146.230.856,20.

Il ricavato derivante dall'aumento di capitale sociale e l'ammontare complessivo derivante dall'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, riferiti al Prezzo di Offerta, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, verranno comunicati al pubblico nell'ambito dell'avviso integrativo con il quale sarà reso noto il Prezzo di Offerta e contestualmente comunicati alla CONSOB secondo le modalità specificate nella Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.2.

Si stima che le spese relative al processo di quotazione della Società, comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, potrebbero ammontare a circa Euro 6 milioni e saranno sostenute dalla Società. Le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale saranno ripartite tra la Società e gli Azionisti Venditori in proporzione alle Azioni oggetto del collocamento.

(*) Nell'ipotesi di integrale sottoscrizione delle Azioni e integrale esercizio dell'opzione *Greenshoe*.

CAPITOLO 9 – DILUIZIONE

9.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA GLOBALE DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE

In virtù dell'operazione di aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione non può realizzarsi alcun effetto diluitivo dovendo il prezzo minimo di emissione delle Azioni essere comunque non inferiore al valore del patrimonio netto per azione risultante dall'ultimo bilancio approvato, così come stabilito dall'Assemblea Straordinaria della Società del 26 giugno 2007.

9.2 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI

L'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione non prevede un'offerta destinata agli attuali azionisti della Società alla Data del Prospetto Informativo.

CAPITOLO 10 – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE

La tabella che segue indica i soggetti che partecipano all'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione.

Denominazione	Qualifica	Sede Legale/Domicilio
Damiani S.p.A.	Emittente	Viale Santuario, 46, Valenza (AL)
Giorgio Grassi Damiani	Azionista Venditore	Corso Magenta, 82, Milano
Silvia Grassi Damiani	Azionista Venditore	Corso Magenta, 82, Milano
Giulia De Luca	Azionista Venditore	Corso Magenta, 82, Milano
Merrill Lynch International	Coordinatore dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione	King Edward Street 2, Londra, Regno Unito
UniCredit	Coordinatore dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, Responsabile del Collocamento, Sponsor e Specialista	Monaco di Baviera (Germania) Kardinal Faulhaber-Str 1; Milano, Via Tommaso Grossi, 10
Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società di Revisione	Via G.D. Romagnosi, 16/a, Roma

10.2 ALTRE INFORMAZIONI SOTTOPOSTE A REVISIONE

Oltre a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 2, Paragrafo 2.1, il Prospetto Informativo non contiene informazioni soggette a revisione.

10.3 PARERI E RELAZIONI REDATTE DA ESPERTI

Per informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 23, Paragrafo 23.1 del Prospetto Informativo.

10.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI ED INDICAZIONE DELLE FONTI

Per informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 23, Paragrafo 23.2 del Prospetto Informativo.

[Pagina volutamente lasciata in bianco]

APPENDICI

Estratto dei patti parasociali comunicati alla Consob ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58

DAMIANI S.P.A.

– **GUIDO ROBERTO GRASSI DAMIANI**, nato ad Alessandria il 22 aprile 1968 e residente in Valenza (AL) Strada per Alessandria 48, codice fiscale GRS GRB 68D22 A182F ("**Guido**"), titolare di una partecipazione pari al 5,16% del capitale sociale di Damiani S.p.A. con sede legale in Valenza (AL), Via Santuario n. 46, iscritta al Registro delle Imprese di Valenza, al n. 01457570065AL (la "**Società**" o "**Damiani** ");

– **GIORGIO ANDREA GRASSI DAMIANI**, nato ad Alessandria il 1° novembre 1971 e residente in Valenza (AL) Strada Serra 2, codice fiscale GRS GGN 71S01 A182R ("**Giorgio**"), titolare di una partecipazione pari al 12,56% del capitale sociale della Società;

– **SILVIA MARIA GRASSI DAMIANI**, nata ad Alessandria il 2 settembre 1966 e residente a Milano via Aurelio Saffi, 22, codice fiscale GRS SVM 66P42 A182A ("**Silvia**") titolare di una partecipazione pari al 12,56% del capitale sociale della Società;

(collettivamente, i "**Fratelli Damiani**" o le "**Parti**").

PREMESSO CHE

– in data 22 ottobre 2007 le azioni ordinarie della Società sono state ammesse alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario, segmento Star, gestito da Borsa Italiana S.p.A. (la "**Quotazione**");

– a seguito del provvedimento di ammissione alla Quotazione e della offerta globale di vendita e sottoscrizione delle azioni di Damiani (l'"**Offerta**"), circa il 52% del capitale sociale di Damiani sarà detenuto da Leading Jewels S.A., con sede legale in Lussemborgo, 2, Avenue Charles de Gaulles, L- 1653 ("**LJ**"), società partecipata quanto al 60,82% dalla società D Holding S.A., con sede legale in Lussemburgo, 2, Avenue Charles de Gaulles, L-1653 ("**DH**"), a sua volta controllata quanto al 51,0034% da Guido e quanto al rimanente 48,9966% da Giorgio e Silvia con quote paritetiche;

– a seguito della Quotazione Guido, Giorgio e Silvia intendono, tra l'altro, garantire che il controllo della Società rimanga in capo alla famiglia Damiani, sotto la guida di Guido, dando però a Giorgio e Silvia la libertà di scegliere se mantenere nel tempo la loro partecipazione nel capitale di DH e LJ, ovvero se dimetterla;

COMUNICANO CHE

in data 9 settembre 2007 hanno stipulato un patto parasociale (il "**Patto Parasociale**") che, con riferimento alle società DH e LJ: *(i)* disciplina taluni profili relativi sia alla *governance*, sia al trasferimento delle partecipazioni detenute dai Fratelli Damiani nelle società stesse; *(ii)* prevede a favore di Giorgio e Silvia dei diritti di opzione di vendita nei confronti di Guido delle partecipazioni detenute nelle due società.

1. SOCIETÀ I CUI STRUMENTI SONO OGGETTO DEL PATTO PARASOCIALE

A) D. Holding S.A. con sede legale in Lussemburgo, 2, Avenue Charles de Gaulles L-1653, capitale sociale pari ad Euro 22.688.150,00 i.v., rappresentato da n. 2.268.815 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 10,00 cadauna;

B) Leading Jewels S.A. con sede legale in Lussemburgo, 2, Avenue Charles de Gaulles L-1653, capitale sociale pari ad Euro 16.533.350 i.v., rappresentato da n. 1.653.335 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 10,00 cadauna;

2. Strumenti finanziari oggetto del Patto Parasociale e percentuale rispetto al capitale sociale

Il Patto Parasociale ha ad oggetto tutte le partecipazioni azionarie detenute dai Fratelli Damiani nelle società DH e LJ come indicate nelle tabelle seguenti:

A) D Holding S.A.

Azionista	Numero azioni detenute	Numero azioni conferite	% sul capitale sociale
Guido Grassi Damiani	1.157.095	1.157.095	51,0034
Giorgio Grassi Damiani	555.860	555.860	24,4983
Silvia Grassi Damiani	555.860	555.860	24,4983
Totale	**2.268.815**	**2.268.815**	**100**

B) Leading Jewels S.A.

Azionista	Numero azioni detenute	Numero azioni conferite	% sul capitale sociale
D Holding S.A.	1.005.559	1.005.559	60,82
Guido Grassi Damiani	330.336	330.336	19,98
Giorgio Grassi Damiani	158.720	158.720	9,6
Silvia Grassi Damiani	158.720	158.720	9,6
Totale	**1.653.335**	**1.653.335**	**100**

La stipulazione del Patto Parasociale non ha effetto sulla situazione di controllo della Società che, ai sensi dell'articolo 93 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, è detenuto – indirettamente – da Guido Grassi Damiani.

3. Contenuto del Patto Parasociale

Il Patto Parasociale prevede quanto segue.

3.1 Governance

Con riferimento alla *governance* è previsto che:

a) DH e LJ siano amministrate da un consiglio di amministrazione composto da sette membri: Guido (o persona da lui indicata), Giorgio (o persona da lui indicata), Silvia (o persona da lei indicata) e da altri quattro membri, designati su indicazione di Guido; Guido dovrà esprimere il gradimento sull'amministratore eventualmente indicato da Giorgio e/o da Silvia; questi ultimi dovranno esprimere il gradimento sugli amministratori designati da Guido;

b) la funzione di controllo in DH e in LJ sia esercitata da un "*Commisaire au Compte*" nominato da Giorgio e Silvia di comune accordo;

c) qualora DH e LJ deliberino aumenti di capitale, gli stessi avvengano: *(i)* con un sovrapprezzo che rifletta il valore corrente di mercato delle Società stesse; *(ii)* con il diritto di opzione a favore dei soci. È fatta salva la possibilità di riservare a terzi la sottoscrizione di un aumento di capitale delle due società, in modo tale che tali terzi acquistino una partecipazione nelle Società non superiore al 49% del capitale sociale;

d) l'assemblea di LJ deliberi annualmente, in occasione dell'approvazione del bilancio, la distribuzione integrale degli utili risultanti dal bilancio d'esercizio della società (al netto degli accantonamenti a riserva di legge e delle somme necessarie per il rimborso di finanziamenti eventualmente ricevuti da terzi);

e) l'assemblea di DH deliberi annualmente, in occasione dell'approvazione del bilancio, e dopo il pagamento integrale dei prestiti obbligazionari in essere e al rimborso dei finanziamenti, la distribuzione di dividendi in misura almeno pari al 75% degli utili risultanti dal bilancio di esercizio della società (al netto degli accantonamenti a riserva di legge), salvo il fatto che potrà essere deliberata:

- la distribuzione di dividendi in misura inferiore al 75% (ma comunque non inferiore al 50%) degli utili, nel caso in cui vi consentano almeno 2 (due) dei Fratelli;
- la distribuzione di dividendi in misura inferiore al 50% degli utili, o l'integrale riporto a nuovo degli stessi, nel caso in cui vi consentano tutti e 3 (tre) i Fratelli.

3.2 Trasferimento delle partecipazioni

Con riferimento al trasferimento delle partecipazioni è previsto che:

a) Giorgio e Silvia non possano trasferire a terzi, ad alcun titolo, per la durata di 24 mesi dalla sottoscrizione degli accordi, le partecipazioni detenute in DH e/o in LJ;

b) Guido abbia un diritto di prelazione, a parità di condizioni, qualora Giorgio e/o Silvia intendano trasferire in tutto o in parte a terzi diversi dai loro discendenti in linea retta le partecipazioni detenute in DH e/o in LJ;

c) Giorgio e Silvia abbiano un diritto di sequela (esercitabile in proporzione alle rispettive partecipazioni) qualora Guido intenda trasferire in tutto o in parte a terzi le partecipazioni detenute in DH e/o in LJ.

3.3 Opzione di vendita delle partecipazioni

3.3.1 Guido ha concesso disgiuntamente a Giorgio e a Silvia un'opzione di vendita delle partecipazioni dagli stessi detenute in LJ, che potrà essere esercitata decorsi 24 mesi dalla quotazione di Damiani, a condizione che rispettivamente Giorgio e Silvia abbiano già integralmente trasferito, a Guido o a terzi, le azioni detenute in Damiani; il diritto di opzione di vendita delle azioni LJ potrà essere esercitato per *tranches* annuali non superiori al 5% del capitale sociale di LJ.

Il prezzo di opzione è pari *pro quota* al patrimonio netto contabile consolidato di LJ quale risultante dall'ultimo bilancio approvato, rettificato per tener conto del valore a cui sono negoziate le azioni di Damiani sul Mercato Telematico Azionario.

3.3.2 Guido ha concesso disgiuntamente a Giorgio e a Silvia un'opzione di vendita di tutte le partecipazioni dagli stessi detenute in DH e in LJ, esercitabile:

a) qualora egli stesso perda il controllo (indiretto) anche in una sola delle società DH e LJ;
b) qualora la partecipazione di LJ in Damiani si riduca al di sotto del 30%;
c) qualora alla scadenza il patto parasociale non sia rinnovato per volontà di Giorgio e/o di Silvia.

Il prezzo di opzione è pari *pro quota* al patrimonio netto contabile consolidato delle singole società quale risultante dall'ultimo bilancio approvato, rettificato per tener conto del valore di mercato dei cespiti detenuti dalle società stesse.

4. Durata e rinnovo del Patto Parasociale

Il Patto ha durata di 3 anni e sarà rinnovabile per ulteriori periodi di 3 anni, salvo disdetta da comunicarsi con un anticipo di sei mesi dalla scadenza; in caso di disdetta, Guido, Giorgio e Silvia tratteranno in buona fede per il rinnovo dello stesso.

Qualora alla scadenza il Patto Parasociale non sia rinnovato o sostituito da altro patto per volontà di Guido, D. Holding e Leading Jewels verranno assoggettate alla procedura di scioglimento oppure alla procedura di messa in liquidazione in base alla legge lussemburghese.

5. Tipologia di Patto

Il Patto può essere ricondotto alle tipologie indicate all'articolo 122 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e, segnatamente, a quelle di cui al comma primo e al comma quinto, lettere b) e c) di tale disposizione.

6. Deposito del Patto

Il Patto Parasociale è oggetto di comunicazione alla Consob e sarà depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Alessandria nei termini di legge.

7. Altre informazioni

Il Patto non prevede l'istituzione di organi per il suo funzionamento.

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

RIFORMULAZIONE DELLA RELAZIONE DI REVISIONE

Premessa

In esecuzione dell'incarico conferitoci ai sensi dell'art. 2409-quater del Codice Civile, abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 marzo 2007 di Casa Damiani S.p.A., redigendo la relazione di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile, datata 14 giugno 2007.

Successivamente, in data 28 settembre 2007, la Società, in relazione alla prevista offerta pubblica di vendita e sottoscrizione ed all'ammissione delle azioni ordinarie alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR - organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ha richiesto l'espressione del nostro giudizio professionale anche ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 58/1998 sullo stesso bilancio d'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, come previsto dall'art. 96 di detto Decreto Legislativo e dal Regolamento Emittenti.

A tal fine, in data 28 settembre 2007, abbiamo provveduto a riformulare il riferimento normativo della nostra originaria relazione di revisione emessa in data 14 giugno 2007 di seguito allegata.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE REDATTA CON LE MODALITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 156 DEL D.LGS. 58/1998

Agli azionisti della
Casa Damiani S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Casa Damiani S.p.A. chiuso al 31 marzo 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Casa Damiani S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

ERNST & YOUNG ■ Reconta Ernst & Young S.p.A.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 marzo 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Casa Damiani S.p.A. al 31 marzo 2007 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4. Si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni, più ampiamente descritte nella nota integrativa:

   a) l'Assemblea straordinaria del 14 settembre 2006 ha deliberato la modifica della data di chiusura dell'esercizio dal 31 dicembre al 31 marzo. Il conto economico dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 si riferisce, pertanto, ad un periodo di soli tre mesi e non risulta immediatamente comparabile con quello dell'esercizio precedente, riferito ad un periodo di dodici mesi;

   b) il risultato dell'esercizio è influenzato da plusvalenze derivanti dalla cessione rispettivamente a parti correlate e ad una società controllata di immobilizzazioni materiali ed immateriali. Gli amministratori descrivono nella nota integrativa gli effetti derivanti da tali cessioni.

Milano, 14 giugno 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Maurizio Girardi
(Socio)

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

RIFORMULAZIONE DELLA RELAZIONE DI REVISIONE

Premessa

In esecuzione dell'incarico conferitoci ai sensi dell'art. 2409-quater del Codice Civile, abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato al 31 marzo 2007 di Casa Damiani S.p.A., redigendo la relazione di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile, datata 14 giugno 2007.

Successivamente, in data 28 settembre 2007, la Società, in relazione alla prevista offerta pubblica di vendita e sottoscrizione ed all'ammissione delle azioni ordinarie alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR - organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ha richiesto l'espressione del nostro giudizio professionale anche ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 58/1998 sullo stesso bilancio consolidato chiuso al 31 marzo 2007, come previsto dall'art. 96 di detto Decreto Legislativo e dal Regolamento Emittenti.

A tal fine, in data 28 settembre 2007, abbiamo provveduto a riformulare il riferimento normativo della nostra originaria relazione di revisione emessa in data 14 giugno 2007 di seguito allegata.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE REDATTA CON LE MODALITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 156 DEL D.LGS. 58/1998

Agli azionisti della
Casa Damiani S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Casa Damiani S.p.A. chiuso al 31 marzo 2007. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Casa Damiani S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

ERNST & YOUNG ■ Reconta Ernst & Young S.p.A.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 marzo 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Casa Damiani S.p.A. al 31 marzo 2007 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico consolidati della società.

4. Si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni, più ampiamente descritte nella nota integrativa:

   a) l'Assemblea straordinaria del 14 settembre 2006 ha deliberato la modifica della data di chiusura dell'esercizio dal 31 dicembre al 31 marzo. Il conto economico dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 si riferisce pertanto ad un periodo di soli tre mesi e non risulta immediatamente comparabile con quello dell'esercizio precedente, riferito ad un periodo di dodici mesi;

   b) il risultato dell'esercizio è influenzato da plusvalenze derivanti dalla cessione a parti correlate di immobilizzazioni materiali e finanziarie. Gli amministratori descrivono nella nota integrativa gli effetti derivanti da tali cessioni.

Milano, 14 giugno 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Maurizio Girardi
(Socio)

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA
DEI BILANCI CONSOLIDATI INTERMEDI

Al Consiglio di Amministrazione della
Casa Damiani S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilanci consolidati intermedi per i trimestri chiusi al 30 giugno 2007 e 2006, costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Casa Damiani S.p.A. (nel seguito "Bilanci Consolidati Intermedi"). I Bilanci Consolidati Intermedi sono stati redatti per le sole finalità di inclusione nel prospetto informativo da predisporre nell'ambito del processo di quotazione delle azioni ordinarie della Casa Damiani S.p.A. al Mercato Telematico Azionario, segmento Star, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. (nel seguito "Prospetto Informativo"). La responsabilità della redazione dei Bilanci Consolidati Intermedi compete agli Amministratori della Casa Damiani S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dall'International Standard on Review Engagements (ISRE) 2410 "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei Bilanci Consolidati Intermedi e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei Bilanci Consolidati Intermedi. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sui Bilanci Consolidati Intermedi.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 luglio 2007.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

ERNST & YOUNG ■ Reconta Ernst & Young S.p.A.

3. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni ed integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai Bilanci Consolidati Intermedi, identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, redatti per le sole finalità di inclusione nel Prospetto Informativo, come richiesto dal regolamento 809/2004/CE, per renderli conformi ai criteri per la redazione dei bilanci intermedi previsti dal principio contabile internazionale IAS 34 adottato dall'Unione Europea.

Milano, 13 agosto 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A

Maurizio Girardi
(Socio)

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della
Casa Damiani S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile dei bilanci consolidati, costituiti dagli stati patrimoniali, conti economici, rendiconti finanziari, prospetti dei movimenti del patrimonio netto consolidati e dalle relative note esplicative, della Casa Damiani S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Casa Damiani") per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004. La responsabilità della redazione dei bilanci compete agli amministratori della Casa Damiani S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sui bilanci e basato sulla revisione contabile. I suddetti bilanci consolidati sono stati preparati in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea, per le sole finalità di inclusione nel prospetto informativo da predisporre nell'ambito del processo di quotazione delle azioni ordinarie della Casa Damiani S.p.A. al Mercato Telematico Azionario, segmento Star, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A..

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se i bilanci consolidati siano viziati da errori significativi e se risultino, nel loro complesso, attendibili. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei bilanci, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. A nostro giudizio, i bilanci consolidati della Casa Damiani S.p.A. al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, identificati nel precedente paragrafo 1, redatti per le sole finalità di inclusione nel prospetto informativo come richiesto dal Regolamento 809/2004/CE, sono conformi agli IFRS adottati dall'Unione Europea; essi pertanto sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto le situazioni patrimoniali e finanziarie, i risultati economici, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa consolidati del Gruppo Casa Damiani per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Milano, 5 luglio 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Maurizio Girardi
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art.2409-ter del Codice Civile

Agli azionisti della
Casa Damiani S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Casa Damiani S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Casa Damiani S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 marzo 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Casa Damiani S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Milano, 14 marzo 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Maurizio Girardi
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art.2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
Casa Damiani S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Casa Damiani S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Casa Damiani S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Casa Damiani S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Milano, 29 marzo 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Maurizio Girardi
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art.2409-ter del Codice Civile

Agli azionisti della
Casa Damiani S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Casa Damiani S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Casa Damiani S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 maggio 2004.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Casa Damiani S.p.A. al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Milano, 6 aprile 2005

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Maurizio Girardi
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

BOWNE International - Milano

DAMIANI
DAMIANI
Made in Italy
INFO 800.56.56. 56 - WWW.DAMIANI.COM
NOTTE DI SAN LORENZO

DAMIANI